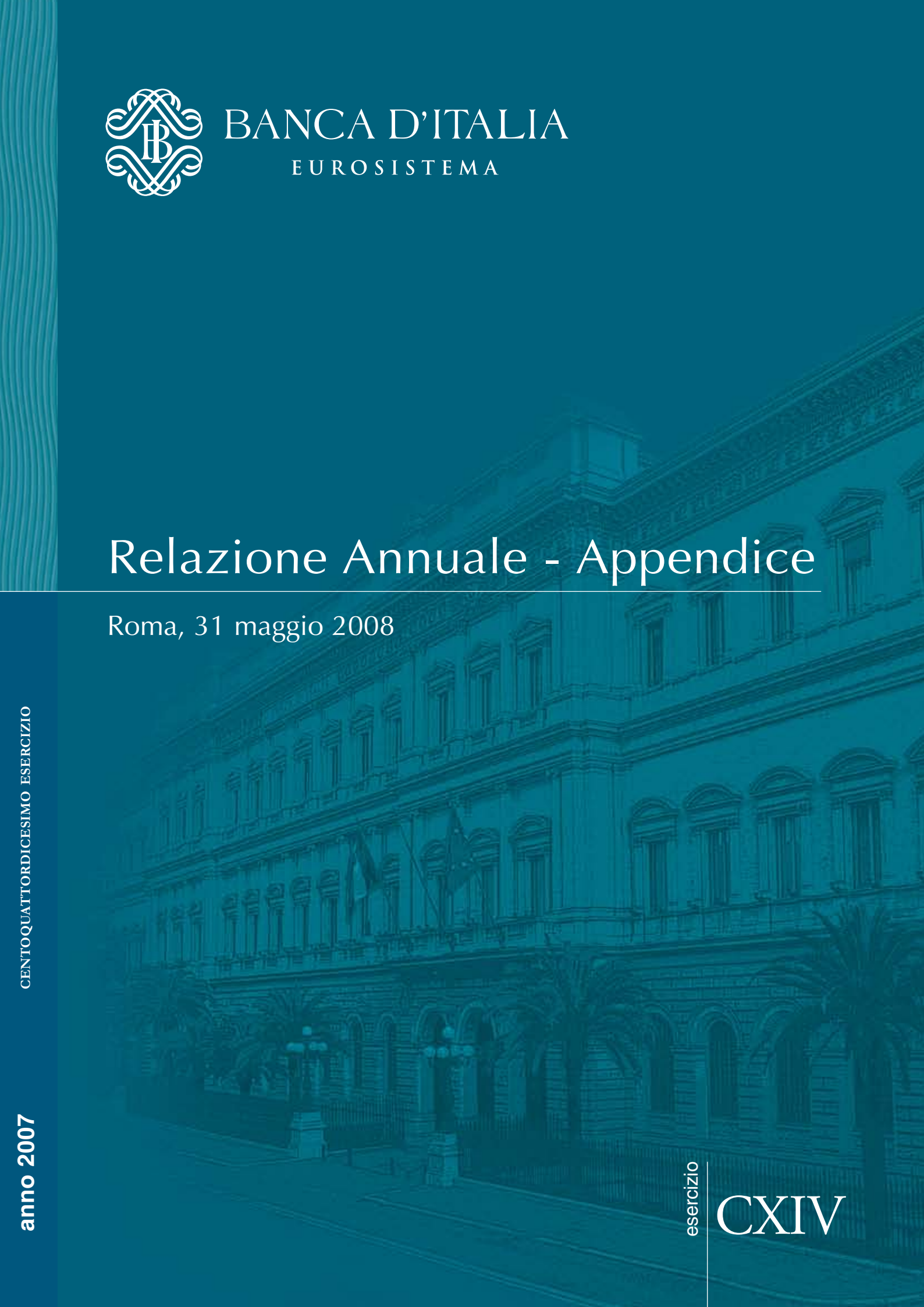
BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Relazione Annuale - Appendice

Roma, 31 maggio 2008



CENTOQUATTORDICESIMO ESERCIZIO

anno 2007

esercizio CXIV

BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Relazione Annuale - Appendice

Presentata all'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti

anno 2007 - centoquattordicesimo esercizio

Roma, 31 maggio 2008

© **Banca d'Italia, 2008**

Indirizzo
Via Nazionale, 91
00184 Roma - Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
http://www.bancaditalia.it

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte

ISSN 1127-7904

INDICE

(ai capitoli 4, 6, 11, 22, 23 e 24 non corrispondono tavole in Appendice)

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

1. Le economie e le politiche economiche dei principali paesi e aree

Tav.	a1.1	Prodotto lordo in termini reali	3
"	a1.2	Prezzi al consumo	4
"	a1.3	Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	5
"	a1.4	Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo	6

2. I mercati finanziari e valutari

Tav.	a2.1	Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	7
"	a2.2	Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	8
"	a2.3	Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	9
"	a2.4	Quotazioni del dollaro	10
"	a2.5	Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	11
"	a2.6	Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali	12

3. Il commercio internazionale e le bilance dei pagamenti

Tav.	a3.1	Statistiche di commercio internazionale	14
"	a3.2	Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	15

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

5. Gli andamenti macroeconomici

Tav.	a5.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro	19
"	a5.2	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia	20
"	a5.3	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania	21
"	a5.4	Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia	22
"	a5.5	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna	24
"	a5.6	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro	25
"	a5.7	Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro	27
"	a5.8	Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro	28
"	a5.9	Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro	29
"	a5.10	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro	30
"	a5.11	Popolazione con 15 anni e oltre	31
"	a5.12	Occupati totali	32
"	a5.13	Tasso di attività	33
"	a5.14	Tasso di occupazione	34

Tav. a5.15 Struttura dell'occupazione 35
" a5.16 Tasso di disoccupazione 36
" a5.17 Bilancia dei pagamenti: area dell'euro 37

7. La politica monetaria comune

Tav. a7.1 Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema 38
" a7.2 Bilancio della Banca d'Italia 39
" a7.3 Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano 41
" a7.4 Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area 42
" a7.5 Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area 43
" a7.6 Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia 45
" a7.7 Credito ai residenti in Italia 47

L'ECONOMIA ITALIANA

8. La domanda, l'offerta e i prezzi

Tav. a8.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito 51
" a8.2 Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito 52
" a8.3 Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi 53
" a8.4 Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per prodotto 54
" a8.5 Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca 55
" a8.6 Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca 56
" a8.7 Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca 57
" a8.8 Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca 58
" a8.9 Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto 59
" a8.10 Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie 60
" a8.11 Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie 61
" a8.12 Produzione industriale per branca 62
" a8.13 Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per raggruppamenti principali di industrie 63
" a8.14 Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca 64
" a8.15 Indici nazionali dei prezzi al consumo 65
" a8.16 Indice armonizzato dei prezzi al consumo 66
" a8.17 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno 67
" a8.18 Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati 68

9. Il mercato del lavoro

Tav. a9.1 Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca 69
" a9.2 Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca 70
" a9.3 Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca 71
" a9.4 Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente e deflatore del valore aggiunto per branca 72
" a9.5 Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca 73
" a9.6 Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età 74
" a9.7 Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso 75
" a9.8 Popolazione e forze di lavoro 76
" a9.9 Occupazione totale e occupazione dipendente per branca 77
" a9.10 Occupazione non regolare per branca 78
" a9.11 Spesa pubblica per le politiche del lavoro 79

Tav. a9.12 Conflitti di lavoro 79
" a9.13 Indicatori del lavoro nelle grandi imprese 80
" a9.14 Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 81
" a9.15 Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 82
" a9.16 Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 83
" a9.17 Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 84
" a9.18 Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 85
" a9.19 Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 86
" a9.20 Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 86
" a9.21 Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti 87
" a9.22 Ore di cassa integrazione guadagni 88
" a9.23 Orari contrattuali per dipendente 89
" a9.24 Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati 90

10. La struttura produttiva e le politiche strutturali

Tav. a10.1 Produzione e importazioni nette di energia elettrica 91
" a10.2 Bilanci dell'energia 92
" a10.3 Spese per ricerca e sviluppo 94

12. La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero

Tav. a12.1 Bilancia dei pagamenti 95
" a12.2 Regolamenti commerciali per valuta 96
" a12.3 Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica 97
" a12.4 Interscambio di servizi 98
" a12.5 Interscambio di servizi di trasporto 99
" a12.6 Flussi di redditi 100
" a12.7 Trasferimenti unilaterali in conto corrente 101
" a12.8 Trasferimenti unilaterali in conto capitale 102
" a12.9 Investimenti diretti dell'estero per branca 103
" a12.10 Investimenti diretti all'estero per branca 104
" a12.11 Investimenti dell'estero per categoria di investitori 105
" a12.12 Investimenti all'estero per categoria di investitori 106
" a12.13 Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale 107
" a12.14 Posizione patrimoniale verso l'estero 108
" a12.15 Debito estero lordo per emittente e per strumento 109
" a12.16 Investimenti diretti per branca 110
" a12.17 Investimenti diretti per branca e per paese nel 2007 111
" a12.18 Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca 113

13. La finanza pubblica

Tav. a13.1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche 114
" a13.2 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali 115
" a13.3 Conto consolidato delle Amministrazioni locali 116
" a13.4 Conto consolidato degli Enti di previdenza 117
" a13.5 Entrate tributarie del bilancio dello Stato 118
" a13.6 Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 119
" a13.7 Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 120
" a13.8 Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti 121
" a13.9 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori 122
" a13.10 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori 123

Tav. a13.11 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti 124
" a13.12 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti 125
" a13.13 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche 126

14. La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese

Tav. a14.1 Attività e passività finanziarie nel 2006 (consistenze) 127
" a14.2 Attività e passività finanziarie nel 2006 (flussi) 129
" a14.3 Attività e passività finanziarie nel 2007 (consistenze) 131
" a14.4 Attività e passività finanziarie nel 2007 (flussi) 133

15. I mercati finanziari

Tav. a15.1 Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani 135
" a15.2 Rimborsi dei titoli di Stato italiani 137
" a15.3 Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore 138
" a15.4 Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore 139
" a15.5 Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua 140
" a15.6 Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario 141
" a15.7 Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana 142

16. Gli investitori istituzionali

" a16.1 Investitori istituzionali: incidenza del patrimonio sulle attività finanziarie delle famiglie nei principali paesi europei e negli Stati Uniti 143
" a16.2 Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto 144
" a16.3 Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito 146
" a16.4 Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli 148
" a16.5 Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività 149
" a16.6 Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli 150

17. Gli intermediari creditizi

Tav. a17.1 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti 152
" a17.2 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori 154
" a17.3 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) 155
" a17.4 Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo 156
" a17.5 Banche residenti in Italia: impieghi e altre voci dell'attivo 158
" a17.6 Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio 159
" a17.7 Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria 160
" a17.8 Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali 162
" a17.9 Banche residenti in Italia: sofferenze per settore di attività economica dei residenti in Italia 164
" a17.10 Banche residenti in Italia: impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica 165
" a17.11 Banche residenti in Italia: sofferenze per branca di attività economica dei residenti in Italia 166
" a17.12 Banche residenti in Italia: conti economici per categoria 167
" a17.13 Banche residenti in Italia: conti economici per gruppo dimensionale 169
" a17.14 Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse 171
" a17.15 Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica 172
" a17.16 Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni 173
" a17.17 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni 174

Tav. a17.18 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni 175
" a17.19 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze 176
" a17.20 Statistiche sulla riserva obbligatoria 177

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

18. Il sistema dei pagamenti

Tav. a18.1 Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA 181
" a18.2 Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2006 182
" a18.3 Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2006 183
" a18.4 Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali 184
" a18.5 Strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante nel 2007 185
" a18.6 Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica 186
" a18.7 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo 187
" a18.8 Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati 187
" a18.9 Condizioni medie applicate su assegni bancari e circolari 188
" a18.10 Commissioni applicate alla clientela per il pagamento delle utenze 188
" a18.11 Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2006 e nel 2007 189
" a18.12 Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite 190
" a18.13 Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia 191
" a18.14 Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel 192
" a18.15 Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato 193
" a18.16 Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel 194
" a18.17 Flussi trattati nei sistemi di compensazione 195

19. I sistemi di negoziazione e di regolamento dei titoli

Tav. a19.1 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS) 196
" a19.2 Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT) 197
" a19.3 Mercato interbancario dei depositi (e-MID) 198
" a19.4 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS/BondVision) 199
" a19.5 Sistema di deposito accentrato Monte Titoli 200
" a19.6 Express II - componente lorda (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda) 201
" a19.7 Express II - componente netta (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta) 201
" a19.8 Cassa di compensazione e garanzia 202

LA VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI

20. Gli intermediari e l'impatto della turbolenza finanziaria

Tav. a20.1 Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali 205
" a20.2 Patrimonio libero consolidato 206
" a20.3 Gruppi bancari: esposizioni e rettifiche di valore 207
" a20.4 Banche: sofferenze rettificate per alcuni settori di attività economica e area geografica 208

Tav. a20.5 Esposizione verso l'estero delle banche italiane 209
" a20.6 Gruppi bancari: stato patrimoniale 210
" a20.7 Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM 211

21. La struttura degli intermediari bancari e finanziari

Tav. a21.1 Evoluzione e composizione dei gruppi bancari 212
" a21.2 Presenza all'estero delle banche italiane 213
" a21.3 Banche e Bancoposta: canali distributivi 214
" a21.4 Società di gestione del risparmio e Sicav 215
" a21.5 Società di intermediazione mobiliare 215
" a21.6 Elenco speciale delle società finanziarie 216
" a21.7 Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM 217
" a21.8 Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, ripartizione territoriale e settorizzazione economica 218
" a21.9 Società finanziarie: sistemi di commercializzazione 219

NOTE METODOLOGICHE 220

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico 256
Indice cronologico 258
Descrizione 287

GLOSSARIO 312

SIGLARIO 377

AVVERTENZE

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

.. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prodotto lordo in termini reali

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2007 (1)	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Paesi industriali											
Stati Uniti	21,4	4,2	4,4	3,7	0,8	1,6	2,5	3,6	3,1	2,9	2,2
Giappone	6,6	-2,0	-0,1	2,9	0,2	0,3	1,4	2,7	1,9	2,4	2,1
Area dell'euro	16,1	2,8	3,0	3,8	1,9	0,9	0,8	2,1	1,6	2,8	2,6
Regno Unito	3,3	3,4	3,0	3,8	2,4	2,1	2,8	3,3	1,8	2,9	3,0
Canada	2,0	4,1	5,5	5,2	1,8	2,9	1,9	3,1	3,1	2,8	2,7
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,8	3,9	-3,4	-0,8	-4,4	-10,9	8,8	9,0	9,2	8,5	8,7
Brasile	2,8	..	0,2	4,3	1,3	2,7	1,1	5,7	3,2	3,8	5,4
Messico	2,1	4,9	3,9	6,6	..	0,8	1,4	4,2	2,8	4,8	3,3
Asia											
Cina	10,8	7,8	7,6	8,4	8,3	9,1	10,0	10,1	10,4	11,6	11,9
Corea del Sud	1,9	-6,9	9,5	8,5	3,8	7,0	3,1	4,7	4,2	5,1	5,0
Hong Kong	0,5	-6,0	2,6	8,0	0,5	1,8	3,0	8,5	7,1	7,0	6,3
India	4,6	6,0	7,1	5,4	3,9	4,6	6,9	7,9	9,1	9,8	9,2
Indonesia	1,3	-13,1	0,8	5,4	3,7	4,5	4,8	5,0	5,7	5,5	6,3
Malaysia	0,5	-7,4	6,1	8,7	0,5	5,4	5,8	6,8	5,0	5,9	6,3
Singapore	0,3	-1,4	7,2	10,1	-2,4	4,2	3,5	9,0	7,3	8,2	7,7
Thailandia	0,8	-10,5	4,4	4,8	2,2	5,3	7,1	6,3	4,5	5,1	4,8
Taiwan	1,1	4,5	5,7	5,8	-2,2	4,6	3,5	6,2	4,2	4,9	5,7
Europa											
Polonia	1,2	5,0	4,5	4,3	1,2	1,4	3,9	5,3	3,6	6,2	6,5
Repubblica Ceca	0,6	-0,8	1,3	3,6	2,5	1,9	3,6	4,5	6,4	6,4	6,5
Russia	3,2	-5,3	6,4	10,0	5,1	4,7	7,3	7,2	6,4	7,4	8,1
Turchia	0,9	3,1	-3,4	6,8	-5,7	6,2	5,3	9,4	8,4	6,9	4,5
Ungheria	0,4	4,9	4,2	5,2	4,1	4,4	4,2	4,8	4,1	3,9	1,3

Fonte: BCE, Datastream, FMI e statistiche nazionali.
(1) Misurati sulla base delle PPA; in percentuale.

Prezzi al consumo

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Paesi industriali										
Stati Uniti	1,6	2,2	3,4	2,8	1,6	2,3	2,7	3,4	3,2	2,9
Giappone	0,6	-0,3	-0,7	-0,7	-0,9	-0.3	..	-0,3	0.3	..
Area dell'euro (1)	1,1	1,1	2,1	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2	2,2	2,1
Regno Unito (1)	1,6	1,3	0,8	1,2	1,3	1,4	1,3	2,0	2,3	2,3
Canada	1,0	1,7	2,7	2,5	2,3	2,8	1,9	2,2	2,0	2,1
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	0,9	-1,2	-0,9	-1,1	25,9	13,4	4,4	9,6	10,9	8,8
Brasile	3,2	4,9	7,1	6,8	8,4	14,8	6,6	6,9	4,2	3,6
Messico	15,9	16,6	9,5	6,4	5,0	4,5	4,7	4,0	3,6	4,0
Asia										
Cina	-0,8	-1,4	0,4	0,7	-0,8	1,2	3,9	1,8	1,5	4,8
Corea del Sud	7,5	0,8	2,3	4,1	2,8	3,5	3,6	2,8	2,2	2,5
Hong Kong	2,8	-3,9	-3,7	-1,6	-3,0	-2,6	-0,4	0,9	2,0	2,0
India	13,2	4,7	4,0	3,8	4,3	3,8	3,8	4,2	6,2	6,4
Indonesia	58,5	20,7	3,8	11,5	11,8	6,8	6,1	10,5	13,1	6,4
Malaysia	5,3	2,7	1,6	1,4	1,8	1,1	1,4	3,0	3,6	2,1
Singapore	-0,3	..	1,3	1,0	-0,4	0,5	1,7	0,5	1,0	2,1
Thailandia	8,1	0,3	1,6	1,7	0,6	1,8	2,8	4,5	4,6	2,2
Taiwan	1,7	0,2	1,3	..	-0,2	-0,3	1,6	2,3	0,6	1,8
Europa										
Polonia (1)	11,8	7,2	10,1	5,3	1,9	0,7	3,6	2,2	1,3	2,6
Repubblica Ceca (1)	9,7	1,8	3,9	4,5	1,4	-0,1	2,6	1,6	2,1	3,0
Russia	27,8	85,7	20,8	21,5	15,8	13,7	10,9	12,7	9,7	9,0
Turchia (1)	82,1	61,4	53,2	56,8	47,0	25,3	10,1	8,1	9,3	8,8
Ungheria (1)	14,2	10,0	10,0	9,1	5,2	4,7	6,8	3,5	4,0	7,9

Fonte: BCE, Datastream, FMI e statistiche nazionali.
(1) Prezzi al consumo armonizzati.

Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali

(valori percentuali)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
			Tassi ufficiali di riferimento (1)		
1999	5,50	0,00	3,00	5,50	4,75
2000	6,50	0,25	4,75	6,00	5,75
2001	1,75	0,00	3,25	4,00	2,25
2002	1,25	0,00	2,75	4,00	2,75
2003	1,00	0,00	2,00	3,75	2,75
2004	2,25	0,00	2,00	4,75	2,50
2005	4,25	0,00	2,25	4,50	3,25
2006	5,25	0,25	3,50	5,00	4,25
2007	4,25	0,50	4,00	5,50	4,25
2007 – gen.	5,25	0,25	3,50	5,25	4,25
feb.	5,25	0,50	3,50	5,25	4,25
mar.	5,25	0,50	3,75	5,25	4,25
apr.	5,25	0,50	3,75	5,25	4,25
mag.	5,25	0,50	3,75	5,50	4,25
giu.	5,25	0,50	4,00	5,50	4,25
lug.	5,25	0,50	4,00	5,75	4,50
ago.	5,25	0,50	4,00	5,75	4,50
set.	4,75	0,50	4,00	5,75	4,50
ott.	4,50	0,50	4,00	5,75	4,50
nov.	4,50	0,50	4,00	5,75	4,50
dic.	4,25	0,50	4,00	5,50	4,25
2008 – gen.	3,00	0,50	4,00	5,50	4,00
feb.	3,00	0,50	4,00	5,25	4,00
mar.	2,25	0,50	4,00	5,25	3,50
apr.	2,00	0,50	4,00	5,00	3,00
			Tassi di mercato monetario (2)		
1999	5,33	0,25	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,29	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,15	4,26	4,97	4,00
2002	1,73	0,09	3,32	3,99	2,63
2003	1,15	0,10	2,33	3,67	2,96
2004	1,56	0,09	2,11	4,57	2,31
2005	3,51	0,08	2,18	4,70	2,81
2006	5,15	0,31	3,08	4,80	4,18
2007	5,27	0,72	4,28	5,95	4,63
2007 – gen.	5,32	0,57	3,75	5,45	4,33
feb.	5,31	0,59	3,82	5,52	4,35
mar.	5,30	0,67	3,89	5,50	4,35
apr.	5,31	0,66	3,98	5,61	4,35
mag.	5,31	0,66	4,07	5,72	4,37
giu.	5,33	0,69	4,15	5,83	4,53
lug.	5,32	0,75	4,22	5,98	4,68
ago.	5,49	0,77	4,54	6,34	4,95
set.	5,46	0,82	4,74	6,58	5,12
ott.	5,08	0,82	4,69	6,21	4,92
nov.	4,97	0,82	4,64	6,36	4,77
dic.	5,01	0,83	4,85	6,35	4,80
2008 – gen.	3,84	0,82	4,48	5,61	4,25
feb.	3,06	0,81	4,36	5,61	3,88
mar.	2,79	0,81	4,60	5,86	3,58
apr.	2,85	0,81	4,78	5,89	3,47

Fonte: BCE e statistiche nazionali.
(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso obiettivo sull'overnight sul mercato monetario; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso sulle riserve delle banche commerciali presso la Banca d'Inghilterra, prima del 2006 tasso pronti contro termine; Area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: prime corporate paper a 3 mesi; Giappone: tasso sui CD a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; Area dell'euro: Euribor a 3 mesi.

Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

VOCI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Paesi emergenti e in via di sviluppo *(peso percentuale sul PIL mondiale = 43,6)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 84,7)* (2)										
PIL	2,5	3,5	5,9	3,8	4,7	6,2	7,5	7,1	7,8	7,9
PIL pro capite	1,2	2,2	4,5	2,4	3,4	4,9	6,2	5,8	6,5	6,6
Prezzi al consumo	12,8	12,7	8,5	7,6	6,7	6,6	5,9	5,7	5,4	6,4
Saldo del conto corrente (3)	-108,5	-19,7	86,9	41,1	76,6	144,3	213,6	439,5	606,7	630,9
Africa *(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,0)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,8)* (2)										
PIL	3,3	2,7	3,5	4,9	6,1	5,3	6,5	5,7	5,9	6,2
PIL pro capite	1,1	0,6	1,1	2,5	3,7	2,9	4,1	3,4	3,6	3,9
Prezzi al consumo	9,4	10,4	11,7	11,0	9,1	8,6	6,3	7,1	6,4	6,3
Saldo del conto corrente (3)	-18,3	-14,4	8,3	1,3	-8,6	-3,9	2,0	15,8	29,6	1,6
America latina *(peso percentuale sul PIL mondiale = 8,3)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,6)* (2)										
PIL	2,3	0,3	4,1	0,7	0,4	2,1	6,2	4,6	5,5	5,6
PIL pro capite	0,7	-1,2	2,6	-0,7	-0,9	0,7	4,9	3,3	4,2	4,3
Prezzi al consumo	9,9	9,2	8,3	6,5	8,7	10,5	6,6	6,3	5,3	5,4
Saldo del conto corrente (3)	-89,9	-56,6	-48,3	-54,0	-16,0	7,7	20,8	35,0	45,4	16,4
Asia *(peso percentuale sul PIL mondiale = 20,1)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,6)* (2)										
PIL	3,6	6,3	6,9	5,8	6,9	8,1	8,6	9,0	9,6	9,7
PIL pro capite	2,1	4,9	5,6	4,4	5,6	6,9	7,4	7,8	8,4	8,6
Prezzi al consumo	8,5	2,9	1,9	2,7	2,0	2,5	4,1	3,8	4,1	5,3
Saldo del conto corrente (3)	49,5	38,3	38,5	36,7	64,8	82,6	89,2	161,4	277,5	383,5
Medio Oriente *(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,8)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 3,7)* (2)										
PIL	3,7	1,7	5,4	3,0	3,9	6,9	5,9	5,7	5,8	5,8
PIL pro capite	1,2	-0,6	3,5	1,1	2,0	5,0	4,0	3,8	3,9	3,9
Prezzi al consumo	6,6	6,4	4,1	3,8	5,3	6,1	7,0	6,2	7,0	10,4
Saldo del conto corrente (3)	-23,5	15,1	71,5	39,9	30,3	59,1	97,1	200,3	247,3	274,6

Fonte: FMI.
(1) Riferito al 2007 e misurato sulla base delle PPA. – (2) Riferito al 2007. – (3) Miliardi di dollari.

Tavola a2.1

Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
				Tassi a lungo termine (1)			
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2002	4,61	1,27	4,78	4,86	5,03	4,91	5,29
2003	4,02	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2004	4,27	1,50	4,04	4,10	4,26	4,93	4,58
2005	4,29	1,38	3,35	3,41	3,56	4,46	4,07
2006	4,79	1,74	3,76	3,80	4,05	4,38	4,21
2007	4,63	1,67	4,22	4,30	4,49	5,06	4,27
2007 – gen.	4,76	1,70	4,02	4,07	4,26	4,94	4,12
feb.	4,72	1,70	4,05	4,10	4,28	4,97	4,12
mar.	4,56	1,61	3,94	4,00	4,18	4,88	4,05
apr.	4,69	1,67	4,15	4,21	4,37	5,10	4,17
mag.	4,75	1,67	4,28	4,34	4,49	5,20	4,29
giu.	5,10	1,88	4,56	4,62	4,77	5,47	4,61
lug.	5,00	1,88	4,50	4,58	4,76	5,46	4,59
ago.	4,67	1,66	4,30	4,39	4,58	5,19	4,43
set.	4,52	1,60	4,22	4,36	4,57	5,04	4,36
ott.	4,53	1,66	4,28	4,40	4,59	5,00	4,36
nov.	4,15	1,51	4,09	4,23	4,45	4,74	4,12
dic.	4,10	1,53	4,21	4,35	4,54	4,70	4,02
2008 – gen.	3,74	1,42	4,03	4,15	4,40	4,26	3,85
feb.	3,74	1,44	3,95	4,08	4,35	4,45	3,83
mar.	3,51	1,30	3,80	4,02	4,38	4,42	3,51
apr.	3,67	1,41	4,04	4,27	4,53	4,62	3,63
				Indici azionari (2)			
2001	83,6	72,1	80,1	88,7	91,5	87,1	92,0
2002	69,7	59,1	60,5	66,9	72,6	72,2	83,4
2003	67,6	55,4	46,6	55,1	65,5	64,3	84,3
2004	79,2	67,5	55,8	65,1	75,4	73,1	101,7
2005	84,6	76,6	63,8	75,4	89,7	84,0	119,6
2006	91,8	98,1	78,9	90,2	103,8	98,1	141,5
2007	103,4	100,2	98,0	101,2	113,9	107,3	161,1
2007 – gen.	99,8	102,7	89,6	98,6	115,4	104,8	150,9
feb.	101,3	106,4	92,8	100,4	117,7	107,1	156,2
mar.	98,6	103,2	90,1	97,1	113,3	104,7	154,1
apr.	102,5	103,4	96,5	102,9	119,8	108,6	160,0
mag.	105,9	103,9	99,2	106,9	121,1	110,9	164,8
giu.	106,1	106,7	102,3	106,2	118,3	110,7	164,8
lug.	106,5	106,4	103,2	105,5	116,9	110,0	167,8
ago.	101,9	96,9	97,3	97,8	110,0	103,7	158,7
set.	104,8	94,1	99,4	98,9	110,0	106,1	163,9
ott.	107,9	97,8	103,3	102,3	112,3	110,1	168,1
nov.	102,4	90,6	100,4	98,3	106,2	105,3	162,5
dic.	103,7	90,9	102,2	99,2	105,8	106,2	161,7
2008 – gen.	96,7	81,9	94,7	91,4	97,3	99,9	156,6
feb.	94,9	80,0	90,2	85,6	92,5	98,2	157,9
mar.	92,3	74,0	85,5	81,8	87,1	94,2	156,4
apr.	96,0	78,2	88,2	86,6	90,7	99,3	164,3

(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9-10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 2000 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor's; per il Canada: indice composito S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo

(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)

VOCI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Debito totale (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	2.413,8	2.451,0	2.378,4	2.396,4	2.463,2	2.690,0	2.945,2	3.082,0	3.392,3	4.043,6
Africa	288,5	286,7	278,9	270,7	277,3	299,8	316,3	283,0	236,5	252,0
America latina	769,9	794,0	761,1	772,2	764,1	792,1	798,6	796,5	745,4	838,2
Asia	693,3	692,0	652,8	674,7	678,3	711,3	775,5	816,4	894,0	991,9
Europa centrale e orientale	261,8	277,0	299,5	305,1	353,5	442,3	540,2	588,8	748,0	943,8
Paesi dell'ex-URSS (1)	222,6	218,8	210,1	200,4	211,3	252,4	298,8	360,4	459,9	643,5
di cui: *Russia*	*185,7*	*177,1*	*159,9*	*146,3*	*152,3*	*186,0*	*214,5*	*257,2*	*310,6*	*444,8*
Medio Oriente	177,7	182,5	176,0	173,3	178,6	192,1	215,8	237,0	308,5	374,1
Debito totale/PIL (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	40,0	41,6	37,1	36,9	37,0	35,6	32,8	28,8	27,0	26,6
Africa	66,9	66,1	62,7	62,6	60,5	51,8	44,4	34,1	24,9	23,1
America latina	37,3	43,5	37,8	39,5	44,1	43,9	38,4	31,4	25,2	24,3
Asia	35,1	32,2	28,2	27,8	25,6	23,6	22,2	20,3	19,1	17,3
Europa centrale e orientale	38,8	43,2	45,3	48,6	49,2	49,8	49,3	45,1	51,2	51,4
Paesi dell'ex-URSS (1)	58,1	75,1	59,5	48,4	45,6	44,1	38,5	35,9	35,4	38,0
di cui: *Russia*	*68,5*	*90,4*	*61,6*	*47,7*	*44,1*	*43,1*	*36,2*	*33,7*	*31,4*	*34,5*
Medio Oriente	34,9	32,6	28,0	27,4	28,1	27,0	26,2	23,3	26,0	27,0
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	162,0	155,6	123,0	126,2	119,6	108,1	91,9	77,3	70,3	70,7
Africa	246,4	228,4	180,0	183,6	180,9	155,3	128,2	90,5	64,0	59,3
America latina	228,6	224,3	180,6	191,1	187,6	178,4	147,4	122,3	96,7	96,3
Asia	128,7	119,9	93,9	97,9	86,4	74,7	63,0	53,8	47,9	44,1
Europa centrale e orientale	122,6	138,6	131,2	124,8	130,0	127,4	119,6	111,8	118,8	119,3
Paesi dell'ex-URSS (1)	175,0	177,0	127,6	120,8	118,3	112,6	98,2	92,6	94,5	110,3
di cui: *Russia*	*213,9*	*209,3*	*139,5*	*129,1*	*126,0*	*122,2*	*105,2*	*95,7*	*92,8*	*114,6*
Medio Oriente	113,3	93,9	65,3	70,1	67,7	58,6	50,3	40,0	43,7	46,7
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (2)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	24,5	25,3	23,1	22,2	19,9	18,6	15,0	15,7	14,9	11,7
Africa	23,2	20,9	17,6	18,1	14,4	14,1	12,1	13,6	17,9	7,8
America latina	42,6	50,6	44,5	41,2	36,1	35,5	27,7	31,3	27,2	20,6
Asia	18,0	16,0	13,5	14,5	14,0	11,5	8,1	7,4	6,7	5,7
Europa centrale e orientale	23,1	27,0	25,5	27,4	25,3	24,9	22,1	21,4	21,0	20,5
Paesi dell'ex-URSS (1)	23,2	21,9	37,3	24,0	26,3	28,2	24,5	27,6	30,1	22,5
di cui: *Russia*	*28,4*	*24,9*	*47,2*	*28,2*	*32,3*	*35,3*	*29,9*	*34,1*	*38,7*	*29,6*
Medio Oriente	12,0	9,8	7,1	9,1	5,9	6,0	6,1	7,6	5,5	4,6

Fonte: FMI.
(1) Include la Mongolia. – (2) Escluso il debito verso l'FMI. Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi

(miliardi di dollari; dati di fine periodo)

VOCI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	775,5	814,3	857,0	872,6	1.005,6	1.228,4	1.416,8	1.349,9	1.442,6	1.537,7
Valute convertibili (2)	677,1	729,6	786,3	793,2	910,7	1.126,9	1.324,8	1.301,7	1.403,7	1.501,2
DSP	22,4	20,2	18,8	20,1	21,5	22,8	23,8	17,8	20,3	21,7
Posizione di riserva sull'FMI	76,0	64,3	51,8	59,1	73,2	78,3	67,8	30,1	18,0	14,1
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	99,3	105,9	133,3	138,7	147,7	176,3	215,0	265,4	354,5	491,5
Valute convertibili	95,1	101,3	128,6	132,6	140,0	167,1	206,1	259,1	349,0	486,2
DSP	2,0	1,0	1,3	1,3	1,5	1,8	2,4	2,3	2,6	2,5
Posizione di riserva sull'FMI	2,1	3,6	3,4	4,8	6,1	7,3	6,5	4,0	2,9	2,8
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	883,3	962,5	1.032,1	1.134,7	1.371,9	1.749,6	2.235,3	2.629,2	3.294,0	4.412,9
Valute convertibili	871,8	951,3	1.021,7	1.124,0	1.357,8	1.731,5	2.217,8	2.614,1	3.284,1	4.403,2
DSP	4,3	4,1	4,0	3,2	3,7	5,0	5,4	8,5	4,5	4,8
Posizione di riserva sull'FMI	7,2	7,3	6,5	7,6	10,5	13,2	12,3	6,7	5,4	4,8
Totale riserve ufficiali (1)	**1.758,0**	**1.882,7**	**2.022,3**	**2.146,0**	**2.525,2**	**3.154,2**	**3.867,0**	**4.244,5**	**5.091,2**	**6.442,1**
Valute convertibili (2)	1.644,0	1.782,1	1.936,5	2.049,9	2.408,5	3.025,5	3.748,6	4.174,8	5.036,8	6.390,6
(quota in dollari; in percentuale)	69,3	71,0	71,1	71,5	67,1	65,9	65,9	66,9	65,5	63,9
di cui: *passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali*	*759,9*	*806,3*	*975,3*	*984,7*	*1.161,9*	*1.445,5*	*1.909,0*	*2.166,2*	*2.585,0*	....
DSP	28,7	25,3	24,1	24,6	26,7	29,6	31,5	28,7	27,4	29,1
Posizione di riserva sull'FMI	85,4	75,2	61,7	71,5	89,8	98,8	86,6	40,8	26,3	21,7
Per memoria: Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (4)	310,3	312,9	291,7	291,4	357,2	427,4	441,4	506,1	620,9	800,9

Fonte: FMI e Riserva federale.
(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari. – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

Quotazioni del dollaro (1)

(dati medi)

PERIODI	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	9,7194	1,5566	7,9770
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	8,0838	1,3463	7,0808
2004	108,16	1,3013	0,5460	5,9881	7,3453	1,2426	6,7368
2005	110,18	1,2120	0,5504	5,9997	7,4780	1,2466	6,4437
2006	116,31	1,1342	0,5436	5,9462	7,3793	1,2536	6,4141
2007	117,77	1,0736	0,4997	5,4445	6,7585	1,2001	5,8609
2006 – 1° trim.	116,88	1,1556	0,5708	6,2070	7,7797	1,2968	6,6734
2° trim.	114,34	1,1215	0,5469	5,9295	7,3924	1,2428	6,2265
3° trim.	116,22	1,1209	0,5335	5,8548	7,2439	1,2374	6,3257
4° trim.	117,75	1,1382	0,5226	5,7879	7,0929	1,2365	6,4224
2007 – 1° trim.	119,37	1,1718	0,5117	5,6870	7,0118	1,2333	6,2341
2° trim.	120,83	1,0971	0,5035	5,5263	6,8673	1,2223	6,0130
3° trim.	117,85	1,0465	0,4950	5,4197	6,7445	1,1992	5,7646
4° trim.	113,13	0,9803	0,4887	5,1481	6,4139	1,1461	5,4382
2008 – 1° trim.	105,35	1,0035	0,5056	4,9781	6,2781	1,0695	5,3168
2006 – dic.	117,18	1,1513	0,5093	5,6424	6,8403	1,2087	6,1741
2007 – gen.	120,45	1,1759	0,5104	5,7347	6,9855	1,2429	6,3688
feb.	120,55	1,1710	0,5109	5,7016	7,0287	1,2400	6,1863
mar.	117,23	1,1685	0,5137	5,6259	7,0228	1,2177	6,1429
apr.	118,88	1,1346	0,5026	5,5144	6,8349	1,2115	6,0076
mag.	120,80	1,0950	0,5043	5,5154	6,8138	1,2217	6,0243
giu.	122,63	1,0652	0,5035	5,5486	6,9526	1,2329	6,0061
lug.	121,59	1,0512	0,4917	5,4254	6,6965	1,2079	5,7879
ago.	116,75	1,0586	0,4975	5,4640	6,8446	1,2027	5,8537
set.	115,01	1,0274	0,4957	5,3625	6,6824	1,1857	5,6366
ott.	115,94	0,9764	0,4893	5,2390	6,4480	1,1743	5,4097
nov.	110,95	0,9644	0,4828	5,0770	6,3263	1,1228	5,4154
dic.	112,26	1,0034	0,4946	5,1204	6,4741	1,1388	5,4992
2008 – gen.	107,81	1,0098	0,5077	5,0624	6,4085	1,1009	5,4065
feb.	107,12	0,9995	0,5092	5,0549	6,3503	1,0905	5,3902
mar.	100,8	1,0007	0,4994	4,8047	6,0587	1,0128	5,1411
apr.	102,58	1,0136	0,5047	4,7369	5,9493	1,0136	5,0561

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP (1)

(dati medi)

PERIODI	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollari per oncia) (2)	DSP (3)
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2948
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,3988
2004	1,244	134,44	1,617	0,6787	7,440	8,370	9,124	1,544	438,00	1,4820
2005	1,244	136,85	1,509	0,6838	7,452	8,009	9,282	1,548	513,00	1,4773
2006	1,256	146,02	1,424	0,6817	7,459	8,047	9,254	1,573	635,70	1,4714
2007	1,370	161,25	1,468	0,6843	7,451	8,017	9,250	1,643	833,75	1,5309
2006 – 1° trim.	1,202	140,51	1,389	0,6862	7,462	8,023	9,352	1,559	582,00	1,4405
2° trim.	1,258	143,810	1,411	0,688	7,458	7,831	9,298	1,563	613,50	1,4727
3° trim.	1,274	148,090	1,428	0,680	7,460	8,060	9,230	1,577	599,25	1,4821
4° trim.	1,289	151,720	1,467	0,673	7,456	8,271	9,135	1,593	635,70	1,4903
2007 – 1° trim.	1,311	156,430	1,536	0,671	7,452	8,169	9,189	1,616	661,75	1,4972
2° trim.	1,348	162,890	1,479	0,679	7,450	8,106	9,257	1,648	650,50	1,5162
3° trim.	1,374	161,900	1,437	0,680	7,445	7,918	9,264	1,647	743,00	1,5309
4° trim.	1,449	163,830	1,420	0,708	7,456	7,878	9,290	1,660	833,75	1,5735
2008 – 1° trim.	1,498	157,799	1,503	0,757	7,453	7,958	9,400	1,601	933,50	1,5900
2006 – dic.	1,321	154,820	1,521	0,673	7,455	8,157	9,038	1,597	635,70	1,5979
2007 – gen.	1,300	156,560	1,528	0,663	7,454	8,278	9,080	1,615	650,50	1,4947
feb.	1,307	157,600	1,531	0,668	7,454	8,088	9,190	1,621	664,20	1,4971
mar.	1,324	155,240	1,547	0,680	7,449	8,134	9,299	1,612	661,75	1,4998
apr.	1,352	160,680	1,533	0,679	7,453	8,119	9,237	1,637	677,00	1,5198
mag.	1,351	163,220	1,480	0,681	7,452	8,139	9,206	1,651	659,10	1,5175
giu.	1,342	164,550	1,429	0,676	7,445	8,059	9,329	1,654	650,50	1,5113
lug.	1,372	166,760	1,442	0,674	7,441	7,938	9,184	1,657	665,50	1,5291
ago.	1,362	159,050	1,442	0,678	7,443	7,974	9,323	1,638	672,00	1,5294
set.	1,390	159,820	1,427	0,689	7,451	7,831	9,284	1,647	743,00	1,5341
ott.	1,423	164,950	1,389	0,696	7,453	7,696	9,173	1,671	789,50	1,5584
nov.	1,468	162,890	1,416	0,709	7,454	7,952	9,289	1,649	783,50	1,5864
dic.	1,457	163,550	1,462	0,721	7,460	8,012	9,432	1,659	833,75	1,5758
2008 – gen.	1,472	158,680	1,486	0,747	7,450	7,957	9,431	1,620	923,25	1,5840
feb.	1,475	157,970	1,474	0,751	7,454	7,948	9,364	1,608	971,50	1,5856
mar.	1,552	156,590	1,553	0,775	7,456	7,972	9,403	1,572	933,50	1,6006
apr.	1,575	161,560	1,596	0,795	7,460	7,963	9,370	1,596	871,00	1,6362

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.
(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. – (2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali

(dati medi; indici: 1999=100)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
					In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)					
1998	100,1	88,5	102,8	101,9	101,6	99,8	100,0	100,7	101,2	101,3
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	105,2	103,9	92,1	94,2	95,9	98,0	100,1	96,0	99,9	99,6
2001	110,2	92,6	94,5	94,8	97,1	95,3	98,2	97,1	100,5	98,5
2002	107,1	87,5	96,0	96,6	99,2	97,0	98,1	99,5	101,6	100,3
2003	103,2	86,8	102,4	101,3	104,4	93,7	102,0	103,9	106,9	103,3
2004	99,7	86,6	102,6	101,9	105,6	97,4	105,5	105,7	109,8	106,2
2005	102,1	81,1	102,1	100,1	104,6	94,5	107,2	106,1	111,3	104,0
2006	101,8	73,2	103,6	99,1	105,8	93,1	111,5	107,1	111,7	104,7
2007	97,7	68,1	104,5	100,3	108,0	95,2	113,7	108,9	114,8	107,9
2005 – 4° trim.	107,6	75,7	101,0	98,4	103,2	92,7	108,3	105,4	110,8	102,1
2006 – 1° trim.	104,2	74,8	102,2	98,5	104,0	91,4	110,1	106,5	110,7	103,2
2° trim.	102,3	74,0	103,6	99,0	105,7	92,2	112,4	107,3	112,5	104,6
3° trim.	101,3	72,6	104,0	99,3	106,6	93,7	112,3	107,5	112,5	105,2
4° trim.	99,2	71,6	104,8	99,6	107,0	95,2	111,0	107,1	111,1	105,9
2007 – 1° trim.	99,5	69,5	105,0	99,8	107,4	96,5	109,2	108,2	111,6	105,9
2° trim.	99,2	66,8	104,3	99,7	107,5	95,5	113,5	108,5	114,2	107,4
3° trim.	97,4	67,8	103,9	100,2	107,8	95,6	114,9	108,7	115,4	108,2
4° trim.	94,8	68,3	104,7	101,5	109,2	93,1	117,2	110,1	118,1	110,3
2006 – nov.	99,8	72,0	104,8	99,6	107,0	95,0	110,7	107,1	110,9	105,8
dic.	99,0	71,0	105,3	99,9	107,6	95,9	109,7	107,5	111,5	106,0
2007 – gen.	99,0	69,6	105,0	99,7	107,3	97,4	109,0	107,8	111,1	105,5
feb.	99,7	68,9	105,0	99,9	107,5	96,8	109,3	108,2	111,6	105,5
mar.	99,8	70,0	104,9	99,9	107,6	95,4	109,4	108,5	112,1	106,7
apr.	99,0	68,2	104,6	100,1	107,8	95,7	111,3	108,6	113,9	107,2
mag.	99,2	66,6	104,3	99,7	107,5	95,1	113,7	108,6	114,3	107,5
giu.	99,4	65,6	104,0	99,4	107,1	95,7	115,4	108,3	114,4	107,6
lug.	98,7	65,4	103,9	100,0	107,5	96,3	114,9	108,6	115,3	108,1
ago.	97,4	68,9	103,8	100,0	107,6	95,8	114,1	108,6	114,9	108,1
set.	96,2	69,0	104,0	100,5	108,2	94,7	115,6	109,0	116,1	108,3
ott.	94,6	67,5	104,4	101,1	108,6	94,3	118,9	109,7	117,2	109,6
nov.	95,2	69,1	105,0	101,7	109,6	93,1	117,8	110,0	118,7	110,8
dic.	94,7	68,2	104,7	101,6	109,5	91,8	115,1	110,4	118,4	110,6
2008 – gen.	94,5	70,5	105,1	101,8	109,7	89,0	114,0	111,4	119,0	110,4
feb.	94,2	70,3	105,1	101,5	109,9	88,2	114,0	111,3	118,7	110,4

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

continua

Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali

(dati medi; indici: 1999=100)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
					In base ai costi unitari del lavoro del settore manifatturiero (1) (2)					
1998	101,4	86,8	101,5	102,3	100,2	98,4	101,5	102,5	101,4	99,3
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	107,0	104,1	94,2	95,2	94,8	103,7	96,6	99,0	94,8	95,4
2001	108,3	95,2	93,0	93,5	96,6	100,7	97,7	99,1	97,1	97,8
2002	102,9	88,7	94,4	94,6	100,7	103,5	99,4	101,9	100,9	99,5
2003	94,5	81,6	98,7	96,8	111,1	99,6	112,7	107,5	107,8	104,5
2004	85,7	81,1	99,0	100,7	117,9	105,8	124,5	111,2	108,8	105,0
2005	83,6	76,5	96,0	99,0	119,9	111,3	135,2	113,9	107,3	105,3
2006	82,4	69,6	93,7	98,8	123,7	116,8	148,8	115,3	107,4	106,0
2007	78,3	63,7	93,5	101,1	130,9	120,9	157,9	117,3	108,7	107,4
2004 – 1° trim.	86,5	82,5	100,4	100,1	116,1	104,5	120,6	109,8	109,5	105,4
2° trim.	87,8	81,5	97,4	100,7	117,4	106,0	119,9	110,1	108,5	104,6
3° trim.	86,2	80,3	98,1	101,2	117,7	106,6	125,2	111,3	108,4	104,6
4° trim.	82,3	80,2	100,3	100,7	120,5	105,9	132,4	113,6	108,8	105,4
2005 – 1° trim.	81,5	79,7	98,8	100,3	121,0	108,5	131,2	114,1	108,7	105,8
2° trim.	83,3	78,0	96,3	99,2	119,1	111,9	130,4	114,0	107,4	105,3
3° trim.	84,2	75,9	94,6	98,7	119,2	111,8	136,6	114,4	106,9	105,2
4° trim.	85,2	72,2	94,3	97,9	120,4	112,9	142,5	113,2	106,4	104,9
2006 – 1° trim.	84,0	71,3	93,9	97,5	121,4	113,2	145,4	116,1	106,6	105,2
2° trim.	82,3	71,1	94,0	97,4	124,6	115,5	150,2	116,1	107,7	106,3
3° trim.	81,6	69,0	93,7	99,5	125,2	118,2	150,9	113,7	107,8	106,3
4° trim.	81,4	67,0	93,2	100,7	123,6	120,3	148,7	115,3	107,8	106,4
2007 – 1° trim.	81,5	65,0	92,9	100,1	127,2	121,7	144,8	118,1	107,8	106,6
2° trim.	79,4	62,6	94,5	101,2	129,8	121,1	154,1	116,2	108,0	106,7
3° trim.	77,9	63,2	93,0	100,7	131,4	122,0	161,8	116,3	108,7	107,5
4° trim.	74,5	64,0	93,6	102,5	135,3	118,7	170,8	118,4	110,1	108,6

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Tavola a3.1

Statistiche di commercio internazionale

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

VOCI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	4,7	4,8	12,8	-0,5	3,6	6,3	10,8	7,5	9,1	6,4
Beni e servizi	4,4	5,2	12,2	0,3	3,5	5,4	10,7	7,6	9,2	6,8
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti (3)	-4,0	-2,7	-5,3	-3,4	2,1	14,4	9,5	3,6	3,8	9,7
Petrolio (4)	-32,1	37,5	57,0	-13,8	2,5	15,8	30,7	41,3	20,5	10,7
Materie prime non petrolifere	-13,1	-8,3	4,2	-4,8	1,9	5,9	15,2	6,1	23,2	14,0
Esportazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	4,2	5,6	11,7	-0,5	2,4	3,3	9,0	6,0	8,2	5,8
Stati Uniti	*2,4*	*4,3*	*8,7*	*-5,4*	*-2,3*	*1,3*	*9,7*	*6,9*	*8,4*	*8,0*
Giappone	*-2,7*	*1,8*	*12,8*	*-6,8*	*7,4*	*9,2*	*14,0*	*6,9*	*9,7*	*8,8*
Area dell'euro (6)	*7,2*	*5,2*	*12,0*	*3,9*	*1,7*	*1,5*	*7,0*	*4,8*	*7,8*	*6,0*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*1,2*	*9,3*	*17,3*	*-3,8*	*10,1*	*13,3*	*17,2*	*9,5*	*10,9*	*8,7*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	5,4	3,4	14,0	1,9	6,9	11,4	14,0	10,8	10,8	8,7
Africa	2,7	1,4	9,8	1,7	2,2	6,8	7,9	5,0	2,7	4,3
America latina	9,2	6,3	9,6	1,0	0,7	2,1	8,2	7,2	4,8	4,2
Asia	7,3	5,0	20,7	0,5	12,7	16,3	19,4	17,2	17,7	14,8
Europa centrale e orientale	8,9	1,7	16,4	9,5	7,5	12,1	16,8	10,3	15,0	11,1
Medio Oriente	-2,9	-0,9	5,4	0,6	2,9	12,8	7,8	6,4	3,4	0,3
Paesi dell'ex URSS (9)	0,3	-1,4	10,0	4,1	7,2	12,2	12,5	3,7	6,8	6,3
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	-0,2	-1,5	7,0	0,5	2,8	11,3	8,8	5,9	3,6	1,7
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	7,4	4,7	16,2	2,5	8,3	11,5	15,8	12,6	13,7	11,7
Importazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	6,1	8,0	11,7	-0,5	2,7	4,1	9,3	6,3	7,4	4,2
Stati Uniti	*11,6*	*11,5*	*13,1*	*-2,7*	*3,4*	*4,1*	*11,3*	*5,9*	*5,9*	*1,9*
Giappone	*-6,9*	*3,5*	*9,2*	*0,7*	*0,9*	*3,9*	*8,1*	*5,8*	*4,2*	*1,7*
Area dell'euro (6)	*10,2*	*7,5*	*11,1*	*2,0*	*0,4*	*3,0*	*6,9*	*5,5*	*7,8*	*5,1*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*-7,9*	*8,4*	*17,6*	*-5,6*	*9,1*	*10,0*	*16,7*	*7,6*	*9,5*	*8,3*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	1,8	0,2	14,6	3,1	6,2	11,4	16,9	12,4	12,5	12,3
Africa	4,9	2,7	0,5	7,2	10,7	7,1	8,1	11,7	11,2	14,6
America latina	10,3	-0,8	13,6	-1,2	-5,9	-0,5	13,1	10,7	13,1	12,4
Asia	-5,1	8,0	19,4	1,8	11,9	17,9	19,7	13,5	11,7	11,6
Europa centrale e orientale	10,9	-2,4	16,8	1,3	8,7	12,2	17,7	9,2	14,7	12,2
Medio Oriente	3,3	-2,2	7,7	10,7	6,4	5,0	15,6	14,4	6,0	4,9
Paesi dell'ex URSS (9)	-12,6	-21,5	15,1	17,7	8,7	23,9	19,5	15,4	20,3	22,5
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	-1,9	-10,6	11,0	16,0	8,5	10,1	15,9	17,6	13,2	14,2
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	2,6	2,5	15,2	0,9	5,8	11,7	17,1	11,4	12,3	11,9

Fonte: FMI.
(1) Valutato a prezzi e cambi del 2000. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati. – (4) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (5) Includono beni e servizi. – (6) Includono il commercio intra-area. – (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. – (8) Include i soli beni. – (9) Include la Mongolia.

Tavola a3.2

Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti

(miliardi di dollari)

PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Paesi industriali										
Stati Uniti	-215,1	-301,6	-417,4	-384,7	-459,6	-522,1	-640,1	-754,8	-811,5	-738,6
Giappone	119,1	114,7	119,6	87,8	112,8	136,2	172,1	165,8	170,4	211,0
Area dell'euro	....	-35,4	-92,2	-20,1	55,5	38,8	77,7	21,4	-0,4	37,0
Regno Unito	-5,3	-35,2	-37,3	-31,4	-24,6	-24,5	-35,2	-55,9	-93,6	-115,3
Canada	-7,7	1,8	19,6	16,3	12,6	10,7	22,3	23,4	20,8	12,8
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	-14,5	-11,9	-9,0	-3,8	8,8	8,1	3,2	5,7	7,7	7,2
Brasile	-33,4	-25,3	-24,2	-23,2	-7,6	4,2	11,7	14,0	13,6	1,5
Messico	-16,0	-13,9	-18,7	-17,7	-14,1	-8,6	-6,6	-5,2	-2,2	-7,3
Asia										
Cina	31,5	21,1	20,5	17,4	35,4	45,9	68,7	160,8	249,9	371,8
Corea del Sud	40,4	24,5	12,3	8,0	5,4	11,9	28,2	15,0	5,4	6,0
Hong Kong	2,5	10,2	7,0	9,8	12,4	16,5	15,7	20,2	22,9	27,4
India	-6,8	-3,2	-4,5	1,4	7,1	8,8	0,8	-10,3	-9,7	-11,9
Indonesia	4,1	5,8	8,0	6,9	7,8	8,1	1,6	0,3	10,8	11,0
Malaysia	8,5	10,7	8,4	7,3	8,0	13,4	14,9	20,0	25,5	28,9
Singapore	18,2	14,4	10,7	10,7	11,2	21,7	18,2	22,3	29,8	39,0
Thailandia	14,3	12,5	9,3	5,1	4,7	4,8	2,8	-7,6	2,2	14,9
Taiwan	3,4	8,4	8,9	18,2	25,6	29,2	18,5	16,0	24,7	31,7
Europa										
Polonia	-6,9	-12,5	-9,9	-5,4	-5,0	-4,6	-10,7	-4,7	-11,1	-15,8
Repubblica Ceca	-1,3	-1,5	-2,7	-3,3	-4,2	-5,8	-5,8	-2,0	-4,6	-4,6
Russia	0,2	24,6	46,8	33,9	29,1	35,4	59,5	84,4	94,4	78,3
Turchia	2,0	-0,9	-9,9	3,8	-0,6	-7,5	-14,4	-22,1	-31,9	-37,6
Ungheria	-3,4	-3,8	-4,0	-3,2	-4,7	-6,7	-8,6	-7,5	-6,8	-6,9

Fonte: BCE, Datastream, FMI e statistiche nazionali.

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2003	7.006,7	2.591,2	9.595,1	746,5	706,2	1.452,8	4.061,1	1.418,8	6.926,2	2.669,1
2004	7.152,8	2.771,9	9.912,3	756,3	731,3	1.487,1	4.127,7	1.438,8	7.058,8	2.860,6
2005	7.267,8	2.922,8	10.169,7	770,0	763,1	1.531,7	4.192,3	1.459,9	7.187,0	2.994,6
2006	7.468,2	3.149,0	10.586,0	801,8	809,2	1.608,4	4.265,9	1.489,5	7.375,8	3.231,2
2007	7.662,0	3.311,7	10.937,2	831,7	848,8	1.677,1	4.331,1	1.521,8	7.539,2	3.426,0
2004 – 1° trim.	1.774,9	669,9	2.443,1	189,2	179,2	368,4	1.025,7	358,0	1.748,5	695,6
2° trim.	1.783,1	687,1	2.467,5	188,4	182,4	370,7	1.028,8	359,4	1.755,5	713,8
3° trim.	1.788,8	698,4	2.483,7	187,9	183,9	371,5	1.030,6	360,7	1.768,8	716,7
4° trim.	1.794,3	709,1	2.499,3	189,1	183,7	372,6	1.037,7	360,6	1.775,6	725,7
2005 – 1° trim.	1.799,8	705,2	2.501,3	188,1	185,9	373,6	1.041,1	362,1	1.777,3	726,1
2° trim.	1.810,9	726,0	2.531,9	191,9	188,9	380,5	1.045,5	365,0	1.792,3	742,2
3° trim.	1.821,9	738,4	2.554,6	193,8	192,6	386,0	1.051,5	366,0	1.800,0	758,0
4° trim.	1.830,3	753,4	2.577,1	195,4	194,8	389,8	1.052,3	366,5	1.814,9	765,7
2006 – 1° trim.	1.845,2	771,4	2.609,3	195,2	197,5	392,0	1.059,9	370,5	1.824,3	789,6
2° trim.	1.863,8	780,9	2.637,3	200,3	202,9	402,5	1.064,5	371,2	1.840,9	801,3
3° trim.	1.873,9	792,9	2.658,7	202,4	203,4	405,2	1.069,3	373,0	1.855,4	808,4
4° trim.	1.889,4	806,4	2.687,3	205,1	206,6	411,1	1.074,3	374,9	1.859,0	834,7
2007 – 1° trim.	1.903,5	816,9	2.711,7	208,8	208,1	416,5	1.074,9	378,7	1.876,4	841,7
2° trim.	1.909,9	819,7	2.720,9	206,5	210,8	416,5	1.081,9	379,5	1.878,5	849,1
3° trim.	1.923,7	839,9	2.754,0	208,4	213,5	421,0	1.087,4	381,9	1.894,8	866,5
4° trim.	1.930,5	837,3	2.758,5	208,4	217,3	424,5	1.086,7	381,6	1.894,7	871,4

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi; le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2003	1.499,3	419,1	1.918,3	131,6	157,3	288,9	860,3	346,9	1.494,6	423,2
2004	1.536,3	448,9	1.983,2	136,1	163,1	299,2	881,8	354,9	1.543,0	440,0
2005	1.565,5	475,6	2.037,2	141,1	171,4	312,3	904,6	359,3	1.583,3	453,8
2006	1.599,5	504,7	2.098,5	148,4	178,8	327,1	925,2	364,0	1.621,1	478,3
2007	1.634,2	532,5	2.159,5	155,1	188,3	343,3	947,7	369,0	1.667,3	493,2
2004 – 1° trim.	380,0	108,2	488,0	33,3	39,9	73,2	218,4	88,1	379,8	108,1
2° trim.	382,5	111,5	493,5	34,0	40,3	74,3	219,5	88,6	384,3	109,2
3° trim.	384,0	113,2	496,7	34,2	40,8	75,0	219,8	88,9	386,9	109,7
4° trim.	387,4	114,7	501,4	34,4	41,6	76,0	223,5	89,1	390,5	110,7
2005 – 1° trim.	388,1	115,3	502,7	34,8	41,7	76,5	224,4	89,3	392,4	110,1
2° trim.	389,2	116,7	505,1	35,2	42,0	77,2	224,5	89,7	393,2	111,9
3° trim.	392,2	119,6	510,8	35,6	43,2	78,8	226,3	90,1	395,5	115,4
4° trim.	393,8	123,1	515,5	35,8	43,5	79,3	228,3	90,1	399,7	115,9
2006 – 1° trim.	396,5	124,3	519,5	36,2	43,7	79,9	230,4	90,6	401,2	118,5
2° trim.	400,4	126,7	525,7	36,9	44,7	81,6	230,7	91,0	405,3	120,8
3° trim.	400,6	126,1	525,3	37,0	45,3	82,3	232,0	91,1	406,4	119,1
4° trim.	402,6	128,2	529,3	37,5	46,4	83,8	232,9	91,5	409,2	120,3
2007 – 1° trim.	405,0	131,2	534,5	38,1	46,9	84,8	234,7	91,7	413,3	121,4
2° trim.	407,3	133,5	539,0	38,2	47,3	85,4	236,6	92,2	415,9	123,3
3° trim.	410,1	135,9	544,0	38,3	48,1	86,2	238,0	92,5	419,7	124,7
4° trim.	411,5	134,4	544,0	38,8	48,4	87,1	239,4	92,7	419,9	124,5
2008 – 1° trim.	414,1	137,0	549,1	....	....	88,1	239,8	92,8	421,4	128,3

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2003	2.083,5	716,0	2.798,4	213,7	185,6	399,2	1.228,7	401,3	2.015,9	783,0
2004	2.105,6	767,8	2.869,6	205,7	193,4	398,5	1.231,0	395,4	2.011,1	861,6
2005	2.122,1	819,2	2.934,5	199,3	204,7	402,7	1.230,2	397,3	2.017,0	923,1
2006	2.183,0	911,0	3.083,1	207,8	221,3	427,2	1.242,1	400,7	2.054,6	1.038,4
2007	2.237,2	954,9	3.180,2	212,5	239,0	448,6	1.236,5	409,1	2.074,0	1.119,1
2004 – 1° trim.	525,2	184,7	709,4	52,7	46,7	99,2	306,6	99,3	501,3	208,6
2° trim.	524,8	189,9	713,9	51,1	47,5	98,3	306,6	98,9	497,2	217,5
3° trim.	523,9	193,8	716,7	50,0	49,1	98,8	306,5	99,2	503,0	214,4
4° trim.	524,3	195,8	718,9	50,2	48,6	98,4	308,0	97,9	503,1	216,6
2005 – 1° trim.	526,2	192,9	718,1	48,6	49,4	97,5	307,1	98,3	497,9	221,3
2° trim.	528,3	202,0	728,7	48,8	50,0	98,4	306,9	99,8	502,3	227,7
3° trim.	531,3	208,4	737,8	49,7	51,1	100,3	308,8	99,6	504,9	234,4
4° trim.	532,8	213,8	744,4	50,8	53,2	103,4	306,6	99,5	508,8	237,1
2006 – 1° trim.	537,3	221,9	756,7	48,7	53,0	101,1	309,1	100,0	510,0	248,7
2° trim.	544,4	223,5	765,4	52,3	55,6	107,3	309,7	99,9	514,4	253,1
3° trim.	548,4	231,4	777,0	53,3	55,8	108,5	310,8	100,4	517,9	261,5
4° trim.	553,8	234,5	785,4	54,1	57,0	110,5	313,4	100,4	513,1	275,4
2007 – 1° trim.	557,4	239,2	793,6	54,9	58,7	112,9	307,6	102,1	522,0	274,5
2° trim.	558,3	234,5	790,0	52,7	59,5	111,3	310,0	102,2	516,4	276,7
3° trim.	562,0	241,9	800,9	53,0	59,9	112,0	311,0	102,7	520,7	283,5
4° trim.	563,5	241,5	802,0	52,4	62,0	113,3	308,6	102,1	518,3	287,2

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia

(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI							
	Risorse							TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi (1) (2)	Altre attività di servizi (1) (3)	IVA, imposte indirette nette sui prodotti e altre imposte sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (4)	
2000	29.757	302.466	517.879	213.935	127.021	1.191.057	311.107	1.502.164
2001	29.026	304.959	531.951	217.566	129.213	1.212.713	316.552	1.529.265
2002	28.131	305.454	536.896	219.380	128.259	1.218.220	317.280	1.535.508
2003	26.756	300.239	538.801	220.430	131.815	1.218.014	321.096	1.538.966
2004	30.253	303.445	545.435	225.740	131.472	1.236.671	334.493	1.570.405
2005	28.911	304.099	552.328	227.293	130.257	1.243.525	341.698	1.584.074
2006	28.508	307.865	565.829	230.248	133.169	1.266.420	362.021	1.626.677
2007	28.507	311.027	578.060	232.675	133.779	1.284.868	378.003	1.661.092
2005 – 1° trim.	7.066	74.933	137.547	56.808	32.292	308.834	83.889	392.513
2° trim.	7.073	76.155	138.170	56.653	32.532	310.754	85.240	395.723
3° trim.	7.407	76.870	138.012	56.813	32.720	311.952	85.808	397.471
4° trim.	7.364	76.449	138.611	57.019	32.713	312.307	86.970	398.912
2006 – 1° trim.	7.153	76.875	139.939	57.342	33.122	314.611	89.339	403.542
2° trim.	7.102	76.631	141.320	57.369	33.259	315.884	89.455	404.940
3° trim.	7.000	77.000	141.584	57.762	33.329	316.902	90.790	407.247
4° trim.	7.252	78.428	143.005	57.776	33.459	320.105	93.333	412.921
2007 – 1° trim.	7.340	78.137	143.929	58.021	33.599	321.194	94.521	415.268
2° trim.	7.263	77.851	144.388	58.108	33.476	321.269	93.894	414.717
3° trim.	6.967	77.909	144.933	58.279	33.510	321.833	94.994	416.381
4° trim.	6.937	76.996	144.823	58.267	33.195	320.464	94.048	414.066

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Valore aggiunto ai prezzi base. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

continua

Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia

(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI					SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE					
	Impieghi					Per tipo di consumo				Per categorie di beni	
	Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, beni immateriali	Consumi nazionali		Esportazioni di beni e servizi fob (6)	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
			Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (5)							
2000	112.116	129.913	709.830	223.597	322.248	226.089	89.375	79.971	331.770	125.908	599.427
2001	117.004	131.558	714.700	232.338	330.640	225.295	89.289	79.431	336.803	126.570	626.113
2002	123.859	133.995	715.861	238.059	321.186	226.568	88.334	78.685	336.449	131.554	640.232
2003	126.839	127.793	722.846	242.690	314.758	230.176	87.044	78.800	338.490	136.511	662.590
2004	129.589	130.785	728.265	248.281	330.083	231.099	85.563	83.236	341.317	140.869	688.721
2005	130.215	131.950	735.054	253.047	333.470	232.455	85.513	85.025	343.885	146.957	710.746
2006	132.214	136.543	743.108	255.336	354.270	232.936	86.770	86.615	349.732	150.386	737.174
2007	135.166	136.757	753.824	258.559	372.081	232.173	87.737	89.293	356.946	153.765	769.638
2005 – 1° trim.	31.758	32.511	182.165	62.974	81.350	57.992	20.992	20.528	85.721	32.081	153.148
2° trim.	32.762	32.597	183.831	63.066	82.938	58.429	21.477	21.068	85.548	32.280	154.165
3° trim.	33.191	33.518	184.918	63.471	84.298	58.127	21.669	21.970	86.062	32.258	155.436
4° trim.	32.585	33.530	184.180	63.536	85.182	57.916	21.375	21.517	86.542	32.481	154.800
2006 – 1° trim.	32.707	34.059	185.171	63.467	87.573	58.263	21.581	21.395	87.235	32.641	155.795
2° trim.	33.021	34.663	185.253	63.721	88.503	58.276	21.492	21.623	87.244	32.689	155.885
3° trim.	32.864	34.163	186.359	63.864	87.411	58.125	21.808	21.884	87.520	32.719	156.533
4° trim.	33.858	34.403	186.310	64.284	91.954	58.249	21.889	21.895	87.628	32.800	156.775
2007 – 1° trim.	34.066	34.102	188.317	64.454	93.288	58.555	22.160	22.521	88.379	32.900	158.561
2° trim.	33.387	34.444	188.474	64.507	91.661	57.985	21.854	22.521	89.148	32.781	158.632
3° trim.	33.752	33.935	188.874	64.762	93.829	57.875	22.204	22.313	89.501	32.779	159.054
4° trim.	33.928	34.135	188.241	64.836	92.606	57.779	21.519	21.920	89.964	32.765	158.460

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Valore aggiunto ai prezzi base. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2003	691,7	233,5	924,5	101,9	84,7	186,7	411,4	123,3	723,0	201,5
2004	714,3	256,0	967,9	107,4	88,6	196,2	428,7	131,1	757,8	209,9
2005	740,1	275,7	1.012,0	113,9	95,7	209,7	446,8	138,2	796,1	215,4
2006	768,7	298,5	1.061,6	120,8	103,3	224,0	463,6	144,9	834,7	226,4
2007	798,1	318,2	1.109,4	125,6	112,2	237,2	478,3	152,4	870,6	238,4
2004 – 1° trim.	176,2	62,7	238,3	26,2	21,7	48,0	105,4	32,1	185,8	52,5
2° trim.	177,6	63,4	240,4	26,7	21,9	48,6	106,7	32,6	188,4	52,0
3° trim.	179,6	64,6	243,6	27,0	22,6	49,6	107,8	33,1	191,0	52,5
4° trim.	180,9	65,3	245,5	27,4	22,5	50,0	108,8	33,3	192,6	52,8
2005 – 1° trim.	182,5	66,0	247,9	27,7	23,1	50,9	110,0	33,8	195,1	52,6
2° trim.	184,2	69,6	252,7	28,4	24,2	52,5	111,6	34,5	199,0	53,6
3° trim.	185,8	69,8	254,6	28,6	24,1	52,7	112,2	34,8	200,0	54,5
4° trim.	187,5	70,3	256,8	29,1	24,5	53,6	113,0	35,1	202,1	54,6
2006 – 1° trim.	189,3	73,0	261,0	29,7	25,1	54,8	114,5	35,5	205,3	55,6
2° trim.	191,3	73,8	263,8	30,0	25,6	55,5	115,5	35,9	207,4	56,2
3° trim.	193,0	75,0	266,6	30,3	26,0	56,3	116,4	36,4	209,7	56,8
4° trim.	195,0	76,7	270,2	30,7	26,8	57,3	117,2	37,1	212,3	57,7
2007 – 1° trim.	197,0	77,4	272,9	31,1	27,2	58,3	118,5	37,7	215,1	57,7
2° trim.	198,9	78,7	276,0	31,4	28,0	59,2	119,4	37,6	216,9	58,9
3° trim.	200,3	81,3	279,7	31,5	28,2	59,6	120,0	38,3	218,6	61,1
4° trim.	201,8	80,8	280,8	31,6	28,8	60,1	120,4	38,8	220,1	60,7
2008 – 1° trim.	202,4	81,3	281,8	31,6	28,8	60,2	120,6	39,4	221,2	60,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro

(indici: 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2001	99,2	102,3	99,4	99,2	100,1	99,2	96,6	97,8	99,2	98,8
2002	97,1	101,1	98,9	97,1	99,1	101,6	91,9	99,3	101,6	99,0
2003	95,5	102,0	99,5	95,5	99,5	101,8	92,4	101,1	101,8	100,3
2004	95,9	105,7	103,3	95,9	102,5	101,6	94,1	102,9	101,6	101,9
2005	98,4	111,0	106,5	98,4	105,9	102,5	94,0	102,8	102,5	102,6
2006	100,9	118,9	115,1	100,9	112,2	104,8	101,9	106,9	104,8	106,6
2007	103,7	128,8	124,0	103,7	119,1	106,1	107,9	107,8	106,1	108,6
2001 – 1° trim.	100,1	105,0	102,6	96,6	102,3	98,4	102,2	98,7	99,7	99,6
2° trim.	100,1	103,0	100,1	97,1	100,8	99,5	101,7	98,6	101,8	99,6
3° trim.	99,7	102,1	98,7	97,7	99,9	98,9	98,3	100,3	104,6	99,6
4° trim.	97,2	99,5	96,5	97,5	97,7	100,2	91,6	96,1	105,8	97,7
2002 – 1° trim.	98,0	100,0	97,8	95,6	98,4	101,7	93,9	99,1	104,5	98,7
2° trim.	96,8	101,0	98,8	97,9	99,0	100,2	91,9	98,1	104,0	98,6
3° trim.	96,8	101,7	99,9	98,2	99,7	102,3	95,6	100,2	101,9	99,6
4° trim.	96,7	101,8	99,3	97,7	99,4	102,4	94,8	101,2	101,7	100,1
2003 – 1° trim.	95,6	103,0	99,3	100,5	99,9	101,5	93,8	101,6	104,8	100,2
2° trim.	95,1	99,9	99,1	101,3	98,7	102,8	94,0	101,1	106,2	100,2
3° trim.	95,2	100,4	98,6	98,8	98,5	102,1	93,4	100,7	108,8	100,4
4° trim.	95,8	104,6	101,1	98,5	100,9	101,2	96,9	102,1	108,0	101,4
2004 – 1° trim.	95,8	103,3	102,4	104,0	101,5	101,4	95,5	102,6	111,1	101,7
2° trim.	96,0	106,2	103,6	101,9	102,7	101,8	96,7	104,0	112,6	102,4
3° trim.	96,0	107,2	103,8	100,7	103,0	101,8	97,0	103,1	112,6	102,4
4° trim.	95,8	106,4	103,5	103,7	102,9	101,7	95,9	102,9	112,1	102,0
2005 – 1° trim.	97,3	107,9	104,3	103,8	104,0	102,7	95,9	102,7	117,0	102,2
2° trim.	97,4	110,3	105,4	102,5	105,1	101,8	95,8	102,4	112,1	102,5
3° trim.	98,9	111,7	107,2	102,0	106,5	103,2	96,8	103,7	114,8	103,2
4° trim.	99,9	113,9	109,0	102,8	108,2	102,9	97,8	104,4	118,0	103,9
2006 – 1° trim.	99,2	115,0	110,2	106,8	109,1	102,4	100,7	104,8	118,6	104,9
2° trim.	100,9	117,7	113,8	102,4	111,3	104,8	104,2	107,4	115,2	106,5
3° trim.	101,4	120,1	117,2	102,4	113,4	105,4	105,6	108,5	118,0	107,7
4° trim.	102,3	122,4	119,3	99,7	114,9	107,6	108,7	109,2	114,4	108,8
2007 – 1° trim.	103,2	125,5	122,1	96,8	116,8	106,9	109,6	109,8	113,4	109,2
2° trim.	103,2	126,8	122,3	100,8	117,8	106,9	110,1	108,5	118,4	109,1
3° trim.	104,3	130,0	125,5	103,2	120,4	106,5	111,9	108,1	116,9	108,9
4° trim.	104,1	132,7	126,1	101,5	121,3	105,1	112,2	106,9	120,3	108,6
2008 – 1° trim.	104,8	136,4	128,9	99,3	123,5	107,3	113,9	106,4	121,4	108,9

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi.

continua

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro

(indici: 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Francia					Area dell'euro (1)				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2001	101,3	103,7	99,0	101,3	101,3	100,2	101,8	99,4	100,2	100,4
2002	100,4	102,9	97,2	100,4	100,1	99,9	100,4	99,3	99,9	100,0
2003	100,1	102,9	95,5	100,1	99,9	99,5	100,3	99,6	99,5	100,3
2004	101,0	106,4	96,6	101,0	101,6	100,0	103,7	101,9	100,0	102,5
2005	101,0	107,8	96,4	101,0	102,0	100,4	106,7	102,8	100,4	103,8
2006	102,6	109,4	97,5	102,6	103,0	103,0	113,0	107,8	103,0	108,0
2007	104,0	112,5	98,9	104,0	104,6	105,4	119,7	111,9	105,4	111,7
2001 – 1° trim.	101,9	104,5	101,3	99,8	102,1	100,9	104,8	101,8	99,8	102,1
2° trim.	102,2	103,0	99,4	102,9	101,4	100,6	101,9	99,7	101,8	100,8
3° trim.	101,1	104,8	99,2	104,4	101,9	100,3	101,8	99,1	101,7	100,3
4° trim.	100,0	102,6	96,1	104,6	100,0	99,3	99,2	97,5	102,2	98,9
2002 – 1° trim.	101,1	102,8	96,7	99,8	99,8	100,0	99,5	98,5	101,6	99,4
2° trim.	100,0	103,6	97,7	103,0	100,7	100,0	100,7	99,3	104,0	100,3
3° trim.	100,1	103,2	97,7	102,6	100,5	99,6	101,0	100,1	103,9	100,4
4° trim.	100,4	102,0	96,5	101,8	99,6	99,8	100,5	99,6	103,0	100,1
2003 – 1° trim.	99,9	102,9	96,4	105,6	100,2	99,5	100,6	99,8	106,4	100,5
2° trim.	99,7	101,6	94,7	103,3	98,9	98,9	99,0	99,2	105,3	99,6
3° trim.	100,9	102,8	95,1	104,4	99,7	99,7	99,6	99,1	106,1	100,1
4° trim.	100,0	104,1	95,7	107,2	100,6	99,9	102,3	100,6	106,0	101,4
2004 – 1° trim.	101,3	103,8	96,2	107,9	101,1	100,2	101,9	101,3	108,1	101,8
2° trim.	101,1	106,4	96,8	106,3	101,7	100,1	103,9	102,3	107,8	102,6
3° trim.	100,8	106,5	96,7	104,7	101,4	99,9	104,5	102,2	108,5	102,8
4° trim.	100,7	109,1	96,6	106,8	102,4	99,8	104,6	101,9	108,9	102,7
2005 – 1° trim.	100,4	107,3	96,5	108,3	102,0	99,4	104,6	101,8	110,1	102,6
2° trim.	100,6	108,5	95,8	105,4	101,6	100,4	106,5	102,1	108,4	103,4
3° trim.	101,4	108,0	96,5	105,8	102,1	101,1	107,6	103,1	109,1	104,2
4° trim.	101,7	107,3	96,9	105,7	102,1	101,1	108,4	104,5	111,6	105,2
2006 – 1° trim.	102,0	108,2	96,7	108,4	102,6	101,6	110,0	104,9	114,7	106,3
2° trim.	102,8	110,7	98,3	104,3	103,6	103,0	112,6	107,8	109,9	107,9
3° trim.	102,5	109,3	97,3	104,8	102,8	102,9	113,9	109,0	110,5	108,5
4° trim.	103,4	109,1	97,8	102,5	102,8	104,7	115,9	110,3	107,7	109,5
2007 – 1° trim.	103,7	110,8	98,6	102,6	103,7	105,3	117,7	111,8	106,2	110,5
2° trim.	104,1	111,0	98,8	102,6	103,9	105,2	118,4	111,4	109,7	111,1
3° trim.	104,7	113,3	99,2	105,1	105,1	106,0	121,4	112,8	112,0	112,7
4° trim.	103,5	114,8	99,0	107,0	105,5	105,4	122,0	112,4	114,0	112,9
2008 – 1° trim.	102,9	115,6	99,6	106,5	105,8	105,7	124,7	113,7	111,4	113,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati	Totale			
Pesi	*29,8*	*40,9*	*70,7*	*11,9*	*7,6*	*19,5*	*9,8*	*82,6*	*100,0*
2005	0,3	2,3	1,4	2,0	0,8	1,6	10,1	1,5	2,2
2006	0,6	2,0	1,4	2,1	2,8	2,4	7,7	1,5	2,2
2007	1,0	2,5	1,9	2,8	3,0	2,8	2,6	2,0	2,1
2005 – gen.	0,5	2,4	1,6	2,8	-0,6	1,5	6,2	1,8	1,9
feb.	0,2	2,4	1,4	2,7	0,7	1,9	7,7	1,6	2,1
mar.	0,4	2,5	1,6	1,6	1,3	1,5	8,8	1,6	2,1
apr.	0,3	2,2	1,4	1,7	0,8	1,3	10,1	1,4	2,1
mag.	0,3	2,5	1,6	1,5	1,0	1,3	6,8	1,6	2,0
giu.	0,2	2,2	1,4	1,5	0,5	1,1	9,4	1,4	2,1
lug.	..	2,3	1,3	1,6	0,3	1,1	11,7	1,3	2,2
ago.	..	2,2	1,3	1,7	1,0	1,4	11,5	1,3	2,2
set.	0,2	2,2	1,3	2,3	1,0	1,8	15,0	1,4	2,6
ott.	0,3	2,2	1,4	2,4	1,1	1,9	12,1	1,5	2,5
nov.	0,4	2,1	1,4	2,6	1,5	2,2	10,0	1,5	2,3
dic.	0,4	2,1	1,4	1,8	1,5	1,7	11,2	1,4	2,2
2006 – gen.	0,2	2,0	1,2	1,9	2,0	1,9	13,6	1,3	2,4
feb.	0,3	2,0	1,2	1,9	1,7	1,8	12,5	1,3	2,3
mar.	0,6	1,9	1,3	2,3	0,6	1,6	10,5	1,4	2,2
apr.	0,7	2,2	1,5	2,2	1,2	1,8	11,0	1,6	2,5
mag.	0,7	1,8	1,3	2,2	1,5	2,0	12,9	1,5	2,5
giu.	0,7	2,0	1,5	2,2	2,1	2,2	11,0	1,6	2,5
lug.	0,6	2,1	1,5	2,3	3,2	2,7	9,5	1,6	2,4
ago.	0,6	1,9	1,4	2,2	3,9	2,9	8,1	1,5	2,3
set.	0,8	2,0	1,5	1,8	4,6	2,9	1,5	1,5	1,7
ott.	0,8	2,1	1,5	2,3	4,2	3,0	-0,5	1,6	1,6
nov.	0,8	2,1	1,5	2,2	4,4	3,0	2,1	1,6	1,9
dic.	0,9	2,0	1,5	2,1	3,7	2,7	2,9	1,6	1,9
2007 – gen.	0,9	2,3	1,7	2,2	3,7	2,8	0,9	1,8	1,8
feb.	1,1	2,4	1,9	2,1	2,8	2,4	0,8	1,9	1,8
mar.	1,2	2,4	1,9	1,9	2,9	2,3	1,8	1,9	1,9
apr.	1,1	2,5	1,9	1,9	3,9	2,7	0,4	1,9	1,9
mag.	1,0	2,6	1,9	1,9	3,1	2,4	0,3	1,9	1,9
giu.	1,0	2,6	1,9	2,0	3,0	2,4	0,9	1,9	1,9
lug.	0,9	2,6	1,9	1,9	2,8	2,3	..	1,9	1,8
ago.	1,0	2,6	1,9	2,5	2,4	2,5	-0,9	2,0	1,7
set.	1,0	2,5	1,8	3,1	2,1	2,7	3,0	2,0	2,1
ott.	1,1	2,5	1,9	3,8	3,1	3,5	5,5	2,1	2,6
nov.	1,1	2,5	1,9	4,6	3,0	4,0	9,7	2,3	3,1
dic.	1,0	2,5	1,9	5,1	3,1	4,3	9,2	2,3	3,1
2008 – gen.	0,7	2,5	1,7	5,9	3,3	4,9	10,6	2,3	3,2
feb.	0,8	2,4	1,8	6,5	3,3	5,2	10,4	2,4	3,3
mar.	0,9	2,8	2,0	6,8	3,8	5,6	11,2	2,7	3,6
apr.	0,8	2,3	1,6	7,0	3,1	5,4	10,8	2,4	3,3

Fonte: Eurostat.
(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2008.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		AREA DELL'EURO (1)	
	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici
2005	2,2	2,0	1,9	1,0	1,9	1,2	3,4	2,7	2,2	1,5
2006	2,2	1,8	1,8	0,8	1,9	1,3	3,6	3,0	2,2	1,5
2007	2,0	1,9	2,3	2,1	1,6	1,5	2,8	2,7	2,1	2,0
2005 – gen.	2,0	2,2	1,6	1,4	1,6	1,4	3,1	2,8	1,9	1,8
feb.	2,0	2,1	1,9	1,3	1,9	1,2	3,3	2,8	2,1	1,6
mar.	2,2	2,1	1,6	1,0	2,1	1,4	3,4	2,9	2,1	1,6
apr.	2,1	2,0	1,4	0,7	2,0	1,3	3,5	2,7	2,1	1,4
mag.	2,3	2,1	1,6	1,1	1,7	1,3	3,0	2,6	2,0	1,6
giu.	2,1	2,0	1,8	0,8	1,8	1,2	3,2	2,5	2,1	1,4
lug.	2,1	1,8	1,8	0,8	1,8	0,9	3,3	2,5	2,2	1,3
ago.	2,1	1,9	1,9	0,8	2,0	1,0	3,3	2,5	2,2	1,3
set.	2,2	1,8	2,5	1,1	2,4	1,2	3,8	2,6	2,6	1,4
ott.	2,6	1,8	2,3	1,3	2,0	1,1	3,5	2,7	2,5	1,5
nov.	2,4	1,9	2,2	1,2	1,8	1,1	3,4	2,8	2,3	1,5
dic.	2,1	1,6	2,1	0,9	1,8	1,2	3,7	3,0	2,2	1,4
2006 – gen.	2,2	1,6	2,1	0,6	2,3	1,3	4,2	3,0	2,4	1,3
feb.	2,2	1,6	2,1	0,7	2,0	1,1	4,1	3,0	2,3	1,3
mar.	2,2	1,8	1,9	0,8	1,7	1,2	3,9	3,1	2,2	1,4
apr.	2,3	1,9	2,3	1,0	2,0	1,3	3,9	3,2	2,5	1,6
mag.	2,3	1,8	2,1	0,6	2,4	1,3	4,1	3,1	2,5	1,5
giu.	2,4	1,8	2,0	0,8	2,2	1,4	4,0	3,1	2,5	1,6
lug.	2,3	1,7	2,1	1,0	2,2	1,5	4,0	3,2	2,4	1,6
ago.	2,3	1,6	1,8	0,8	2,1	1,4	3,8	3,1	2,3	1,5
set.	2,4	2,0	1,0	0,8	1,5	1,2	2,9	3,0	1,7	1,5
ott.	1,9	2,0	1,1	1,0	1,2	1,3	2,6	2,8	1,6	1,6
nov.	2,0	1,8	1,5	1,1	1,6	1,4	2,7	2,7	1,9	1,6
dic.	2,1	1,9	1,4	1,0	1,7	1,5	2,7	2,5	1,9	1,6
2007 – gen.	1,9	1,6	1,8	1,7	1,4	1,4	2,4	2,8	1,8	1,8
feb.	2,1	2,1	1,9	1,8	1,2	1,4	2,5	2,8	1,8	1,9
mar.	2,1	2,0	2,0	1,7	1,2	1,3	2,5	2,5	1,9	1,9
apr.	1,8	1,8	2,0	1,9	1,3	1,4	2,5	2,5	1,9	1,9
mag.	1,9	1,9	2,0	2,1	1,2	1,4	2,4	2,5	1,9	1,9
giu.	1,9	1,9	2,0	2,1	1,3	1,4	2,5	2,5	1,9	1,9
lug.	1,7	1,8	2,0	2,1	1,2	1,4	2,3	2,4	1,8	1,9
ago.	1,7	1,9	2,0	2,2	1,3	1,6	2,2	2,5	1,7	2,0
set.	1,7	1,8	2,7	2,3	1,6	1,6	2,7	2,6	2,1	2,0
ott.	2,3	2,1	2,7	2,2	2,1	1,7	3,6	3,1	2,6	2,1
nov.	2,6	2,2	3,3	2,4	2,6	1,8	4,1	3,3	3,1	2,3
dic.	2,8	2,3	3,1	2,4	2,8	1,9	4,3	3,4	3,1	2,3
2008 – gen.	3,1	2,6	2,9	2,1	3,2	2,2	4,4	3,2	3,2	2,3
feb.	3,1	2,5	3,0	2,2	3,2	2,3	4,4	3,3	3,3	2,4
mar.	3,6	2,9	3,3	2,4	3,5	2,5	4,6	3,5	3,6	2,7
apr.	3,6	2,7	2,6	1,8	3,4	2,5	4,2	3,2	3,3	2,4

Fonte: Eurostat.
(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Area euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussem-burgo	Paesi Bassi	Porto-gallo	Spagna	Slovenia
						Prezzi al consumo armonizzati (1)								
1997	1,6	1,2	1,5	1,2	1,3	1,5	5,5	1,3	1,9	1,4	1,9	1,9	1,9	8,3
1998	1,1	0,8	0,9	1,3	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8	7,9
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,2	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2	6,1
2000	2,1	2,0	2,7	2,9	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5	8,9
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,7	2,4	5,1	4,4	2,8	8,6
2002	2,2	1,7	1,6	2,0	1,9	1,4	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6	7,5
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,5	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1	5,7
2004	2,1	2,0	1,9	0,1	2,3	1,8	3,0	2,3	2,3	3,2	1,4	2,5	3,1	3,7
2005	2,2	2,1	2,5	0,8	1,9	1,9	3,5	2,2	2,2	3,8	1,5	2,1	3,4	2,5
2006	2,2	1,7	2,3	1,3	1,9	1,8	3,3	2,7	2,2	3,0	1,7	3,0	3,6	2,5
2007	2,1	2,2	1,8	1,6	1,6	2,3	3,0	2,9	2,0	2,7	1,6	2,4	2,8	3,8
						Prezzi alla produzione (2)								
1997	1,1	0,2	1,7	0,7	0,1	1,2	3,5	0,8	1,3	2,9	3,3	2,2	1,0	–
1998	-0,6	-0,7	-1,2	-1,1	-1,1	-0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	-2,2	-3,7	-0,7	6,1
1999	-0,4	-0,9	-0,5	-0,9	-0,4	-1,0	2,4	1,5	-0,3	-2,1	-0,6	1,4	0,7	2,2
2000	5,3	4,5	8,6	4,3	4,4	3,3	5,2	7,4	6,0	6,2	11,8	16,1	5,4	7,7
2001	2,1	0,1	0,9	0,4	1,2	3,0	3,6	2,5	1,9	4,1	2,4	2,7	1,7	8,9
2002	-0,1	-1,4	1,4	-0,8	-0,2	-0,6	2,3	2,2	0,2	-1,1	-0,9	0,4	0,7	5,2
2003	1,4	0,4	0,6	0,2	0,9	1,7	2,4	0,9	1,6	3,6	2,2	0,8	1,4	2,6
2004	2,3	1,8	4,5	-0,5	2,0	1,6	3,5	0,5	2,7	9,0	2,6	2,7	3,4	4,3
2005	4,1	3,3	2,2	1,8	3,0	4,6	5,9	2,1	4,0	3,9	7,1	4,1	4,9	2,7
2006	5,1	2,1	4,8	5,2	3,4	5,5	6,9	1,8	5,6	13,1	8,3	4,7	5,3	2,4
2007	2,8	4,4	3,0	3,0	2,5	2,0	3,3	1,6	3,5	6,8	4,6	3,2	3,3	5,3

Fonte: Eurostat.
(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000. L'aggregato dell'area si riferisce alla media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	GERMANIA					FRANCIA				
	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
		Non energetici	Energetici				Non energetici	Energetici		
Pesi (1)	*13,5*	*31,2*	*18,1*	*68,0*	*100,0*	*13,5*	*29,5*	*17,1*	*65,2*	*100,0*
2005	0,6	0,8	14,0	2,3	4,6	0,3	2,5	11,5	1,8	3,0
2006	1,0	1,0	16,0	2,8	5,5	-0,6	4,4	8,1	2,4	3,4
2007	1,6	1,3	0,2	2,4	2,0	-0,2	4,5	1,6	2,3	2,5
2006 – gen.	0,8	1,7	21,4	1,6	5,6	0,3	2,5	14,9	1,4	3,8
feb.	0,8	1,7	22,8	1,7	5,9	-0,4	2,5	13,7	1,4	3,6
mar.	0,7	1,9	22,0	1,7	5,9	-0,4	2,4	11,3	1,4	3,3
apr.	0,9	2,9	20,4	2,3	6,1	-0,4	2,9	13,0	1,5	3,7
mag.	1,1	4,2	19,3	2,9	6,2	-0,4	3,8	14,5	2,0	4,2
giu.	1,0	4,3	17,8	3,0	6,1	-0,5	4,5	11,2	2,4	3,9
lug.	1,1	5,8	15,6	3,5	6,0	-0,3	5,4	9,0	3,0	4,0
ago.	1,0	5,8	14,8	3,6	5,9	-0,7	6,0	7,4	3,4	4,0
set.	1,4	5,7	12,0	3,5	5,1	-1,1	6,0	1,4	3,4	2,8
ott.	1,1	5,8	9,5	3,4	4,6	-1,1	5,6	0,2	3,3	2,6
nov.	1,1	5,6	10,2	3,4	4,7	-0,8	5,4	1,6	3,0	2,7
dic.	1,2	5,6	9,0	3,4	4,4	-1,0	5,5	2,1	3,0	2,7
2007 – gen.	1,5	5,7	3,9	3,3	3,2	-0,8	5,3	-1,9	2,8	1,8
feb.	1,7	5,5	2,1	3,2	2,8	-0,2	5,1	-1,0	3,1	2,2
mar.	1,7	5,5	1,1	3,1	2,5	-0,4	5,1	-0,4	2,8	2,1
apr.	1,6	5,3	-1,9	2,9	1,6	-0,4	5,4	-1,6	2,8	1,9
mag.	1,5	4,8	-0,3	2,6	1,9	-0,6	5,1	-1,6	2,6	1,8
giu.	1,6	4,9	-1,4	2,7	1,7	-0,1	4,8	-1,1	2,6	1,9
lug.	1,5	3,8	-2,8	2,2	1,1	-0,2	4,5	-1,0	2,3	1,8
ago.	2,0	3,7	-3,5	2,1	1,0	..	4,1	-1,5	1,9	1,7
set.	1,6	3,3	-1,2	1,9	1,5	0,1	4,0	2,9	1,8	2,7
ott.	1,4	3,0	-0,2	1,6	1,7	0,1	4,1	5,7	1,6	3,3
nov.	1,4	2,6	3,3	1,4	2,5	-0,1	3,7	10,3	1,5	4,2
dic.	1,2	2,3	3,3	1,3	2,5	-0,1	3,5	10,6	1,4	4,4
2008 – gen.	1,5	2,6	5,9	1,5	3,3	-0,3	3,9	12,8	1,6	4,9
feb.	1,4	3,2	7,0	1,8	3,8	-0,4	4,4	12,7	1,6	4,9
mar.	1,3	3,2	8,2	1,9	4,2	-0,1	4,4	12,9	1,8	5,2
	SPAGNA					AREA DELL'EURO (3)				
Pesi (1)	*16,8*	*31,6*	*18,0*	*66,7*	*100,0*	*14,0*	*31,6*	*17,6*	*66,9*	*100,0*
2005	2,1	3,8	14,0	3,1	4,9	0,8	2,9	13,6	2,4	4,1
2006	2,1	6,0	11,0	4,1	5,3	1,0	4,8	13,3	3,3	5,1
2007	2,4	5,8	0,8	3,8	3,3	1,3	4,8	1,7	2,9	2,8
2006 – gen.	2,2	3,6	20,6	3,0	6,3	1,0	2,0	20,0	1,9	5,2
feb.	2,4	3,9	20,1	3,1	6,3	0,9	2,3	19,8	2,1	5,3
mar.	2,2	4,6	16,4	3,2	5,8	0,9	2,6	17,6	2,2	5,1
apr.	2,2	5,1	15,4	3,6	5,7	1,0	3,4	17,7	2,7	5,5
mag.	2,3	6,1	17,8	4,2	6,6	1,1	4,6	18,8	3,2	6,0
giu.	2,3	6,8	14,6	4,5	6,3	1,0	5,2	16,0	3,5	5,8
lug.	2,2	7,0	13,9	4,7	6,4	1,2	6,2	14,9	4,0	6,0
ago.	1,9	7,2	10,2	4,8	5,7	1,0	6,5	12,7	4,2	5,7
set.	1,9	6,7	4,1	4,5	4,2	1,0	6,4	7,8	4,2	4,6
ott.	1,8	6,9	0,5	4,5	3,4	0,9	6,4	5,1	4,0	4,0
nov.	1,9	6,8	1,0	4,5	3,6	0,9	6,2	6,8	3,9	4,3
dic.	1,9	6,8	2,3	4,2	3,6	0,9	6,2	6,2	3,8	4,1
2007 – gen.	2,1	6,3	-1,1	4,2	2,7	1,2	6,1	1,6	3,7	3,1
feb.	2,0	6,7	-2,5	4,3	2,5	1,4	5,9	1,0	3,6	2,9
mar.	2,1	6,3	-1,6	4,3	2,8	1,3	5,8	1,0	3,5	2,8
apr.	2,3	6,5	-2,6	4,3	2,7	1,2	5,8	-0,7	3,4	2,4
mag.	2,1	6,0	-2,8	4,0	2,4	1,1	5,4	-0,1	3,2	2,4
giu.	2,2	5,8	-1,4	3,9	2,6	1,3	5,1	-0,5	3,1	2,3
lug.	2,3	5,6	-2,6	3,8	2,3	1,3	4,5	-1,8	2,7	1,8
ago.	2,5	5,4	-2,9	3,6	2,3	1,4	4,2	-1,9	2,4	1,8
set.	2,5	5,4	0,8	3,6	3,4	1,3	4,1	1,7	2,3	2,7
ott.	2,8	5,3	6,1	3,5	4,7	1,4	3,9	4,3	2,2	3,3
nov.	2,8	5,1	9,8	3,3	5,4	1,3	3,6	8,1	2,2	4,3
dic.	2,9	5,0	11,6	3,4	5,9	1,3	3,5	8,6	2,1	4,4
2008 – gen.	3,1	5,9	13,2	3,7	6,6	1,3	3,8	10,8	2,3	5,0
feb.	2,8	6,0	13,3	3,6	6,6	1,2	4,2	11,7	2,5	5,4
mar.	2,8	6,3	14,6	3,7	6,9	1,3	4,2	12,7	2,6	5,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Pesi relativi alla base 1995=100 per la Germania; pesi relativi alla base 2000=100 per Francia, Spagna e area dell'euro. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici. – (3) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Popolazione con 15 anni e oltre

(migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi e femmine										
UE (1)	305.511	306.119	307.829	309.836	311.651	313.779	316.618	318.939	321.264	323.239
Area dell'euro (2)	248.926	250.076	251.564	253.243	254.754	256.586	259.145	261.179	263.119	264.726
Austria	6.522	6.542	6.582	6.612	6.540	6.649	6.710	6.772	6.836	6.885
Belgio	8.364	8.409	8.434	8.458	8.504	8.553	8.598	8.672	8.739	8.814
Finlandia	4.166	4.195	4.214	4.233	4.249	4.268	4.282	4.311	4.334	4.367
Francia	45.624	45.868	46.235	46.683	46.956	47.265	47.991	48.336	48.703	48.948
Germania	68.291	68.427	68.653	68.903	69.207	69.473	69.847	69.995	70.280	70.253
Grecia	8.669	8.755	8.831	8.899	8.958	9.007	9.057	9.102	9.150	9.207
Irlanda	2.867	2.911	2.961	3.020	3.090	3.145	3.201	3.277	3.370	3.459
Italia (3)	48.230	48.324	48.426	48.513	48.584	48.777	49.274	49.845	50.145	50.483
Lussemburgo	342	345	347	351	353	358	361	365	373	370
Paesi Bassi	12.550	12.629	12.717	12.838	12.933	13.016	13.091	13.108	13.158	13.214
Portogallo	8.423	8.488	8.555	8.629	8.701	8.775	8.846	8.903	8.939	8.964
Slovenia	1.639	1.657	1.672	1.681	1.687	1.698	1.706	1.711	1.720	1.729
Spagna	33.239	33.526	33.937	34.423	34.992	35.602	36.181	36.782	37.372	38.033
Danimarca	4.328	4.339	4.339	4.352	4.362	4.366	4.387	4.402	4.423	4.438
Regno Unito	46.696	46.154	46.374	46.662	46.921	47.182	47.404	47.617	47.922	48.216
Svezia	7.200	7.207	7.224	7.260	7.301	7.343	7.388	7.452	7.520	7.588
Femmine										
UE (1)	158.161	158.769	159.574	160.469	161.347	162.209	163.334	164.467	165.524	166.482
Area dell'euro (2)	129.194	129.741	130.432	131.172	131.933	132.681	133.663	134.656	135.535	136.293
Austria	3.413	3.424	3.441	3.452	3.429	3.465	3.507	3.520	3.549	3.571
Belgio	4.314	4.339	4.352	4.364	4.385	4.408	4.430	4.467	4.501	4.537
Finlandia	2.168	2.180	2.188	2.196	2.203	2.210	2.217	2.230	2.243	2.255
Francia	23.873	23.980	24.128	24.321	24.452	24.620	24.946	25.132	25.303	25.436
Germania	35.323	35.364	35.479	35.530	35.681	35.784	35.893	35.980	36.091	36.058
Grecia	4.457	4.500	4.538	4.572	4.601	4.626	4.651	4.674	4.696	4.717
Irlanda	1.458	1.479	1.504	1.532	1.568	1.595	1.622	1.657	1.698	1.741
Italia (4)	25.244	25.295	25.368	25.446	25.515	25.514	25.583	25.856	25.998	26.165
Lussemburgo	173	175	178	179	180	182	183	186	182	188
Paesi Bassi	6.358	6.401	6.442	6.506	6.553	6.592	6.628	6.650	6.677	6.708
Portogallo	4.419	4.448	4.480	4.516	4.549	4.585	4.614	4.640	4.658	4.673
Slovenia	847	858	863	868	869	876	878	881	884	887
Spagna	17.147	17.298	17.471	17.690	17.948	18.224	18.511	18.783	19.055	19.357
Danimarca	2.208	2.209	2.212	2.218	2.225	2.223	2.233	2.244	2.248	2.258
Regno Unito	23.933	24.002	24.109	24.248	24.342	24.446	24.561	24.663	24.808	24.970
Svezia	3.673	3.675	3.684	3.699	3.716	3.735	3.755	3.785	3.817	3.848
Maschi										
UE (1)	147.776	147.783	148.737	149.920	150.933	152.001	153.283	154.474	155.743	156.758
Area dell'euro (2)	120.158	120.765	121.613	122.624	123.451	124.338	125.481	126.525	127.586	128.434
Austria	3.110	3.118	3.141	3.160	3.111	3.184	3.202	3.253	3.288	3.315
Belgio	4.050	4.070	4.083	4.095	4.120	4.145	4.168	4.205	4.239	4.277
Finlandia	1.997	2.015	2.026	2.036	2.047	2.057	2.065	2.081	2.091	2.112
Francia	21.751	21.889	22.108	22.362	22.504	22.645	23.045	23.204	23.400	23.512
Germania	32.968	33.063	33.173	33.373	33.526	33.689	33.954	34.014	34.190	34.195
Grecia	4.212	4.255	4.293	4.326	4.356	4.381	4.406	4.428	4.454	4.490
Irlanda	1.410	1.432	1.458	1.489	1.522	1.550	1.579	1.621	1.673	1.718
Italia (4)	23.411	23.459	23.537	23.620	23.698	23.697	23.691	23.989	24.147	24.318
Lussemburgo	168	170	169	172	173	176	178	179	191	182
Paesi Bassi	6.192	6.228	6.275	6.332	6.380	6.424	6.463	6.458	6.480	6.506
Portogallo	4.004	4.040	4.075	4.113	4.152	4.190	4.232	4.264	4.280	4.291
Slovenia	792	798	809	813	818	823	828	830	836	842
Spagna	16.093	16.228	16.466	16.733	17.044	17.377	17.670	17.999	18.317	18.676
Danimarca	2.120	2.130	2.127	2.134	2.137	2.143	2.155	2.158	2.175	2.180
Regno Unito	22.763	22.153	22.265	22.414	22.578	22.736	22.843	22.954	23.114	23.246
Svezia	3.527	3.533	3.541	3.561	3.585	3.607	3.632	3.667	3.704	3.740

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro-13. – (3) Dati della nuova rilevazione sulle forze di lavoro. – (4) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro. Ne consegue che il totale 'maschi e femmine' per l'Italia e anche per la UE e per l'area dell'euro non coincide con la somma dei 'maschi' e delle 'femmine'.

Occupati totali

(migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
					Maschi e femmine					
UE (1)	153.403	155.800	158.862	161.455	162.748	164.408	165.137	168.199	171.103	173.916
Area dell'euro (2)	120.632	123.195	125.827	127.979	129.098	130.504	131.101	133.977	136.601	139.233
Austria	3.626	3.678	3.684	3.697	3.669	3.745	3.654	3.756	3.818	3.948
Belgio	3.857	3.987	4.120	4.039	4.052	4.055	4.144	4.212	4.216	4.345
Finlandia	2.179	2.333	2.367	2.403	2.406	2.401	2.384	2.425	2.461	2.524
Francia	22.248	22.507	23.123	23.678	23.885	24.454	24.625	24.824	24.900	25.268
Germania	35.537	36.089	36.324	36.528	36.275	35.927	35.463	36.517	37.270	38.058
Grecia	4.024	4.040	4.098	4.103	4.190	4.287	4.331	4.382	4.453	4.520
Irlanda	1.494	1.589	1.671	1.722	1.764	1.793	1.836	1.929	2.017	2.095
Italia	20.508	20.770	21.062	21.468	21.816	22.275	22.438	22.651	23.187	23.298
Lussemburgo	171	176	181	185	188	187	188	194	195	192
Paesi Bassi	7.402	7.605	7.860	8.065	8.176	8.125	8.101	8.113	8.241	8.469
Portogallo	4.867	4.906	5.003	5.101	5.158	5.118	5.125	5.132	5.181	5.155
Slovenia	905	889	894	914	922	896	946	947	969	994
Spagna	13.814	14.626	15.440	16.076	16.597	17.241	17.866	18.895	19.693	20.367
Danimarca	2.679	2.708	2.716	2.717	2.741	2.704	2.742	2.738	2.792	2.816
Regno Unito	27.051	26.732	27.088	27.334	27.483	27.744	27.929	28.072	28.253	28.318
Svezia	3.946	4.054	4.125	4.339	4.348	4.352	4.311	4.359	4.426	4.543
					Femmine					
UE (1)	64.436	66.288	68.001	69.504	70.594	71.790	72.312	74.258	75.785	77.236
Area dell'euro (2)	49.687	51.268	52.740	54.013	54.931	56.054	56.473	58.306	59.671	61.077
Austria	1.590	1.615	1.622	1.634	1.658	1.684	1.657	1.718	1.747	1.795
Belgio	1.587	1.682	1.742	1.700	1.721	1.742	1.798	1.856	1.859	1.919
Finlandia	1.033	1.109	1.123	1.147	1.162	1.160	1.146	1.171	1.190	1.214
Francia	9.964	10.100	10.397	10.635	10.822	11.273	11.304	11.527	11.553	11.836
Germania	15.315	15.717	15.901	16.152	16.166	16.146	15.955	16.598	17.020	17.380
Grecia	1.464	1.486	1.520	1.521	1.568	1.621	1.650	1.676	1.727	1.758
Irlanda	593	641	679	703	736	752	771	819	855	899
Italia	7.578	7.781	7.989	8.292	8.470	8.666	8.778	8.855	9.116	9.177
Lussemburgo	64	69	71	74	75	76	77	81	84	80
Paesi Bassi	3.082	3.231	3.367	3.495	3.556	3.582	3.583	3.628	3.699	3.835
Portogallo	2.163	2.204	2.250	2.297	2.332	2.335	2.337	2.365	2.384	2.373
Spagna	4.835	5.224	5.666	5.946	6.242	6.608	6.983	7.577	7.989	8.360
Danimarca	1.230	1.248	1.266	1.260	1.282	1.251	1.275	1.264	1.304	1.314
Regno Unito	12.080	12.250	12.432	12.575	12.722	12.804	12.935	13.053	13.164	13.143
Svezia	1.858	1.931	1.976	2.073	2.082	2.090	2.063	2.070	2.094	2.153
					Maschi					
UE (1)	88.968	89.512	90.862	91.950	92.155	92.617	92.821	93.940	95.316	96.682
Area dell'euro (2)	70.946	71.927	73.086	73.964	74.170	74.450	74.625	75.670	76.929	78.157
Austria	2.037	2.063	2.061	2.063	2.011	2.061	1.997	2.039	2.071	2.154
Belgio	2.270	2.306	2.378	2.338	2.331	2.313	2.346	2.356	2.357	2.425
Finlandia	1.146	1.223	1.244	1.256	1.245	1.240	1.238	1.253	1.271	1.311
Francia	12.284	12.407	12.726	13.043	13.064	13.180	13.321	13.297	13.347	13.432
Germania	20.222	20.372	20.423	20.376	20.109	19.781	19.508	19.918	20.250	20.678
Grecia	2.559	2.554	2.578	2.582	2.622	2.666	2.680	2.706	2.726	2.762
Irlanda	901	948	993	1.019	1.028	1.041	1.065	1.110	1.162	1.196
Italia	12.930	12.989	13.073	13.175	13.346	13.609	13.659	13.796	14.071	14.121
Lussemburgo	107	107	110	111	113	111	111	113	111	112
Paesi Bassi	4.320	4.374	4.492	4.570	4.620	4.544	4.519	4.485	4.542	4.634
Portogallo	2.704	2.701	2.752	2.804	2.826	2.783	2.788	2.767	2.796	2.782
Spagna	8.980	9.403	9.775	10.130	10.355	10.633	10.882	11.318	11.704	12.008
Danimarca	1.449	1.460	1.451	1.457	1.458	1.453	1.467	1.474	1.488	1.502
Regno Unito	14.971	14.482	14.656	14.759	14.761	14.940	14.993	15.018	15.088	15.175
Svezia	2.088	2.123	2.150	2.267	2.266	2.262	2.247	2.290	2.332	2.390

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effetuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro-13.

Tasso di attività

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi e femmine										
UE (1)	68,3	68,9	69,2	69,2	69,7	70,3	70,4	71,1	71,6	71,8
Area dell'euro (2)	66,7	67,3	67,7	67,7	68,3	69,1	69,2	70,0	70,6	70,9
Austria	71,3	71,6	71,3	70,7	71,6	71,7	70,3	71,3	72,2	73,7
Belgio	63,2	64,6	65,2	63,6	64,1	64,3	65,3	66,4	65,9	66,7
Finlandia	73,1	76,4	76,8	77,1	77,2	76,8	76,3	76,6	76,8	77,3
Francia	68,3	68,7	68,8	68,6	69,0	70,0	69,8	69,8	69,8	69,9
Germania	70,7	71,2	71,0	71,3	71,5	72,1	72,1	74,3	75,1	75,6
Grecia	63,0	63,7	63,9	63,2	64,2	65,1	66,5	66,8	67,0	67,0
Irlanda	64,7	66,4	67,5	67,7	68,0	68,2	68,7	70,2	71,3	72,2
Italia	59,8	60,4	60,8	61,2	62,0	63,0	62,5	62,4	63,0	62,5
Lussemburgo	62,1	63,2	64,1	63,9	65,4	64,5	65,8	66,4	66,8	65,5
Paesi Bassi	72,6	73,6	74,9	75,7	76,5	76,5	76,6	76,9	77,2	78,5
Portogallo	70,5	70,8	71,1	71,8	72,6	72,9	72,8	73,2	73,8	73,8
Slovenia	68,7	67,7	67,4	67,5	68,5	66,9	70,0	70,1	71,5	71,7
Spagna	62,8	63,6	65,1	64,4	66,0	67,4	68,5	69,7	70,8	71,5
Danimarca	79,3	80,6	80,0	79,2	79,9	79,5	80,2	79,4	80,1	80,2
Regno Unito	74,9	74,9	75,2	74,8	75,0	75,0	74,9	74,9	75,4	75,0
Svezia	75,5	76,5	75,3	78,1	78,0	77,9	77,7	79,6	79,6	79,9
Femmine										
UE (1)	58,7	59,7	60,3	60,4	61,2	62,1	62,4	63,4	64,2	64,6
Area dell'euro (2)	56,6	57,6	58,2	58,4	59,3	60,3	60,7	61,9	62,7	63,3
Austria	62,5	62,7	62,5	62,3	63,9	63,9	63,5	65,1	66,0	67,2
Belgio	53,8	56,0	56,6	54,5	55,4	55,9	57,7	59,5	58,9	60,2
Finlandia	70,0	73,8	74,1	74,7	74,9	74,5	74,1	74,6	75,0	75,4
Francia	61,6	62,2	62,5	62,3	62,6	64,5	64,4	64,6	64,8	65,2
Germania	62,1	62,9	63,0	63,7	64,2	65,0	65,1	67,8	69,1	69,8
Grecia	48,9	50,4	50,6	49,7	51,0	52,1	54,1	54,6	55,0	55,1
Irlanda	52,0	54,3	55,6	56,1	57,3	57,7	58,0	60,3	61,3	63,0
Italia	46,6	47,7	48,4	49,3	50,2	50,8	50,4	50,3	51,0	50,6
Lussemburgo	47,9	50,4	51,4	52,4	53,4	53,4	55,7	57,0	58,4	55,3
Paesi Bassi	62,5	64,4	65,7	67,0	67,9	68,6	69,2	69,9	70,5	72,2
Portogallo	62,3	62,9	63,7	64,6	65,4	66,6	66,7	67,7	68,4	68,6
Slovenia	64,4	63,0	63,0	62,4	63,9	62,0	65,6	65,7	68,0	67,2
Spagna	48,6	49,6	51,8	50,4	52,9	54,8	56,6	58,4	60,1	61,2
Danimarca	75,1	76,1	75,8	75,0	75,8	74,8	76,1	75,1	76,7	76,4
Regno Unito	66,9	67,4	67,8	67,7	68,2	68,1	68,4	68,5	69,2	68,6
Svezia	72,2	74,0	73,4	76,0	76,1	76,0	75,5	77,2	77,1	77,7
Maschi										
UE (1)	78,7	78,9	78,9	78,8	79,1	79,4	79,2	79,6	79,9	80,0
Area dell'euro (2)	76,8	77,0	77,1	77,0	77,4	77,8	77,6	78,1	78,4	78,5
Austria	80,2	80,5	80,0	79,0	79,4	79,5	77,1	77,6	78,5	80,2
Belgio	72,5	73,0	73,8	72,7	72,6	72,5	72,7	73,1	72,7	73,2
Finlandia	76,1	78,9	79,3	79,6	79,4	79,1	78,4	78,5	78,7	79,2
Francia	75,1	75,4	75,2	75,1	75,5	75,6	75,4	75,1	75,0	74,6
Germania	79,2	79,3	78,8	78,8	78,7	79,0	79,0	80,6	81,0	81,4
Grecia	77,5	77,4	77,6	77,0	77,6	78,3	79,1	79,2	79,1	78,9
Irlanda	77,4	78,4	79,3	79,3	78,6	78,6	79,2	79,9	81,0	81,2
Italia	73,1	73,1	73,3	73,2	73,9	75,2	74,6	74,6	75,1	74,5
Lussemburgo	76,1	75,7	76,6	76,4	76,5	75,5	75,7	75,8	75,2	75,3
Paesi Bassi	82,4	82,6	83,9	84,2	84,8	84,3	83,9	83,8	83,8	84,7
Portogallo	79,2	79,0	78,8	79,3	80,1	79,4	79,1	78,9	79,4	79,1
Slovenia	73,0	72,2	71,7	72,5	73,0	71,6	74,2	74,4	74,8	76,0
Spagna	77,0	77,6	78,5	78,3	78,9	79,7	80,2	80,9	81,2	81,6
Danimarca	83,5	85,0	84,0	83,3	83,8	84,0	84,2	83,6	83,5	84,0
Regno Unito	82,8	82,7	82,8	82,2	81,9	82,0	81,6	81,4	81,7	81,6
Svezia	78,7	78,8	77,2	80,3	79,8	79,8	79,8	81,9	81,9	82,0

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effetuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro-13.

Tasso di occupazione

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
					Maschi e femmine					
UE (1)	61,3	62,3	63,4	64,1	64,4	64,7	64,5	65,3	66,0	66,8
Area dell'euro (2)	59,2	60,4	61,5	62,3	62,6	63,0	62,8	63,7	64,6	65,6
Austria	67,4	68,2	67,9	67,8	68,1	68,2	66,5	67,6	68,2	70,3
Belgio	57,3	58,9	60,9	59,7	59,7	59,3	60,5	61,0	60,4	61,6
Finlandia	63,4	67,4	68,1	69,1	69,1	68,7	68,3	69,2	69,9	71,3
Francia	60,0	60,4	61,7	62,7	62,9	64,0	63,4	63,5	63,2	63,8
Germania	63,7	64,8	65,3	65,7	65,4	64,9	64,3	65,8	67,4	69,1
Grecia	56,1	56,0	56,6	56,5	57,7	58,9	59,6	60,3	61,0	61,5
Irlanda	59,7	62,5	64,5	65,2	65,1	65,1	65,5	67,1	68,1	68,9
Italia	52,8	53,5	54,4	55,6	56,5	57,6	57,5	57,7	58,9	58,9
Lussemburgo	60,2	61,6	62,7	63,0	63,6	62,2	62,5	63,6	63,6	63,0
Paesi Bassi	69,4	70,9	72,9	74,1	74,5	73,8	73,1	73,2	74,2	76,0
Portogallo	67,1	67,4	68,2	68,9	69,2	68,2	68,0	67,6	68,1	67,6
Slovenia	63,5	62,5	62,7	63,6	64,3	62,5	65,6	66,0	67,1	68,3
Spagna	51,0	53,7	56,1	57,7	58,6	59,7	60,9	63,2	64,7	65,8
Danimarca	75,3	76,5	76,4	75,9	76,4	75,1	76,0	75,5	76,9	77,3
Regno Unito	70,2	70,4	71,0	71,3	71,2	71,3	71,5	71,5	71,3	71,1
Svezia	68,6	70,6	71,1	74,4	74,0	73,6	72,4	72,6	73,1	74,3
					Femmine					
UE (1)	51,7	53,1	54,3	55,3	55,9	56,6	56,7	57,8	58,7	59,5
Area dell'euro (2)	48,9	50,3	51,7	52,7	53,5	54,3	54,4	55,7	56,8	57,8
Austria	59,0	59,7	59,7	59,8	61,0	61,1	60,1	61,7	62,3	63,8
Belgio	47,5	50,2	51,9	50,7	51,1	51,4	53,0	54,1	53,6	54,9
Finlandia	60,5	64,6	65,2	66,6	67,3	67,1	66,2	67,4	68,1	69,2
Francia	52,9	53,5	54,8	55,7	56,4	58,4	57,7	58,4	58,1	59,2
Germania	55,6	57,1	57,8	58,7	58,8	58,9	58,5	60,5	62,2	63,7
Grecia	40,6	41,1	41,8	41,7	43,1	44,5	45,5	46,2	47,5	48,1
Irlanda	48,1	51,2	53,2	54,0	55,2	55,3	55,8	58,0	58,8	60,3
Italia	39,3	40,3	41,5	43,2	44,2	45,0	45,2	45,4	46,7	46,8
Lussemburgo	45,6	48,5	50,0	50,9	51,5	50,9	51,9	53,7	54,6	53,5
Paesi Bassi	58,9	61,3	63,4	65,3	65,9	66,0	65,7	66,3	67,5	69,6
Portogallo	58,6	59,5	60,5	61,2	61,7	61,5	61,7	61,9	62,4	61,7
Slovenia	59,5	58,1	58,5	58,6	59,8	57,7	61,3	61,7	63,3	63,3
Spagna	35,6	38,2	41,2	42,8	44,3	46,1	47,9	51,2	53,2	54,8
Danimarca	70,3	71,6	72,1	71,4	72,6	70,5	72,0	70,8	73,2	73,3
Regno Unito	63,3	63,9	64,5	64,9	65,2	65,3	65,6	65,8	65,8	65,2
Svezia	66,4	68,9	69,7	72,6	72,5	72,2	70,8	70,5	70,6	71,9
					Maschi					
UE (1)	71,7	72,4	73,2	73,8	73,6	73,6	73,2	73,5	74,1	74,9
Area dell'euro (2)	69,6	70,4	71,3	71,8	71,7	71,7	71,2	71,7	72,5	73,3
Austria	75,9	76,7	76,2	75,9	75,3	75,4	73,0	73,4	74,2	76,7
Belgio	67,0	67,5	69,8	68,5	68,1	67,1	67,9	67,7	67,0	68,2
Finlandia	66,2	70,2	71,1	71,6	70,9	70,3	70,3	71,0	71,7	73,4
Francia	67,3	67,5	68,8	69,8	69,6	69,7	69,2	68,8	68,5	68,5
Germania	71,7	72,4	72,7	72,6	71,8	70,9	70,0	71,1	72,5	74,4
Grecia	71,9	71,3	71,7	71,6	72,5	73,5	74,0	74,5	74,6	74,9
Irlanda	71,1	73,6	75,7	76,2	75,0	74,7	75,2	76,2	77,3	77,2
Italia	66,4	66,8	67,3	68,0	68,8	70,3	69,8	70,0	71,1	71,1
Lussemburgo	74,6	74,4	75,0	74,9	75,5	73,2	72,8	73,3	72,6	72,4
Paesi Bassi	79,6	80,3	82,1	82,7	82,9	81,4	80,2	79,9	80,8	82,3
Portogallo	76,0	75,5	76,2	76,9	76,8	75,1	74,4	73,4	74,0	73,6
Slovenia	67,5	66,8	66,7	68,5	68,7	67,2	69,9	70,2	70,8	73,2
Spagna	66,5	69,2	71,0	72,5	72,7	73,2	73,6	75,0	76,0	76,6
Danimarca	80,2	81,2	80,7	80,2	80,2	79,7	79,9	80,1	80,6	81,3
Regno Unito	77,1	77,0	77,6	77,9	77,3	77,5	77,6	77,3	77,0	77,1
Svezia	70,8	72,1	72,6	76,1	75,5	74,9	74,0	74,6	75,5	76,7

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro-13.

Struttura dell'occupazione

(valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
UE (4)	15,9	15,8	....	21,0	14,6	14,7	3,5	3,4	26,2	26,1	69,4	69,5
Area dell'euro (5)	16,7	16,5	....	19,8	16,5	16,6	4,2	4,0	27,5	27,5	68,0	68,2
Austria	13,5	14,4	22,5	22,3	9,1	8,8	5,5	5,6	26,9	27,5	67,6	66,9
Belgio	14,8	14,5	23,2	22,7	8,9	8,8	2,1	1,5	25,0	24,5	72,9	73,9
Finlandia	13,0	12,8	13,6	13,6	18,0	17,3	4,8	4,6	25,6	25,6	69,4	69,5
Francia	11,2	11,0	17,2	17,5	13,3	13,5	3,7	3,6	24,0	23,3	72,1	73,0
Germania	11,8	11,8	26,0	26,3	14,1	14,2	2,2	2,3	29,8	29,8	68,0	67,9
Grecia	36,4	35,9	5,9	5,8	10,9	11,1	12,0	11,5	22,0	22,4	65,9	66,1
Irlanda	16,4	17,0	....	18,1	4,2	8,9	5,7	5,4	27,4	27,3	67,0	66,9
Italia	26,6	26,4	13,4	13,5	13,0	13,4	4,2	3,9	29,8	30,3	66,0	65,7
Lussemburgo	7,7	6,8	16,9	17,7	6,1	7,3	2,1	1,6	16,4	17,2	82,1	81,3
Paesi Bassi	12,7	13,0	46,3	46,9	16,1	17,9	3,2	2,9	19,5	19,2	72,9	73,1
Portogallo	24,8	24,4	11,4	12,2	20,2	22,2	11,9	11,8	30,4	30,4	57,7	57,8
Slovenia	16,4	16,4	9,7	10,0	18,1	18,7	9,6	10,2	35,0	34,2	55,2	54,7
Spagna	18,1	17,6	12,2	12,0	34,4	31,8	4,9	4,5	29,5	29,2	65,6	66,2
Danimarca	9,5	9,2	23,5	24,3	9,6	9,1	2,9	2,9	23,4	23,4	73,6	73,6
Regno Unito	13,1	13,4	25,5	25,5	5,6	5,7	1,3	1,4	22,0	22,2	76,5	76,1
Svezia	10,6	10,7	24,4	24,4	17,5	18,0	2,3	2,3	21,9	21,6	75,6	75,6

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente. – (4) UE-15. – (5) Euro-13.

Tasso di disoccupazione

(medie annue; valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE (1)	9,3	8,6	7,7	7,2	7,6	7,9	8,1	8,1	7,7	7,0
Area dell'euro (2)	10,0	9,2	8,3	7,8	8,2	8,7	8,8	8,8	8,2	7,4
Austria	4,5	3,9	3,6	3,6	4,2	4,3	4,8	5,2	4,7	4,4
Belgio	9,3	8,5	6,9	6,6	7,5	8,2	8,4	8,4	8,2	7,4
Finlandia	11,4	10,3	9,6	9,1	9,1	9,1	8,8	8,3	7,7	6,8
Francia	11,0	10,4	9,0	8,3	8,6	9,0	9,2	9,3	9,2	8,3
Germania	9,0	8,2	7,5	7,6	8,3	9,3	9,8	10,6	9,8	8,4
Grecia	11,1	12,0	11,2	10,7	10,3	9,7	10,5	9,9	8,9	8,3
Irlanda	7,5	5,7	4,3	4,0	4,5	4,7	4,5	4,3	4,4	4,5
Italia	11,3	11,0	10,2	9,1	8,6	8,5	8,1	7,7	6,8	6,1
Lussemburgo	2,7	2,4	2,3	2,0	2,7	3,7	5,1	4,5	4,7	4,7
Paesi Bassi	3,8	3,2	2,8	2,3	2,7	3,7	4,6	4,7	3,9	3,2
Portogallo	5,0	4,4	3,9	4,0	5,0	6,3	6,7	7,6	7,7	8,0
Slovenia	7,4	7,3	6,7	6,2	6,3	6,7	6,3	6,5	5,9	4,8
Spagna	15,0	12,5	11,1	10,4	11,1	11,1	10,6	9,2	8,5	8,3
Danimarca	4,9	5,1	4,3	4,5	4,6	5,4	5,5	4,8	3,9	3,7
Regno Unito	6,1	5,9	5,4	5,0	5,1	4,9	4,7	4,8	5,4	5,3
Svezia	8,2	6,7	5,6	4,9	4,9	5,6	6,3	7,3	7,0	6,1

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro-13.

Tavola a5.17

Bilancia dei pagamenti: area dell'euro (1)

(miliardi di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007
Conto corrente	**62,1**	**18,1**	**-1,3**	**26,4**
Merci	99,6	48,3	19,2	55,6
Crediti	1.124,6	1.220,3	1.391,2	1.503,6
Debiti	1.025,0	1.172,0	1.372,0	1.448,1
Servizi	32,5	37,4	42,3	51,5
Crediti	366,9	405,9	437,0	494,8
Debiti	334,3	368,5	394,8	443,3
Redditi	-10,2	5,4	15,1	3,0
Crediti	291,6	378,7	483,7	550,8
Debiti	301,8	373,3	468,6	547,8
Trasferimenti unilaterali	-59,8	-72,9	-77,9	-83,6
Crediti	82,6	85,8	89,2	90,2
Debiti	142,4	158,8	167,0	173,8
Conto capitale	**16,6**	**11,4**	**9,2**	**14,1**
Crediti	24,6	24,3	23,7	25,7
Debiti	8,0	12,9	14,5	11,6
Conto finanziario	**-14,2**	**9,2**	**112,4**	**102,8**
Investimenti diretti	-67,6	-216,4	-144,7	-94,8
All'estero	-161,5	-364,7	-346,0	-401,8
Nell'area	93,9	148,3	201,3	307,0
Investimenti di portafoglio	70,7	131,4	266,3	253,9
Attività	-345,8	-412,6	-535,9	-422,5
Azioni	-106,5	-134,2	-153,0	-46,7
Titoli di debito	-239,3	-278,3	-382,9	-375,7
di cui: *obbligazioni*	*-181,7*	*-261,3*	*-314,5*	*-326,6*
Passività	416,5	544,0	802,2	676,4
Azioni	129,6	255,3	302,4	212,0
Titoli di debito	286,9	288,7	499,8	464,4
di cui: *obbligazioni*	*269,6*	*235,6*	*498,1*	*407,1*
Derivati	-8,3	-18,2	2,4	-110,1
Altri investimenti	-21,4	94,6	-10,3	58,9
Attività	-309,2	-548,4	-717,6	-867,7
Passività	287,8	643,0	707,3	926,6
Variazione riserve ufficiali	12,4	17,8	-1,4	-5,2
Errori e omissioni	**-64,5**	**-38,8**	**-120,3**	**-143,3**

Fonte: BCE.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 15 paesi.

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema (1)

(valori percentuali)

DATA DI ANNUNCIO	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso (per aste a tasso fisso)	Tasso minimo di offerta (per aste a tasso variabile)
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–
8.4.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00
1.12.2005	6.12.2005	1,25	3,25	6.12.2005	–	2,25
2.3.2006	8.3.2006	1,50	3,50	8.3.2006	–	2,50
8.6.2006	15.6.2006	1,75	3,75	15.6.2006	–	2,75
3.8.2006	9.8.2006	2,00	4,00	9.8.2006	–	3,00
5.10.2006	11.10.2006	2,25	4,25	11.10.2006	–	3,25
7.12.2006	13.12.2006	2,50	4,50	13.12.2006	–	3,50
8.3.2007	14.3.2007	2,75	4,75	14.3.2007	–	3,75
6.6.2007	13.6.2007	3,00	5,00	13.6.2007	–	4,00

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Bilancio della Banca d'Italia: attività (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
			di cui: crediti verso FMI				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale
2005	34.279	21.629	2.513	6.930	..	21.392	21.073	204	..	..
2006	38.050	19.485	1.444	6.857	..	20.967	20.568	388	..	..
2007 – gen.	39.585	20.615	1.429	5.894	..	18.336	17.941	388	..	..
feb.	39.632	20.603	1.385	5.600	..	20.514	20.072	436	..	..
mar.	39.169	20.364	1.379	5.811	..	21.671	21.424	241	..	..
apr.	39.226	20.174	1.296	5.714	..	19.466	18.145	1.317	..	..
mag.	38.620	20.601	1.316	5.471	..	20.885	19.119	1.763	..	..
giu.	37.970	21.851	1.313	4.367	..	20.826	18.819	2.006	..	..
lug.	38.273	21.465	1.287	4.020	..	18.113	17.220	883	..	..
ago.	38.652	20.985	1.258	5.207	..	18.963	17.807	1.142	..	..
set.	41.307	20.928	1.235	4.213	..	21.811	19.812	1.990	..	..
ott.	43.078	20.633	1.206	4.335	..	9.338	7.314	1.995	..	..
nov.	41.842	21.440	1.191	2.903	..	20.239	13.743	6.479	..	..
dic.	44.793	19.281	1.169	5.052	1	28.081	22.222	5.848	..	..
2008 – gen.	48.943	20.634	1.178	5.615	12	14.421	8.392	5.922	..	..
feb.	50.493	19.953	1.164	4.475	12	16.042	15.036	882	..	..
mar.	46.539	18.637	1.123	5.959	33	19.490	13.728	5.586	40	..

PERIODI	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro			Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema			Altre attività	Totale attività
	Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti				di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve		
2005	..	..	115	1.939	21.344	15.542	726	7.263	67.370	190.424
2006	..	..	10	1.977	19.793	30.845	726	7.263	83.811	221.785
2007 – gen.	..	..	7	1.901	19.497	35.053	722	7.218	85.908	226.789
feb.	..	..	6	1.846	19.726	35.399	722	7.218	88.393	231.713
mar.	..	..	7	1.768	19.441	26.379	722	7.218	88.349	222.952
apr.	..	..	4	1.767	19.205	21.670	722	7.218	89.768	216.990
mag.	..	..	3	1.765	18.861	21.992	722	7.218	90.004	218.199
giu.	..	..	1	1.704	18.460	40.768	722	7.218	89.946	235.892
lug.	..	..	11	1.618	18.710	44.336	722	7.218	89.820	236.355
ago.	..	..	14	1.554	18.752	38.390	722	7.218	89.488	231.991
set.	..	..	8	1.552	18.694	34.096	722	7.218	90.407	233.008
ott.	..	..	9	..	18.859	46.141	722	7.218	90.001	232.386
nov.	..	..	17	..	18.807	35.656	722	7.218	89.328	230.215
dic.	..	..	10	..	18.561	43.744	722	7.218	86.205	245.718
2008 – gen.	..	..	107	1.292	18.994	47.504	722	7.218	86.072	243.488
feb.	..	..	124	1.296	18.714	45.419	722	7.218	85.990	242.395
mar.	..	..	137	1.289	18.642	61.382	722	7.218	87.085	259.056

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

continua

Bilancio della Banca d'Italia: passività (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro					Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
		Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia	
2005	94.934	11.453	11.451	2	..	..	..	14.707
2006	105.519	17.159	17.157	2	..	..	..	22.964
2007 – gen.	99.878	15.547	15.479	68	..	..	..	34.290
feb.	100.205	16.312	16.311	2	..	..	..	37.790
mar.	101.752	16.031	16.028	4	..	..	..	28.654
apr.	103.064	16.139	16.138	1	..	..	..	21.111
mag.	103.714	12.918	12.917	1	..	..	..	26.178
giu.	104.982	19.426	19.425	2	..	..	..	38.083
lug.	106.179	14.508	14.505	3	..	..	..	41.569
ago.	105.664	13.333	13.330	3	..	..	..	37.666
set.	105.681	17.315	17.314	1	..	..	..	32.126
ott.	106.434	11.805	11.804	1	..	..	..	34.030
nov.	107.076	19.172	19.171	1	..	..	..	25.232
dic.	112.213	42.623	35.071	2	7550	..	..	9.881
2008 – gen.	107.570	12.886	12.885	2	..	..	..	35.673
feb.	108.127	17.011	17.009	2	..	..	..	28.600
mar.	109.267	24.473	24.471	1	..	..	..	40.453

PERIODI	Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo dell'FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
2005	91	..	1.627	851	25.994	16.235	8.101	16.432	190.424
2006	88	..	866	802	26.674	16.771	14.209	16.732	221.785
2007 – gen.	244	..	714	808	28.017	16.771	13.852	16.668	226.789
feb.	204	30	567	800	28.208	16.771	13.837	16.989	231.713
mar.	206	..	713	796	27.229	16.771	13.770	17.029	222.952
apr.	214	..	879	787	26.558	16.771	14.216	17.253	216.990
mag.	162	..	814	790	25.192	16.771	13.603	18.057	218.199
giu.	212	..	1.001	788	23.949	16.771	13.065	17.614	235.892
lug.	214	..	286	785	24.368	16.771	13.739	17.937	236.355
ago.	172	..	781	785	25.299	16.771	13.143	18.378	231.991
set.	192	..	389	771	27.932	16.771	13.113	18.717	233.008
ott.	187	..	431	764	30.011	16.771	13.029	18.925	232.386
nov.	153	..	2	757	28.347	16.772	13.474	19.231	230.215
dic.	88	..	2	754	31.318	17.300	16.245	15.294	245.718
2008 – gen.	369	378	3	754	35.954	19.496	14.264	16.141	243.488
feb.	345	380	3	746	36.986	19.496	14.015	16.683	242.395
mar.	286	350	2	731	32.957	19.496	14.038	17.005	259.056

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro)

PERIODO DI MANTENIMENTO TERMINANTE IL:		Fattori di creazione di liquidità					
		Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di politica monetaria			
				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale	Altre operazioni di creazione
mese	*giorno*						
2005 – dic.	5	52.750	15.302	22.330	498	..	1
2006 – dic.	12	57.216	24.149	18.590	653	..	..
2007 – gen.	16	56.830	24.073	20.296	467	3	..
feb.	13	57.474	20.468	18.019	409	..	..
mar.	13	57.948	14.971	19.973	375	..	..
apr.	17	58.573	15.686	21.375	268	1	..
mag.	14	59.262	17.112	18.314	958	..	..
giu.	12	59.553	9.932	18.686	1.517	..	..
lug.	10	59.893	19.176	18.702	1.876	1	..
ago.	7	59.097	26.687	17.919	1.485	..	..
set.	11	58.541	29.858	15.197	1.082	..	818
ott.	9	59.414	35.974	15.612	1.989	..	..
nov.	13	61.270	28.110	14.134	2.017	12	..
dic.	11	62.268	31.219	12.505	4.949	5	..
2008 – gen.	15	62.674	35.828	15.673	5.803	16	..
feb.	12	65.309	29.515	10.348	5.889	..	..
mar.	11	64.637	32.624	12.415	2.456	5	..
apr.	15	64.762	44.510	11.044	3.793	43	74
mag.	13	67.352	46.650	6.530	5.611	..	..

PERIODO DI MANTENIMENTO TERMINANTE IL:		Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca centrale	Contributo italiano alla base monetaria
		Operazioni di politica monetaria		Circolazione	Conti delle Amministrazioni centrali	Altri fattori netti		
		Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight					
mese	*giorno*		(a)	(b)			(c)	(a+b+c)
2005 – dic.	5	39	5	102.158	25.986	-53.631	16.323	118.485
2006 – dic.	12	..	4	113.765	27.165	-60.566	20.239	134.008
2007 – gen.	16	..	9	117.123	22.225	-58.062	20.374	137.506
feb.	13	..	4	111.857	21.956	-57.584	20.137	131.998
mar.	13	..	8	112.733	19.073	-59.807	21.261	134.002
apr.	17	35	3	114.579	20.469	-59.989	20.807	135.388
mag.	14	..	6	115.595	19.471	-60.082	20.656	136.256
giu.	12	..	22	115.934	12.856	-60.103	20.980	136.936
lug.	10	..	3	117.175	21.976	-60.730	21.226	138.404
ago.	7	..	220	118.860	25.972	-61.153	21.290	140.369
set.	11	96	5	118.885	25.622	-60.667	21.555	140.445
ott.	9	207	375	118.664	32.530	-60.248	21.462	140.500
nov.	13	1.262	9	119.048	19.954	-55.855	21.125	140.182
dic.	11	330	2	120.151	22.651	-53.759	21.570	141.723
2008 – gen.	15	8.804	6	124.652	16.278	-51.804	22.059	146.717
feb.	12	..	6	120.047	17.248	-47.980	21.740	141.793
mar.	11	..	2	121.102	17.660	-49.228	22.602	143.705
apr.	15	..	2	122.384	27.791	-48.728	22.776	145.162
mag.	13	79	3	123.572	26.074	-45.985	22.400	145.975

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Circolante e depositi in conto corrente	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine	Quote di fondi comuni monetari	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante		
									M1	M2	M3
2005	722.618	48.860	203.883	975.361	75.190	86.638	3.495	1.140.684	625.423	878.165	1.043.488
2006	774.125	59.894	214.210	1.048.229	95.337	74.212	13.713	1.231.491	666.804	940.909	1.124.171
2007 – gen.	750.551	56.088	214.664	1.021.303	97.891	71.086	15.782	1.206.062	646.868	917.619	1.102.378
feb.	745.826	55.401	214.443	1.015.671	104.581	70.535	17.614	1.208.401	641.626	911.471	1.104.201
mar.	752.207	58.494	215.401	1.026.101	112.371	71.255	19.609	1.229.336	646.112	920.006	1.123.241
apr.	767.000	56.707	215.218	1.038.925	105.849	70.608	20.083	1.235.466	660.313	932.238	1.128.778
mag.	765.114	56.054	214.339	1.035.508	110.019	70.309	21.012	1.236.848	657.417	927.810	1.129.150
giu.	776.031	57.032	212.099	1.045.162	108.101	70.109	21.641	1.245.013	666.916	936.046	1.135.898
lug.	768.219	58.148	211.135	1.037.502	110.335	68.003	24.340	1.240.181	658.136	927.419	1.130.098
ago.	745.539	57.774	211.483	1.014.796	109.324	70.177	25.004	1.219.300	635.634	904.891	1.109.396
set.	766.865	58.541	211.014	1.036.420	103.277	70.609	25.770	1.236.076	656.866	926.422	1.126.077
ott.	768.567	50.988	251.087	1.070.642	106.590	70.524	28.176	1.275.932	658.093	960.167	1.165.458
nov.	760.178	52.796	252.691	1.065.665	105.459	71.220	29.860	1.272.203	648.973	954.460	1.160.999
dic.	798.138	55.536	258.261	1.111.935	107.962	71.541	31.874	1.323.312	684.415	998.212	1.209.589
2008 – gen.	782.998	56.158	259.131	1.098.287	112.770	72.030	33.226	1.316.313	671.083	986.373	1.204.398
feb.	774.365	60.141	259.901	1.094.407	116.483	72.210	35.505	1.318.605	661.472	981.514	1.205.712
mar.	785.586	60.790	260.910	1.107.285	116.534	66.396	36.511	1.326.726	672.407	994.107	1.213.548

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Totale passività monetarie	Altre passività delle IFM					
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"				Passività verso non residenti nell'area dell'euro
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni e depositi rimborsabili con preavviso oltre 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni	Capitale e riserve	Totale	
2005	1.140.684	23.797	4.712	388.132	152.604	545.448	182.041
2006	1.231.491	32.875	6.751	428.599	140.024	575.374	195.742
2007 – gen.	1.206.062	43.587	5.901	431.640	130.769	568.310	199.440
feb.	1.208.401	46.840	6.365	441.767	132.032	580.164	197.471
mar.	1.229.336	36.690	6.187	445.310	156.722	608.219	205.100
apr.	1.235.466	30.067	5.946	446.243	158.847	611.035	201.971
mag.	1.236.848	36.415	6.125	451.508	147.577	605.210	206.961
giu.	1.245.013	47.993	6.382	454.629	154.416	615.427	212.957
lug.	1.240.181	52.034	6.211	454.048	158.975	619.234	209.603
ago.	1.219.300	47.002	5.204	456.570	159.368	621.143	215.178
set.	1.236.076	41.886	5.581	453.063	161.931	620.574	210.553
ott.	1.275.932	47.622	12.442	465.491	184.572	662.505	232.210
nov.	1.272.203	38.550	12.420	468.118	183.526	664.064	224.786
dic.	1.323.312	23.270	12.274	470.352	186.258	668.883	215.763
2008 – gen.	1.316.313	49.727	14.303	469.737	194.720	678.760	217.909
feb.	1.318.605	42.628	14.343	475.036	190.827	680.206	218.513
mar.	1.326.726	54.783	14.136	475.861	185.947	675.944	221.133

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

continua

Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODi	Attività delle IFM								Altre contropartite
	Attività verso residenti italiani e del resto dell'area							Attività verso non residenti nell'area dell'euro	
	Finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche			Finanziamenti agli "altri residenti"				Totale	
	Prestiti	Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale		
2005	57.187	252.212	309.399	1.209.694	38.150	71.361	1.319.205	1.628.604	113.287	150.079
2006	59.725	257.597	317.322	1.345.760	39.441	78.744	1.463.945	1.781.267	125.633	128.582
2007 – gen.	60.091	267.341	327.432	1.354.294	39.293	81.392	1.474.979	1.802.411	132.173	82.815
feb.	60.580	273.253	333.834	1.363.196	39.242	82.312	1.484.750	1.818.584	133.049	81.242
mar.	60.329	274.338	334.667	1.375.168	37.934	87.251	1.500.353	1.835.020	135.591	108.735
apr.	63.174	275.317	338.491	1.389.037	38.391	92.985	1.520.413	1.858.904	139.990	79.644
mag.	60.553	282.415	342.968	1.394.055	39.262	97.604	1.530.921	1.873.889	146.428	65.116
giu.	60.735	281.635	342.370	1.419.941	39.443	92.513	1.551.896	1.894.266	136.519	90.604
lug.	59.807	278.288	338.095	1.428.514	39.135	83.766	1.551.415	1.889.510	140.493	91.049
ago.	59.428	267.524	326.952	1.425.797	38.846	83.571	1.548.214	1.875.166	139.906	87.552
set.	59.891	263.046	322.937	1.437.174	37.751	84.811	1.559.736	1.882.673	131.472	94.945
ott.	214.019	271.613	485.632	1.461.693	38.187	101.365	1.601.244	2.086.877	143.042	-11.650
nov.	217.384	270.742	488.126	1.483.963	37.792	98.281	1.620.036	2.108.162	144.129	-52.687
dic.	223.220	263.977	487.196	1.483.904	46.385	101.022	1.631.311	2.118.508	125.086	-12.366
2008 – gen.	225.404	271.274	496.678	1.493.287	45.290	96.730	1.635.307	2.131.985	133.335	-2.611
feb.	225.313	272.786	498.099	1.500.650	48.023	97.830	1.646.503	2.144.602	127.570	-12.219
mar.	227.882	268.827	496.709	1.505.476	48.671	95.746	1.649.894	2.146.603	121.471	10.512

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Totale attività monetarie	Altri depositi	Titoli a breve termine		Titoli a medio e lungo termine			
			BOT		Titoli di Stato		Altre obbligazioni	
			Totale	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Totale	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Totale	di cui: detenute da fondi comuni non monetari
2004	1.059.465	32.500	29.289	6.084	370.248	64.398	456.185	6.359
2005	1.133.447	27.775	12.707	4.585	315.291	58.254	509.050	7.157
2006 – lug.	1.161.512	25.733	29.121	5.369	349.393	49.684	537.688	8.031
ago.	1.148.905	25.598	37.136	5.550	352.645	50.569	539.119	8.000
set.	1.171.612	24.926	33.189	5.515	345.330	51.012	537.097	7.986
ott.	1.171.459	24.602	32.438	5.504	356.265	51.566	549.136	7.908
nov.	1.171.700	25.325	31.964	5.792	356.109	51.433	554.328	7.937
dic.	1.220.391	25.314	25.594	5.048	320.595	51.193	561.275	7.800
2007 – gen.	1.195.718	25.214	31.990	4.663	325.461	52.593	564.241	8.165
feb.	1.198.674	25.077	36.308	4.239	324.924	52.278	573.430	8.014
mar.	1.219.037	25.036	39.606	5.205	335.017	51.040	576.907	8.128
apr.	1.225.769	25.137	37.799	6.063	341.679	48.035	578.105	8.059
mag.	1.227.996	25.439	38.970	6.061	353.732	47.503	588.991	8.174
giu.	1.234.675	25.862	37.953	5.731	366.109	45.901	595.518	8.178
lug.	1.228.340	26.341	41.426	5.852	371.038	45.124	597.620	7.849
ago.	1.210.552	26.779	44.321	6.537	371.729	44.954	599.663	7.744
set.	1.226.855	27.310	40.937	6.260	371.448	46.195	596.172	7.772
ott.	1.266.566	9.711	43.954	5.476	369.383	43.839	599.933	7.809
nov.	1.260.882	9.476	43.600	6.128	360.164	42.029	605.552	7.811
dic.	1.313.085	9.233	33.484	5.830	357.359	41.811	612.519	7.711

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

continua

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Altri strumenti	Totale strumenti finanziari sull'interno (a)	Strumenti finanziari sull'estero (escluse azioni e partecipazioni)		Totale strumenti finanziari (escluse azioni e partecipazioni) (a+b)	*Per memoria:* fondi comuni, non monetari, aperti		
						Azioni detenute in portafoglio		Quote emesse
			Totale (b)	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		sull'interno	sull'estero	
2004	13.421	1.961.108	529.495	102.692	2.490.603	18.636	65.870	288.933
2005	13.779	2.012.049	715.726	127.123	2.727.775	20.022	71.668	314.429
2006 – lug.	13.948	2.117.395	780.040	126.466	2.897.435	18.455	64.010	298.132
ago.	13.918	2.117.321	784.404	128.118	2.901.724	18.936	64.796	300.473
set.	13.856	2.126.010	789.811	126.290	2.915.821	19.165	65.733	299.381
ott.	13.787	2.147.687	798.088	126.515	2.945.775	19.420	66.198	299.089
nov.	13.940	2.153.367	800.209	124.164	2.953.576	19.236	65.034	296.340
dic.	13.923	2.167.092	805.682	123.588	2.972.774	19.364	65.838	295.815
2007 – gen.	14.128	2.156.753	817.969	122.829	2.974.723	19.491	65.802	294.728
feb.	14.095	2.172.508	819.385	119.083	2.991.893	18.615	63.197	289.904
mar.	13.959	2.209.562	819.443	118.268	3.029.005	18.684	61.964	287.155
apr.	13.825	2.222.313	821.920	118.899	3.044.234	19.288	62.070	286.993
mag.	14.028	2.249.155	836.128	119.889	3.085.283	18.546	61.797	285.518
giu.	13.839	2.273.957	841.458	118.582	3.115.415	17.839	59.570	280.040
lug.	13.611	2.278.376	834.471	115.814	3.112.847	16.976	55.373	271.503
ago.	13.422	2.266.466	838.944	115.296	3.105.410	16.642	52.975	267.911
set.	13.445	2.276.167	834.057	112.346	3.110.224	15.891	52.618	265.270
ott.	13.126	2.302.673	812.941	112.690	3.115.614	15.939	53.332	263.990
nov.	13.030	2.292.704	814.169	110.225	3.106.872	14.455	47.712	254.532
dic.	13.295	2.338.976	811.052	109.731	3.150.028	13.757	45.740	250.302

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Credito ai residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Finanziamenti agli "altri residenti"						Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		*Per memoria*: azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane
	Prestiti bancari	Obbligazioni collocate sull'interno		Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri	Totale	Totale	di cui: sull'interno		Totale interno	Totale	
			di cui: detenute da IFM italiane					Totale	di cui: detenuto da IFM italiane			
	(a)	(b)		(c=a+b)	(d)	(e=c+d)	(f)	(g)		(h=g+c)	(i=e+f)	
2004	1.107.883	116.614	25.135	1.224.497	248.467	1.472.964	1.444.603	1.338.188	259.759	2.562.532	2.917.415	52.741
2005	1.193.141	154.657	28.232	1.347.799	276.948	1.624.747	1.511.534	1.399.986	273.974	2.739.437	3.127.932	56.906
2006 – lug.	1.270.098	154.782	29.380	1.424.880	281.083	1.705.963	1.591.431	1.479.943	271.755	2.904.823	3.297.394	60.150
ago.	1.269.047	156.240	29.354	1.425.287	279.902	1.705.189	1.599.580	1.489.398	273.398	2.914.685	3.304.769	60.978
set.	1.281.561	157.256	26.920	1.438.818	282.070	1.720.888	1.601.945	1.489.006	414.566	2.927.824	3.322.833	62.138
ott.	1.284.431	159.167	26.677	1.443.599	287.406	1.731.004	1.605.920	1.500.031	415.082	2.943.629	3.336.924	66.064
nov.	1.312.936	163.236	26.504	1.476.172	292.816	1.768.988	1.608.703	1.500.959	416.143	2.977.131	3.377.692	63.883
dic.	1.324.727	169.256	26.327	1.493.983	296.293	1.790.276	1.575.630	1.471.751	415.747	2.965.734	3.365.906	59.440
2007 – gen.	1.333.302	168.607	25.356	1.501.909	295.117	1.797.025	1.590.784	1.487.556	423.747	2.989.464	3.387.809	61.149
feb.	1.342.136	167.546	25.160	1.509.682	295.304	1.804.986	1.598.447	1.495.602	427.555	3.005.284	3.403.433	60.718
mar.	1.353.725	166.837	24.188	1.520.562	301.411	1.821.973	1.605.989	1.502.651	429.364	3.023.213	3.427.962	61.503
apr.	1.365.070	166.957	24.213	1.532.027	304.430	1.836.457	1.609.952	1.506.362	433.119	3.038.389	3.446.409	66.147
mag.	1.369.409	172.863	24.824	1.542.272	308.273	1.850.545	1.626.702	1.522.540	433.422	3.064.811	3.477.247	69.452
giu.	1.392.727	176.820	25.375	1.569.547	316.138	1.885.686	1.620.324	1.514.526	429.251	3.084.073	3.506.010	69.347
lug.	1.397.486	179.734	25.539	1.577.220	312.883	1.890.103	1.622.610	1.519.524	430.792	3.096.744	3.512.713	60.539
ago.	1.393.751	179.183	25.165	1.572.934	309.632	1.882.566	1.618.941	1.516.301	420.729	3.089.235	3.501.507	60.696
set.	1.404.081	178.340	24.217	1.582.421	307.944	1.890.365	1.618.412	1.519.125	419.094	3.101.546	3.508.777	61.974
ott.	1.429.865	169.740	23.564	1.599.605	305.651	1.905.256	1.629.185	1.529.917	425.866	3.129.522	3.534.441	77.165
nov.	1.451.768	171.577	23.397	1.623.345	305.764	1.929.109	1.625.623	1.525.863	429.167	3.149.208	3.554.733	73.913
dic.	1.455.115	183.512	31.061	1.638.628	308.003	1.946.631	1.596.705	1.499.215	431.192	3.137.842	3.543.336	76.856

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

L'ECONOMIA ITALIANA

Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito

(milioni di euro a prezzi correnti)

ANNI	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
						Impieghi						
2000	709.830	223.597	933.427	242.028	4.461	260.796	61.452	322.248	1.502.163	250.291	60.816	311.107
2001	733.562	240.974	974.537	253.778	3.195	273.337	64.927	338.264	1.569.773	256.668	64.458	321.125
2002	755.855	253.251	1.009.106	270.889	2.789	269.305	63.914	333.219	1.616.002	255.040	65.737	320.776
2003	784.333	267.635	1.051.968	271.776	4.209	264.882	63.031	327.913	1.655.866	255.385	65.128	320.512
2004	810.735	281.316	1.092.052	285.468	3.951	284.641	68.209	352.850	1.734.321	275.868	66.922	342.791
2005	836.767	296.157	1.132.924	295.889	635	299.126	71.710	370.836	1.800.283	298.751	73.157	371.908
2006	868.622	304.875	1.173.497	311.158	7.600	332.475	79.415	411.891	1.904.146	343.012	81.152	424.165
2007	900.282	309.999	1.210.281	323.281	6.684	365.965	82.326	448.291	1.988.537	364.824	88.172	452.996

ANNI	Prodotto interno lordo							TOTALE	Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
	Risultato lordo di gestione	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette				Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
		A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
							Risorse						
2000	561.902	465.275	2.118	467.393	160.940	823	161.763	1.191.057	-473	-11.543	-823	1.178.218	1.003.217
2001	592.369	491.166	2.129	493.295	161.796	1.188	162.984	1.248.648	-68	-12.305	-1.188	1.235.087	1.051.324
2002	609.488	513.112	2.898	516.010	170.724	-996	169.728	1.295.226	-900	-16.843	996	1.278.478	1.084.231
2003	627.903	533.578	2.652	536.230	172.557	-1.336	171.221	1.335.354	-1.126	-19.602	1.336	1.315.962	1.114.491
2004	656.257	553.821	1.665	555.486	181.127	-1.340	179.787	1.391.530	-213	-18.782	1.340	1.373.876	1.162.707
2005	658.088	579.813	2.183	581.996	189.826	-1.534	188.292	1.428.375	-554	-16.779	1.534	1.412.577	1.191.252
2006	665.124	606.869	2.106	608.975	207.124	-1.242	205.882	1.479.981	-316	-17.775	1.242	1.463.131	1.231.649
2007	694.084	628.334	2.106	630.440	211.730	-714	211.016	1.535.540	-128	-22.670	714	1.513.457	1.271.858

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero dei residenti.

Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito

(milioni di euro a prezzi correnti)

ANNI	Consumi nazionali							Risparmio nazionale lordo
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL			TOTALE	Investimenti lordi
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (–)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
2000	727.205	17.375	709.830	219.728	3.869	223.597	933.427	246.489
2001	750.250	16.687	733.562	236.857	4.117	240.974	974.537	256.973
2002	771.277	15.422	755.855	248.783	4.468	253.251	1.009.106	273.677
2003	798.455	14.122	784.333	262.942	4.693	267.635	1.051.968	275.985
2004	826.694	15.959	810.735	276.238	5.078	281.316	1.092.052	289.419
2005	851.365	14.599	836.767	290.818	5.339	296.157	1.132.924	296.524
2006	884.818	16.196	868.622	299.074	5.801	304.875	1.173.497	318.758
2007	916.171	15.889	900.282	303.950	6.049	309.999	1.210.281	329.965

ANNI	Risparmio nazionale lordo						TOTALE	Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (–) con il Resto del mondo	
	Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi									
	Beni e servizi	Redditi da lavoro	Reddti da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale			Totale	Saldo operazioni in conto capitale
2000	11.140	-473	-7.624	-823	-3.919	-1.698	244.791	1.178.218	1.498	3.195
2001	17.138	-68	-6.966	-1.188	-5.339	3.577	260.550	1.235.087	4.513	936
2002	12.443	-900	-10.223	996	-6.620	-4.305	269.373	1.278.479	-4.372	-67
2003	7.401	-1.126	-11.165	1.336	-8.437	-11.991	263.994	1.315.962	-9.740	2.251
2004	10.060	-213	-9.148	1.340	-9.633	-7.595	281.824	1.373.876	-5.895	1.700
2005	-1.072	-554	-5.472	1.534	-11.307	-16.871	279.653	1.412.577	-15.873	998
2006	-12.274	-316	-3.301	1.242	-14.474	-29.124	289.634	1.463.131	-27.234	1.890
2007	-4.705	-128	-8.749	714	-13.922	-26.789	303.176	1.513.457	-24.114	2.675

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi

(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Spesa (anno di riferimento 2000)			
Generi alimentari e bevande	113.774	113.698	114.955	115.480	117.873	119.349	119.654
Tabacchi	12.796	13.247	12.741	11.997	11.333	11.585	11.625
Vestiario e calzature	64.476	63.627	62.647	61.094	60.617	61.621	62.403
Abitazione	109.132	110.138	111.285	112.162	112.939	113.085	114.523
Energia elettrica, gas e altri combustibili	25.224	24.786	26.202	27.066	28.009	26.905	25.580
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	42.691	41.971	41.618	41.863	41.737	41.649	41.501
Beni e servizi per la manutenzione della casa	16.865	17.034	16.942	17.451	18.027	18.719	19.394
Sanità	24.548	25.194	25.395	25.808	26.295	27.135	27.981
Acquisto di mezzi di trasporto	29.777	29.349	29.298	30.239	30.539	31.018	32.631
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	57.566	59.332	60.763	60.224	58.550	57.767	57.999
Acquisto di servizi di trasporto	12.658	12.662	12.986	12.705	12.958	13.421	13.972
Comunicazioni	21.008	22.183	23.409	26.346	28.349	29.850	32.985
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	21.033	21.080	21.378	22.306	23.027	23.972	24.343
Giornali, libri e cancelleria	12.551	12.036	12.078	11.967	11.921	11.718	11.671
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	26.365	26.271	26.358	27.460	25.447	26.314	26.722
Alberghi e ristoranti	70.437	69.253	68.716	69.402	69.672	71.984	72.883
Altri beni e servizi	69.919	68.298	68.045	68.205	70.673	71.531	72.889
Totale	**730.819**	**730.039**	**734.494**	**741.027**	**746.596**	**755.806**	**765.870**
				Deflatori (2000=100)			
Generi alimentari e bevande	103,7	107,2	110,2	112,7	112,9	114,6	117,8
Tabacchi	102,7	104,5	113,2	124,3	135,3	143,3	149,3
Vestiario e calzature	102,9	105,8	108,6	111,0	112,8	114,3	115,9
Abitazione	104,7	111,0	115,9	123,2	126,9	131,9	137,2
Energia elettrica, gas e altri combustibili	102,4	100,5	103,5	103,5	111,4	122,2	124,1
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	102,0	103,7	105,5	107,5	109,4	111,0	113,1
Beni e servizi per la manutenzione della casa	101,7	105,3	108,2	109,6	110,8	112,1	116,0
Sanità	96,2	99,8	102,3	103,1	103,7	103,1	102,2
Acquisto di mezzi di trasporto	101,6	104,2	105,7	105,5	107,4	109,0	110,4
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	100,7	100,0	102,4	107,2	113,3	118,1	120,8
Acquisto di servizi di trasporto	102,9	105,3	107,8	113,9	117,4	118,7	120,1
Comunicazioni	98,0	96,8	95,3	89,1	84,2	80,9	74,0
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	99,3	98,9	98,0	97,5	96,1	94,7	93,6
Giornali, libri e cancelleria	102,0	106,6	109,1	111,2	113,2	115,2	118,5
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	105,0	109,6	112,0	115,9	118,5	120,9	123,2
Alberghi e ristoranti	103,8	108,5	112,7	116,1	119,1	122,0	125,2
Altri beni e servizi	102,9	105,6	109,3	109,9	113,5	120,1	124,3
Totale	**102,7**	**105,6**	**108,7**	**111,6**	**114,0**	**117,1**	**119,6**

Fonte: Istat, *Conti nazionali;* cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per prodotto

(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Investimenti fissi lordi (anno di riferimento 2000)			
Costruzioni	117.004	123.859	126.839	129.589	130.215	132.214	135.166
Abitazioni	*46.225*	*46.481*	*47.702*	*49.056*	*51.917*	*54.527*	*56.451*
Fabbricati non residenziali e altre opere	*61.004*	*65.811*	*66.623*	*67.658*	*65.612*	*64.329*	*65.292*
Costi per trasferimento di proprietà	*9.775*	*11.584*	*12.560*	*12.930*	*12.761*	*13.464*	*13.531*
Macchine e attrezzature	90.185	91.142	88.281	91.625	93.610	96.838	96.517
Mezzi di trasporto	29.655	31.118	28.176	28.735	27.915	28.868	29.106
Beni immateriali	11.719	11.742	11.315	10.444	10.436	10.844	11.129
Totale	**248.563**	**257.857**	**254.705**	**260.444**	**262.219**	**268.686**	**272.005**
				Deflatori (2000=100)			
Costruzioni	102,1	105,9	108,9	113,2	118,4	122,3	126,6
Abitazioni	*102,0*	*106,3*	*108,9*	*112,9*	*117,8*	*121,8*	*126,6*
Fabbricati non residenziali e altre opere	*102,6*	*106,3*	*109,7*	*114,4*	*119,1*	*123,2*	*127,5*
Costi per trasferimento di proprietà	*100,1*	*102,0*	*104,0*	*107,7*	*116,8*	*119,1*	*121,5*
Macchine e attrezzature	102,2	104,4	104,5	105,9	106,9	109,2	110,9
Mezzi di trasporto	101,6	102,8	103,5	104,5	106,5	108,5	110,3
Beni immateriali	102,5	106,9	108,3	111,6	114,1	115,1	117,2
Totale	**102,1**	**105,1**	**106,7**	**109,6**	**112,8**	**115,8**	**118,9**

Fonte: Istat, *Conti nazionali;* cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a8.5

Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca

(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007 (1)
	Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti			
AGRICOLTURA				
Produzione	48.740	44.727	44.566	45.746
Consumi intermedi (-) (2)	19.054	18.359	18.712	19.843
Valore Aggiunto	29.686	26.368	25.854	25.903
SILVICOLTURA				
Produzione	465	455	492	451
Consumi intermedi (-) (2)	89	92	99	96
Valore Aggiunto	376	363	393	355
PESCA				
Produzione	2.196	2.221	2.406	2.452
Consumi intermedi (-) (2)	682	703	752	784
Valore Aggiunto	1.514	1.518	1.654	1.668
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	51.401	47.403	47.464	48.649
Consumi intermedi (-) (2)	19.825	19.154	19.563	20.723
Valore Aggiunto	31.576	28.249	27.901	27.926
	Produzione e valore aggiunto, quantità a prezzi concatenati (3)			
AGRICOLTURA				
Produzione	46.019	44.546	43.764	43.647
Consumi intermedi (-) (2)	16.980	16.690	16.439	16.404
Valore Aggiunto	28.992	27.786	27.250	27.167
SILVICOLTURA				
Produzione	457	438	448	418
Consumi intermedi (-) (2)	88	89	95	88
Valore Aggiunto	368	348	352	329
PESCA				
Produzione	1.664	1.556	1.650	1.728
Consumi intermedi (-) (2)	745	749	772	782
Valore Aggiunto	948	857	920	978
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	48.118	46.507	45.878	45.841
Consumi intermedi (-) (2)	17.808	17.521	17.294	17.261
Valore Aggiunto	30.254	28.911	28.509	28.508

Fonte: Istat.
(1) Dati provvisori. – (2) Compreso SIFIM. – (3) Anno di riferimento: 2000. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Valore aggiunto a prezzi base *(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**29.757**	**29.026**	**28.131**	**26.756**	**30.253**	**28.911**	**28.508**	**28.507**
Industria in senso stretto	**249.242**	**248.733**	**247.940**	**241.290**	**243.580**	**242.707**	**245.533**	**247.619**
di cui: *attività manifatturiere*	*223.062*	*222.354*	*219.862*	*213.981*	*215.533*	*214.590*	*217.169*	*219.368*
Costruzioni	**53.224**	**56.225**	**57.492**	**58.828**	**59.722**	**61.098**	**62.011**	**63.022**
Servizi (1)	**617.371**	**633.809**	**637.943**	**638.054**	**650.119**	**658.653**	**673.049**	**685.691**
Commercio, riparazione e beni per la casa	135.419	138.362	135.274	132.304	135.149	135.067	136.708	138.582
Alberghi e ristoranti	41.586	41.370	39.358	38.770	39.151	39.325	40.653	41.223
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	77.665	82.555	85.590	86.888	88.124	92.066	93.048	96.156
Intermediazione monetaria e finanziaria	49.802	50.141	48.898	48.614	50.378	53.537	56.576	60.298
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	98.964	103.815	109.771	111.467	111.880	111.632	115.996	117.173
Pubblica amministrazione (3)	63.068	64.226	65.207	66.233	67.546	68.299	68.364	69.039
Istruzione	52.274	52.910	54.236	54.905	54.468	53.744	54.109	54.679
Sanità e altri servizi sociali	57.169	59.064	59.684	60.385	62.185	64.185	65.451	66.005
Altri servizi pubblici, sociali e personali	32.205	31.733	30.486	29.223	31.362	30.483	31.417	31.624
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.219	9.633	9.811	9.789	10.210	10.593	10.958	11.395
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**949.593**	**967.793**	**971.528**	**965.061**	**983.968**	**991.944**	**1.009.857**	**1.025.729**
Totale	**1.064.036**	**1.083.501**	**1.089.866**	**1.086.295**	**1.105.064**	**1.113.008**	**1.133.004**	**1.150.884**
	Deflatori *(indici: 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**100,0**	**103,4**	**106,3**	**113,9**	**104,4**	**97,7**	**97,9**	**98,0**
Industria in senso stretto	**100,0**	**103,2**	**105,2**	**107,0**	**108,9**	**110,3**	**111,4**	**115,0**
di cui: *attività manifatturiere*	*100,0*	*102,9*	*105,3*	*107,1*	*109,3*	*110,4*	*111,0*	*114,8*
Costruzioni	**100,0**	**105,1**	**109,7**	**115,2**	**122,1**	**126,8**	**129,8**	**136,4**
Servizi (1)	**100,0**	**103,5**	**106,4**	**110,6**	**112,4**	**114,4**	**114,7**	**116,4**
Commercio, riparazione e beni per la casa	100,0	103,7	106,4	109,8	110,9	111,1	111,0	110,4
Alberghi e ristoranti	100,0	106,0	110,5	113,9	118,5	121,9	123,0	126,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	102,3	106,2	105,8	109,1	107,0	106,5	107,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	107,4	108,5	118,6	116,6	116,0	111,8	115,9
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	100,0	100,0	102,1	107,5	109,8	114,0	112,1	114,8
Pubblica amministrazione (3)	100,0	104,5	107,8	114,3	119,5	122,5	126,3	126,2
Istruzione	100,0	103,9	106,6	110,7	109,0	115,7	118,6	124,4
Sanità e altri servizi sociali	100,0	102,8	105,0	107,0	111,9	115,2	118,2	118,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	100,0	106,8	111,4	118,4	114,3	118,9	119,2	121,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,0	119,6
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**100,0**	**103,5**	**106,3**	**110,0**	**111,8**	**113,6**	**114,3**	**116,7**
Totale	**100,0**	**103,6**	**106,9**	**110,8**	**113,3**	**115,3**	**116,5**	**119,2**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tavola a8.7

Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Valore aggiunto ai prezzi al produttore *(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**27.049**	**26.351**	**25.519**	**24.280**	**27.477**	**26.218**	**25.859**	**25.862**
Industria in senso stretto	**287.722**	**287.743**	**285.310**	**280.615**	**281.561**	**280.229**	**283.976**	**285.117**
di cui: *attività manifatturiere*	*253.968*	*253.815*	*250.886*	*245.781*	*246.133*	*244.343*	*247.427*	*248.492*
Costruzioni	**55.742**	**58.753**	**60.038**	**61.458**	**62.438**	**63.870**	**64.821**	**65.869**
Servizi (1)	**626.937**	**644.083**	**648.068**	**648.799**	**661.279**	**668.773**	**683.868**	**696.922**
Commercio, riparazione e beni per la casa	135.339	138.275	135.189	132.273	135.022	134.928	136.568	138.435
Alberghi e ristoranti	41.697	41.437	39.442	38.892	39.276	39.455	40.790	41.362
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	70.259	74.968	77.605	79.063	80.233	83.917	84.820	87.802
Intermediazione monetaria e finanziaria	54.466	55.370	53.955	53.870	55.839	59.189	62.402	66.295
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	105.774	111.087	117.359	119.283	119.592	119.159	123.814	125.245
Pubblica amministrazione (3)	63.068	64.226	65.207	66.233	67.546	68.299	68.364	69.039
Istruzione	52.403	53.035	54.370	55.024	54.595	53.871	54.239	54.808
Sanità e altri servizi sociali	57.268	59.114	59.763	60.452	62.313	64.347	65.610	66.168
Altri servizi pubblici, sociali e personali	37.445	36.937	35.670	34.310	36.954	35.363	36.649	37.024
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.219	9.633	9.811	9.789	10.210	10.593	10.958	11.395
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**997.450**	**1.016.930**	**1.018.965**	**1.015.290**	**1.033.118**	**1.039.763**	**1.059.335**	**1.074.731**
Totale	**1.111.874**	**1.132.629**	**1.137.305**	**1.136.518**	**1.154.210**	**1.160.845**	**1.182.489**	**1.199.915**
	Deflatori *(indici: 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**100,0**	**103,8**	**106,6**	**113,9**	**104,4**	**102,1**	**105,2**	**106,4**
Industria in senso stretto	**100,0**	**102,5**	**104,7**	**106,5**	**108,8**	**110,5**	**111,9**	**115,3**
di cui: *attività manifatturiere*	*100,0*	*102,6*	*105,1*	*107,0*	*109,6*	*111,1*	*112,2*	*115,8*
Costruzioni	**100,0**	**105,0**	**110,1**	**115,9**	**122,9**	**127,4**	**130,6**	**137,0**
Servizi (1)	**100,0**	**103,0**	**106,2**	**110,2**	**112,7**	**114,8**	**115,5**	**117,2**
Commercio, riparazione e beni per la casa	100,0	103,4	106,2	109,6	110,9	111,4	111,5	110,8
Alberghi e ristoranti	100,0	105,9	110,4	113,8	118,5	121,9	123,1	126,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	102,6	107,9	107,8	110,4	108,5	108,6	109,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	104,6	106,7	116,0	114,0	113,5	109,8	113,5
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	100,0	99,7	102,3	107,2	110,1	114,4	114,1	116,9
Pubblica amministrazione (3)	100,0	104,5	107,8	114,3	119,5	122,5	126,3	126,2
Istruzione	100,0	103,7	106,4	110,4	108,8	115,6	118,5	124,3
Sanità e altri servizi sociali	100,0	102,6	105,0	107,0	111,9	115,2	118,3	118,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	100,0	104,3	108,3	111,4	118,5	120,3	121,5	124,7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,0	119,6
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**100,0**	**103,0**	**106,0**	**109,6**	**112,0**	**114,0**	**115,1**	**117,5**
Totale	**100,0**	**103,2**	**106,7**	**110,4**	**113,4**	**115,5**	**117,1**	**119,8**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tavola a8.8

Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Valore aggiunto al costo dei fattori				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**31.198**	**31.291**	**31.414**	**31.634**	**32.438**	**30.396**	**30.883**	**30.765**
Industria in senso stretto	**241.052**	**247.035**	**250.165**	**248.522**	**255.623**	**256.184**	**261.358**	**272.073**
di cui: *attività manifatturiere*	*215.887*	*220.450*	*222.317*	*220.811*	*227.102*	*226.878*	*230.552*	*240.884*
Costruzioni	**51.736**	**57.495**	**61.210**	**65.677**	**70.905**	**75.140**	**77.806**	**83.061**
Servizi (1)	**595.786**	**633.390**	**655.112**	**682.035**	**707.157**	**727.032**	**742.139**	**767.714**
Commercio, riparazione e beni per la casa	131.247	139.443	139.232	140.474	145.310	144.748	146.238	147.205
Alberghi e ristoranti	40.815	43.032	42.538	43.280	45.440	46.828	48.753	50.685
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	74.325	81.584	88.122	89.435	93.678	95.565	95.779	100.313
Intermediazione monetaria e finanziaria	47.554	50.306	50.578	54.702	55.894	58.720	58.713	65.229
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	95.903	100.680	108.282	116.050	118.946	122.929	125.144	129.330
Pubblica amministrazione (3)	60.279	64.161	67.181	72.303	77.074	79.908	82.331	83.141
Istruzione	50.403	53.306	55.804	59.253	57.850	60.362	62.452	66.356
Sanità e altri servizi sociali	54.660	58.184	59.981	61.983	66.748	70.877	73.965	74.729
Altri servizi pubblici, sociali e personali	31.380	32.985	33.016	33.847	34.898	35.141	36.268	37.105
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.219	9.710	10.379	10.708	11.319	11.955	12.495	13.624
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**919.772**	**969.211**	**997.901**	**1.027.867**	**1.066.123**	**1.088.751**	**1.112.186**	**1.153.613**
Totale	**1.029.294**	**1.085.664**	**1.125.498**	**1.164.133**	**1.211.743**	**1.240.083**	**1.274.099**	**1.324.524**
				Risultato lordo di gestione				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**23.466**	**23.203**	**23.354**	**24.235**	**24.617**	**21.645**	**21.684**	**21.391**
Industria in senso stretto	**114.294**	**116.615**	**115.873**	**110.976**	**113.933**	**110.967**	**110.744**	**116.266**
di cui: *attività manifatturiere*	*96.247*	*97.185*	*95.581*	*90.724*	*92.807*	*89.283*	*87.695*	*92.725*
Costruzioni	**29.368**	**33.082**	**34.896**	**37.473**	**41.340**	**43.396**	**44.653**	**47.785**
Servizi (1)	**285.252**	**303.017**	**307.769**	**318.954**	**330.746**	**330.748**	**326.129**	**337.731**
Commercio, riparazione e beni per la casa	90.266	95.497	92.631	92.707	96.095	91.780	90.759	89.705
Alberghi e ristoranti	23.410	24.535	22.947	22.523	23.520	23.942	25.036	25.974
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	37.510	43.615	49.069	48.639	51.944	51.923	50.383	53.238
Intermediazione monetaria e finanziaria	19.644	21.715	21.511	25.003	25.482	26.896	24.588	30.114
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	60.687	60.423	63.765	69.294	70.226	71.313	69.410	69.659
Pubblica amministrazione (3)	13.628	14.346	15.121	16.016	17.153	18.129	18.968	19.925
Istruzione	6.335	7.122	7.185	8.059	8.434	7.680	8.064	8.318
Sanità e altri servizi sociali	16.185	17.285	17.613	18.569	19.533	21.360	21.182	22.884
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.587	18.477	17.927	18.144	18.361	17.725	17.740	17.915
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**452.379**	**475.916**	**481.891**	**491.637**	**510.637**	**506.755**	**503.211**	**523.173**
Totale	**561.902**	**592.369**	**609.488**	**627.903**	**656.257**	**658.088**	**665.124**	**694.084**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(dati destagionalizzati)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1)	Tendenze a 3 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1998	76,8	-16,3	-12,9	-11,7	8,0	15,8	14,7
1999	76,0	-19,6	-20,8	-16,6	7,5	17,6	16,9
2000	78,6	0,1	-2,3	4,3	3,9	27,0	26,3
2001	77,4	-15,7	-18,7	-12,8	9,9	15,0	14,6
2002	76,4	-17,7	-22,3	-15,4	6,7	18,5	16,5
2003	76,3	-22,2	-27,8	-20,4	6,8	16,3	14,7
2004	76,5	-18,3	-18,6	-15,3	7,4	17,4	14,9
2005	76,4	-20,6	-21,0	-17,5	8,6	13,1	12,1
2006	77,9	-5,9	-3,8	-1,2	4,7	20,2	18,9
2007	77,7	-5,4	-5,3	-2,3	6,2	18,1	16,4
2001 – 1° trim.	78,8	-7,1	-10,2	-3,9	9,3	21,1	19,4
2° trim.	78,0	-12,6	-15,0	-8,3	10,4	20,0	18,3
3° trim.	77,1	-18,6	-19,8	-15,5	9,2	13,2	12,8
4° trim.	75,7	-24,4	-29,7	-23,5	10,7	6,0	7,6
2002 – 1° trim.	76,8	-18,0	-24,5	-14,3	8,7	18,7	15,8
2° trim.	76,6	-15,9	-19,3	-11,7	8,1	21,9	20,1
3° trim.	76,0	-20,5	-23,8	-18,9	5,2	18,3	16,3
4° trim.	76,2	-16,6	-21,8	-16,6	4,7	15,1	13,9
2003 – 1° trim.	75,9	-17,2	-22,5	-15,2	5,0	16,6	16,2
2° trim.	77,2	-24,0	-29,3	-22,6	6,5	15,1	14,3
3° trim.	76,0	-26,1	-30,8	-24,5	7,5	16,3	14,2
4° trim.	76,0	-21,5	-28,4	-19,4	8,4	17,3	14,1
2004 – 1° trim.	76,1	-21,4	-24,5	-19,1	9,6	17,2	14,1
2° trim.	77,2	-18,4	-18,7	-15,6	5,9	17,6	14,9
3° trim.	76,5	-16,5	-14,4	-12,2	6,5	18,7	15,9
4° trim.	76,1	-16,8	-16,8	-14,2	7,7	16,2	14,6
2005 – 1° trim.	76,4	-21,5	-21,1	-18,0	10,6	13,0	12,3
2° trim.	75,9	-26,5	-26,7	-23,9	9,5	11,0	9,4
3° trim.	76,7	-18,4	-21,1	-15,6	8,1	13,4	12,5
4° trim.	76,6	-16,0	-15,1	-12,6	6,0	15,1	14,2
2006 – 1 trim.	77,5	-12,8	-9,8	-8,2	3,4	18,4	16,8
2° trim.	78,4	-4,0	-1,7	..	5,2	23,5	21,2
3° trim.	78,0	-3,5	-2,4	0,5	4,7	20,0	18,8
4° trim.	77,8	-3,2	-1,5	3,1	5,6	19,0	18,8
2007 – 1° trim.	78,8	-4,5	-5,8	-2,2	5,5	19,2	17,9
2° trim.	78,4	-0,8	-0,7	2,6	5,0	20,2	18,5
3° trim.	77,2	-6,6	-6,4	-3,5	7,6	16,5	15,2
4° trim.	76,3	-9,5	-8,5	-6,3	6,6	16,7	13,9
2008 – 1° trim.	76,3	-14,2	-14,8	-12,2	4,5	11,5	10,3

Fonte: elaborazioni su dati ISAE; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso", "in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati.

Tavola a8.10

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

(indici: 2000=100)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
1990	51,6	65,9	63,1	62,2	60,7	38,6	59,4
1991	54,2	71,1	67,8	63,1	61,6	45,9	62,2
1992	56,5	75,7	71,9	61,6	62,6	46,2	63,4
1993	60,9	77,4	74,1	58,6	64,8	52,8	64,9
1994	67,5	81,1	78,4	66,0	73,6	55,7	71,4
1995	78,3	87,9	86,1	78,9	89,1	66,1	83,3
1996	77,6	88,2	86,1	83,5	83,5	70,7	83,0
1997	82,1	90,2	88,7	88,3	87,3	69,8	86,2
1998	88,2	93,5	92,5	90,4	87,9	68,9	88,0
1999	90,4	94,8	93,9	93,7	87,2	75,3	89,7
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,8	102,7	102,5	103,7	99,7	97,2	101,3
2002	100,3	106,4	105,1	103,8	100,0	98,0	102,4
2003	95,9	105,6	103,6	99,4	99,6	108,2	101,4
2004	98,6	104,4	103,2	103,7	105,3	110,2	104,5
2005	98,7	103,8	102,7	103,8	107,5	134,2	106,7
2006	102,2	109,4	107,9	115,3	118,0	142,6	115,6
2007	103,4	112,4	110,5	126,8	125,8	141,9	122,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie

(indici: 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1998	89,6	98,8	96,9	97,0	97,2	95,6	97,0	96,8
1999	93,6	100,0	98,7	97,3	95,1	97,3	96,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,2	100,7	100,4	99,0	98,3	99,6	99,2	99,2
2002	96,1	99,1	98,5	97,7	95,6	103,8	97,1	97,9
2003	91,9	99,1	97,6	93,9	94,6	108,3	95,4	96,9
2004	92,7	99,3	97,9	94,3	95,7	111,0	96,0	97,8
2005	89,2	96,0	94,6	91,9	93,6	115,2	93,5	96,0
2006	89,9	96,4	95,1	96,1	95,6	115,2	95,6	97,9
2007	89,9	96,6	95,2	97,9	95,5	115,7	96,1	98,4
2001 – 1° trim.	103,0	103,8	104,2	102,5	101,0	97,6	102,3	101,7
2° trim.	100,1	100,9	100,7	99,7	99,7	98,6	100,1	100,1
3° trim.	96,5	100,3	99,1	97,9	98,0	98,9	98,4	98,5
4° trim.	96,9	98,4	98,0	95,9	94,9	103,1	96,3	97,1
2002 – 1° trim.	96,8	99,5	99,3	97,2	95,1	103,0	96,8	97,5
2° trim.	96,4	99,3	98,6	97,5	95,9	104,5	97,2	98,2
3° trim.	95,3	98,7	97,8	97,9	96,3	105,0	97,3	98,2
4° trim.	95,2	99,5	98,5	98,2	95,7	102,9	97,4	98,1
2003 – 1° trim.	90,9	99,6	98,1	94,3	96,5	108,1	96,4	97,7
2° trim.	89,4	99,1	97,0	92,9	94,5	108,2	94,9	96,5
3° trim.	93,7	100,1	98,6	94,9	94,8	109,1	96,1	97,6
4° trim.	95,5	100,0	99,1	96,0	94,4	108,7	96,4	97,8
2004 – 1° trim.	96,7	100,4	99,6	94,7	94,3	109,2	96,1	97,6
2° trim.	92,9	99,0	97,7	94,8	95,3	110,6	95,9	97,7
3° trim.	90,5	98,1	96,4	92,8	95,2	111,8	95,1	97,1
4° trim.	88,5	96,9	95,1	91,6	95,1	110,9	94,2	96,2
2005 – 1° trim.	87,3	95,2	93,6	89,8	94,0	113,6	92,8	95,1
2° trim.	89,7	98,0	96,3	91,7	93,6	114,8	93,9	96,4
3° trim.	90,7	97,1	95,8	93,7	94,3	114,9	94,5	96,9
4° trim.	89,8	95,1	94,0	93,8	93,6	117,9	93,7	96,6
2006 – 1 trim.	89,3	96,0	94,7	95,1	94,8	120,6	94,8	97,9
2° trim.	89,7	97,8	96,1	96,9	95,8	111,7	96,1	98,1
3° trim.	90,4	96,5	95,3	96,2	96,2	115,6	96,1	98,4
4° trim.	93,2	98,7	97,5	100,3	98,5	113,1	98,4	100,1
2007 – 1° trim.	90,9	97,8	96,4	99,5	96,6	112,3	97,4	99,2
2° trim.	91,7	95,9	95,0	98,1	96,2	116,6	96,4	98,8
3° trim.	90,3	97,3	95,8	99,1	96,1	116,2	96,9	99,2
4° trim.	87,1	96,0	94,1	95,4	93,8	117,9	94,4	97,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Produzione industriale per branca

(indici: 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine per ufficio e strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili e abbigliamento, pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta, stampa e editoria	Gomma, materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1998	95,6	94,8	98,3	99,2	96,4	97,2	99,9	95,5	95,1	104,5	85,7	95,1	94,3	108,2	96,8
1999	97,3	94,2	98,5	98,4	94,0	89,5	99,3	95,2	98,0	99,4	92,3	99,1	95,1	120,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	99,6	97,0	100,9	101,3	97,6	94,2	92,8	103,7	99,5	100,7	98,4	98,4	101,0	99,2
2002	103,8	98,1	100,7	97,6	101,4	91,7	90,3	89,0	104,9	91,8	100,1	99,1	94,9	98,4	97,9
2003	108,3	98,5	98,3	99,6	97,0	83,8	84,6	84,1	107,0	88,5	98,3	100,9	94,9	88,4	96,9
2004	111,0	99,4	100,8	101,8	98,1	83,8	83,1	84,0	106,6	84,8	100,8	107,3	94,7	88,3	97,8
2005	115,2	99,1	99,2	99,3	98,9	75,9	78,6	78,4	107,5	77,5	98,9	106,0	90,3	85,3	96,0
2006	115,2	100,8	102,6	102,2	103,2	80,8	83,2	82,3	108,0	77,2	99,3	104,0	93,2	81,1	97,9
2007	115,7	99,9	100,9	103,0	107,1	79,4	77,9	83,9	107,7	79,3	100,7	103,9	97,4	81,5	98,4
2001 – 1° trim.	97,4	101,7	97,3	103,5	102,7	104,4	100,2	99,1	103,7	104,6	104,0	101,6	100,7	114,3	101,7
2° trim.	98,9	100,8	97,9	101,6	102,5	99,5	97,3	92,0	102,6	99,9	102,0	97,8	99,4	103,6	100,1
3° trim.	99,2	98,8	97,7	100,6	101,2	93,8	92,9	90,1	104,6	99,1	99,0	98,5	99,5	100,6	98,5
4° trim.	103,2	97,5	96,1	98,7	98,7	93,0	86,7	90,1	104,2	94,8	98,6	95,8	94,5	97,9	97,1
2002 – 1° trim.	102,4	97,0	99,5	96,8	100,2	92,7	90,2	91,7	103,6	93,5	99,3	97,9	94,8	97,8	97,5
2° trim.	105,0	97,9	101,1	97,8	99,8	92,9	90,2	88,5	104,9	92,1	99,6	99,0	95,9	97,3	98,2
3° trim.	105,2	98,1	100,9	98,4	101,3	93,1	92,6	88,1	105,0	91,1	100,5	98,6	95,6	95,3	98,2
4° trim.	102,8	99,8	101,3	97,9	104,5	87,8	88,2	88,0	106,6	90,3	101,0	100,9	93,9	92,5	98,1
2003 – 1° trim.	108,0	101,3	99,6	99,1	99,4	85,6	86,4	84,3	107,4	90,3	97,1	100,5	95,4	92,9	97,7
2° trim.	108,1	98,9	98,7	97,2	96,8	81,8	85,2	84,4	106,8	88,3	97,0	99,0	93,2	90,4	96,5
3° trim.	109,0	97,8	98,4	101,6	97,9	82,5	84,4	83,3	108,0	89,3	100,6	101,5	96,2	90,0	97,6
4° trim.	108,7	97,6	98,8	102,9	96,8	86,2	84,8	86,6	108,0	88,3	100,6	102,7	96,8	89,9	97,8
2004 – 1° trim.	109,3	96,9	99,7	102,0	97,1	85,2	85,3	83,2	107,5	86,2	102,8	107,5	95,4	88,0	97,6
2° trim.	110,5	98,8	99,3	100,6	99,3	85,5	83,7	83,2	104,6	86,1	100,8	107,6	95,0	88,1	97,7
3° trim.	111,6	99,1	100,7	100,5	97,2	83,5	80,8	83,8	104,7	83,4	98,9	107,3	93,8	88,1	97,1
4° trim.	111,0	100,5	101,2	101,3	96,1	80,6	79,3	82,4	106,5	79,9	97,5	105,9	91,7	87,5	96,2
2005 – 1° trim.	113,1	99,2	97,8	98,9	96,8	76,8	77,5	78,2	105,7	78,9	97,7	105,3	89,5	85,7	95,1
2° trim.	115,2	99,1	100,1	100,6	98,1	76,5	78,5	77,3	107,3	78,9	99,2	108,1	90,0	87,0	96,4
3° trim.	114,7	100,6	102,0	100,2	100,4	76,0	80,7	79,1	108,9	76,9	98,9	105,6	91,8	85,5	96,9
4° trim.	118,4	98,4	98,2	99,0	101,5	76,3	78,5	80,1	109,2	76,2	100,6	106,1	91,4	83,3	96,6
2006 – 1 trim.	121,4	98,5	101,9	101,6	101,9	79,4	82,4	83,2	107,1	75,5	99,3	109,5	92,4	83,6	97,9
2° trim.	111,8	101,1	106,8	101,8	104,4	80,3	84,2	83,0	108,7	77,1	98,8	102,5	93,6	82,0	98,1
3° trim.	115,4	101,2	101,6	102,8	102,9	83,3	82,0	83,8	108,1	78,7	100,0	102,8	93,8	82,5	98,4
4° trim.	113,1	104,8	102,6	106,4	107,5	81,2	86,8	83,4	111,0	81,2	102,2	101,9	96,3	82,9	100,1
2007 – 1° trim.	112,5	102,6	103,5	105,8	107,7	81,9	79,7	83,9	108,5	80,4	101,4	103,7	97,7	82,2	99,2
2° trim.	116,4	101,0	98,4	106,0	106,0	80,8	77,4	83,3	107,7	79,3	103,0	103,9	98,4	81,3	98,8
3° trim.	115,9	99,2	101,4	102,6	109,1	78,1	79,3	85,9	107,9	79,8	101,5	105,0	97,9	80,2	99,2
4° trim.	118,1	97,0	100,7	98,6	106,9	77,0	76,0	83,2	107,6	78,6	98,0	103,2	96,0	78,7	97,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per raggruppamenti principali di industrie

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1998	92,9	98,2	96,9	95,7	96,7	96,6	97,0	97,2
1999	94,2	97,8	96,8	95,2	93,3	95,8	95,2	95,8
2000	99,1	97,7	97,6	98,5	98,1	96,1	98,3	98,6
2001	96,3	97,1	96,5	96,6	95,9	93,4	96,8	97,2
2002	93,2	95,6	94,6	95,3	93,3	95,1	94,7	95,8
2003	89,7	96,0	94,3	92,2	92,6	97,1	93,5	95,3
2004	89,5	94,9	93,3	91,2	92,5	96,7	92,9	95,0
2005	86,8	92,8	91,1	90,0	91,4	98,6	91,4	94,2
2006	88,0	93,7	92,1	94,7	93,8	97,2	93,9	96,5
2007	87,4	93,2	91,5	95,6	93,2	98,1	93,8	96,4
2001 – 1° trim.	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	92,4	99,7	99,5
2° trim.	97,2	97,2	96,7	97,2	97,1	92,8	97,6	97,9
3° trim.	93,7	96,6	95,2	95,5	95,5	92,5	95,9	96,4
4° trim.	94,1	94,8	94,1	93,6	92,4	95,9	93,8	95,0
2002 – 1° trim.	94,0	95,8	95,3	94,8	92,6	95,2	94,4	95,3
2° trim.	93,7	95,6	94,7	95,1	93,4	96,0	94,8	96,0
3° trim.	92,5	95,1	93,9	95,5	93,8	95,9	94,8	96,1
4° trim.	92,5	95,8	94,6	95,8	93,2	93,4	94,9	95,9
2003 – 1° trim.	88,3	96,0	94,2	92,0	94,0	97,5	94,0	95,5
2° trim.	86,8	95,4	93,1	90,6	92,1	97,1	92,5	94,4
3° trim.	91,0	96,4	94,7	92,7	92,3	97,3	93,6	95,5
4° trim.	92,7	96,3	95,1	93,7	92,0	96,4	93,9	95,7
2004 – 1° trim.	93,9	96,7	95,6	92,4	91,9	96,2	93,7	95,4
2° trim.	90,2	95,3	93,8	92,5	92,8	97,0	93,5	95,5
3° trim.	87,9	94,5	92,6	90,5	92,7	97,5	92,7	95,0
4° trim.	85,9	93,3	91,3	89,4	92,6	96,1	91,8	94,1
2005 – 1° trim.	84,8	91,7	89,9	87,6	91,6	98,0	90,4	93,0
2° trim.	87,1	94,4	92,4	89,5	91,2	98,4	91,5	94,3
3° trim.	88,1	93,5	91,9	91,5	91,8	97,9	92,1	94,8
4° trim.	87,2	91,6	90,3	91,5	91,2	100,0	91,4	94,5
2006 – 1 trim.	86,7	92,5	90,9	92,8	92,4	100,0	92,4	95,7
2° trim.	87,1	94,2	92,3	94,5	93,3	94,7	93,7	95,9
3° trim.	87,8	93,0	91,5	93,9	93,7	98,0	93,7	96,3
4° trim.	90,5	95,0	93,7	97,8	95,9	95,9	95,9	97,9
2007 – 1° trim.	88,2	94,2	92,5	97,1	94,1	95,2	94,9	97,0
2° trim.	89,1	92,4	91,2	95,7	93,7	98,9	94,0	96,6
3° trim.	87,7	93,7	92,0	96,7	93,6	98,5	94,4	97,1
4° trim.	84,5	92,5	90,3	93,0	91,4	100,0	92,0	95,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

PERIODI	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine per ufficio e strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili e abbigliamento, pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta, stampa e editoria	Gomma, materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1998	98,7	96,1	98,2	99,0	92,6	99,2	98,8	89,7	94,4	98,6	88,4	95,6	95,6	88,8	97,2
1999	98,3	93,4	97,9	96,4	89,5	91,7	97,3	89,5	95,4	93,8	92,2	98,3	94,4	95,2	95,8
2000	98,9	97,9	99,5	98,1	96,4	99,1	99,7	96,1	97,2	96,0	98,0	98,0	98,8	93,1	98,6
2001	96,2	96,6	96,4	97,7	97,3	97,8	94,1	89,1	99,0	95,3	97,0	95,0	96,2	91,1	97,2
2002	97,9	95,1	99,5	94,5	97,3	93,7	90,3	85,9	98,8	88,0	96,3	94,4	92,8	83,8	95,8
2003	99,8	95,8	97,6	96,9	93,9	86,0	85,4	82,1	99,8	85,6	95,0	94,8	93,2	79,5	95,3
2004	99,4	95,8	99,0	97,7	93,6	85,7	82,6	81,1	98,0	80,8	96,2	99,5	91,8	76,9	95,0
2005	100,0	96,3	98,1	96,3	95,3	78,2	79,2	77,2	99,3	75,1	95,3	98,6	88,6	74,7	94,2
2006	98,0	97,8	100,0	99,0	99,2	83,0	84,4	82,1	99,8	75,7	96,2	96,4	91,8	72,4	96,5
2007	97,4	96,9	99,1	98,6	100,0	81,3	78,8	83,3	99,8	77,2	97,1	96,6	95,2	70,5	96,4
2001 – 1° trim.	94,9	98,5	96,6	100,0	98,7	100,0	100,0	94,9	99,5	100,0	100,0	98,5	98,3	100,0	99,5
2° trim.	95,8	97,6	97,1	98,2	98,4	100,0	97,2	88,2	98,1	95,5	98,1	94,5	97,1	90,7	97,9
3° trim.	95,5	95,8	96,8	97,2	97,2	96,0	92,8	86,5	99,6	94,8	95,2	94,9	97,2	88,0	96,4
4° trim.	98,7	94,5	95,2	95,4	94,8	95,2	86,6	86,6	98,8	90,7	94,8	92,0	92,3	85,7	95,0
2002 – 1° trim.	97,4	93,9	98,5	93,6	96,2	94,9	90,2	88,2	97,9	89,5	95,5	93,7	92,5	85,6	95,3
2° trim.	99,3	94,9	100,0	94,5	95,9	95,0	90,2	85,3	98,8	88,3	95,8	94,4	93,7	85,1	96,0
3° trim.	98,8	95,1	99,7	95,1	97,3	95,3	92,6	85,0	98,6	87,4	96,6	93,8	93,3	83,4	96,1
4° trim.	96,1	96,7	100,0	94,6	100,0	89,8	88,3	85,0	99,7	86,6	97,1	95,6	91,7	80,9	95,9
2003 – 1° trim.	100,0	98,2	98,3	95,8	95,5	87,6	86,5	81,6	100,0	86,8	93,4	94,9	93,2	81,3	95,5
2° trim.	99,8	95,8	97,5	94,0	93,0	83,7	85,4	81,8	99,3	84,9	93,3	93,1	91,0	79,1	94,4
3° trim.	100,0	94,7	97,1	98,2	94,0	84,5	84,6	80,9	100,0	85,8	96,7	95,3	94,0	78,7	95,5
4° trim.	99,2	94,5	97,5	99,5	93,0	88,2	85,0	84,2	99,9	84,9	96,7	96,1	94,5	78,6	95,7
2004 – 1° trim.	99,1	93,8	98,5	98,6	93,2	87,2	85,5	81,0	99,5	83,0	98,9	100,0	93,2	77,0	95,4
2° trim.	99,6	95,7	98,1	97,3	95,4	87,5	84,0	81,0	96,9	83,0	96,9	100,0	92,8	77,1	95,5
3° trim.	100,0	96,1	99,4	97,1	93,4	85,4	81,2	81,8	97,0	80,4	95,1	99,7	91,6	77,1	95,0
4° trim.	99,0	97,4	100,0	97,9	92,3	82,5	79,7	80,5	98,6	77,0	93,8	98,4	89,5	76,5	94,1
2005 – 1° trim.	100,0	96,1	96,5	95,5	93,0	78,6	77,9	76,5	97,8	76,1	94,0	97,8	87,4	75,0	93,0
2° trim.	100,0	96,0	98,8	97,2	94,2	78,3	78,9	75,8	99,3	76,2	95,4	100,0	87,9	76,1	94,3
3° trim.	100,0	97,5	100,0	96,8	96,4	77,8	81,2	77,6	100,0	74,3	95,1	98,1	89,7	74,8	94,8
4° trim.	100,0	95,4	97,0	95,6	97,5	78,1	79,0	78,7	100,0	73,6	96,7	98,5	89,3	72,9	94,5
2006 – 1 trim.	100,0	95,4	100,0	98,2	97,9	81,3	82,9	81,9	99,2	73,1	95,5	100,0	90,2	73,2	95,7
2° trim.	96,4	97,9	100,0	98,4	100,0	82,2	84,8	81,7	100,0	74,7	95,0	95,2	91,4	71,8	95,9
3° trim.	99,0	98,0	100,0	99,3	98,8	85,2	82,6	82,6	100,0	76,3	96,1	95,5	91,6	72,2	96,3
4° trim.	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0	83,1	87,5	82,3	100,0	78,7	98,3	94,7	94,0	72,6	97,9
2007 – 1° trim.	95,4	99,4	100,0	100,0	100,0	83,8	80,4	82,9	100,0	78,0	97,5	96,3	95,4	71,9	97,0
2° trim.	98,2	97,9	97,2	100,0	100,0	82,7	78,1	82,5	99,7	77,0	99,0	96,5	96,1	71,1	96,6
3° trim.	97,3	96,2	100,0	99,2	100,0	79,9	80,0	85,1	99,9	77,5	97,6	97,5	95,6	70,2	97,1
4° trim.	98,6	94,0	99,4	95,3	100,0	78,8	76,7	82,6	99,6	76,4	94,2	95,9	93,8	68,9	95,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Indici nazionali dei prezzi al consumo

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Per l'intera collettività nazionale (1)													Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero (4)							Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)			Affitti	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale (6)	Totale generale (6)
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale				
			Trasformati	Non trasformati	Totale									
Pesi (3)	*27,4*	*32,5*	*10,7*	*7,0*	*17,7*	*4,7*	*82,3*	*3,2*	*11,6*	*14,8*	*2,9*	*59,9*	*100,0*	*100,0*
2005	0,9	3,0	0,7	-0,8	0,1	11,0	1,9	6,1	1,1	2,0	2,4	2,0	1,9	1,7
2006	1,2	2,4	1,9	1,4	1,7	6,0	1,9	10,5	1,1	2,9	2,5	1,8	2,1	2,0
2007	1,2	2,6	2,4	3,4	2,8	0,6	2,1	1,9	-0,1	0,3	2,4	1,9	1,8	1,7
2005 – gen.	0,8	3,5	1,2	-2,6	-0,4	8,3	1,9	1,7	1,5	1,6	2,5	2,2	1,9	1,6
feb.	0,8	3,3	1,0	-2,2	-0,3	9,2	1,8	2,4	1,5	1,7	2,5	2,1	1,9	1,6
mar.	0,9	3,4	0,9	-1,4	-0,1	10,7	2,0	2,7	0,4	0,8	2,5	2,2	1,9	1,6
apr.	0,9	3,1	0,8	-1,3	-0,1	13,4	2,0	5,1	0,4	1,2	2,2	2,0	1,9	1,7
mag.	1,0	3,2	0,6	-1,0	-0,1	10,4	2,0	5,5	0,5	1,4	2,2	2,1	1,9	1,7
giu.	1,0	3,1	0,5	-1,1	-0,1	8,2	1,8	5,6	0,4	1,4	2,2	2,0	1,8	1,6
lug.	0,9	3,1	0,5	-0,8	..	11,9	2,0	7,4	0,9	2,1	2,4	2,1	2,1	1,8
ago.	1,0	2,8	0,4	-0,7	..	11,8	1,9	7,4	0,9	2,1	2,4	1,9	2,0	1,8
set.	0,9	2,7	0,4	-0,3	0,1	14,7	2,0	7,4	0,8	2,0	2,4	1,8	2,0	1,9
ott.	0,8	2,7	0,5	0,2	0,4	14,8	2,0	9,4	1,6	3,0	2,4	1,8	2,2	2,0
nov.	1,0	2,6	0,7	0,5	0,6	9,6	1,9	9,6	2,5	3,9	2,4	1,8	2,2	1,8
dic.	1,1	2,3	0,9	0,8	0,8	8,9	1,8	9,4	1,4	2,9	2,4	1,7	2,0	1,9
2006 – gen.	1,1	2,4	1,1	0,9	1,0	12,6	2,0	8,8	1,5	2,9	2,6	1,7	2,2	2,2
feb.	1,2	2,4	1,3	0,5	1,0	12,0	2,1	9,5	1,9	3,4	2,6	1,8	2,1	2,1
mar.	1,2	2,3	1,5	0,1	1,0	9,3	1,9	9,9	1,8	3,4	2,6	1,8	2,1	2,1
apr.	1,2	2,6	1,7	-0,2	1,0	8,1	2,0	11,0	1,7	3,5	2,5	1,9	2,2	2,0
mag.	1,2	2,5	1,8	-0,1	1,0	10,9	2,0	10,3	1,5	3,2	2,5	1,8	2,2	2,2
giu.	1,2	2,3	1,9	0,5	1,3	10,9	2,0	10,2	1,5	3,1	2,5	1,8	2,3	2,1
lug.	1,2	2,2	2,1	1,3	1,8	8,9	2,0	12,3	1,0	3,2	2,4	1,7	2,2	2,1
ago.	1,0	2,2	2,3	2,1	2,2	8,7	2,0	12,5	1,0	3,2	2,4	1,6	2,2	2,1
set.	1,3	2,4	2,3	2,6	2,4	0,8	1,9	12,4	1,2	3,3	2,4	1,8	2,1	2,0
ott.	1,3	2,4	2,4	3,0	2,7	-5,5	1,7	10,2	0,4	2,3	2,7	1,9	1,8	1,7
nov.	1,1	2,4	2,4	3,4	2,8	-1,9	1,8	9,5	-0,2	1,7	2,7	1,8	1,8	1,7
dic.	1,0	2,5	2,2	3,3	2,7	-0,1	1,9	9,4	-0,1	1,7	2,7	1,8	1,9	1,7
2007 – gen.	1,0	2,3	2,2	3,3	2,6	-1,9	1,7	8,6	0,3	2,0	2,5	1,7	1,7	1,5
feb.	1,1	2,5	2,0	3,2	2,5	-4,2	1,7	7,8	0,5	1,9	2,5	1,8	1,8	1,5
mar.	1,2	2,5	1,9	3,1	2,4	-2,6	1,8	6,7	-0,5	0,9	2,5	1,9	1,7	1,5
apr.	1,1	2,3	1,8	3,9	2,6	-3,1	1,7	2,5	-0,3	0,2	2,5	1,7	1,5	1,4
mag.	1,2	2,5	1,8	3,9	2,6	-3,3	1,8	2,7	-0,4	0,2	2,5	1,9	1,5	1,4
giu.	1,1	2,6	1,9	3,3	2,5	-0,8	2,0	2,8	-0,5	0,2	2,5	1,9	1,7	1,6
lug.	1,1	2,8	1,9	3,0	2,3	-1,4	2,0	-1,4	-0,3	-0,6	2,4	2,0	1,6	1,6
ago.	1,2	2,9	2,0	3,0	2,4	-3,2	2,0	-1,8	-0,3	-0,7	2,4	2,1	1,6	1,6
set.	1,2	2,3	2,7	3,1	2,9	0,7	2,0	-1,9	-0,2	-0,6	2,4	1,8	1,7	1,6
ott.	1,1	2,7	3,2	3,5	3,3	6,2	2,5	-1,1	0,3	..	2,3	2,0	2,1	2,0
nov.	1,4	2,6	3,7	3,8	3,7	9,9	2,9	-0,8	0,1	-0,1	2,3	2,1	2,4	2,3
dic.	1,4	2,8	4,0	4,0	4,0	12,1	3,1	-0,6	0,2	..	2,3	2,2	2,6	2,6
2008 – gen.	1,4	3,2	4,4	4,4	4,4	13,1	3,4	2,5	0,3	0,7	2,2	2,4	3,0	2,9
feb.	1,3	3,0	5,0	4,6	4,8	13,9	3,4	3,0	-0,5	0,2	2,2	2,2	2,9	2,9
mar.	1,4	3,3	5,5	5,1	5,3	14,9	3,7	3,2	0,5	1,1	2,2	2,4	3,3	3,3
apr.	1,5	3,1	5,9	4,9	5,5	12,4	3,6	8,2	0,3	2,0	2,4	2,4	3,3	3,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici: 1995=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. – (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2008. – (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 205 voci di prodotto. – (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosidetta "fascia C" e quindi a prezzo libero. – (6) Variazioni comunicate dall'Istat, calcolate a partire dall'indice approssimato alla prima cifra decimale.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati	Totale			
Pesi	*31,4*	*39,5*	*70,9*	*12,3*	*8,6*	*20,9*	*8,2*	*83,2*	*100,0*
2005	1,4	2,4	1,9	2,2	-0,7	1,0	8,7	2,0	2,2
2006	1,2	2,0	1,6	2,7	1,6	2,3	8,0	1,8	2,2
2007	1,5	2,0	1,8	2,8	3,2	3,0	1,5	1,9	2,0
2005 – gen.	1,2	2,7	2,0	3,4	-2,3	1,0	5,0	2,2	2,0
feb.	1,2	2,6	1,9	3,2	-1,9	1,1	5,9	2,1	2,0
mar.	1,4	2,8	2,1	1,9	-1,4	0,6	6,9	2,1	2,2
apr.	1,7	2,5	2,1	1,8	-1,2	0,6	9,5	2,0	2,1
mag.	1,8	2,6	2,2	1,8	-1,0	0,6	8,1	2,1	2,3
giu.	1,6	2,4	2,0	1,7	-0,8	0,7	7,1	2,0	2,1
lug.	1,1	2,6	1,8	1,9	-0,8	0,8	9,8	1,8	2,1
ago.	1,1	2,3	1,8	2,2	-0,7	1,0	9,8	1,9	2,1
set.	1,0	2,2	1,7	2,1	-0,2	1,1	11,4	1,8	2,2
ott.	1,3	2,2	1,8	2,1	0,3	1,4	12,3	1,8	2,6
nov.	1,4	2,1	1,7	2,4	0,4	1,5	9,6	1,9	2,4
dic.	1,4	1,9	1,7	1,3	0,7	1,0	9,1	1,6	2,1
2006 – gen.	1,2	1,9	1,6	1,6	0,8	1,2	10,9	1,6	2,2
feb.	0,8	2,0	1,5	2,3	0,6	1,6	10,6	1,6	2,2
mar.	1,2	1,9	1,6	2,6	0,2	1,6	9,6	1,8	2,2
apr.	1,2	2,2	1,7	2,7	0,1	1,6	9,3	1,9	2,3
mag.	1,2	2,1	1,7	2,6	0,3	1,7	10,5	1,8	2,3
giu.	1,3	2,0	1,6	2,7	0,7	1,9	10,5	1,8	2,4
lug.	0,9	1,8	1,5	3,0	1,5	2,4	10,4	1,7	2,3
ago.	0,9	1,8	1,4	3,0	2,3	2,7	10,3	1,6	2,3
set.	1,7	1,9	1,8	3,1	2,6	3,0	5,9	2,0	2,4
ott.	1,5	2,0	1,8	3,2	3,0	3,1	1,5	2,0	1,9
nov.	1,4	1,9	1,7	3,1	3,5	3,2	3,4	1,8	2,0
dic.	1,4	2,0	1,7	2,8	3,4	3,1	4,4	1,9	2,1
2007 – gen.	0,7	1,9	1,5	2,8	3,5	3,1	3,0	1,6	1,9
feb.	1,7	2,2	2,0	2,6	3,1	2,8	1,4	2,1	2,1
mar.	2,1	1,8	2,0	2,4	3,2	2,7	1,8	2,0	2,1
apr.	1,7	1,8	1,8	2,4	3,8	3,0	-0,2	1,8	1,8
mag.	1,6	2,0	1,8	2,5	3,7	2,9	-0,2	1,9	1,9
giu.	1,7	2,0	1,9	2,5	3,1	2,8	1,4	1,9	1,9
lug.	0,9	2,3	1,7	2,0	3,1	2,4	-0,9	1,8	1,7
ago.	1,4	2,1	1,8	2,1	2,8	2,3	-2,0	1,9	1,7
set.	1,6	1,7	1,7	2,7	2,8	2,7	-0,1	1,8	1,7
ott.	1,7	2,0	1,9	3,3	3,1	3,3	3,1	2,1	2,3
nov.	1,7	2,1	1,9	4,0	3,2	3,7	5,1	2,2	2,6
dic.	1,7	2,2	2,0	4,3	3,4	4,0	6,4	2,3	2,8
2008 – gen.	1,7	2,4	2,1	5,2	3,7	4,5	8,3	2,6	3,1
feb.	1,8	2,1	2,0	5,3	3,8	4,6	8,9	2,5	3,1
mar.	1,9	2,8	2,4	5,7	4,2	5,1	9,7	2,9	3,6
apr.	1,7	2,5	2,1	6,0	3,9	5,2	10,6	2,7	3,6

Fonte: Eurostat.
(1) Indici: 2005=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2008.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni di consumo (2)		Beni strumentali	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari	Alimentari		Non energetici	Energetici		
Pesi	*17,2*	*13,1*	*17,9*	*34,3*	*17,5*	*69,4*	*100,0*
2006	1,6	2,2	1,7	5,2	16,0	3,4	5,6
2007	1,6	4,9	2,1	5,1	3,3	3,3	3.5
2005 – gen.	1,2	-1,3	2,2	6,9	9,9	4,4	4,5
feb.	1,2	-0,8	2,2	6,2	11,9	4,1	4,7
mar.	1,3	-1,0	2,1	4,8	14,7	3,5	4,8
apr.	1,2	-1,5	1,8	3,5	15,6	2,8	4,4
mag.	1,1	-1,5	1,6	2,7	10,4	2,3	3,2
giu.	1,1	-1,5	1,5	1,8	15,3	1,8	3,7
lug.	1,1	-1,2	1,5	1,4	16,0	1,5	3,6
ago.	1,2	-0,7	1,5	0,9	17,1	1,3	3,7
set.	1,2	-0,5	1,6	0,7	18,2	1,1	3,8
ott.	1,2	-0,4	1,5	0,5	19,6	0,9	4,0
nov.	1,3	-0,1	1,4	0,6	17,1	1,1	3,6
dic.	1,3	0,2	1,3	0,7	19,8	1,0	4,2
2006 – gen.	1,3	0,9	1,3	0,9	22,1	1,1	4,8
feb.	1,3	1,1	1,4	1,7	20,9	1,5	4,9
mar.	1,6	1,0	1,6	2,3	17,6	1,9	4,5
apr.	1,6	1,7	1,6	3,2	20,2	2,4	5,5
mag.	1,8	2,0	1,8	4,5	23,1	3,1	6,6
giu.	1,7	2,7	1,7	6,0	18,0	3,8	6,2
lug.	1,8	2,7	1,8	6,6	20,5	4,1	7,0
ago.	1,7	2,5	1,7	7,3	16,9	4,4	6,6
set.	1,7	2,6	1,8	7,2	10,6	4,4	5,5
ott.	1,7	3,1	1,9	7,6	6,9	4,6	4,9
nov.	1,5	3,2	2,0	7,3	9,9	4,4	5,3
dic.	1,6	3,2	2,1	7,2	8,9	4,4	5,2
2007 – gen.	1,9	3,6	2,4	7,0	2,7	4,5	4,0
feb.	2,0	3,3	2,3	6,7	3,6	4,3	4,0
mar.	1,7	2,9	2,3	6,4	3,4	4,1	3,8
apr.	1,6	3,0	2,4	6,4	0,4	4,1	3,3
mag.	1,6	3,2	2,1	5,9	0,6	3,8	3,0
giu.	1,7	2,8	2,1	5,0	0,7	3,3	2,7
lug.	1,6	3,4	2,0	4,6	-2,3	3,1	2,0
ago.	1,5	4,8	2,1	4,2	-1,5	2,8	2,1
set.	1.5	6,4	1,9	4,1	5,0	2,6	3,5
ott.	1,6	7,7	1,8	3,7	6,0	2,3	3,7
nov.	1,5	8,4	1,8	3,6	10,8	2,2	4,8
dic.	1,6	9,1	1,7	3,3	11,0	2,0	4,7
2008 – gen.	1,5	9,2	1,6	3,3	14,3	1,9	5,4
feb.	1,3	9,7	2,7	3,6	15,4	2,3	5,9
mar.	1,4	10,6	2,6	4,0	16,6	2,6	6,4

Fonte: Istat.
(1) Classificazione per raggruppamenti principali di industrie. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 2000=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici e gli autoveicoli, che sono compresi tra i beni strumentali.

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
2003	0,6	-2,6	-0,7	0,8	-1,9	-0,3
2004	2,1	5,1	3,3	3,0	1,8	2,5
2005	3,0	14,8	7,9	4,1	5,8	4,8
2006	5,5	14,7	9,6	4,6	6,0	5,1
2007	3,1	2,1	2,6	4,9	5,0	4,9
2003 – 1° trim.	1,5	4,4	2,7	1,5	-1,2	0,5
2° trim.	0,4	-6,0	-2,2	0,2	-2,9	-0,9
3° trim.	0,7	-3,7	-1,1	0,6	-1,7	-0,4
4° trim.	..	-5,0	-2,0	1,0	-2,0	-0,2
2004 – 1° trim.	0,1	-6,9	-2,7	0,8	-2,0	-0,2
2° trim.	2,2	6,3	3,7	3,2	2,0	2,6
3° trim.	2,4	9,9	5,5	4,1	3,2	3,7
4° trim.	3,6	11,9	6,8	4,0	4,2	4,0
2005 – 1° trim.	4,2	11,5	7,1	4,9	5,3	4,9
2° trim.	2,1	10,9	5,7	4,2	5,4	4,6
3° trim.	2,2	18,4	9,1	3,6	6,4	4,7
4° trim.	3,3	18,1	9,4	3,9	6,3	4,9
2006 – 1° trim.	3,7	24,6	12,3	3,6	8,5	5,5
2° trim.	5,7	20,5	12,1	4,6	6,3	5,3
3° trim.	6,9	11,2	8,9	5,2	5,1	5,2
4° trim.	5,5	4,6	5,2	4,8	4,3	4,6
2007 – 1° trim.	5,0	-1,6	1,8	5,4	3,5	4,6
2° trim.	3,9	-0,7	1,8	5,1	5,7	5,3
3° trim.	2,3	1,3	1,7	4,4	3,9	4,1
4° trim.	1,1	9,3	5,0	4,7	6,6	5,5

Fonte: elaborazione su dati Istat.
(1) Indici: 2005=100, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca

(milioni di euro a prezzi correnti)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Redditi da lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**7.732**	**8.088**	**8.061**	**7.399**	**7.821**	**8.751**	**9.199**	**9.374**
Industria in senso stretto	**126.759**	**130.420**	**134.293**	**137.547**	**141.690**	**145.217**	**150.614**	**155.807**
di cui: *attività manifatturiere*	*119.640*	*123.265*	*126.736*	*130.086*	*134.295*	*137.595*	*142.856*	*148.158*
Costruzioni	**22.368**	**24.413**	**26.314**	**28.204**	**29.564**	**31.744**	**33.153**	**35.276**
Servizi	**310.534**	**330.374**	**347.343**	**363.081**	**376.411**	**396.284**	**416.010**	**429.983**
Commercio, riparazione e beni per la casa	40.982	43.945	46.601	47.767	49.215	52.967	55.479	57.500
Alberghi e ristoranti	17.405	18.497	19.591	20.757	21.921	22.886	23.717	24.711
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	36.815	37.969	39.053	40.796	41.735	43.643	45.396	47.074
Intermediazione monetaria e finanziaria	27.910	28.590	29.068	29.699	30.411	31.825	34.126	35.115
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	35.216	40.257	44.517	46.757	48.721	51.615	55.734	59.672
Pubblica amministrazione (2)	46.650	49.815	52.060	56.287	59.921	61.778	63.364	63.216
Istruzione	44.068	46.184	48.619	51.194	49.416	52.683	54.388	58.038
Sanità e altri servizi sociali	38.475	40.898	42.368	43.415	47.215	49.517	52.783	51.845
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13.794	14.508	15.089	15.703	16.538	17.415	18.528	19.190
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.219	9.710	10.379	10.708	11.319	11.955	12.495	13.624
Totale	**467.393**	**493.295**	**516.010**	**536.230**	**555.486**	**581.996**	**608.975**	**630.440**
				Retribuzioni lorde				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**6.293**	**6.527**	**6.498**	**5.844**	**6.236**	**7.021**	**7.397**	**7.615**
Industria in senso stretto	**88.919**	**91.336**	**94.179**	**96.191**	**99.007**	**101.801**	**106.378**	**110.402**
di cui: *attività manifatturiere*	*83.897*	*86.285*	*88.835*	*90.971*	*93.834*	*96.454*	*100.893*	*104.965*
Costruzioni	**16.017**	**17.635**	**18.817**	**19.900**	**20.840**	**22.492**	**23.664**	**25.111**
Servizi	**228.381**	**244.092**	**256.090**	**266.455**	**276.856**	**291.874**	**307.600**	**318.081**
Commercio, riparazione e beni per la casa	30.328	32.621	34.428	35.098	36.047	38.793	40.892	42.315
Alberghi e ristoranti	14.892	15.693	16.488	17.358	18.321	19.093	19.699	20.446
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	28.085	29.105	30.021	31.279	31.896	33.380	35.009	36.433
Intermediazione monetaria e finanziaria	18.936	19.706	20.279	20.742	21.304	22.296	23.854	24.608
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	26.323	30.040	32.951	34.557	35.838	38.016	41.309	44.185
Pubblica amministrazione (2)	32.142	34.526	36.197	38.884	41.739	43.235	44.511	44.355
Istruzione	29.867	31.623	33.185	34.803	33.865	36.254	37.580	40.169
Sanità e altri servizi sociali	28.756	30.602	31.691	32.422	35.299	37.012	39.539	38.829
Altri servizi pubblici, sociali e personali	10.405	10.984	11.406	11.728	12.339	13.008	13.938	14.430
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.647	9.192	9.442	9.584	10.208	10.787	11.271	12.311
Totale	**339.610**	**359.589**	**375.583**	**388.389**	**402.939**	**423.189**	**445.039**	**461.208**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca

(unità di euro a prezzi correnti)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**16.055**	**16.258**	**16.517**	**17.524**	**17.512**	**18.230**	**18.423**	**18.854**
Industria in senso stretto	**29.869**	**30.833**	**31.609**	**32.508**	**33.816**	**34.739**	**35.646**	**36.515**
di cui: *attività manifatturiere*	*29.410*	*30.368*	*31.099*	*32.003*	*33.335*	*34.259*	*35.170*	*36.053*
Costruzioni	**23.548**	**23.974**	**24.691**	**25.642**	**26.630**	**27.108**	**27.692**	**28.771**
Servizi	**29.285**	**30.287**	**31.135**	**32.305**	**33.322**	**34.532**	**35.404**	**35.967**
Commercio, riparazione e beni per la casa	26.115	26.949	27.664	28.412	29.445	30.622	31.067	31.907
Alberghi e ristoranti	21.264	22.093	22.273	22.670	23.622	24.220	24.845	25.236
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.947	31.460	31.890	32.833	33.752	34.514	35.242	35.833
Intermediazione monetaria e finanziaria	55.541	55.939	56.333	57.893	59.063	61.724	65.488	66.130
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	29.073	30.417	31.492	32.089	33.065	34.369	35.046	35.740
Pubblica amministrazione (2)	32.055	34.353	36.070	40.099	42.908	44.897	46.352	46.356
Istruzione	32.031	33.195	34.653	36.062	35.280	37.311	38.098	40.654
Sanità e altri servizi sociali	32.978	34.438	35.301	35.738	38.240	39.610	41.706	40.787
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23.430	23.667	24.333	25.246	25.991	26.921	26.974	27.465
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.695	12.833	13.459	13.913	14.085	14.331	14.474	15.166
Totale	**28.711**	**29.621**	**30.428**	**31.557**	**32.593**	**33.628**	**34.460**	**35.131**
				Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.067**	**13.120**	**13.315**	**13.841**	**13.964**	**14.627**	**14.815**	**15.315**
Industria in senso stretto	**20.953**	**21.593**	**22.167**	**22.734**	**23.629**	**24.353**	**25.176**	**25.874**
di cui: *attività manifatturiere*	*20.624*	*21.257*	*21.798*	*22.380*	*23.292*	*24.016*	*24.839*	*25.542*
Costruzioni	**16.862**	**17.318**	**17.656**	**18.092**	**18.771**	**19.208**	**19.766**	**20.480**
Servizi	**21.537**	**22.377**	**22.955**	**23.708**	**24.509**	**25.434**	**26.178**	**26.607**
Commercio, riparazione e beni per la casa	19.326	20.004	20.438	20.877	21.567	22.428	22.898	23.481
Alberghi e ristoranti	18.194	18.744	18.745	18.958	19.742	20.207	20.636	20.880
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.609	24.116	24.515	25.174	25.795	26.398	27.179	27.733
Intermediazione monetaria e finanziaria	37.683	38.556	39.301	40.433	41.375	43.243	45.775	46.343
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	21.731	22.697	23.310	23.717	24.322	25.314	25.976	26.464
Pubblica amministrazione (2)	22.086	23.809	25.079	27.701	29.888	31.421	32.561	32.525
Istruzione	21.709	22.729	23.653	24.516	24.177	25.676	26.324	28.137
Sanità e altri servizi sociali	24.647	25.768	26.405	26.689	28.589	29.607	31.241	30.548
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.675	17.919	18.394	18.856	19.392	20.108	20.290	20.653
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.906	12.147	12.245	12.454	12.703	12.931	13.056	13.705
Totale	**20.862**	**21.592**	**22.147**	**22.857**	**23.643**	**24.452**	**25.183**	**25.701**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (1) *(quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**20.917**	**20.218**	**20.254**	**20.204**	**22.867**	**22.554**	**21.967**	**22.555**
Industria in senso stretto	**47.394**	**47.543**	**47.056**	**45.754**	**46.651**	**46.974**	**47.033**	**46.978**
di cui: *attività manifatturiere*	*44.030*	*44.079*	*43.287*	*42.038*	*42.737*	*43.037*	*43.086*	*43.040*
Costruzioni	**32.122**	**31.977**	**32.029**	**31.911**	**31.872**	**31.326**	**31.550**	**31.303**
Servizi (2)	**39.134**	**39.295**	**38.825**	**38.395**	**38.856**	**39.204**	**39.253**	**39.524**
Commercio, riparazione e beni per la casa	38.411	38.621	37.473	36.215	37.139	37.418	37.182	37.701
Alberghi e ristoranti	31.647	30.824	28.420	26.949	26.597	26.659	27.462	27.335
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	48.760	51.133	52.179	52.547	53.397	54.839	54.303	55.262
Intermediazione monetaria e finanziaria	80.942	80.045	78.053	78.140	80.321	85.207	88.085	91.310
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	41.354	41.334	41.093	40.523	39.939	39.315	39.205	38.437
Pubblica amministrazione (4)	41.420	42.324	43.163	45.073	46.217	47.429	47.791	48.379
Istruzione	32.552	32.410	32.971	32.999	33.252	32.806	32.527	32.804
Sanità e altri servizi sociali	38.326	38.874	38.903	38.873	39.510	40.557	41.230	41.661
Altri servizi pubblici, sociali e personali	33.724	32.120	30.586	29.214	30.791	29.691	29.109	29.170
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.695	12.731	12.723	12.719	12.706	12.698	12.693	12.685
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**39.286**	**39.314**	**38.949**	**38.425**	**39.047**	**39.287**	**39.324**	**39.537**
Totale	**43.964**	**43.960**	**43.641**	**43.201**	**43.800**	**44.032**	**44.069**	**44.313**
	Costo del lavoro per unità di prodotto basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (1) (5) *(unità di euro correnti per quantità a prezzi concatenati espresse in unità di euro riferite all'anno 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**0,768**	**0,804**	**0,816**	**0,867**	**0,766**	**0,808**	**0,839**	**0,836**
Industria in senso stretto	**0,630**	**0,649**	**0,672**	**0,711**	**0,725**	**0,740**	**0,758**	**0,777**
di cui: *attività manifatturiere*	*0,668*	*0,689*	*0,718*	*0,761*	*0,780*	*0,796*	*0,816*	*0,838*
Costruzioni	**0,733**	**0,750**	**0,771**	**0,804**	**0,836**	**0,865**	**0,878**	**0,919**
Servizi (2)	**0,748**	**0,771**	**0,802**	**0,841**	**0,858**	**0,881**	**0,902**	**0,910**
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,680	0,698	0,738	0,785	0,793	0,818	0,836	0,846
Alberghi e ristoranti	0,672	0,717	0,784	0,841	0,888	0,909	0,905	0,923
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,635	0,615	0,611	0,625	0,632	0,629	0,649	0,648
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,686	0,699	0,722	0,741	0,735	0,724	0,743	0,724
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,703	0,736	0,766	0,792	0,828	0,874	0,894	0,930
Pubblica amministrazione (4)	0,774	0,812	0,836	0,890	0,928	0,947	0,970	0,958
Istruzione	0,984	1,024	1,051	1,093	1,061	1,137	1,171	1,239
Sanità e altri servizi sociali	0,860	0,886	0,907	0,919	0,968	0,977	1,012	0,979
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,695	0,737	0,796	0,864	0,844	0,907	0,927	0,942
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,000	1,008	1,058	1,094	1,109	1,129	1,140	1,196
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**0,731**	**0,753**	**0,781**	**0,821**	**0,835**	**0,856**	**0,876**	**0,889**
Totale	**0,653**	**0,674**	**0,697**	**0,730**	**0,744**	**0,764**	**0,782**	**0,793**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente e deflatore del valore aggiunto per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente basati sul deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (1) (2) *(quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**16.055**	**15.816**	**15.516**	**15.544**	**17.135**	**18.199**	**17.836**	**18.278**
Industria in senso stretto	**29.869**	**30.008**	**30.262**	**30.453**	**31.094**	**31.759**	**32.311**	**32.058**
di cui: *attività manifatturiere*	*29.410*	*29.627*	*29.726*	*29.946*	*30.550*	*31.294*	*31.993*	*31.704*
Costruzioni	**23.548**	**22.807**	**22.561**	**22.353**	**21.828**	**21.454**	**21.480**	**21.246**
Servizi (3)	**29.285**	**29.228**	**29.226**	**29.119**	**29.520**	**30.133**	**30.925**	**30.931**
Commercio, riparazione e beni per la casa	26.115	25.916	26.035	25.903	26.513	27.654	28.102	29.057
Alberghi e ristoranti	21.264	20.850	20.219	19.919	19.965	19.952	20.323	20.133
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.947	30.389	29.538	30.397	30.251	31.671	32.591	32.691
Intermediazione monetaria e finanziaria	55.541	53.174	51.907	49.032	50.738	53.641	60.138	58.218
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	29.073	30.382	30.915	29.842	30.111	30.213	31.447	31.344
Pubblica amministrazione (5)	32.055	32.861	33.448	35.089	35.931	36.668	36.781	36.785
Istruzione	32.031	31.747	32.452	32.180	32.010	31.909	31.754	32.219
Sanità e altri servizi sociali	32.978	33.415	33.563	33.261	34.030	34.266	35.248	34.406
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23.430	22.177	21.868	21.200	22.741	22.732	22.744	22.783
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.695	12.731	12.723	12.719	12.706	12.698	12.693	12.685
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**28.711**	**28.630**	**28.661**	**28.647**	**29.095**	**29.622**	**30.248**	**30.186**
Totale	**28.711**	**28.580**	**28.472**	**28.438**	**28.715**	**29.148**	**29.590**	**29.467**
	Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) *(indici: 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**100,0**	**102,8**	**106,5**	**112,7**	**102,2**	**100,2**	**103,3**	**103,2**
Industria in senso stretto	**100,0**	**102,8**	**104,5**	**106,8**	**108,8**	**109,4**	**110,3**	**113,9**
di cui: *attività manifatturiere*	*100,0*	*102,5*	*104,6*	*106,9*	*109,1*	*109,5*	*109,9*	*113,7*
Costruzioni	**100,0**	**105,1**	**109,4**	**114,7**	**122,0**	**126,4**	**128,9**	**135,4**
Servizi (3)	**100,0**	**103,6**	**106,5**	**110,9**	**112,9**	**114,6**	**114,5**	**116,3**
Commercio, riparazione e beni per la casa	100,0	104,0	106,3	109,7	111,1	110,7	110,6	109,8
Alberghi e ristoranti	100,0	106,0	110,2	113,8	118,3	121,4	122,3	125,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,0	103,5	108,0	108,0	111,6	109,0	108,1	109,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	100,0	105,2	108,5	118,1	116,4	115,1	108,9	113,6
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	100,0	100,1	101,9	107,5	109,8	113,8	111,4	114,0
Pubblica amministrazione (5)	100,0	104,5	107,8	114,3	119,4	122,4	126,0	126,0
Istruzione	100,0	104,6	106,8	112,1	110,2	116,9	120,0	126,2
Sanità e altri servizi sociali	100,0	103,1	105,2	107,5	112,4	115,6	118,3	118,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	100,0	106,7	111,3	119,1	114,3	118,4	118,6	120,6
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,0	119,6
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**100,0**	**103,5**	**106,2**	**110,2**	**112,0**	**113,5**	**113,9**	**116,4**
Totale	**100,0**	**103,6**	**106,9**	**111,0**	**113,5**	**115,4**	**116,5**	**119,2**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Retribuzioni lorde reali per unità di lavoro dipendente (1) *(unità di euro a prezzi 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.067**	**12.764**	**12.643**	**12.800**	**12.635**	**12.977**	**12.875**	**13.070**
Industria in senso stretto	**20.953**	**21.008**	**21.047**	**21.024**	**21.380**	**21.606**	**21.879**	**22.081**
di cui: *attività manifatturiere*	*20.624*	*20.681*	*20.697*	*20.697*	*21.075*	*21.307*	*21.586*	*21.798*
Costruzioni	**16.862**	**16.849**	**16.765**	**16.731**	**16.985**	**17.041**	**17.177**	**17.478**
Servizi	**21.537**	**21.771**	**21.796**	**21.925**	**22.176**	**22.565**	**22.750**	**22.706**
Commercio, riparazione e beni per la casa	19.326	19.462	19.406	19.306	19.514	19.898	19.899	20.039
Alberghi e ristoranti	18.194	18.236	17.798	17.532	17.863	17.927	17.933	17.820
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.609	23.462	23.277	23.280	23.340	23.420	23.619	23.668
Intermediazione monetaria e finanziaria	37.683	37.511	37.316	37.392	37.437	38.365	39.780	39.550
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	21.731	22.082	22.133	21.933	22.007	22.458	22.574	22.585
Pubblica amministrazione (3)	22.086	23.164	23.813	25.617	27.043	27.876	28.296	27.758
Istruzione	21.709	22.113	22.459	22.672	21.876	22.779	22.876	24.013
Sanità e altri servizi sociali	24.647	25.070	25.072	24.682	25.868	26.267	27.149	26.070
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.675	17.433	17.465	17.437	17.546	17.840	17.633	17.626
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.906	11.818	11.627	11.517	11.494	11.472	11.346	11.696
Totale	**20.862**	**21.007**	**21.029**	**21.137**	**21.392**	**21.694**	**21.885**	**21.934**
	Quota del reddito da lavoro basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (4) (5) *(valori percentuali)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**76,8**	**78,2**	**76,6**	**76,9**	**74,9**	**80,7**	**81,2**	**81,0**
Industria in senso stretto	**63,0**	**63,1**	**64,3**	**66,6**	**66,7**	**67,6**	**68,7**	**68,2**
di cui: *attività manifatturiere*	*66,8*	*67,2*	*68,7*	*71,2*	*71,5*	*72,7*	*74,3*	*73,7*
Costruzioni	**73,3**	**71,3**	**70,4**	**70,0**	**68,5**	**68,5**	**68,1**	**67,9**
Servizi (6)	**74,8**	**74,4**	**75,3**	**75,8**	**76,0**	**76,9**	**78,8**	**78,3**
Commercio, riparazione e beni per la casa	68,0	67,1	69,5	71,5	71,4	73,9	75,6	77,1
Alberghi e ristoranti	67,2	67,6	71,1	73,9	75,1	74,8	74,0	73,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	63,5	59,4	56,6	57,8	56,7	57,8	60,0	59,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	68,6	66,4	66,5	62,7	63,2	63,0	68,3	63,8
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	70,3	73,5	75,2	73,6	75,4	76,9	80,2	81,5
Pubblica amministrazione (3)	77,4	77,6	77,5	77,8	77,7	77,3	77,0	76,0
Istruzione	98,4	98,0	98,4	97,5	96,3	97,3	97,6	98,2
Sanità e altri servizi sociali	86,0	86,0	86,3	85,6	86,1	84,5	85,5	82,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	69,5	69,0	71,5	72,6	73,9	76,6	78,1	78,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**73,1**	**72,8**	**73,6**	**74,6**	**74,5**	**75,4**	**76,9**	**76,3**
Totale	**65,3**	**65,0**	**65,2**	**65,8**	**65,6**	**66,2**	**67,1**	**66,5**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età (1) (2)

(medie annue; valori percentuali)

ANNI	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre
Tasso di attività															
1997	41,2	87,2	91,4	44,0	61,4	33,6	60,4	51,2	15,5	34,1	37,4	73,9	71,2	29,2	47,7
1998	42,0	87,0	91,9	43,5	61,5	33,9	61,6	52,7	15,7	34,8	38,0	74,4	72,3	29,0	48,1
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	61,5	34,0	62,3	54,1	15,8	35,3	37,5	74,8	73,1	29,0	48,4
2000	41,0	87,1	92,4	42,8	61,6	34,3	63,0	55,1	16,1	35,8	37,7	75,2	73,7	29,0	48,7
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	61,5	32,6	64,1	56,7	16,9	36,4	36,0	75,6	74,7	29,2	49,0
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	61,7	31,0	65,2	57,7	18,1	36,8	35,0	76,5	75,3	30,2	49,3
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	62,0	29,9	65,0	58,7	19,3	37,1	34,2	76,5	76,1	31,5	49,8
2004	39,3	88,3	92,8	44,0	61,3	31,7	67,5	61,7	20,4	38,3	35,6	77,9	77,2	31,9	49,4
2005	38,1	87,3	93,1	44,3	61,0	28,7	66,8	62,0	21,5	37,9	33,5	77,2	77,5	32,6	49,0
2006	37,8	87,4	93,2	45,0	61,0	26,9	66,8	63,1	22,5	38,1	32,5	77,2	78,2	33,4	49,2
2007	36,1	86,8	93,0	46,3	60,7	25,5	65,9	63,3	23,5	38,0	30,9	76,5	78,1	34,6	48,9
Tasso di occupazione															
1997	29,0	77,1	87,6	42,1	55,8	20,3	48,9	46,8	14,8	28,6	24,7	63,1	67,1	28,0	42,4
1998	29,5	77,0	87,9	41,4	55,9	20,7	49,7	47,8	15,0	29,1	25,2	63,5	67,8	27,7	42,7
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	56,1	21,3	50,5	49,1	15,0	29,8	25,2	64,0	68,7	27,6	43,1
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	56,6	22,1	52,0	50,4	15,3	30,6	26,0	65,0	69,6	27,7	43,8
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	56,9	22,1	53,7	52,3	16,2	31,7	25,9	66,2	70,7	28,0	44,5
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	57,4	21,3	55,2	53,4	17,3	32,3	25,5	67,5	71,4	28,9	45,1
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	57,8	20,6	55,7	54,4	18,5	32,8	24,9	67,8	72,3	30,3	45,6
2004	31,2	80,9	89,4	42,2	57,4	23,1	58,6	57,3	19,6	34,3	27,2	69,8	73,3	30,5	45,4
2005	29,9	80,1	89,8	42,7	57,2	20,8	58,2	57,7	20,8	34,1	25,5	69,3	73,7	31,4	45,3
2006	30,6	80,9	90,3	43,7	57,7	20,1	59,2	59,3	21,9	34,8	25,5	70,1	74,8	32,5	45,8
2007	29,6	81,0	90,3	45,1	57,7	19,5	59,0	59,8	23,0	35,0	24,7	70,1	75,0	33,8	45,9
Tasso di disoccupazione															
1997	25,5	11,7	4,1	4,3	8,7	36,2	19,1	8,7	4,3	15,3	30,2	14,7	5,8	4,3	11,3
1998	25,5	11,5	4,4	4,7	8,8	35,5	19,4	9,3	4,5	15,4	29,9	14,8	6,2	4,6	11,3
1999	24,7	11,3	4,2	4,6	8,4	33,8	19,0	9,1	5,3	14,8	28,8	14,5	6,0	4,8	10,9
2000	23,1	10,8	3,9	4,4	7,8	31,9	17,5	8,6	4,7	13,6	27,0	13,6	5,6	4,5	10,1
2001	20,4	9,8	3,7	4,4	7,1	28,7	16,2	7,9	4,1	12,2	24,1	12,5	5,3	4,3	9,1
2002	19,5	9,3	3,7	4,0	6,7	27,8	15,4	7,5	4,4	11,5	23,1	11,9	5,1	4,1	8,6
2003	20,6	9,2	3,5	3,6	6,5	27,6	14,4	7,3	4,3	11,3	23,7	11,4	5,0	3,8	8,4
2004	20,7	8,3	3,7	4,1	6,4	27,2	13,2	7,0	4,0	10,5	23,5	10,4	5,0	4,1	8,0
2005	21,4	8,2	3,6	3,6	6,2	27,4	12,9	6,8	3,2	10,1	24,0	10,3	4,9	3,5	7,7
2006	19,1	7,5	3,2	2,8	5,4	25,2	11,4	6,0	2,9	8,8	21,6	9,2	4,3	2,9	6,8
2007	18,3	6,7	2,9	2,6	4,9	23,3	10,5	5,5	2,1	7,9	20,3	8,3	4,0	2,4	6,1

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) A partire dal 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Per i tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi+femmine), e per i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-24 e 15 anni e oltre, i dati si riferiscono alla nuova indagine dal 2004; quelli precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con i dati della nuova indagine.

Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (1)

(medie annue; valori percentuali)

ANNI	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64 (2)	15-64 (2)	15-64 (2)
Tasso di attività												
1997	74,1	50,8	50,8	72,6	45,9	47,3	70,1	33,2	43,9	72,4	45,6	59,0
1998	74,3	51,6	51,0	72,8	46,6	47,4	71,2	34,8	44,8	73,0	46,7	59,8
1999	74,8	52,6	51,4	73,2	48,1	48,0	71,1	35,2	44,8	73,3	47,6	60,4
2000	75,3	53,8	51,8	73,6	49,1	48,3	71,3	35,5	44,9	73,6	48,5	61,0
2001	75,6	54,7	52,1	73,6	50,3	48,7	71,0	36,4	45,1	73,7	49,5	61,6
2002	76,0	55,7	52,5	74,0	50,8	49,0	71,4	36,8	45,3	74,1	50,2	62,1
2003	76,6	56,5	53,2	74,9	51,8	50,2	71,4	36,3	45,1	74,9	51,0	62,9
2004	77,3	58,4	53,0	75,6	55,1	50,6	70,3	38,7	43,9	74,5	50,6	62,5
2005	77,5	58,6	53,0	75,2	55,5	50,4	69,9	37,5	43,1	74,4	50,4	62,4
2006	78,1	59,5	53,4	76,3	56,0	50,9	69,3	37,3	42,6	74,6	50,8	62,7
2007	78,3	59,7	53,4	76,0	55,8	50,7	68,4	36,6	41,9	74,4	50,7	62,5
Tasso di occupazione												
1997	71,1	45,8	47,4	67,6	39,3	42,8	58,0	23,1	35,6	66,1	38,5	52,3
1998	71,5	46,7	47,7	67,7	40,2	43,0	58,5	24,0	36,1	66,5	39,4	53,0
1999	72,3	48,2	48,4	68,4	41,8	43,7	58,6	24,1	36,0	67,0	40,5	53,7
2000	73,1	49,9	49,2	69,1	43,4	44,4	59,5	24,6	36,5	67,8	41,8	54,8
2001	73,6	51,5	49,8	69,6	45,1	45,1	60,4	26,1	37,3	68,4	43,4	55,9
2002	74,0	52,5	50,3	70,5	46,0	45,8	61,2	27,0	37,9	69,1	44,4	56,7
2003	74,6	53,4	51,0	71,4	46,9	46,8	61,4	27,1	37,8	70,0	45,1	57,5
2004	75,0	54,9	50,8	71,9	50,2	47,3	61,8	30,7	37,4	69,7	45,2	57,4
2005	75,1	55,1	50,7	71,4	50,8	47,2	61,9	30,1	37,0	69,7	45,3	57,5
2006	75,9	56,4	51,4	72,9	51,3	47,8	62,3	31,1	37,4	70,5	46,3	58,4
2007	76,3	56,8	51,6	73,0	51,8	48,1	62,2	31,1	37,3	70,7	46,6	58,7
Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (3)												
1997	4,0	9,8	6,8	6,9	14,3	9,5	17,1	30,0	18,9	8,7	15,3	11,3
1998	3,8	9,4	6,6	6,9	13,6	9,3	17,5	30,8	19,6	8,8	15,4	11,3
1999	3,4	8,3	5,9	6,6	13,2	9,0	17,3	31,3	19,6	8,4	14,8	10,9
2000	3,0	7,1	5,1	6,1	11,6	8,1	16,3	30,4	18,8	7,8	13,6	10,1
2001	2,7	5,9	4,4	5,4	10,3	7,3	14,8	28,1	17,3	7,1	12,2	9,1
2002	2,7	5,8	4,3	4,7	9,4	6,5	14,1	26,4	16,3	6,7	11,5	8,6
2003	2,6	5,4	4,0	4,5	9,3	6,9	13,8	25,3	16,1	6,5	11,3	8,4
2004	3,0	5,9	4,3	4,9	8,7	6,5	11,9	20,5	15,0	6,4	10,5	8,0
2005	3,0	5,8	4,2	4,9	8,3	6,4	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7
2006	2,8	5,1	3,8	4,5	8,2	6,1	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8
2007	2,6	4,7	3,5	3,9	7,2	5,3	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) A partire dal 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per i periodi precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) A partire dal 2004, la nuova rilevazione prevede che il tasso di disoccupazione 15 anni e oltre sia ottenuto come rapporto fra le persone in cerca di occupazione in età 15-74 e le forze di lavoro in età 15 anni e oltre.

Popolazione e forze di lavoro (1)

(migliaia di unità)

VOCI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Occupati	**20.384**	**20.591**	**20.847**	**21.210**	**21.605**	**21.913**	**22.241**	**22.404**	**22.563**	**22.988**	**23.222**
Dipendenti	14.453	14.605	14.870	15.153	15.502	15.818	16.040	16.117	16.534	16.915	17.167
Agricoltura	*462*	*449*	*428*	*425*	*428*	*420*	*398*	*416*	*436*	*475*	*442*
Industria in senso stretto	*4.200*	*4.277*	*4.261*	*4.224*	*4.210*	*4.239*	*4.278*	*4.244*	*4.278*	*4.268*	*4.285*
Costruzioni	*909*	*875*	*890*	*923*	*974*	*1.011*	*1.067*	*1.106*	*1.186*	*1.189*	*1.229*
Altre attività	*8.882*	*9.004*	*9.291*	*9.582*	*9.891*	*10.148*	*10.297*	*10.351*	*10.633*	*10.983*	*11.211*
Indipendenti	5.931	5.986	5.977	6.057	6.102	6.095	6.202	6.287	6.029	6.073	6.055
Agricoltura	*670*	*642*	*601*	*590*	*590*	*570*	*569*	*574*	*511*	*506*	*481*
Industria in senso stretto	*788*	*790*	*790*	*792*	*778*	*789*	*802*	*791*	*750*	*759*	*763*
Costruzioni	*607*	*619*	*631*	*637*	*667*	*663*	*675*	*727*	*727*	*712*	*727*
Altre attività	*3.866*	*3.935*	*3.955*	*4.039*	*4.067*	*4.073*	*4.155*	*4.195*	*4.042*	*4.097*	*4.084*
Persone in cerca di lavoro	**2.585**	**2.634**	**2.560**	**2.388**	**2.164**	**2.062**	**2.048**	**1.960**	**1.889**	**1.673**	**1.506**
Con precedenti esperienze lavorative (2) (3)	1.567	1.593	1.573	1.459	1.335	1.291	1.253	1.326	1.255	1.106	1.035
Senza precedenti esperienze lavorative (2) (4)	572	597	593	571	509	477	471	635	634	567	471
Forze di lavoro	**22.969**	**23.225**	**23.407**	**23.599**	**23.769**	**23.975**	**24.289**	**24.365**	**24.451**	**24.662**	**24.728**
Popolazione 15 anni e oltre	**48.119**	**48.238**	**48.334**	**48.438**	**48.520**	**48.628**	**48.805**	**49.338**	**49.862**	**50.163**	**50.553**
Popolazione 15-64 anni	**38.237**	**38.192**	**38.137**	**38.081**	**37.994**	**37.974**	**38.092**	**38.403**	**38.646**	**38.726**	**38.946**
Popolazione totale (2)	**56.941**	**57.040**	**57.078**	**57.189**	**57.348**	**57.474**	**57.478**	**57.553**	**58.135**	**58.435**	**58.880**
0-14 anni (2)	8.459	8.387	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270	8.215	8.273	8.272	8.327
15-64 anni (2)	38.867	38.859	38.805	38.787	38.765	38.768	38.771	38.403	38.646	38.726	38.946
65 anni e oltre (2)	9.615	9.794	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437	10.935	11.216	11.437	11.607

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) A partire dal 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti si riferiscono alla vecchia indagine e non sono direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) Fino al 2003 dati riferiti alle vecchie definizioni dei *disoccupati* e delle *altre persone in cerca di occupazione*. – (4) Fino al 2003 dati riferiti alla vecchia definizione delle *persone in cerca di prima occupazione*.

Occupazione totale e occupazione dipendente per branca

(migliaia di unità standard di lavoro)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
				Occupazione totale				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**1.492**	**1.506**	**1.457**	**1.389**	**1.388**	**1.345**	**1.361**	**1.322**
Industria in senso stretto	**5.086**	**5.057**	**5.090**	**5.088**	**5.038**	**4.986**	**5.037**	**5.085**
di cui: *attività manifatturiere*	*4.903*	*4.879*	*4.909*	*4.915*	*4.870*	*4.816*	*4.868*	*4.922*
Costruzioni	**1.611**	**1.711**	**1.746**	**1.794**	**1.824**	**1.898**	**1.913**	**1.960**
Servizi	**15.224**	**15.556**	**15.839**	**16.012**	**16.123**	**16.182**	**16.515**	**16.704**
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.417	3.472	3.497	3.536	3.523	3.493	3.558	3.556
Alberghi e ristoranti	1.290	1.318	1.359	1.411	1.444	1.447	1.452	1.479
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.524	1.541	1.564	1.576	1.572	1.599	1.631	1.656
Intermediazione monetaria e finanziaria	588	597	597	593	598	599	612	629
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	2.319	2.433	2.587	2.663	2.712	2.749	2.864	2.951
Pubblica amministrazione (2)	1.455	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.367	1.364
Istruzione	1.548	1.573	1.585	1.602	1.579	1.574	1.600	1.603
Sanità e altri servizi sociali	1.426	1.452	1.466	1.484	1.503	1.512	1.516	1.513
Altri servizi pubblici, sociali e personali	931	962	970	973	992	999	1.051	1.055
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	726	757	771	770	804	834	863	898
Totale	**23.412**	**23.829**	**24.132**	**24.283**	**24.373**	**24.412**	**24.826**	**25.071**
				Occupazione dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**482**	**498**	**488**	**422**	**447**	**480**	**499**	**497**
Industria in senso stretto	**4.244**	**4.230**	**4.249**	**4.231**	**4.190**	**4.180**	**4.225**	**4.267**
di cui: *attività manifatturiere*	*4.068*	*4.059*	*4.075*	*4.065*	*4.029*	*4.016*	*4.062*	*4.110*
Costruzioni	**950**	**1.018**	**1.066**	**1.100**	**1.110**	**1.171**	**1.197**	**1.226**
Servizi	**10.604**	**10.908**	**11.156**	**11.239**	**11.296**	**11.476**	**11.750**	**11.955**
Commercio, riparazione e beni per la casa	1.569	1.631	1.685	1.681	1.671	1.730	1.786	1.802
Alberghi e ristoranti	819	837	880	916	928	945	955	979
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.190	1.207	1.225	1.243	1.237	1.265	1.288	1.314
Intermediazione monetaria e finanziaria	503	511	516	513	515	516	521	531
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	1.211	1.324	1.414	1.457	1.474	1.502	1.590	1.670
Pubblica amministrazione (2)	1.455	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.367	1.364
Istruzione	1.376	1.391	1.403	1.420	1.401	1.412	1.428	1.428
Sanità e altri servizi sociali	1.167	1.188	1.200	1.215	1.235	1.250	1.266	1.271
Altri servizi pubblici, sociali e personali	589	613	620	622	636	647	687	699
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	726	757	771	770	804	834	863	898
Totale	**16.279**	**16.654**	**16.958**	**16.992**	**17.043**	**17.307**	**17.672**	**17.945**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Occupazione non regolare per branca (1)

(migliaia e valori percentuali)

BRANCHE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
						Unità standard di lavoro (2) (3)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**383**	**348**	**341**	**324**	**306**	**305**	**314**	**307**	**254**	**276**	**291**
Industria	**515**	**481**	**482**	**485**	**476**	**477**	**503**	**448**	**396**	**389**	**405**
Industria in senso stretto	267	243	233	239	234	232	234	216	194	191	191
Costruzioni	248	238	249	246	242	244	269	232	202	198	214
Servizi	**2.118**	**2.174**	**2.209**	**2.280**	**2.246**	**2.329**	**2.463**	**2.301**	**2.163**	**2.198**	**2.256**
Commercio, alberghi, pubblici esercizi e riparazioni, trasporti e comunicazioni	1.088	1.097	1.124	1.198	1.173	1.221	1.250	1.250	1.200	1.204	1.245
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	275	283	296	301	296	300	315	317	327	311	321
Altre attività dei servizi	755	794	789	781	778	808	898	734	635	682	690
Totale	**3.015**	**3.002**	**3.032**	**3.089**	**3.028**	**3.111**	**3.280**	**3.056**	**2.812**	**2.863**	**2.951**
Dipendenti	2.449	2.435	2.449	2.495	2.449	2.505	2.673	2.427	2.175	2.227	2.326
Indipendenti	566	568	583	594	578	606	607	629	637	636	626
						Persone (2)					
Totale	**2.759**	**2.744**	**2.739**	**2.709**	**2.665**	**2.686**	**2.851**	**2.660**	**2.452**	**2.500**	**2.539**
Dipendenti	2.254	2.264	2.259	2.249	2.227	2.235	2.409	2.215	2.007	2.055	2.121
Indipendenti	505	480	480	461	438	451	443	445	445	445	417
						Unità standard di lavoro (3)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**22,5**	**21,1**	**21,0**	**20,5**	**20,3**	**20,5**	**20,9**	**21,0**	**18,3**	**19,9**	**22,2**
Industria	**7,7**	**7,3**	**7,3**	**7,3**	**7,1**	**7,1**	**7,4**	**6,6**	**5,7**	**5,7**	**5,9**
Industria in senso stretto	5,2	4,8	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,2	3,8	3,8	3,9
Costruzioni	16,2	15,7	16,1	16,1	15,5	15,2	15,7	13,3	11,2	10,9	11,3
Servizi	**15,0**	**15,2**	**15,3**	**15,6**	**15,2**	**15,3**	**15,8**	**14,5**	**13,5**	**13,6**	**13,9**
Commercio, alberghi, pubblici esercizi e riparazioni, trasporti e comunicazioni	18,5	18,5	19,0	19,9	19,3	19,6	19,7	19,5	18,4	18,4	19,1
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	11,8	11,6	11,6	11,4	10,8	10,3	10,4	10,0	10,1	9,4	9,5
Altre attività dei servizi	12,8	13,3	13,3	13,1	13,0	13,3	14,5	11,8	10,2	10,9	11,0
Totale	**13,4**	**13,3**	**13,4**	**13,5**	**13,2**	**13,3**	**13,8**	**12,7**	**11,6**	**11,7**	**12,1**
Dipendenti	15,7	15,6	15,6	15,8	15,3	15,4	16,0	14,3	12,8	13,1	13,4
Indipendenti	8,2	8,1	8,4	8,4	8,2	8,5	8,5	8,8	8,7	8,7	8,9
						Persone (4)					
Totale	**12,6**	**12,5**	**12,4**	**12,2**	**11,8**	**11,7**	**12,2**	**11,2**	**10,2**	**10,3**	**10,4**
Dipendenti	10,3	10,3	10,3	10,1	9,9	9,7	10,3	9,3	8,3	8,5	8,7
Indipendenti	2,3	2,2	2,2	2,1	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,8	1,7

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) A partire dal 2000 i dati sono coerenti con le nuove metodologie di calcolo dei conti nazionali dell'Istat; non sono pertanto confrontabili con quelli degli anni precedenti. – (2) Migliaia. – (3) Dal 2000 le unità di lavoro sono calcolate sulla base della loro quota sul totale dell'occupazione; i totali possono differire dalle somme dei relativi addendi a causa degli arrotondamenti. – (4) Quote percentuali sull'occupazione totale.

Tavola a9.11

Spesa pubblica per le politiche del lavoro

(milioni di euro)

MISURE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Servizi per l'impiego: spese per il personale (1)	....	....	....	304	....	....
Servizi per l'impiego: spese generali	98	138	219	213	130	111
Orientamento, consulenza, inform. (FSE)	8	23	67	88	110	87
Formazione professionale	261	463	1.029	855	657	638
Contratti a causa mista	2.420	2.491	2.522	2.338	2.243	1.946
Incentivi alle assunzioni	3.290	4.997	4.246	2.869	2.474	2.357
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	463	507	616	575	589	604
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	170	38	9	8	7	9
Sgravi a carattere territoriale	407	114	27	32	53	30
Incentivi per i disabili	75	77	87	88	95	32
Creazione diretta di posti di lavoro	557	450	388	155	145	129
Incentivi all'autoimpiego (2)	995	331	691	759	628	625
Totale politiche attive	**8.637**	**9.469**	**9.615**	**7.679**	**6.891**	**6.371**
Trattamenti di disoccupazione	6.498	6.845	6.895	8.306	9.561	9.597
Pensionamenti anticipati	732	560	483	363	289	398
Totale politiche passive	**7.230**	**7.405**	**7.379**	**8.669**	**9.849**	**9.995**
Totale	**15.867**	**16.874**	**16.994**	**16.348**	**16.740**	**16.366**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
(1) Dati stimati. – (2) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme oggetto dell'agevolazione sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola a9.12

Conflitti di lavoro

(migliaia di ore)

BRANCHE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	**3.807**	**4.948**	**6.135**	**6.064**	**5.925**	**5.716**	**4.820**	**6.322**	**3.138**	**6.304**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	162	20	116	11	53	79	71	88	120	192
Industria in senso stretto	2.198	3.358	2.257	4.068	2.975	3.037	1.782	4.413	1.904	3.375
di cui: *Estrattive*	*32*	*6*	*9*	*13*	*57*	*6*	*14*	*4*	*18*	..
Elettriche e gas	*35*	*108*	*73*	*58*	*53*	*15*	*17*	*21*	*28*	*3*
Alimentari	*37*	*20*	*43*	*11*	*12*	*27*	*34*	*155*	*66*	*27*
Tessili, vestiario, calzature	*218*	*33*	*75*	*43*	*82*	*103*	*21*	*125*	*227*	*55*
Metalmeccaniche	*1.187*	*3.057*	*1.441*	*3.854*	*2.100*	*2.691*	*1.468*	*3.943*	*1.234*	*3.082*
Chimiche, carta e poligrafica	*529*	*26*	*207*	*45*	*351*	*99*	*112*	*106*	*120*	*96*
Costruzioni	92	43	42	215	15	18	5	94	384	40
Commercio e alberghi	196	215	175	361	14	322	235	13	21	673
Trasporti e comunicazioni	640	382	1.646	430	527	721	489	404	406	930
Credito e assicurazione	57	335	100	132	346	46	470	8	45	9
Amministrazione pubblica	127	215	164	317	1.214	814	974	847	62	508
Servizi e attività sociali vari	187	114	126	124	151	79	70	62	127	258
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	**256**	**....**	**76**	**83**	**27.603**	**7.374**	**....**	**....**	**....**	**....**
Totale	**4.063**	**4.948**	**6.211**	**6.147**	**33.528**	**13.090**	**4.820**	**6.322**	**3.138**	**6.304**

Fonte: Istat.

Indicatori del lavoro nelle grandi imprese

(dipendenti totali nelle imprese con almeno 500 addetti; indici: 2005=100, salvo diversa indicazione)

PERIODI	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Ore di CIG (1)	Incidenza straordinario (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
Industria in senso stretto								
2001	112,4	114,1	100,8	14,8	4,5	89,1	89,1	89,2
2002	108,0	109,1	100,4	20,1	4,5	91,9	92,5	92,1
2003	104,7	105,5	100,2	24,2	4,6	94,4	95,2	94,7
2004	101,7	102,2	101,4	27,2	4,6	98,0	98,7	98,5
2005	100,0	100,0	100,0	26,6	4,7	100,0	99,9	100,0
2006	99,0	99,3	100,7	23,2	5,0	103,6	104,4	103,7
2007	98,6	99,0	101,1	22,2	5,0	105,8	107,5	106,8
2005 – 1° trim.	100,1	100,1	101,0	25,4	4,6	99,5	93,0	92,7
2° trim.	100,1	99,8	105,9	28,1	4,5	100,5	101,0	101,0
3° trim.	100,4	100,6	91,1	27,2	4,7	98,9	92,6	92,8
4° trim.	99,5	99,4	102,1	25,9	4,8	101,2	113,2	113,4
2006 – 1° trim.	99,0	99,2	105,4	23,3	4,7	103,4	98,0	97,0
2° trim.	99,0	99,2	103,7	23,1	5,0	103,6	104,4	103,7
3° trim.	99,4	99,9	90,7	24,0	5,1	102,2	98,0	97,4
4° trim.	98,6	98,8	103,2	22,5	5,1	105,2	117,5	116,9
2007 – 1° trim.	98,2	98,6	105,3	21,4	4,9	105,3	99,4	98,8
2° trim.	98,7	98,9	104,9	22,6	5,0	106,1	107,0	106,3
3° trim.	99,0	99,6	91,1	22,4	5,1	104,3	101,9	101,0
4° trim.	98,3	98,7	103,1	22,2	5,0	107,6	121,8	121,1
Servizi destinabili alla vendita								
2001	100,7	100,7	102,4	0,3	5,7	90,8	91,5	91,4
2002	99,8	99,8	102,3	0,6	5,6	94,4	95,1	94,9
2003	99,9	99,9	100,7	1,1	5,5	95,6	96,6	96,5
2004	99,5	99,4	100,7	1,9	5,8	97,5	97,5	97,5
2005	100,0	100,0	100,0	1,8	6,2	100,0	100,0	100,0
2006	100,8	100,8	100,3	1,6	6,3	101,8	102,1	101,3
2007	101,8	101,9	101,0	1,0	6,4	103,1	103,3	102,5
2005 – 1° trim.	99,1	99,1	100,1	1,6	6,1	99,5	91,9	92,5
2° trim.	99,9	100,0	102,4	1,7	5,9	100,3	103,7	103,6
3° trim.	100,7	100,8	95,3	1,8	6,3	99,5	93,3	93,1
4° trim.	100,3	100,2	102,2	2,1	6,3	100,9	111,0	110,7
2006 – 1° trim.	99,6	99,6	102,7	1,9	6,0	102,5	94,7	94,5
2° trim.	100,7	100,7	101,1	1,5	6,0	101,2	105,1	104,0
3° trim.	101,6	101,6	95,4	1,7	6,4	100,9	95,4	94,4
4° trim.	101,2	101,2	102,2	1,2	6,7	102,7	113,2	112,0
2007 – 1° trim.	100,9	100,9	103,3	1,1	6,2	103,0	95,0	94,8
2° trim.	101,9	102,0	101,8	1,2	6,2	102,7	106,6	105,5
3° trim.	102,5	102,6	96,1	0,9	6,4	102,3	96,7	95,9
4° trim.	102,1	102,2	102,9	0,8	6,7	104,4	114,7	113,7

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate.

Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	....	....	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	....	....	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	....	....	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	....	....	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	....	....	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	....	....	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	....	....	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	....	....	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	....	....	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	....	....	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,4	25,4	45,7	30,8	37,7
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,3	42,2
2002	32,2	33,9	31,5	33,9	30,7	29,0	24,1	37,7	33,4	40,9
2003	29,9	34,2	28,2	30,6	27,4	25,8	23,8	31,5	30,0	34,2
2004	26,3	25,7	26,5	27,9	24,9	25,9	21,3	29,3	28,2	37,3
2005	24,3	25,6	23,8	24,7	23,2	23,0	18,7	25,1	27,2	35,7
2006	26,1	26,7	25,9	27,2	25,1	24,7	21,2	26,9	28,5	37,2
2007	26,8	26,3	27,1	29,1	25,6	25,4	22,6	27,8	30,7	37,1
Industria in senso stretto										
1998	....	....	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	....	....	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,5
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	26,0	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,4
2002	31,2	34,2	30,1	33,7	30,2	26,2	23,3	36,5	30,6	37,5
2003	29,1	34,6	27,1	30,4	26,9	23,6	23,0	30,8	27,7	31,2
2004	25,7	26,3	25,4	27,7	24,5	23,5	20,8	28,3	26,0	33,6
2005	23,8	26,2	22,9	24,6	22,7	21,1	18,3	24,6	25,2	32,1
2006	25,6	27,1	25,0	27,1	24,6	22,9	20,9	26,2	26,6	33,9
2007	26,3	26,7	26,2	29,0	25,0	23,8	22,2	27,1	28,7	34,5
Servizi privati non finanziari										
2001	58,4	68,8	54,6	64,0	50,3	49,2	46,9	66,8	47,2	54,0
2002	55,3	63,5	52,3	57,9	51,7	48,2	47,6	65,1	46,3	52,8
2003	57,4	69,5	53,5	57,6	64,5	46,3	47,2	67,4	46,9	58,3
2004	51,1	57,1	49,1	58,1	52,3	41,9	42,2	56,7	48,1	55,5
2005	46,7	50,3	45,5	51,4	43,7	42,0	40,0	53,8	45,1	45,9
2006	46,9	47,2	46,8	55,8	43,7	41,7	39,6	55,8	48,3	48,0
2007	47,6	52,5	45,9	52,7	40,9	43,4	42,9	49,6	49,8	42,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	....	....	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	....	....	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	....	....	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	....	....	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	....	....	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	....	....	15,0	19,3	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	....	....	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	....	....	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,3	12,0	16,6
1998	....	....	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	....	....	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,5	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,3	12,6	23,5	15,7	18,5
2001	17,1	18,8	16,5	18,6	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,7
2002	15,7	16,9	15,2	16,5	14,9	13,7	10,9	18,9	16,2	20,3
2003	14,1	16,2	13,3	14,6	13,1	11,8	10,9	15,0	14,4	16,4
2004	12,6	12,2	12,7	13,4	12,0	12,4	9,8	14,2	14,0	18,7
2005	11,7	12,5	11,4	11,6	11,4	11,1	8,7	12,0	13,1	17,6
2006	13,1	13,5	13,0	13,7	13,1	12,0	10,4	13,7	14,5	18,5
2007	13,5	12,9	13,7	14,9	13,0	12,8	11,0	14,6	16,0	18,8
Industria in senso stretto										
1998	....	....	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	....	....	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,1	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,6
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,4
2002	15,1	17	14,4	16,4	14,7	12,2	10,5	18,3	14,9	18,0
2003	13,7	16,4	12,6	14,6	12,9	10,5	10,5	14,6	13,2	14,6
2004	12,3	12,6	12,2	13,3	11,8	11,1	9,6	13,8	12,9	16,6
2005	11,4	12,8	10,9	11,6	11,1	10,0	8,5	11,8	12,0	15,7
2006	12,8	13,8	12,5	13,7	12,9	11,0	10,2	13,4	13,5	16,7
2007	13,2	13,1	13,2	14,8	12,7	11,8	10,8	14,2	14,8	17,1
Servizi privati non finanziari										
2001	30,8	35,5	29,1	34,6	26,6	25,8	25,1	35,2	25,5	28,7
2002	28,7	31,9	27,5	30,7	26,8	25,2	24,8	34,5	23,7	29,1
2003	29,6	35,4	27,7	29,6	33,1	24,3	24,8	35,3	24,0	28,9
2004	26,2	28,9	25,3	29,9	26,9	21,5	21,7	28,8	24,9	29,0
2005	23,7	25,2	23,1	26,7	21,9	21,1	20,2	27,5	22,5	24,1
2006	24,1	23,4	24,3	29,0	22,4	21,7	20,0	29,3	25,9	24,8
2007	24,9	26,9	24,2	27,8	21,8	22,7	22,4	26,3	26,4	22,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	....	....	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	....	....	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	....	....	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	....	....	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	....	....	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	....	....	14,3	18,0	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	....	....	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	....	....	16,0	21,8	12,7	11,4	10,3	26,8	14,2	16,7
1998	....	....	16,7	21,8	12,6	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	....	....	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,3	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,2
2001	17,7	18,2	17,4	18,6	16,8	16,3	13,5	21,5	16,6	21,5
2002	16,5	17,0	16,3	17,4	15,8	15,3	13,2	18,8	17,2	20,6
2003	15,8	18,0	14,9	16,0	14,3	14,0	12,9	16,5	15,6	17,8
2004	13,7	13,5	13,8	14,5	12,9	13,5	11,5	15,1	14,2	18,6
2005	12,6	13,1	12,4	13,1	11,8	11,9	10,0	13,1	14,1	18,1
2006	13,0	13,2	12,9	13,5	12,0	12,7	10,8	13,2	14,0	18,7
2007	13,3	13,4	13,4	14,2	12,6	12,6	11,6	13,2	14,7	18,3
Industria in senso stretto										
1998	....	....	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	....	....	15,6	19,0	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,1
2000	16,7	18,1	16,2	19,6	15,2	13,3	12,5	21,6	14,6	17,9
2001	17,4	19,0	16,9	18,6	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	20,0
2002	16,1	17,2	15,7	17,3	15,5	14,0	12,8	18,2	15,7	19,5
2003	15,4	18,2	14,5	15,8	14,0	13,1	12,5	16,2	14,5	16,6
2004	13,4	13,7	13,2	14,4	12,7	12,4	11,2	14,5	13,1	17,0
2005	12,4	13,4	12,0	13,0	11,6	11,1	9,8	12,8	13,2	16,4
2006	12,8	13,3	12,5	13,4	11,7	11,9	10,7	12,8	13,1	17,2
2007	13,1	13,6	13,0	14,2	12,3	12,0	11,4	12,9	13,9	17,4
Servizi privati non finanziari										
2001	27,6	33,3	25,5	29,4	23,7	23,4	21,8	31,6	21,7	25,3
2002	26,6	31,6	24,8	27,2	24,9	23,0	22,8	30,6	22,6	23,7
2003	27,8	34,1	25,8	28,0	31,4	22,0	22,4	32,1	22,9	29,4
2004	24,9	28,2	23,8	28,2	25,4	20,4	20,5	27,9	23,2	26,5
2005	23,0	25,1	22,4	24,7	21,8	20,9	19,8	26,3	22,6	21,8
2006	22,8	23,8	22,5	26,8	21,3	20,0	19,6	26,5	22,4	23,2
2007	22,7	25,6	21,7	24,9	19,1	20,7	20,5	23,3	23,4	20,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	....	....	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	....	....	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	....	....	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	....	....	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	....	....	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	....	....	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	....	....	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	....	....	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	....	....	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	....	....	1.652	1.669	1.638	1.640	1.644	1.658	1.663	1.650
2000	1.671	1.703	1.658	1.689	1.636	1.634	1.654	1.665	1.662	1.647
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.639	1.602	1.646	1.618	1.660	1.648
2002	1.650	1.696	1.631	1.658	1.625	1.601	1.636	1.618	1.635	1.642
2003	1.641	1.699	1.618	1.657	1.615	1.572	1.615	1.614	1.635	1.619
2004	1.656	1.705	1.636	1.672	1.629	1.598	1.641	1.626	1.645	1.634
2005	1.643	1.684	1.626	1.662	1.616	1.587	1.619	1.622	1.645	1.643
2006	1.660	1.702	1.644	1.665	1.645	1.617	1.637	1.636	1.666	1.663
2007	1.659	1.707	1.640	1.674	1.652	1.593	1.632	1.640	1.656	1.651
Industria in senso stretto										
1998	....	....	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	....	....	1.651	1.669	1.639	1.639	1.645	1.658	1.656	1.646
2000	1.667	1.696	1.654	1.690	1.638	1.627	1.651	1.662	1.656	1.642
2001	1.652	1.696	1.636	1.670	1.640	1.597	1.643	1.616	1.656	1.638
2002	1.644	1.697	1.624	1.658	1.627	1.587	1.633	1.614	1.624	1.616
2003	1.633	1.698	1.608	1.657	1.617	1.553	1.609	1.611	1.614	1.593
2004	1.651	1.707	1.630	1.672	1.630	1.587	1.638	1.624	1.631	1.618
2005	1.641	1.684	1.624	1.664	1.620	1.583	1.620	1.621	1.637	1.632
2006	1.654	1.703	1.635	1.665	1.646	1.596	1.632	1.631	1.644	1.642
2007	1.659	1.708	1.640	1.673	1.654	1.596	1.633	1.638	1.651	1.655
Servizi privati non finanziari										
2001	1.675	1.774	1.641	1.733	1.649	1.572	1.616	1.615	1.671	1.721
2002	1.683	1.782	1.646	1.739	1.647	1.570	1.614	1.627	1.679	1.739
2003	1.652	1.735	1.624	1.749	1.660	1.525	1.595	1.590	1.672	1.699
2004	1.655	1.750	1.622	1.737	1.676	1.522	1.599	1.602	1.649	1.686
2005	1.640	1.743	1.606	1.737	1.631	1.501	1.607	1.555	1.635	1.650
2006	1.639	1.767	1.596	1.693	1.639	1.508	1.584	1.536	1.633	1.669
2007	1.643	1.783	1.597	1.725	1.677	1.476	1.589	1.552	1.612	1.662

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,8
2002	1,4	1,1	1,5	1,6	1,6	0,7	1,7	2,1
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,4
2004	1,6	1,5	1,2	2,0	1,9	0,9	1,6	2,4
2005	1,8	1,2	1,0	3,0	2,1	1,0	1,9	2,7
2006	1,5	1,3	0,9	2,1	1,8	0,9	1,7	2,0
2007	1,4	1,3	1,1	1,7	1,7	0,9	1,3	2,0
				Industria in senso stretto				
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,1	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,1
2003	1,5	1,4	1,5	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2
2004	1,6	1,5	1,2	1,8	1,8	0,9	1,5	2,3
2005	1,7	1,2	1,0	2,6	2,0	1,0	1,7	2,4
2006	1,4	1,3	0,9	1,9	1,8	0,8	1,6	1,8
2007	1,3	1,3	1,1	1,5	1,6	0,8	1,3	1,8

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Tavola a9.19

Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	....	....	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	....	....	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,4	7,2	6,2	6,5	5,9	6,0	5,2	7,1	6,3	7,4
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,6	4,6	6,7	6,2	6,7
2004	5,6	5,8	5,5	6,4	5,3	4,7	4,6	6,3	5,9	6,1
2005	5,5	7,0	5,0	5,4	5,5	4,2	3,9	5,7	5,5	6,2
2006	5,7	6,6	5,4	6,0	5,5	4,7	4,5	6,2	5,8	5,9
2007	6,0	6,0	5,9	6,5	6,4	5,1	5,6	5,9	6,0	6,9
Servizi privati non finanziari										
2001	8,9	9,4	8,7	11,1	7,0	7,7	9,0	10,0	7,3	7,4
2002	9,6	10,0	9,4	12,3	7,3	8,1	9,4	10,4	8,6	9,0
2003	9,3	10,1	9,1	11,3	10,1	7,3	8,1	11,0	8,0	10,5
2004	9,7	10,9	9,3	12,4	8,8	7,4	9,5	9,3	9,0	9,1
2005	10,0	10,0	10,0	13,0	7,7	8,9	9,1	11,2	9,8	10,8
2006	10,3	10,9	10,2	12,5	10,1	8,5	9,5	10,7	10,7	10,2
2007	10,4	11,0	10,2	11,2	11,4	9,0	9,2	11,1	11,1	10,0

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tavola a9.20

Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria in senso stretto										
1998	....	....	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	....	....	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,1	3,9	4,2	4,0	4,4	4,4	4,2	4,3	4,1	4,4
2003	4,1	3,7	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
2004	4,1	3,7	4,2	4,1	4,0	4,5	4,4	4,0	4,0	4,4
2005	4,0	3,5	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,1	4,0	4,4
2006	4,2	3,6	4,4	4,2	4,1	4,8	4,5	4,4	4,1	4,7
2007	4,3	3,9	4,5	4,3	4,4	4,7	4,5	4,5	4,2	4,6
Servizi privati non finanziari										
2001	5,7	4,3	6,2	5,9	4,8	7,0	6,6	6,4	5,9	4,8
2002	5,6	4,5	6,1	5,9	4,9	6,9	6,4	6,2	6,2	4,7
2003	5,3	4,2	5,7	5,3	5,6	6,1	6,0	5,3	5,8	5,2
2004	5,4	4,1	5,9	5,2	5,5	6,7	6,3	5,8	5,8	5,4
2005	5,5	4,1	6,0	5,1	5,5	7,0	6,5	6,1	5,3	5,6
2006	5,5	3,8	6,1	4,9	5,6	7,2	6,4	6,0	6,1	5,5
2007	5,4	3,8	6,0	5,3	5,5	6,8	5,8	6,3	6,0	6,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tavola a9.21

Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti

(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria in senso stretto				
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,7
2003	2,0	1,9	2,4	1,9	2,1	2,2	1,6	1,7
2004	2,2	1,8	2,6	2,4	2,4	2,2	1,8	2,0
2005	2,3	1,9	3,0	2,5	2,4	2,5	1,9	2,0
2006	2,8	2,5	3,2	2,9	2,7	3,2	2,3	2,5
2007	3,0	2,6	3,4	3,3	3,1	3,1	2,6	2,8
				Servizi privati non finanziari				
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
2003	1,2	1,2	1,4	1,1	1,3	1,3	1,0	1,1
2004	1,1	1,2	1,1	1,0	1,3	0,9	0,9	1,2
2005	1,2	1,4	1,2	1,1	1,4	0,9	1,1	1,4
2006	1,3	1,4	1,0	1,4	1,6	1,0	1,0	1,2
2007	1,2	1,4	0,9	1,2	1,6	1,1	1,0	0,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Ore di cassa integrazione guadagni

(migliaia)

BRANCHE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
					Interventi ordinari					
Agricoltura	139	58	367	31	16	48	93	24	275	17
Industria in senso stretto	56.439	77.979	41.684	57.507	82.125	84.647	92.449	98.985	53.264	38.121
Estrattive	*119*	*261*	*175*	*156*	*87*	*107*	*71*	*157*	*83*	*69*
Legno	*1.423*	*2.277*	*822*	*1.164*	*1.635*	*1.843*	*2.033*	*2.428*	*1.702*	*1.106*
Alimentari	*1.638*	*1.229*	*1.185*	*1.670*	*995*	*917*	*1.430*	*1.380*	*1.286*	*768*
Metallurgiche	*1.336*	*3.161*	*1.201*	*1.860*	*2.759*	*3.016*	*2.284*	*3.357*	*1.628*	*1.385*
Meccaniche	*26.052*	*29.845*	*17.212*	*30.805*	*43.041*	*40.323*	*44.650*	*47.092*	*21.993*	*15.713*
Tessili	*6.972*	*13.303*	*5.036*	*5.514*	*10.303*	*13.226*	*13.329*	*14.669*	*8.489*	*6.043*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*5.305*	*7.676*	*5.642*	*3.712*	*5.449*	*6.092*	*6.950*	*6.321*	*4.504*	*3.069*
Chimiche	*3.171*	*6.333*	*2.984*	*5.166*	*5.985*	*7.774*	*7.715*	*8.998*	*5.241*	*3.387*
Pelli e cuoio	*5.147*	*7.992*	*4.173*	*2.905*	*6.873*	*6.891*	*8.184*	*7.856*	*3.852*	*2.945*
Trasformazione di minerali	*3.175*	*4.068*	*2.100*	*2.196*	*3.274*	*2.343*	*2.660*	*3.066*	*2.551*	*1.877*
Carta e poligrafiche	*1.432*	*1.327*	*803*	*1.567*	*1.116*	*1.609*	*2.122*	*2.284*	*1.540*	*1.385*
Energia elettrica e gas	*16*	*8*	*8*	*8*	*1*	*6*	*2*	*9*	*21*	*7*
Varie	*654*	*498*	*341*	*785*	*606*	*499*	*1.021*	*1.368*	*375*	*367*
Costruzioni	3.989	2.856	2.688	2.421	2.173	2.107	2.411	2.751	2.004	1.625
Trasporti e comunicazioni	191	313	204	252	343	304	262	527	454	287
Tabacchicoltura	23	..	29	..	..	2	..	..	7	54
Totale	**60.781**	**81.207**	**44.972**	**60.211**	**84.656**	**87.107**	**95.216**	**102.288**	**56.005**	**40.104**
					Totale (1)					
Agricoltura	486	202	594	122	62	112	471	494	492	203
Industria in senso stretto	114.132	121.530	99.786	101.786	127.181	172.290	162.622	180.455	165.379	129.784
Estrattive	*1.051*	*1.240*	*1.191*	*1.085*	*233*	*969*	*867*	*254*	*116*	*219*
Legno	*1.894*	*2.709*	*1.463*	*1.621*	*2.347*	*2.689*	*3.027*	*4.083*	*3.900*	*2.630*
Alimentari	*4.073*	*2.899*	*3.258*	*3.476*	*2.928*	*2.588*	*3.245*	*2.896*	*4.045*	*4.656*
Metallurgiche	*4.095*	*5.128*	*4.893*	*5.031*	*5.359*	*6.208*	*4.070*	*4.471*	*4.974*	*4.391*
Meccaniche	*56.326*	*52.009*	*40.078*	*47.810*	*62.964*	*104.025*	*82.627*	*93.378*	*82.453*	*58.366*
Tessili	*11.026*	*17.141*	*7.845*	*8.723*	*14.255*	*17.385*	*22.896*	*24.880*	*26.109*	*23.095*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*9.271*	*11.553*	*11.385*	*8.094*	*9.509*	*9.363*	*10.692*	*10.565*	*10.605*	*9.232*
Chimiche	*8.763*	*9.261*	*8.124*	*8.409*	*9.778*	*11.886*	*11.605*	*15.405*	*12.574*	*11.032*
Pelli e cuoio	*6.441*	*9.907*	*6.251*	*6.465*	*9.207*	*8.433*	*11.331*	*10.977*	*7.828*	*5.057*
Trasformazione di minerali	*5.979*	*6.377*	*4.472*	*3.154*	*4.835*	*4.274*	*6.166*	*5.690*	*6.062*	*4.647*
Carta e poligrafiche	*3.338*	*2.301*	*1.647*	*3.333*	*3.363*	*3.088*	*4.201*	*5.171*	*4.080*	*4.650*
Energia elettrica e gas	*16*	*8*	*8*	*111*	*26*	*69*	*229*	*32*	*21*	*20*
Varie	*1.859*	*996*	*9.170*	*4.475*	*2.380*	*1.314*	*1.669*	*2.651*	*2.612*	*1.789*
Costruzioni	45.783	43.252	44.521	46.440	43.355	48.573	54.715	54.505	52.773	38.453
Trasporti e comunicazioni	2.098	966	1.023	2.611	5.227	2.327	5.067	6.292	7.285	5.554
Tabacchicoltura	57	..	29	..	..	2	..	111	133	431
Commercio	9.858	1.183	1.223	1.294	1.319	3.853	4.718	3.225	3.885	4.731
Totale	**172.414**	**167.134**	**147.175**	**152.253**	**177.145**	**227.158**	**227.593**	**245.081**	**229.947**	**179.156**

Fonte: INPS.
(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

Orari contrattuali per dipendente

(ore in ragione annua)

BRANCHE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793
Industria in senso stretto	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
Estrattive	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.740*	*1.739*	*1.740*	*1.740*
Energia, gas e acqua	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.667*	*1.668*	*1.668*	*1.668*	*1.668*	*1.668*
Alimentari	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*
Metalmeccaniche	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*
Chimiche, gomma e plastica	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*
Legno e mobilio	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*
Costruzioni	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Settori privati	1.671	1.671	1.671	1.670	1.669	1.669	1.670	1.669	1.669	1.669
Commercio e alberghi	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*
Trasporto e comunicazioni	*1.657*	*1.657*	*1.656*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*
Credito e assicurazioni	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*
Servizi alle imprese	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.708*	*1.709*	*1.709*
Totale settori privati	**1.704**	**1.704**	**1.703**	**1.703**	**1.703**	**1.702**	**1.703**	**1.702**	**1.703**	**1.702**
Pubblica amministrazione	1.449	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448
Totale	**1.647**	**1.647**	**1.647**	**1.646**	**1.645**	**1.646**	**1.646**	**1.646**	**1.646**	**1.645**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati (1)

(indici: 2000=100)

BRANCHE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura	98,3	99,9	100,0	100,2	101,6	105,3	106,1	111,5	113,0	117,1
Industria in senso stretto	96,1	98,2	100,0	101,9	104,7	107,4	110,6	113,5	117,1	120,4
Estrattive	*96,8*	*98,9*	*100,0*	*101,2*	*102,9*	*104,7*	*107,3*	*109,4*	*111,2*	*114,7*
Energia, gas e acqua	*99,8*	*99,9*	*100,0*	*100,3*	*102,7*	*104,7*	*106,9*	*109,5*	*110,2*	*114,6*
Alimentari	*96,2*	*98,4*	*100,0*	*101,7*	*104,3*	*107,1*	*111,5*	*114,0*	*118,6*	*121,4*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*96,0*	*98,0*	*100,0*	*101,8*	*104,2*	*107,7*	*110,6*	*114,6*	*118,1*	*121,3*
Metalmeccaniche	*95,7*	*97,7*	*100,0*	*102,3*	*105,6*	*107,9*	*111,4*	*113,6*	*117,9*	*120,9*
Chimiche, gomma e plastica	*96,7*	*98,8*	*100,0*	*101,2*	*103,7*	*106,5*	*109,6*	*113,6*	*116,2*	*120,5*
Legno e mobilio	*95,0*	*98,2*	*100,0*	*101,6*	*103,9*	*107,3*	*109,0*	*113,9*	*116,1*	*119,9*
Costruzioni	94,5	97,3	100,0	101,1	103,6	106,3	110,7	115,8	119,2	124,4
Settori privati	97,1	98,5	100,0	101,6	103,8	106,2	108,8	112,9	115,3	117,4
Commercio e alberghi	*96,1*	*98,1*	*100,0*	*101,5*	*104,3*	*106,6*	*109,1*	*114,1*	*116,0*	*118,2*
Trasporto e comunicazioni	*98,6*	*99,7*	*100,0*	*102,2*	*102,8*	*104,8*	*108,9*	*112,0*	*115,3*	*117,9*
Credito e assicurazioni	*98,2*	*98,4*	*100,0*	*101,0*	*103,1*	*105,7*	*107,4*	*110,8*	*113,3*	*113,9*
Servizi alle imprese	*96,4*	*98,2*	*100,0*	*101,4*	*104,3*	*106,8*	*109,3*	*113,9*	*116,0*	*117,9*
Totale settori privati	**96,6**	**98,3**	**100,0**	**101,6**	**104,1**	**106,7**	**109,6**	**113,3**	**116,2**	**119,1**
Pubblica amministrazione	96,0	97,7	100,0	105,1	106,2	107,9	111,4	114,0	118,2	120,1
Totale	**96,4**	**98,1**	**100,0**	**102,5**	**104,7**	**107,0**	**110,1**	**113,5**	**116,8**	**119,4**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Esclusi gli assegni familiari.

Produzione e importazioni nette di energia elettrica

(miliardi di kWh e valori percentuali)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (1)
			(miliardi di kWh)			
Produzione lorda di energia elettrica (2)	**276,6**	**286,2**	**296,2**	**296,8**	**307,6**	**308,8**
			(composizione percentuale)			
Idroelettrica (2)	14,3	12,8	14,5	12,1	12,0	10,8
Geotermoelettrica	1,7	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
Altre rinnovabili (3)	1,7	2,1	2,5	2,9	3,1	3,7
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	82,3	83,3	81,2	83,2	83,1	83,7
di cui: *carbone e lignite*	*12,8*	*13,6*	*15,4*	*14,7*	*14,4*	*14,6*
gas naturale	*35,9*	*41,0*	*43,8*	*50,3*	*51,4*	*54,5*
prodotti petroliferi (4)	*27,9*	*23,0*	*16,0*	*12,1*	*11,0*	*8,4*
altri combustibili (5)	*5,7*	*5,7*	*6,0*	*6,1*	*6,3*	*6,2*
			(miliardi di kWh)			
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (-) (6)	**16,5**	**16,5**	**16,4**	**15,6**	**15,2**	**14,9**
Importazioni nette (+)	**50,6**	**51,0**	**45,6**	**49,2**	**45,0**	**45,9**
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	**310,7**	**320,7**	**325,4**	**330,4**	**337,4**	**339,8**

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.
(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, gas d'acciaieria, prodotti e calore di recupero, espansione di gas in pressione. – (6) Incluse le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

Bilanci dell'energia

(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
			2002			
Produzione	0,5	12,1	5,5	12,1	–	30,2
Importazioni	13,2	48,9	108,3	0,6	11,3	182,3
Esportazioni (-)	0,1	–	21,1	–	0,2	21,5
Variazione delle scorte (-) (3)	-0,5	2,8	0,7	–	–	3,0
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**14,2**	**58,1**	**92,0**	**12,6**	**11,1**	**188,1**
Composizione percentuale	*7,5*	*30,9*	*48,9*	*6,7*	*5,9*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-9,6	-18,6	-18,0	-11,1	57,3	–
Consumi e perdite (-) (5)	1,0	0,5	6,3	–	44,1	51,8
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**3,6**	**39,0**	**67,8**	**1,5**	**24,3**	**136,3**
Composizione percentuale	*2,6*	*28,6*	*49,7*	*1,1*	*17,8*	*100,0*
di cui: *industria*	*3,5*	*16,7*	*7,4*	*0,2*	*11,8*	*39,6*
trasporti	–	*0,4*	*41,5*	*0,1*	*0,8*	*42,8*
usi civili (6)	–	*20,9*	*6,9*	*1,1*	*11,3*	*40,2*
agricoltura	–	*0,1*	*2,6*	*0,1*	*0,4*	*3,3*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,4*	–	–	*7,4*
			2003			
Produzione	0,6	11,5	5,6	12,1	–	29,8
Importazioni	14,7	51,3	108,8	0,7	11,3	186,7
Esportazioni (-)	0,1	0,1	23,3	–	0,1	23,6
Variazione delle scorte (-) (3)	-0,2	-1,1	0,3	–	–	-1,0
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**15,3**	**63,8**	**90,8**	**12,8**	**11,2**	**193,9**
Composizione percentuale	*7,9*	*32,9*	*46,8*	*6,6*	*5,8*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-10,4	-21,2	-15,6	-11,0	58,3	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,8	0,7	6,2	0,1	44,4	52,1
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,2**	**41,9**	**69,0**	**1,7**	**25,0**	**141,8**
Composizione percentuale	*3,0*	*29,5*	*48,7*	*1,2*	*17,6*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,0*	*17,0*	*7,7*	*0,2*	*11,9*	*40,8*
trasporti	–	*0,4*	*42,3*	*0,2*	*0,8*	*43,7*
usi civili (6)	–	*23,5*	*6,9*	*1,1*	*11,9*	*43,5*
agricoltura	–	*0,1*	*2,7*	*0,1*	*0,4*	*3,4*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,1*	–	–	*7,2*
			2004			
Produzione	0,6	10,7	5,4	14,3	–	31,0
Importazioni	17,0	56,0	107,8	0,9	10,2	192,0
Esportazioni (-)	0,2	0,3	25,0	–	0,2	25,7
Variazione delle scorte (-) (3)	0,3	-0,1	0,3	–	–	0,4
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,1**	**66,5**	**88,0**	**15,3**	**10,0**	**196,8**
Composizione percentuale	*8,7*	*33,8*	*44,7*	*7,8*	*5,1*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-12,1	-23,8	-11,9	-12,8	60,7	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,5	0,8	6,1	0,1	45,3	52,8
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,5**	**41,9**	**69,9**	**2,3**	**25,4**	**144,0**
Composizione percentuale	*3,1*	*29,1*	*48,5*	*1,6*	*17,6*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,3*	*17,1*	*7,6*	*0,3*	*11,9*	*41,2*
trasporti	–	*0,4*	*43,0*	*0,3*	*0,8*	*44,4*
usi civili (6)	–	*23,3*	*6,6*	*1,6*	*12,3*	*43,8*
agricoltura	–	*0,1*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,8*	–	–	*7,8*

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi). Eventuali discrepanze sono dovute ad arrotondamenti.
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. – (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali. – (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (6) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, della Pubblica amministrazione.

continua

Bilanci dell'energia

(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
			2005			
Produzione	0,6	10,0	6,1	12,7	–	29,4
Importazioni	16,6	60,6	108,4	0,8	11,1	197,4
Esportazioni (-)	0,2	0,3	28,9	–	0,2	29,7
Variazione delle scorte (-) (3)	–	-0,9	0,3	–	–	-0,6
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,0**	**71,2**	**85,2**	**13,5**	**10,8**	**197,8**
Composizione percentuale	*8,6*	*36,0*	*43,1*	*6,8*	*5,5*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-25,3	-9,4	-11,6	58,2	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,5	0,8	6,6	0,1	43,2	51,2
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,6**	**45,1**	**69,2**	**1,8**	**25,9**	**146,6**
Composizione percentuale	*3,1*	*30,8*	*47,2*	*1,2*	*17,7*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,4*	*17,0*	*7,5*	*0,3*	*11,9*	*41,1*
trasporti	–	*0,4*	*42,6*	*0,2*	*0,9*	*44,0*
usi civili (6)	–	*26,5*	*6,6*	*1,3*	*12,7*	*47,1*
agricoltura	–	*0,2*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,2*	*1,0*	*6,5*	–	–	*7,7*
			2006			
Produzione	0,5	9,1	5,8	13,4	–	28,7
Importazioni	16,8	63,9	107,0	0,8	10,3	198,7
Esportazioni (-)	0,2	0,3	27,3	–	0,4	28,2
Variazione delle scorte (-) (3)	-0,1	2,9	0,2	–	–	3,1
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,2**	**69,7**	**85,2**	**14,2**	**9,9**	**196,2**
Composizione percentuale	*8,8*	*35,5*	*43,4*	*7,2*	*5,0*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-26,0	-9,5	-12,2	59,5	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,7	0,8	6,0	0,1	42,9	50,5
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,6**	**42,9**	**69,7**	**2,0**	**26,6**	**145,7**
Composizione percentuale	*3,2*	*29,4*	*47,8*	*1,4*	*18,3*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,4*	*16,4*	*7,7*	*0,3*	*12,1*	*40,9*
trasporti	–	*0,4*	*43,1*	*0,2*	*0,9*	*44,5*
usi civili (6)	–	*24,9*	*6,0*	*1,4*	*13,1*	*45,3*
agricoltura	–	*0,2*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,1*	*1,0*	*6,9*	–	–	*8,0*
			2007			
Produzione	0,6	8,0	5,9	13,6	–	28,0
Importazioni	16,8	61,0	107,9	0,7	10,7	197,1
Esportazioni (-)	0,1	0,1	30,5	–	0,6	31,3
Variazione delle scorte (-) (3)	-0,3	-1,1	0,7	–	–	-0,7
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,5**	**70,0**	**82,6**	**14,2**	**10,1**	**194,5**
Composizione percentuale	*9,0*	*36,0*	*42,5*	*7,3*	*5,2*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-12,0	-27,4	-7,9	-11,8	59,1	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,8	0,9	6,1	0,1	42,5	50,4
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,7**	**41,8**	**68,6**	**2,3**	**26,6**	**144,1**
Composizione percentuale	*3,3*	*29,0*	*47,6*	*1,6*	*18,5*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,6*	*16,4*	*7,6*	*0,4*	*12,1*	*41,0*
trasporti	–	*0,5*	*43,2*	*0,1*	*0,9*	*44,6*
usi civili (6)	–	*23,8*	*4,8*	*1,6*	*13,2*	*43,4*
agricoltura	–	*0,2*	*2,5*	*0,2*	*0,5*	*3,3*
usi non energetici	*0,2*	*0,9*	*7,0*	–	–	*8,1*

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi). Eventuali discrepanze sono dovute ad arrotondamenti.
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. – (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali. – (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (6) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, della Pubblica amministrazione.

Spese per ricerca e sviluppo

(in percentuale del PIL)

PAESI	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Francia											
Totale	2,30	2,22	2,17	2,16	2,15	2,20	2,23	2,17	2,15	2,13	2,12
Imprese	1,41	1,39	1,35	1,37	1,34	1,39	1,41	1,36	1,36	1,34	1,34
Germania											
Totale	2,26	2,29	2,31	2,40	2,45	2,46	2,49	2,52	2,49	2,48	2,51
Imprese	1,49	1,54	1,57	1,67	1,73	1,72	1,72	1,76	1,73	1,72	1,75
Italia											
Totale	1,01	1,05	1,07	1,04	1,07	1,09	1,13	1,11	1,10	1,10	....
Imprese	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,53	0,54	0,52	0,52	0,55	0,54
Regno Unito											
Totale	1,88	1,81	1,80	1,87	1,86	1,83	1,83	1,79	1,73	1,78	....
Imprese	1,22	1,18	1,18	1,25	1,21	1,20	1,19	1,14	1,09	1,09	....
Spagna											
Totale	0,83	0,82	0,89	0,86	0,91	0,91	0,99	1,05	1,06	1,12	....
Imprese	0,40	0,40	0,47	0,44	0,49	0,48	0,54	0,57	0,58	0,60	....
UE-15											
Totale	1,80	1,80	1,81	1,86	1,89	1,93	....	....	....	....	....
Imprese	1,12	1,13	1,14	1,19	1,22	1,25	....	....	....	....	....
UE (1)											
Totale	–	–	1,73	1,76	1,78	1,79	1,76	1,75	1,73	1,74	....
Imprese	–	–	1,08	1,12	1,14	1,14	1,11	1,11	1,09	1,09	1,09
Stati Uniti											
Totale	2,55	2,58	2,60	2,66	2,74	2,76	2,66	2,66	2,59	2,62	2,62
Imprese	1,87	1,91	1,94	1,98	2,05	2,01	1,86	1,84	1,79	1,83	1,84
Giappone											
Totale	2,77	2,83	2,95	2,96	2,99	3,13	3,17	3,20	3,17	3,33	....
Imprese	1,97	2,04	2,10	2,10	2,12	2,31	2,36	2,40	2,38	2,54	....
OCSE											
Totale	2,13	2,14	2,16	2,19	2,23	2,27	2,23	2,24	2,21	2,25	....
Imprese	1,45	1,48	1,49	1,51	1,55	1,57	1,51	1,51	1,49	1,53	....

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2007.
(1) I dati precedenti il 2002 si riferiscono all'aggregato UE-25.

Bilancia dei pagamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Conto corrente	**-10.014**	**-17.352**	**-13.077**	**-23.628**	**-38.506**	**-37.366**
Merci	14.049	9.922	8.854	536	-10.203	2.941
Crediti	267.582	263.599	283.347	299.400	332.758	366.400
Debiti	253.533	253.677	274.493	298.864	342.961	363.459
Servizi	-3.043	-2.362	1.179	-541	-1.272	-6.978
Crediti	63.760	63.420	68.204	71.897	78.736	81.613
Debiti	66.803	65.781	67.025	72.438	80.008	88.591
Redditi	-15.396	-17.811	-14.817	-13.624	-13.573	-19.675
Crediti	45.782	43.097	42.748	49.516	57.477	63.989
Debiti	61.178	60.908	57.564	63.140	71.050	83.664
Trasferimenti unilaterali	-5.624	-7.101	-8.293	-9.998	-13.458	-13.653
Crediti	22.183	18.418	17.527	18.742	17.618	20.103
di cui: *istituzioni della UE*	*6.183*	*6.531*	*6.917*	*6.435*	*6.174*	*6.453*
Debiti	27.807	25.519	25.820	28.740	31.076	33.756
di cui: *istituzioni della UE*	*11.910*	*12.820*	*13.454*	*14.578*	*14.478*	*14.408*
Conto capitale	**-67**	**2.251**	**1.700**	**998**	**1.890**	**2.673**
Attività intangibili	-206	-86	-38	69	-100	-69
Trasferimenti unilaterali	139	2.337	1.738	929	1.990	2.742
di cui: *istituzioni della UE*	*1.626*	*3.635*	*2.814*	*3.397*	*3.848*	*3.674*
Conto finanziario	**8.532**	**17.319**	**9.025**	**20.900**	**25.399**	**26.138**
Investimenti diretti	-2.739	6.507	-1.970	-17.571	-2.255	-36.954
All'estero	-18.194	-8.037	-15.512	-33.633	-33.534	-66.327
In Italia	15.455	14.544	13.542	16.062	31.279	29.373
Investimenti di portafoglio	16.107	3.369	26.449	43.389	44.340	18.105
Attività	-16.968	-51.068	-21.064	-87.035	-50.132	-658
Azioni	-6.039	-13.806	-12.863	-20.014	-19.318	11.017
Titoli di debito	-10.929	-37.262	-8.201	-67.021	-30.814	-11.675
di cui: *obbligazioni*	*-10.301*	*-40.133*	*-8.902*	*-65.224*	*-26.402*	*-6.907*
Passività	33.075	54.437	47.513	130.424	94.472	18.763
Azioni	-7.155	-2.191	13.381	4.063	10.520	-11.353
Titoli di debito	40.230	56.628	34.132	126.361	83.952	30.116
di cui: *obbligazioni*	*32.064*	*48.276*	*47.980*	*102.297*	*83.956*	*19.993*
Derivati	-2.710	-4.827	1.834	2.326	-417	386
Altri investimenti	985	13.676	-19.550	-8.054	-16.711	46.125
Attività	8.296	-19.390	-37.868	-77.027	-115.199	-61.456
Passività	-7.311	33.066	18.318	68.973	98.488	107.581
Variazione riserve ufficiali	-3.111	-1.406	2.262	810	442	-1.524
Errori e omissioni	**1.549**	**-2.218**	**2.352**	**1.730**	**11.217**	**8.555**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Regolamenti commerciali per valuta

(composizione percentuale)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Importazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Dollaro USA	..	..	..	..	..	..
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**38**	**42**	**44**	**46**	**48**	**50**
Dollaro USA	14	14	15	16	16	17
Euro	23	27	28	29	31	32
Altre valute	1	1	1	1	1	1
Posticipati	**61**	**57**	**55**	**53**	**51**	**49**
Dollaro USA	17	11	11	13	12	12
Euro	42	44	43	39	38	36
Altre valute	2	2	1	1	1	1
Esportazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**2**	**1**	**1**	**1**	**2**	**2**
Dollaro USA	1	..	..	..	..	..
Euro	1	1	1	1	2	2
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**31**	**33**	**36**	**38**	**38**	**40**
Dollaro USA	8	8	8	9	8	9
Euro	22	24	27	28	29	30
Altre valute	1	1	1	1	1	1
Posticipati	**67**	**66**	**62**	**61**	**60**	**58**
Dollaro USA	13	11	9	10	9	7
Euro	51	52	51	49	49	49
Altre valute	3	3	2	2	2	2

Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica (1)

(milioni di euro)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	**4.130**	**4.408**	**4.966**	**9.321**	**9.946**	**10.309**
Minerali energetici e non energetici	**1.003**	**1.090**	**1.312**	**43.693**	**55.071**	**54.376**
Prodotti trasformati e manufatti	**288.253**	**319.771**	**351.862**	**247.228**	**277.546**	**299.804**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16.497	17.876	19.227	20.569	22.234	23.421
Prodotti dell'industria tessile e abbigliamento	26.161	27.440	28.318	15.305	17.355	17.786
Cuoio e prodotti in cuoio	12.696	13.883	14.340	6.544	7.514	7.719
Legno e prodotti in legno	1.364	1.506	1.688	3.578	4.074	4.324
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.399	6.696	7.110	6.664	7.036	7.561
Prodotti petroliferi raffinati	9.772	11.283	13.055	5.593	6.875	6.835
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	30.278	32.708	34.752	41.142	45.138	48.205
Articoli in gomma e in materie plastiche	11.207	12.167	13.219	6.353	6.994	7.612
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.874	9.543	9.949	3.182	3.407	3.705
Metalli e prodotti in metallo	30.195	37.888	43.882	31.938	43.492	50.154
Macchine e apparecchi meccanici	59.690	66.963	75.733	21.690	23.703	27.458
Apparecchi elettrici e di precisione	27.571	29.942	31.643	38.389	40.594	40.381
Mezzi di trasporto	32.433	35.579	41.756	41.149	43.396	48.322
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	15.118	16.297	17.190	5.133	5.734	6.321
di cui: *mobili*	*8.545*	*9.058*	*9.587*	*1.453*	*1.684*	*1.899*
Energia elettrica, gas e acqua	**63**	**155**	**101**	**2.175**	**2.178**	**2.071**
Altri prodotti non classificati altrove	**6.475**	**6.588**	**7.341**	**6.875**	**7.723**	**7.816**
Totale	**299.923**	**332.013**	**365.581**	**309.292**	**352.465**	**374.377**

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

Interscambio di servizi

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Crediti			
Trasporti	9.860	9.362	11.995	11.886	12.903	13.013
Viaggi	28.207	27.621	28.665	28.453	30.368	31.121
Comunicazioni	1.050	1.671	1.608	1.773	2.543	2.260
Costruzioni	1.832	1.847	1.643	1.784	1.930	2.308
Assicurazioni	1.425	1.023	1.287	1.307	1.367	1.116
Servizi finanziari	681	787	753	1.001	1.591	2.830
Servizi informatici e di informazione	411	445	473	511	738	665
Royalties e licenze	569	464	616	920	891	771
Altri servizi per le imprese	18.042	18.532	19.581	22.749	24.516	25.571
Servizi personali	756	637	600	611	750	844
Servizi per il Governo	928	1.032	984	903	1.139	1.114
Totale	**63.760**	**63.420**	**68.204**	**71.897**	**78.736**	**81.613**
			Debiti			
Trasporti	14.050	14.333	16.930	17.133	18.066	20.034
Viaggi	17.811	18.236	16.515	18.000	18.399	19.952
Comunicazioni	2.740	2.876	2.234	2.510	3.689	3.244
Costruzioni	2.408	2.156	2.161	1.756	2.043	2.521
Assicurazioni	1.896	1.585	1.844	1.714	2.312	2.394
Servizi finanziari	656	713	1.030	980	830	1.048
Servizi informatici e di informazione	1.132	934	990	1.229	1.374	1.304
Royalties e licenze	1.356	1.508	1.408	1.555	1.471	1.226
Altri servizi per le imprese	21.584	21.436	21.438	24.872	28.596	33.007
Servizi personali	988	911	1.214	1.321	1.303	1.528
Servizi per il Governo	2.181	1.093	1.262	1.368	1.923	2.333
Totale	**66.803**	**65.781**	**67.025**	**72.438**	**80.008**	**88.591**
			Saldi			
Trasporti	-4.190	-4.972	-4.935	-5.247	-5.163	-7.020
Viaggi	10.396	9.386	12.150	10.452	11.968	11.169
Comunicazioni	-1.690	-1.206	-626	-737	-1.147	-983
Costruzioni	-576	-309	-517	28	-112	-213
Assicurazioni	-472	-562	-557	-408	-946	-1.279
Servizi finanziari	24	74	-276	20	761	1.782
Servizi informatici e di informazione	-721	-490	-517	-717	-637	-639
Royalties e licenze	-787	-1.044	-792	-635	-579	-455
Altri servizi per le imprese	-3.542	-2.904	-1.857	-2.123	-4.080	-7.436
Servizi personali	-231	-274	-615	-710	-553	-685
Servizi per il Governo	-1.254	-62	-279	-465	-784	-1.218
Totale	**-3.043**	**-2.362**	**1.179**	**-541**	**-1.272**	**-6.978**

Tavola a12.5

Interscambio di servizi di trasporto

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Crediti			
Marittimi	4.480	4.499	5.187	4.715	4.962	5.064
Merci	1.865	1.939	2.157	2.391	2.575	2.751
Passeggeri	24	22	17	41	40	35
Servizi logistici ausiliari	2.591	2.538	3.013	2.283	2.348	2.278
Aerei	3.104	2.669	4.141	4.585	5.016	4.998
Merci	152	102	136	175	182	225
Passeggeri	1.067	921	1.739	2.230	2.474	2.328
Servizi logistici ausiliari	1.886	1.646	2.266	2.180	2.361	2.446
Altri	2.276	2.194	2.668	2.585	2.924	2.951
Merci	1.064	1.052	1.342	1.446	1.681	1.654
Passeggeri	300	245	253	196	182	178
Servizi logistici ausiliari	912	897	1.072	943	1.061	1.119
Totale	**9.860**	**9.362**	**11.995**	**11.886**	**12.903**	**13.013**
			Debiti			
Marittimi	6.009	6.294	7.616	7.068	7.574	8.233
Merci	3.165	3.341	4.147	4.508	4.812	5.488
Passeggeri	85	96	101	112	74	89
Servizi logistici ausiliari	2.758	2.856	3.368	2.448	2.688	2.655
Aerei	4.678	4.638	5.122	5.677	5.681	6.467
Merci	245	307	409	440	461	500
Passeggeri	2.628	2.554	2.695	3.358	3.271	3.810
Servizi logistici ausiliari	1.805	1.777	2.017	1.878	1.949	2.156
Altri	3.363	3.401	4.192	4.388	4.811	5.334
Merci	2.215	2.284	2.803	3.162	3.494	3.954
Passeggeri	146	130	108	73	63	54
Servizi logistici ausiliari	1.001	987	1.281	1.154	1.255	1.325
Totale	**14.050**	**14.333**	**16.930**	**17.133**	**18.066**	**20.034**
			Saldi			
Marittimi	-1.529	-1.795	-2.429	-2.353	-2.611	-3.169
Merci	-1.301	-1.403	-1.990	-2.117	-2.237	-2.738
Passeggeri	-62	-74	-85	-71	-34	-55
Servizi logistici ausiliari	-167	-318	-354	-165	-340	-377
Aerei	-1.574	-1.969	-981	-1.091	-665	-1.469
Merci	-94	-206	-273	-265	-279	-275
Passeggeri	-1.561	-1.633	-957	-1.128	-797	-1.483
Servizi logistici ausiliari	81	-131	249	301	412	290
Altri	-1.087	-1.207	-1.525	-1.803	-1.887	-2.382
Merci	-1.151	-1.232	-1.461	-1.716	-1.813	-2.301
Passeggeri	154	115	145	123	120	124
Servizi logistici ausiliari	-89	-90	-209	-210	-194	-206
Totale	**-4.190**	**-4.972**	**-4.935**	**-5.247**	**-5.163**	**-7.021**

Tavola a12.6

Flussi di redditi

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Crediti			
Redditi da lavoro	1.998	1.525	1.452	1.629	1.790	1.979
Redditi da capitale	43.784	41.572	41.296	47.887	55.687	62.010
da investimenti diretti	5.504	4.878	4.028	4.002	6.091	7.793
da investimenti di portafoglio	25.761	26.557	28.802	32.516	38.049	38.232
da altri investimenti	12.519	10.137	8.466	11.369	11.548	15.985
Totale	**45.782**	**43.097**	**42.748**	**49.516**	**57.477**	**63.989**
			Debiti			
Redditi da lavoro	2.898	2.652	1.665	2.183	2.106	2.087
Redditi da capitale	58.280	58.256	55.900	60.957	68.944	81.577
da investimenti diretti	5.255	4.762	4.428	4.680	5.417	5.181
da investimenti di portafoglio	37.385	39.086	39.587	41.600	43.623	49.690
da altri investimenti	15.640	14.409	11.885	14.677	19.904	26.706
Totale	**61.178**	**60.908**	**57.564**	**63.140**	**71.050**	**83.664**
			Saldi			
Redditi da lavoro	-900	-1.126	-213	-554	-316	-108
Redditi da capitale	-14.496	-16.685	-14.604	-13.070	-13.257	-19.567
da investimenti diretti	249	116	-400	-678	673	2.612
da investimenti di portafoglio	-11.624	-12.528	-10.785	-9.083	-5.574	-11.458
da altri investimenti	-3.120	-4.272	-3.419	-3.309	-8.356	-10.721
Totale	**-15.396**	**-17.811**	**-14.817**	**-13.624**	**-13.573**	**-19.675**

Trasferimenti unilaterali in conto corrente

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Crediti			
Pubblici	**13.936**	**10.515**	**9.774**	**9.786**	**9.760**	**12.140**
Istituzioni della UE	6.183	6.531	6.917	6.435	6.174	6.453
FEOGA sezione garanzia	5.683	5.376	5.068	5.335	5.243	4.641
Fondo sociale europeo	448	1.099	1.755	1.052	888	1.419
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	..	..	..	..	..	335
Altri trasferimenti	52	56	94	48	43	58
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	86	67	52	29	72	70
Altri soggetti non residenti	7.667	3.916	2.805	3.323	3.514	5.617
Imposte e tasse	6.629	3.037	2.241	2.639	2.783	4.913
Previdenza	1.038	880	564	684	731	704
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**8.247**	**7.903**	**7.753**	**8.956**	**7.858**	**7.962**
Rimesse	316	255	228	233	248	252
Sussidi e alimenti	1.075	960	913	1.145	1.133	1.315
Successioni e donazioni	218	215	210	282	335	290
Indennizzi e penali	455	431	237	1.382	300	582
Pensioni	3.146	3.252	3.041	3.541	3.347	3.363
Altri trasferimenti	3.038	2.790	3.124	2.373	2.493	2.160
			Debiti			
Pubblici	**14.993**	**16.061**	**16.590**	**18.109**	**17.745**	**19.032**
Istituzioni della UE	11.910	12.820	13.454	14.578	14.478	14.408
Dazi e prelievi agricoli	1.429	1.495	1.656	1.798	2.111	2.261
Trasferimenti alla UE per IVA	4.009	3.567	3.169	3.033	2.909	2.921
Altri trasferimenti	6.471	7.758	8.629	9.747	9.458	9.226
Altri organismi internazionali	803	812	655	759	581	1.161
Enti e organismi nazionali non residenti	572	719	737	849	971	1.364
di cui: *aiuti allo sviluppo*	*127*	*116*	*150*	*116*	*202*	*625*
Altri soggetti non residenti	1.709	1.710	1.744	1.923	1.715	2.099
Pensioni	1.653	1.660	1.711	1.883	1.673	2.058
Altri trasferimenti	56	50	33	40	42	41
Privati	**12.814**	**9.458**	**9.231**	**10.631**	**13.331**	**14.724**
Rimesse	792	1.167	2.706	3.901	4.529	6.044
Sussidi e alimenti	1.649	1.566	1.586	2.030	2.722	2.034
Successioni e donazioni	194	167	226	232	299	241
Indennizzi e penali	401	468	419	457	349	336
Imposte e tasse	6.076	2.254	1.314	1.444	1.994	3.232
Previdenza	535	424	380	411	450	610
Altri trasferimenti	3.166	3.412	2.598	2.155	2.987	2.227
			Saldi			
Pubblici	**-1.057**	**-5.547**	**-6.816**	**-8.323**	**-7.985**	**-6.891**
Istituzioni della UE	-5.727	-6.289	-6.537	-8.143	-8.304	-7.955
Altri organismi internazionali	-803	-812	-655	-759	-581	-1.161
Enti e organismi nazionali non residenti	-486	-652	-685	-820	-899	-1.294
Altri soggetti non residenti	5.958	2.206	1.061	1.399	1.799	3.518
Privati	**-4.567**	**-1.554**	**-1.477**	**-1.676**	**-5.473**	**-6.762**
Rimesse	-476	-912	-2.478	-3.668	-4.281	-5.792
Sussidi e alimenti	-574	-606	-673	-885	-1.589	-719
Successioni e donazioni	24	48	-16	50	36	49
Indennizzi e penali	54	-37	-182	925	-49	246
Altri trasferimenti	-3.593	-48	1.872	1.903	409	-546

Trasferimenti unilaterali in conto capitale

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Crediti			
Pubblici	**1.626**	**3.635**	**2.814**	**3.397**	**3.848**	**3.674**
Istituzioni della UE	1.626	3.635	2.814	3.397	3.848	3.674
FEOGA sezione garanzia	..	..	..	165	218	112
FEOGA sezione orientamento	228	602	577	566	659	581
Fondo Sviluppo Regionale	1.397	3.033	2.237	2.666	2.971	2.982
Remissioni di debiti	..	..	..	..	..	..
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**406**	**410**	**235**	**140**	**379**	**301**
			Debiti			
Pubblici	**1.713**	**1.514**	**1.051**	**2.403**	**1.798**	**1.004**
Istituzioni della UE	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	566	847	822	1.202	763	896
Enti e organismi nazionali non residenti	1.146	667	229	1.200	1.035	108
Remissioni di debiti	1.146	667	229	1.200	1.035	108
Privati	**180**	**195**	**261**	**205**	**439**	**229**
			Saldi			
Pubblici	**-88**	**2.121**	**1.763**	**995**	**2.050**	**2.670**
Istituzioni della UE	1.626	3.635	2.814	3.397	3.848	3.674
Altri organismi internazionali	-566	-847	-822	-1.202	-763	-896
Enti e organismi nazionali non residenti	-1.146	-667	-229	-1.200	-1.035	-108
Privati	**227**	**216**	**-26**	**-66**	**-60**	**71**

Investimenti diretti dell'estero per branca (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Investimenti	**43.904**	**63.110**	**110.405**	**137.894**	**162.729**	**206.059**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.804	3.254	3.608	3.433	2.284	3.293
Prodotti energetici	1.133	2.077	3.866	9.256	4.246	4.683
Prodotti industriali	20.471	31.742	68.156	85.135	111.184	140.031
di cui: *minerali e metalli*	*881*	*1.474*	*2.879*	*4.578*	*40.819*	*7.108*
prodotti chimici	*2.616*	*3.375*	*3.910*	*4.951*	*4.674*	*6.205*
prodotti meccanici (2)	*13.710*	*19.205*	*30.429*	*26.527*	*42.571*	*100.795*
prodotti alimentari	*987*	*4.806*	*3.932*	*5.919*	*6.321*	*4.585*
prodotti tessili	*688*	*581*	*768*	*743*	*1.207*	*1.824*
Edilizia e opere pubbliche	278	396	238	254	326	259
Servizi destinabili alla vendita	19.197	25.637	34.507	39.772	44.598	57.731
di cui: *del commercio*	*4.605*	*8.163*	*10.238*	*9.135*	*13.681*	*15.179*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.878*	*2.864*	*2.536*	*3.000*	*6.047*	*9.419*
del credito e delle assicurazioni	*7.546*	*9.468*	*14.741*	*15.350*	*15.253*	*16.636*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	21	3	30	44	90	61
Disinvestimenti	**28.826**	**49.666**	**97.190**	**122.843**	**138.850**	**182.088**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.905	3.157	3.419	3.021	2.811	3.260
Prodotti energetici	673	294	273	1.160	979	1.419
Prodotti industriali	15.246	26.436	66.533	79.503	105.175	135.099
di cui: *minerali e metalli*	*552*	*1.055*	*2.326*	*3.519*	*40.705*	*6.893*
prodotti chimici	*1.957*	*2.421*	*6.756*	*4.596*	*4.540*	*5.978*
prodotti meccanici (2)	*11.657*	*17.395*	*27.458*	*25.469*	*38.693*	*96.925*
prodotti alimentari	*454*	*2.585*	*3.640*	*3.996*	*4.857*	*5.354*
prodotti tessili	*271*	*265*	*355*	*305*	*562*	*865*
Edilizia e opere pubbliche	100	72	137	89	100	81
Servizi destinabili alla vendita	9.852	19.701	26.826	39.046	29.769	42.229
di cui: *del commercio*	*4.050*	*7.796*	*10.209*	*8.609*	*10.839*	*13.612*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.303*	*3.233*	*2.120*	*6.232*	*4.433*	*5.481*
del credito e delle assicurazioni	*3.306*	*6.810*	*10.113*	*14.378*	*8.240*	*11.014*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	51	8	2	23	17	..
Saldo	**15.078**	**13.443**	**13.215**	**15.050**	**23.879**	**23.971**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti nel settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

Investimenti diretti all'estero per branca (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Investimenti	**32.709**	**34.486**	**33.685**	**30.723**	**65.583**	**74.134**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	39	50	44	79	51	120
Prodotti energetici	3.098	3.225	4.439	2.831	3.617	28.689
Prodotti industriali	12.158	10.263	13.342	11.012	17.047	16.034
di cui: *minerali e metalli*	*1.034*	*1.215*	*1.262*	*1.405*	*1.858*	*2.690*
prodotti chimici	*1.148*	*1.736*	*3.502*	*3.362*	*3.570*	*3.029*
prodotti meccanici (2)	*7.222*	*5.086*	*6.105*	*4.248*	*9.159*	*7.370*
prodotti alimentari	*531*	*516*	*1.045*	*410*	*669*	*792*
prodotti tessili	*711*	*509*	*392*	*481*	*487*	*481*
Edilizia e opere pubbliche	178	285	115	203	267	251
Servizi destinabili alla vendita	17.100	20.505	15.729	16.534	44.562	28.911
di cui: *del commercio*	*1.787*	*5.571*	*3.021*	*1.017*	*1.410*	*1.357*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.026*	*2.570*	*4.216*	*4.331*	*7.683*	*3.049*
del credito e delle assicurazioni	*8.535*	*6.954*	*5.162*	*8.069*	*30.056*	*20.734*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	136	159	17	64	38	128
Disinvestimenti	**16.304**	**28.244**	**19.151**	**16.249**	**38.423**	**28.161**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	30	16	27	22	17	13
Prodotti energetici	586	169	143	677	612	1.115
Prodotti industriali	8.647	9.071	7.245	4.870	6.300	6.835
di cui: *minerali e metalli*	*867*	*970*	*1.064*	*922*	*2.037*	*1.492*
prodotti chimici	*808*	*1.091*	*2.109*	*1.969*	*1.765*	*1.046*
prodotti meccanici (2)	*5.719*	*6.332*	*2.696*	*1.282*	*1.821*	*2.964*
prodotti alimentari	*459*	*252*	*923*	*244*	*173*	*303*
prodotti tessili	*426*	*208*	*161*	*150*	*268*	*132*
Edilizia e opere pubbliche	215	85	46	75	357	166
Servizi destinabili alla vendita	6.812	18.899	11.688	10.566	31.017	20.020
di cui: *del commercio*	*886*	*5.137*	*2.167*	*274*	*554*	*296*
dei trasporti e delle comunicazioni	*668*	*9.919*	*4.959*	*4.242*	*6.036*	*1.815*
del credito e delle assicurazioni	*4.158*	*2.042*	*3.040*	*3.926*	*21.461*	*15.517*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	14	3	1	38	120	12
Saldo	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**	**-14.474**	**-27.160**	**-45.972**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti del settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

Tavola a12.11

Investimenti dell'estero per categoria di investitori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**43.904**	**63.110**	**110.405**	**137.894**	**162.729**	**206.059**
Istituzioni creditizie	10.956	11.753	13.657	16.035	26.417	27.554
Società finanziarie e assicurative	14.990	13.249	19.817	14.097	6.026	11.577
Imprese	17.771	38.039	76.838	107.643	130.185	166.192
Privati	187	69	92	119	100	736
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Disinvestimenti	**28.826**	**49.666**	**97.190**	**122.843**	**138.850**	**182.088**
Istituzioni creditizie	1.809	3.057	5.783	5.932	8.372	14.196
Società finanziarie e assicurative	12.855	9.990	16.415	18.482	4.546	5.212
Imprese	14.143	36.500	74.985	98.346	125.895	162.656
Privati	19	119	8	84	37	24
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Saldo	**15.078**	**13.443**	**13.215**	**15.050**	**23.879**	**23.971**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**6.886.932**	**10.572.528**	**11.278.406**	**9.212.935**	**9.574.235**	**10.985.196**
Istituzioni creditizie	5.951.892	9.507.543	9.848.530	8.178.076	8.393.336	10.286.562
Società finanziarie e assicurative	886.480	1.009.981	1.399.877	947.003	1.065.367	617.326
Imprese	8.857	9.635	9.116	12.653	7.247	5.719
Privati	39.608	45.097	20.786	75.178	108.272	75.589
Importi non ripartiti	96	271	97	25	13	..
Disinvestimenti	**6.851.894**	**10.515.629**	**11.246.365**	**9.133.660**	**9.526.142**	**10.988.139**
Istituzioni creditizie	5.886.701	9.344.999	9.770.672	8.048.279	8.272.518	10.221.920
Società finanziarie e assicurative	920.958	1.107.207	1.442.866	1.001.766	1.138.724	685.519
Imprese	4.652	16.417	4.824	5.776	4.086	3.576
Privati	39.404	46.813	27.974	77.826	110.813	77.125
Importi non ripartiti	179	193	28	13	..	..
Saldo	**35.038**	**56.899**	**32.041**	**79.275**	**48.093**	**-2.943**

(1) Sono esclusi gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

Investimenti all'estero per categoria di investitori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**32.709**	**34.486**	**33.685**	**30.723**	**65.583**	**74.134**
Società finanziarie	7.192	6.577	5.230	7.273	29.414	19.890
Società assicurative	1.208	1.097	762	816	723	917
Imprese	23.041	25.823	26.757	21.438	33.648	52.479
Privati	330	353	362	773	1.384	535
Importi non ripartiti	938	637	574	422	413	312
Disinvestimenti	**16.304**	**28.244**	**19.151**	**16.249**	**38.423**	**28.161**
Società finanziarie	3.812	1.973	2.964	3.747	21.189	15.513
Società assicurative	348	165	77	193	351	5
Imprese	11.549	25.294	15.407	11.079	15.604	11.692
Privati	403	617	581	962	1.023	684
Importi non ripartiti	192	195	122	267	255	268
Saldo	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**	**-14.474**	**-27.160**	**-45.972**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**680.278**	**576.899**	**478.714**	**736.149**	**830.763**	**779.994**
Società finanziarie	450.245	296.777	238.208	373.693	422.157	380.621
Società assicurative	27.618	39.005	40.150	95.770	106.384	64.814
Imprese	8.403	19.902	15.133	21.831	27.193	37.497
Privati	158.489	185.871	159.596	207.403	224.989	244.166
Importi non ripartiti	35.524	35.344	25.627	37.453	50.040	52.896
Disinvestimenti	**667.339**	**536.621**	**467.045**	**646.753**	**792.694**	**797.255**
Società finanziarie	448.229	281.732	241.334	335.120	407.773	407.332
Società assicurative	22.139	28.058	31.971	75.582	98.017	66.319
Imprese	7.871	17.222	15.637	18.554	25.450	24.755
Privati	154.044	178.034	153.340	185.123	213.079	248.271
Importi non ripartiti	35.057	31.575	24.763	32.374	48.376	50.578
Saldo	**-12.940**	**-40.278**	**-11.670**	**-89.396**	**-38.069**	**17.261**

(1) Sono esclusi gli investimenti del settore bancario italiano e della banca centrale. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale

(milioni di euro)

VOCI	Consistenze a fine 2006 (a)	Gennaio-dicembre 2007			Consistenze a fine 2007 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
Posizione netta	**107.161**	**18.906**	**4.535**	**23.441**	**130.602**
Attività	**108.116**	**18.107**	**4.469**	**22.576**	**130.692**
Investimenti diretti	6	..	..	..	6
Investimenti di portafoglio	16.085	3.834	-270	3.564	19.649
Azioni	1.568	-1	95	94	1.662
Obbligazioni	12.318	5.493	-210	5.283	17.601
Mercato monetario	2.199	-1.658	-155	-1.813	386
Altri investimenti	34.490	12.749	-276	12.473	46.963
Riserve	57.535	1.524	5.015	6.539	64.074
Oro monetario	38.050	1	6.742	6.743	44.793
Diritti speciali di prelievo	206	33	-14	19	225
Posizione FMI (1)	742	-207	-36	-243	499
Valute convertibili	18.537	1.697	-1.677	20	18.557
Cassa e depositi	4.471	-135	-441	-576	3.895
Titoli	14.066	1.831	-1.235	596	14.662
Derivati	..	1	-1	..	..
Altre attività	..	..	..	..	..
Passività	**955**	**-799**	**-66**	**-865**	**90**
Altri investimenti	955	-799	-66	-865	90

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

Posizione patrimoniale verso l'estero (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
ATTIVITÀ	**1.147.737**	**1.241.481**	**1.345.020**	**1.629.212**	**1.823.015**	**1.921.421**
Settori non bancari	**851.961**	**911.935**	**975.971**	**1.204.939**	**1.317.124**	**1.334.579**
Investimenti diretti	170.155	174.767	191.478	217.142	243.764	290.919
Immobiliari	7.609	8.067	9.148	10.493	11.530	12.583
Altri	162.546	166.700	182.330	206.649	232.234	278.335
Investimenti di portafoglio	526.659	563.108	608.987	753.575	785.722	739.535
Altri investimenti	146.977	162.912	164.363	221.638	273.496	291.928
Strumenti derivati	8.170	11.148	11.143	12.584	14.142	12.197
Banche	**229.356**	**265.380**	**302.522**	**344.899**	**397.775**	**456.150**
Investimenti diretti	15.306	14.371	14.435	31.623	43.953	62.370
Investimenti di portafoglio	38.920	64.964	75.233	75.616	76.177	85.638
Altri investimenti	172.762	179.216	203.083	224.619	268.035	297.155
Strumenti derivati	2.368	6.829	9.773	13.040	9.610	10.987
Banca centrale	**66.420**	**64.166**	**66.527**	**79.374**	**108.116**	**130.692**
Investimenti diretti	5	5	5	6	6	6
Investimenti di portafoglio	2.673	2.436	3.313	4.840	16.085	19.649
Altri investimenti	10.702	11.637	17.408	18.621	34.490	46.963
Riserve	53.040	50.088	45.801	55.907	57.535	64.074
di cui: *oro*	*25.764*	*26.042*	*25.348*	*34.279*	*38.050*	*44.793*
PASSIVITÀ	**1.216.343**	**1.310.705**	**1.418.917**	**1.680.686**	**1.890.096**	**2.001.434**
Settori non bancari	**901.365**	**964.514**	**1.045.351**	**1.186.567**	**1.251.215**	**1.244.328**
Investimenti diretti	119.706	136.522	154.496	176.411	198.585	222.126
Immobiliari	3.566	4.835	5.013	5.894	6.960	7.823
Altri	116.140	131.687	149.483	170.517	191.625	214.303
Investimenti di portafoglio	656.944	707.165	760.566	848.096	875.718	846.867
di cui: *Titoli di Stato*	*515.343*	*568.043*	*590.940*	*688.635*	*704.699*	*680.540*
Altri investimenti	119.185	113.289	118.254	140.731	148.892	144.271
Strumenti derivati	5.530	7.538	12.035	21.329	28.020	31.064
Banche	**309.870**	**343.747**	**372.798**	**492.291**	**637.926**	**757.016**
Investimenti diretti	5.038	6.701	7.545	13.535	25.316	25.709
Investimenti di portafoglio	18.957	25.601	33.316	89.900	147.006	162.392
Altri investimenti	282.900	306.396	324.630	378.198	457.482	560.451
Strumenti derivati	2.975	5.048	7.307	10.657	8.122	8.464
Banca centrale	**5.108**	**2.444**	**768**	**1.828**	**955**	**90**
Investimenti diretti	–	–	–	–	–	–
Investimenti di portafoglio	..	..	..	..	..	..
Altri investimenti	5.108	2.444	768	1.828	955	90
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	**-68.606**	**-69.224**	**-73.897**	**-51.473**	**-67.081**	**-80.013**
Settori non bancari	-49.404	-52.579	-69.380	18.373	65.909	90.251
Banche	-80.514	-78.367	-70.276	-147.392	-240.151	-300.866
Banca centrale	61.312	61.722	65.759	77.546	107.161	130.602

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Debito estero lordo per emittente e per strumento

(consistenze di fine periodo; miliardi di euro)

VOCI	2005 4° trim.	2006 4° trim.	2007			
			1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Amministazioni pubbliche	**700,7**	**718,1**	**709,7**	**715,1**	**709,4**	**691,6**
Breve termine	74,2	73,5	80,5	83,7	87,3	77,8
Strumenti mercato monetario	70,9	70,7	77,8	81,1	84,8	75,4
Prestiti	3,2	2,8	2,7	2,6	2,5	2,4
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Lungo termine	626,5	644,6	629,2	631,5	622,1	613,8
Obbligazioni	623,9	642,4	627,1	629,7	620,7	612,7
Prestiti	2,6	1,9	1,8	1,6	1,3	1,1
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	..
Banca centrale	**1,8**	**1,0**	**0,9**	**1,2**	**0,6**	**0,1**
Breve termine	1,8	1,0	0,9	1,2	0,6	0,1
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	..
Prestiti	1,6	0,9	0,7	1,0	0,4	..
Valute e depositi	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Altre passività	0,1	..	0,1	0,1	0,1	..
Lungo termine	..	..	..	..	..	..
Obbligazioni	..	..	..	..	..	..
Prestiti	..	..	..	..	..	..
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Istituzioni monetarie e finanziarie: banche	**426,4**	**548,3**	**595,8**	**670,2**	**662,9**	**683,4**
Breve termine	273,8	325,9	351,1	405,3	399,6	423,8
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	0,3
Prestiti	41,0	38,5	55,5	49,4	43,7	40,0
Valute e depositi	195,7	250,1	259,9	312,9	313,5	329,6
Altre passività	37,1	37,4	35,8	43,0	42,3	54,0
Lungo termine	152,6	222,4	244,6	264,9	263,3	259,6
Obbligazioni	48,2	90,8	104,5	118,7	119,9	122,7
Prestiti	57,1	70,6	68,8	72,4	72,8	77,9
Valute e depositi	47,3	60,9	71,3	73,8	70,6	58,9
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Altri settori	**261,0**	**268,6**	**269,4**	**278,2**	**265,9**	**263,8**
Breve termine	98,6	103,4	102,1	104,6	96,9	95,4
Strumenti mercato monetario	0,1	0,1	..	..	..	..
Prestiti	59,7	63,4	64,2	64,8	59,0	54,5
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	25,3	26,8	24,7	26,6	24,7	27,0
Altre passività	13,5	13,2	13,2	13,1	13,2	13,8
Lungo termine	162,4	165,2	167,4	173,7	169,0	168,3
Obbligazioni	126,1	124,7	126,3	131,6	125,3	123,0
Prestiti	28,2	30,9	31,5	32,2	34,0	35,9
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	1,7	1,6	1,5	1,4	1,0	0,5
Altre passività	6,4	8,0	8,1	8,5	8,6	8,9
Investimenti diretti	**38,5**	**48,1**	**50,6**	**53,3**	**57,4**	**59,2**
Passività non azionarie verso impr. partecipate	..	..	..	..	..	..
Passività non azionarie verso investitori diretti	38,5	48,1	50,6	53,3	57,4	59,2
Totale	**1.428,4**	**1.584,1**	**1.626,4**	**1.718,0**	**1.696,1**	**1.698,2**

Investimenti diretti per branca (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
All'estero (2) (3)	**162.546**	**166.700**	**182.330**	**206.649**	**232.234**	**278.335**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	359	382	401	479	517	607
Prodotti energetici	20.726	23.652	28.045	31.626	34.851	66.163
Prodotti industriali	48.123	48.826	55.055	64.684	75.254	83.017
di cui: *minerali e metalli*	*5.818*	*5.910*	*6.136*	*7.065*	*6.859*	*7.992*
prodotti chimici	*6.647*	*7.370*	*8.907*	*10.781*	*12.674*	*14.619*
macchinari	*11.722*	*9.571*	*12.248*	*15.695*	*22.337*	*25.558*
mezzi di trasporto	*6.923*	*7.334*	*7.798*	*8.726*	*9.175*	*9.405*
prodotti alimentari	*3.942*	*4.177*	*4.341*	*4.755*	*5.275*	*5.725*
prodotti tessili	*2.675*	*2.891*	*3.099*	*3.605*	*3.780*	*4.036*
Servizi	93.338	93.839	98.829	109.860	121.612	128.548
di cui: *del commercio*	*6.779*	*7.075*	*7.937*	*9.123*	*10.049*	*10.894*
dei trasporti e delle comunicazioni	*6.197*	*-1.169*	*-1.878*	*-1.401*	*233*	*1.493*
del credito e delle assicurazioni	*55.358*	*61.699*	*65.135*	*72.226*	*78.679*	*82.747*
In Italia (2) (4)	**116.140**	**131.687**	**149.483**	**170.517**	**191.625**	**214.303**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	252	351	558	995	474	506
Prodotti energetici	3.121	5.034	8.833	17.443	20.814	24.030
Prodotti industriali	46.205	52.660	59.720	68.065	74.713	79.028
di cui: *minerali e metalli*	*2.553*	*3.012*	*3.683*	*4.965*	*5.118*	*5.279*
prodotti chimici	*7.277*	*8.269*	*8.199*	*8.820*	*9.026*	*9.222*
macchinari	*11.801*	*13.297*	*15.064*	*16.680*	*19.134*	*22.254*
mezzi di trasporto	*7.477*	*8.216*	*11.173*	*11.908*	*13.501*	*13.862*
prodotti alimentari	*5.982*	*8.326*	*8.916*	*11.169*	*12.698*	*11.706*
prodotti tessili	*2.414*	*2.762*	*3.258*	*3.828*	*4.482*	*5.441*
Servizi	66.562	73.643	80.372	84.014	95.625	110.738
di cui: *del commercio*	*6.710*	*7.206*	*7.383*	*8.243*	*11.057*	*12.637*
dei trasporti e delle comunicazioni	*6.039*	*5.825*	*6.436*	*5.859*	*7.569*	*11.421*
del credito e delle assicurazioni	*33.593*	*36.448*	*38.776*	*38.398*	*41.863*	*47.353*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Investimenti diretti per branca e per paese nel 2007 (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito	Spagna	Svezia
All'estero (3) (4)	**5.057**	**24.084**	**15.131**	**17.848**	**80.221**	**17.817**	**36.334**	**785**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	118	25	105	24	80	36	..
Prodotti energetici	..	466	329	747	28.142	2.874	27.406	2
Prodotti industriali	2.046	11.165	6.677	1.904	21.757	6.265	4.858	455
di cui: *minerali e metalli*	*104*	*1.009*	*851*	*213*	*974*	*37*	*140*	*8*
prodotti chimici	*662*	*527*	*3.377*	*731*	*5.176*	*442*	*1.068*	*11*
macchinari	*280*	*1.312*	*932*	*-2.624*	*11.956*	*2.766*	*875*	*124*
mezzi di trasporto	*33*	*609*	*663*	*1.411*	*1.631*	*818*	*504*	*92*
prodotti alimentari	*453*	*2.210*	*168*	*125*	*543*	*285*	*7*	*119*
prodotti tessili	*91*	*228*	*198*	*413*	*1.138*	*44*	*72*	*2*
Servizi	3.010	12.335	8.099	15.092	30.298	8.598	4.034	328
di cui: *del commercio*	*158*	*1.275*	*2.102*	*565*	*2.804*	*1.351*	*399*	..
dei trasporti e delle comunicazioni	*111*	*1.097*	*-162*	*-4.589*	*1.468*	*122*	*1.062*	*70*
del credito e delle assicurazioni	*2.468*	*6.721*	*4.769*	*12.099*	*18.007*	*4.085*	*1.879*	*144*
In Italia (3) (5)	**4.935**	**30.196**	**7.485**	**21.799**	**49.457**	**24.304**	**12.304**	**2.871**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	3	17	113	97	74	14	..
Prodotti energetici	131	7.375	148	126	13.491	401	483	3
Prodotti industriali	941	9.746	3.303	6.243	21.518	5.971	4.860	2.514
di cui: *minerali e metalli*	*25*	*747*	*621*	*784*	*833*	*392*	*210*	*18*
prodotti chimici	*53*	*50*	*26*	*97*	*1.604*	*1.263*	*200*	*452*
macchinari	*520*	*2.035*	*555*	*1.176*	*8.045*	*502*	*278*	*1.546*
mezzi di trasporto	*140*	*1.336*	*277*	*1.017*	*8.910*	*455*	*41*	*5*
prodotti alimentari	*69*	*2.828*	*1.226*	*5*	*437*	*2.915*	*3.678*	*70*
prodotti tessili	*28*	*486*	*164*	*2.520*	*819*	*290*	*5*	*11*
Servizi	3.858	13.071	4.017	15.317	14.352	17.857	6.948	353
di cui: *del commercio*	*22*	*1.551*	*69*	*397*	*2.555*	*768*	*3.863*	*9*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.106*	*190*	*-2.073*	*508*	*2.397*	*4.363*	*171*	*1*
del credito e delle assicurazioni	*141*	*8.255*	*1.953*	*5.023*	*5.249*	*9.238*	*81*	*284*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono circa l'84% – per le attività – e il 92% – per le passività – del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

continua

Investimenti diretti per branca e per paese nel 2007 (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
All'estero (3) (4)	**152**	**8.769**	**1.158**	**18.741**	**902**	**1.570**	**4.852**	**278.335**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	24	2	49	..	3	8	607
Prodotti energetici	..	306	137	1.420	10	109	226	66.163
Prodotti industriali	34	3.064	431	9.232	597	1.003	2.739	83.017
di cui: *minerali e metalli*	*4*	*1.214*	*51*	*1.282*	*153*	*24*	*559*	*7.992*
prodotti chimici	*..*	*218*	*3*	*281*	*77*	*144*	*542*	*14.619*
macchinari	*2*	*255*	*147*	*5.469*	*258*	*89*	*186*	*25.558*
mezzi di trasporto	*..*	*522*	*14*	*714*	*24*	*221*	*775*	*9.405*
prodotti alimentari	*2*	*270*	*179*	*219*	*7*	*10*	*388*	*5.725*
prodotti tessili	*15*	*362*	*35*	*603*	*40*	*28*	*28*	*4.036*
Servizi	118	5.375	588	8.041	295	455	1.879	128.548
di cui: *del commercio*	*1*	*377*	*2*	*872*	*35*	*131*	*73*	*10.894*
dei trasporti e delle comunicazioni	*5*	*93*	*43*	*225*	*15*	*8*	*1.112*	*1.493*
del credito e delle assicurazioni	*42*	*2.537*	*469*	*3.833*	*228*	*298*	*377*	*82.747*
In Italia (3) (5)	**1.834**	**17.942**	**731**	**20.204**	**2.918**	**225**	**255**	**214.303**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	11	85	2	36	..	..	..	506
Prodotti energetici	13	670	47	549	8	8	..	24.030
Prodotti industriali	463	4.247	471	12.084	1.833	201	129	79.028
di cui: *minerali e metalli*	*20*	*745*	*43*	*395*	*28*	*48*	*..*	*5.279*
prodotti chimici	*79*	*1.034*	*38*	*3.171*	*426*	*5*	*..*	*9.222*
macchinari	*74*	*2.104*	*291*	*2.749*	*325*	*..*	*113*	*22.254*
mezzi di trasporto	*20*	*349*	*13*	*766*	*132*	*136*	*1*	*13.862*
prodotti alimentari	*46*	*-1.844*	*60*	*1.800*	*23*	*..*	*1*	*11.706*
prodotti tessili	*126*	*386*	*3*	*243*	*204*	*5*	*6*	*5.441*
Servizi	1.347	12.940	211	7.535	1.077	15	126	110.738
di cui: *del commercio*	*144*	*1.321*	*19*	*860*	*312*	*1*	*19*	*12.637*
dei trasporti e delle comunicazioni	*25*	*1.174*	*26*	*819*	*121*	*1*	*43*	*11.421*
del credito e delle assicurazioni	*807*	*7.884*	*102*	*3.679*	*639*	*4*	*2*	*47.353*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono circa l'84% – per le attività – e il 92% – per le passività – del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Tavola a12.18

Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	UE-15				UE-27	
	2004	2005	2006	2007	2006	2007
All'estero (2) (3)	**134.497**	**148.974**	**162.976**	**205.764**	**166.079**	**209.482**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	247	298	316	398	383	472
Prodotti energetici	22.962	25.983	29.292	60.538	29.440	60.735
Prodotti industriali	36.581	43.142	49.706	57.423	51.394	59.228
di cui: *minerali e metalli*	*2.522*	*2.887*	*2.628*	*3.599*	*2.866*	*3.855*
prodotti chimici	*7.271*	*8.843*	*10.595*	*12.399*	*10.768*	*12.590*
macchinari	*7.077*	*9.828*	*12.801*	*16.450*	*13.053*	*16.729*
mezzi di trasporto	*4.855*	*5.260*	*5.687*	*5.906*	*6.118*	*6.333*
prodotti alimentari	*3.052*	*3.248*	*3.731*	*4.038*	*3.817*	*4.133*
prodotti tessili	*1.653*	*1.835*	*1.992*	*2.246*	*2.251*	*2.516*
Servizi	74.708	79.550	83.662	87.405	84.862	89.047
di cui: *del commercio*	*6.273*	*7.196*	*8.146*	*8.985*	*8.263*	*9.109*
dei trasporti e delle comunicazioni	*-3.429*	*-3.326*	*-1.759*	*-681*	*-1.651*	*-543*
del credito e delle assicurazioni	*51.371*	*54.138*	*53.391*	*54.584*	*53.758*	*55.185*
In Italia (2) (4)	**104.624**	**122.546**	**140.591**	**161.095**	**141.120**	**162.830**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	432	855	321	344	322	346
Prodotti energetici	7.478	15.959	19.169	22.191	19.172	22.194
Prodotti industriali	39.275	46.835	52.778	56.902	52.948	57.089
di cui: *minerali e metalli*	*2.541*	*3.702*	*3.718*	*3.828*	*3.721*	*3.835*
prodotti chimici	*3.728*	*4.110*	*4.101*	*4.103*	*4.181*	*4.186*
macchinari	*9.346*	*10.587*	*12.760*	*15.459*	*12.790*	*15.491*
mezzi di trasporto	*9.735*	*10.403*	*11.894*	*12.212*	*11.911*	*12.229*
prodotti alimentari	*7.146*	*9.759*	*11.629*	*11.328*	*11.633*	*11.333*
prodotti tessili	*2.363*	*2.841*	*3.451*	*4.366*	*3.473*	*4.391*
Servizi	57.438	58.897	68.323	81.658	68.679	83.201
di cui: *del commercio*	*4.834*	*5.439*	*8.158*	*9.647*	*8.179*	*9.671*
dei trasporti e delle comunicazioni	*4.395*	*3.710*	*4.986*	*8.752*	*4.993*	*8.760*
del credito e delle assicurazioni	*26.422*	*24.986*	*27.221*	*31.127*	*27.312*	*32.277*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Entrate						
Imposte dirette	179.554	178.745	185.378	189.815	213.308	233.660
Imposte indirette	185.174	186.770	195.455	202.736	220.181	225.928
Contributi sociali effettivi	157.530	164.965	172.393	179.972	186.072	200.911
Contributi sociali figurativi	3.745	3.811	3.575	3.473	3.611	3.861
Redditi da capitale	8.249	8.094	7.611	7.952	8.805	9.321
Altre entrate	36.979	37.184	42.635	41.648	43.389	45.951
Totale entrate correnti	**571.231**	**579.569**	**607.047**	**625.596**	**675.366**	**719.632**
Imposte in conto capitale	2.986	17.932	8.374	1.871	225	300
Altre entrate	2.681	4.358	3.806	4.081	4.249	4.314
Totale entrate in conto capitale	**5.667**	**22.290**	**12.180**	**5.952**	**4.474**	**4.614**
Totale entrate	**576.898**	**601.859**	**619.227**	**631.548**	**679.840**	**724.246**
in percentuale del PIL	*44,5*	*45,1*	*44,5*	*44,2*	*45,9*	*47,2*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	137.621	144.749	149.866	156.542	162.889	164.645
Consumi intermedi	67.154	70.809	75.039	78.577	77.661	79.738
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	33.681	34.824	37.949	40.246	41.331	41.722
Prestazioni sociali in denaro	214.078	224.485	234.701	242.346	252.119	265.284
Contributi alla produzione	14.450	14.213	14.328	12.910	13.057	14.198
Interessi	71.519	68.350	65.509	64.700	68.244	76.726
Altre spese	28.548	33.234	35.168	38.278	40.165	42.619
Totale spese correnti	**567.051**	**590.664**	**612.560**	**633.599**	**655.466**	**684.932**
Investimenti fissi lordi (2)	22.468	32.778	33.426	33.711	34.792	36.134
Contributi agli investimenti	22.518	23.397	20.071	21.988	22.292	24.769
Altre spese	1.946	1.634	1.482	2.678	16.924	7.590
Totale spese in conto capitale (2)	**46.932**	**57.809**	**54.979**	**58.377**	**74.008**	**68.493**
Totale spese (2)	**613.983**	**648.473**	**667.539**	**691.976**	**729.474**	**753.425**
in percentuale del PIL	*47,4*	*48,6*	*48,0*	*48,4*	*49,3*	*49,1*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-4.180**	**11.095**	**5.513**	**8.003**	**-19.900**	**-34.700**
Indebitamento netto	**37.085**	**46.614**	**48.312**	**60.428**	**49.634**	**29.179**
in percentuale del PIL	*2,9*	*3,5*	*3,5*	*4,2*	*3,4*	*1,9*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Conto consolidato delle Amministrazioni centrali (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Entrate						
Imposte dirette	158.496	155.375	160.820	166.220	188.646	205.761
Imposte indirette	124.486	123.690	132.048	135.552	148.704	151.123
Contributi sociali	2.186	2.091	1.973	1.905	2.004	2.209
Trasferimenti da enti pubblici	2.281	2.073	2.600	2.291	3.303	5.554
Redditi da capitale	7.300	6.949	5.349	5.474	5.457	5.139
Altre entrate	17.516	16.570	19.467	18.424	19.334	19.939
Totale entrate correnti	**312.265**	**306.748**	**322.257**	**329.866**	**367.448**	**389.725**
Imposte in conto capitale	2.953	16.034	7.346	1.378	177	232
Altre entrate	920	1.223	685	845	856	581
Totale entrate in conto capitale	**3.873**	**17.257**	**8.031**	**2.223**	**1.033**	**813**
Totale entrate	**316.138**	**324.005**	**330.288**	**332.089**	**368.481**	**390.538**
in percentuale del PIL	*24,4*	*24,3*	*23,7*	*23,2*	*24,9*	*25,4*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	77.098	82.535	83.682	87.996	89.490	94.448
Consumi intermedi	19.534	21.919	22.154	22.208	20.834	21.049
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	468	547	518	522	572	570
Trasferimenti a enti pubblici	122.567	117.456	140.955	148.092	149.857	156.093
Prestazioni sociali in denaro	3.571	3.662	3.779	3.322	4.091	4.771
Contributi alla produzione	6.374	6.235	6.116	5.092	4.888	6.515
Interessi	69.675	66.371	63.443	62.658	65.415	72.623
Altre spese	20.163	23.063	24.123	26.189	26.973	28.216
Totale spese correnti	**319.450**	**321.788**	**344.770**	**356.079**	**362.120**	**384.285**
Investimenti fissi lordi (2)	6.843	7.774	5.599	7.079	6.979	8.096
Contributi agli investimenti	23.565	26.877	20.376	21.725	23.494	30.010
Altre spese	4.970	7.095	499	1.741	16.131	6.355
Totale spese in conto capitale (2)	**35.378**	**41.746**	**26.474**	**30.545**	**46.604**	**44.461**
Totale spese (2)	**354.828**	**363.534**	**371.244**	**386.624**	**408.724**	**428.746**
in percentuale del PIL	*27,4*	*27,2*	*26,7*	*27,1*	*27,6*	*27,9*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**7.185**	**15.040**	**22.513**	**26.213**	**-5.328**	**-5.440**
Indebitamento netto	**38.690**	**39.529**	**40.956**	**54.535**	**40.243**	**38.208**
in percentuale del PIL	*3,0*	*3,0*	*2,9*	*3,8*	*2,7*	*2,5*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Conto consolidato delle Amministrazioni locali (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Entrate						
Imposte dirette	21.058	23.370	24.558	23.595	24.662	27.899
Imposte indirette	60.688	63.080	63.407	67.184	71.477	74.805
Contributi sociali	1.094	1.132	1.161	1.150	1.183	1.225
Trasferimenti da enti pubblici	62.287	59.494	72.928	79.279	76.515	79.170
Redditi da capitale	2.810	2.839	3.038	3.173	3.686	4.230
Altre entrate	17.779	19.375	21.863	21.905	22.652	24.732
Totale entrate correnti	**165.716**	**169.290**	**186.955**	**196.286**	**200.175**	**212.061**
Imposte in conto capitale	33	1.898	1.028	493	48	68
Trasferimenti da enti pubblici	12.977	18.202	10.038	9.598	10.688	15.408
Altre entrate	1.761	3.135	3.121	3.236	3.393	3.733
Totale entrate in conto capitale	**14.771**	**23.235**	**14.187**	**13.327**	**14.129**	**19.209**
Totale entrate	**180.487**	**192.525**	**201.142**	**209.613**	**214.304**	**231.270**
in percentuale del PIL	*13,9*	*14,4*	*14,5*	*14,7*	*14,5*	*15,1*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	57.542	58.880	63.073	65.386	69.928	67.060
Consumi intermedi	45.369	46.851	50.617	54.076	54.425	56.555
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	33.068	34.060	37.204	39.486	40.519	40.907
Trasferimenti a enti pubblici	354	745	768	709	1.622	405
Prestazioni sociali in denaro	1.979	2.035	2.136	2.274	2.449	2.580
Contributi alla produzione	8.076	7.978	8.212	7.818	8.169	7.683
Interessi	4.035	4.021	3.341	3.184	3.730	4.526
Altre spese	7.098	8.905	10.134	10.859	12.078	13.173
Totale spese correnti	**157.521**	**163.475**	**175.485**	**183.792**	**192.920**	**192.889**
Investimenti fissi lordi (2)	24.497	25.777	28.579	27.206	27.810	27.927
Contributi agli investimenti	8.243	8.554	9.733	9.861	9.486	10.167
Altre spese	663	707	983	937	793	1.235
Totale spese in conto capitale (2)	**33.403**	**35.038**	**39.295**	**38.004**	**38.089**	**39.329**
Totale spese (2)	**190.924**	**198.513**	**214.780**	**221.796**	**231.009**	**232.218**
in percentuale del PIL	*14,7*	*14,9*	*15,4*	*15,5*	*15,6*	*15,1*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-8.195**	**-5.815**	**-11.470**	**-12.494**	**-7.255**	**-19.172**
Indebitamento netto	**10.437**	**5.988**	**13.638**	**12.183**	**16.705**	**948**
in percentuale del PIL	*0,8*	*0,4*	*1,0*	*0,9*	*1,1*	*0,1*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Conto consolidato degli Enti di previdenza (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Entrate						
Contributi sociali effettivi	157.426	164.864	172.286	179.853	185.951	200.793
Contributi sociali figurativi	569	689	548	537	545	545
Trasferimenti da enti pubblici	60.326	57.985	68.066	68.832	73.363	76.933
Redditi da capitale	949	848	810	806	906	949
Altre entrate	1.684	1.239	1.305	1.319	1.403	1.280
Totale entrate correnti	**220.954**	**225.625**	**243.015**	**251.347**	**262.168**	**280.500**
Totale entrate in conto capitale	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale entrate	**220.954**	**225.625**	**243.015**	**251.347**	**262.168**	**280.500**
in percentuale del PIL	*17,1*	*16,9*	*17,5*	*17,6*	*17,7*	*18,3*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	2.981	3.334	3.111	3.160	3.471	3.137
Consumi intermedi	2.251	2.039	2.268	2.293	2.402	2.134
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	145	217	227	238	240	245
Trasferimenti a enti pubblici	1.973	1.351	1.871	1.601	1.702	5.159
Prestazioni sociali in denaro	208.528	218.788	228.786	236.750	245.579	257.933
Interessi	619	500	311	359	343	574
Altre spese	1.287	1.266	911	1.230	1.114	1.230
Totale spese correnti	**217.784**	**227.495**	**237.485**	**245.631**	**254.851**	**270.412**
Totale spese in conto capitale (2)	**-8.872**	**-773**	**-752**	**-574**	**3**	**111**
Totale spese (2)	**208.912**	**226.722**	**236.733**	**245.057**	**254.854**	**270.523**
in percentuale del PIL	*16,1*	*17,0*	*17,0*	*17,2*	*17,2*	*17,6*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-3.170**	**1.870**	**-5.530**	**-5.716**	**-7.317**	**-10.088**
Indebitamento netto	**-12.042**	**1.097**	**-6.282**	**-6.290**	**-7.314**	**-9.977**
in percentuale del PIL	*-0,9*	*0,1*	*-0,5*	*-0,4*	*-0,5*	*-0,6*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Entrate tributarie del bilancio dello Stato (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Imposte dirette						
Imposta sul reddito delle persone fisiche	120.204	124.238	127.689	132.663	142.062	150.134
di cui: *ritenute lavoro dipendente e pensioni*	*89.272*	*92.259*	*96.405*	*98.806*	*106.629*	*109.380*
ritenute lavoro autonomo	*9.594*	*10.292*	*10.673*	*11.296*	*12.046*	*12.776*
autotassazione saldo	*5.250*	*5.060*	*4.717*	*5.461*	*5.461*	*7.440*
autotassazione acconto	*15.335*	*16.194*	*15.435*	*16.241*	*16.742*	*18.948*
Imposta sul reddito delle società	29.651	29.022	28.073	33.699	39.475	50.520
di cui: *autotassazione saldo*	*7.182*	*6.360*	*6.327*	*7.694*	*8.978*	*13.142*
autotassazione acconto	*22.211*	*22.516*	*21.608*	*25.846*	*30.154*	*36.861*
Imposte sostitutive sui redditi da attività finanziarie	10.598	8.543	7.914	8.882	12.193	13.693
ritenute sugli interessi dei depositi bancari	*3.836*	*2.952*	*2.249*	*2.186*	*2.605*	*4.285*
imposte sostitutive sugli interessi delle obbligazioni	*5.047*	*4.399*	*4.484*	*4.577*	*6.054*	*6.336*
ritenuta a titolo d'imposta sui dividendi	*301*	*255*	*302*	*484*	*733*	*528*
imposta sostitutiva sulle plusvalenze	*1.155*	*683*	*499*	*898*	*1.138*	*1.146*
imposta sostitutiva sul risparmio gestito	*259*	*254*	*380*	*737*	*1.663*	*1.398*
Altre	9.860	15.796	18.640	4.368	9.655	4.822
di cui: *condoni imposte dirette*	*10*	*7.784*	*7.382*	*289*	*110*	*66*
imposte sulle prestazioni delle assicurazioni vita e della previdenza complementare	*331*	*388*	*465*	*575*	*787*	*904*
imposta sulle riserve matematiche delle assicurazioni	*459*	*609*	*1.297*	*142*	*1.049*	*1.105*
imposta sulle plusvalenze da cessioni aziendali	*2.422*	*2.299*	*3.022*	*36*	*16*	*19*
Totale imposte dirette corrette (2)	**170.313**	**177.599**	**182.316**	**179.612**	**203.385**	**219.169**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	4.407	4.729	4.372	5.714	4.803	4.784
Imposte indirette						
Imposta sul valore aggiunto	93.881	96.177	100.051	105.008	114.166	119.239
importazioni paesi extra UE	*11.056*	*11.190*	*11.721*	*12.320*	*14.167*	*14.531*
altro	*82.825*	*84.987*	*88.330*	*92.688*	*99.999*	*104.708*
Altre imposte sugli affari	16.499	15.789	18.176	18.054	20.395	17.304
di cui: *registro, bollo e relativa sostitutiva*	*7.635*	*7.824*	*9.815*	*9.437*	*10.949*	*11.429*
imposta sui premi assicurativi	*2.602*	*2.624*	*3.183*	*2.756*	*2.706*	*2.879*
canoni di abbonamento alla RAI-TV	*1.404*	*1.452*	*1.501*	*1.498*	*1.518*	*1.607*
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	20.674	21.052	20.169	21.228	21.353	20.335
Imposte sul gas metano	2.981	3.929	3.589	4.259	4.082	4.006
Imposta sull'energia elettrica	1.012	1.106	1.148	1.128	1.255	1.302
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.685	7.770	8.502	8.511	9.349	9.785
Lotto e lotterie	8.858	6.839	14.658	12.364	10.191	11.800
Altre	2.003	5.144	3.167	2.144	2.251	2.045
di cui: *condoni imposte indirette*	*3*	*3.148*	*1.225*	*73*	*30*	*11*
Totale imposte indirette corrette (2)	**153.593**	**157.806**	**169.460**	**172.696**	**183.042**	**185.816**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	1.744	2.703	3.876	2.927	3.085	3.547
Totale incassi tributari corretti (2)	**323.906**	**335.405**	**351.776**	**352.308**	**386.427**	**404.985**
Poste contabili	2.151	10.684	10.655	4.250	4.511	4.533
Totale incassi tributari netti	**326.057**	**346.089**	**362.431**	**356.558**	**390.938**	**409.518**

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese,* nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica.*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli incassi sono corretti per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna e alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito e per includere alcuni importi non contabilizzati in bilancio.

Tavola a13.6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Incassi	**352.900**	**382.246**	**394.897**	**388.262**	**415.048**	**437.853**
di cui: *entrate tributarie*	*326.057*	*346.089*	*362.431*	*356.558*	*390.938*	*409.518*
Pagamenti	**407.737**	**442.696**	**430.849**	**435.512**	**447.576**	**462.714**
Saldo del bilancio statale (disavanzo -)	-54.838	-60.450	-35.951	-47.251	-32.528	-24.861
Altre operazioni delle Amministrazioni centrali	**18.052**	**42.811**	**-9.341**	**-10.595**	**-3.352**	**-1.196**
di cui: *fondi speciali della riscossione*	*-400*	*-75*	*79*	*-224*	*750*	*1.061*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**-36.786**	**-17.638**	**-45.293**	**-57.846**	**-35.880**	**-26.057**
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	**-3.673**	**-24.975**	**-5.790**	**-12.979**	**-18.513**	**-3.882**
Fabbisogno degli Enti di previdenza	**2.491**	**2.737**	**1.305**	**1.403**	**–**	**-530**
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	**-37.967**	**-39.876**	**-49.778**	**-69.421**	**-54.393**	**-30.468**
in percentuale del PIL	*-2,9*	*-3,0*	*-3,6*	*-4,9*	*-3,7*	*-2,0*
Regolazioni debitorie (2)	**-5.328**	**-8.537**	**-529**	**-1.864**	**-243**	**-2.420**
in titoli	*-1*	*-575*	*-2*	*-11*	*-2*	*–*
in contanti	*-5.326*	*-7.961*	*-527*	*-1.853*	*-241*	*-2.420*
Dismissioni mobiliari (2)	**1.951**	**16.866**	**8.316**	**4.618**	**38**	**3.500**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**-34.591**	**-48.205**	**-57.565**	**-72.175**	**-54.189**	**-31.549**
in percentuale del PIL	*-2,7*	*-3,6*	*-4,1*	*-5,1*	*-3,7*	*-2,1*
per memoria:						
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato	-35.973	-16.989	-44.753	-57.973	-35.971	-26.117
in percentuale del PIL	*-2,8*	*-1,3*	*-3,2*	*-4,1*	*-2,4*	*-1,7*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-32.597	-25.318	-52.540	-60.726	-35.766	-27.197
in percentuale del PIL	*-2,5*	*-1,9*	*-3,8*	*-4,3*	*-2,4*	*-1,8*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Monete e depositi	**11.296**	**-37.881**	**16.482**	**20.743**	**7.476**	**-13.977**
di cui: raccolta postale	8.675	-62.686	-1.187	-4.177	-4.957	-28.447
buoni postali fruttiferi	*3.863*	*-19.725*	*-4.430*	*-7.144*	*-6.302*	*-2.817*
libretti	*3.424*	*-48.917*	–	–	–	–
conti correnti	*1.387*	*5.956*	*3.243*	*2.967*	*1.345*	*-25.630*
Titoli a breve termine	**-372**	**6.057**	**-998**	**-924**	**4.867**	**5.542**
di cui: *emessi all'estero*	*-333*	–	–	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**31.610**	**22.968**	**41.593**	**39.948**	**33.131**	**22.466**
di cui: *a cedola variabile*	*-13.476*	*-15.111*	*860*	*1.575*	*-8.127*	*50*
emessi all'estero	*9.007*	*8.100*	*4.993*	*3.994*	*-7.065*	*-6.130*
Altre passività	**-4.851**	**40.711**	**-4.721**	**8.457**	**17.149**	**3.296**
di cui: prestiti di IFM (2)	-2.469	-5.580	-1.409	5.593	63.596	1.750
istituzioni residenti	*-1.450*	*-4.391*	*-1.305*	*5.605*	*63.399*	*1.674*
istituzioni non residenti	*-1.019*	*-1.189*	*-105*	*-12*	*198*	*76*
verso Banca d'Italia	39	127	-88	-23	-17	-18
Attività verso Banca d'Italia	**284**	**8.022**	**-2.578**	**1.197**	**-8.230**	**13.142**
TOTALE FABBISOGNO	**37.967**	**39.876**	**49.778**	**69.421**	**54.393**	**30.468**
in percentuale del PIL	*2,9*	*3,0*	*3,6*	*4,9*	*3,7*	*2,0*
Regolazioni di debiti pregressi (3)	**5.328**	**8.537**	**529**	**1.864**	**243**	**2.420**
Dismissioni mobiliari (3)	**-1.951**	**-16.866**	**-8.316**	**-4.618**	**-38**	**-3.500**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**34.591**	**48.205**	**57.565**	**72.175**	**54.189**	**31.549**
per memoria:						
variazione depositi presso IFM	1.836	552	664	4.262	2.633	2.049
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**36.786**	**17.638**	**45.293**	**57.846**	**35.880**	**26.057**
titoli	27.973	25.711	35.682	32.986	31.408	28.393
prestiti di IFM (2)	-2.613	-4.709	-2.025	3.913	30.945	-1.385
altro	11.426	-3.363	11.636	20.946	-26.472	-951
Fabbisogno delle Amministrazioni locali	**3.673**	**24.975**	**5.790**	**12.979**	**18.513**	**3.882**
titoli	3.265	3.314	4.913	6.038	6.590	-385
prestiti di IFM (2)	179	-793	653	1.653	32.651	2.606
altro	230	22.454	224	5.287	-20.729	1.661
Fabbisogno degli Enti di previdenza	**-2.491**	**-2.737**	**-1.305**	**-1.403**	**–**	**530**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
(A) **Transazioni in strumenti di debito non consolidate** (2)	**42.231**	**27.277**	**55.111**	**67.280**	**58.328**	**14.946**
Monete e depositi	11.296	-37.881	16.482	20.743	7.476	-13.977
Titoli a breve termine	-402	5.905	-895	-944	4.974	5.522
Titoli a medio e a lungo termine	30.937	17.885	40.991	39.978	34.201	21.699
Altre passività	399	41.368	-1.467	7.504	11.676	1.702
(B) **Elementi di consolidamento**	**4.548**	**-4.578**	**2.755**	**-944**	**-4.295**	**-2.380**
Monete e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	-30	-152	103	-20	107	-20
Titoli a medio e a lungo termine	-672	-5.083	-602	30	1.070	-767
Altre passività	5.250	657	3.254	-953	-5.472	-1.593
(C) **Transazioni in strumenti di debito consolidate** (A–B)	**37.683**	**31.854**	**52.356**	**68.224**	**62.623**	**17.326**
Monete e depositi	11.296	-37.881	16.482	20.743	7.476	-13.977
Titoli a breve termine	-372	6.057	-998	-924	4.867	5.542
Titoli a medio e a lungo termine	31.610	22.968	41.593	39.948	33.131	22.466
Altre passività	-4.851	40.711	-4.721	8.457	17.149	3.296
(D) **Attività verso Banca d'Italia**	**284**	**8.022**	**-2.578**	**1.197**	**-8.230**	**13.142**
TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO (A+D)	**42.515**	**35.299**	**52.533**	**68.477**	**50.098**	**28.088**
in percentuale del PIL	*3,3*	*2,6*	*3,8*	*4,8*	*3,4*	*1,8*
TOTALE FABBISOGNO (C+D)	**37.967**	**39.876**	**49.778**	**69.421**	**54.393**	**30.468**
in percentuale del PIL	*2,9*	*3,0*	*3,6*	*4,9*	*3,7*	*2,0*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Monete e depositi	**150.186**	**112.305**	**128.787**	**149.530**	**157.006**	**143.029**
di cui: raccolta postale	138.628	75.942	74.755	70.578	65.622	37.175
buoni postali fruttiferi	*77.250*	*57.525*	*53.094*	*45.950*	*39.648*	*36.831*
per memoria: al valore di rimborso (2)	138.367	127.301	126.037	115.075	104.946	105.914
libretti	*48.917*	–	–	–	–	–
conti correnti	*12.461*	*18.417*	*21.661*	*24.628*	*25.973*	*344*
Titoli a breve termine	**113.325**	**119.382**	**118.384**	**117.460**	**122.327**	**127.869**
di cui: *in valuta*	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	–	–	–	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**1.034.089**	**1.050.261**	**1.090.610**	**1.129.256**	**1.163.868**	**1.190.085**
di cui: *in valuta*	*37.046*	*26.710*	*26.363*	*27.070*	*10.599*	*3.376*
a cedola variabile	*211.588*	*195.976*	*196.406*	*197.694*	*189.420*	*189.293*
emessi all'estero	*93.223*	*98.219*	*102.195*	*107.331*	*99.472*	*93.010*
Altre passività	**70.911**	**111.547**	**106.823**	**115.288**	**132.429**	**135.722**
di cui: prestiti di IFM (3)	61.564	55.909	54.496	60.098	123.687	125.434
in valuta	*1.064*	*569*	*267*	*185*	*141*	*89*
istituzioni residenti	*55.972*	*51.580*	*50.276*	*55.881*	*119.280*	*120.954*
istituzioni non residenti	*5.592*	*4.329*	*4.220*	*4.217*	*4.407*	*4.480*
verso Banca d'Italia	82	209	120	98	81	63
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)	**1.368.512**	**1.393.495**	**1.444.603**	**1.511.534**	**1.575.630**	**1.596.705**
in percentuale del PIL	*105,7*	*104,4*	*103,8*	*105,8*	*106,5*	*104,0*
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.319.316**	**1.322.085**	**1.368.766**	**1.424.088**	**1.469.957**	**1.486.760**
titoli	1.136.671	1.155.608	1.190.103	1.221.755	1.254.930	1.287.213
prestiti di IFM (3)	29.517	24.733	22.704	26.625	57.562	56.175
altro	153.129	141.744	155.958	175.708	157.465	143.372
Debito delle Amministrazioni locali	**43.695**	**68.647**	**74.379**	**87.391**	**105.617**	**109.360**
titoli	10.744	14.035	18.890	24.961	31.265	30.741
prestiti di IFM (3)	31.906	31.113	31.766	33.420	66.071	68.676
altro	1.045	23.499	23.723	29.010	8.281	9.943
Debito degli Enti di previdenza	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**56**	**586**
Attività verso Banca d'Italia	**21.275**	**13.253**	**15.831**	**14.634**	**22.864**	**9.721**
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA	**1.347.237**	**1.380.242**	**1.428.772**	**1.496.900**	**1.552.766**	**1.586.984**
di cui: *debito in valuta*	*38.110*	*27.279*	*26.630*	*27.255*	*10.740*	*3.465*
per memoria:						
depositi presso IFM	23.847	24.399	25.063	29.326	31.959	34.008

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore calcolato includendo la quota di interessi già maturata. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Monete e depositi	**150.186**	**112.305**	**128.787**	**149.530**	**157.006**	**143.029**
Titoli a breve termine	**113.325**	**119.382**	**118.384**	**117.460**	**122.327**	**127.869**
detenuti da:						
Banca d'Italia	180	–	–	–	–	–
IFM	26.930	44.647	46.564	37.768	29.615	23.817
altre istituzioni finanziarie	9.888	10.730	13.011	11.280	12.713	8.663
altri operatori residenti	32.399	5.999	15.644	472	11.668	23.423
operatori non residenti	43.928	58.006	43.165	67.940	68.331	71.966
Titoli a medio e a lungo termine	**1.034.089**	**1.050.261**	**1.090.610**	**1.129.256**	**1.163.868**	**1.190.085**
detenuti da:						
Banca d'Italia	40.920	49.072	53.937	59.012	62.760	60.327
IFM	100.774	116.258	108.862	121.215	126.753	136.370
altre istituzioni finanziarie	225.384	207.054	212.865	196.841	200.732	177.344
altri operatori residenti	219.258	191.742	204.005	179.754	163.462	216.383
operatori non residenti	447.754	486.135	510.941	572.434	610.162	599.661
Altre passività	**70.911**	**111.547**	**106.823**	**115.288**	**132.429**	**135.722**
di cui: prestiti di IFM (2)	61.564	55.909	54.496	60.098	123.687	125.434
istituzioni residenti	*55.972*	*51.580*	*50.276*	*55.881*	*119.280*	*120.954*
istituzioni non residenti	*5.592*	*4.329*	*4.220*	*4.217*	*4.407*	*4.480*
verso Banca d'Italia	82	209	120	98	81	63
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)	**1.368.512**	**1.393.495**	**1.444.603**	**1.511.534**	**1.575.630**	**1.596.705**
in percentuale del PIL	*105,7*	*104,4*	*103,8*	*105,8*	*106,5*	*104,0*
detenuto da:						
Banca d'Italia	41.181	49.281	54.058	59.110	62.841	60.389
IFM	183.676	212.485	205.702	214.864	352.906	370.803
altre istituzioni finanziarie	244.537	292.741	316.862	324.928	222.106	196.233
altri operatori residenti	401.844	290.518	309.655	268.041	254.877	293.173
operatori non residenti	497.274	548.470	558.327	644.591	682.900	676.107
per memoria:						
debito emesso all'estero	98.816	102.548	106.416	111.547	103.878	97.491

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
(A) **DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO**	**1.409.989**	**1.414.986**	**1.468.809**	**1.534.913**	**1.593.639**	**1.613.170**
Monete e depositi	150.186	112.305	128.787	149.530	157.006	143.029
Titoli a breve termine	113.515	119.598	118.674	117.784	122.590	128.175
Titoli a medio e a lungo termine	1.038.664	1.054.160	1.093.896	1.132.634	1.167.410	1.193.632
Altre passività	107.624	128.924	127.453	134.965	146.634	148.334
Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato	**1.324.080**	**1.326.200**	**1.372.341**	**1.427.790**	**1.473.750**	**1.490.613**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni locali*	*426*	*514*	*436*	*398*	*464*	*417*
quota detenuta da Enti di previdenza	*4.338*	*3.601*	*3.139*	*3.304*	*3.329*	*3.437*
Debito delle Amministrazioni locali non consolidato	**80.408**	**86.023**	**95.010**	**107.068**	**119.834**	**121.971**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni centrali*	*36.713*	*17.376*	*20.630*	*19.677*	*14.205*	*12.611*
quota detenuta da Enti di previdenza	–	–	–	–	*12*	–
Debito degli Enti di previdenza non consolidato	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**56**	**586**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni centrali*	–	–	–	–	–	–
quota detenuta da Amministrazioni locali	–	–	–	–	–	–
(B) **DEBITO DETENUTO DA ENTI DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ELEMENTI DI CONSOLIDAMENTO)**	**41.477**	**21.491**	**24.206**	**23.379**	**18.010**	**16.465**
Monete e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	190	216	290	324	263	307
Titoli a medio e a lungo termine	4.574	3.899	3.286	3.378	3.543	3.547
Altre passività	36.713	17.376	20.630	19.677	14.205	12.611
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2) (A-B)	**1.368.512**	**1.393.495**	**1.444.603**	**1.511.534**	**1.575.630**	**1.596.705**
Monete e depositi	150.186	112.305	128.787	149.530	157.006	143.029
Titoli a breve termine	113.325	119.382	118.384	117.460	122.327	127.869
Titoli a medio e a lungo termine	1.034.089	1.050.261	1.090.610	1.129.256	1.163.868	1.190.085
Altre passività	70.911	111.547	106.823	115.288	132.429	135.722
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.319.316**	**1.322.085**	**1.368.766**	**1.424.088**	**1.469.957**	**1.486.760**
Debito delle Amministrazioni locali	**43.695**	**68.647**	**74.379**	**87.391**	**105.617**	**109.360**
Debito degli Enti di previdenza	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**56**	**586**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Titoli	**10.744**	**14.035**	**18.890**	**24.961**	**31.265**	**30.741**
emessi in Italia	3.127	3.846	6.066	9.587	10.875	10.682
emessi all'estero	7.617	10.189	12.824	15.374	20.390	20.058
Prestiti di IFM (2)	**31.906**	**31.113**	**31.766**	**33.420**	**66.071**	**68.676**
istituzioni residenti	30.764	29.737	30.384	32.049	64.182	66.377
istituzioni non residenti	1.142	1.376	1.383	1.371	1.889	2.299
Altro (3)	**1.045**	**23.499**	**23.723**	**29.010**	**8.281**	**9.943**
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**43.695**	**68.647**	**74.379**	**87.391**	**105.617**	**109.360**
in percentuale del PIL	*3,4*	*5,1*	*5,3*	*6,1*	*7,1*	*7,1*
Debito delle Regioni (4)	**19.425**	**24.869**	**27.779**	**31.454**	**42.669**	**44.819**
di cui: Titoli	7.080	9.018	10.944	11.322	16.257	15.840
emessi in Italia	*314*	*442*	*826*	*947*	*1.092*	*1.034*
emessi all'estero	*6.766*	*8.575*	*10.118*	*10.374*	*15.165*	*14.806*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	11.722	13.314	13.878	15.278	18.956	19.618
istituzioni residenti	*11.009*	*12.516*	*13.096*	*14.427*	*17.750*	*18.365*
istituzioni non residenti	*713*	*798*	*782*	*851*	*1.206*	*1.252*
Debito delle Province (5)	**1.960**	**4.790**	**5.685**	**7.281**	**8.659**	**8.836**
di cui: Titoli	705	1.132	2.026	3.256	3.657	3.746
emessi in Italia	*470*	*681*	*1.237*	*2.254*	*2.631*	*2.594*
emessi all'estero	*235*	*451*	*790*	*1.002*	*1.025*	*1.151*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	1.242	3.578	3.582	3.954	4.944	5.041
istituzioni residenti	*1.232*	*3.558*	*3.532*	*3.854*	*4.820*	*4.876*
istituzioni non residenti	*10*	*19*	*50*	*100*	*123*	*165*
Debito dei Comuni (6)	**16.746**	**33.318**	**35.286**	**40.820**	**45.252**	**46.599**
di cui: Titoli	2.921	3.839	5.866	10.232	11.205	11.016
emessi in Italia	*2.305*	*2.677*	*3.950*	*6.234*	*7.005*	*6.915*
emessi all'estero	*616*	*1.162*	*1.916*	*3.998*	*4.199*	*4.101*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	13.719	28.864	28.857	29.954	33.516	35.263
istituzioni residenti	*13.300*	*28.305*	*28.306*	*29.534*	*32.957*	*34.382*
istituzioni non residenti	*419*	*558*	*551*	*420*	*559*	*882*
Debito di altri enti	**5.564**	**5.670**	**5.630**	**7.836**	**9.037**	**9.105**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Si tratta principalmente dei prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa fino ad agosto 2006, delle operazioni di cartolarizzazione per la parte considerarata come prestito secondo i criteri indicati dall'Eurostat e di altre partite minori. – (4) Comprende le Province autonome. – (5) Comprende le Aree metropolitane. – (6) Comprende le Unioni di comuni.

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Nord Ovest	**12.731**	**17.440**	**18.669**	**22.432**	**28.223**	**29.266**
di cui: Titoli	3.303	3.329	4.328	6.852	9.333	9.140
emessi in Italia	*1.471*	*1.575*	*2.433*	*3.290*	*3.645*	*3.597*
emessi all'estero	*1.832*	*1.754*	*1.895*	*3.562*	*5.689*	*5.543*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	9.347	13.859	14.107	15.368	18.670	19.923
istituzioni residenti	*9.165*	*13.685*	*13.942*	*15.212*	*18.523*	*19.786*
istituzioni non residenti	*182*	*174*	*165*	*156*	*146*	*138*
Nord Est	**7.537**	**11.792**	**12.655**	**14.513**	**16.595**	**16.221**
di cui: Titoli	1.478	2.083	3.053	4.341	5.513	5.534
emessi in Italia	*829*	*1.181*	*1.560*	*2.376*	*2.517*	*2.498*
emessi all'estero	*649*	*902*	*1.493*	*1.965*	*2.996*	*3.036*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	6.011	9.490	9.394	9.904	10.841	10.517
istituzioni residenti	*5.946*	*9.425*	*9.268*	*9.769*	*10.651*	*10.276*
istituzioni non residenti	*65*	*65*	*125*	*135*	*190*	*241*
Centro	**13.606**	**20.568**	**22.396**	**25.396**	**31.107**	**30.873**
di cui: Titoli	3.235	4.277	5.283	6.234	6.878	6.953
emessi in Italia	*557*	*667*	*851*	*1.559*	*1.891*	*1.856*
emessi all'estero	*2.678*	*3.611*	*4.431*	*4.675*	*4.988*	*5.097*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	10.036	14.532	14.910	16.088	19.075	19.334
istituzioni residenti	*9.787*	*14.195*	*14.462*	*15.676*	*18.455*	*18.373*
istituzioni non residenti	*249*	*337*	*448*	*412*	*621*	*960*
Sud	**5.457**	**12.068**	**13.652**	**17.122**	**20.408**	**23.280**
di cui: Titoli	771	1.722	3.329	4.373	6.542	6.429
emessi in Italia	*167*	*305*	*1.066*	*2.117*	*2.343*	*2.273*
emessi all'estero	*604*	*1.417*	*2.263*	*2.256*	*4.199*	*4.157*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	4.651	10.210	10.192	11.272	11.890	12.887
istituzioni residenti	*4.640*	*10.095*	*10.061*	*11.035*	*11.649*	*12.445*
istituzioni non residenti	*12*	*115*	*132*	*237*	*241*	*442*
Isole	**4.365**	**6.779**	**7.008**	**7.928**	**9.285**	**9.720**
di cui: Titoli	1.958	2.624	2.898	3.162	2.998	2.684
emessi in Italia	*104*	*119*	*155*	*246*	*479*	*459*
emessi all'estero	*1.854*	*2.505*	*2.742*	*2.916*	*2.518*	*2.226*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	2.130	3.204	3.257	4.151	5.720	6.139
istituzioni residenti	*1.495*	*2.579*	*2.754*	*3.774*	*5.081*	*5.650*
istituzioni non residenti	*634*	*624*	*503*	*376*	*640*	*490*
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**43.695**	**68.647**	**74.379**	**87.391**	**105.617**	**109.360**
in percentuale del PIL	*3,4*	*5,1*	*5,3*	*6,1*	*7,1*	*7,1*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea).

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**38.256**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**211.153**	**..**	**262.889**	**985.927**	**22.448**	**–**	**28.179**	**–**	**58.864**	**–**
presso IFM	166.192	–	117.585	985.927	22.286	–	16.570	–	10.804	–
presso altri residenti	2.784	..	87.174	–	162	–	–	–	96	–
presso Resto del mondo	42.176	–	58.130	–	..	–	11.608	–	47.964	–
Altri depositi	**10.238**	**–**	**398.326**	**857.967**	**6.796**	**..**	**18.147**	**–**	**6.465**	**–**
presso IFM	10.238	–	338.011	857.967	6.796	–	18.147	–	6.393	–
presso altri residenti	..	–	1.297	–	–	..	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	59.018	–	..	–	..	–	72	–
Titoli a breve termine	**4.355**	**13.301**	**52.049**	**4**	**13.592**	**239**	**97**	**–**	**4.327**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	345	–	29.254	–	4.786	–	97	–	3.237	–
emessi da altri residenti	3	13.301	13.381	4	38	239	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	4.007	–	9.414	–	8.768	–	–	–	1.091	–
Titoli a medio/lungo termine	**61.878**	**53.135**	**323.603**	**553.409**	**243.328**	**162.972**	**11.938**	**–**	**264.611**	**4.281**
emessi da IFM	12.548	–	73.623	553.409	13.178	–	311	–	34.694	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	2.282	–	75.781	–	10.352	–	818	–	31.971	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	4.445	–	98.491	–	44.797	–	4.760	–	103.693	–
emessi dalle Amm. locali	3.821	–	12.877	–	2.098	–	1.709	–	2.089	–
emessi da altri residenti	21.044	53.135	18.926	–	29.428	162.972	4.341	–	18.620	4.281
emessi dal Resto del mondo	17.739	–	43.906	–	143.476	–	–	–	73.543	–
Derivati	**4.514**	**3.091**	**72.964**	**78.147**	**2.293**	**2.279**	**–**	**–**	**4.513**	**3.090**
Prestiti a breve termine	**109.211**	**438.383**	**643.373**	**104.787**	**50.258**	**133.311**	**..**	**13.711**	**23.190**	**3.735**
di IFM	–	314.466	643.373	20.946	–	104.487	–	13.711	–	3.735
di altre Società finanziarie	–	31.803	–	579	50.258	–	..	–	23.190	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	109.211	13.219	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	78.895	–	83.261	–	28.824	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**499.439**	**980.466**	**72.926**	**100.921**	**45.879**	**..**	**3.930**	**9.660**	**16.911**
di IFM	–	405.294	980.466	7.542	–	35.089	–	3.924	–	13.349
di altre Società finanziarie	–	49.525	–	535	100.921	–	..	–	9.660	12
di Amm. pubbliche	–	36.183	–	3.139	–	..	–	6	–	956
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	8.437	–	61.710	–	10.790	–	–	–	2.593
Azioni e altre partecipazioni	**811.340**	**1.670.027**	**252.403**	**538.063**	**248.402**	**35.890**	**..**	**2.642**	**121.222**	**130.948**
emesse da residenti	627.847	1.670.027	206.767	538.063	81.836	35.890	..	2.642	81.806	130.948
di cui: *azioni quotate*	*292.406*	*445.958*	*35.471*	*255.548*	*50.171*	*2.257*	–	–	*37.199*	*74.737*
emesse dal Resto del mondo	183.493	–	45.636	–	166.565	–	–	–	39.416	–
Quote di fondi comuni	**13.670**	**–**	**18.675**	**75.811**	**29.007**	**233.682**	**280**	**–**	**76.705**	**–**
emesse da residenti	3.113	–	6.795	75.811	–	233.682	280	–	70.695	–
emesse dal Resto del mondo	10.557	–	11.880	–	29.007	–	–	–	6.011	–
Riserve tecniche di assicurazione	**19.887**	**110.480**	**1.131**	**17.447**	**–**	**–**	**–**	**–**	**26.412**	**490.482**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	110.480	–	17.447	–	–	–	–	–	422.230
Riserve premi e sinistri	19.887	–	1.131	–	–	–	–	–	26.412	68.252
Altri conti attivi e passivi	**388.535**	**361.140**	**8.645**	**143**	**765**	**..**	**–**	**–**	**77**	**1.495**
Crediti commerciali	352.916	330.193	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	35.619	30.947	8.645	143	765	..	–	–	77	1.495
Totale	**1.634.780**	**3.148.996**	**3.052.780**	**3.284.630**	**717.811**	**614.252**	**58.641**	**20.284**	**596.045**	**650.942**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**38.256**	**38.256**	**38.256**
Biglietti, monete e depositi a vista	**42.399**	**126.487**	**21.029**	**–**	**12.038**	**–**	**597.957**	**–**	**43.019**	**187.561**	**1.299.975**	**1.299.975**
presso IFM	22.810	–	18.357	–	11.620	–	556.796	–	42.907	–	985.927	985.927
presso altri residenti	9.130	126.487	..	–	..	–	27.028	–	112	–	126.487	126.487
presso Resto del mondo	10.459	–	2.672	–	418	–	14.133	–	–	187.561	187.561	187.561
Altri depositi	**377**	**105.826**	**1.005**	**–**	**1.651**	**–**	**346.376**	**–**	**233.948**	**59.535**	**1.023.328**	**1.023.328**
presso IFM	377	–	803	–	1.651	–	241.603	–	233.948	–	857.967	857.967
presso altri residenti	–	105.826	–	–	–	–	104.529	–	–	–	105.826	105.826
presso Resto del mondo	..	–	201	–	..	–	244	–	–	59.535	59.535	59.535
Titoli a breve termine	**190**	**121.147**	**38**	**..**	**224**	**–**	**16.826**	**–**	**67.421**	**24.430**	**159.121**	**159.121**
emessi dalle Amm. pubbliche	190	121.147	38	..	224	–	15.553	–	67.421	–	121.147	121.147
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	123	–	–	–	13.545	13.545
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	1.150	–	–	24.430	24.430	24.430
Titoli a medio/lungo termine	**1.805**	**1.180.434**	**3.983**	**31.347**	**8.909**	**–**	**658.718**	**–**	**814.650**	**407.844**	**2.393.423**	**2.393.423**
emessi da IFM	234	–	613	–	1.078	–	332.094	–	85.036	–	553.409	553.409
emessi dalle Amm. centrali: CCT	234	191.527	144	–	1.025	–	17.266	–	51.654	–	191.527	191.527
emessi dalle Amm. centrali: altri	920	988.908	281	–	2.077	–	134.244	–	595.200	–	988.908	988.908
emessi dalle Amm. locali	..	–	69	31.347	12	–	5.432	–	3.240	–	31.347	31.347
emessi da altri residenti	417	–	460	–	3.369	–	44.264	–	79.519	–	220.388	220.388
emessi dal Resto del mondo	–	–	2.415	–	1.347	–	125.418	–	–	407.844	407.844	407.844
Derivati	**..**	**608**	**..**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**50.530**	**47.599**	**134.814**	**134.814**
Prestiti a breve termine	**..**	**2.831**	**–**	**5.840**	**–**	**31**	**13.219**	**53.969**	**190.980**	**273.633**	**1.030.232**	**1.030.232**
di IFM	–	2.831	–	5.840	–	31	–	51.810	–	125.515	643.373	643.373
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	2.159	–	38.906	73.448	73.448
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	13.219	–	–	109.211	122.430	122.430
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	190.980	–	190.980	190.980
Prestiti a medio/lungo termine	**57.390**	**60.957**	**5.978**	**82.717**	**6.216**	**24**	**–**	**425.452**	**87.937**	**40.333**	**1.248.568**	**1.248.568**
di IFM	–	52.294	–	58.342	–	22	–	378.943	–	25.666	980.466	980.466
di altre Società finanziarie	–	378	–	8.281	–	2	–	40.277	–	11.570	110.581	110.581
di Amm. pubbliche	57.390	5.767	5.978	14.205	6.216	–	–	6.232	–	3.097	69.584	69.584
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	2.518	–	1.889	–	–	–	–	87.937	–	87.937	87.937
Azioni e altre partecipazioni	**126.557**	**–**	**14.601**	**..**	**760**	**–**	**1.032.179**	**–**	**313.779**	**543.673**	**2.921.243**	**2.921.243**
emesse da residenti	120.465	–	12.794	..	350	–	931.926	–	313.779	–	2.377.570	2.377.570
di cui: *azioni quotate*	*34.607*	–	*7.556*	–	*350*	–	*209.193*	–	*111.548*	–	*778.501*	*778.501*
emesse dal Resto del mondo	6.092	–	1.807	–	410	–	100.254	–	–	543.673	543.673	543.673
Quote di fondi comuni	**62**	**–**	**2.860**	**–**	**1.121**	**–**	**304.675**	**–**	**4.086**	**141.648**	**451.141**	**451.141**
emesse da residenti	58	–	54	–	1.095	–	223.317	–	4.086	–	309.493	309.493
emesse dal Resto del mondo	4	–	2.806	–	25	–	81.358	–	–	141.648	141.648	141.648
Riserve tecniche di assicurazione	**144**	**–**	**1.425**	**–**	**33**	**–**	**610.820**	**33.147**	**18.117**	**26.412**	**677.967**	**677.967**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	575.068	33.147	8.236	–	583.304	583.304
Riserve premi e sinistri	144	–	1.425	–	33	–	35.752	–	9.881	26.412	94.664	94.664
Altri conti attivi e passivi	**78.951**	**30.124**	**12.330**	**27.578**	**37.837**	**4.939**	**95.467**	**168.055**	**32.531**	**61.664**	**655.137**	**655.137**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	88.612	82.606	29.912	58.641	471.440	471.440
Altri	78.951	30.124	12.330	27.578	37.837	4.939	6.856	85.449	2.619	3.023	183.698	183.697
Totale	**307.876**	**1.628.414**	**63.247**	**147.481**	**68.787**	**4.994**	**3.676.240**	**680.623**	**1.856.999**	**1.852.589**	**12.033.205**	**12.033.205**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**25**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**35.365**	**..**	**51.689**	**95.789**	**19.624**	**–**	**-3.095**	**–**	**28.265**	**–**
presso IFM	16.593	–	23.550	95.789	4.135	–	1.013	–	-2.925	–
presso altri residenti	450	..	-3.392	–	15.488	–	–	–	9	–
presso Resto del mondo	18.322	–	31.532	–	..	–	-4.108	–	31.181	–
Altri depositi	**-442**	**–**	**39.904**	**124.236**	**-4.370**	**17.220**	**8.494**	**–**	**1.525**	**–**
presso IFM	-442	–	39.214	124.236	-4.370	–	8.494	–	1.520	–
presso altri residenti	..	–	46	–	–	17.220	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	643	–	..	–	..	–	5	–
Titoli a breve termine	**1.724**	**1.652**	**-7.773**	**-25**	**5.246**	**105**	**20**	**–**	**-3.402**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	305	–	-8.168	–	1.587	–	20	–	-2.472	–
emessi da altri residenti	2	1.652	1.814	-25	-133	105	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.418	–	-1.419	–	3.791	–	–	–	-931	–
Titoli a medio/lungo termine	**4.864**	**3.428**	**3.868**	**61.730**	**-5.293**	**12.564**	**1.715**	**–**	**15.702**	**58**
emessi da IFM	1.045	–	3.547	61.730	758	–	689	–	2.416	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	1.373	–	-8.017	–	-4.860	–	708	–	37	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	-189	–	11.413	–	-4.381	–	-146	–	618	–
emessi dalle Amm. locali	1.220	–	2.851	–	-259	–	485	–	607	–
emessi da altri residenti	1.488	3.428	-1.986	–	6.961	12.564	-20	–	2.900	58
emessi dal Resto del mondo	-73	–	-3.940	–	-3.511	–	–	–	9.122	–
Derivati	**–**	**-1.725**	**4.909**	**–**	**–**	**6.168**	**–**	**–**	**–**	**172**
Prestiti a breve termine	**32.874**	**37.148**	**63.614**	**15.031**	**2.314**	**9.195**	**..**	**3.422**	**378**	**1.612**
di IFM	–	30.462	63.614	4.552	–	5.391	–	3.422	–	1.612
di altre Società finanziarie	–	-573	–	285	2.314	–	..	–	378	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	32.874	647	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	6.611	–	10.194	–	3.803	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**44.264**	**110.507**	**13.991**	**17.333**	**1.060**	**..**	**1.552**	**-9**	**3.239**
di IFM	–	52.640	110.507	2.320	–	-1.197	–	1.552	–	2.809
di altre Società finanziarie	–	1.518	–	-198	17.333	–	..	–	-9	-15
di Amm. pubbliche	–	-10.692	–	-70	–	..	–	..	–	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	797	–	11.938	–	2.258	–	–	–	445
Azioni e altre partecipazioni	**10.014**	**29.546**	**17.015**	**5.498**	**-11.590**	**607**	**-202**	**-131**	**2.379**	**2.555**
emesse da residenti	1.393	29.546	6.963	5.498	-3.182	607	-202	-131	1.686	2.555
di cui: *azioni quotate*	….	….	….	….	….	….	–	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	8.620	–	10.052	–	-8.407	–	–	–	693	–
Quote di fondi comuni	**110**	**–**	**2.146**	**-11.831**	**2.482**	**-28.565**	**-38**	**–**	**-2.602**	**–**
emesse da residenti	-425	–	-899	-11.831	–	-28.565	-38	–	-2.603	–
emesse dal Resto del mondo	534	–	3.044	–	2.482	–	–	–	1	–
Riserve tecniche di assicurazione	**717**	**6.792**	**41**	**-105**	**–**	**–**	**–**	**–**	**4.802**	**27.447**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	6.792	–	-105	–	–	–	–	–	24.622
Riserve premi e sinistri	717	–	41	–	–	–	–	–	4.802	2.826
Altri conti attivi e passivi	**4.826**	**5.013**	**1.370**	**108**	**..**	**..**	**–**	**–**	**9**	**21**
Crediti commerciali	1.459	3.233	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	3.367	1.781	1.370	108	..	..	–	–	9	21
Totale	**90.052**	**126.118**	**287.313**	**304.422**	**25.745**	**18.354**	**6.894**	**4.844**	**47.047**	**35.104**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**25**	**25**	**25**
Biglietti, monete e depositi a vista	**8.938**	**13.951**	**2.066**	**–**	**227**	**–**	**42.668**	**–**	**12.836**	**88.843**	**198.582**	**198.582**
presso IFM	8.070	–	2.247	–	219	–	30.064	–	12.822	–	95.789	95.789
presso altri residenti	173	13.951	..	–	..	–	1.209	–	14	–	13.951	13.951
presso Resto del mondo	694	–	-181	–	9	–	11.395	–	–	88.843	88.843	88.843
Altri depositi	**129**	**-10.316**	**-211**	**–**	**454**	**–**	**26.876**	**–**	**59.441**	**657**	**131.799**	**131.799**
presso IFM	129	–	-211	–	454	–	20.008	–	59.441	–	124.236	124.236
presso altri residenti	–	-10.316	–	–	–	–	6.858	–	–	–	6.905	6.905
presso Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	9	–	–	657	657	657
Titoli a breve termine	**169**	**4.373**	**15**	**..**	**-77**	**–**	**14.816**	**–**	**-1.310**	**3.323**	**9.428**	**9.428**
emessi dalle Amm. pubbliche	169	4.373	15	..	-77	–	14.304	–	-1.310	–	4.373	4.373
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	49	–	–	–	1.732	1.732
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	463	–	–	3.323	3.323	3.323
Titoli a medio/lungo termine	**868**	**28.503**	**-175**	**6.553**	**725**	**–**	**30.746**	**–**	**71.109**	**11.292**	**124.128**	**124.128**
emessi da IFM	..	–	..	–	..	–	20.630	–	32.644	–	61.730	61.730
emessi dalle Amm. centrali: CCT	128	-7.395	76	–	230	–	9.834	–	-6.904	–	-7.395	-7.395
emessi dalle Amm. centrali: altri	737	35.899	-25	–	-128	–	-16.006	–	44.008	–	35.899	35.899
emessi dalle Amm. locali	..	–	41	6.553	12	–	1.693	–	-96	–	6.553	6.553
emessi da altri residenti	3	–	-266	–	611	–	4.901	–	1.458	–	16.050	16.050
emessi dal Resto del mondo	–	–	..	–	..	–	9.694	–	–	11.292	11.292	11.292
Derivati	**-277**	**25**	**-243**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**251**	**–**	**4.640**	**4.640**
Prestiti a breve termine	**..**	**238**	**–**	**645**	**–**	**-5**	**647**	**796**	**20.609**	**52.355**	**120.437**	**120.437**
di IFM	–	238	–	645	–	-5	–	506	–	16.791	63.614	63.614
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	289	–	2.690	2.692	2.692
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	647	–	–	32.874	33.522	33.522
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	20.609	–	20.609	20.609
Prestiti a medio/lungo termine	**-17.753**	**4.791**	**289**	**5.805**	**1.710**	**5**	**–**	**48.767**	**15.636**	**4.235**	**127.710**	**127.710**
di IFM	–	3.037	–	2.732	–	5	–	40.071	–	6.537	110.507	110.507
di altre Società finanziarie	–	2.271	–	8.027	–	..	–	6.986	–	-1.267	17.323	17.323
di Amm. pubbliche	-17.753	-196	289	-5.472	1.710	–	–	1.710	–	-1.035	-15.754	-15.754
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	-320	–	518	–	–	–	–	15.636	–	15.636	15.636
Azioni e altre partecipazioni	**261**	**–**	**1.101**	**..**	**..**	**–**	**6.358**	**–**	**24.924**	**12.185**	**50.259**	**50.259**
emesse da residenti	261	–	1.101	..	..	–	5.131	–	24.924	–	38.074	38.074
di cui: *azioni quotate*	….	–	….	–	….	–	….	–	….	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	1.227	–	–	12.185	12.185	12.185
Quote di fondi comuni	**..**	**–**	**..**	**–**	**..**	**–**	**-26.629**	**–**	**-32**	**15.832**	**-24.564**	**-24.564**
emesse da residenti	..	–	..	–	..	–	-36.400	–	-32	–	-40.396	-40.396
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	9.771	–	–	15.832	15.832	15.832
Riserve tecniche di assicurazione	**5**	**–**	**51**	**–**	**1**	**–**	**33.177**	**733**	**874**	**4.802**	**39.669**	**39.669**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	31.523	733	518	–	32.041	32.041
Riserve premi e sinistri	5	–	51	–	1	–	1.655	–	356	4.802	7.628	7.628
Altri conti attivi e passivi	**5.101**	**-2.313**	**-2.441**	**2.497**	**3.918**	**-151**	**-2.739**	**7.621**	**1.155**	**-1.597**	**11.199**	**11.199**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	1.878	1.836	1.155	-577	4.492	4.492
Altri	5.101	-2.313	-2.441	2.497	3.918	-151	-4.617	5.785	..	-1.020	6.707	6.707
Totale	**-2.561**	**39.253**	**453**	**15.501**	**6.958**	**-151**	**125.920**	**57.916**	**205.492**	**191.952**	**793.312**	**793.312**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2007 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**45.018**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**229.403**	**24.995**	**301.257**	**1.026.782**	**23.204**	**–**	**38.725**	**–**	**70.682**	**–**
presso IFM	175.308	–	147.090	1.026.782	23.030	–	21.178	–	12.817	–
presso altri residenti	3.152	24.995	101.515	–	174	–	–	–	223	–
presso Resto del mondo	50.943	–	52.652	–	..	–	17.546	–	57.642	–
Altri depositi	**11.771**	**–**	**456.816**	**981.807**	**7.141**	**..**	**13.204**	**–**	**3.385**	**–**
presso IFM	11.771	–	367.880	981.807	7.141	–	13.204	–	3.322	–
presso altri residenti	..	–	1.260	–	–	..	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	87.676	–	..	–	..	–	63	–
Titoli a breve termine	**5.929**	**8.206**	**38.746**	**141**	**15.802**	**110**	**143**	**–**	**3.789**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	362	–	23.314	–	4.842	–	143	–	664	–
emessi da altri residenti	3	8.206	8.166	141	45	110	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	5.563	–	7.265	–	10.915	–	–	–	3.125	–
Titoli a medio/lungo termine	**79.287**	**59.981**	**354.271**	**626.739**	**225.763**	**167.768**	**12.640**	**–**	**249.252**	**4.791**
emessi da IFM	12.677	–	85.949	626.739	13.950	–	414	–	34.112	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	1.783	–	74.520	–	5.465	–	978	–	33.095	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	27.800	–	104.907	–	39.469	–	4.645	–	90.614	–
emessi dalle Amm. locali	3.901	–	13.088	–	1.838	–	1.715	–	2.124	–
emessi da altri residenti	11.327	59.981	23.549	–	34.715	167.768	4.887	–	20.477	4.791
emessi dal Resto del mondo	21.798	–	52.258	–	130.326	–	–	–	68.831	–
Derivati	**3.502**	**3.725**	**91.706**	**94.770**	**2.287**	**3.157**	**–**	**–**	**3.502**	**3.725**
Prestiti a breve termine	**148.222**	**489.660**	**665.072**	**117.221**	**61.093**	**138.122**	**..**	**9.382**	**4.718**	**1.175**
di IFM	–	348.470	665.072	15.879	–	105.278	–	9.382	–	1.175
di altre Società finanziarie	–	37.028	–	528	61.093	–	..	–	4.718	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	148.222	13.770	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	90.392	–	100.814	–	32.844	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**571.462**	**1.090.289**	**77.161**	**122.830**	**56.729**	**..**	**6.319**	**10.399**	**15.024**
di IFM	–	466.014	1.090.289	10.193	–	45.269	–	6.313	–	8.915
di altre Società finanziarie	–	59.505	–	690	122.830	–	..	–	10.399	5
di Amm. pubbliche	–	35.332	–	2.995	–	..	–	6	–	956
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	10.612	–	63.283	–	11.460	–	–	–	5.147
Azioni e altre partecipazioni	**833.763**	**1.648.430**	**230.091**	**409.587**	**224.206**	**36.876**	**..**	**2.641**	**112.326**	**133.110**
emesse da residenti	607.133	1.648.430	162.475	409.587	67.157	36.876	..	2.641	70.166	133.110
di cui: *azioni quotate*	*282.879*	*438.476*	*34.769*	*221.865*	*45.131*	*2.490*	–	–	*34.386*	*70.684*
emesse dal Resto del mondo	226.630	–	67.617	–	157.049	–	–	–	42.160	–
Quote di fondi comuni	**12.397**	**–**	**14.692**	**73.453**	**26.749**	**186.667**	**234**	**–**	**66.736**	**–**
emesse da residenti	2.595	–	5.332	73.453	–	186.667	234	–	60.725	–
emesse dal Resto del mondo	9.802	–	9.360	–	26.749	–	–	–	6.011	–
Riserve tecniche di assicurazione	**21.779**	**110.165**	**1.238**	**17.402**	**–**	**–**	**–**	**–**	**32.339**	**493.142**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	110.165	–	17.402	–	–	–	–	–	417.602
Riserve premi e sinistri	21.779	–	1.238	–	–	–	–	–	32.339	75.540
Altri conti attivi e passivi	**389.060**	**359.837**	**9.449**	**233**	**765**	**..**	**–**	**–**	**85**	**1.503**
Crediti commerciali	351.833	328.573	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	37.228	31.264	9.449	233	765	..	–	–	85	1.503
Totale	**1.735.113**	**3.276.460**	**3.298.645**	**3.425.296**	**709.840**	**589.428**	**64.945**	**18.342**	**557.213**	**652.470**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2007 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**45.018**	**45.018**	**45.018**
Biglietti, monete e depositi a vista	**32.591**	**118.052**	**21.865**	**–**	**12.476**	**–**	**605.281**	**–**	**44.019**	**209.673**	**1.379.502**	**1.379.502**
presso IFM	10.278	–	19.192	–	12.057	–	561.926	–	43.904	–	1.026.782	1.026.782
presso altri residenti	11.854	118.052	..	–	..	–	26.015	–	115	–	143.046	143.046
presso Resto del mondo	10.459	–	2.672	–	418	–	17.340	–	–	209.673	209.673	209.673
Altri depositi	**463**	**105.789**	**1.025**	**–**	**1.757**	**–**	**380.874**	**–**	**299.339**	**88.179**	**1.175.775**	**1.175.775**
presso IFM	463	–	824	–	1.757	–	276.106	–	299.339	–	981.807	981.807
presso altri residenti	–	105.789	–	–	–	–	104.530	–	–	–	105.789	105.789
presso Resto del mondo	..	–	201	–	..	–	238	–	–	88.179	88.179	88.179
Titoli a breve termine	**127**	**126.534**	**44**	**..**	**263**	**–**	**27.719**	**–**	**70.973**	**28.542**	**163.533**	**163.533**
emessi dalle Amm. pubbliche	127	126.534	44	..	263	–	25.803	–	70.973	–	126.534	126.534
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	242	–	–	–	8.457	8.457
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	1.675	–	–	28.542	28.542	28.542
Titoli a medio/lungo termine	**954**	**1.180.031**	**3.536**	**30.849**	**11.717**	**–**	**710.810**	**–**	**825.599**	**403.671**	**2.473.830**	**2.473.830**
emessi da IFM	150	–	613	–	1.078	–	355.095	–	122.701	–	626.739	626.739
emessi dalle Amm. centrali: CCT	103	191.197	122	–	1.007	–	19.533	–	54.591	–	191.197	191.197
emessi dalle Amm. centrali: altri	250	988.834	251	–	2.164	–	152.524	–	566.209	–	988.834	988.834
emessi dalle Amm. locali	..	–	98	30.849	..	–	5.507	–	2.577	–	30.849	30.849
emessi da altri residenti	451	–	37	–	6.121	–	51.456	–	79.519	–	232.540	232.540
emessi dal Resto del mondo	–	–	2.415	–	1.347	–	126.695	–	–	403.671	403.671	403.671
Derivati	**..**	**646**	**..**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**56.050**	**51.023**	**157.045**	**157.045**
Prestiti a breve termine	**..**	**3.044**	**–**	**5.496**	**–**	**562**	**13.770**	**56.271**	**224.050**	**295.991**	**1.116.925**	**1.116.925**
di IFM	–	3.044	–	5.496	–	562	–	53.601	–	122.186	665.072	665.072
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	2.671	–	25.584	65.811	65.811
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	13.770	–	–	148.222	161.992	161.992
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	224.050	–	224.050	224.050
Prestiti a medio/lungo termine	**54.024**	**58.968**	**6.316**	**85.735**	**7.605**	**24**	**–**	**469.468**	**94.981**	**45.554**	**1.386.444**	**1.386.444**
di IFM	–	51.012	–	60.882	–	21	–	410.779	–	30.890	1.090.289	1.090.289
di altre Società finanziarie	–	280	–	9.943	–	3	–	51.069	–	11.735	133.229	133.229
di Amm. pubbliche	54.024	5.494	6.316	12.611	7.605	–	–	7.621	–	2.929	67.945	67.945
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	2.181	–	2.299	–	–	–	–	94.981	–	94.981	94.981
Azioni e altre partecipazioni	**126.682**	**–**	**13.495**	**..**	**736**	**–**	**980.150**	**–**	**311.020**	**601.826**	**2.832.469**	**2.832.469**
emesse da residenti	120.590	–	11.688	..	326	–	880.089	–	311.020	–	2.230.643	2.230.643
di cui: *azioni quotate*	*34.732*	–	*6.324*	–	*326*	–	*205.041*	–	*89.928*	–	*733.516*	*733.516*
emesse dal Resto del mondo	6.092	–	1.807	–	410	–	100.062	–	–	601.826	601.826	601.826
Quote di fondi comuni	**62**	**–**	**2.860**	**–**	**1.121**	**–**	**266.690**	**–**	**4.086**	**135.506**	**395.626**	**395.626**
emesse da residenti	58	–	54	–	1.095	–	185.941	–	4.086	–	260.120	260.120
emesse dal Resto del mondo	4	–	2.806	–	25	–	80.749	–	–	135.506	135.506	135.506
Riserve tecniche di assicurazione	**157**	**–**	**1.560**	**–**	**36**	**–**	**609.872**	**33.550**	**19.616**	**32.339**	**686.598**	**686.598**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	569.924	33.550	8.795	–	578.719	578.719
Riserve premi e sinistri	157	–	1.560	–	36	–	39.948	–	10.821	32.339	107.879	107.879
Altri conti attivi e passivi	**82.252**	**35.463**	**11.806**	**28.828**	**44.154**	**5.541**	**102.129**	**177.930**	**31.657**	**62.023**	**671.357**	**671.356**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	90.586	84.596	29.038	58.289	471.457	471.457
Altri	82.252	35.463	11.806	28.828	44.154	5.541	11.543	93.334	2.619	3.734	199.900	199.899
Totale	**297.312**	**1.628.527**	**62.506**	**150.908**	**79.864**	**6.126**	**3.697.295**	**737.219**	**1.981.390**	**1.999.346**	**12.484.122**	**12.484.122**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2007 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**32**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**-4.697**	**-424**	**38.368**	**44.085**	**755**	**–**	**10.758**	**–**	**12.513**	**–**
presso IFM	9.116	–	29.505	44.085	744	–	4.608	–	2.014	–
presso altri residenti	-23.176	-424	14.341	–	11	–	–	–	127	–
presso Resto del mondo	9.363	–	-5.478	–	..	–	6.150	–	10.373	–
Altri depositi	**1.533**	**–**	**58.720**	**134.465**	**345**	**..**	**-4.943**	**–**	**-3.078**	**–**
presso IFM	1.533	–	29.312	134.465	345	–	-4.943	–	-3.070	–
presso altri residenti	..	–	-37	–	–	..	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	29.445	–	..	–	..	–	-8	–
Titoli a breve termine	**1.660**	**-5.096**	**-13.854**	**137**	**2.280**	**-130**	**69**	**–**	**-814**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	-23	–	-6.592	–	-65	–	69	–	-2.808	–
emessi da altri residenti	1	-5.096	-5.215	137	8	-130	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.683	–	-2.048	–	2.338	–	–	–	1.994	–
Titoli a medio/lungo termine	**20.136**	**9.845**	**25.460**	**66.079**	**-4.807**	**14.974**	**500**	**–**	**-12.848**	**-39**
emessi da IFM	-404	–	9.783	66.079	383	–	-719	–	-765	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-237	–	-5.177	–	-290	–	146	–	338	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	22.722	–	7.720	–	-5.658	–	-845	–	-11.417	–
emessi dalle Amm. locali	53	–	174	–	-288	–	-19	–	26	–
emessi da altri residenti	-6.533	9.845	4.963	–	10.512	14.974	1.937	–	1.990	-39
emessi dal Resto del mondo	4.535	–	7.998	–	-9.467	–	–	–	-3.021	–
Derivati	**–**	**-567**	**4.582**	**–**	**–**	**4.967**	**–**	**–**	**–**	**488**
Prestiti a breve termine	**40.727**	**51.278**	**21.699**	**12.434**	**11.312**	**4.811**	**..**	**-4.329**	**-18.667**	**-2.560**
di IFM	–	34.005	21.699	-5.067	–	791	–	-4.329	–	-2.560
di altre Società finanziarie	–	5.225	–	-51	11.312	–	..	–	-18.667	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	40.727	551	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	11.497	–	17.553	–	4.020	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**72.221**	**112.589**	**4.272**	**21.955**	**10.929**	**..**	**2.394**	**739**	**-1.885**
di IFM	–	60.918	112.589	2.651	–	10.260	–	2.394	–	-4.431
di altre Società finanziarie	–	9.980	–	155	21.955	–	..	–	739	-7
di Amm. pubbliche	–	-852	–	-155	–	..	–	..	–	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	2.175	–	1.621	–	670	–	–	–	2.553
Azioni e altre partecipazioni	**26.339**	**15.138**	**38.259**	**8.743**	**-15.718**	**1.274**	**-202**	**-131**	**-705**	**2.488**
emesse da residenti	-12.420	15.138	16.419	8.743	-898	1.274	-202	-131	-2.251	2.488
di cui: *azioni quotate*	….	….	….	….	….	….	–	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	38.760	–	21.840	–	-14.820	–	–	–	1.546	–
Quote di fondi comuni	**-952**	**–**	**-4.074**	**-13.237**	**-1.477**	**-28.834**	**-39**	**–**	**-10.785**	**–**
emesse da residenti	-434	–	-967	-13.237	–	-28.834	-39	–	-9.201	–
emesse dal Resto del mondo	-517	–	-3.107	–	-1.477	–	–	–	-1.585	–
Riserve tecniche di assicurazione	**1.892**	**-315**	**108**	**-45**	**–**	**–**	**–**	**–**	**6.284**	**2.660**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	-315	–	-45	–	–	–	–	–	-4.628
Riserve premi e sinistri	1.892	–	108	–	–	–	–	–	6.284	7.288
Altri conti attivi e passivi	**526**	**-1.303**	**804**	**90**	**..**	**..**	**–**	**–**	**8**	**8**
Crediti commerciali	-1.083	-1.620	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	1.609	317	804	90	..	..	–	–	8	8
Totale	**87.166**	**140.776**	**282.692**	**257.024**	**14.645**	**7.991**	**6.143**	**-2.066**	**-27.353**	**1.161**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2007 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**32**	**32**	**32**
Biglietti, monete e depositi a vista	**-9.808**	**-8.436**	**836**	**–**	**438**	**–**	**5.404**	**–**	**4.185**	**23.527**	**58.752**	**58.752**
presso IFM	-12.532	–	836	–	438	–	5.174	–	4.182	–	44.085	44.085
presso altri residenti	2.724	-8.436	..	–	..	–	-2.888	–	2	–	-8.859	-8.859
presso Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	3.119	–	–	23.527	23.527	23.527
Altri depositi	**85**	**-37**	**21**	**–**	**107**	**–**	**34.500**	**–**	**76.572**	**29.434**	**163.861**	**163.861**
presso IFM	85	–	21	–	107	–	34.503	–	76.572	–	134.465	134.465
presso altri residenti	–	-37	–	–	–	–	..	–	–	–	-37	-37
presso Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	-3	–	–	29.434	29.434	29.434
Titoli a breve termine	**-64**	**5.209**	**6**	**..**	**38**	**–**	**14.135**	**–**	**1.194**	**4.531**	**4.651**	**4.651**
emessi dalle Amm. pubbliche	-64	5.209	6	..	38	–	13.453	–	1.194	–	5.209	5.209
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	119	–	–	–	-5.088	-5.088
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	563	–	–	4.531	4.531	4.531
Titoli a medio/lungo termine	**-804**	**24.209**	**-447**	**-358**	**2.809**	**–**	**64.956**	**–**	**23.411**	**3.654**	**118.365**	**118.365**
emessi da IFM	..	–	..	–	..	–	25.107	–	32.696	–	66.079	66.079
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-130	-43	-22	–	-19	–	4.285	–	1.063	–	-43	-43
emessi dalle Amm. centrali: altri	-670	24.252	-30	–	87	–	21.090	–	-8.748	–	24.252	24.252
emessi dalle Amm. locali	..	–	29	-358	-12	–	309	–	-631	–	-358	-358
emessi da altri residenti	-4	–	-423	–	2.752	–	10.555	–	-969	–	24.781	24.781
emessi dal Resto del mondo	–	–	..	–	..	–	3.611	–	–	3.654	3.654	3.654
Derivati	**672**	**38**	**-306**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-22**	**–**	**4.926**	**4.926**
Prestiti a breve termine	**..**	**213**	**–**	**-344**	**–**	**530**	**551**	**2.302**	**33.070**	**24.358**	**88.693**	**88.693**
di IFM	–	213	–	-344	–	530	–	1.791	–	-3.330	21.699	21.699
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	511	–	-13.040	-7.355	-7.355
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	551	–	–	40.727	41.278	41.278
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	33.070	–	33.070	33.070
Prestiti a medio/lungo termine	**-3.318**	**-1.987**	**338**	**3.018**	**1.389**	**..**	**–**	**46.467**	**7.095**	**5.357**	**140.786**	**140.786**
di IFM	–	-1.282	–	2.540	–	-1	–	34.286	–	5.253	112.589	112.589
di altre Società finanziarie	–	-98	–	1.661	–	1	–	10.791	–	211	22.694	22.694
di Amm. pubbliche	-3.318	-272	338	-1.593	1.389	–	–	1.389	–	-108	-1.591	-1.591
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	-335	–	410	–	–	–	–	7.095	–	7.095	7.095
Azioni e altre partecipazioni	**-3.456**	**–**	**781**	**..**	**..**	**–**	**20.632**	**–**	**5.381**	**43.799**	**71.312**	**71.312**
emesse da residenti	-3.456	–	781	..	..	–	24.159	–	5.381	–	27.513	27.513
di cui: *azioni quotate*	….	–	….	–	….	–	….	–	….	–	….	….
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	-3.527	–	–	43.799	43.799	43.799
Quote di fondi comuni	**..**	**–**	**..**	**–**	**..**	**–**	**-34.972**	**–**	**..**	**-10.228**	**-52.299**	**-52.299**
emesse da residenti	..	–	..	–	..	–	-31.430	–	..	–	-42.072	-42.072
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	-3.542	–	–	-10.228	-10.228	-10.228
Riserve tecniche di assicurazione	**14**	**–**	**136**	**–**	**3**	**–**	**-948**	**403**	**1.499**	**6.284**	**8.987**	**8.987**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	-5.144	403	559	–	-4.585	-4.585
Riserve premi e sinistri	14	–	136	–	3	–	4.196	–	940	6.284	13.572	13.572
Altri conti attivi e passivi	**3.301**	**5.339**	**-524**	**1.250**	**6.317**	**602**	**6.662**	**9.874**	**-874**	**359**	**16.219**	**16.219**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	1.975	1.990	-874	-352	18	18
Altri	3.301	5.339	-524	1.250	6.317	602	4.687	7.885	..	711	16.202	16.202
Totale	**-13.378**	**24.549**	**840**	**3.565**	**11.100**	**1.132**	**110.920**	**59.045**	**151.510**	**131.105**	**624.284**	**624.284**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)

(milioni di euro)

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	BTP €i (3)	Prestiti della Repubblica (4)	Altri	Totale
				Emissioni lorde				
2003	214.093	31.185	38.313	134.732	10.150	21.998	–	450.471
2004	221.300	27.128	34.527	117.053	17.750	14.000	–	431.758
2005	212.666	23.206	26.011	112.866	18.199	12.264	–	405.211
2006	210.583	25.468	21.999	115.961	11.791	8.901	–	394.703
2007	229.552	27.095	21.350	115.839	16.130	5.400	–	415.366
				Rimborsi				
2003	208.188	37.742	56.245	114.843	–	15.771	50	432.838
2004	222.195	34.161	34.632	100.745	–	10.808	50	402.591
2005	213.610	25.625	24.782	103.997	–	9.976	50	378.040
2006	205.609	24.983	29.840	79.269	–	17.991	50	357.740
2007	224.030	27.701	21.649	101.012	–	9.876	50	384.318
				Scarti				
2003	–	1.349	-484	-1.688	17	51	–	-754
2004	–	1.164	-430	569	-69	35	–	1.270
2005	–	919	-286	-2.322	-557	27	–	-2.219
2006	–	1.406	-147	1.429	-159	29	–	2.558
2007	–	1.929	-178	1.595	78	66	–	3.490
				Emissioni nette				
2003	5.905	-7.907	-17.448	21.577	10.133	5.589	-50	17.800
2004	-895	-8.198	325	15.739	17.819	2.469	-50	27.209
2005	-944	-3.338	1.515	11.191	18.756	1.620	-50	28.750
2006	4.974	-921	-7.693	35.263	11.950	-12.090	-50	31.433
2007	5.522	-2.535	-121	13.232	16.052	-5.739	-50	26.360
				Cedole e dividendi (7)				
2003	2.990	2.855	7.084	38.802	–	5.025	–	56.757
2004	2.921	2.383	4.836	38.790	361	4.276	–	53.566
2005	2.891	1.225	5.039	38.824	728	4.113	–	52.820
2006	4.303	1.177	5.616	37.680	926	3.872	–	53.573
2007	5.685	1.299	7.776	38.207	1.209	3.333	–	57.509

(1) Cfr. La sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro. Le emissioni e i rimborsi sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi titoli emessi da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (6) Le emissioni si riferiscono alle sole operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate; sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (7) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

continua

Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)

(milioni di euro)

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni							Azioni quotate (6)
	Settore pubblico			Obbligazioni			Totale titoli del settore pubblico e obbligazioni	
	Aziende autonome e Ente FS (5)	Enti Territoriali	Totale	Banche	Imprese private	Totale		
				Emissioni lorde				
2003	–	4.014	454.485	116.815	42.835	159.650	614.135	8.710
2004	6.500	5.866	444.125	120.462	51.236	171.698	615.822	3.197
2005	2.950	7.315	415.476	125.280	55.936	181.216	596.692	12.600
2006	–	7.790	402.493	145.757	48.662	194.419	596.912	6.098
2007	–	963	416.328	157.522	57.223	214.746	631.074	4.413
				Rimborsi				
2003	–	594	433.432	84.826	19.198	104.024	537.456	983
2004	516	765	403.872	77.426	26.866	104.292	508.164	17
2005	-	933	378.973	83.858	27.190	111.049	490.021	444
2006	–	1.081	358.822	85.428	31.005	116.434	475.255	1
2007	–	1.142	385.460	93.436	31.519	124.955	510.415	988
				Scarti				
2003	–	..	-754	445	-8	436	-318	–
2004	41	-2	1.309	459	39	498	1.807	–
2005	-93	-78	-2.391	477	74	551	-1.840	–
2006	–	-90	2.468	555	31	586	3.053	–
2007	–	..	3.490	600	52	652	4.142	–
				Emissioni nette				
2003	–	3.420	21.220	31.545	24.995	56.540	77.760	7.727
2004	5.942	5.104	38.255	42.577	24.330	66.907	105.163	3.181
2005	3.043	6.461	38.254	40.944	28.672	69.616	107.870	12.156
2006	–	6.799	38.232	59.773	17.276	77.050	115.282	6.097
2007	–	-179	26.181	63.487	25.652	89.139	115.320	3.425
				Cedole e dividendi (7)				
2003	184	648	57.589	11.020	1.697	12.717	70.305	17.030
2004	264	739	54.570	11.226	1.599	12.825	67.395	21.849
2005	340	899	54.059	12.400	2.154	14.554	68.613	22.907
2006	400	1.199	55.173	14.162	2.164	2.164	57.337	28.317
2007	422	1.426	59.358	19.677	2.332	2.332	61.690	30.625

(1) Cfr. La sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro. Le emissioni e i rimborsi sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi titoli emessi da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (6) Le emissioni si riferiscono alle sole operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate; sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (7) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

Rimborsi dei titoli di Stato italiani (1)

(milioni di euro)

PERIODI	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	BTP€i	CCT	CTZ	Totale
2008 – gen.	3.000	9.900	7.000	14.141	–	–	–	34.041
feb.	3.000	9.000	7.000	15.821	–	–	–	34.821
mar.	–	8.750	7.500	238	–	657	–	17.145
apr.	3.500	9.500	8.500	–	–	9.592	–	31.092
Consistenze al 22 maggio 2008	**7.500**	**66.822**	**89.157**	**799.550**	**80.925**	**190.413**	**58.265**	**1.292.632**
2008 – mag.	–	8.652	6.500	22.276	–	1.278	15.968	54.674
giu.	–	15.000	5.500	17.486	–	–	–	37.986
lug.	4.000	14.500	6.000	–	–	401	–	24.901
ago.	3.500	9.820	6.000	–	–	–	–	19.320
set.	–	9.350	10.000	14.238	13.400	9.833	–	56.821
ott.	–	9.500	5.500	–	–	–	–	15.000
nov.	–	–	6.000	–	–	–	–	6.000
dic.	–	–	7.500	–	–	–	14.310	21.810
2009 – gen.	–	–	7.000	–	–	–	–	7.000
feb.	–	–	7.500	16.370	–	–	–	23.870
mar.	–	–	7.157	–	–	–	–	7.157
apr.	–	–	8.000	15.259	–	11.431	–	34.690
mag.	–	–	6.500	22.085	–	–	–	28.585
giu.	–	–	–	17.405	–	–	12.785	30.190
lug.	–	–	–	–	–	12.193	–	12.193
ago.	–	–	–	–	–	10.300	–	10.300
set.	–	–	–	–	–	–	–	–
ott.	–	–	–	–	–	11.790	–	11.790
nov.	–	–	–	22.010	–	–	–	22.010
dic.	–	–	–	–	–	–	11.701	11.701
2008	17.000	103.972	83.000	84.200	13.400	21.761	30.278	353.611
2009	–	–	36.157	93.129	–	45.714	24.486	199.486
2010	–	–	–	88.261	14.301	37.702	3.501	143.765
2011	–	–	–	62.755	–	30.138	–	92.893
2012	–	–	–	59.503	8.588	27.360	–	95.451
2013	–	–	–	45.689	–	14.200	–	59.889
2014	–	–	–	23.800	14.500	23.787	–	62.087
2015	–	–	–	45.850	–	–	–	45.850
2015	–	–	–	24.402	–	–	–	24.402
2017	–	–	–	40.873	12.716	–	–	53.589
2018	–	–	–	26.625	–	–	–	26.625
Tra il 2019 e il 2039	–	–	–	234.663	17.420	–	–	252.083

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore (1)

(valori di mercato; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Titoli di Stato					Aziende autonome Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali	Totale			
	di cui:				Totale						
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2005											
Intermediari finanziari	**-7.646**	**3.401**	**531**	**-4.342**	**-6.403**	**734**	**3.727**	**-1.942**	**16.961**	**1.929**	**16.948**
Banca centrale	. .	. .	3.468	2.093	5.512	-8	. .	5.504	-3	3	5.503
Banche	1.023	2.155	4.076	1.884	10.588	717	3.639	14.945	15.365	2.091	32.401
Istituti di previdenza	-92	-162	-413	-381	-1.047	-5	. .	-1.052	44	-21	-1.029
Istituti di assicurazione	343	583	-8.330	-910	-7.799	. .	87	-7.712	680	-680	-7.712
Fondi comuni	-8.920	824	1.730	-7.028	-13.656	30	1	-13.626	874	537	-12.215
Resto del mondo (3)	**24.493**	**-4.027**	**6.575**	**66.653**	**88.445**	**. . . .**	**211**	**88.656**	**27.978**	**5.572**	**122.206**
Altri investitori (4)	**-17.791**	**-2.712**	**-5.591**	**-32.364**	**-53.292**	**2.309**	**1.960**	**-48.461**	**-3.995**	**21.171**	**-31.285**
Totale	**-944**	**-3.338**	**1.515**	**29.947**	**28.750**	**3.043**	**6.461**	**38.254**	**40.944**	**28.672**	**107.870**
2006											
Intermediari finanziari	**-8.467**	**2.509**	**-13.464**	**8.797**	**-10.461**	**-168**	**2.863**	**-7.765**	**5.130**	**834**	**-1.801**
Banca centrale	. .	. .	-71	4.057	3.935	. .	. .	3.935	-2	0	3.933
Banche	-4.606	4.262	-3.278	4.220	935	-168	2.851	3.618	3.341	-1.986	4.973
Istituti di previdenza	91	204	82	29	407	-27	12	392	42	-74	361
Istituti di assicurazione	-2.329	-1.925	-469	2.656	-1.851	. .	5	-1.846	1.565	2.583	2.302
Fondi comuni	-1.624	-32	-9.729	-2.165	-13.887	27	-5	-13.865	184	311	-13.370
Resto del mondo (3)	**86**	**-3.007**	**-7.615**	**57.622**	**35.936**	**. . . .**	**-96**	**35.840**	**42.620**	**2.104**	**80.564**
Altri investitori (4)	**13.355**	**-423**	**13.387**	**-19.206**	**5.958**	**168**	**4.031**	**10.157**	**12.023**	**14.339**	**36.519**
Totale	**4.974**	**-921**	**-7.693**	**47.213**	**31.433**	**. .**	**6.799**	**38.232**	**59.773**	**17.277**	**115.282**
2007 (5)											
Intermediari finanziari	**-7.829**	**2.121**	**-4.623**	**-2.668**	**-10.030**	**-112**	**144**	**-9.998**	**9.232**	**4.634**	**3.868**
Banca centrale	. .	. .	-1.819	-624	-2.493	. .	. .	-2.493	-3	-3	-2.499
Banche	-8.375	-331	1.541	4.948	1.010	-138	174	1.046	9.499	4.988	15.532
Istituti di previdenza	140	-4	665	1.392	2.193	20	-12	2.200	330	173	2.703
Istituti di assicurazione	-2.694	-7	91	-2.982	-5.693	. .	-5	-5.698	-546	-443	-6.687
Fondi comuni	3.100	2.463	-5.100	-5.402	-5.046	6	-12	-5.052	-49	-80	-5.181
Resto del mondo (3)	**3.552**	**-764**	**2.713**	**-5.060**	**-2.483**	**. . . .**	**-631**	**-3.114**	**31.973**	**2.503**	**31.362**
Altri investitori (4)	**9.799**	**-3.892**	**1.790**	**37.012**	**38.873**	**112**	**307**	**39.292**	**22.282**	**18.515**	**80.091**
Totale	**5.522**	**-2.535**	**-121**	**29.283**	**26.360**	**. .**	**-179**	**26.181**	**63.487**	**25.652**	**115.320**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e dell'Ente F.S. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore (1)

(valori nominali; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Titoli di Stato					Aziende autonome Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali	Totale			
	di cui:				Totale						
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2005											
Intermediari finanziari	**47.967**	**18.685**	**132.918**	**192.967**	**401.126**	**3.659**	**11.553**	**416.337**	**104.968**	**36.628**	**557.933**
Banca centrale	. .	. .	15.424	42.626	59.012	. .	. .	59.012	158	39	59.209
Banche	18.426	5.452	44.855	16.569	87.457	3.165	11.339	101.961	67.036	16.329	185.326
Istituti di previdenza	381	340	1.571	5.264	7.556	46	. .	7.602	1.380	214	9.195
Istituti di assicurazione	5.590	2.408	33.357	86.996	131.684	. .	177	131.861	31.362	13.638	176.861
Fondi comuni	23.570	10.485	37.711	41.512	115.417	448	36	115.901	5.032	6.409	127.342
Resto del mondo (3)	**67.940**	**10.058**	**54.434**	**433.218**	**637.004**	**. . . .**	**3.370**	**640.375**	**49.032**	**78.924**	**768.331**
Altri investitori (4)	**1.899**	**14.441**	**11.311**	**135.595**	**172.066**	**6.629**	**13.892**	**193.149**	**330.415**	**84.558**	**608.122**
Totale	**117.806**	**43.184**	**198.664**	**761.780**	**1.210.196**	**10.288**	**29.377**	**1.249.862**	**484.415**	**200.673**	**1.934.950**
2006											
Intermediari finanziari	**38.093**	**21.954**	**119.956**	**201.630**	**390.653**	**3.549**	**14.599**	**408.801**	**110.021**	**39.114**	**557.935**
Banca centrale	. .	. .	15.343	46.504	62.760	. .	. .	62.760	156	39	62.955
Banche	13.820	10.357	42.421	22.114	91.319	3.106	14.377	108.801	70.155	16.217	195.173
Istituti di previdenza	472	544	1.654	5.293	7.963	19	13	7.995	1.422	140	9.556
Istituti di assicurazione	3.284	450	32.584	89.598	129.795	. .	178	129.973	33.055	15.981	179.009
Fondi comuni	20.517	10.603	27.954	38.121	98.816	424	31	99.272	5.233	6.737	111.242
Resto del mondo (3)	**68.331**	**6.909**	**46.982**	**497.256**	**675.254**	**. . . .**	**3.240**	**678.493**	**90.990**	**80.241**	**849.724**
Altri investitori (4)	**16.356**	**14.817**	**23.886**	**111.377**	**177.743**	**6.651**	**18.001**	**202.395**	**343.733**	**98.975**	**645.103**
Totale	**122.780**	**43.669**	**190.824**	**810.264**	**1.243.649**	**10.201**	**35.839**	**1.289.689**	**544.744**	**218.329**	**2.052.762**
2007 (5)											
Intermediari finanziari	**29.786**	**24.235**	**114.536**	**199.000**	**379.624**	**3.500**	**14.783**	**397.906**	**120.038**	**44.232**	**562.176**
Banca centrale	. .	. .	13.526	45.919	60.327	. .	. .	60.327	153	20	60.500
Banche	5.445	9.648	43.169	27.021	91.232	3.051	14.588	108.871	79.953	21.462	210.286
Istituti di previdenza	612	540	2.319	6.685	10.156	39	. .	10.195	1.752	312	12.259
Istituti di assicurazione	531	447	32.732	87.212	124.726	. .	173	124.899	33.084	15.656	173.639
Fondi comuni	23.198	13.600	22.790	32.163	93.183	409	21	93.614	5.096	6.782	105.492
Resto del mondo (3)	**71.966**	**6.093**	**49.987**	**491.335**	**669.050**	**. . . .**	**2.577**	**671.627**	**121.993**	**81.990**	**875.610**
Altri investitori (4)	**26.550**	**13.075**	**26.003**	**150.886**	**224.647**	**6.622**	**18.046**	**249.316**	**376.003**	**107.917**	**733.236**
Totale	**128.302**	**43.063**	**190.525**	**841.220**	**1.273.320**	**10.122**	**35.406**	**1.318.848**	**618.034**	**234.140**	**2.171.022**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e dell'Ente F.S. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua (1)

(dati di fine periodo in anni)

PERIODI	BOT	CTZ	BTP	BTP€i	CTE	CCT a tasso variabile	Totale
1997	0,39	0,97	5,20	–	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003	0,37	0,88	8,07	4,71	–	3,78	6,02
2004	0,36	0,89	8,43	9,84	–	3,86	6,45
2005	0,37	0,87	8,53	9,13	–	3,64	6,55
2006	0,38	0,87	8,48	9,11	–	3,49	6,57
2007	0,38	0,93	8,65	8,75	–	3,02	6,61
2006 – 1° trim.	0,40	0,78	8,77	9,39	–	3,76	6,62
2° trim.	0,41	0,95	8,76	9,36	–	3,59	6,61
3° trim.	0,42	1,10	8,65	9,32	–	3,44	6,59
4° trim.	0,38	0,87	8,48	9,11	–	3,49	6,57
2007 – 1° trim.	0,40	0,84	8,71	8,98	–	3,33	6,51
2° trim.	0,41	0,99	8,77	8,69	–	3,21	6,55
3° trim.	0,40	1,16	8,45	8,99	–	3,23	6,47
4° trim.	0,38	0,93	8,65	8,75	–	3,02	6,61
2008 – 1° trim.	0,40	0,91	8,68	8,49	–	3,07	6,47
2007 – gen.	0,38	0,91	8,72	9,05	–	3,42	6,59
feb.	0,40	0,88	8,83	9,24	–	3,38	6,62
mar.	0,40	0,84	8,71	8,98	–	3,33	6,51
apr.	0,42	1,03	8,66	8,82	–	3,28	6,55
mag.	0,41	0,97	8,74	8,77	–	3,25	6,55
giu.	0,41	0,99	8,77	8,69	–	3,21	6,55
lug.	0,41	0,95	8,66	9,16	–	3,32	6,57
ago.	0,40	0,90	8,54	9,08	–	3,26	6,46
set.	0,40	1,16	8,45	8,99	–	3,23	6,47
ott.	0,38	1,10	8,81	8,92	–	3,16	6,61
nov.	0,37	1,02	8,70	8,83	–	3,11	6,53
dic.	0,38	0,93	8,65	8,75	–	3,02	6,61
2008 – gen.	0,40	0,99	8,94	8,59	–	2,96	6,64
feb.	0,41	0,96	8,82	8,53	–	2,96	6,53
mar.	0,40	0,91	8,68	8,49	–	3,07	6,47
apr.	0,41	0,90	8,85	8,55	–	3,01	6,53

(1) La vita media residua dei comparti è calcolata come media ponderata della vita residua dei titoli, con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Rendimenti lordi dei BOT					Tassi interbancari				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
2004	1,99	2,04	2,17	1,96	2,08	2,05	2,08	2,10	2,15	2,22
2005	2,04	2,15	2,23	2,07	2,17	2,09	2,14	2,18	2,24	2,38
2006	2,78	3,15	3,29	2,76	3,18	2,83	2,95	3,09	3,24	3,47
2007	3,95	4,02	4,09	4,02	4,04	3,86	4,11	4,29	4,37	4,47
2006 – gen.	2,40	2,57	2,71	–	2,59	2,32	2,39	2,52	2,66	–
feb.	–	2,64	2,77	2,74	2,71	2,35	2,48	2,61	2,76	2,94
mar.	2,56	2,82	2,94	2,61	2,80	2,52	2,64	2,73	2,90	3,15
apr.	2,67	2,85	3,05	2,94	2,90	2,62	2,67	2,81	2,92	3,14
mag.	2,80	2,97	3,25	–	3,04	2,57	2,69	2,89	3,05	3,29
giu.	2,85	3,14	3,21	–	3,11	2,69	2,89	2,99	3,16	3,40
lug.	–	3,19	3,43	–	3,29	2,81	2,95	3,11	3,30	3,53
ago.	–	3,30	3,45	–	3,36	2,97	3,10	3,23	3,44	3,59
set.	–	3,41	3,60	–	3,49	3,04	3,16	3,35	3,54	3,78
ott.	–	3,56	3,63	–	3,59	3,28	3,35	3,51	3,63	–
nov.	3,42	3,61	3,70	–	3,60	3,32	3,42	3,60	3,74	3,92
dic.	–	3,70	3,73	–	3,71	3,49	3,67	3,70	3,79	3,91
2007 – gen.	3,66	3,78	3,88	–	3,80	3,56	3,62	3,76	3,89	4,11
feb.	3,73	3,87	3,92	3,91	3,87	3,56	3,65	3,82	3,94	4,11
mar.	3,83	3,92	3,95	3,98	3,92	3,69	3,84	3,89	3,98	4,15
apr.	3,90	4,02	4,09	–	4,03	3,82	3,87	3,98	4,10	4,32
mag.	3,98	4,14	4,18	3,93	4,10	3,79	3,91	4,08	4,19	4,38
giu.	4,08	4,18	4,34	–	4,21	3,95	4,11	4,15	4,29	4,53
lug.	–	4,25	4,38	4,12	4,27	4,07	4,12	4,22	4,37	4,53
ago.	4,15	4,06	4,25	–	4,14	4,07	4,36	4,56	4,66	–
set.	4,07	4,06	4,04	4,07	4,06	4,04	4,51	4,78	4,79	5,10
ott.	4,04	4,01	4,01	4,09	4,02	3,93	4,25	4,71	4,65	4,63
nov.	4,03	4,01	4,00	–	4,01	4,01	4,29	4,72	4,70	4,88
dic.	–	3,99	4,01	–	3,99	3,87	4,77	4,86	4,90	–
2008 – gen.	4,03	3,83	3,95	3,61	3,86	4,00	4,21	4,49	4,53	4,61
feb.	–	3,90	3,41	3,88	3,73	4,01	4,20	4,38	4,39	4,24
mar.	–	4,17	3,79	4,11	4,03	4,08	4,38	4,66	4,68	4,50
apr.	4,05	4,08	3,95	4,12	4,03	3,96	4,46	4,83	4,86	5,00

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana (1)

(valori medi al lordo d'imposta)

PERIODI	CTZ	BTP	BTP€i	CTE	CCT a tasso variabile	Obbligazioni di banche a tasso fisso
1997	6,45	6,76	–	5,42	6,81	7,41
1998	4,58	4,92	–	4,87	4,89	5,45
1999	3,21	4,71	–	4,35	3,13	4,80
2000	4,70	5,59	–	5,94	4,58	5,80
2001	4,04	5,17	–	6,02	4,34	5,13
2002	3,49	4,95	–	–	3,37	4,90
2003	2,30	4,28	1,67	–	2,30	3,87
2004	2,25	4,28	1,64	–	2,14	3,59
2005	2,27	3,64	1,43	–	2,26	–
2006	3,36	4,11	1,85	–	3,26	–
2007	4,15	4,56	2,28	–	4,15	–
2006 – gen.	2,76	3,65	1,45	–	2,72	–
feb.	2,85	3,80	1,58	–	2,78	–
mar.	3,04	3,96	1,72	–	2,87	–
apr.	3,17	4,25	1,99	–	3,04	–
mag.	3,28	4,31	1,99	–	3,08	–
giu.	3,38	4,34	2,05	–	3,20	–
lug.	3,51	4,36	2,06	–	3,34	–
ago.	3,53	4,24	1,95	–	3,40	–
set.	3,61	4,11	1,88	–	3,50	–
ott.	3,68	4,13	1,90	–	3,62	–
nov.	3,72	4,04	1,79	–	3,75	–
dic.	3,78	4,11	1,87	–	3,79	–
2007 – gen.	3,94	4,31	2,07	–	3,87	–
feb.	3,95	4,33	2,12	–	3,96	–
mar.	3,98	4,27	2,06	–	4,02	–
apr.	4,13	4,47	2,18	–	4,09	–
mag.	4,26	4,58	2,30	–	4,18	–
giu.	4,42	4,85	2,56	–	4,29	–
lug.	4,46	4,84	2,57	–	4,35	–
ago.	4,24	4,68	2,46	–	4,36	–
set.	4,17	4,62	2,36	–	4,24	–
ott.	4,13	4,64	2,30	–	4,07	–
nov.	4,05	4,54	2,12	–	4,19	–
dic.	4,09	4,63	2,23	–	4,22	–
2008 – gen.	3,85	4,51	2,18	–	4,18	–
feb.	3,60	4,45	2,13	–	4,08	–
mar.	3,78	4,52	2,09	–	4,25	–
apr.	4,03	4,65	2,19	–	4,44	–

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Investitori istituzionali: incidenza del patrimonio sulle attività finanziarie delle famiglie nei principali paesi europei e negli Stati Uniti

(dati di fine periodo; valori percentuali)

VOCI	1995	2000	2005	2006	2007 (1)
			Italia		
Fondi comuni (2)	3,8	15,3	9,5	8,3	7,2
Assicurazioni e fondi pensione	5,0	7,2	11,9	12,1	12,0
di cui: *fondi pensione*	*1,1*	*0,8*	*1,0*	*1,0*	*1,1*
Totale	**8,8**	**22,5**	**21,4**	**20,4**	**19,2**
in percentuale del PIL	*16,7*	*56,5*	*52,8*	*50,7*	*46,3*
			Francia		
Fondi comuni (2)	13,4	11,3	9,8	9,4	9,2
Assicurazioni e fondi pensione	24,0	29,8	34,5	35,5	37,8
Totale	**37,4**	**41,1**	**44,3**	**44,9**	**47,0**
in percentuale del PIL	*52,1*	*71,8*	*81,0*	*86,4*	*88,8*
			Germania		
Fondi comuni (2)	7,2	11,3	12,0	11,6	....
Assicurazioni e fondi pensione	26,5	28,1	30,1	29,9	....
Totale	**33,7**	**39,4**	**42,1**	**41,5**	**....**
in percentuale del PIL	*50,2*	*68,9*	*80,9*	*81,0*	....
			Spagna		
Fondi comuni (2)	10,1	13,7	12,9	11,8	10,7
Assicurazioni e fondi pensione	10,0	13,9	14,6	13,7	13,6
di cui: *fondi pensione*	*4,5*	*5,8*	*6,2*	*6,0*	*6,0*
Totale	**20,1**	**27,6**	**27,5**	**25,5**	**24,3**
in percentuale del PIL	*28,5*	*45,9*	*47,7*	*47,3*	*44,4*
			Area dell'euro (3)		
Fondi comuni (2)	7,8	12,1	10,4	9,9	....
Assicurazioni e fondi pensione	21,2	23,5	27,4	27,5	....
Totale	**29,0**	**35,6**	**37,8**	**37,4**	**....**
in percentuale del PIL	*44,3*	*67,3*	*73,3*	*74,0*	....
			Regno Unito		
Fondi comuni (2)	3,7	4,9	4,0	4,4	5,5
Assicurazioni e fondi pensione	50,6	52,2	54,2	55,0	55,1
Totale	**54,3**	**57,1**	**58,2**	**59,4**	**60,6**
in percentuale del PIL	*147,7*	*186,4*	*168,2*	*174,9*	*176,4*
			Stati Uniti		
Fondi comuni (2)	8,4	11,5	12,1	13,1	14,2
Assicurazioni e fondi pensione (4)	28,3	28,8	30,2	29,8	29,5
di cui: *fondi pensione* (4)	*20,0*	*20,6*	*20,5*	*20,4*	*20,0*
Totale	**36,7**	**40,3**	**42,3**	**42,9**	**43,7**
in percentuale del PIL	*106,1*	*136,2*	*134,5*	*140,6*	*143,0*

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Banque de France, Deutsche Bundesbank, Banco de España, Eurostat, Office for National Statistics (UK) e Federal Reserve.
(1) Dati provvisori. – (2) Sono inclusi i fondi esteri. – (3) I dati non includono l'Irlanda e il Lussemburgo. – (4) Il dato sui fondi pensione è relativo ai fondi pensione privati e a quelli statali e locali. Sono esclusi i piani pensionistici federali.

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)

(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)

PERIODI	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato					Obbligazioni	Azioni	Totale
	Totale	di cui:						
		BOT	CTZ	BTP	CCT			
2001	123.319	14.162	3.878	76.148	26.081	9.941	26.045	159.305
2002	129.653	17.260	8.040	67.660	33.821	10.342	18.120	158.114
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.771	169.025
2004	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.558	165.025
2005	116.676	23.206	10.067	42.442	37.863	11.384	19.456	147.517
2006	98.894	20.058	10.075	38.144	28.085	11.945	19.275	130.114
2007	92.413	22.566	12.799	31.963	22.857	11.090	13.342	116.845
2006 – gen.	113.563	22.258	9.955	42.325	36.006	11.624	19.630	144.816
feb.	108.973	22.024	10.089	39.251	34.594	11.952	20.328	141.252
mar.	99.292	19.603	10.477	34.539	31.727	12.144	20.684	132.121
apr.	97.715	20.101	8.422	35.267	31.067	11.872	20.248	129.835
mag.	94.302	20.278	8.529	31.379	31.217	12.134	18.824	125.259
giu.	97.493	21.636	8.753	32.370	31.858	12.242	18.348	128.083
lug.	96.505	22.117	6.379	32.628	32.406	12.125	18.221	126.851
ago.	98.301	22.177	6.901	33.174	33.034	12.117	18.673	129.091
set.	99.715	22.787	7.946	34.320	31.644	12.196	18.897	130.808
ott.	103.417	24.094	8.991	37.053	30.608	12.197	19.215	134.828
nov.	101.792	22.718	9.237	37.552	29.728	12.145	19.071	133.008
dic.	98.894	20.058	10.075	38.144	28.085	11.945	19.275	130.114
2007 – gen.	98.739	17.978	11.932	37.940	28.254	11.776	19.318	129.833
feb.	97.031	15.915	12.517	37.317	28.644	11.670	18.422	127.123
mar.	97.157	16.793	12.888	34.799	30.055	11.927	18.485	127.569
apr.	94.333	17.380	11.280	33.532	29.519	11.778	19.130	125.240
mag.	93.528	17.312	11.243	32.706	29.678	12.024	18.456	124.007
giu.	90.666	16.666	11.759	32.407	27.325	11.917	17.505	120.089
lug.	89.710	16.914	13.516	31.914	25.140	11.300	16.636	117.646
ago.	92.762	19.239	13.707	33.500	24.055	11.192	16.189	120.143
set.	93.717	19.757	12.102	35.611	24.039	11.295	15.478	120.490
ott.	93.243	21.808	11.883	32.088	25.262	11.314	15.499	120.055
nov.	92.222	23.456	11.932	31.031	23.582	11.212	14.000	117.435
dic.	92.413	22.566	12.799	31.963	22.857	11.090	13.342	116.845
2008 – gen.	92.796	23.051	13.105	30.965	23.402	10.887	11.231	114.913
feb.	91.494	22.733	13.139	28.765	24.573	10.956	10.479	112.928
mar.	95.157	24.768	13.607	29.461	25.120	10.757	9.374	115.289

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

continua

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)

(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)

PERIODI	Titoli di non residenti		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	*Per memoria:*	
		di cui: azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta
2001	210.368	102.942	229	369.901	403.681	218.576	-20.365
2002	157.999	64.460	181	316.295	360.557	190.254	-12.340
2003	167.777	70.119	383	337.185	378.781	212.644	6.628
2004	158.713	65.276	323	324.061	358.292	156.566	-30.460
2005	176.564	70.613	547	324.628	352.103	158.058	-18.062
2006	155.826	69.909	629	286.570	309.493	155.063	-49.891
2007	122.757	52.450	298	239.901	260.120	120.328	-50.951
2006 – gen.	178.840	74.207	501	324.157	349.882	13.858	-4.995
feb.	176.177	75.689	535	317.965	346.250	13.992	-5.133
mar.	178.466	77.031	577	311.164	338.295	22.288	-6.094
apr.	174.752	76.200	609	305.195	332.067	10.033	-5.699
mag.	164.974	70.232	506	290.739	319.675	23.899	-7.369
giu.	160.956	68.395	542	289.581	315.551	12.632	-3.994
lug.	159.420	67.849	556	286.827	314.170	11.155	-2.470
ago.	160.842	68.743	600	290.534	316.484	7.313	-465
set.	159.956	69.746	602	291.367	315.234	8.224	-3.109
ott.	159.127	70.063	630	294.586	313.446	10.609	-4.270
nov.	156.205	68.882	625	289.838	309.928	10.252	-3.927
dic.	155.826	69.909	629	286.570	309.493	10.808	-2.367
2007 – gen.	154.619	70.259	706	285.158	304.980	14.348	-6.032
feb.	148.210	67.620	661	275.993	298.746	9.787	-5.541
mar.	144.425	66.307	583	272.577	294.918	13.471	-4.858
apr.	144.533	66.907	561	270.335	292.207	8.618	-3.756
mag.	144.043	68.373	318	268.368	288.813	9.288	-5.294
giu.	139.907	65.551	241	260.237	282.635	9.260	-5.706
lug.	136.856	62.907	252	254.754	276.419	11.795	-4.762
ago.	133.321	59.639	233	253.696	275.134	9.204	-1.245
set.	130.690	59.455	261	251.441	272.755	7.799	-3.051
ott.	131.626	60.457	319	252.000	270.896	9.447	-4.060
nov.	125.569	54.449	315	243.319	263.384	9.044	-4.160
dic.	122.757	52.450	298	239.901	260.120	8.267	-2.488
2008 – gen.	112.990	43.207	280	228.182	247.830	17.330	-3.327
feb.	110.592	41.468	249	223.769	244.045	8.924	-3.448
mar.	100.427	37.706	310	216.026	235.076	22.566	-5.949

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

PERIODI	Totale	Titoli di Stato italiani			Obbligazioni		Azioni	
		di cui:						
		BOT	BTP	CCT	Italiane	Estere	Italiane	Estere
2006 – 1° trim.								
Banche	36.166	2.265	16.291	12.045	5.145	22.965	4.756	3.914
SIM	3.124	349	1.531	830	840	8.333	1.116	1.129
SGR	91.687	6.246	61.905	16.467	20.392	69.653	13.081	7.003
Totale	**130.978**	**8.860**	**79.727**	**29.342**	**26.377**	**100.950**	**18.954**	**12.046**
2006 – 2° trim.								
Banche	34.834	2.056	15.433	12.240	5.134	22.063	4.807	3.288
SIM	3.509	489	1.930	844	758	7.446	948	1.002
SGR	89.585	5.247	62.164	15.526	20.235	69.660	23.313	18.015
Totale	**127.927**	**7.792**	**79.527**	**28.611**	**26.127**	**99.169**	**29.068**	**22.305**
2006 – 3° trim.								
Banche	34.662	2.551	14.751	12.953	4.870	21.779	4.930	3.371
SIM	3.163	444	1.663	871	763	7.786	996	1.017
SGR	91.746	5.759	64.016	16.490	21.030	75.377	25.608	18.475
Totale	**129.571**	**8.754**	**80.430**	**30.313**	**26.662**	**104.941**	**31.534**	**22.862**
2006 – 4° trim.								
Banche	35.807	2.370	15.584	13.976	6.007	20.173	4.739	3.622
SIM	3.156	278	1.910	682	631	7.875	955	838
SGR	91.985	5.599	62.758	17.727	20.189	74.720	26.369	18.937
Totale	**130.948**	**8.247**	**80.252**	**32.384**	**26.827**	**102.768**	**32.063**	**23.398**
2007 – 1° trim.								
Banche	36.857	2.572	14.810	14.962	6.113	18.662	4.621	3.712
SIM	3.835	159	2.609	742	728	6.846	862	688
SGR	97.603	3.845	70.075	17.586	19.697	73.578	26.688	19.695
Totale	**138.295**	**6.575**	**87.494**	**33.290**	**26.538**	**99.086**	**32.170**	**24.095**
2007 – 2° trim.								
Banche	37.914	2.586	15.129	16.229	6.013	17.788	4.485	3.751
SIM	4.342	219	3.056	786	713	6.001	876	712
SGR	105.288	4.220	79.362	16.023	19.611	72.459	26.229	21.365
Totale	**147.544**	**7.025**	**97.547**	**33.038**	**26.336**	**96.249**	**31.590**	**25.828**
2007 – 3° trim.								
Banche	39.384	2.788	16.555	16.733	5.942	17.324	4.248	3.301
SIM	4.928	299	3.292	1.103	742	5.478	849	596
SGR	116.375	5.211	86.385	19.246	20.467	78.263	26.964	21.951
Totale	**160.686**	**8.297**	**106.232**	**37.083**	**27.151**	**101.065**	**32.060**	**25.848**
2007 – 4° trim. (2)								
Banche	41.633	2.445	18.669	16.831	6.211	21.260	3.980	3.186
SIM	1.982	153	542	1.046	413	1.455	743	506
SGR	90.446	4.140	64.298	16.231	21.643	74.054	29.547	20.487
Totale	**134.061**	**6.738**	**83.509**	**34.109**	**28.267**	**96.769**	**34.270**	**24.178**
2008 – 1° trim. (2)								
Banche	41.081	2.436	16.788	17.717	6.207	20.841	2.884	2.388
SIM	2.005	221	550	971	550	1.507	656	483
SGR	93.685	6.233	63.834	17.481	23.294	78.062	26.981	21.188
Totale	**136.771**	**8.889**	**81.172**	**36.169**	**30.052**	**100.410**	**30.522**	**24.059**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

continua

Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

PERIODI	Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	*Per memoria:*	
	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
2006 – 1° trim.							
Banche	27.273	57.984	429	158.632	163.791	16.212	3.076
SIM	2.668	5.826	154	23.190	23.846	2.255	559
SGR	27.429	100.030	494	329.769	337.389	29.296	11.406
Totale	**57.370**	**163.839**	**1.077**	**511.591**	**525.026**	**47.764**	**15.041**
2006 – 2° trim.							
Banche	24.621	58.661	679	154.086	158.926	15.498	-1.789
SIM	2.387	5.671	141	21.861	22.671	1.572	-872
SGR	26.708	98.559	467	346.541	356.369	45.572	23.884
Totale	**53.715**	**162.890**	**1.287**	**522.488**	**537.967**	**62.643**	**21.222**
2006 – 3° trim.							
Banche	23.601	59.479	389	153.080	157.328	9.606	-3.945
SIM	2.405	5.766	123	22.018	22.857	568	-254
SGR	27.082	100.968	719	361.003	367.652	19.518	1.421
Totale	**53.088**	**166.213**	**1.230**	**536.102**	**547.836**	**29.692**	**-2.778**
2006 – 4° trim.							
Banche	22.012	58.240	377	150.978	155.199	10.964	-4.024
SIM	2.492	5.694	95	21.736	22.444	1.229	-733
SGR	26.647	103.475	594	362.916	369.988	41.208	-2.018
Totale	**51.151**	**167.408**	**1.066**	**535.630**	**547.631**	**53.402**	**-6.776**
2007 – 1° trim.							
Banche	19.475	57.562	398	147.400	151.283	12.795	-3.311
SIM	2.475	5.514	80	21.028	21.673	1.034	-889
SGR	26.545	102.349	552	366.707	374.398	31.445	3.584
Totale	**48.496**	**165.425**	**1.031**	**535.136**	**547.355**	**45.273**	**-616**
2007 – 2° trim.							
Banche	18.186	55.952	398	144.487	148.351	11.757	-4.105
SIM	2.501	5.621	70	20.837	21.569	823	-232
SGR	24.779	103.464	615	373.810	381.571	28.871	6.944
Totale	**45.466**	**165.037**	**1.084**	**539.134**	**551.492**	**41.451**	**2.607**
2007 – 3° trim.							
Banche	17.581	49.882	154	137.816	143.007	10.567	-3.476
SIM	2.420	5.206	83	20.302	21.361	662	-183
SGR	22.178	104.261	707	391.165	401.155	52.862	18.909
Totale	**42.179**	**159.349**	**944**	**549.283**	**565.523**	**64.091**	**15.250**
2007 – 4° trim. (2)							
Banche	15.337	41.771	218	133.596	138.163	20.030	-4.721
SIM	2.153	3.895	363	11.510	12.159	956	-9.255
SGR	21.031	102.402	1.615	361.225	370.362	32.359	-29.674
Totale	**38.522**	**148.068**	**2.196**	**506.331**	**520.684**	**53.345**	**-43.650**
2008 – 1° trim. (2)							
Banche	9.591	31.352	21	114.371	120.706	16.885	-14.185
SIM	1.768	3.085	380	10.434	10.978	567	-669
SGR	19.075	89.290	2.209	353.785	364.150	41.366	-1.026
Totale	**30.433**	**123.727**	**2.609**	**478.589**	**495.833**	**58.819**	**-15.880**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli (1)

(milioni di euro e quote percentuali)

VOCI	2006	2007 (2)	2006	2007 (2)
	Flussi netti		**Consistenze di fine periodo** *(composizione percentuale)*	
Obbligazioni italiane	**-5.602**	**3.074**	**29,3**	**31,9**
A breve termine e indicizzate	-1.126	328	7,6	8,1
BOT	-982	-1.528	1,5	1,3
CCT	-144	1.856	6,0	6,7
A medio e a lungo termine	-4.476	2.746	21,7	23,8
CTZ	-2.292	253	0,7	0,8
BTP	-2.993	3.207	15,0	16,5
Altri titoli di Stato	820	-1.589	0,9	0,9
Obbligazioni	31	875	5,1	5,6
Azioni italiane	**12.699**	**2.378**	**6,0**	**6,8**
Quote di fondi comuni italiani	**-8.749**	**-13.043**	**9,6**	**7,6**
Titoli esteri	**33.552**	**-23.844**	**54,7**	**53,2**
Titoli di Stato	9.678	-12.867	9,2	7,1
di cui: in euro	9.702	-12.972	8,9	6,8
Obbligazioni	-1.243	7.900	9,9	12,0
di cui: in euro	-653	8.446	8,8	11,0
Azioni	11.792	321	4,3	4,8
di cui: in euro	10.797	1.054	3,5	4,1
Quote di fondi comuni	13.325	-19.198	31,2	29,3
Altre attività finanziarie	**874**	**3.738**	**0,4**	**0,6**
Totale	**32.774**	**-27.697**	**100,0**	**100,0**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Attività						Passività		*Per memoria:*
	Depositi e contante (2)	Titoli (2)	Mutui e annualità (3)	Immobili	Altri attivi netti	Totale	Riserve tecniche (4)	Patrimonio netto	Raccolta premi (6)
					Ramo vita				
2003	5.177	278.803	1.137	823	8.763	294.702	272.096	22.606	62.780
2004	5.458	317.388	1.048	808	12.227	336.928	312.783	24.145	65.627
2005	6.178	361.381	1.515	1.034	11.629	381.737	354.960	26.777	73.470
2006	6.804	380.441	1.552	1.048	7.615	397.460	371.128	26.332	69.377
2007 (5)	7.953	363.927	1.028	1.050	8.167	382.125	357.419	24.706	61.440
					Ramo danni (6)				
2003	2.571	63.418	-2.569	3.711	9.748	76.879	58.144	18.736	34.212
2004	2.398	67.427	-3.192	4.034	11.013	81.679	61.044	20.635	35.411
2005	2.828	70.021	-1.603	4.772	11.503	87.521	62.997	24.524	36.308
2006	4.010	75.582	-1.850	4.885	6.689	89.317	65.352	23.965	37.184
2007 (5)	3.431	80.182	-2.551	4.786	7.326	93.174	71.569	21.605	37.676
					Totale				
2003	7.748	342.221	-1.432	4.534	18.511	371.581	330.240	41.342	96.992
2004	7.856	384.815	-2.144	4.842	23.239	418.608	373.827	44.780	101.038
2005	9.006	431.402	-88	5.806	23.132	469.258	417.957	51.301	109.778
2006	10.814	456.023	-298	5.933	14.304	486.777	436.480	50.297	106.561
2007 (5)	11.384	444.109	-1.523	5.836	15.493	475.299	428.988	46.311	99.116

Fonte: Elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE, mentre sono incluse quelle di imprese con sede in paesi extra-UE. – (2) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. - (3) Al netto delle corrispondenti voci passive. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione. – (5) Dati parzialmente stimati. – (6) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro							
	Titoli pubblici italiani					Banche	Imprese	Titoli di non residenti
	di cui:				Totale			
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
				Ramo vita				
2001	182	572	13.603	64.380	81.981	18.244	3.429	37.294
2002	1.504	1.218	21.047	66.942	94.294	22.355	5.708	46.856
2003	3.816	522	26.882	66.251	100.278	25.906	6.984	68.880
2004	4.719	1.140	28.478	72.461	109.671	29.365	10.301	82.180
2005	5.151	1.786	23.926	75.198	111.224	29.595	9.532	112.809
2006	2.967	308	23.644	76.464	107.845	30.902	12.499	127.261
2007 (3)	245	287	21.910	70.835	97.437	29.899	11.871	119.995
				Ramo danni (4)				
2001	72	90	6.597	14.522	21.724	2.164	1.141	5.575
2002	377	280	12.303	11.794	25.170	1.637	1.531	5.711
2003	1.093	422	11.519	11.579	25.047	1.512	1.543	9.290
2004	619	643	13.388	10.604	25.631	1.599	1.769	9.929
2005	389	567	9.280	11.798	22.726	2.015	1.731	13.207
2006	244	120	9.093	13.188	23.307	2.274	1.232	15.078
2007 (3)	271	133	10.918	15.835	27.985	2.730	1.479	18.104
				Totale				
2001	254	662	20.200	78.902	103.705	20.408	4.570	42.869
2002	1.881	1.498	33.350	78.736	119.464	23.992	7.239	52.567
2003	4.909	944	38.401	77.830	125.325	27.418	8.527	78.170
2004	5.338	1.783	41.866	83.065	135.302	30.964	12.070	92.109
2005	5.540	2.353	33.206	86.996	133.950	31.610	11.263	126.016
2006	3.211	428	32.737	89.652	131.152	33.175	13.731	142.339
2007 (3)	517	421	32.828	86.670	125.422	32.629	13.350	138.099

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi extra UE. – (2) Comprese le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

continua

Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro			Titoli in valute diverse dall'euro		Quote di fondi comuni	Totale
	Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale		di cui: azioni (2)		
				Ramo vita			
2001	140.948	18.713	159.661	6.441	1.756	35.173	201.275
2002	169.214	17.648	186.862	5.079	1.031	40.043	231.984
2003	202.048	20.132	222.181	4.875	964	51.747	278.803
2004	231.517	23.440	254.957	4.221	831	58.210	317.388
2005	263.159	27.783	290.942	4.965	1.259	65.474	361.381
2006	278.507	28.893	307.400	4.444	1.123	68.597	380.441
2007 (3)	259.202	30.265	289.467	4.281	1.161	70.179	363.927
				Ramo danni (4)			
2001	30.604	21.153	51.757	1.706	856	1.506	54.969
2002	34.049	22.057	56.106	1.280	673	1.360	58.746
2003	37.393	23.665	61.058	846	365	1.514	63.418
2004	38.928	25.875	64.804	665	373	1.959	67.427
2005	39.680	27.098	66.777	622	263	2.621	70.021
2006	41.890	28.763	70.653	1.519	1.150	3.410	75.582
2007 (3)	50.299	24.157	74.456	1.409	966	4.318	80.182
				Totale			
2001	171.552	39.866	211.418	8.147	2.612	36.679	256.244
2002	203.263	39.705	242.968	6.359	1.704	41.403	290.730
2003	239.441	43.797	283.239	5.721	1.329	53.261	342.221
2004	270.445	49.315	319.761	4.886	1.204	60.169	384.815
2005	302.839	54.881	357.719	5.587	1.522	68.095	431.402
2006	320.397	57.656	378.053	5.963	2.273	72.007	456.023
2007 (3)	309.501	54.422	363.923	5.690	2.127	74.496	444.109

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi extra UE. – (2) Comprese le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ATTIVO

PERIODI	Cassa	Prestiti					Titoli diversi da azioni		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Al resto del mondo	Emessi da residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori			IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori
2004	9.083	339.741	52.506	1.107.883	107.218	65.046	62.335	162.810	25.076
2005	9.291	366.406	57.069	1.193.141	120.196	66.858	78.053	163.300	28.184
2006	10.843	428.532	59.613	1.324.727	151.807	77.501	87.201	158.150	26.280
2007 – gen.	8.338	423.815	59.979	1.333.302	132.131	81.755	84.164	164.620	25.309
feb.	8.179	418.092	60.468	1.342.136	136.051	84.563	84.599	167.771	25.116
mar.	8.001	434.781	60.217	1.353.725	142.220	86.939	84.102	169.840	24.146
apr.	8.853	422.747	63.067	1.365.070	149.770	90.748	84.207	169.950	24.173
mag.	8.592	440.052	60.446	1.369.409	154.894	95.841	85.691	175.376	24.786
giu.	8.598	445.072	60.628	1.392.727	161.560	85.034	84.558	174.722	25.339
lug.	8.965	452.596	59.701	1.397.486	167.335	90.909	83.663	171.086	25.505
ago.	8.581	455.417	59.321	1.393.751	163.856	91.240	83.588	163.625	25.133
set.	8.507	461.974	59.784	1.404.081	170.397	82.698	85.075	159.569	24.168
ott.	8.871	465.074	213.913	1.429.865	179.743	91.544	89.301	170.012	23.536
nov.	8.876	465.794	217.278	1.451.768	179.590	91.962	90.163	169.398	23.373
dic.	11.961	487.996	223.076	1.455.115	166.562	76.272	95.661	164.768	31.036
2008 – gen. (2)	8.727	453.327	225.222	1.465.059	179.139	83.765	103.606	170.236	29.931
feb. (2)	8.369	477.502	225.129	1.472.439	174.916	78.015	116.857	171.752	29.754
mar. (2)	9.368	476.426	227.698	1.478.268	173.708	73.605	122.274	170.491	29.052

PERIODI	Titoli diversi da azioni		Azioni e partecipazioni emesse da				Immobilizzazioni	Altre attività	Totale attività
	Emessi da residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Emessi dal resto del mondo	Residenti in Italia		Residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Resto del mondo			
			IFM	Altri settori					
2004	44.413	16.332	52.573	45.944	17.841	8.368	47.076	214.821	2.379.067
2005	44.074	16.781	58.903	50.204	35.293	9.521	48.463	253.402	2.599.139
2006	43.488	14.888	73.313	52.131	43.310	14.241	52.301	252.187	2.870.514
2007 – gen.	45.814	16.061	72.902	53.795	57.096	14.163	52.293	248.633	2.874.170
feb.	46.669	16.115	73.225	53.469	58.537	12.144	52.599	251.772	2.891.504
mar.	47.493	16.657	73.686	54.171	68.431	11.978	74.933	256.381	2.967.702
apr.	50.130	16.965	78.386	58.507	70.609	12.360	79.133	267.331	3.012.012
mag.	52.581	17.464	85.589	61.721	72.342	12.756	79.481	271.515	3.068.534
giu.	52.992	16.874	77.403	61.781	67.181	12.964	79.658	284.752	3.091.842
lug.	52.565	15.456	79.563	53.264	67.104	12.822	79.686	288.088	3.105.793
ago.	49.731	15.167	80.633	53.398	66.698	12.631	79.329	278.266	3.080.366
set.	49.500	15.211	80.388	54.597	66.692	12.742	80.393	291.744	3.107.518
ott.	51.212	15.490	76.657	69.598	67.825	15.462	93.489	315.464	3.377.057
nov.	50.453	15.755	77.378	66.671	68.024	15.062	92.965	315.429	3.399.940
dic.	49.767	15.428	81.543	69.752	67.688	14.175	82.923	313.675	3.407.399
2008 – gen. (2)	50.884	15.288	81.493	68.708	65.717	13.729	82.645	317.964	3.415.440
feb. (2)	54.219	15.737	87.509	69.335	66.237	13.947	77.285	305.633	3.444.636
mar. (2)	53.875	15.818	92.757	68.350	65.870	13.455	74.134	312.460	3.457.608

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

continua

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PASSIVO

PERIODI	Depositi							Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Del resto del mondo					
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori						
2004	343.492	7.218	724.848	126.294	13	13.214	157.033	101.079	442.994	163.181	299.700	2.379.067
2005	378.792	8.214	775.985	146.229	921	14.279	179.641	88.548	484.416	191.407	330.708	2.599.139
2006	429.837	8.138	837.994	208.403	1.792	17.769	192.103	75.811	544.744	195.372	358.552	2.870.514
2007 – gen.	424.801	8.114	817.413	226.437	1.200	16.214	195.320	72.618	547.169	196.865	368.018	2.874.170
feb.	422.203	8.050	817.206	235.620	1.029	16.558	193.590	72.046	560.367	197.960	366.876	2.891.504
mar.	436.838	8.021	832.195	237.157	27	17.264	201.512	72.820	566.362	230.086	365.420	2.967.701
apr.	425.615	8.873	838.706	258.152	99	16.474	197.307	72.209	570.832	238.387	385.359	3.012.013
mag.	447.119	9.262	840.945	279.257	994	16.133	202.294	71.864	578.824	235.398	386.445	3.068.535
giu.	448.881	9.834	844.058	283.521	91	17.331	207.551	71.634	581.732	235.859	391.350	3.091.843
lug.	458.211	8.791	837.020	287.311	1.703	18.862	204.914	69.587	582.697	241.634	395.062	3.105.792
ago.	465.391	8.727	816.581	283.308	624	14.889	210.030	71.977	585.467	241.563	381.811	3.080.367
set.	467.601	8.882	831.294	277.616	892	16.120	206.022	72.775	583.725	242.245	400.348	3.107.519
ott.	461.293	13.576	992.639	295.069	34	16.199	226.760	72.511	604.026	258.435	436.514	3.377.056
nov.	466.676	13.422	981.889	293.182	29	18.037	219.778	73.136	608.517	259.077	466.197	3.399.941
dic.	470.263	13.524	1.031.694	279.207	30	16.714	210.539	73.453	618.054	264.679	429.240	3.407.398
2008 – gen. (2)	455.774	13.643	1.028.242	284.423	34	16.750	212.261	73.885	628.340	265.926	436.163	3.415.440
feb. (2)	477.612	13.627	1.025.586	280.969	21	18.554	212.905	74.276	649.368	266.515	425.201	3.444.635
mar. (2)	472.134	13.955	1.037.026	269.375	26	19.644	215.085	68.184	657.984	272.847	431.348	3.457.608

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Depositi							
	Di residenti in Italia					Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita	
		Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni				Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni
2004	535.895	32.204	2.170	67.835	69.555	3.198	6.370	1.520
2005	581.304	33.336	2.466	69.551	72.841	3.165	6.081	2.097
2006	618.857	34.426	3.143	68.977	93.731	3.800	7.711	3.424
2007 – gen.	599.075	31.578	3.115	68.226	95.613	4.342	5.955	2.595
feb.	593.796	30.933	3.084	67.848	101.712	4.329	5.428	3.094
mar.	599.419	32.653	3.053	68.559	108.375	2.921	6.501	2.946
apr.	612.089	31.461	3.068	68.555	103.290	4.155	6.155	2.679
mag.	611.255	31.042	3.116	68.149	107.053	3.633	5.671	2.804
giu.	617.532	31.788	3.055	66.711	104.675	3.813	5.813	3.120
lug.	607.729	31.368	2.901	66.311	107.028	4.474	7.042	3.090
ago.	586.627	31.312	2.786	66.422	106.969	3.137	6.382	2.201
set.	607.562	32.460	2.752	66.190	100.186	3.636	5.811	2.071
ott.	610.078	32.095	2.733	220.527	104.212	3.618	6.391	2.191
nov.	598.306	32.568	2.714	222.217	102.317	3.782	7.583	2.398
dic.	636.291	35.716	2.725	227.785	105.112	3.576	6.887	3.027
2008 – gen. (2)	624.158	33.837	2.714	231.024	110.647	3.489	7.270	3.097
feb. (2)	613.901	35.875	2.898	231.856	113.834	3.209	8.530	3.253
mar. (2)	624.813	35.768	2.651	232.996	113.368	3.554	8.509	3.493

PERIODI	Depositi		Depositi del resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale
	Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro					
	Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni	
2004	13	1.715	30.198	8.766	429.497	1.188.936
2005	13	2.167	33.532	10.141	466.693	1.283.388
2006	31	1.381	31.453	22.126	511.024	1.400.082
2007 – gen.	19	2.044	30.542	24.800	510.650	1.378.554
feb.	20	2.638	30.719	27.714	521.069	1.392.383
mar.	20	3.787	31.108	29.459	525.478	1.414.278
apr.	20	2.325	30.890	30.601	528.844	1.424.131
mag.	20	2.711	30.909	32.046	535.194	1.433.603
giu.	20	3.180	30.953	32.835	537.613	1.441.107
lug.	20	3.030	30.176	34.564	536.617	1.434.349
ago.	21	2.080	29.721	35.248	538.535	1.411.442
set.	555	2.808	30.316	36.107	536.258	1.426.712
ott.	617	2.096	30.897	41.010	550.640	1.607.105
nov.	619	2.893	30.915	43.467	552.727	1.602.507
dic.	89	2.620	29.398	47.976	557.738	1.658.939
2008 – gen. (2)	90	1.900	31.244	50.026	565.916	1.665.413
feb. (2)	91	2.452	32.532	52.724	584.282	1.685.438
mar. (2)	91	2.988	33.119	58.353	587.656	1.707.359

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Amministrazioni pubbliche				Altri settori						
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie		
									Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Istituzioni senza fini di lucro
2004	52.506	21.997	30.478	31	1.107.883	137.461	10.038	609.418	268.572	75.891	6.502
2005	57.069	24.811	32.204	54	1.193.141	148.137	12.664	640.182	305.570	79.229	7.359
2006	59.613	26.315	33.236	61	1.324.727	157.212	17.084	719.760	337.642	85.373	7.656
2007 – gen.	59.979	25.572	34.335	71	1.333.302	155.307	17.074	727.776	339.729	85.887	7.528
feb.	60.468	25.998	34.392	78	1.342.136	156.835	14.958	732.880	343.454	86.281	7.728
mar.	60.217	25.296	34.830	91	1.353.725	164.463	14.550	735.737	344.815	86.454	7.707
apr.	63.067	27.745	35.251	71	1.365.070	169.930	14.202	742.680	343.898	86.723	7.636
mag.	60.446	25.571	34.823	52	1.369.409	167.764	14.121	743.997	349.025	86.812	7.691
giu.	60.628	26.102	34.457	69	1.392.727	172.468	13.643	758.251	353.390	87.229	7.746
lug.	59.701	24.823	34.810	68	1.397.486	160.053	12.870	771.667	357.322	87.664	7.910
ago.	59.321	25.531	33.693	96	1.393.751	155.958	11.534	771.265	359.123	88.101	7.771
set.	59.784	26.072	33.622	90	1.404.081	159.290	10.993	774.677	362.778	88.399	7.944
ott.	213.913	139.268	74.544	100	1.429.865	159.267	10.975	795.437	367.478	88.804	7.905
nov.	217.278	142.014	74.181	1.082	1.451.768	159.232	11.140	812.813	370.274	90.362	7.948
dic.	223.076	149.735	72.754	587	1.455.115	166.242	10.090	814.484	366.897	89.372	8.029
2008 – gen. (2)	225.222	150.113	75.052	57	1.465.059	166.834	11.076	821.288	367.320	90.307	8.233
feb. (2)	225.129	149.708	75.341	80	1.472.439	162.212	11.624	829.643	369.893	90.750	8.318
mar. (2)	227.698	151.821	75.797	81	1.478.268	173.991	11.287	831.942	363.118	89.481	8.449

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Depositi in euro di residenti in Italia							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito			Totale	
					a breve termine	a medio/lungo termine		al netto del pronti contro termine
2004	530.190	74.173	78.874	23.367	18.766	4.601	706.604	627.730
2005	578.664	75.896	78.461	20.374	16.637	3.737	753.395	674.934
2006	616.386	75.031	95.512	18.333	14.822	3.511	805.261	709.749
2007 – gen.	599.029	74.237	97.455	18.224	14.773	3.451	788.946	691.490
feb.	592.423	74.057	103.612	17.924	14.553	3.370	788.016	684.404
mar.	599.055	74.520	110.276	17.864	14.556	3.308	801.715	691.439
apr.	610.622	74.712	105.097	17.528	14.278	3.250	807.958	702.861
mag.	610.886	74.224	109.169	17.483	14.288	3.195	811.762	702.592
giu.	615.142	72.560	106.478	17.270	14.128	3.142	811.450	704.973
lug.	605.852	72.166	108.946	16.842	13.791	3.051	803.806	694.860
ago.	590.363	72.356	107.772	16.628	13.631	2.996	787.119	679.348
set.	608.388	72.825	101.562	16.368	13.443	2.925	799.143	697.581
ott.	611.222	72.127	105.494	16.394	13.500	2.895	805.238	699.744
nov.	598.999	71.846	103.720	16.311	13.509	2.802	790.875	687.155
dic.	636.803	73.383	105.880	16.258	13.513	2.745	832.324	726.444
2008 – gen. (2)	626.459	72.748	111.530	16.178	13.507	2.671	826.916	715.386
feb. (2)	617.514	72.438	115.272	16.320	13.611	2.710	821.545	706.273
mar. (2)	628.785	72.583	114.675	16.304	13.641	2.663	832.347	717.672

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

continua

Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse, al valore contabile			Provvista sull'estero	*Per memoria:*	
				a tasso fisso	a tasso variabile		Prestiti subordinati	Patrimonio di vigilanza
2004	16.753	11.432	392.058	121.724	270.334	316.173	47.991	205.964
2005	15.815	12.114	432.366	127.612	304.754	371.384	46.646	228.501
2006	17.914	16.569	481.515	123.190	358.325	468.958	57.112	248.854
2007 – gen.	19.054	15.081	484.537	....	....	491.125	56.072	....
feb.	19.025	15.446	497.036	....	....	503.620	55.928	....
mar.	19.446	12.937	502.995	123.991	379.004	514.751	55.887	251.195
apr.	19.473	14.449	508.070	....	....	533.732	54.796	....
mag.	19.528	14.123	513.501	....	....	564.707	51.873	....
giu.	19.293	13.854	518.644	126.219	392.425	576.563	51.367	263.252
lug.	20.805	17.063	517.851	....	....	580.357	51.210	....
ago.	20.866	12.543	520.144	....	....	570.161	51.071	....
set.	21.306	13.564	518.200	124.791	393.409	561.992	49.638	265.848
ott.	22.144	13.641	527.795	....	....	607.871	50.367	....
nov.	22.812	14.266	532.402	....	....	601.371	49.985	....
dic.	23.040	13.771	539.958	133.615	406.343	577.567	50.899	279.477
2008 – gen. (2)	24.972	13.469	550.368	....	....	585.975	50.122	....
feb. (2)	25.971	13.289	570.948	....	....	583.228	49.728	....
mar. (2)	26.615	13.758	577.457	139.372	438.085	575.341	51.955	....

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: impieghi e altre voci dell'attivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	*Per memoria:*	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale				Sofferenze nette	
				di cui: euro				
2004	433.968	662.245	1.096.213	1.080.663	17.052	54.347	22.562	218.492
2005	443.493	749.171	1.192.664	1.175.472	23.518	45.412	16.375	236.213
2006	484.935	837.261	1.322.196	1.307.782	31.063	47.196	16.690	280.704
2007 – gen.	490.558	841.417	1.331.975	1.316.263	29.537	47.475	16.097	267.089
feb.	486.137	851.153	1.337.290	1.321.596	29.790	47.870	16.095	274.713
mar.	485.863	858.474	1.344.337	1.329.127	29.454	48.217	15.570	292.108
apr.	496.278	862.075	1.358.353	1.343.769	32.290	48.801	16.181	307.726
mag.	491.455	872.341	1.363.795	1.349.160	32.511	48.187	15.516	319.902
giu.	502.454	883.317	1.385.771	1.371.176	35.304	48.459	16.051	312.300
lug.	504.509	891.421	1.395.930	1.381.416	38.026	48.809	16.584	321.228
ago.	499.622	894.792	1.394.414	1.378.439	38.904	48.906	16.656	315.274
set.	503.313	901.106	1.404.419	1.388.703	39.299	48.971	16.724	314.636
ott.	505.958	920.812	1.426.770	1.411.670	39.556	49.488	17.107	334.647
nov.	520.508	930.825	1.451.333	1.434.861	40.837	49.800	17.587	333.582
dic.	516.963	936.347	1.453.311	1.437.070	36.217	47.434	16.287	304.031
2008 – gen. (2)	523.990	940.001	1.463.991	1.444.137	36.268	47.755	15.628	320.409
feb. (2)	520.111	950.673	1.470.784	1.453.841	36.269	48.298	15.760	316.412
mar. (2)	532.497	944.663	1.477.160	1.460.959	36.238	48.919	15.539	310.037

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Titoli al valore contabile							TOTALE
	Titoli di Stato italiani					Altri titoli		
	Totale	di cui:				Totale	di cui: obbligazioni emesse da banche	
		BOT	CTZ	CCT	BTP			
2004	77.256	17.204	3.154	41.068	15.048	62.056	51.619	139.311
2005	87.901	18.206	5.310	45.144	16.932	81.432	66.984	169.333
2006	88.674	13.492	9.572	41.866	21.151	87.061	70.325	175.736
2007 – gen.	94.504	14.584	9.934	42.767	21.655	86.523	69.858	181.027
feb.	98.195	15.730	10.237	43.022	23.641	87.010	70.494	185.205
mar.	99.209	16.503	11.164	43.341	22.626	87.031	70.447	186.240
apr.	99.340	16.770	8.477	43.421	25.111	86.869	70.444	186.208
mag.	102.336	16.550	9.858	45.209	25.189	88.407	72.194	190.743
giu.	103.295	15.993	11.173	45.080	25.548	87.825	71.234	191.120
lug.	100.849	14.528	11.199	44.925	24.920	87.280	70.721	188.129
ago.	90.494	11.325	11.381	41.083	21.478	87.161	70.696	177.655
set.	87.543	9.940	8.226	40.616	23.617	88.835	72.345	176.378
ott.	93.936	9.479	10.262	41.625	27.414	92.755	75.859	186.691
nov.	94.241	8.973	9.929	43.067	27.174	93.805	76.735	188.046
dic.	89.900	5.399	9.240	43.407	26.100	97.071	79.824	186.972
2008 – gen. (2)	93.442	5.519	10.362	44.174	27.508	105.320	87.727	198.762
feb. (2)	94.601	5.143	11.695	46.318	25.597	114.448	96.705	209.049
mar. (2)	98.522	5.767	11.847	47.780	27.337	115.172	99.894	213.694

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	ATTIVO						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche sotto forma di S.p.A.							
2003	823.510	97.384	225.177	45.249	50.309	71.408	150.683
2004	852.201	96.200	239.089	48.068	52.555	71.814	175.856
2005	919.785	120.437	252.560	38.636	67.121	76.086	181.367
2006	1.019.396	122.738	286.175	40.233	82.077	76.603	225.457
2007	1.133.742	116.261	299.721	41.508	83.448	84.099	210.351
Banche popolari							
2003	96.845	19.505	16.334	3.710	3.250	18.039	15.561
2004	108.414	16.493	19.128	3.692	4.678	19.256	14.063
2005	120.158	19.836	21.896	4.164	3.381	20.477	16.488
2006	130.801	22.369	26.047	4.248	6.168	21.802	14.656
2007	113.846	26.580	34.052	2.826	3.646	32.716	15.654
Banche di credito cooperativo							
2003	64.770	22.653	6.038	1.960	65	930	1.228
2004	73.997	23.028	6.021	2.171	87	1.010	1.293
2005	82.135	23.827	6.081	2.395	84	1.031	1.368
2006	91.397	23.749	6.083	2.543	106	998	1.571
2007	102.589	24.122	7.104	2.722	86	1.008	1.630
Filiali di banche estere							
2003	53.589	3.411	5.333	333	340	165	23.904
2004	61.601	3.591	6.102	415	319	1.101	27.279
2005	70.586	5.233	8.809	217	563	4.517	36.990
2006	80.602	6.881	16.087	173	103	17.996	39.020
2007	103.133	20.008	17.959	379	5.881	15.112	76.396

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

continua

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	PASSIVO					*Per memoria:*
	Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza
			Banche sotto forma di S.p.A.			
2003	468.569	292.035	212.309	114.913	213.720	156.978
2004	490.021	324.132	229.471	127.291	211.285	164.260
2005	520.461	354.150	246.454	142.238	245.976	182.216
2006	549.513	393.467	286.982	162.610	307.297	198.096
2007	577.212	438.623	307.620	154.302	355.161	218.729
			Banche popolari			
2003	63.712	33.234	23.633	11.508	16.461	25.935
2004	68.550	36.664	23.867	11.259	19.087	27.857
2005	74.169	42.886	24.619	13.076	23.113	31.595
2006	78.693	48.480	20.687	18.891	30.925	34.955
2007	65.794	54.534	23.525	24.782	31.503	43.193
			Banche di credito cooperativo			
2003	52.224	26.458	1.513	6.228	217	12.752
2004	56.310	31.248	1.423	6.466	198	13.606
2005	60.552	35.330	1.799	6.503	256	14.422
2006	63.270	39.568	1.840	7.850	391	15.501
2007	64.497	46.801	1.976	9.897	649	17.241
			Filiali di banche estere			
2003	10.347	..	2.057	2.185	72.666	231
2004	12.848	15	2.176	2.001	85.603	240
2005	19.752	..	4.068	2.167	102.040	267
2006	18.273	..	6.911	4.936	130.345	303
2007	18.941	..	11.282	22.624	190.254	314

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	ATTIVO						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche maggiori							
2003	371.153	42.383	145.691	26.149	22.205	52.498	98.841
2004	368.500	44.485	154.948	27.033	20.659	52.107	111.056
2005	389.795	58.799	164.993	18.043	32.646	51.284	113.368
2006	420.511	53.068	194.603	19.389	36.819	52.861	129.145
2007	447.999	46.238	194.564	19.120	28.474	60.922	98.316
Banche grandi							
2003	149.254	26.831	27.342	7.170	7.102	21.252	27.838
2004	157.177	24.790	30.261	7.488	10.028	22.518	39.448
2005	168.176	35.413	34.793	7.841	8.297	25.482	41.741
2006	177.711	42.248	41.804	7.184	13.888	25.309	54.105
2007	196.523	36.283	42.941	6.210	13.950	25.282	64.845
Banche medie							
2003	241.317	22.023	36.392	8.819	16.169	9.220	26.772
2004	262.099	18.793	36.252	9.943	16.442	10.084	32.301
2005	294.270	21.881	38.064	9.638	21.186	12.410	36.494
2006	342.696	24.749	45.128	10.697	24.524	22.056	47.596
2007	375.217	33.344	63.257	11.293	33.367	26.874	49.014
Banche piccole							
2003	202.588	28.158	32.250	6.077	7.132	6.146	34.845
2004	223.197	27.599	37.234	6.583	9.213	6.977	32.199
2005	245.086	29.036	40.123	6.353	8.224	11.304	39.792
2006	271.818	31.663	41.235	6.728	12.059	15.313	44.061
2007	307.324	46.781	44.031	7.460	15.913	18.015	86.127
Banche minori							
2003	74.400	23.559	11.209	3.037	1.357	1.428	3.080
2004	85.240	23.645	11.644	3.300	1.299	1.495	3.489
2005	95.336	24.204	11.373	3.537	797	1.630	4.819
2006	109.461	24.008	11.621	3.198	1.164	1.860	5.798
2007	126.247	24.326	14.042	3.350	1.357	1.842	5.730

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

continua

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	PASSIVO					*Per memoria:*
	Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza
			Banche maggiori			
2003	217.363	119.128	124.557	61.505	147.071	90.302
2004	225.729	141.475	122.251	63.309	140.870	93.682
2005	238.003	163.230	120.034	68.628	161.134	105.955
2006	247.411	188.437	121.610	73.921	197.886	117.289
2007	243.516	210.681	107.836	51.489	228.557	131.228
			Banche grandi			
2003	74.302	68.222	31.522	18.198	42.384	32.674
2004	75.804	69.996	41.749	27.669	49.939	34.634
2005	78.667	79.203	48.152	34.217	55.607	38.476
2006	80.622	89.681	52.439	43.971	66.766	40.681
2007	82.088	93.557	60.318	44.034	62.181	41.317
			Banche medie			
2003	133.662	71.143	50.254	27.798	42.997	30.909
2004	143.193	81.084	51.554	27.272	47.831	33.043
2005	156.106	83.432	59.462	32.993	66.690	35.682
2006	161.987	91.676	83.644	41.184	102.451	37.671
2007	170.093	107.205	106.532	55.167	127.263	47.630
			Banche piccole			
2003	110.155	66.500	29.409	19.851	64.412	26.908
2004	118.925	67.986	37.087	21.175	70.422	28.559
2005	132.505	70.493	44.249	21.088	80.621	31.205
2006	146.467	71.441	52.458	26.464	91.227	34.285
2007	154.407	81.178	62.343	50.333	144.730	38.273
			Banche minori			
2003	59.370	26.734	3.771	7.481	6.200	15.103
2004	64.078	31.517	4.295	7.592	7.111	16.047
2005	69.654	36.008	5.043	7.058	7.332	17.184
2006	73.263	40.280	6.268	8.748	10.628	18.929
2007	76.340	47.337	7.374	10.583	14.836	21.029

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: sofferenze per settore di attività economica dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODOI	Amministrazioni pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici
2004	61	6	50	5	54.286	976	1	32.710	12.049	8.550
2005	71	1	64	5	45.341	829	..	27.699	10.094	6.719
2006	67	2	61	5	47.129	741	1	29.268	10.348	6.771
2007 – gen.	67	2	61	5	47.408	637	1	29.577	10.410	6.783
feb.	68	2	61	5	47.802	636	1	29.803	10.555	6.808
mar.	67	1	60	5	48.150	630	1	30.062	10.627	6.831
apr.	67	1	60	5	48.734	624	1	30.499	10.735	6.875
mag.	67	1	60	5	48.121	616	..	30.068	10.768	6.668
giu.	80	1	73	5	48.380	616	1	30.144	10.895	6.724
lug.	80	1	73	5	48.730	611	1	30.373	10.985	6.760
ago.	78	1	73	4	48.827	613	1	30.340	11.095	6.779
set.	79	1	74	4	48.892	597	30	30.425	11.134	6.706
ott.	79	1	73	4	49.410	593	30	30.728	11.292	6.766
nov.	78	1	72	4	49.723	595	30	31.093	11.222	6.783
dic.	51	1	45	4	47.383	624	30	29.420	10.853	6.456
2008 – gen. (2)	50	1	45	4	47.705	606	31	29.607	10.980	6.481
feb. (2)	59	1	53	4	48.239	614	31	29.999	11.070	6.526
mar. (2)	59	1	53	4	48.860	611	31	30.424	11.219	6.576

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2004		2005		2006		2007	
	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	17.188	12.755	18.549	13.282	20.068	14.080	20.800	15.202
Prodotti energetici	120	23.517	137	24.389	154	26.535	156	45.690
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	152	11.275	157	9.447	165	11.195	152	11.565
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	749	14.041	744	14.890	767	15.995	751	17.649
Prodotti chimici	344	10.423	371	10.058	343	11.075	331	12.000
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.578	23.120	1.583	23.885	1.647	26.777	1.688	29.672
Macchine agricole e industriali	617	20.107	632	20.125	650	21.591	658	23.748
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	326	4.168	350	3.959	380	4.183	390	4.519
Materiali e forniture elettriche	703	13.949	735	14.130	789	14.286	782	15.165
Mezzi di trasporto	364	8.644	390	8.669	425	10.902	425	11.956
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.848	26.214	1.965	25.934	2.114	27.184	2.226	28.711
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.955	25.430	1.905	25.354	1.934	26.327	1.904	27.589
Carta e prodotti della stampa ed editoria	486	14.651	489	14.591	511	14.934	512	14.863
Prodotti in gomma e plastica	348	9.668	338	9.923	344	11.019	327	11.567
Altri prodotti industriali	2.166	17.330	2.192	17.935	2.292	19.057	2.314	19.956
Edilizia e opere pubbliche	8.686	76.617	9.124	84.542	10.138	97.529	11.112	110.943
Servizi del commercio	17.348	93.743	17.615	97.515	18.747	106.001	19.696	116.248
Alberghi e pubblici esercizi	4.082	21.793	4.248	23.593	4.532	25.859	4.784	28.542
Servizi dei trasporti interni	2.550	16.574	2.618	17.703	2.775	19.596	2.790	20.278
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13	6.634	14	6.330	15	6.644	16	6.851
Servizi connessi ai trasporti	295	7.817	322	8.419	359	9.824	376	11.177
Servizi delle comunicazioni	72	12.410	95	17.345	115	14.106	130	12.493
Altri servizi destinabili alla vendita	14.105	143.207	15.006	155.290	16.383	193.510	17.326	219.772
Totale branche	**76.094**	**614.087**	**79.580**	**647.306**	**85.645**	**728.209**	**89.645**	**816.157**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: sofferenze per branca di attività economica dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2004		2005		2006		2007	
	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.478	1.471	1.296	1.224	1.315	1.175	1.224	1.157
Prodotti energetici	17	71	15	57	17	76	17	92
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	20	345	18	287	18	263	18	192
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	112	577	82	510	85	548	79	544
Prodotti chimici	29	347	24	308	24	315	24	329
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	157	1.152	141	1.058	143	1.063	135	1.085
Macchine agricole e industriali	60	906	53	869	54	952	56	897
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	28	200	23	188	24	222	23	218
Materiali e forniture elettriche	84	689	70	672	75	853	72	803
Mezzi di trasporto	47	437	40	353	40	371	36	460
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	250	3.600	195	1.872	202	1.727	194	1.679
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	339	1.909	276	1.830	271	1.952	249	1.959
Carta e prodotti della stampa ed editoria	63	551	48	541	47	615	47	660
Prodotti in gomma e plastica	49	380	39	355	37	395	34	391
Altri prodotti industriali	247	987	203	954	211	1.027	209	1.080
Edilizia e opere pubbliche	1.457	7.031	1.108	5.611	1.108	5.661	1.094	5.603
Servizi del commercio	2.466	5.608	1.840	4.932	1.779	5.143	1.637	4.933
Alberghi e pubblici esercizi	382	926	297	877	308	976	311	985
Servizi dei trasporti interni	271	343	229	316	249	358	238	378
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	280	1	272	1	227	1	187
Servizi connessi ai trasporti	43	512	37	481	37	512	37	489
Servizi delle comunicazioni	5	68	6	76	7	60	8	54
Altri servizi destinabili alla vendita	944	4.319	677	4.058	719	4.777	712	5.248
Totale branche	**8.550**	**32.708**	**6.719**	**27.700**	**6.771**	**29.268**	**6.456**	**29.420**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: conti economici per categoria (1)

(milioni di euro)

VOCI	Banche sotto forma di S.p.A. (2)			Banche popolari		
	2005	2006	2007 (3)	2005	2006	2007 (3)
Interessi attivi	58.449	74.514	97.619	7.042	8.837	10.893
di cui: *finanziamenti a banche*	....	*10.442*	*15.183*	....	*893*	*1.445*
finanziamenti a clientela	....	*48.948*	*63.423*	....	*6.083*	*7.024*
titoli	....	*6.219*	*6.389*	....	*902*	*1.193*
attività nei confronti di non residenti	....	*5.461*	*7.728*	....	*380*	*569*
Interessi passivi	30.363	44.324	63.412	3.572	4.975	7.205
di cui: *debiti nei confronti di banche*	....	*11.744*	*16.872*	....	*931*	*1.292*
debiti nei confronti di clientela	....	*8.285*	*13.205*	....	*1.283*	*1.910*
titoli di debito emessi (4)	....	*14.424*	*18.239*	....	*1.985*	*3.011*
passività nei confronti di non residenti	....	*6.771*	*11.569*	....	*608*	*707*
Saldo contratti derivati di copertura	-120	478	-574	76	127	0
Margine di interesse (a)	27.966	30.668	33.633	3.547	3.989	3.688
Altri ricavi netti (b)	32.139	36.979	34.489	4.079	4.674	4.975
di cui: *da negoziazione e valutazione al fair value*	*1.958*	*4.548*	*2.392*	*395*	*458*	*308*
da servizi	*17.985*	*18.678*	*18.621*	*1.831*	*1.990*	*1.784*
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	60.105	67.647	68.122	7.626	8.663	8.662
Costi operativi (d)	34.949	37.444	39.350	4.875	5.112	4.883
di cui: *per il personale bancario*	*18.923*	*20.455*	*22.124*	*2.598*	*2.732*	*2.633*
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	25.156	30.203	28.772	2.750	3.551	3.779
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	5.785	5.881	7.674	1.744	1.219	893
di cui: *su crediti*	*3.254*	*3.902*	*4.604*	*1.154*	*548*	*471*
Proventi straordinari (g)	647	1.417	5.109	36	316	437
Imposte (h)	5.668	6.391	6.874	323	681	664
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	14.350	19.347	19.333	719	1.967	2.660
Fondi intermediati	2.037.525	2.223.875	2.498.964	249.252	273.676	242.095
Capitale e riserve	134.881	154.022	195.462	23.550	26.916	28.433
Dipendenti bancari medi	257.527	257.535	259.229	48.167	48.592	48.529

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori. – (4) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

continua

Banche residenti in Italia: conti economici per categoria (1)

(milioni di euro)

VOCI	Banche di credito cooperativo			Filiali di banche estere			Totale banche		
	2005	2006	2007 (3)	2005	2006	2007 (3)	2005	2006	2007 (3)
Interessi attivi	4.822	6.000	7.750	4.362	5.664	10.534	74.675	95.014	126.796
di cui: *finanziamenti a banche*	.....	*193*	*291*	.....	.....	.....	.....	*12.342*	*18.579*
finanziamenti a clientela	.....	*4.852*	*6.205*	.....	.....	.....	.....	*62.851*	*81.208*
titoli	.....	*733*	*990*	.....	.....	.....	.....	*8.088*	*9.399*
attività nei confronti di non residenti	.....	*14*	*19*	.....	.....	.....	.....	*7.115*	*11.375*
Interessi passivi	1.639	2.193	3.349	3.156	4.355	9.451	38.731	55.847	83.417
di cui: *debiti nei confronti di banche*	.....	*38*	*49*	.....	.....	.....	.....	*13.735*	*20.234*
debiti nei confronti di clientela	.....	*848*	*1.318*	.....	.....	.....	.....	*11.140*	*17.658*
titoli di debito emessi (4)	.....	*1.199*	*1.743*	.....	.....	.....	.....	*17.616*	*23.044*
passività nei confronti di non residenti	.....	*5*	*6*	.....	.....	.....	.....	*9.867*	*18.274*
Saldo contratti derivati di copertura	94	5	-7	-24	34	-51	26	644	-632
Margine di interesse (a)	3.277	3.812	4.394	1.181	1.343	1.032	35.970	39.811	42.748
Altri ricavi netti (b)	1.553	1.359	1.412	1.006	1.049	1.790	38.777	44.061	42.666
di cui: *da negoziazione e valutazione al fair value*	*80*	*72*	*41*	*200*	*259*	*421*	*2.633*	*5.336*	*3.163*
da servizi	*720*	*816*	*872*	*448*	*547*	*815*	*20.984*	*22.032*	*22.092*
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	4.830	5.171	5.807	2.188	2.392	2.822	74.748	83.873	85.413
Costi operativi (d)	3.138	3.306	3.508	1.296	1.949	1.828	44.258	47.811	49.569
di cui: *per il personale bancario*	*1.626*	*1.756*	*1.866*	*489*	*630*	*780*	*23.637*	*25.573*	*27.403*
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	1.692	1.865	2.299	891	443	994	30.490	36.062	35.844
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	210	295	419	93	164	340	7.832	7.560	9.325
di cui: *su crediti*	*203*	*235*	*360*	*2*	*38*	*74*	*4.613*	*4.722*	*5.509*
Proventi straordinari (g)	8	5	2	40	9	-3	731	1.747	5.545
Imposte (h)	266	346	397	336	353	475	6.592	7.772	8.410
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	1.224	1.229	1.485	503	-67	176	16.796	22.477	23.654
Fondi intermediati	133.128	144.502	158.691	125.740	142.048	254.160	2.545.644	2.784.102	3.153.911
Capitale e riserve	12.832	13.988	15.288	1.698	2.135	3.772	172.961	197.061	242.954
Dipendenti bancari medi	26.599	27.416	28.546	4.253	4.610	5.641	336.546	338.152	341.944

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori. – (4) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

Banche residenti in Italia: conti economici per gruppo dimensionale (1)

(milioni di euro)

VOCI	Banche maggiori			Banche grandi		
	2005	2006	2007 (2)	2005	2006	2007 (2)
Interessi attivi	26.934	34.941	43.559	10.866	13.425	16.820
di cui: *finanziamenti a banche*	....	*6.402*	*9.083*	....	*1.668*	*2.393*
finanziamenti a clientela	....	*20.665*	*25.350*	....	*8.215*	*9.660*
titoli	....	*3.293*	*2.807*	....	*1.718*	*2.135*
attività nei confronti di non residenti	....	*3.300*	*4.451*	....	*1.118*	*1.641*
Interessi passivi	15.825	23.536	31.210	6.278	8.766	12.310
di cui: *debiti nei confronti di banche*	....	*6.161*	*6.716*	....	*2.107*	*3.555*
debiti nei confronti di clientela	....	*3.524*	*5.112*	....	*1.439*	*2.033*
titoli di debito emessi (3)	....	*7.745*	*10.144*	....	*3.252*	*3.311*
passività nei confronti di non residenti	....	*4.687*	*8.314*	....	*1.353*	*2.048*
Saldo contratti derivati di copertura	179	811	-130	-218	-79	31
Margine di interesse (a)	11.288	12.217	12.220	4.370	4.580	4.541
Altri ricavi netti (b)	16.905	20.476	17.671	5.385	6.056	5.746
di cui: *da negoziazione e valutazione al fair value*	*1.424*	*3.157*	*1.810*	*47*	*768*	*733*
da servizi	*8.527*	*8.437*	*7.951*	*2.248*	*2.375*	*2.237*
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	28.193	32.693	29.891	9.756	10.636	10.287
Costi operativi (d)	16.155	17.444	17.029	5.696	5.857	5.761
di cui: *per il personale bancario*	*8.747*	*9.835*	*9.917*	*3.127*	*3.106*	*3.269*
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	12.037	15.249	12.862	4.060	4.779	4.526
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	2.197	2.843	3.538	1.866	913	1.099
di cui: *su crediti*	*989*	*1.927*	*2.104*	*1.164*	*440*	*556*
Proventi straordinari (g)	212	814	4.484	69	397	-58
Imposte (h)	2.342	2.062	1.997	498	1.110	864
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	7.711	11.158	11.811	1.764	3.153	2.506
Fondi intermediati	1.035.174	1.109.742	1.170.455	405.714	438.273	496.622
Capitale e riserve	68.666	83.902	110.013	28.529	31.065	35.905
Dipendenti bancari medi	137.962	137.303	135.114	41.859	41.204	28.352

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori. – (3) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

continua

Banche residenti in Italia: conti economici per gruppo dimensionale (1)

(milioni di euro)

VOCI	Banche medie			Banche piccole			Banche minori		
	2005	2006	2007 (2)	2005	2006	2007 (2)	2005	2006	2007 (2)
Interessi attivi	16.495	21.110	30.568	14.375	18.211	26.179	6.006	7.327	9.671
di cui: *finanziamenti a banche*	....	*2.075*	*3.853*	....	*1.701*	*2.682*	....	*497*	*568*
finanziamenti a clientela	....	*15.732*	*21.408*	....	*12.681*	*17.491*	....	*5.558*	*7.299*
titoli	....	*969*	*1.378*	....	*1.314*	*2.050*	....	*793*	*1.028*
attività nei confronti di non residenti	....	*1.290*	*2.393*	....	*1.292*	*2.755*	....	*115*	*135*
Interessi passivi	7.600	11.133	19.137	6.809	9.626	16.451	2.220	2.787	4.309
di cui: *debiti nei confronti di banche*	....	*2.903*	*5.955*	....	*2.385*	*3.697*	....	*180*	*311*
debiti nei confronti di clientela	....	*2.455*	*4.210*	....	*2.624*	*4.739*	....	*1.099*	*1.563*
titoli di debito emessi (3)	....	*3.039*	*4.718*	....	*2.350*	*3.108*	....	*1.230*	*1.763*
passività nei confronti di non residenti	....	*2.046*	*3.369*	....	*1.550*	*4.255*	....	*231*	*287*
Saldo contratti derivati di copertura	-19	-58	-369	37	-9	-105	47	-21	-61
Margine di interesse (a)	8.876	9.919	11.063	7.603	8.576	9.623	3.833	4.519	5.301
Altri ricavi netti (b)	6.875	7.729	8.103	6.776	7.311	8.431	2.836	2.489	2.714
di cui: *da negoziazione e valutazione al fair value*	*507*	*659*	*-130*	*529*	*543*	*743*	*126*	*209*	*7*
da servizi	*4.484*	*4.773*	*5.099*	*4.267*	*4.861*	*5.092*	*1.458*	*1.585*	*1.712*
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	15.751	17.648	19.166	14.380	15.888	18.054	6.669	7.009	8.015
Costi operativi (d)	9.206	9.727	11.163	8.776	9.712	10.610	4.425	5.071	5.006
di cui: *per il personale bancario*	*5.022*	*5.277*	*6.179*	*4.489*	*4.960*	*5.416*	*2.251*	*2.395*	*2.621*
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	6.545	7.921	8.003	5.604	6.176	7.444	2.244	1.937	3.009
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	1.594	1.621	2.160	1.673	1.764	1.750	501	419	777
di cui: *su crediti*	*1.074*	*1.079*	*1.266*	*1.010*	*1.002*	*1.167*	*377*	*274*	*417*
Proventi straordinari (g)	300	298	883	138	227	221	12	11	14
Imposte (h)	1.880	2.293	2.718	1.429	1.781	2.182	443	525	649
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	3.370	4.304	4.008	2.639	2.858	3.732	1.312	1.004	1.597
Fondi intermediati	512.193	585.825	686.451	426.455	477.157	604.876	166.108	173.104	195.507
Capitale e riserve	30.632	33.027	42.324	28.710	31.733	35.296	16.423	17.334	19.417
Dipendenti bancari medi	60.168	60.676	74.706	62.010	63.967	66.916	34.547	35.003	36.858

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori. – (3) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

Tavola a17.14

Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse (1)

VOCI	2006	2007
Composizione dei bilanci bancari *(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)*		
Fondi fruttiferi	100,00	100,00
di cui: *Finanziamenti a banche*	*19,33*	*18,98*
Finanziamenti a clientela	*61,00*	*60,61*
Titoli	*10,36*	*9,65*
Attività nei confronti di non residenti	*8,54*	*9,84*
Passività onerose	99,31	98,22
di cui: *Debiti nei confronti di banche*	*20,55*	*18,77*
Debiti nei confronti di clientela	*38,66*	*36,85*
Titoli di debito emessi (2)	*26,81*	*27,25*
Passività nei confronti di non residenti	*12,28*	*14,30*
Rendimenti e costi unitari (3)		
Fondi fruttiferi	4,52	5,34
di cui: *Finanziamenti a banche*	*2,98*	*4,05*
Finanziamenti a clientela	*4,90*	*5,75*
Titoli	*3,79*	*4,03*
Attività nei confronti di non residenti	*3,46*	*3,85*
Passività onerose	2,65	3,45
di cui: *Debiti nei confronti di banche*	*3,09*	*4,43*
Debiti nei confronti di clientela	*1,35*	*2,02*
Titoli di debito emessi (2)	*3,28*	*3,83*
Passività nei confronti di non residenti	*3,04*	*3,92*
Differenziale fra finanziamenti a clientela e debiti nei confronti di clientela	*3,56*	*3,72*
Interessi attivi e passivi (4) *(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)*		
Fondi fruttiferi	4,52	5,34
di cui: *Finanziamenti a banche*	*0,58*	*0,77*
Finanziamenti a clientela	*2,99*	*3,48*
Titoli	*0,39*	*0,39*
Attività nei confronti di non residenti	*0,30*	*0,38*
Passività onerose	2,63	3,39
di cui: *Debiti nei confronti di banche*	*0,63*	*0,83*
Debiti nei confronti di clientela	*0,52*	*0,75*
Titoli di debito emessi (2)	*0,88*	*1,04*
Passività nei confronti di non residenti	*0,44*	*0,53*
Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali	*1,91*	*1,94*
Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali	*0,03*	*-0,03*
Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali	*1,94*	*1,91*

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. le sezioni: *Note metodologiche* e *Glossario*. Sono escluse le filiali di banche estere comunitarie. In seguito alla recente riforma delle segnalazioni della Matrice dei Conti, i dati del 2006 sono parzialmente stimati. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Includono obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti. – (3) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. – (4) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti e i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica (1)

(valori percentuali)

VOCI	Sui prestiti in euro (autoliquidanti e a revoca)				Sui conti correnti passivi in euro			
	2007				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Amministrazioni pubbliche	**4,04**	**4,11**	**4,14**	**4,35**	**3,30**	**3,56**	**3,82**	**4,02**
Società finanziarie e assicurative	**4,24**	**4,43**	**4,84**	**5,11**	**2,92**	**3,18**	**3,42**	**3,63**
Imprese (a + b)	**6,81**	**6,88**	**7,03**	**7,34**	**1,80**	**1,97**	**2,14**	**2,38**
Società non finanziarie (a)	**6,69**	**6,76**	**6,92**	**7,22**	**2,03**	**2,22**	**2,41**	**2,66**
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7,39	7,42	7,51	7,73	1,84	2,05	2,38	2,62
Prodotti energetici	5,29	5,23	5,35	5,63	3,01	3,20	3,61	3,88
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	4,68	4,89	5,13	5,52	2,32	2,54	2,80	2,99
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	6,36	6,44	6,59	6,95	2,16	2,34	2,50	2,77
Prodotti chimici	5,75	5,82	5,99	6,41	2,37	2,53	2,59	2,91
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	6,50	6,55	6,70	7,07	1,83	2,01	2,14	2,39
Macchine agricole e industriali	6,43	6,50	6,61	6,94	2,07	2,27	2,50	2,75
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	6,69	6,55	6,56	7,04	1,87	1,94	2,00	2,23
Materiale e forniture elettriche	6,36	6,43	6,54	6,89	2,02	2,21	2,40	2,61
Mezzi di trasporto	6,37	6,60	6,84	7,04	2,27	2,82	3,01	2,94
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	6,19	6,25	6,50	6,70	2,16	2,35	2,62	2,94
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	6,55	6,57	6,73	6,97	2,01	2,24	2,36	2,64
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,52	6,61	6,72	7,08	2,24	2,45	2,64	2,95
Prodotti in gomma e plastica	6,03	6,08	6,21	6,57	1,98	2,10	2,27	2,52
Altri prodotti industriali	6,82	6,84	6,93	7,30	1,59	1,76	1,93	2,16
Edilizia e opere pubbliche	7,67	7,75	7,89	8,12	1,71	1,82	1,96	2,11
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,84	6,88	7,01	7,28	1,68	1,83	1,99	2,20
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,57	8,54	8,78	8,98	1,47	1,62	1,79	1,95
Servizi dei trasporti interni	7,04	7,29	7,02	7,37	2,06	2,28	2,42	2,66
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,70	6,08	6,02	6,99	2,87	3,04	3,24	3,38
Servizi connessi ai trasporti	7,90	7,95	7,88	8,31	2,40	2,56	2,85	3,22
Servizi delle comunicazioni	5,52	5,67	6,12	6,57	2,02	2,14	2,36	2,82
Altri servizi destinabili alla vendita	6,44	6,61	6,87	7,19	2,16	2,35	2,54	2,81
Famiglie produttrici (b)	**9,64**	**9,60**	**9,66**	**9,91**	**0,92**	**1,02**	**1,09**	**1,20**
Famiglie consumatrici	**7,31**	**7,39**	**7,54**	**7,78**	**0,98**	**1,07**	**1,14**	**1,25**
Totale	**6,55**	**6,63**	**6,83**	**7,15**	**1,48**	**1,62**	**1,74**	**1,92**
Totale prestiti (2)	**6,54**	**6,63**	**6,83**	**7,14**				

Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Comprese le operazioni in valute diverse dall'euro.

Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Consistenze							Nuove operazioni		
	Totale	di cui:						Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Pronti contro termine
		Depositi in c/c		Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Depositi delle famiglie rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Pronti contro termine			
			di cui: famiglie	fino a 2 anni	oltre 2 anni				di cui: fino a 1 anno	
2004 – dic.	0,89	0,71	0,59	1,47	3,54	1,01	1,97	1,49	1,48	1,97
2005 – dic.	0,95	0,77	0,64	1,46	3,36	1,09	2,14	1,58	1,57	2,19
2006 – dic.	1,45	1,16	0,94	1,88	3,07	1,50	3,30	2,27	2,26	3,35
2007 – gen.	1,53	1,23	0,98	1,94	3,02	1,51	3,39	2,32	2,32	3,40
feb.	1,56	1,24	1,00	2,00	2,95	1,53	3,45	2,40	2,39	3,44
mar.	1,64	1,31	1,04	2,07	2,94	1,67	3,54	2,43	2,42	3,56
apr.	1,67	1,34	1,07	2,12	2,96	1,70	3,62	2,53	2,53	3,63
mag.	1,72	1,38	1,09	2,19	2,98	1,72	3,68	2,62	2,62	3,69
giu.	1,77	1,43	1,14	2,23	2,99	1,72	3,79	2,62	2,62	3,84
lug.	1,81	1,45	1,15	2,28	2,68	1,74	3,87	2,68	2,68	3,88
ago.	1,88	1,50	1,17	2,34	2,63	1,75	3,92	2,75	2,74	3,90
set.	1,92	1,56	1,22	2,37	2,69	1,78	3,96	2,76	2,76	3,93
ott.	1,98	1,60	1,24	2,43	2,73	1,98	3,98	2,81	2,81	3,93
nov.	2,02	1,59	1,25	2,48	2,75	2,12	4,00	2,88	2,87	3,93
dic.	2,06	1,65	1,28	2,51	2,77	2,13	4,03	2,95	2,94	4,00
2008 – gen. (2)	2,06	1,64	1,29	2,54	2,80	2,11	4,01	2,89	2,89	3,96
feb. (2)	2,06	1,62	1,28	2,54	2,83	2,13	3,97	2,85	2,83	3,85
mar. (2)	2,09	1,65	1,29	2,58	2,83	2,19	3,96	2,88	2,87	3,90

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro				Prestiti oltre 1 milione di euro			
		Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso		
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
2004 – dic.	3,41	4,06	4,04	4,60	4,44	3,06	2,98	3,46	3,73
2005 – dic.	3,56	4,09	4,07	4,49	4,68	3,29	3,25	3,29	3,74
2006 – dic.	4,68	5,06	5,03	5,63	5,43	4,49	4,47	4,66	4,67
2007 – gen.	4,48	5,13	5,11	5,67	5,58	4,17	4,15	4,56	4,91
feb.	4,51	5,19	5,17	5,76	5,66	4,16	4,13	4,62	5,00
mar.	4,57	5,26	5,23	5,76	5,65	4,26	4,24	4,78	4,46
apr.	4,73	5,32	5,30	5,86	5,73	4,44	4,42	5,05	4,91
mag.	4,81	5,39	5,36	5,91	5,78	4,50	4,48	5,18	5,50
giu.	4,86	5,45	5,42	6,01	5,96	4,62	4,59	4,90	5,52
lug.	4,92	5,54	5,50	6,13	6,02	4,64	4,61	4,93	5,21
ago.	4,97	5,68	5,65	6,31	6,08	4,67	4,65	5,02	5,93
set.	5,15	5,82	5,80	6,17	6,02	4,85	4,83	5,25	5,48
ott.	5,21	5,87	5,84	6,69	6,07	4,90	4,89	4,88	5,42
nov.	5,23	5,85	5,83	6,37	5,93	4,88	4,85	5,49	5,57
dic.	5,48	5,99	5,98	6,37	5,99	5,26	5,21	5,67	5,65
2008 – gen. (2)	5,36	5,84	5,82	6,19	5,98	5,11	5,08	5,65	5,51
feb. (2)	5,23	5,75	5,74	6,05	5,86	4,95	4,93	5,19	5,28
mar. (2)	5,29	5,82	5,81	5,99	5,86	5,03	5,00	5,42	5,70

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Prestiti per l'acquisto di abitazioni					Credito al consumo				Prestiti per altri scopi			TAEG	
	Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso				Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Prestiti per l'acquisto di abitazioni	Credito al consumo
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
2004 – dic.	3,66	3,54	3,80	4,51	5,02	8,77	10,99	8,49	7,39	4,48	4,83	4,64	3,82	9,58
2005 – dic.	3,73	3,60	3,28	4,22	4,74	8,21	10,18	7,87	7,20	4,79	4,37	4,92	3,96	9,08
2006 – dic.	4,87	4,71	4,09	5,15	5,26	8,77	10,62	8,65	7,63	5,84	5,78	5,62	5,08	9,76
2007 – gen.	5,07	4,89	4,49	5,27	5,43	8,71	10,89	8,37	7,79	6,44	6,03	5,85	5,27	9,62
feb.	5,15	4,93	4,55	5,35	5,51	8,51	10,55	8,16	7,83	6,63	5,97	5,90	5,35	9,37
mar.	5,18	4,95	4,43	5,38	5,51	8,45	10,37	8,10	7,90	6,55	6,01	5,91	5,36	9,31
apr.	5,28	5,06	4,57	5,51	5,58	8,59	10,78	8,13	7,95	6,58	6,08	5,94	5,44	9,44
mag.	5,39	5,14	4,64	5,55	5,67	8,40	10,91	7,95	7,91	6,72	6,03	5,90	5,55	9,26
giu.	5,49	5,18	4,66	5,66	5,81	8,39	10,90	7,96	7,82	6,85	6,18	6,10	5,66	9,26
lug.	5,60	5,26	4,67	5,65	5,96	8,48	10,60	7,98	7,93	6,97	6,35	6,22	5,77	9,34
ago.	5,62	5,36	4,96	5,80	5,93	8,74	11,33	8,04	7,95	6,98	6,32	6,28	5,79	9,70
set.	5,63	5,41	4,70	5,60	5,85	8,58	10,95	7,92	8,04	6,90	6,45	6,18	5,79	9,47
ott.	5,71	5,50	4,84	5,72	5,91	8,58	10,96	8,00	8,05	6,94	6,89	6,25	5,86	9,42
nov.	5,66	5,44	4,70	5,69	5,83	8,77	11,64	7,99	8,04	7,03	6,57	6,18	5,82	9,63
dic.	5,72	5,48	4,99	5,66	5,88	8,65	11,30	7,91	7,99	6,61	6,51	6,09	5,86	9,47
2008 – gen. (2)	5,69	5,36	5,47	5,62	5,88	8,76	11,29	7,98	8,37	6,72	6,39	6,23	5,81	9,54
feb. (2)	5,65	5,43	5,32	5,49	5,79	8,90	11,35	8,23	8,45	6,40	6,25	6,08	5,77	9,63
mar. (2)	5,61	5,35	5,23	5,41	5,78	8,91	11,31	8,33	8,45	6,55	6,22	6,00	5,74	9,67

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Famiglie								Società non finanziarie					Famiglie e società non finanziarie	
	Totale	Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti			Conti correnti attivi	Totale	Prestiti con durata:			Conti correnti attivi	fino a 1 anno	di cui: conti correnti attivi
		Totale	di cui:		fino a 1 anno (2)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			fino a 1 anno (2)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			
			tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni											
2004 – dic.	5,57	4,37	4,49	4,37	8,04	7,66	5,22	8,39	4,31	4,91	3,83	3,89	5,49	5,38	6,00
2005 – dic.	5,29	4,21	4,39	4,21	7,75	7,42	5,17	8,16	4,26	4,83	3,84	3,89	5,35	5,26	5,82
2006 – dic.	5,85	4,96	5,17	4,96	8,17	7,67	5,82	8,47	5,11	5,56	4,80	4,82	5,95	5,92	6,34
2007 – gen.	5,96	5,09	5,27	5,09	8,34	7,70	5,96	8,65	5,26	5,71	4,90	4,99	6,14	6,06	6,54
feb.	5,98	5,12	5,29	5,12	8,35	7,72	5,98	8,66	5,29	5,72	4,93	5,02	6,16	6,07	6,56
mar.	6,01	5,16	5,30	5,16	8,34	7,73	6,01	8,65	5,33	5,75	5,01	5,06	6,19	6,10	6,58
apr.	6,07	5,22	5,34	5,22	8,40	7,74	6,07	8,71	5,41	5,86	5,08	5,13	6,30	6,20	6,68
mag.	6,09	5,26	5,38	5,25	8,42	7,74	6,10	8,72	5,43	5,86	5,12	5,17	6,28	6,20	6,67
giu.	6,12	5,31	5,51	5,31	8,37	7,75	6,14	8,65	5,50	5,88	5,22	5,25	6,31	6,21	6,68
lug.	6,21	5,42	5,59	5,42	8,44	7,79	6,26	8,72	5,60	5,97	5,29	5,39	6,41	6,29	6,77
ago.	6,23	5,46	5,61	5,46	8,45	7,82	6,29	8,72	5,67	6,06	5,35	5,42	6,52	6,37	6,86
set.	6,32	5,57	5,66	5,56	8,55	7,88	6,35	8,83	5,80	6,23	5,48	5,52	6,67	6,53	7,01
ott.	6,40	5,65	5,74	5,65	8,65	7,92	6,44	8,94	5,92	6,35	5,57	5,67	6,79	6,65	7,13
nov.	6,40	5,65	5,75	5,65	8,62	7,93	6,45	8,88	5,91	6,30	5,59	5,67	6,71	6,60	7,05
dic.	6,44	5,71	5,85	5,71	8,60	7,95	6,46	8,85	6,03	6,46	5,69	5,77	6,83	6,74	7,14
2008 – gen. (3)	6,51	5,76	5,94	5,76	8,68	7,97	6,59	8,93	6,05	6,44	5,71	5,85	6,86	6,72	7,18
feb. (3)	6,45	5,70	5,92	5,69	8,62	7,96	6,57	8,88	5,98	6,32	5,65	5,82	6,75	6,62	7,08
mar. (3)	6,46	5,67	5,89	5,67	8,62	7,97	6,57	8,86	5,97	6,34	5,62	5,79	6,75	6,63	7,08

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Include i conti correnti attivi. – (3) Dati provvisori.

Statistiche sulla riserva obbligatoria
Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

DATA	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%		Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a due anni; rimborsabili con preavviso fino a due anni)	Titoli obbligazionari fino a due anni e titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre due anni; rimborsabili con preavviso oltre due anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i due anni
2005	1.466.207	847.988	7.071	41.013	96.549	473.587
2006	1.760.712	1.049.700	15.355	53.683	111.124	530.850
2007 – gen.	1.748.057	1.024.433	17.232	56.874	118.917	530.600
feb.	1.759.440	1.014.917	19.232	56.532	127.818	540.941
mar.	1.787.159	1.029.635	20.552	55.121	136.490	545.360
apr.	1.794.728	1.040.586	21.662	54.177	129.307	548.997
mag.	1.809.809	1.042.537	22.689	53.622	135.440	555.521
giu.	1.819.901	1.056.296	23.132	53.612	129.088	557.773
lug.	1.812.775	1.049.260	24.360	51.909	129.814	557.432
ago.	1.794.750	1.032.874	24.928	51.074	126.916	558.958
set.	1.806.478	1.054.472	25.502	50.509	119.600	556.394
ott.	1.842.735	1.075.194	29.002	50.564	125.486	562.490
nov.	1.829.805	1.057.877	30.397	50.563	126.467	564.501
dic.	1.875.720	1.099.420	32.439	49.778	124.856	569.226
2008 – gen.	1.883.479	1.088.549	33.877	51.522	132.053	577.478
feb.	1.903.828	1.083.713	35.898	51.882	136.707	595.627
mar.	1.923.973	1.099.700	38.076	50.850	136.712	598.634

Statistiche sulla riserva obbligatoria
Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante il:		Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
mese	*giorno*					
2005 – dic.	5	16.279	16.323	44	..	2,07
2006 – dic.	12	20.184	20.239	56	..	3,30
2007 – gen.	17	20.306	20.374	69	..	3,57
feb.	7	20.192	20.229	37	..	3,55
mar.	13	21.227	21.261	34	..	3,55
apr.	17	20.759	20.807	49	..	3,81
mag.	14	20.608	20.656	48	1	3,82
giu.	12	20.929	20.980	51	..	3,80
lug.	10	21.170	21.225	55	..	4,06
ago.	7	21.230	21.290	60	..	4,06
set.	11	21.513	21.555	42	..	4,09
ott.	9	21.397	21.462	65	..	4,18
nov.	13	21.081	21.125	44	..	4,12
dic.	11	21.524	21.570	46	..	4,17
2008 – gen.	15	22.008	22.058	50	..	4,20
feb.	12	21.690	21.740	50	..	4,17
mar.	11	22.561	22.602	41	..	4,10
apr.	15	22.372	22.400	28	..	4,19

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

Tavola a18.1

Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA

DATE (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni	Servizi Corporate banking interbancario (2)	Incassi commerciali	Bonifici ordinari (3)	Bonifici di importo rilevante (4)	Bonifici esteri	Esito elettronico	Disposizioni di portafoglio
1994	943	678	892	–	895	35	–	–	–	–
1995	921	703	867	270	875	902	19	–	–	–
1996	929	722	839	472	852	886	892	13		836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	572	721	761	773	763	728	691
2004	791	630	689	605	716	751	–	–	717	689
2005	799	630	695	622	721	755	–	–	719	695
2006	811	638	699	684	725	758	–	–	725	700
2007	823	649	707	691	744	775	–	–	732	713
31-mar-08	819	646	704	693	741	771	–	–	729	710

Fonte: CIPA, SIA-SSB, ABI e Banca d'Italia.
(1) Dati al 31 dicembre. – (2) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. A partire dal 2003, il numero di istituzioni aderenti è calcolato sulla base della nuova metodologia di rilevazione dell'ABI. – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (4) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. Dal 2004, con l'avvio del "Nuovo BI-Rel" non è prevista l'adesione a specifiche procedure.

Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2006

PAESI	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante (1)					Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2004-06			
	totale	assegni	bonifici	addebiti preautorizzati	operazioni con carte di pagamento (2)	assegni	bonifici	addebiti preautorizzati	operazioni con carte di pagamento
Paesi dell'area dell'euro									
Austria	231	0,7	109,7	82,7	37,9	0,8	0,8	5,2	11,5
Belgio	188	1,3	80,0	22,0	85,0	-16,3	3,3	4,6	7,1
Finlandia	294	0,1	125,0	15,0	153,9	0,0	7,1	7,0	18,1
Francia	237	60,7	41,5	45,3	89,5	-3,8	0,3	3,4	9,9
Germania	209	1,3	88,1	89,3	30,1	-0,9	8,5	10,3	4,4
Grecia	13	2,5	2,6	1,6	6,5	-0,6	31,2	9,2	5,4
Irlanda	144	29,6	39,6	25,9	48,6	31,0	87,9	60,7	16,4
Italia	61	7,7	18,1	13,9	21,6	-3,5	0,8	2,8	6,7
Lussemburgo	226	0,8	109,0	23,2	92,9	45,5	98,0	43,3	7,1
Paesi Bassi	257	0,0	83,9	69,7	103,2	n.d.	4,1	4,1	8,9
Portogallo	118	17,6	11,8	13,4	74,9	-10,2	28,3	-2,6	6,8
Spagna	108	3,8	15,6	49,8	38,5	-12,5	-3,3	-1,6	12,2
Area euro	**166**	**15,6**	**50,1**	**49,7**	**50,5**	**-3,8**	**5,3**	**6,0**	**9,0**
UE-25	**158**	**14,6**	**47,1**	**41,1**	**55,2**	**-4,9**	**6,3**	**5,3**	**9,1**
Altri paesi G10									
Regno Unito	239	29,4	50,7	47,3	111,4	-7,7	8,5	5,0	6,8
Stati Uniti - 2005	300	111,7	18,6	24,6	145,1	-2,6	4,0	12,1	5,2
Italia - 2007 (3)	64	7,2	18,5	14,5	23,4	-6,0	2,4	5,7	6,7

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I dati sono riferiti, rispettivamente, al numero di operazioni effettuate per abitante; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). Per l'Italia, gli "addebiti preautorizzati" includono gli incassi commerciali (es. Riba). – (2) Incluse operazioni con moneta elettronica. – (3) Variazioni percentuali calcolate rispetto all'anno precedente.

Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2006

PAESI	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli (migliaia)	Var. perc. medie annue nel periodo 2004-06	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in euro	Numero terminali POS (migliaia)	Var. perc. medie annue nel periodo 2004-06	Numero abitanti per terminali	Numero operazioni per termi-nale (1)	Importo medio operazioni in euro
Paesi dell'area dell'euro										
Austria	8,0	0,1	1.035	16.270	129	99	6,9	83,4	629	52
Belgio	13,9	2,7	754	19.141	113	115	3,2	91,2	6.732	56
Finlandia	3,3	-2,8	1.602	60.488	85	105	4,6	50,1	7.799	35
Francia	47,8	4,6	1.317	31.127	71	1.142	3,8	55,2	4.938	51
Germania	53,9	1,2	1.530	45.413	156	578	5,5	142,5	4.284	66
Grecia	6,7	7,2	1.651	26.332	243	463	1,0	24,0	161	83
Irlanda	3,3	6,3	1.272	56.387	135	53	3,0	79,4	3.863	94
Italia	43,7	4,9	1.345	10.764	177	1.117	5,3	52,6	690	93
Lussemburgo	0,4	4,9	1.066	13.250	144	9	5,2	54,0	5.628	68
Paesi Bassi	8,1	1,4	2.014	60.609	115	214	4,9	76,2	7.535	40
Portogallo	14,7	6,6	720	27.809	66	174	12,6	60,8	6.182	35
Spagna	58,5	2,7	749	16.876	109	1.291	12,0	33,9	1.276	52
Area euro	**262,3**	**3,3**	**1.200**	**27.668**	**123**	**5.360**	**-4,4**	**58,7**	**2.837**	**54**
UE-25	**353,0**	**4,0**	**1.314**	**32.446**	**113**	**7.129**	**22,5**	**65,0**	**3.437**	**58**
Altri paesi G10										
Regno Unito	60,5	5,3	999	45.510	96	1.053	7,0	57,3	6.269	74
Stati Uniti (2)	396,0	1,7	747	....	....	....	....	....	....	....
Italia - 2007 (3)	48,1	4,9	1.230	16.037	170	1.219	4,5	48,5	677	93

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr.la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. – (2) Numero dei terminali riferito ai circuiti POS carte di debito. – (3) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Tavola a18.4

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

DESCRIZIONE	Circuito			Operatività		
	Numero ATM per ogni 100 mila ab.	Numero POS per ogni 100 mila ab.	Numero carte di debito per ogni 1000 ab.	Numero prelievi per ATM (migliaia)	Numero pagamenti per POS (centinaia)	Numero operazioni per carta
Area euro - 2006	**83**	**1.703**	**909**	**27**	**14**	**52**
Unione europea - 2006	**76**	**1.538**	**885**	**32**	**21**	**63**
G10 - 2005	**105**	**1.461**	**1.224**	**19**	**20**	**31**
Italia - 2007	**81**	**2.062**	**583**	**16**	**7**	**46**
Nord	103	2.303	671	16	9	53
Centro	86	2.589	686	16	6	42
Sud e Isole	51	1.458	413	17	4	36

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a18.5

Strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante nel 2007

STRUMENTI DI PAGAMENTO	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione percentuale	Variazione percentuale	Milioni	Composizione percentuale	Variazione percentuale
Assegni	**425.868**	**12,53**	**-6,03**	**1.161.370**	**12,17**	**-2,53**
Assegni bancari (1)	359.350	10,57	-5,98	815.853	8,55	-4,02
Assegni circolari	66.518	1,96	-6,33	345.517	3,62	1,20
Bonifici e disposizioni di incasso (2)	**1.955.051**	**57,51**	**3,78**	**8.288.016**	**86,85**	**13,65**
Bonifici	1.094.716	32,20	2,35	7.134.023	74,76	14,65
di cui:						
automatizzati	*310.977*	*9,15*	*10,60*	*1.856.502*	*19,45*	*14,35*
Disposizioni di incasso	860.335	25,31	5,66	1.153.993	12,09	7,82
di cui:						
automatizzate	*845.277*	*24,86*	*5,86*	*1.020.225*	*10,69*	*8,09*
addebiti preautorizzati	*508.794*	*14,97*	*5,83*	*332.716*	*3,49*	*11,18*
Riba e Mav	*336.483*	*9,90*	*5,89*	*687.509*	*7,20*	*6,23*
Operazioni con carte di pagamento su POS (3)	**1.018.615**	**29,96**	**6,13**	**93.561**	**0,98**	**6,02**
Totale	**3.399.534**	**100,00**	**3,46**	**9.542.947**	**100,00**	**10,88**

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. – (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici). – (3) Sono comprese le operazioni con carte di debito, carte di credito e strumenti prepagati emessi da banche e Poste Italiane spa.

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica (1)

(numero pagamenti)

VOCI	Nord		Centro		Sud e Isole		ITALIA	
	2000	2007	2000	2007	2000	2007	2000	2007
Famiglie								
Assegni bancari	21	6	27	9	42	12	26	8
Bonifici	6	4	7	5	5	5	6	4
Disposizioni di incasso	35	22	24	20	24	24	31	22
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	38	68	42	66	29	59	37	66
Imprese								
Assegni bancari	26	22	38	33	58	44	32	29
Bonifici	28	46	23	40	14	24	25	41
Disposizioni di incasso	46	31	39	28	28	32	42	31
Altro								
Assegni bancari	14	15	8	6	14	9	12	12
Bonifici	69	68	86	89	66	83	74	75
Disposizioni di incasso	18	18	6	5	19	8	14	13
Totale settori								
Assegni bancari	22	10	27	13	44	19	26	12
Bonifici	18	16	23	19	12	12	18	16
Disposizioni di incasso	37	23	26	20	25	25	33	23
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	23	51	25	49	19	44	23	49

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti. – (2) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

Tavola a18.7

Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo (1)

DESCRIZIONE	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione percentuale	Numero	Composizione percentuale	Numero	Composizione percentuale
Fino a 100 euro	2.137	1,0	1.477	1,3	3.614	1,1
Oltre 100 e fino a 250 euro	9.593	4,4	5.439	4,7	15.032	4,5
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	63.146	29,1	29.737	25,6	92.883	27,9
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	59.849	27,6	30.807	26,5	90.656	27,2
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	69.221	31,9	41.605	35,8	110.826	33,2
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro	12.495	5,8	6.774	5,8	19.269	5,8
Oltre 50.000 euro	689	0,3	346	0,3	1.035	0,3
Totale	**217.130**	**100,0**	**116.185**	**100,0**	**333.315**	**100,0**

(1) Consistenze al 31.12.2007. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tavola a18.8

Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati (1)

(importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Società non finanziarie	**7.566**	**64,6**	**5.929**	**53,5**	**12.375**	**87,9**	**26.728**	**167,8**	**52.917**	**375,4**
Imprese private	5.063	52,3	4.115	42,9	9.639	75,4	17.941	127,1	36.927	298,9
Quasi società non finanziarie	2.495	12,1	1.805	10,5	2.721	12,4	8.696	40,0	15.867	75,6
Altre	8	0,2	9	0,1	15	0,1	91	0,7	123	0,9
Famiglie	**39.324**	**121,0**	**17.926**	**70,1**	**53.119**	**158,3**	**167.458**	**489,7**	**278.695**	**841,7**
Famiglie consumatrici	33.697	100,5	14.834	55,2	44.001	123,2	136.010	380,3	229.221	661,4
Famiglie produttrici	5.627	20,4	3.092	14,9	9.118	35,1	31.448	109,4	49.474	180,3
Altro	**273**	**1,6**	**160**	**0,7**	**479**	**2,0**	**737**	**2,2**	**1.703**	**6,8**
Totale	**47.163**	**187,1**	**24.015**	**124,3**	**65.973**	**248,2**	**194.923**	**659,7**	**333.315**	**1.224,0**

(1) Consistenze al 31.12.2007. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tavola a18.9

Condizioni medie applicate su assegni bancari e circolari

(giorni lavorativi)

RIPARTIZIONE PER SEDE LEGALE/ CATEGORIA DIMENSIONALE	Assegni bancari									Assegni circolari								
	Valuta			Disponibilità			Non stornabilità			Valuta			Disponibilità			Non stornabilità		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Banche con sede nel Nord Est	5,9	5,5	5,5	6,6	6,2	6,2	6,9	6,5	6,5	3,3	3,0	3,4	6,5	6,1	5,8	6,9	6,5	6,5
Banche con sede nel Nord Ovest	5,4	5,3	5,4	6,5	6,5	6,5	6,8	6,8	6,8	3,0	3,1	3,2	6,4	6,5	6,4	6,7	6,7	6,7
Banche con sede nel Centro	6,2	5,9	5,8	6,9	6,9	6,8	7,0	7,0	7,0	3,1	3,2	3,2	5,6	5,8	5,7	7,0	7,0	7,0
Banche con sede nel Sud e Isole	6,0	5,6	5,5	6,7	6,5	6,4	6,8	6,8	6,9	3,0	3,0	3,0	4,3	5,0	5,6	6,5	6,6	6,6
Banche maggiori	5,4	5,1	5,4	6,7	6,3	6,2	6,9	6,6	6,7	3,4	3,3	3,5	6,4	6,0	5,8	6,9	6,6	6,7
Banche grandi	6,2	6,2	6,3	6,7	6,7	6,5	7,0	7,0	7,0	3,7	3,7	4,2	5,8	5,8	6,2	7,0	7,0	7,0
Banche medie	5,9	5,6	5,8	6,8	6,7	6,8	6,9	6,8	6,9	3,2	3,1	3,4	6,0	5,9	6,0	6,8	6,7	6,8
Banche piccole	5,7	5,3	5,2	6,6	6,5	6,5	6,8	6,7	6,7	2,9	2,9	2,9	5,9	5,9	6,1	6,8	6,7	6,6
Banche minori	6,0	5,8	5,8	6,5	6,6	6,5	6,9	7,0	6,9	3,1	3,2	3,5	6,1	6,2	5,8	6,8	6,9	6,8
Intero sistema	5,8	5,5	5,6	6,6	6,6	6,5	6,9	6,8	6,8	3,1	3,1	3,3	6,0	6,0	6,0	6,8	6,7	6,7

Fonte: Abi - PattiChiari (aprile 2006 - marzo 2007 - aprile 2008). Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a18.10

Commissioni applicate alla clientela per il pagamento delle utenze

(in euro)

ANNI	pagamento con domiciliazione	pagamento allo sportello con addebito in c/c	pagamento allo sportello, per cassa	pagamento tramite canale internet	pagamento tramite canale telefonico	pagamento tramite sportello Bancomat
2004	1,39	1,79	2,75	1,03	1,43	1,08
2005	0,60	1,87	2,87	0,93	1,63	0,93
2006	0,72	1,89	2,80	0,97	1,49	1,11
2007	0,36	1,77	2,57	0,76	1,27	0,88

Fonte: Abi - PattiChiari (marzo 2005 - aprile 2006 - marzo 2007 - aprile 2008). Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a18.11

Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2006 e nel 2007

VOCI	2006		2007		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
Carte di credito						
in circolazione	31.274	–	34.505	–	10,33	–
di cui: *attive*	*14.814*	–	*16.202*	–	*9,37*	–
Operazioni	465.917	48.335	503.908	52.356	8,15	8,32
Carte di debito						
in circolazione	33.928	–	34.471	–	1,60	–
di cui: *abilitate POS*	*32.611*	–	*33.097*	–	*1,49*	–
Operazioni su sportelli automatici	730.583	122.454	770.726	130.752	5,49	6,78
Operazioni su POS	770.653	71.316	825.354	76.570	7,10	7,37
Carte prepagate						
in circolazione	4.461	–	5.805	–	30,13	–
Operazioni di pagamento	33.887	2.254	49.571	3.379	46,28	49,90

Fonte: Banca d'Italia e Poste Italiane spa. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite

ANNI	INDICI: 1990=100							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33
2002	475,27	388,07	620,09	467,23	234,99	296,94	942,40	294,40
2003	494,68	411,90	653,99	490,23	247,40	292,83	976,93	304,66
2004	517,04	418,37	785,75	515,24	235,11	285,22	932,97	292,47
2005	588,48	462,80	892,95	582,79	251,04	277,24	905,51	298,99
2006	602,12	466,21	923,95	595,47	292,21	274,35	679,22	307,47
2007	649,51	494,51	990,58	639,28	285,62	276,70	808,38	314,18

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tavola a18.13

Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia

(numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro)

ANNI	Emissioni						Pagamenti (2)		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647
2004	221	7.737	192	291	413	8.028	495	8.149	396	524
2005	261	6.846	116	113	377	6.959	418	6.869	354	614
2006	214	6.118	300	393	514	6.511	555	6.419	479	713
2007	205	5.300	305	391	510	5.691	515	5.648	474	756

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, tasse concessioni governative, ecc. – (2) Tra i vaglia pagati sono ricompresi i vaglia ordinari estinti per prescrizione decennale a partire dal 2006.

Tavola a18.14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel (1)

(dati di fine periodo in unità)

DATE	Partecipanti al sistema BI-Rel				*Per memoria:*			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera (2)	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: attivi	di cui: passivi					di cui: comovimentatori
Al 31 marzo 2004	104	3	632	95 [22]	183	505	270	18
Al 3 maggio 2004 (3)	122	3	647	105	357	505	228	17
Al 31 dicembre 2004	120 (4)	3	644	99	356	509	234	17
Al 31 dicembre 2005	118	3	641	98	352	521	231	17
Al 31 dicembre 2006	119	1	647	99	250	531	149	17
Al 31 dicembre 2007	110	1	673	90	207	571	125	15
Al 31 marzo 2008	112	1	673	91	197	576	115	15

(1) Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) In parentesi quadra viene riportato il numero dei conti di anticipazione infragiornaliera dei soggetti non ancora migrati alla nuova versione di BI-Rel. – (3) Data in cui è terminato il periodo di migrazione alla nuova versione di BI-Rel. – (4) Dal 31 dicembre 2004 è inclusa la Banca d'Italia.

Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato

(flussi medi giornalieri in miliardi di euro)

PAESI	2006				2007				Totale variazioni percentuali 2007/2006
	TARGET				TARGET				
	Interni (1)	Transfrontalieri in uscita	Transfrontalieri in entrata	Totale (1)	Interni (1)	Transfrontalieri in uscita	Transfrontalieri in entrata	Totale (1)	
Sistemi di regolamento lordo (TARGET)									
Italia (2)	100,5	47,3	47,3	195,1	107,9	57,3	57,3	222,5	14,0
Germania	407,9	183,3	183,2	774,4	496,5	214,5	214,5	925,5	19,5
Francia	423,4	106,7	106,7	636,8	447,6	121,9	121,9	691,4	8,6
Spagna	269,4	27	27,1	323,5	306,7	35,5	35,5	377,7	16,8
Paesi Bassi	36,5	63,1	63,1	162,7	45,6	75,1	75,1	195,8	20,3
Altri UEM	87,3	151,6	151,6	390,5	108,0	199,6	199,6	507,2	29,9
Totale UEM	**1.325,0**	**579,0**	**579,0**	**2.483,0**	**1.512,3**	**703,9**	**703,9**	**2.920,1**	**17,6**
Paesi non UEM	42,7	145,6	145,6	333,9	38,9	164,2	164,2	367,3	10,0
Totale UE	**1.367,7**	**724,6**	**724,6**	**2.816,9**	**1.551,2**	**868,1**	**868,1**	**3.287,4**	**16,7**
Sistemi di compensazione (3)									
PNS	....	....	....	58,3	....	....	....	64,0	9,8
Euro1	....	....	....	189,2	....	....	....	228,0	20,5
Totale altri sistemi	**....**	**....**	**....**	**247,5**	**....**	**....**	**....**	**292,0**	**18,0**

Fonte: Banca centrale europea e Banca d'Italia. Per la definizione dei sistemi di compensazione esteri cfr. la sezione: *Glossario*.
(1) Il confronto tra i pagamenti interni è influenzato da alcune specificità nell'architettura dei sistemi di regolamento lordo nazionali, che rendono possibili operazioni di trasferimento di liquidità tra conti dello stesso soggetto in assenza di una sottostante transazione. Questa tipologia di pagamenti è presente nei sistemi tedesco, francese e spagnolo. – (2) Comprende i dati relativi al sistema polacco Sorbnet (per il 2007 dato non significativo per i flussi interni e 0,2 miliardi per quelli cross-border) e al sistema Estone (per il 2007 dato non significativo sia per i flussi interni che per quelli cross-border). – (3) PNS: Paris Net Settlement; Euro1: EBA Euro Clearing System.

Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel

(miliardi di euro)

PERIODI	Flussi totali	di cui:						
		Pagamenti interbancari (1)			Clientela (2)		Saldi multilaterali dei sistemi ancillari (4)	Operazioni con Banca d'Italia
			di cui:			di cui: transfrontalieri (3)		
			transfrontalieri (3)	e-MID				
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2004	36.345	28.296	16.289	5.681	2.006	324	4.695	1.348
2005	43.250	33.840	20.305	5.714	2.389	483	5.594	1.427
2006	49.872	39.602	23.668	5.585	2.610	577	6.237	1.423
2007	56.745	44.876	28.465	4.198	3.139	795	6.843	1.888
2007 – 1° trim.	12.574	9.968	6.207	1.081	718	167	1.534	353
2° trim.	14.627	11.540	7.081	1.057	777	178	1.871	440
3° trim.	14.986	12.142	7.941	1.083	749	199	1.588	506
4° trim.	14.559	11.225	7.237	977	896	252	1.849	589
2008 – 1° trim.	15.959	11.902	7.138	862	799	221	2.791	468

Fonte: elaborazioni su dati SIA-SSB e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e Gec, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR e Boe, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-Comp, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane spa e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori.

Flussi trattati nei sistemi di compensazione

(miliardi di euro)

PERIODI	BI-Comp				Liquidazione dei titoli ed Express II
	Recapiti Locale	Dettaglio	Flussi totali	Saldi multilaterali (1)	Saldo del contante (2)
2001	716	1.733	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	2.839	291	2.116
2004	689	2.322	3.011	323	2.190
2005	682	2.496	3.178	376	2.531
2006	709	2.692	3.402	420	2.818
2007	699	2.677	3.376	415	3.123
2007 – 1° trim.	178	667	844	90	700
2° trim.	177	669	846	106	858
3° trim.	160	641	801	103	721
4° trim.	184	700	884	116	844
2008 – 1° trim.	165	672	837	94	1.328

Fonte: SIA-SSB e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane spa. – (2) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-Comp ma viene regolato direttamente in BI-Rel. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)

Titoli di Stato italiani

Composizione per strumento

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	Totale
1999	155	7.299	–	1.283	565	9.301
2000	214	5.714	–	1.299	521	7.748
2001	264	6.351	–	1.819	644	9.078
2002	630	5.196	–	2.183	546	8.555
2003	694	4.501	8	2.407	768	8.378
2004	1.116	4.033	63	1.657	537	7.405
2005	1.192	3.258	140	1.176	451	6.216
2006 – gen.	1.440	3.036	136	1.007	453	6.073
feb.	1.353	2.822	112	801	578	5.665
mar.	1.341	3.032	94	927	570	5.965
apr.	1.636	4.233	144	888	551	7.452
mag.	1.700	4.314	113	809	697	7.633
giu.	1.800	3.879	74	729	522	7.004
lug.	1.897	2.920	109	855	582	6.364
ago.	1.688	2.477	157	852	392	5.566
set.	1.980	3.715	294	1.004	486	7.479
ott.	1.305	3.250	239	956	368	6.119
nov.	1.194	3.250	201	1.028	282	5.954
dic.	1.486	2.888	122	1.093	264	5.852
2007 – gen.	1.416	3.665	166	1.117	380	6.744
feb.	1.192	3.385	163	1.210	431	6.381
mar.	1.353	3.723	265	1.097	436	6.873
apr.	1.445	3.667	186	858	452	6.607
mag.	1.437	3.102	191	1.230	433	6.394
giu.	1.719	3.508	356	1.170	613	7.366
lug.	1.913	3.811	338	1.102	631	7.795
ago.	1.205	3.000	276	1.107	435	6.023
set.	1.113	3.285	353	916	445	6.112
ott.	1.397	3.129	192	913	422	6.053
nov.	1.102	3.873	274	736	380	6.365
dic.	1.198	3.248	149	671	279	5.545
2008 – gen	1.445	5.406	443	1.115	536	8.944
feb.	1.053	3.980	381	935	462	6.810
mar.	650	1.734	235	476	232	3.327

Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)

Composizione per comparto, scadenza

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002	28.352	14.490	44	11.606	30.352	841	42.842
2003	29.682	19.214	45	11.238	36.606	1.007	48.896
2004	31.198	23.928	1.012	11.084	42.051	980	55.126
2005	17.875	33.614	4.557	8.036	38.033	864	51.489
2006 – gen.	16.277	29.535	5.341	7.933	31.711	827	45.813
feb.	17.549	35.021	5.351	8.575	37.420	1.224	52.571
mar.	17.272	37.755	5.333	8.362	40.468	864	55.027
apr.	20.210	37.431	6.495	8.874	41.350	920	57.640
mag.	20.814	39.306	6.213	8.631	44.283	993	60.119
giu.	24.997	40.396	6.792	8.628	48.986	986	65.393
lug.	26.513	37.680	7.964	9.196	46.350	683	64.193
ago.	23.982	36.824	7.559	8.807	43.843	597	60.806
set.	25.023	38.672	8.407	9.242	45.268	779	63.695
ott.	24.141	43.075	8.031	9.464	48.858	862	67.215
nov.	23.918	41.957	8.933	8.592	47.556	794	65.875
dic.	18.742	35.606	6.751	7.746	39.030	820	54.348
2007 – gen.	20.683	39.948	7.437	8.304	44.135	756	60.631
feb.	22.659	39.552	6.936	10.292	44.401	582	62.211
mar.	24.787	48.274	7.700	8.913	55.780	669	73.061
apr.	28.646	44.646	10.284	9.884	52.142	981	73.292
mag.	28.917	43.366	10.687	9.574	50.677	1.344	72.282
giu.	29.668	45.649	12.445	9.849	52.621	403	75.318
lug.	24.762	41.413	9.248	7.357	49.235	334	66.175
ago.	22.295	37.806	9.589	8.381	41.681	450	60.101
set.	21.590	38.481	9.339	10.336	40.061	335	60.071
ott.	21.668	30.338	11.549	8.276	31.588	594	52.006
nov.	23.489	29.533	12.082	9.114	31.565	262	53.023
dic.	22.000	26.027	12.315	7.603	26.983	1.126	48.027
2008 – gen	29.338	30.834	19.616	8.460	31.840	256	60.172
feb.	30.838	32.814	21.576	7.674	34.109	293	63.652
mar.	26.504	37.157	17.608	8.241	37.132	680	63.661

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Depositi in euro - Composizione per scadenza

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati							
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	Totale
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002	14.050	1.755	551	354	219	69	584	17.582
2003	15.307	1.390	266	215	142	66	393	17.779
2004	18.642	871	133	203	154	77	438	20.517
2005	19.331	1.101	244	192	114	112	729	21.821
2006 – gen.	21.522	1.301	548	314	110	55	1.032	24.881
feb.	21.955	1.017	206	284	65	45	755	24.326
mar.	21.729	1.035	152	247	154	39	1.020	24.377
apr.	18.772	763	101	174	104	63	1.221	21.197
mag.	22.622	893	112	342	118	48	1.065	25.200
giu.	25.140	1.475	447	357	86	99	1.344	28.947
lug.	23.386	1.519	227	305	132	50	1.157	26.777
ago.	19.305	1.446	391	212	128	68	1.315	22.865
set.	19.492	1.168	178	384	80	49	1.018	22.369
ott.	18.901	801	238	422	139	92	1.128	21.721
nov.	22.828	493	234	266	121	69	796	24.807
dic.	20.707	813	112	221	90	74	997	23.015
2007 – gen.	30.064	1.273	121	249	106	106	408	32.326
feb.	22.104	1.662	92	422	120	82	456	24.938
mar.	21.388	834	244	294	138	84	417	23.398
apr.	22.609	710	104	287	82	36	431	24.260
mag.	23.638	874	81	324	120	57	745	25.839
giu.	25.193	690	105	256	94	78	538	26.954
lug.	20.989	660	68	210	89	31	366	22.414
ago.	17.598	526	52	302	59	87	533	19.157
set.	16.732	916	65	222	75	141	388	18.539
ott.	15.777	597	47	165	146	72	529	17.333
nov.	16.866	566	69	219	61	69	359	18.208
dic.	13.730	468	21	167	119	95	392	14.991
2008 – gen	15.512	649	40	143	165	93	354	16.956
feb.	12.925	442	10	175	286	83	447	14.368
mar.	12.466	316	30	126	172	56	461	13.626

Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS/BondVision)

Titoli di Stato italiani

Composizione per strumento

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	Totale
2001	7	120	–	30	6	163
2002	24	176	–	71	27	298
2003	45	254	–	128	43	470
2004	130	361	8	186	73	759
2005	165	426	22	217	65	894
2006 – gen.	254	465	28	276	147	1.170
feb.	217	386	22	182	164	971
mar.	272	521	12	253	123	1.181
apr.	370	536	11	216	78	1.211
mag.	323	546	17	164	132	1.182
giu.	348	419	11	169	106	1.054
lug.	314	464	9	191	92	1.070
ago.	225	417	24	159	81	906
set.	268	571	31	284	128	1.282
ott.	279	501	17	195	75	1.067
nov.	288	575	9	287	76	1.234
dic.	367	530	11	370	82	1.360
2007 – gen.	427	673	22	340	165	1.627
feb.	367	543	20	212	178	1.320
mar.	465	648	20	319	155	1.607
apr.	393	575	29	260	175	1.431
mag.	373	509	17	369	134	1.403
giu.	450	661	46	370	115	1.643
lug.	420	510	17	300	159	1.406
ago.	267	458	12	264	107	1.108
set.	368	625	63	244	124	1.423
ott.	429	602	22	253	138	1.444
nov.	368	404	30	231	93	1.126
dic.	352	491	11	171	110	1.135
2008 – gen	427	628	30	280	120	1.485
feb.	362	403	14	230	85	1.094
mar.	356	556	29	226	100	1.268

Sistema di deposito accentrato Monte Titoli

PERIODI	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro)						Numero di movimentazioni dirette (5)
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli sub-depositati (4)	Totale	
2006 – 1° trim.	237	10	1.954	2.201	129	1.181	512	30	24	1.877	539
2° trim.	240	10	2.019	2.269	138	1.215	521	35	30	1.939	558
3° trim.	240	10	2.053	2.303	139	1.212	527	34	36	1.949	480
4° trim.	232	10	2.092	2.334	152	1.195	538	17	37	1.938	574
2007 – 1° trim.	234	10	2.125	2.369	160	1.225	544	17	42	1.989	621
2° trim.	234	10	2.159	2.403	157	1.254	561	18	42	2.033	723
3° trim.	232	10	2.193	2.435	158	1.260	563	18	49	2.048	652
4° trim.	229	10	2.212	2.451	150	1.233	594	22	50	2.049	643
2008 – 1° trim.	224	10	2.229	2.463	155	1.282	618	25	54	2.133	714

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.
(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei Fondi. Per i warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuata direttamente dagli aderenti nel periodo (giri titoli), dato espresso in migliaia.

Tavola a19.6

Express II - componente lorda
(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda)

PERIODI	Aderenti a Express II (dati di fine periodo)						Controvalore regolato (miliardi di euro)				
	Banche	SIM	Esteri (1)	Altri (2)	Totale	Lorda (3)	Azioni	Obbliga-zioni	Titoli di Stato	Totale	Variazione percentuale
2006 – 1° trim.	106	11	2	5	124	8	85	50	1.763	1.898	2,4
2° trim.	107	11	2	5	125	7	227	56	1.764	2.046	7,8
3° trim.	106	11	2	5	124	7	70	50	1.684	1.804	-11,8
4° trim.	103	10	2	5	120	7	147	53	1.672	1.871	3,7
2007 – 1° trim.	103	9	2	5	119	7	110	54	1.696	1.860	-0,6
2° trim.	103	8	2	5	118	6	318	48	2.106	2.472	32,9
3° trim.	102	8	2	5	117	7	131	109	2.111	2.351	-4,9
4° trim.	99	8	3	5	115	7	190	78	2.021	2.289	-2,6
2008 – 1° trim.	97	8	3	5	113	6	118	68	2.705	2.892	26,3

Fonte: Monte Titoli spa.
(1) Aderenti esteri in accesso remoto. – (2) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, controparti centrali, altri organismi (Poste Italiane spa). – (3) Aderenti alla sola componente lorda di Express II.

Tavola a19.7

Express II - componente netta
(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta)

PERIODI	Operazioni immesse					Operazioni regolate				
	Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)				Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)			
		Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		Ciclo netto notturno	Ciclo netto diurno	Ciclo lordo	Totale
2006 – 1° trim.	7.103	516	25	9.882	10.422	7.082	8.206	1.264	728	10.197
2° trim.	6.246	742	26	10.229	10.997	6.233	8.825	1.295	748	10.868
3° trim.	5.624	425	21	10.123	10.569	5.613	8.675	1.259	545	10.479
4° trim.	7.277	674	20	9.486	10.180	7.265	8.298	1.236	559	10.093
2007 – 1° trim.	7.859	582	31	10.171	10.784	7.844	8.631	1.470	581	10.682
2° trim.	7.197	957	23	10.566	11.546	7.182	9.141	1.569	728	11.438
3° trim.	6.223	580	34	10.010	10.624	6.205	8.397	1.445	658	10.500
4° trim.	6.785	652	44	8.030	8.726	6.281	6.986	1.225	435	8.646
2008 – 1° trim.	5.963	461	57	9.017	9.535	5.944	6.849	2.075	512	9.436

Fonte: Monte Titoli spa.

Tavola a19.8

Cassa di compensazione e garanzia

PERIODI	Aderenti (1)												Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default Fund (milioni di euro) (2)	
	generali			individuali			indiretti			totale					
	Idem	MTA	MTS	Idem	MTA	MTS	Idem	MTA	MTS	Idem	MTA	MTS		Idem/MTA	MTS
2005 – 1° trim.	26	19	7	21	42		40	49	2	87	110	9	1.321,2	101,7	9,0
2° trim.	26	19	7	21	41		41	49	2	88	109	9	2.141,3	101,9	18,0
3° trim.	27	19	7	21	41		41	50	2	89	110	9	1.700,6	151,7	20,0
4° trim.	27	19	7	21	41	1	39	50	3	87	110	11	2.039,2	201,4	22,0
2006 - 1° trim.	25	20	7	22	39	2	37	48	4	84	107	13	1.844,9	201,3	25,5
2° trim.	26	20	8	22	39	2	37	53	4	85	112	14	2.903,3	237,0	64,1
3° trim.	27	20	8	23	38	3	36	54	4	86	112	15	1.904,3	301,5	103,0
4° trim.	26	20	8	23	38	3	33	51	4	82	109	15	2.228,8	300,6	103,0
2007 - 1° trim.	26	20	9	23	38	3	35	53	4	84	111	16	2.032,3	302,1	104,2
2° trim.	25	19	10	23	37	3	36	55	4	84	111	17	3.825,7	342,8	147,1
3° trim.	25	19	10	22	37	3	36	54	4	83	110	17	2.395,1	548,2	207,6
4° trim.	25	16	7	21	36	4	36	55	4	82	107	15	2.328,4	555,9	173,3
2008 - 1° trim.	25	16	7	23	37	5	36	55	4	84	108	16	1.827,0	551,7	155,5

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia spa.
(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri.

LA VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI

Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare	Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di patrimonializzazione (valori percentuali)	Coefficiente relativo al patrimonio di base (valori percentuali)	Eccedenze patrimoniali	Rischio di credito	Rischio di mercato	
							Requisito patrimoniale (% P.Vig.)	Requisiti patrimoniali lordi (% P.Vig.)	Prestiti subordinati a copertura (% P.Vig.)
Totale sistema									
2005	132.794	54.350	174.551	10,6	7,9	43.961	69,9	5,6	1,9
2006	141.809	63.643	191.844	10,7	7,8	49.767	69,9	4,4	1,3
2007	149.638	57.640	201.671	10,4	7,6	46.544	72,3	4,1	0,9
Maggiori gruppi (2)									
2005	77.175	39.245	106.540	9,9	7,0	21.296	75,3	6,3	2,9
2006	79.072	45.375	114.000	9,9	6,8	22.758	75,9	5,2	2,1
2007	79.844	41.137	116.406	9,5	6,5	19.111	78,9	5,1	1,5
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord									
2005	129.040	53.851	170.302	10,5	7,8	41.625	70,7	5,7	2,0
2006	137.793	63.084	187.272	10,7	7,7	47.354	70,5	4,5	1,4
2007	145.184	57.095	196.672	10,3	7,5	43.983	72,9	4,2	0,9
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno									
2005	3.754	499	4.249	17,8	15,7	2.336	40,6	3,0	–
2006	4.016	560	4.573	16,9	14,9	2.413	43,5	2,0	–
2007	4.454	545	4.999	16,4	14,7	2.561	45,5	1,1	–
Banche popolari									
2005	20.814	9.461	28.125	10,3	7,5	6.364	71,7	6,1	1,3
2006	24.217	10.849	33.033	11,1	8,0	9.333	68,7	3,6	1,5
2007	27.732	10.719	37.850	10,4	7,5	8.750	73,8	3,0	1,1
Banche di credito cooperativo									
2005	13.913	693	14.529	16,2	15,5	7.339	47,4	1,4	–
2006	15.011	768	15.710	15,8	15,1	7.756	49,2	0,6	–
2007	16.428	856	17.279	15,6	14,8	8.418	49,9	0,4	–
Totale sistema, escluse filiazioni di banche estere comunitarie									
2005	127.668	53.069	168.272	10,7	7,9	42.926	69,6	5,7	2,0
2006	131.020	59.099	176.952	10,8	7,9	46.277	69,6	4,5	1,5
2007	136.787	52.948	184.307	10,4	7,6	42.617	72,1	4,3	1,0

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo dei coefficienti di patrimonializzazione cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo.

Patrimonio libero consolidato (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Patrimonio di base e supplementare (2)	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
				Totale sistema			
2005	140.809	36.720	31.111	24.307	54.808	17	6.136
2006	149.827	38.446	34.528	25.441	55.499	22	4.088
2007 (3)	151.180	38.710	30.853	25.559	57.034	21	976
				Maggiori gruppi (4)			
2005	80.287	21.590	22.865	15.546	24.741	2	4.456
2006	82.556	22.220	24.964	15.974	21.781	1	2.383
2007 (3)	79.336	23.405	20.002	15.660	20.270	–	–
				Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord			
2005	136.895	36.080	30.796	23.233	52.789	14	6.003
2006	145.586	37.753	34.403	24.358	53.142	13	4.070
2007 (3)	146.504	37.987	30.589	24.430	54.459	14	961
				Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno			
2005	3.914	640	315	1.075	2.018	3	133
2006	4.241	693	125	1.083	2.357	9	18
2007 (3)	4.676	723	264	1.129	2.575	7	15
				Banche sotto forma di S.p.A.			
2005	105.037	28.290	28.083	19.425	35.269	9	6.030
2006	110.923	29.884	30.306	20.377	34.415	9	4.060
2007 (3)	103.569	28.242	25.029	18.789	32.442	6	933
				Banche popolari			
2005	18.962	5.724	2.067	2.444	8.772	1	45
2006	21.216	5.675	3.188	2.519	9.839	1	4
2007 (3)	27.995	7.368	4.708	3.902	12.017	–	–
				Banche di credito cooperativo			
2005	14.360	1.916	901	2.308	9.297	7	62
2006	15.503	2.350	919	2.450	9.808	12	25
2007 (3)	16.917	2.576	954	2.645	10.785	15	43

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio libero cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Al netto degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate. – (3) Dati provvisori. – (4) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo.

Gruppi bancari: esposizioni e rettifiche di valore

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

	Esposizioni (1)		Quota sul totale delle esposizioni in bilancio verso clientela (2)		Tasso di copertura (3)
		di cui : quota verso residenti			
	2007 (4)		2006	2007 (4)	2007 (4)
			Totale gruppi (5)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**1.959.765**	**72,6**	**100,0**	**100,0**	**2,9**
di cui: in bonis	1.865.694	72,3	94,9	95,2	0,5
di cui: deteriorate	94.072	77,0	5,1	4,8	49,5
crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*7.405*	*95,2*	*0,4*	*0,4*	*7,9*
crediti ristrutturati	*4.538*	*39,6*	*0,3*	*0,2*	*30,4*
incagli	*21.821*	*83,6*	*1,1*	*1,1*	*26,4*
sofferenze	*60.307*	*75,3*	*3,2*	*3,1*	*64,4*
Esposizioni in bilancio verso banche	**429.676**	**35,4**			**0,1**
Esposizioni fuori bilancio	**742.281**	**42,8**			**0,3**
			Maggiori gruppi (6)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**1.381.355**	**63,4**	**100,0**	**100,0**	**3,0**
di cui: in bonis	1.313.820	63,1	94,9	95,1	0,5
di cui: deteriorate	67.535	68,6	5,1	4,9	51,3
crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*4.144*	*91,8*	*0,4*	*0,3*	*8,8*
crediti ristrutturati	*3.961*	*31,0*	*0,4*	*0,3*	*31,1*
incagli	*14.785*	*77,0*	*1,1*	*1,1*	*27,5*
sofferenze	*44.645*	*66,9*	*3,3*	*3,2*	*64,9*
Esposizioni in bilancio verso banche	**305.344**	**24,9**			**0,1**
Esposizioni fuori bilancio	**614.404**	**35,5**			**0,2**
			Gruppi con a capo S.p.A. (7)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**223.954**	**91,0**	**100,0**	**100,0**	**1,8**
di cui: in bonis	215.596	90,7	96,7	96,3	0,5
di cui: deteriorate	8.358	99,3	3,3	3,7	35,3
crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*1.676*	*99,5*	*0,5*	*0,7*	*6,2*
crediti ristrutturati	*73*	*99,2*	*..*	*..*	*16,1*
incagli	*2.495*	*99,1*	*1,0*	*1,1*	*22,0*
sofferenze	*4.113*	*99,3*	*1,8*	*1,8*	*55,7*
Esposizioni in bilancio verso banche	**48.352**	**77,6**			*..*
Esposizioni fuori bilancio	**60.620**	**67,2**			**1,4**
			Gruppi con a capo Banche popolari (7)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**166.810**	**96,1**	**100,0**	**100,0**	**2,8**
di cui: in bonis	158.448	95,9	94,6	95,0	0,6
di cui: deteriorate	8.362	98,2	5,4	5,0	43,2
crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*926*	*99,4*	*0,7*	*0,6*	*3,3*
crediti ristrutturati	*249*	*97,0*	*0,2*	*0,1*	*28,0*
incagli	*2.250*	*98,3*	*1,3*	*1,3*	*18,7*
sofferenze	*4.938*	*98,0*	*3,3*	*3,0*	*62,7*
Esposizioni in bilancio verso banche	**18.651**	**77,7**			*..*
Esposizioni fuori bilancio	**35.726**	**87,7**			**0,7**

Fonte: Segnalazioni di vigilanza consolidate dei soli gruppi bancari.
(1) Le esposizioni sono al lordo delle relative rettifiche di valore. – (2) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (3) Il tasso di copertura è rappresentato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto al totale delle esposizioni. – (4) Dati provvisori. – (5) Sono compresi i gruppi italiani filiazioni di banche estere. – (6) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo. – (7) Sono esclusi i maggiori gruppi.

Tavola a20.4

Banche: sofferenze rettificate per alcuni settori di attività economica e per aree geografiche (1)

(valori percentuali di fine periodo)

ANNI	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie e famiglie produttrici				Totale (2)
		Agricoltura	Industria	Edilizia	Servizi	
		Sofferenze rettificate / Impieghi (3)				
		Centro Nord				
2005	2,7	4,3	4,3	4,5	6,0	3,8	3,2
2006	2,6	4,1	3,9	4,2	5,4	3,6	3,0
2007	2,6	3,6	3,6	3,6	4,9	3,3	2,8
		Mezzogiorno				
2005	5,5	10,6	16,0	10,3	14,3	8,7	8,0
2006	4,8	9,4	15,2	9,7	12,0	7,6	7,2
2007	4,4	8,4	14,9	9,2	9,5	6,7	6,5
		Totale Italia				
2005	3,3	5,2	7,0	5,2	7,4	4,5	3,9
2006	3,1	4,8	6,6	4,9	6,6	4,2	3,7
2007	3,0	4,3	6,1	4,3	5,7	3,8	3,4
		Nuove sofferenze rettificate / Impieghi anno precedente (4)				
		Centro Nord				
2005	0,70	1,04	1,06	1,25	0,93	0,93	0,77
2006	0,71	0,99	0,88	1,05	1,12	0,93	0,75
2007	0,75	0,93	0,79	0,96	1,07	0,89	0,73
		Mezzogiorno				
2005	0,89	1,67	2,49	1,93	1,68	1,38	1,26
2006	0,97	1,94	2,40	2,10	1,73	1,85	1,44
2007	0,99	1,70	2,24	2,11	1,88	1,36	1,33
		Totale Italia				
2005	0,74	1,12	1,36	1,32	1,05	0,98	0,84
2006	0,77	1,12	1,20	1,17	1,22	1,05	0,84
2007	0,80	1,04	1,10	1,10	1,20	0,96	0,82

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.
(1) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende anche i settori "Amministrazioni pubbliche" e "Società finanziarie e assicurative". – (3) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (4) Rapporto tra il flusso annuale di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

Esposizione verso l'estero delle banche italiane (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

PAESI	Quota di mercato (2)		Esposizione per cassa e firma totale (3)	
	2006	2007	2006	2007
Paesi in via di sviluppo (4):	3,0	5,2	113.952	174.841
Paesi nuovi membri della UE (5)	7,4	13,8	63.679	100.034
Europa orientale (6)	8,7	11,4	32.930	51.789
Medio Oriente	2,6	1,7	5.292	5.014
Africa	0,5	0,4	1.023	1.027
Asia	0,7	1,2	7.115	12.775
America Latina	0,6	0,6	3.913	4.203
Centri offshore (4)	1,6	1,1	22.305	18.113
Per memoria:				
Paesi industriali non appartenenti all'area dell'euro	1,0	1,3	131.742	139.117

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. – (2) La quota di mercato è calcolata sul totale delle banche dichiaranti alla BRI. – (3) Sono escluse le operazioni all'interno del gruppo e le esposizioni delle componenti non bancarie italiane. Sono comprese le esposizioni in valuta locale. – (4) Definiti secondo il criterio della BRI. – (5) Cfr. la sezione: *Note metodologiche* – (6) Definiti secondo il criterio della BRI, escludendo i paesi membri della UE.

Gruppi bancari: stato patrimoniale (1)

(dati in milioni di euro)

VOCI	Dicembre 2006				Dicembre 2007 (2)			
	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)
				Totale gruppi				
Attivo								
Cassa e disponibilità liquide	9.604	32	5.520	15.156	16.766	19	6.251	23.036
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	221.783	1.821	148.167	371.771	198.320	462	150.615	349.397
Attività finanziarie valutate al fair value	9.245	299	17.597	27.141	10.641	317	16.184	27.142
Attività finanziarie disponibili per la vendita	64.529	3.070	38.395	105.994	61.717	6.120	38.599	106.436
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	7.539	33	14.547	22.119	8.803	13	12.321	21.137
Crediti verso banche	167.863	941	100.039	268.843	208.836	1.065	89.231	299.132
Crediti verso clientela	1.154.442	99.500	336.936	1.590.878	1.249.080	108.283	350.310	1.707.673
Partecipazioni	10.158	2.564	6.687	19.409	14.160	1.078	2.240	17.478
Altre attività	102.032	8.947	33.826	144.805	158.262	12.117	45.185	215.564
Totale	**1.747.195**	**117.207**	**701.714**	**2.566.116**	**1.926.585**	**129.474**	**710.936**	**2.766.995**
Passivo								
Debiti verso banche	234.265	13.058	155.097	402.420	245.797	13.152	156.890	415.839
Debiti verso clientela	746.232	20.339	252.878	1.019.449	772.328	16.812	285.590	1.074.730
Titoli in circolazione	411.434	1.695	224.500	637.629	448.491	2.825	215.991	667.307
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	102.283	101	66.031	168.415	98.328	20	77.202	175.550
Passività finanziarie valutate al fair value	35.975	4	3.213	39.192	61.487	-	2.836	64.323
Capitale e riserve	119.550	2.401	4.142	126.093	167.876	2.720	5.946	176.542
Altre passività	115.900	11.500	45.517	172.918	140.233	13.221	39.250	192.704
Totale	**1.765.639**	**49.098**	**751.378**	**2.566.116**	**1.934.540**	**48.750**	**783.705**	**2.766.995**
Garanzie rilasciate e impegni	**337.179**	**10.940**	**192.401**	**540.520**	**397.213**	**11.792**	**197.729**	**606.733**
				Gruppi con a capo Banche popolari				
Attivo								
Cassa e disponibilità liquide	1.743	4	35	1.782	2.763	4	68	2.835
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.565	34	653	22.252	29.271	159	608	30.038
Attività finanziarie valutate al fair value	7.288	8	1.307	8.603	3.559	9	1.063	4.631
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.263	380	1.709	8.352	9.140	405	1.755	11.300
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.560	9	47	1.616	2.052	10	56	2.118
Crediti verso banche	16.970	58	761	17.789	29.286	52	2.225	31.563
Crediti verso clientela	190.846	13.665	2.343	206.854	305.217	16.006	3.760	324.983
Partecipazioni	833	95	1	929	1.935	291	1	2.227
Altre attività	17.614	435	299	18.348	36.788	3.370	390	40.548
Totale	**264.682**	**14.688**	**7.155**	**286.525**	**420.011**	**20.306**	**9.926**	**450.243**
Passivo								
Debiti verso banche	19.321	1.585	1.221	22.127	33.165	1.302	1.805	36.272
Debiti verso clientela	141.283	855	3.077	145.215	201.446	1.516	5.359	208.321
Titoli in circolazione	68.164	78	1.221	69.463	105.273	21	5.440	110.734
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.246	5	45	3.296	6.372	11	89	6.472
Passività finanziarie valutate al fair value	6.886	-	11	6.897	20.271	-	3	20.274
Capitale e riserve	17.486	183	281	17.950	35.063	187	331	35.581
Altre passività	19.438	2.001	138	21.577	29.065	3.265	260	32.589
Totale	**275.824**	**4.707**	**5.994**	**286.525**	**430.655**	**6.302**	**13.287**	**450.243**
Garanzie rilasciate e impegni	**42.137**	**843**	**333**	**43.313**	**70.498**	**1.931**	**1.624**	**74.053**

(1) Segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori

Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro)

TIPO DI SIM	Rischi di mercato e di credito		Altri rischi		Capitale minimo (1)		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
SIM di negoziazione									
2006	4	32	10	27	9	9	23	68	361
2007	7	37	6	17	9	9	22	63	448
Altre SIM									
2006	4	2	18	25	51	44	73	71	313
2007	4	19	14	27	57	47	75	93	327
Totale									
2006	8	34	28	52	60	53	96	139	674
2007	11	56	20	44	66	56	97	156	775

(1) La copertura relativa al capitale minimo è riferita alle SIM per le quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti risultano inferiori al capitale minimo richiesto per il rilascio dell'autorizzazione.

Tavola a21.1

Evoluzione e composizione dei gruppi bancari (1)

VOCI	Consistenze al 31.12.2006	Variazioni complessive (2)	Consistenze al 31.12.2007
Numero gruppi	**87**	**-5**	**82**
		Italia	
Banche	227	-3	224
Società finanziarie	308	16	324
di cui:			
Finanziarie di partecipazione	*25*	*4*	*29*
Società di factoring	*11*	*1*	*12*
Società di credito al consumo	*9*	*15*	*24*
Società di leasing finanziario	*32*	*-2*	*30*
Altre finanziarie di credito	*1*	*–*	*1*
Società di intermediazione mobiliare	*18*	*3*	*21*
Società di gestione di fondi comuni	*67*	*-4*	*63*
Società di merchant banking	*4*	*–*	*4*
Società di incasso e pagamento	*18*	*-3*	*15*
Altre società finanziarie	*123*	*2*	*125*
Società strumentali (3)	125	-2	123
Totale Italia	**660**	**11**	**671**
		Estero	
Banche	116	-2	114
Società finanziarie	395	-4	391
di cui:			
Finanziarie di partecipazione	*62*	*-1*	*61*
Società di factoring	*10*	*–*	*10*
Società di leasing finanziario	*53*	*-4*	*49*
Altre finanziarie di credito	*2*	*–*	*2*
Società di intermediazione mobiliare	*3*	*–*	*3*
Società di gestione di fondi comuni	*35*	*-2*	*33*
Società di merchant banking	*5*	*1*	*6*
Altre società finanziarie	*225*	*2*	*227*
Società strumentali (3)	100	-5	95
Totale Estero	**611**	**-11**	**600**
Totale generale	**1.271**	**–**	**1.271**

(1) Nella tavola sono riportati i dati relativi ai gruppi registrati nell'omonimo Albo ex art. 64 TUB alla data del 31 dicembre 2007. – (2) Variazioni del numero dei soggetti presenti nei gruppi per operazioni di concentrazione, acquisizioni e cessioni di società, costituzione di nuove società, inclusione nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (3) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società e enti del gruppo (ad es. gestione immobili e servizi informatici).

Tavola a21.2

Presenza all'estero delle banche italiane

AREA GEOGRAFICA	31 dicembre 2006		31 dicembre 2007	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	41	108	50	107
Albania	–	1	–	2
Austria	2	12	3	13
Belgio	–	1	–	1
Bosnia ed Erzegovina	–	4	–	4
Bulgaria	–	3	–	1
Croazia	–	7	–	7
Francia	6	4	11	4
Germania	5	8	6	10
Grecia	1	–	2	–
Irlanda	–	3	–	3
Lettonia	–	1	–	1
Lussemburgo	2	15	2	13
Moldavia	–	1	–	1
Paesi Bassi	1	–	1	–
Polonia	–	4	–	4
Principato di Monaco	–	1	–	2
Regno Unito	10	–	8	–
Repubblica Ceca	–	3	–	4
Repubblica Slovacca	–	3	–	2
Romania	10	5	14	4
Russia	–	3	–	3
San Marino	–	2	–	2
Spagna	3	1	2	1
Serbia	–	4	–	3
Slovenia	–	2	–	2
Svizzera	–	14	–	13
Turchia	1	–	1	–
Ucraina	–	2	–	2
Ungheria	–	4	–	5
Africa	–	2	–	2
Egitto	–	1	–	1
Madeira	–	1	–	1
America centro-settentrionale	9	4	7	4
Bahama	1	–	1	–
Isole Cayman	1	3	1	3
Stati Uniti	7	1	5	1
America del Sud	–	1	–	–
Argentina	–	–	–	–
Perù	–	–	–	–
Uruguay	–	1	–	–
Asia	15	1	12	1
Cina	3	–	3	–
Giappone	3	–	2	–
Hong Kong	6	–	4	–
Libano	1	–	1	–
Singapore	2	1	2	1
Totale	**65**	**116**	**69**	**114**

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

Banche e Bancoposta: canali distributivi

TIPO INTERMEDIARIO	31 dicembre 2006						31 dicembre 2007					
	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)
	Italia	Estero					Italia	Estero				
Banche incluse nei gruppi	**27.657**	**65**	**29.412**	**1.669**	**34.297**	**921.339**	**28.318**	**69**	**28.667**	**1.804**	**38.402**	**1.023.783**
di cui: *banche spa*	*23.946*	*63*	*28.808*	*1.666*	*29.836*	*809.304*	*25.603*	*69*	*28.137*	*1.802*	*35.103*	*922.791*
banche popolari	*3.392*	*2*	*572*	*1*	*4.072*	*99.609*	*2.396*	*–*	*490*	*1*	*2.875*	*88.697*
banche di credito cooperativo	*319*	*–*	*32*	*2*	*389*	*12.426*	*319*	*–*	*40*	*1*	*424*	*12.295*
Banche non incluse nei gruppi	**4.681**	**–**	**2.086**	**29**	**5.629**	**123.975**	**4.911**	**–**	**3.825**	**29**	**5.438**	**117.827**
di cui: *banche spa*	*673*	*–*	*763*	*2*	*1.304*	*29.098*	*673*	*–*	*1.689*	*3*	*742*	*17.786*
banche popolari	*447*	*–*	*167*	*3*	*551*	*10.250*	*480*	*–*	*187*	*3*	*580*	*11.387*
banche di credito cooperativo	*3.433*	*–*	*279*	*7*	*3.750*	*84.627*	*3.603*	*–*	*238*	*7*	*4.066*	*88.627*
succursali di banche estere	*128*	*–*	*877*	*17*	*24*	*–*	*155*	*–*	*1.711*	*16*	*50*	*27*
Totale banche	**32.338**	**65**	**31.498**	**1.698**	**39.926**	**1.045.314**	**33.229**	**69**	**32.492**	**1.833**	**43.840**	**1.141.610**
Bancoposta	**12.959**	**–**	**....**	**....**	**....**	**....**	**12.973**	**–**	**....**	**....**	**....**	**....**

(1) Sono compresi anche i POS allocati presso società finanziarie del gruppo.

Tavola a21.4

Società di gestione del risparmio e Sicav

VOCI	31 dicembre 2006		31 dicembre 2007	
	Totale	di cui: di emanazione bancaria (1)	Totale	di cui: di emanazione bancaria (1)
Società di gestione del risparmio e Sicav	**199**	**92**	**214**	**87**
di cui specializzate in:				
fondi aperti (2)	*71*	*42*	*74*	*43*
fondi chiusi mobiliari	*51*	*18*	*60*	*15*
fondi chiusi immobiliari	*29*	*9*	*41*	*9*
fondi speculativi	*48*	*23*	*39*	*20*
Per memoria:				
SGR che prestano il servizio di gestione individuale	*67*	*37*	*50*	*24*
SGR che gestiscono OICR di altrui istituzione	*16*	*8*	*13*	*1*
SGR che hanno istituito fondi pensione aperti	*14*	*13*	*14*	*10*
Società di gestione e Sicav di diritto estero (3)	**294**	**–**	**363**	**–**
di cui: *Sicav*	*213*	*–*	*263*	*–*

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento. – (2) 17 società (14 nel 2006) gestiscono anche fondi chiusi. – (3) Società che offrono al pubblico in Italia le loro quote o azioni ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 58/98.

Tavola a21.5

Società di intermediazione mobiliare

VOCI	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
Società di intermediazione mobiliare	**106**	**107**
di cui: *di emanazione bancaria* (1)	*34*	*33*
Per memoria – Autorizzazioni rilasciate: (2)		
Negoziazione in conto proprio	23	22
Esecuzione di ordini per conto clienti	34	31
Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	13	12
Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente con garanzia	69	68
Gestione di portafogli	56	55
Consulenza in materia di investimenti	–	102
Ricezione e trasmissioni di ordini	53	53

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento. – (2) I dati al 31 dicembre 2006 si riferiscono alle attività come denominate prima del recepimento della Direttiva MiFid avvenuto con il D.Lgs. 164/2007.

Tavola a21.6

Elenco speciale delle società finanziarie

ATTIVITÀ	Numero delle società				
	31 dicembre 2006	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero	Iscrizioni	31 dicembre 2007	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero
Suddivisione delle società per attività prevalente (1)**:**					
Concessione di finanziamenti	134	67	7	136	71
di cui: *Leasing*	*51*	*34*	*2*	*50*	*34*
Factoring	*32*	*14*	–	*33*	*15*
Altre forme tecniche	*16*	–	*2*	*17*	–
Credito al consumo	*35*	*19*	*3*	*36*	*22*
di cui: *cessione del quinto*	*12*	*5*	*2*	*13*	*6*
Emissione e gestione di carte di credito	15	4	1	15	5
Assunzione di partecipazioni	8	3	2	7	2
Servicing in cartolarizzazioni	10	1	1	10	1
Intermediazione in cambi	1	–	–	–	–
Totale Intermediari	**168**	**75**	**11**	**168**	**79**
Società veicolo ex L. 130/99 (2)	276	44	46	312	47
Totale Elenco speciale	**444**	**119**	**57**	**480**	**126**

(1) L'attività prevalente viene determinata sulla base delle segnalazioni statistiche e degli approfondimenti svolti nel corso dell'anno; possono pertanto verificarsi passaggi di categoria nel periodo di riferimento. – (2) Le società veicolo, ai sensi del provvedimento del Governatore del 16/12/2002, sono iscritte in una apposita sezione dell'Elenco speciale.

Tavola a21.7

Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro; valori percentuali)

VOCI	Fondi aperti e chiusi (1)	Gestioni individuali (1)	Fondi pensione aperti (2)	Totale per tipologia operatore (3)	Quota di mercato per operatore
			2006		
Banche	–	75.417	45	75.462	7,5
SIM	–	14.354	636	14.990	1,5
SGR	360.084	240.165	947	601.196	59,8
OICVM esteri	313.446	–	–	313.446	31,2
Totale	**673.530**	**329.936**	**1.628**	**1.005.094**	**100,0**
			2007		
Banche	–	81.507	59	81.566	8,5
SIM	–	6.263	871	7.134	0,7
SGR	315.315	244.305	1.142	560.762	58,3
OICVM esteri	313.063	–	–	313.063	32,5
Totale	**628.378**	**332.075**	**2.072**	**962.525**	**100,0**

(1) Totale patrimoni al netto della quota investita in fondi comuni. – (2) Attivo netto destinato alle prestazioni. – (3) Nel totale sono comprese le gestioni individuali nette.

Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, ripartizione territoriale e settorizzazione economica (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

ANNI	ATTIVO										
		Crediti				Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing (5)	Altre attività (6)
		Leasing (2)	Factoring (3)	Credito al consumo (4)	Altri crediti		Merchant banking		Non immobilizzati		
2005	119.148	54.493	22.548	30.594	11.513	1.826	399	2.166	883	6.810	13.626
2006	132.636	55.884	23.132	38.274	15.346	3.413	569	2.228	977	7.223	17.289
2007	156.035	66.568	28.213	47.254	14.000	3.261	768	2.706	1.479	8.497	19.713

ANNI	*Per memoria:* Impegni e rischi		PASSIVO							
			Debiti finanziari		Titoli emessi	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto	Altre passività	Totale
	Garanzie rilasciate	Impegni		Banche						
2005	6.508	9.244	116.596	99.660	1.817	1.151	242	12.121	11.649	143.576
2006	8.823	8.966	130.483	106.054	1.282	1.303	190	15.809	13.722	162.789
2007	9.008	10.201	151.973	123.129	1.163	1.373	81	17.716	17.906	190.212

VOCI	Distribuzione dei crediti nel 2007										
	Per area geografica					Per settori di attività economica					
	Italia				Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro
	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e Isole							
Crediti	19,1	35,5	21,8	21,6	2,0	1,0	1,7	82,3	6,2	4,2	4,6
di cui: *leasing*	*26,1*	*40,2*	*20,1*	*12,3*	*1,3*	*0,6*	*1,0*	*85,9*	*6,9*	*3,8*	*1,8*
factoring (7)	*13,6*	*46,7*	*23,4*	*11,8*	*4,5*	*0,2*	*1,1*	*92,1*	*0,6*	*0,0*	*6,0*
credito al consumo (4)	*13,7*	*25,9*	*22,3*	*38,1*	*0,0*	–	–	–	–	*100,0*	–
altri finanziamenti	*12,4*	*26,6*	*26,0*	*24,2*	*10,8*	*5,1*	*7,7*	*40,8*	*14,1*	*14,1*	*18,2*

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (3) Valore dei crediti anticipati. – (4) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (5) Beni destinati ad essere concessi in leasing ma i cui contratti non siano ancora in decorrenza. – (6) Comprende le posizioni in sofferenza. – (7) Valore dei crediti anticipati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei cedenti.

Società finanziarie: sistemi di commercializzazione (1)

(composizione percentuale e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Tipologia di canale distributivo (2)									
	Dipendenze proprie	*Variazione*	Banche	*Variazione*	Agenti, mediatori e promotori	*Variazione*	Esercizi commerciali	*Variazione*	Altri canali (3)	*Variazione*
Leasing	24,3	3,2	26,0	1,8	28,9	3,1	16,7	1,2	4,1	-1,9
Factoring	76,9	0,0	19,8	0,6	1,4	0,2	0,4	0,1	1,5	0,5
Credito al consumo	29,7	9,9	8,1	5,5	8,5	3,5	46,5	5,9	7,2	1,0
di cui: *cessione del quinto*	*20,7*	*7,5*	*0,1*	*0,0*	*49,0*	*14,0*	*0,0*	*0,0*	*30,3*	*4,7*
Altre forme tecniche	78,7	-15,7	0,0	0,0	0,4	0,1	4,7	1,3	16,2	0,8
Totale	**55,7**	**2,3**	**18,0**	**1,9**	**8,8**	**1,5**	**13,8**	**1,6**	**3,7**	**0,1**

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Percentuali calcolate sui flussi di nuove erogazioni di credito effettuate nel 2007 da società specializzate nella concessione di finanziamenti - Distinzione per canale distributivo e per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari – (3) Altre società finanziarie iscritte nell'elenco speciale o nel solo elenco generale ex art. 106 TUB, SIM, Compagnie di assicurazione, canale telefonico, internet.

NOTE METODOLOGICHE

2. I MERCATI FINANZIARI E VALUTARI

Tav. a2.6

Indicatori di competitività

Gli indicatori di competitività calcolati sulla base dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 61 paesi concorrenti, secondo la metodologia descritta nella nota: *Un nuovo indicatore di competitività per l'Italia e per i principali paesi industriali ed emergenti*, in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche*, n. 66, dicembre 2005. Quelli calcolati sulla base dei costi unitari del lavoro del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 24 paesi concorrenti, utilizzando i pesi dell'indicatore precedente.

5. GLI ANDAMENTI MACROECONOMICI

Tavv. 5.1, 8.1-8.3, 8.5, 9.3, 10.1, Fig. 8.1, Tavv. a5.1-a5.5, a8.3-a8.7, a9.3-a9.4

Quantità a prezzi concatenati

Nei sistemi di contabilità nazionale in uso nei paesi della UE, il calcolo delle quantità a prezzi concatenati ha sostituito quello a prezzi costanti, adottato fino al 2004. Mentre queste ultime erano calcolate impiegando indici di prezzo a base fissa, le quantità a prezzi concatenati sono ottenute deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile, che rispecchiano la graduale evoluzione della composizione dei panieri di beni e servizi di riferimento. Il metodo di calcolo si compone di tre fasi. Dapprima si stimano, per ciascuna posta della contabilità nazionale e per ciascun anno e trimestre, gli indici di volume basati sui prezzi dell'anno precedente; quindi si procede al loro "concatenamento", cumulando le variazioni tra due periodi successivi, a partire dall'anno scelto come riferimento (il 2000 nell'attuale versione dei conti); infine l'indice di volume così ottenuto viene moltiplicato per il valore a prezzi correnti della rispettiva posta nell'anno di riferimento, allo scopo di derivare la serie storica espressa in valori monetari.

Fig. 5.3

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – €-coin

L'indicatore €-coin, elaborato dalla Banca d'Italia e diffuso in collaborazione con il Centre for Economic Policy Research (CEPR), è il risultato di uno studio dell'Area ricerca economica e relazioni internazionali della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet http://eurocoin.bancaditalia.it.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare, secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 631 del giugno 2007, la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione dell'economia dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico e per la politica monetaria.

Tavv. a5.1-a5.5 (cfr. la nota alla Tav. 5.1)

Tavv. a5.7-a5.9

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime.

Tavv. a5.9-a5.10, a8.17

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri dei vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1.1.

Dall'inizio del 2003 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2000=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti – ora denominata per Raggruppamenti principali di industrie – le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene ora in base alla "destinazione prevalente" di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocazione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla "destinazione effettiva", ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

Tavv. a5.11-a5.16

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE-15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, coincide con il secondo trimestre dell'anno.

7. LA POLITICA MONETARIA COMUNE

Tav. a7.1

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Il tasso di interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157), dal 1° gennaio 1999, per un periodo di 5 anni, la Banca d'Italia ha determinato periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura ha sostituito quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è stato modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento di politica monetaria adottato dall'Eurosistema che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile al tasso ufficiale di sconto. Dal 1° gennaio 2004, come previsto dal decreto citato, la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento.

Tav. a7.2

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nella tavola sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili riclassificate in base a criteri statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. I dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nel capitolo 23: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio*, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

A seguito della confluenza dell'Ufficio italiano dei cambi (UIC) nella Banca d'Italia dal 1° gennaio 2008, le sue attività e passività sono comprese nel bilancio della Banca d'Italia.

La voce "oro e crediti in oro" comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce "attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro" comprende titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i "crediti verso il Fondo monetario internazionale (FMI)" costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle "attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le "attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" includono titoli non azionari (esclusi i titoli per l'investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I "prestiti in euro a controparti finanziarie dell'area dell'euro" comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le "operazioni di rifinanziamento principali" e "a più lungo termine" sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le "operazioni temporanee di fine-tuning" vengono effettuate con frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi di interesse; le "operazioni temporanee di tipo strutturale" sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le "operazioni di rifinanziamento marginale" rappresentano la liquidità

overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I "crediti connessi a scarti di garanzia" riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I "titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro" comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria.

La voce "crediti verso le Amministrazioni pubbliche" identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002 n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle "attività verso l'Eurosistema" sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Dal gennaio 2004 la quota italiana di partecipazione al capitale della BCE è variata dal 14,895 al 14,5206 per cento; dal maggio 2004, per effetto dell'ingresso di dieci paesi nella UE, la quota è diventata pari al 13,0516 per cento; dal gennaio 2007, per effetto dell'ingresso della Bulgaria e Romania nella UE, la quota è divenuta pari al 12,5297 per cento.

Le "altre attività" comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC fino al dicembre 2007; i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Dal gennaio 2002, in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, la circolazione di banconote in euro è calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto capital share mechanism). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "Attività/Passività verso l'Eurosistema". Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce "Altre passività".

Le "passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro" comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo determinato, operazioni temporanee di fine-tuning e altri conti).

Le "passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e, fino al dicembre 2007, il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le "passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le "passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le "contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI" comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce "capitale e riserve" sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle "passività verso l'Eurosistema" è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le "altre passività" comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio", le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. a7.3

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria. Per informazioni sulla definizione del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, si rinvia alla tavola a17.20.

Tra i "fattori di creazione di liquidità" figurano: le "attività nette in oro e valuta estera", riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le "attività nei confronti dell'Eurosistema", costituite dal saldo delle attività (+) o passività (-) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della BCE; le "operazioni di rifinanziamento principali", "a più lungo termine" e di "rifinanziamento marginale"; nelle "altre operazioni di creazione" sono indicate le operazioni di finanziamento di fine-tuning e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i "fattori di assorbimento di liquidità" figurano le operazioni di politica monetaria di fine-tuning e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2003 dalla voce "circolazione" sono escluse le banconote e le monete in lire. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (-) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato.

I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i "depositi overnight" e la "circolazione" costituiscono il "contributo italiano alla base monetaria" dell'area.

Tavv. a7.4-a7.5

Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area

Tutte le voci della tavola a7.4 sono riferite alle passività delle IFM italiane, incluse in M3, e alla raccolta postale nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'area dell'euro. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Le IFM residenti sul territorio nazionale comprendono la Banca d'Italia, le banche, i fondi comuni monetari, gli Istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa. I fondi comuni monetari sono definiti come quegli organismi di investimento collettivo le cui quote sono sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o che investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno. Il settore detentore delle attività monetarie include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

La voce "circolante" è costituita dalla quota di emissione dei biglietti attribuiti alla Banca d'Italia e dalle monete del Tesoro (circolazione) al netto della parte detenuta dalle banche italiane. Per effetto della

migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area, la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione, viene adottata una convenzione consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (capital share mechanism). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. La quota risultante da tale convenzione differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro, in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100 per cento della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8 per cento) distribuita dalle BCN, ma attribuita contabilmente alla BCE.

Dal gennaio 2003, il circolante esclude il controvalore della circolazione in lire.

I depositi in conto corrente comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali. I "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni" includono i certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi e, fino al settembre 2007, i buoni postali fruttiferi a 18 mesi. I "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi" includono i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari, e, dall'ottobre 2007, tutte le altre tipologie di buoni postali fruttiferi.

Le voci "quote di fondi comuni monetari" e "obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario" includono, perchè statisticamente non identificabili, gli importi detenuti dalle Amministrazioni centrali e dalle IFM degli altri paesi dell'area dell'euro, anche se non rientrano nel settore detentore di moneta.

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Tutte le voci della tavola a7.5 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili sono valutati ai prezzi di mercato.

Dal 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro, la costruzione di questi aggregati riflette le modifiche apportate agli aggregati monetari M1, M2 e M3.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000; l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino statistico. Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane*; cfr. anche le voci del *Glossario*: Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta e Settore detentore delle attività monetarie.

Tav. a7.6

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia

La tavola mostra le attività monetarie e gli altri strumenti finanziari del "settore detentore di moneta" residente in Italia. Il settore detentore di moneta include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

Gli strumenti finanziari sono distinti in sei aggregati: le attività monetarie; i depositi diversi da quelli inclusi in M3; i BOT; i titoli a medio e lungo termine, distinti in titoli di Stato e altre obbligazioni; altri strumenti finanziari emessi sull'interno; gli strumenti finanziari acquistati sull'estero. Gli strumenti finanziari censiti escludono azioni e partecipazioni.

Le quote dei fondi comuni non monetari italiani sono escluse dagli strumenti finanziari sull'interno per evitare duplicazioni con gli aggregati che sono oggetto di investimento da parte dei fondi stessi. Gli "strumenti finanziari sull'interno" escludono inoltre le riserve tecniche presso le assicurazioni e i fondi pensione nazionali.

Negli "strumenti finanziari sull'estero" sono invece comprese le quote di fondi comuni non monetari esteri, perché in questo caso non si presenta un problema di doppia contabilizzazione. Gli "strumenti finanziari sull'estero" sono calcolati secondo i criteri previsti dal Sistema europeo dei conti (SEC95) e includono anche i crediti commerciali e le riserve tecniche.

Il dettaglio delle quote emesse dai fondi comuni non monetari italiani, insieme all'ammontare delle azioni detenute, sull'interno e sull'estero, viene riportato per memoria.

Per consentire un raccordo parziale con le serie pubblicate fino al dicembre 1998, per ciascuna voce viene evidenziata la quota detenuta dai fondi non monetari, in quanto nelle statistiche pre-UEM detti fondi non erano inclusi nel settore detentore di moneta. I dati dei fondi evidenziati includono quelli relativi alle SICAV e si riferiscono ai fondi comuni aperti armonizzati e non armonizzati.

I dati riferiti agli ultimi mesi disponibili sono da considerarsi provvisori.

Tav. a7.7

Credito ai residenti in Italia

Le voci della tavola si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche". Gli "altri residenti" includono i fondi comuni non monetari, le altre istituzioni finanziarie, le imprese non finanziarie, le imprese di assicurazione, le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

I "finanziamenti esteri" includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo, a favore di "altri residenti".

Il "debito delle Amministrazioni pubbliche" è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (giacenze sul Conto disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

I dati riferiti agli ultimi mesi disponibili sono da considerarsi provvisori.

8. LA DOMANDA, L'OFFERTA E I PREZZI

Tavv. 8.1-8.3, 8.5, Fig. 8.1, a8.3-a8.7 (cfr. capitolo 5, nota alla Tav. 5.1)

Tavv. 8.6-8.7, a9.14-a9.21

Indagini sulle imprese industriali e dei servizi

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2007, 2.980 aziende (di cui 1.852 con almeno 50 addetti). Dal 2002 a questa indagine è stata affiancata una rilevazione sulle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, riferita alle seguenti attività: commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2007 include 1.083 aziende, di cui 686 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 79,6 e al 77,5 per cento, rispettivamente, per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Per entrambe le indagini le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le aziende sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. a8.9

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al grado di utilizzazione degli impianti, al livello degli ordini e della domanda, alle scorte di prodotti finiti, nonché alle tendenze a 3 mesi è basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

Tav. a8.10

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni C e D della classificazione Ateco 2002. Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria (Base 2000=100), Note Informative,* 28 marzo 2003.

Tavv. a8.11-a8.12

Indice destagionalizzato della produzione industriale

L'indice generale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE/CLIO sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS.

La destagionalizzazione avviene in maniera diretta; a livello infrannuale, pertanto, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 2000=100; per gli anni precedenti il 2001, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985, 1990 e 1995, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Anch'essi sono in base 2000=100 e sono destagionalizzati con la procedura TRAMO-SEATS.

Tavv. a8.13-a8.14

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 2000, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavole a8.11 e a8.12. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. I potenziali di tutte le serie sono ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva delle componenti non sono necessariamente coerenti con l'indice generale.

Tavv. a8.15-a8.16

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 2005 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA – gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione – sono molto contenute. L'indice "beni alimentari non trasformati" nel Nic è comprensivo delle seguenti voci: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova; nell'IPCA latte e uova confluiscono in un'unica voce ("latte, formaggio e uova") attribuita all'indice "beni alimentari trasformati".

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2008; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, certificati e bolli, scuola d'infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Tav. a8.17 (cfr. capitolo 5, nota alla Tav. a5.9)

Tav. a8.18

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici. In conformità con gli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nei primi mesi del 2008 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996 - 2007, in base 2005 = 100. La revisione ha comportato un significativo miglioramento della metodologia applicata: è stato aumentato il livello di dettaglio merceologico utilizzato e viene sfruttato un nuovo metodo di trattamento dei dati anomali e degli errori di misura.

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce,

l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. l.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

9. IL MERCATO DEL LAVORO

Tavv. 9.1, Figg. 9.1-9.2, Tavv. a5.11-a5.16, a9.6-a9.8,

Rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro ha base trimestrale ed è condotta dall'Istat durante tutte le settimane dell'anno. Le medie annue si riferiscono alla media delle rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 175.000 famiglie in circa 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. la voce del *Glossario*: Rilevazione sulle forze di lavoro).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine avvenuto nel primo trimestre del 2004 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nel riquadro: *La nuova Rilevazione sulle forze di lavoro,* in *Bollettino economico n. 43, 2004*.

Tavv. 9.3, a9.3-a9.4 (cfr. capitolo 5, nota alla Tav. 5.1)

Tavv. 9.4-9.5, 14.3, Figg. 14.2-14.3

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce un'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane allo scopo di acquisire informazioni sui comportamenti economici delle famiglie. Il campione (dal 1987 pari a circa 8.000 famiglie) è di tipo probabilistico e viene selezionato attraverso un disegno campionario a due stadi. Nel primo stadio vengono selezionati circa 300 degli 8.100 comuni italiani. Prima di procedere alla loro selezione i comuni vengono raggruppati in gruppi omogenei (strati) individuati da una combinazione della regione di appartenenza con la dimensione in termini di popolazione residente. I comuni di maggiore dimensione sono tutti inseriti nel campione; i comuni più piccoli sono invece estratti, con criteri casuali, dai rispettivi strati. Nel secondo stadio i nominativi delle famiglie oggetto della rilevazione vengono estratti, con criteri casuali, dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nel primo stadio. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni rilevati, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie panel). Nella fase di stima si tiene conto, mediante coefficienti di ponderazione, della diversa probabilità di selezione delle famiglie che deriva dal metodo di campionamento e dal processo di risposta che si è realizzato nel corso della rilevazione. I principali risultati dell'indagine e i dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nella collana *Supplementi al Bollettino statistico – Indagini campionarie*. La versione elettronica del rapporto statistico, i microdati e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait

Tav. a9.13

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria e dei servizi con almeno 500 addetti che svolgono la loro attività nel settore privato non agricolo. Gli indicatori adottano come anno base il 2005

e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. L'indagine è condotta su un panel di imprese individuate mediante l'archivio statistico delle imprese attive ASIA 2005. L'attuale campione è costituito da circa 1100 imprese, pari al 20,4 per cento del totale delle posizioni lavorative dipendenti presenti in archivio. L'indagine fornisce, per i principali settori di attività economica per operai e impiegati, indici mensili dell'occupazione, delle ore lavorate, delle ore di Cassa integrazione guadagni utilizzate, delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro. Il totale delle ore mensili di CIG viene inoltre convertito in numero di occupati equivalenti per calcolare l'occupazione al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni". Il passaggio alla nuova base di calcolo non ha comportato modifiche rilevanti nella definizione degli indicatori.

Tavv. a9.14-a9.21 (cfr. capitolo 8, nota alla Tav. 8.6)

Fig. 9.3, Tavv. a9.23-a9.24

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indici con base dicembre 2000=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 2000. Per il periodo fino al 1999 gli indici espressi nella base 1995 sono stati raccordati con quelli del 2000.

10. LA STRUTTURA PRODUTTIVA E LE POLITICHE STRUTTURALI

Tav. 10.1 (cfr. capitolo 5, nota alla Tav. 5.1)

11. L'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO E LE POLITICHE TERRITORIALI

Tav. 11.1

Evoluzione degli indicatori regionali di contesto chiave e variabili di rottura

Elenco degli indicatori territoriali elaborati dall'Istat utilizzati nell'analisi, per area tematica (in parentesi è indicato il periodo per il quale sono disponibili le relative informazioni):

Risorse naturali:

Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (1996-2007); Coste non balneabili per inquinamento (1996-2006); Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano (1999-2005); Popolazione regionale servita da impianti di depurazione completa delle acque reflue (1999-2005); Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (1996-2006); Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di *compost* di qualità (2001-06); Superficie forestale percorsa dal fuoco (1996-2005); Interruzioni del servizio elettrico (1998-2006); Grado di insoddisfazione dell'utenza per l'erogazione di gas (1998-2007); Energia prodotta da fonti rinnovabili (2000-06); Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (2000-2006); Popolazione regionale servita da gas metano (2002-05); Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (2002-06); Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (2000-06); Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (2000-06);

Risorse culturali:

Indice di domanda culturale (media per istituto) (1996-2006); Indice di domanda culturale (per Kmq) (1996-2006); Grado di promozione dell'offerta culturale (1996-2006); Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali (1996-2006); Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali (1996-2006); Incidenza della spesa per ricreazione e cultura (2000-05); Indice di domanda culturale (circuiti museali) (1999-2006); Incidenza dei biglietti venduti nei circuiti museali (1999-2006);

Risorse umane:

Tasso di disoccupazione giovanile(1996-2007); Tasso di disoccupazione (1996-2007); Tasso di occupazione 55-64 anni (2004-07); Tasso di occupazione (1996-2007); Incidenza della disoccupazione di lunga durata (1996-2007); Tasso di disoccupazione di lunga durata (1996-2007); Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese (1996-2007); Tasso di occupazione regolare (2000-05); Tasso di natalità delle imprese (1999-2005); Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata (1996-2007); Tasso di disoccupazione giovanile femminile(1996-2007); Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (1996-2007); Differenza tra tasso di attività maschile e femminile (1996-2007); Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (2004-07); Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (2004-07); Indice di povertà regionale (popolazione) (1997-2006); Indice di povertà regionale (famiglie) (1997-2006); Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (2004-07); Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (1996/7 - 2006/7); Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori (1996/7 - 2005/6); Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori (1996/7 - 2005/6); Laureati in scienza e tecnologia (1998-2006); Addetti alla Ricerca e Sviluppo (1996-2005); Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (2000-05); Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (2000-05); Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (2000-07); Tasso di scolarizzazione superiore (2004-07); Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (2004-07); Livello di istruzione della popolazione adulta (2004-07); Studenti con scarse competenze in lettura (2000-06); Studenti con scarse competenze in matematica (2003-06); Studenti con elevate competenze in lettura (2000-06); Studenti con elevate competenze in matematica (2003-06);

Sistemi locali di sviluppo:

Indice di infrastrutturazione economica (1995-1997); Incidenza dell'occupazione nei distretti industriali del 2001 (2003-04); Produttività del lavoro in agricoltura (2000-05); Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole (1996-2005); Produttività dei terreni agricoli (1996-2006); Elementi fertilizzanti usati in agricoltura (quintali) (1996-2006); Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari (1997-2006); Peso dell'export del settore agroalimentare (2000-06); Occupati delle famiglie agricole in altri settori (1996-2005); Produttività del lavoro nell'industria alimentare (2000-05); Produttività del settore della pesca (2000-05); Peso delle società cooperative (1996-2005); Produttività del lavoro nell'artigianato (1998-2005); Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (2000-06); Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera (2000-05); Produttività del lavoro nel commercio (2000-05); Produttività del lavoro nel turismo (2000-05); Produttività del lavoro nei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria e nelle attività immobiliari e imprenditoriali (2000-06); Produttività del lavoro nelle PMI (1998-2004); Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (2000-2004); Unità regionali che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (2004); Spesa media regionale per innovazione delle imprese (2000-04); Spesa media regionale per innovazione delle unità regionali (2004); Intensità brevettuale (1996-2002); Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (media 1996-2007); Tasso netto di turnover delle imprese (media 1999-2004); Incidenza della certificazione ambientale (1998-2006); Investimenti diretti della regione all'estero (2000-06); Rischio dei finanziamenti (1997-2006); Investimenti in capitale di rischio (*expansion e replacement*) (2000-06); Turismo nei mesi non estivi (1998-2006); Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul PIL (2000-06);

Città:

Diffusione della pratica sportiva (1997-2007); Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati (1996-2006); Difficoltà delle famiglie nel raggiungere i supermercati (1996-2007); Monitoraggio della qualità dell'aria (2000-05); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (1996-2006); Indice di microcriminalità nelle città (1996-2003); Verde urbano nelle città (2000-06); Trasporto pubblico locale nelle città (2000-06); Dotazione di parcheggi di corrispondenza (2000-06); Indice di attrattività delle università (1999-2006); Indice di attrattività dei servizi ospedalieri (1999-2004); Diffusione dei servizi per l'infanzia (2004); Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia(2004); Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001-06);

Reti e nodi di servizio:

Indice di criminalità diffusa (1996-2006); Indice di criminalità violenta (1996-2006); Indice di criminalità minorile (1996-2003); Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (1996-2007); Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (1996-2005); Indice del traffico merci su ferrovia (1996-2006); Tonnellate di merci in ingresso e in

uscita su strada sul totale delle modalità (1996-2005); Indice del traffico merci su strada (1996-2005); Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (1996-2005); Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio (1996-2005); Indice del traffico aereo (1996-2005); Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario (1996-2007); Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1996-2007); Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1996-2006); Inquinamento causato dai mezzi di trasporto (1996-2005); Indice di diffusione dell'informatizzazione nei comuni (2002-06); Grado di diffusione di Internet nelle famiglie (1997-2007); Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (2002-07); Grado di diffusione del personal computer nelle imprese con più di dieci addetti (2001-07); Grado di diffusione del personal computer nelle imprese con meno di dieci addetti (2003-2006); Indice di diffusione dei siti web delle imprese (2001-07); Indice di diffusione della banda larga nelle imprese (2001-07); Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (2002-07); Grado di diffusione della larga banda nelle amministrazioni locali (2005-07);

Variabili di rottura:

Grado di apertura dei mercati: importazioni (2000-06); Grado di indipendenza economica (2000-05); Capacità di esportare (2000-06); Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese (2000-05); Capacità di sviluppo dei servizi sociali (1996-2006); Condizioni di legalità e coesione sociale (1996-2006); Capacità di attrazione dei consumi turistici (1996-2006); Intensità di accumulazione del capitale (2000-05); Capacità di attrazione di investimenti esteri (1997-2006); Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (1996-2007); Capacità di offrire lavoro regolare (2001-05); Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività (1996-2006); Capacità innovativa (2000-05).

Fig. 11.2

Tassi di crescita delle esportazioni

Gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con i paesi UE per un totale superiore alle soglie fissate annualmente con decreto del Ministero dell'economia sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat; i rimanenti operatori possono fornire i dati sugli scambi con periodicità trimestrale o annuale. Fino al 2004 le stime mensili delle dichiarazioni trimestrali e annuali sono state incluse dall'Istat nel settore "provviste di bordo" e ripartite territorialmente; a partire dal 2004 non sono state più ripartite territorialmente essendo state incluse nella voce "Province diverse e non specificate". Per rendere confrontabili i dati territoriali delle esportazioni prima e dopo il 2004 le "provviste di bordo" sono state escluse dall'analisi. Cfr. il comunicato stampa dell'Istat: "Le esportazioni delle regioni italiane nel 2004" e, per ulteriori approfondimenti, le Note metodologiche della pubblicazione "Commercio estero e attività internazionali delle imprese", edita dall'Istat.

12. LA BILANCIA DEI PAGAMENTI E LA POSIZIONE NETTA SULL'ESTERO

Tavv. 12.1, a12.1

Bilancia dei pagamenti

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard della 5a ed. del Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa.

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel Conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica.

Tav. a12.11

Investimenti dell'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. a12.12

Investimenti all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. a12.14

Posizione patrimoniale verso l'estero

Le consistenze, finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle tavv. a14.1-a14.4).

Tavv. a12.16-a12.18

Investimenti diretti per branca

La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

13. LA FINANZA PUBBLICA

Tavv. a13.1-a13.4

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat. I dati sono elaborati in base alla versione del 1995 del Sistema europeo dei conti economici (SEC95).

Tav. a13.5

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione unificata sull'economia e sulla finanza pubblica* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.*

Essi fanno riferimento ai dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Le entrate tributarie non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti di bilancio). A differenza dei dati pubblicati nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*, i dati di questa tavola sono al netto delle regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna, riportate nella tavola per memoria.

La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 2003, l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (210 milioni); nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006 e nel 2007 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 2.805, 4.592, 4.407, 4.248, 4.511 e 4.533 milioni); nel 2003, la regolazione contabile dell'IVA relativa ad anni pregressi (4.040 milioni); nel 2004, le regolazioni contabili di imposte dirette relative ad anni pregressi (1.115 milioni, di cui 218 relativi all'Irpef e 888 all'Ires); nel 2003, nel 2004 e nel 2005 l'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 contabilizzato tra le "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 2.691, 5.185 e 2 milioni). L'anno 2002 è inoltre rettificato per tener conto di ritenute Irpef contabilizzate in bilancio nel 2002 ma di pertinenza del 2001 (1.463 milioni). Il dato relativo all'IVA è integrato per un importo pari a 901 milioni nel 2002 per tener conto delle quote versate in Tesoreria nel Fondo per il rilancio dell'economia. Il dato relativo al Lotto e lotterie è integrato per un importo pari a 1.216 milioni nel 2002, 849 nel 2003 e 52 nel 2004 per tener conto degli introiti relativi alla cartolarizzazione del lotto e dell'enalotto affluiti in Tesoreria e non contabilizzati in bilancio. Il dato del lotto include regolazioni contabili necessarie ad integrarlo degli importi relativi agli aggi e alle vincite; le regolazioni possono riferirsi ad anni precedenti.

Il secondo aggregato, "Totale incassi tributari netti", invece, non tiene conto di tali rettifiche. Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nella voce "Altre"

delle imposte dirette è riportato il gettito dei seguenti tributi: nel 2002, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.591 milioni), le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.716 milioni; si tratta dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili e dell'imposta sostitutiva sulle riserve ed altri fondi in sospensione di imposta) e il versamento di un acconto da parte dei concessionari della riscossione a valere sui tributi iscritti a ruolo (1.072 milioni); nel 2003, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.222 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.351 milioni); nel 2004, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.375 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.669 milioni); nel 2005, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.108 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (719 milioni); nel 2006, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio 2002 (1.234 milioni), l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.878 milioni, relativamente alla riapertura dei termini disposta con la manovra di bilancio 2006 e 438 milioni, relativamente a rate residue) e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di aree fabbricabili non ancora edificate di proprietà di imprese (262 milioni); nel 2007, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio 2002 (638 milioni), l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (342 milioni, relativamente alla riapertura dei termini disposta con la manovra di bilancio 2006 e 35 milioni, relativamente a rate residue) e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di aree fabbricabili non ancora edificate di proprietà di imprese (208 milioni).

Tra le imposte indirette, l'IVA include il gettito di pertinenza della UE e la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni. Il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni a statuto ordinario relativa all'accisa sulla benzina e all'accisa sul gasolio per autotrazione. Nella voce "Altre" sono comprese le imposte di consumo sugli spiriti, birra, GPL e quella sugli oli lubrificanti e bitumi di petrolio.

Tav. a13.6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia includendo eventuali finanziamenti concessi da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. a13.7, a13.9-a13.10

Finanziamento del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza del debito del settore delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d'Italia (una riduzione di tali attività rappresenta una forma di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate in riduzione del debito), per i diversi criteri contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al "netto ricavo", mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell'emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

Il debito consiste nell'insieme delle passività finanziarie valutate al valore facciale di emissione. L'aggregato è calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Co-

munità Europee n. 3605/93, sommando le passività finanziarie afferenti le seguenti categorie: le monete e i depositi, i titoli diversi dalle azioni e i prestiti.

I depositi includono la raccolta postale e i conti in Tesoreria intestati a enti non appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial paper emessi all'estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente i BTP, i CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), i CTZ, i prestiti obbligazionari della Repubblica e le obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Queste ultime sono rilevate dalle richieste effettuate ai fini dell'attribuzione del codice ISIN. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall'emittente.

I dati relativi ai prestiti erogati dalle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. I prestiti di IFM sono attribuiti al sottosettore delle Amministrazioni pubbliche cui appartiene l'ente tenuto al rimborso del prestito. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori. I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni per la bilancia dei pagamenti.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat. A partire dal dicembre 2003, a seguito dell'uscita della Cassa depositi e prestiti dal settore delle Amministrazioni pubbliche, e fino all'agosto 2006 la voce comprende anche i prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa in favore delle Amministrazioni pubbliche. Dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "Prestiti di IFM". Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Tavv. a13.8, a13.11

Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti)

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. a13.12-a13.13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali

Le tavole illustrano la composizione per strumenti delle passività del settore delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province, Comuni e altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

14. LA CONDIZIONE FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE

Tavv. 14.1-14.2, 14.5, a14.1-a14.4

Attività e passività finanziarie dell'Italia

I conti finanziari seguono lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari del Sistema europeo dei conti (SEC95). Il criterio di registrazione dei dati corrisponde alla competenza economica, mentre la valutazione è di norma basata sui prezzi di mercato.

Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia*, pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2003 nella collana Tematiche istituzionali, è disponibile sul sito internet www.bancaditalia.it, Pubblicazioni, Tematiche istituzionali.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione dei dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni tra unità appartenenti al medesimo settore compaiono sia all'attivo sia al passivo. Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento. Fino al primo trimestre del 2007 la raccolta di conti correnti svolta da Poste Italiane spa, con vincolo di impiego della liquidità presso il MEF, veniva direttamente considerata passività del MEF verso i depositanti. La legge finanziaria sul 2007 (comma 1097 e segg.) ha eliminato l'obbligo di riversamento di tali conti correnti presso la Tesoreria dello Stato. I conti correnti in questione sono stati quindi classificati come passività di Poste Italiane nei confronti dei depositanti. La disposizione legislativa ha prodotto effetti visibili, a partire dal secondo trimestre 2007, sulle passività in depositi e attività in titoli delle Società non finanziarie, settore istituzionale in cui rientra Poste Italiane spa.

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione. Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliere rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

A partire dalla Relazione sul 2007, i conti finanziari delle famiglie includono nuove informazioni sui prestiti delle famiglie alle cooperative, sulle partecipazioni in società di persone, sui crediti e debiti commerciali. Per maggiori informazioni si rimanda al Supplemento al Bollettino Statistico "La ricchezza delle famiglie italiane".

La voce "Riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e dei Fondi pensione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza.

Nei conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, comporta l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali. Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli scarti all'emissione.

Le quote di fondi comuni emesse da residenti includono quelle emesse dai Fondi comuni e Sicav armonizzati (cfr. tav. a16.2). Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

I dati di flusso delle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in

vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi. Queste stime potranno cambiare in futuro. In accordo con la decisione dell'Eurostat del 23 maggio 2005, i titoli e i prestiti a medio e a lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali includono il debito che aveva contratto la società Infrastrutture spa per il finanziamento del progetto alta velocità (TAV).

b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; altre informazioni fornite da MEF (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro), Istat, Cassa Depositi e Prestiti spa, Consob, Borsa Italiana spa, Isvap, Covip.

c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle Tavv. 12.1, 12.5, a12.1, a12.13, a12.14 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono:

a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i conti finanziari;

b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella Tav. a12.13 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle Tavv. a15.3 e a15.4 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro, le obbligazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro e i titoli emessi da Infrastrutture spa nell'ambito del progetto TAV sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euro-mercato;

c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. 14.1

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t\left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*}\right) + x_t$$

dove Wt sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t, pt è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t, p*t è l'indice dei prezzi alla fine del periodo t. Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (xt) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t\left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*}\right) + W_{t-1}\left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*}\right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tav. 14.3, Figg. 14.2-14.3 (cfr capitolo 9, nota alla Tav. 9.4)

Tavv. 14.4, 14.6

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie e delle passività finanziarie delle imprese

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati tratti dalle pubblicazioni nazionali.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Fig.14.5

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2006. Per il 2007 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

15. I MERCATI FINANZIARI

Tavv. a15.1-a15.2

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati a eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di buy–back e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza; per i BTP€i il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; a partire dal dicembre 2002, per i titoli rimborsati attraverso operazioni di buy–back e di concambio, gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Da ottobre 2007 le obbligazioni emesse da banche includono anche quelle emesse dalla Cassa depositi e prestiti spa.

Tavv. a15.3-a15.4

Acquisti netti e consistenze di titoli italiani

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di Disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro.

Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l'eccezione dei titoli delle Amministrazioni locali e delle società private detenuti dall'estero, che sono valutati al valore di mercato.

Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Da ottobre 2007 le obbligazioni emesse da banche includono anche quelle emesse dalla Cassa depositi e prestiti spa.

Tav. a15.6

Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi sono calcolati come media semplice dei tassi giornalieri medi ponderati lettera-denaro dell'e-MID. Il tasso overnight include anche gli scambi effettuati sul segmento *large deal*, relativo alle transazioni di importo superiore a 100 milioni di euro. Sono escluse le operazioni in valuta.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi lordi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999 per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$Rs=(100/p-1)*(A/GG)*100$

$Rc=[(100/p)^{(A/GG)}-1]*100$

dove:

Rs e Rc sono, rispettivamente, il rendimento semplice e quello composto;

p è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni (A=360 dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni.

Tav. a15.7

Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa Italiana. Per il calcolo del prezzo *tel quel* viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1° gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile. Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione «giorni effettivi/365». I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire. Per i BTP€i il rendimento viene calcolato senza tener conto della rivalutazione del capitale nominale.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla Borsa Italiana; per le obbligazioni delle banche (Rendiob) quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno (cfr. Comunicato Stampa del 3 giugno 1998). La Banca d'Italia ha cessato l'aggiornamento del Rendiob a partire dal 1° gennaio 2005 (cfr. Comunicato Stampa del 22 marzo 2004).

16. GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Tavv. 16.4, a16.2

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

I dati sulle azioni includono le quote di fondi comuni. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altre attività nette (principalmente liquidità). L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tav. 16.6

Fondi pensione ed enti di previdenza

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce del *Glossario*: Fondi pensione.

La voce "enti di previdenza" comprende i seguenti 13 enti: Enasarco, ENPAIA, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti.

Tavv. a16.3-a16.4

Attività di gestione patrimoniale

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle sole gestioni proprie su base individuale. Le "Altre attività finanziarie" sono costituite prevalentemente da strumenti derivati, diritti e warrant. Per le SGR, le obbligazioni e le azioni italiane potrebbero includere, per importi limitati, titoli esteri della stessa specie. I dati sulla raccolta includono le acquisizioni e le cessioni di attività di gestione patrimoniale tra intermediari. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

17. GLI INTERMEDIARI CREDITIZI

Tav. 17.1, Figg. 17.1-17.2, Tavv. a17.1- a17.3

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia: statistiche armonizzate del SEBC

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro. Dal gennaio 2007 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono la Slovenia, dal gennaio 2008 Malta e Cipro.

I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche BCE, *Bollettino mensile*, note tecniche alle tavole 2.1-2.6):

$$g_t=[(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11})-1] * 100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese t, e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese t. Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t=[(X^d_t * X^d_{t-1} * X^d_{t-2})^4-1] * 100$$

dove X^d_t è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

Nelle tavole a17.1-a17.3 i dati si riferiscono a banche e fondi comuni monetari (FCM). I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato delle banche sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce "immobilizzazioni" è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Le obbligazioni comprendono i reverse convertible e i titoli di mercato monetario. La voce "capitale e riserve" è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti. La voce "totale attività" include le quote dei FCM sottoscritti da banche residenti in Italia.

Il comparto "altri settori" è composto da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Quello delle "altre Amministrazioni pubbliche" è costituito da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I "prestiti alle Amministrazioni pubbliche" sono calcolati secondo il criterio del debitore principale. A partire dai dati di ottobre 2007 nelle tavole sono incluse le informazioni sul bilancio della Cassa depositi e prestiti spa, riclassificata dal settembre 2006 da "altri intermediari finanziari" a "istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

Per maggiori informazioni cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia* in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000; il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino economico* n. 36, 2001; e l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari.*

Tav. 17.3

Credito alle famiglie

Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di credito al consumo. I prestiti non includono i crediti in sofferenza. I tassi di crescita sono calcolati escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche.

Credito al consumo – Il credito al consumo comprende i finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 121 del TUB, a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività di impresa. Sono inclusi i crediti relativi all'utilizzo di carte di credito. Per le banche i dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea. La voce "altri prestiti" è costituita prevalentemente da conti correnti.

Tavv. 17.4, a17.12 - a17.13

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano. Sono escluse le filiali di banche italiane operanti all'estero.

A partire dal 2006 è obbligatoria, nella redazione del bilancio individuale delle banche, l'adozione dei nuovi principi IAS/IFRS. La normativa stabilisce in via generale l'applicazione retrospettiva dei nuovi criteri contabili con l'obbligo di presentare almeno un anno di informazioni comparative. Per effettuare un confronto omogeneo tra i dati di conto economico del 2006 e del 2005, la Banca d'Italia ha condotto presso le banche italiane, con esclusione di quelle di credito cooperativo, una apposita rilevazione dei dati di bilancio relativi al 2005 redatti secondo i nuovi principi contabili. Al momento della redazione della tavola avevano risposto 317 intermediari, che rappresentavano oltre il 90 per cento per cento del totale delle attività del sistema bancario italiano. Per le banche escluse dalla rilevazione i dati per il 2005 sono stati parzialmente stimati riclassificando le segnalazioni di vigilanza inviate lo scorso anno secondo i criteri adottati per le filiali di banche estere comunitarie (cfr. il Manuale per la compilazione della matrice dei conti, Circolare n. 49 della Banca d'Italia, 18° aggiornamento del 1° dicembre 2006, pagina A.14).

Nella tavola 17.4, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche per le quali le informazioni di conto economico sono disponibili sia per l'anno di riferimento sia per quello precedente. Le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. Tale correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto. Gli aggregati riportati nelle tavole costituiscono una riclassificazione dello schema di bilancio previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia; il raccordo con le voci del bilancio bancario è illustrato nello schema seguente.

Schema di raccordo tra le voci della tavola 17.4 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati (esclusa la componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi" al lordo delle imposte)	+
Interessi passivi	20. Interessi passivi e oneri assimilati (esclusa la componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi passivi" al lordo delle imposte)	+
Saldo contratti derivati di copertura	10. Interessi attivi e proventi assimilati (per la sola componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	20. Interessi passivi e oneri assimilati (per la sola componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	-
Margine di interesse	30. Margine di interesse	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi e passivi" al lordo delle imposte)	+

Schema di raccordo tra le voci della tavola 17.4 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
Altri ricavi netti	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
	70. Dividendi e proventi simili	+
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", escluse le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti prorpi distaccati c/o terzi")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri proventi" al lordo delle imposte)	+
Negoziazione e valutazione al fair value	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+
Servizi	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
Dividendi e proventi assimilati	70. Dividendi e proventi simili	
Costi operativi	150. Spese amministrative	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (per la sola componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (per la sola componente "ammortamento")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri oneri" al lordo delle imposte)	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri oneri")	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la componente "Altri proventi", le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
Costi per il personale bancario	150. a) Spese amministrative: spese per il personale	+
	150. a) Spese amministrative: spese per il personale (per la sola componente relativa al "personale esattoriale")	-
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", la posta "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	+
	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	+
	230. Rettifiche di valore dell'avviamento	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relativa alle "svalutazioni e rivalutazioni" al lordo delle imposte)	
Su crediti	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie (per la sola componente relativa ai "finanziamenti")	
Proventi straordinari	210. Utile (perdita) delle partecipazioni	+
	240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relativa alle "utili e perdite da realizzo" al lordo delle imposte)	+
Imposte	260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "imposte")	+

Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro, i compensi degli amministratori e le spese per il personale collocato a riposo.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti.

I dati delle tavole a17.12 e a17.13 escludono le banche per le quali non sono disponibili nell'anno le informazioni di conto economico. La somma degli interessi attivi ripartiti per controparte differisce dal totale degli interessi attivi in quanto non include quelli generati da derivati pluriflusso, da derivati connessi con la fair value option e da quelle attività cedute e non cancellate che non sono oggetto di operazioni di pronto contro termine. Analoghe differenze sussistono tra la somma degli interessi passivi ripartiti per controparte e il totale degli interessi passivi.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla Tav. a17.8 e la voce del *Glossario*: Banche.

Nella tavola a17.12 la classificazione per categorie prevede che, nel caso di modifica della forma societaria, le banche vengano riattribuite tra i gruppi istituzionali.

Fig. 17.1 (cfr. la nota alla Tav. 17.1)

Fig. 17.2

Prestiti delle istituzioni finanziarie monetarie nell'area dell'euro

Gli aggregati per i singoli paesi sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro (cfr. la nota alla Tav. 17.1).

Figg. 17.4-17.5, Tavv. a17.16 – a17.19

Tassi di interesse bancari

I tassi di interesse sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). Alla fine del 2007 il campione era composto da 122 banche, che rappresentavano l'81 per cento dei prestiti e l'86 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano. I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro dalle banche residenti in Italia. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L'armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane* in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 29 ottobre 2003.

I tassi di interesse sono ottenuti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti distinti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le "nuove operazioni" sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al "periodo di determinazione iniziale del tasso", definito come l'intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i

finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all'operazione, indipendentemente da quanto il cliente corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Nel caso dei depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, nonché dei conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i tassi relativi a tali categorie sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

Dal settembre 2006, la Cassa depositi e prestiti spa (CDP) è stata riclassificata da "altro intermediario finanziario" a "altra istituzione finanziaria monetaria". A partire da ottobre 2007, le informazioni statistiche sui tassi di interesse bancari comprendono i dati della CDP.

Fig. 17.7

Trasformazione delle scadenze

La durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo sono definite in termini di mesi che intercorrono tra la data di segnalazione e il termine contrattuale di scadenza ("vita residua"). Le durate finanziarie sono ottenute come medie ponderate del valore centrale dei 16 intervalli di vita residua in cui sono classificate tutte le attività e le passività finanziarie. Fanno eccezione il primo ("a vista e a revoca") e l'ultimo intervallo ("oltre 20 anni"), per i quali si considera, rispettivamente, una vita residua di 0 e 240 mesi. I pesi utilizzati per la ponderazione di tali durate sono rappresentati dal rapporto tra la somma delle attività (passività) della singola classe e il totale delle attività (passività) finanziarie.

Il calcolo del divario che tiene conto dell'indicizzazione dei rendimenti è ottenuto sostituendo alla vita residua delle attività e passività indicizzate i mesi che intercorrono tra la data di segnalazione e quella della prima successiva revisione del rendimento.

Nel calcolo del divario che tiene conto anche delle operazioni fuori bilancio, i derivati finanziari sono rilevati come la combinazione di una attività (posizione lunga) e di una passività (posizione corta) a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata) secondo le modalità indicate nelle Avvertenze Generali del "Manuale per la compilazione della matrice dei conti".

Tavv. a17.1-a17.3 (cfr. la nota alla Tav. 17.1)

Tavv. a17.4-a17.6

Dati di situazione patrimoniale delle banche residenti in Italia: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. A partire da settembre 2006, le consistenze risentono del cambiamento di settorizzazione della controparte Cassa depositi e prestiti spa da "altri intermediari finanziari" a "istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

I "depositi in conto corrente" comprendono anche i conti correnti vincolati. I "depositi a risparmio" comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell'inizio della terza fase della UEM. La voce "pronti contro termine" include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce "certificati di deposito" comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Le segnalazioni sul "patrimonio di vigilanza" sono trimestrali. Per la definizione della voce cfr. le note alle tavole del capitolo 20: *Gli intermediari e l'impatto della turbolenza finanziaria.* L'importo del patrimonio di vigilanza differisce da quello del capitolo 20 perchè calcolato sui dati individuali delle singole banche.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze al valore di realizzo" è al netto delle svalutazioni e dei fondi svalutazione crediti. I dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza che fanno riferimento alle situazioni contabili mensili.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in euro e in valuta, nel portafoglio delle banche.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. a17.7

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce "depositi" è al netto dei pronti contro termine. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. a17.4-a17.6.

Tavv. a17.8, a17.13

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali

Le informazioni si riferiscono alle banche residenti in Italia e non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

Le tavole si basano sulla classificazione dimensionale delle banche introdotta nella Relazione sull'anno 2006.

La graduatoria è stata stilata prendendo come aggregato di riferimento, per ciascuna banca, una media ponderata dei fondi intermediati di cinque trimestri, attribuendo peso 1 ai trimestri finali del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi del 2006. La ponderazione minore dei dati di fine anno consente di attenuare l'influenza di effetti distorsivi legati a stagionalità, tipici dei dati di dicembre. Le serie sono corrette per le discontinuità derivanti dalle operazioni di incorporazione e fusione tra gli intermediari creditizi.

I gruppi dimensionali sono cinque: "banche maggiori" (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), "banche grandi" (da 26 a 60 miliardi di euro), "banche medie" (da 9 a 26 miliardi di euro), "banche piccole" (da 1,3 a 9 miliardi di euro) e "banche minori" (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro). La numerosità delle singole classi è riportata alla voce del *Glossario*: Banche.

Per le definizioni delle voci della situazione dei conti cfr. la nota metodologica alla Tav. a17.7; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla Tav. 17.4.

Tavv. a17.9-a17.11

Banche residenti in Italia: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settore e branche di attività economica

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Sono state utilizzate le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. Gli impieghi

alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici"; i prestiti a imprese con onere di rimborso a carico dello Stato sono convenzionalmente attribuiti alla branca "servizi dei trasporti interni".

Tav. a17.14

Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse

I dati escludono le banche che non hanno segnalato nell'anno le informazioni di conto economico e quelli relativi alle filiali di banche estere comunitarie, per le quali non sono disponibili dati di bilancio coerenti con le ripartizioni per controparte degli interessi attivi e passivi.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media su 3 semestri, attribuendo peso 1 all'ultimo semestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 al semestre intermedio. I fondi fruttiferi sono calcolati come somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei finanziamenti sull'interno, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti.

La somma degli interessi attivi ripartiti per controparte differisce dal totale degli interessi attivi in quanto non include quelli generati da derivati pluriflusso, da derivati connessi con la fair value option e da quelle attività cedute e non cancellate che non sono oggetto di operazioni di pronto contro termine. Analoghe differenze sussistono tra la somma degli interessi passivi ripartiti per controparte e il totale degli interessi passivi.

Tav. a17.15

Tassi di interesse bancari per settore di attività economica

Le informazioni sono tratte dalla rilevazione campionaria trimestrale dei tassi attivi e passivi. I tassi di interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con credito complessivo accordato o utilizzato (per cassa e di firma) verso la singola banca superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre 1994 e a 150 milioni di lire (77.469 euro) da gennaio 1995 a dicembre 2001; nel mese di gennaio 2002 la soglia è stata fissata in 75.000 euro e a partire da marzo 2004 essa si applica ai soli finanziamenti per cassa concessi da ciascuna banca. Fino al dicembre del 1994 i tassi di interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti.

La rilevazione è stata riformata dal marzo 2004, ampliando notevolmente sia il campione di banche segnalanti sia la struttura delle informazioni. Alla fine del 2007 gli istituti segnalanti erano 215 (60 a fine 2003) per i tassi sui prestiti e 121 (50 a fine 2003) per i tassi passivi. Rispetto alla precedente, nell'attuale rilevazione non è più disponibile la distinzione tra le operazioni a breve e a medio e lungo termine per le consistenze di prestiti. Pertanto, il tasso di interesse a breve termine è ottenuto dalla ponderazione dei tassi riferiti a forme tecniche di prestito (operazioni a revoca e autoliquidanti) che per loro natura sono di breve durata.

Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavv. a17.16-a17.19 (cfr. la nota alle Figg. 17.4-17.5)

Tav. a17.20

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle istituzioni creditizie residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria a esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM le istituzioni creditizie residenti negli Stati dell'area dell'euro sono soggette al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e della BCE, dal Regolamento del Consiglio della UE sull'applica-

zione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531 e modifiche successive) e dal Regolamento BCE/2003/9 e modifiche successive. Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilizzazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile. Il calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi di interesse ufficiali.

L'ammontare della riserva obbligatoria è determinato in relazione all'aggregato soggetto a riserva in essere alla fine del terzo mese che precede il termine del periodo di mantenimento. Le passività delle istituzioni creditizie residenti soggette ai requisiti di riserva includono i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a 2 anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a 2 anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a 2 anni e i titoli di mercato monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente nullo. Le passività verso le altre istituzioni creditizie soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e verso le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dall'Eurosistema e dalle istituzioni creditizie. Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una istituzione creditizia non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a 2 anni detenute da altre istituzioni soggette al regime della riserva obbligatoria dell'Eurosistema, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva.

L'ammontare della riserva dovuta da ogni istituzione creditizia residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio della fine del terzo mese che precede il termine del periodo di mantenimento; successivamente, ogni istituzione sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute sono poi sommati.

Le "riserve effettive" riportate nella tavola sono costituite dalla media dei saldi giornalieri dei depositi in conto corrente presso la banca centrale, inclusi quelli necessari al rispetto dell'obbligo di riserva. Le "riserve in eccesso" sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quelle istituzioni creditizie che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Da settembre 2006 le serie statistiche risentono del cambiamento di settorizzazione della Cassa depositi e prestiti (CDP) da "Altri intermediari finanziari" a "Istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

18. IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tavv. 18.1, a18.9-a18.10

Condizioni applicate su assegni bancari, circolari, bonifici domestici e pagamento utenze

I dati sono elaborati sulla base delle condizioni pubblicate sul sito internet PattiChiari, sezione "conti correnti a confronto" e "disponibilità assegni", riferite alle proposte formulate da 70 banche aderenti ad aprile 2008, che detengono circa il 61 per cento dei conti correnti bancari in Italia.

Nella tavola 18.1 i valori medi (semplici) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore più elevato per quei casi in cui è stato indicato un range tariffario sulla stessa tipologia di bonifico; inoltre, nel computo non sono stati ricompresi i conti correnti per i quali la tariffazione è inclusa nel canone periodico.

Nella tavola a18.9 il calcolo dei tempi medi (semplici), ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l'accredito in conto al cedente dell'assegno

diviene definitivo), è stato effettuato considerando i valori massimi pubblicizzati dalle singole banche aderenti.

Nella tavola a18.10 i valori medi (semplici) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore medio delle condizioni applicate da ciascuna banca aderente.

Tavv. 18.2, a18.7-a18.8

Centrale di allarme interbancaria: assegni revocati

I dati sono tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI). Nell'archivio confluiscono le informazioni fornite dagli enti segnalanti sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nell'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono alla quota non pagata del valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Tavv. 18.3, a18.16-a18.17

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (Tavv. 18.3, a18.16-a18.17).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati (ovvero, nella nuova versione del sistema BI-Rel, nei conti di gestione) riguardano solo le banche e le Poste Italiane spa (tav. a18.16), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati in BI-Rel (Tav. a18.16) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e Boe (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura Gec (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall'e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); a partire dall'8 dicembre 2003, i saldi multilaterali a debito rivenienti dai due cicli di compensazione del sistema di regolamento dei titoli Express II; i pagamenti effettuati su base lorda nello stesso sistema Express II per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati, per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria e per alcune tipologie di operazioni negoziate sui mercati MOT e MTS; i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003), i giroconti interni al conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell'Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tav. 18.4

Titoli a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia

Le consistenze dei titoli depositati a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione, eccetto i titoli pool factor il cui valore di emissione è stato decurtato degli importi già rimborsati. Quest'ultima modalità di calcolo è stata introdotta nel 2005 e ha determinato la revisione dei dati a partire dal 2004.

Tavv. a18.2-a18.3

Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS

I dati sono tratti dalle statistiche disponibili sul sito internet della Banca Centrale Europea (*Payment and securities settlement systems in the European union*) e della Banca dei Regolamenti Internazionali (*Statistics on payment systems in the Group of ten countries).*

Negli strumenti di pagamento della tavola a18.2 sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- gli "assegni" comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
- i "bonifici" includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali.
- gli "addebiti preautorizzati" comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
- le "carte di debito e di credito" comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e travel and entertainment e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (fidelity card).

Nella tavola a18.3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario e postale.

Tav. a18.4

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

I dati internazionali sono tratti dalle statistiche disponibili sul sito internet della Banca Centrale Europea (*Payment and securities settlement systems in the European union)* e della Banca dei Regolamenti Internazionali (*Statistics on payment systems in the Group of ten countries)*; vedi anche la nota alla tavola a18.2. Per l'Italia, i dati a livello territoriale sono tratti dalle segnalazioni Matrice dei conti. Sono inclusi i dati relativi al circuito postale.

Tav. a18.5

Strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante

Gli assegni circolari comprendono gli assegni vidimati e gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

I bonifici includono i pagamenti tramite "bollettini postali", i postagiro e i vaglia postali.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Le operazioni di pagamento su POS comprendono quelle effettuate con carte di credito, debito e prepagate emesse da banche o dall'operatore postale.

Tav. a18.6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 64 banche, che raccolgono mediamente l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento. Dai bonifici sono esclusi quelli non eseguiti tramite conto corrente; dalle disposizioni di incasso sono escluse quelle regolate con modalità diverse dall'addebito in conto e quelle insolute.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica Amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tavv. a18.7-a18.8 (cfr. la nota alla Tav. 18.2).

Tavv. a18.9-a18.10 (cfr. la nota alla Tav. 18.1).

Tav. a18.11

Carte di pagamento: diffusione e operatività

I dati sulle carte di pagamento sono riferiti alle banche, all'operatore postale e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con fidelity card. Per carte attive si intendono quelle utilizzate almeno una volta nel periodo di riferimento della segnalazione in Matrice dei conti (semestre).

Tav. a18.12

Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e prelevamenti di contante da sportelli automatici

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle operazioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici bancari è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografiche, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez, *Rapporto 2007 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2007.

Tav. a18.14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel

I partecipanti diretti sono i titolari di conto di gestione, accedono a tutte le funzionalità di BI-Rel e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I partecipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti in BI-Rel e hanno accesso a

un numero limitato di funzionalità del sistema. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d'Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti in BI-Rel. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti, passivi o attivi, e da altri operatori che non partecipano a BI-Rel. Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un'altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Nella nuova versione di BI-Rel, il comovimentatore deve essere un titolare di conto di gestione e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tavv. a18.16-a18.17 (cfr. la nota alla Tav. 18.3)

20. GLI INTERMEDIARI E L'IMPATTO DELLA TURBOLENZA FINANZIARIA

Tavv. 20.1-20.2, a20.1-a20.2

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nella tavola 20.1 il margine di intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Il risultato operativo netto è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche di valore nette e gli accantonamenti; sommando il risultato operativo netto e i proventi straordinari si ottiene l'utile lordo. L'utile di pertinenza della capogruppo è ottenuto sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo e l'utile di pertinenza di terzi e aggiungendo l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione.

La definizione di patrimonio di vigilanza e il calcolo del coefficiente di patrimonializzazione (Tavv. 20.2, a20.1-a20.2) erano disciplinati, fino al 31 dicembre 2006, dalle circolari della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 ("Istruzioni di vigilanza per le banche") e n. 155 del 18 dicembre 1991 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali").

Dall'1 gennaio 2007 è entrato in vigore il nuovo quadro delle disposizioni prudenziali (cd. Basilea II) contenuto nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). In considerazione della facoltà degli intermediari, prevista a livello comunitario, di continuare ad applicare per il 2007 il regime prudenziale precedente, le relative disposizioni contenute nella circolare n. 229 sono rimaste in vigore sino alla fine del 2007; ha fatto eccezione la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza, che ha trovato immediata applicazione.

Tra le principali novità della nuova disciplina sul patrimonio di vigilanza si annoverano il diverso trattamento degli elementi da dedurre per il calcolo del patrimonio di vigilanza e l'aumento del limite di computabilità degli strumenti innovativi di capitale dal 15 al 20 per cento del patrimonio di base. In particolare, in base alla nuova regola prudenziale le deduzioni sono applicate per il 50 per cento al patrimonio di base e per il 50 per cento al patrimonio supplementare (nelle precedenti disposizioni di vigilanza venivano applicate direttamente alla somma del patrimonio di base e supplementare). Il precedente sistema di imputazione delle deduzioni continuerà ad applicarsi transitoriamente – fino al 31 dicembre 2012 – solo per le partecipazioni in società di assicurazione nonché per gli strumenti subordinati emessi da tali società, acquistati dalle banche prima del 20 luglio 2006.

Per indicazioni più dettagliate ed esemplificazioni si veda la circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (12° aggiornamento del 5 febbraio 2008), disponibile sul sito internet dell'Istituto.

Il "patrimonio libero" (Tav. a20.2) è costituito dalla somma del patrimonio di base e supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione), da cui vengono

sottratte le sofferenze al valore di bilancio e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie. Esso esprime la quantità di risorse patrimoniali non impegnate in attività immobilizzate.

Tavv. a20.4-a20.5

Banche: rischiosità degli impieghi e rischio paese

Nella tavola a20.4 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La disciplina prudenziale sul rischio paese è stata rivista nel 2007 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un *mismatching* valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Nella tavola a20.5 le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle *Consolidated Banking Statistics* della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi per area geopolitica è la seguente:

Paesi sviluppati non appartenenti all'area dell'Euro: Andorra, Danimarca, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti.

Paesi recenti membri dell'Unione Europea: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Romania, Bulgaria, Cipro, Malta.

Europa orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Moldavia, Russia, Serbia, Montenegro, Turchia, Ucraina.

Africa: tutti i paesi africani eccetto Egitto e Libia.

America latina: tutti i paesi americani eccetto USA, Canada e centri offshore caraibici.

Asia: tutti paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, centri offshore del Pacifico.

Medio Oriente: Egitto, Libia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen.

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isola di Man, Isole Cayman, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tav. a20.6

Gruppi bancari: stato patrimoniale

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre classi con riferimento alla loro natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

21. LA STRUTTURA DEGLI INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI

Tavv. a21.8-a21.9

Società finanziarie dell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB: redditività, rischi e adeguatezza patrimoniale

Tutti i dati sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse dalle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione.

I dati della tavola a21.8 sono desunti dalle segnalazioni trasmesse alla fine di ciascun esercizio. Le grandezze dell'attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori "netti" (di presumibile realizzo). I dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori "lordi" (incluse eventuali svalutazioni).

I dati della tavola a21.9 si riferiscono alle segnalazioni trasmesse a dicembre 2007 e ripartite in base all'attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari vigilati.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

Banche:
nn. 5, 17, 19, 21, 22, 26, 34, 40, 45, 51, 76, 82, 87, 101, 102, 104, 117, 154, 155, 160

Bilancia dei pagamenti:
nn. 160, 172

Circolazione monetaria:
nn. 31, 42, 59

Contabilità di stato:
nn. 33, 46, 50, 72, 78, 84, 116, 167, 170, 175, 176

Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria:
nn. 20, 72

Contratti bancari e finanziari:
nn. 121, 133, 167

Contributi sociali:
nn. 15, 23, 25, 27, 32, 64, 78, 96, 99, 116, 153, 167, 168

Finanza decentrata:
nn. 66, 78, 94, 100, 103, 105, 116, 118, 121, 124, 128, 132, 133, 134, 139, 140, 145, 150, 152, 161, 164, 165, 167, 170, 173, 174, 176, 183, 184, 187

Fondi pensione:
nn. 77, 85, 92, 93, 98, 111, 116, 119, 120

Giustizia civile:
nn. 83, 97, 108, 143, 167

Imposte dirette (Ires):
nn. 103, 105, 107, 114, 116, 139, 145, 167, 179

Imposte dirette (Irpef):
nn. 107, 114, 116, 139, 145, 150, 156, 161, 167

Imposte dirette (Successione e donazione):
n. 167

Imposte dirette (Tassazione attività finanziarie):
nn. 167, 182

Imposte dirette:
nn. 1, 3, 4, 6, 10, 13, 29, 35, 38, 49, 50, 65, 66, 68, 85, 90, 92, 94, 116, 118, 128, 139, 145, 150, 161, 163, 167, 170, 171, 176, 177, 180

Imposte indirette (Imposte di fabbricazione):
nn. 24, 71, 122, 178, 181

Imposte indirette (IVA):
nn. 106, 109, 127, 138, 149, 167

Imposte indirette:
nn. 167, 170, 176

Incentivi agli investimenti:
n. 50

Innovazione e sviluppo:
nn. 133, 161

Intermediari finanziari non bancari:
nn. 2, 5, 17, 81, 87, 104, 130, 148, 154, 155, 160

Legge finanziaria:
nn. 50, 66, 78, 116, 167

Mercati finanziari:
nn. 34, 74, 130, 148

Mercato del lavoro:
nn. 7, 8, 12, 25, 41, 64, 67, 85, 92, 94, 116, 167, 168

Normativa contabile del SEBC:
nn. 60, 89, 110

Norme per il bilancio della Banca d'Italia:
nn. 3, 4, 6, 9, 10, 11, 13, 14, 20, 28, 31, 35, 37, 42, 49, 59, 66, 70, 72, 85, 90, 92, 94, 110, 115, 160, 167

Pensioni:
nn. 23, 27, 39, 62, 66, 69, 77, 85, 92, 93, 98, 111, 113, 116, 119, 120, 123, 139, 145, 159, 168, 180

Politiche economiche regionali:
nn. 16, 141

Prestazioni sociali:
nn. 7, 8, 79, 82, 94, 116, 167, 168

Procedure concorsuali:
nn. 82, 95, 146

Pubblico impiego:
nn. 86, 94, 116, 125, 142, 147, 151, 158, 162, 167, 169

Reddito monetario:
nn. 60, 89

Sanità:
nn. 53, 57, 94, 116, 126, 131, 135, 136, 144, 150, 161, 166, 167, 170, 176

Semplificazione amministrativa:
n. 91

Servizio di tesoreria:
nn. 66, 160

Sistema dei pagamenti:
nn. 19, 30, 36, 43, 44, 47, 48, 52, 54, 55, 56, 58, 61, 63, 73, 75, 80, 87, 88, 112, 157, 160, 185, 186, 188

Statuto della Banca d'Italia:
n. 115

Tassi d'interesse ufficiali:
nn. 129, 137

Trasparenza:
n. 19

Ufficio italiano dei cambi:
nn. 37, 160

Valori mobiliari:
nn. 5, 18, 19, 34

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

1) - DPR 26.10.1972, n. 633 (Suppl. ord. G.U. 11.11.1972, n. 292)

Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

2) - Direttiva CEE 24.7.1973, n. 239 (G.U. CE 16.8.1973, n. L 228)

Prima direttiva recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

3) - L. 29.5.1982, n. 297 (G.U. 31.5.1982, n. 147)

Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

4) - L. 19.3.1983, n. 72 (G.U. 23.3.1983, n. 80)

Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

5) - Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611 (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375)

Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267

6) - DPR 22.12.1986, n. 917 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)

Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

7) - DL 21.3.1988, n. 86 (G.U. 22.3.1988, n. 68)

Norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonché per il potenziamento del sistema informatico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. *(Convertito nella L. 20.5.1988, n. 160.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

8) - L. 20.5.1988, n. 160 (G.U. 21.5.1988, n. 118)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 21.3.1988, n. 86, recante norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonché per il potenziamento del sistema informatico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

9) - D.lgs. 20.11.1990, n. 356 (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)

Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

10) - L. 29.12.1990, n. 408 (G.U. 31.12.1990, n. 303)

Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

11) - D.lgs. 9.4.1991, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)

Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

12) - L. 23.7.1991, n. 223 (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)

Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

13) - L. 30.12.1991, n. 413 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)

Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

14) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87 (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)

Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

15) - L. 5.2.1992, n. 104 (Suppl. ord. G.U. 17.2.1992, n. 39)

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

16) - L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 23.12.1992, n. 301)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.10.1992, n. 415, recante modifiche alla L. 1.3.1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive (testo della legge già pubblicato nella G.U. 21.12.1992, n. 299).

L'economia italiana

Testo: L'economia del Mezzogiorno e le politiche territoriali, p. 115
La dimensione della politica regionale e gli strumenti utilizzati, p. 125

17) - Direttiva CEE 15.3.1993, n. 6 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)

Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267

18) - Direttiva CEE 10.5.1993, n. 22 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)

Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

19) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 309

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

20) - L. 26.11.1993, n. 483 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

21) - Deliberazione CICR 3.3.1994 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 307

22) - DM 21.12.1994 (G.U. 30.12.1994, n. 304)

Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 307

23) - L. 8.8.1995, n. 335 (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)

Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

24) - D.lgs. 26.10.1995, n. 504 (Suppl. ord. G.U. 29.11.1995, n. 279)

Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

25) - L. 28.12.1995, n. 549 (Suppl. ord. G.U. 29.12.1995, n. 302)

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

26) - L. 6.2.1996, n. 52 (Suppl. ord. G.U. 10.2.1996, n. 34)

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

27) - D.lgs. 28.3.1996, n. 207 (G.U. 24.4.1996, n. 96)

Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

28) - L. 19.11.1996, n. 588 (G.U. 21.11.1996, n. 273)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.9.1996, n. 497, recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

29) - L. 23.12.1996, n. 662 (Suppl. ord. G.U. 28.12.1996, n. 303)

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

30) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)

Bonifici transfrontalieri.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 309

31) - L. 7.4.1997, n. 96 (G.U. 12.4.1997, n. 85)

Norme in materia di circolazione monetaria.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

32) - D.lgs. 16.4.1997, n. 146 (G.U. 9.6.1997, n. 132)

Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 24, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di previdenza agricola.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

33) - L. 27.12.1997, n. 449 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)

Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

34) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58 (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)

Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: Gli intermediari e l'impatto della turbolenza finanziaria, p. 239
L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

35) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43 (G.U. 14.3.1998, n. 61)

Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301
Documentazione allegata al bilancio, p. 338
Relazione del Collegio sindacale, p. 338

36) - Direttiva CE 19.5.1998, n. 26 (G.U. CE 11.6.1998, n. L 166)

Direttiva concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 311

37) - D.lgs. 26.8.1998, n. 319 (G.U. 4.9.1998, n. 206)

Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

38) - L. 9.12.1998, n. 431 (Suppl. ord. G.U. 15.12.1998, n. 292)

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

39) - L. 23.12.1998, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.1998, n. 302)

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

40) - DM 23.12.1998 (G.U. 29.12.1998, n. 302)

Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale parametro di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 307

41) - L. 12.3.1999, n. 68 (Suppl. ord. G.U. 23.3.1999, n. 68)

Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

42) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7 (G.U. CE 24.2.2001, n. L 55)

Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

43) - L. 25.6.1999, n. 205 (G.U. 28.6.1999, n. 149)

Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 308

44) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)

Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 308

45) - Direttiva CE 20.3.2000, n. 12 (G.U. CE 26.5.2000, n. L 126)

Direttiva relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267

46) - Regolamento CE 10.7.2000, n. 1500 (G.U. CE 12.7.2000, n. L 172)

Applicazione del regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: Le politiche di bilancio, p. 52

47) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253 (G.U. 11.9.2000, n. 212)

Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 309

48) - Direttiva CE 18.9.2000, n. 46 (G.U. CE 27.10.2000, n. L 275)

Direttiva riguardante l'avvio, l'esercizio e la vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

49) - L. 21.11.2000, n. 342 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)

Misure in materia fiscale.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

50) - L. 23.12.2000, n. 388 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

L'economia italiana

Testo: L'economia del Mezzogiorno e le politiche territoriali, p. 115
La dimensione della politica regionale e gli strumenti utilizzati, p. 125

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

51) - Direttiva CE 4.4.2001, n. 24 (G.U. CE 5.5.2001, n. L 125)

Risanamento e liquidazione degli enti creditizi.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

52) - D.lgs. 12.4.2001, n. 210 (G.U. 7.6.2001, n. 130)

Attuazione della direttiva 98/26/CE sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217

Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 311

53) - DL 18.9.2001, n. 347 (G.U. 19.9.2001, n. 218)

Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. *(Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

54) - DL 25.9.2001, n. 350 (G.U. 26.9.2001, n. 224)

Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. *(Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.)*

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 309

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 311

55) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001 (G.U. 30.10.2001, n. 253)

Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-Rel.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 309

56) - DM 7.11.2001, n. 458 (G.U. 4.1.2002, n. 3)

Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 308

57) - L. 16.11.2001, n. 405 (G.U. 17.11.2001, n. 268)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.9.2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

58) - L. 23.11.2001, n. 409 (G.U. 24.11.2001, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 309

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 311

59) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)

Emissione delle banconote in euro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

60) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)

Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

61) - Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344)

Pagamenti transfrontalieri in euro.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 309

62) - L. 28.12.2001, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

63) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002 (G.U. 1.2.2002, n. 27)

Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 308

64) - Regolamento CE 12.12.2002, n. 2204 (G.U. CE 13.12.2002, n. L 337)

Applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

65) - DL 24.12.2002, n. 282 (G.U. 24.12.2002, n. 301)

Disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità. *(Convertito nella L. 21.2.2003, n. 27.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

66) - L. 27.12.2002, n. 289 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

67) - L. 14.2.2003, n. 30 (G.U. 26.2.2003, n. 47)

Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.

L'economia italiana

Testo: Il mercato del lavoro, p. 84
Le retribuzioni e il costo del lavoro, p. 91
La regolamentazione del mercato del lavoro, p. 94

68) - L. 21.2.2003, n. 27 (Suppl. ord. G.U. 22.2.2003, n. 44)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.12.2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

69) - Direttiva CE 3.6.2003, n. 41 (G.U. UE 23.9.2003, n. L 235)

Direttiva relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali.

L'economia italiana

Testo: Gli investitori istituzionali, p. 186
I fondi pensione, p. 194

70) - D.lgs. 30.6.2003, n. 196 (Suppl. ord. G.U. 29.7.2003, n. 174)

Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Relazione sulla gestione, p. 284

71) - Direttiva CE 27.10.2003, n. 96 (G.U. UE 31.10.2003, n. L 283)

Quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

72) - DPR 30.12.2003, n. 398 (Suppl. ord. G.U. 9.3.2004, n. 57)

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico. (Testo A).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

73) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004 (G.U. 30.3.2004, n. 75)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 309

74) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39 (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145)

Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.

L'economia italiana

Testo: I mercati finanziari, p. 176
Il mercato azionario, p. 181

75) - D.lgs. 24.6.2004, n. 180 (G.U. 21.7.2004, n. 169)

Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento CE n. 2560 del 2001, relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 309

76) - DM 5.8.2004 (G.U. 26.8.2004, n. 200)

Organizzazione e governo societario.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

77) - L. 23.8.2004, n. 243 (G.U. 21.9.2004, n. 222)

Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

78) - L. 30.12.2004, n. 311 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2004, n. 306)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143
Le Amministrazioni locali, p. 149

Appendice: Finanza decentrata, p. 294
Contributi sociali, p. 297
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

79) - DL 14.3.2005, n. 35 (G.U. 16.3.2005, n. 62)

Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. *(Convertito nella L. 14.5.2005, n. 80.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

80) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005 (G.U. 24.3.2005, n. 69)

Disciplina della Centrale d'Allarme Interbancaria.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 308

81) - Provvedimento Banca d'Italia 14.4.2005 (Suppl. ord. G.U. 12.5.2005, n. 109)

Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

82) - L. 14.5.2005, n. 80 (Suppl. ord. G.U. 14.5.2005, n. 111)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.3.2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109
I mercati finanziari, p. 176
Il mercato delle obbligazioni delle imprese e delle banche, p. 178

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

83) - L. 25.7.2005, n. 150 (Suppl. ord. G.U. 29.7.2005, n. 175)

Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al RD 30.1.1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza, della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

84) - DM 19.9.2005 (G.U. 12.10.2005, n. 238)

Modifica del saldo del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria.

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

85) - DL 30.9.2005, n. 203 (G.U. 3.10.2005, n. 230)

Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. *(Convertito nella L. 2.12.2005, n. 248.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

86) - DM 18.10.2005 (G.U. 6.2.2006, n. 30)

Piano pluriennale di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente nel triennio scolastico 2005/2007.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

87) - Direttiva CE 26.10.2005, n. 60 (G.U. UE 25.11.2005, n. L 309)

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, p. 311

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

88) - Provvedimento Banca d'Italia 11.11.2005 (G.U. 2.12.2005, n. 281)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento di importo non rilevante.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia, p. 310

89) - Decisione BCE 17.11.2005, n. 11 (G.U. UE 26.11.2005, n. L 311)

Distribuzione del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

90) - D.lgs. 18.11.2005, n. 247 (Suppl. ord. G.U. 1.12.2005, n. 280)

Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 12.12.2003, n. 344, in materia di imposta sul reddito delle società, nonché altre disposizioni tributarie.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

91) - L. 28.11.2005, n. 246 (G.U. 1.12.2005, n. 280)

Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

92) - L. 2.12.2005, n. 248 (Suppl. ord. G.U. 2.12.2005, n. 281)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

93) - D.lgs. 5.12.2005, n. 252 (Suppl. ord. G.U. 13.12.2005, n. 289)

Disciplina delle forme pensionistiche complementari.

L'economia italiana

Testo: Gli investitori istituzionali, p. 186
I fondi pensione, p. 194

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

94) - L. 23.12.2005, n. 266 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2005, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143
Le Amministrazioni locali, p. 149
Appendice: Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Pubblico impiego, p. 304
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

95) - D.lgs. 9.1.2006, n. 5 (Suppl. ord. G.U. 16.1.2006, n. 12)

Riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali a norma dell'art. 1, comma 5, della L. 14.5.2005, n. 80.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

96) - DL 10.1.2006, n. 2 (G.U. 11.1.2006, n. 8)

Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa. *(Convertito nella L. 11.3.2006, n. 81.)*

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

97) - D.lgs. 2.2.2006, n. 40 (Suppl. ord. G.U. 15.2.2006, n. 38)

Modifiche al codice di procedura civile in materia di processo di cassazione in funzione nomofilattica e di arbitrato, a norma dell'art. 1, comma 2, della L. 14.5.2005, n. 80.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

98) - D.lgs. 2.2.2006, n. 42 (G.U. 16.2.2006, n. 39)

Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

99) - L. 11.3.2006, n. 81 (Suppl. ord. G.U. 11.3.2006, n. 59)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.1.2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

100) - D.lgs. 3.4.2006, n. 152 (Suppl. ord. G.U. 14.4.2006, n. 88)

Norme in materia ambientale.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

101) - Direttiva CE 14.6.2006, n. 48 (G.U. UE 30.6.2006, n. L 177)

Accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio (rifusione).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267
L'attività di controllo, p. 276

102) - Direttiva CE 14.6.2006, n. 49 (G.U. UE 30.6.2006, n. L 177)

Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi (rifusione).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267

103) - DL 4.7.2006, n. 223 (G.U. 4.7.2006, n. 153)

Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale. *(Convertito nella L. 4.8.2006, n. 248.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143
Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294

104) - Direttiva CE 1.8.2006, n. 70 (G.U. UE 4.8.2006, n. L 214)

Direttiva recante misure di esecuzione della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di "persone politicamente esposte" e i criteri tecnici per le procedure semplificate di adeguata verifica della clientela e per l'esenzione nel caso di un'attività finanziaria esercitata in modo occasionale o su scala molto limitata.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

105) - L. 4.8.2006, n. 248 (Suppl. ord. G.U. 11.8.2006, n. 186)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 4.7.2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143
Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294

106) - DL 15.9.2006, n. 258 (G.U. 15.9.2006, n. 215)

Disposizioni urgenti di adeguamento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee in data 14 settembre 2006 nella causa C-228/05, in materia di detraibilità dell'IVA. *(Convertito nella L. 10.11.2006, n. 278.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143
Appendice: Imposte indirette, p. 293

107) - DL 3.10.2006, n. 262 (G.U. 3.10.2006, n. 230)

Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. *(Convertito nella L. 24.11.2006, n. 286.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
La politica di bilancio per il 2007: obiettivi e previsioni, p. 140
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Imposte dirette, p. 287

108) - L. 24.10.2006, n. 269 (G.U. 24.10.2006, n. 248)

Sospensione dell'efficacia nonché modifiche di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

109) - L. 10.11.2006, n. 278 (G.U. 14.11.2006, n. 265)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 15.9.2006, n. 258, recante disposizioni urgenti di adeguamento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee in data 14 settembre 2006 nella causa C-228/05, in materia di detraibilità dell'IVA.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Imposte indirette, p. 293

110) - Indirizzo BCE 10.11.2006, n. 16 (G.U. UE 11.12.2006, n. L 348)

Quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301

111) - DL 13.11.2006, n. 279 (G.U. 14.11.2006, n. 265)

Misure urgenti in materia di previdenza complementare. *(Decaduto. Norme recepite dalla L. 27.12.2006, n. 296.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

112) - Regolamento CE 15.11.2006, n. 1781 (G.U. UE 8.12.2006, n. L 345)

Dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Regolamento (CE) riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi, p. 310

113) - DM 20.11.2006 (G.U. 19.12.2006, n. 294)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2006. Valore definitivo anno 2005.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

114) - L. 24.11.2006, n. 286 (Suppl. ord. G.U. 28.11.2006, n. 277)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.10.2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
La politica di bilancio per il 2007: obiettivi e previsioni, p. 140
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Imposte dirette, p. 287

115) - DPR 12.12.2006 (G.U. 15.12.2006, n. 291)

Approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia, a norma dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 10.3.1998, n. 43.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Nota integrativa, p. 301
Documentazione allegata al bilancio, p. 338
Relazione del Collegio sindacale, p. 338

116) - L. 27.12.2006, n. 296 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2006, n. 299)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

L'economia italiana

Testo: La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 69
I consumi delle famiglie, p. 70
La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
Le politiche di incentivazione, p. 103
La finanza pubblica, p. 139
La politica di bilancio per il 2007: obiettivi e previsioni, p. 140
Le entrate e le spese, p. 143
Le Amministrazioni locali, p. 149
Il fabbisogno e il debito, p. 152

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294
Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Pubblico impiego, p. 304
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

117) - Circolare Banca d'Italia 27.12.2006, n. 263 (Suppl. ord. G.U. 22.1.2007, n. 17)

Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

118) - DL 28.12.2006, n. 300 (G.U. 28.12.2006, n. 300)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni diverse. *(Convertito nella L. 26.2.2007, n. 17.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294

119) - DM 30.1.2007 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 755 e 756 della L. 27.12.2006, n. 296, relative al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto, di cui all'art. 2120 del codice civile (Fondo tesoreria).

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

120) - DM 30.1.2007 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Attuazione dell'art. 1, comma 765, della L. 27.12.2006, n. 296. Procedure di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e disciplina della forma pensionistica complementare residuale presso l'INPS (FONDINPS).

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

121) - DL 31.1.2007, n. 7 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. *(Convertito nella L. 2.4.2007, n. 40.)*

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

122) - D.lgs. 2.2.2007, n. 26 (Suppl. ord. G.U. 22.3.2007, n. 68)

Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

123) - D.lgs. 6.2.2007, n. 28 (G.U. 24.3.2007, n. 70)

Attuazione della direttiva 2003/41/CE in tema di attività e di supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali.

L'economia italiana

Testo: Gli investitori istituzionali, p. 186
I fondi pensione, p. 194

124) - DPCM 16.2.2007 (G.U. 27.6.2007, n. 147)

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

125) - DPCM 21.2.2007 (G.U. 29.5.2007, n. 123)

Autorizzazione all'avvio delle procedure di stabilizzazione di personale in servizio a tempo determinato nelle Amministrazioni dello Stato, nelle Agenzie e negli enti pubblici non economici, ai sensi dell'art. 1, commi 247 e 249, della L. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 521, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

126) - DM 22.2.2007 (G.U. 27.4.2007, n. 97)

Concorso al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

127) - Provvedimento Agenzia delle entrate 22.2.2007 (Suppl. ord. G.U. 23.3.2007, n. 69)

Modalità per la richiesta di rimborso dell'IVA pagata sugli acquisti di autoveicoli e sui servizi di cui all'art. 19-bis 1, lettere c) e d) del DPR 26.10.1972, n. 633, presentata ai sensi del DL 15.9.2006, n. 258, convertito con modificazioni dalla L. 10.11.2006, n. 278.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

128) - L. 26.2.2007, n. 17 (Suppl. ord. G.U. 26.2.2007, n. 47)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.12.2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294

129) - Decisione BCE 8.3.2007

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 287

130) - Direttiva CE 19.3.2007, n. 16 (G.U. UE 20.3.2007, n. L 79)

Modalità di esecuzione della direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La cooperazione internazionale, p. 267

131) - DL 20.3.2007, n. 23 (G.U. 20.3.2007, n. 66)

Disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario. *(Convertito nella L. 17.5.2007, n. 64.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le Amministrazioni locali, p. 149

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

132) - DM 23.3.2007 (G.U. 18.4.2007, n. 90)

"Patto di stabilità interno" 2007/2009. Art. 1, comma 685, della L. 30.12.2006, n. 296. Determinazione degli obiettivi programmatici per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

133) - L. 2.4.2007, n. 40 (Suppl. ord. G.U. 2.4.2007, n. 77)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.1.2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

134) - Provvedimento Agenzia delle entrate 26.4.2007 (G.U. 7.5.2007, n. 104)

Termini e modalità di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 37, comma 55, del DL 4.7.2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4.8.2006, n. 248, in materia di liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili, in sede di dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi e al relativo versamento con le modalità del capo III del D.lgs. 9.7.1997, n. 241.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

135) - DM 4.5.2007 (G.U. 28.5.2007, n. 122)

Riparto delle somme concernenti il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

136) - L. 17.5.2007, n. 64 (G.U. 19.5.2007, n. 115)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.3.2007, n. 23, recante disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario, nonché in materia di quota fissa sulla ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
Le Amministrazioni locali, p. 149

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

137) - Decisione BCE 6.6.2007

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 287

138) - Decisione CE 18.6.2007, n. 441 (G.U. UE 27.6.2007, n. L 165)

Decisione che autorizza la Repubblica italiana ad applicare misure di deroga all'art. 26, paragrafo 1, lettera a), e all'art. 168 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

139) - DL 2.7.2007, n. 81 (G.U. 2.7.2007, n. 151)

Disposizioni urgenti in materia finanziaria. *(Convertito nella L. 3.8.2007, n. 127.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

140) - DM 12.7.2007 (G.U. 3.8.2007, n. 179)

Monitoraggio del "patto di stabilità interno" per l'anno 2007, per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

141) - Decisione CE 13.7.2007, n. 3329

Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

L'economia italiana

Testo: L'economia del Mezzogiorno e le politiche territoriali, p. 115
Il nuovo ciclo di programmazione di politica regionale, p. 126

142) - DM 17.7.2007 (G.U. 12.10.2007, n. 238)

Programmazione triennale di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente, educativo ed ATA, per il triennio scolastico 2007/2009.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

143) - L. 30.7.2007, n. 111 (Suppl. ord. G.U. 30.7.2007, n. 175)

Modifiche alle norme sull'ordinamento giudiziario.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

144) - L. 3.8.2007, n. 120 (G.U. 6.8.2007, n. 181)

Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

145) - L. 3.8.2007, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.8.2007, n. 190)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2.7.2007, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

146) - D.lgs. 12.9.2007, n. 169 (G.U. 16.10.2007, n. 241)

Disposizioni integrative e correttive al RD 16.3.1942, n. 267, nonché al D.lgs. 9.1.2006, n. 5, in materia di disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 1, commi 5, 5-bis e 6, della L. 14.5.2005, n. 80.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109

147) - DPR 12.9.2007 (G.U. 5.11.2007, n. 257)

Autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione ad assumere 50.000 unità di personale docente ed educativo e 10.000 unità di personale ATA, ai sensi dell'art. 39 della L. 27.12.1997, n. 449.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

148) - D.lgs. 17.9.2007, n. 164 (Suppl. ord. G.U. 8.10.2007, n. 234)

Attuazione della direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE, 93/6/CEE e 2000/12/CE e abroga la direttiva 93/22/CEE.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

149) - DPCM 18.9.2007 (G.U. 16.10.2007, n. 241)

Ulteriore differimento al 20 ottobre 2007 del termine per la presentazione dell'istanza del rimborso forfetario dell'IVA detraibile, relativa agli acquisti di autovetture e motoveicoli, nonché di spese accessorie.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

150) - DL 1.10.2007, n. 159 (G.U. 2.10.2007, n. 229)

Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale. *(Convertito nella L. 29.11.2007, n. 222.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143
Le Amministrazioni locali, p. 149
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

151) - DPCM 1.10.2007 (G.U. 13.11.2007, n. 264)

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 528 e 236, L. 27.12.2006, n. 296, alla conversione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato di 2.474 contratti di formazione e lavoro.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

152) - DM 5.10.2007 (G.U. 23.10.2007, n. 247)

Modalità di effettuazione del versamento diretto ai comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, da emanare ai sensi dell'art. 1, comma 143, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

153) - DM 24.10.2007 (G.U. 30.11.2007, n. 279)

Documento unico di regolarità contributiva.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

154) - Provvedimento Banca d'Italia e Consob 29.10.2007 (G.U. 2.11.2007, n. 255)

Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

155) - Provvedimento Banca d'Italia e Consob 31.10.2007 (G.U. 20.11.2007, n. 270)

Protocollo d'intesa tra Banca d'Italia e Consob ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, del D.lgs. 24.2.1998, n. 58.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

156) - DM 8.11.2007 (G.U. 29.11.2007, n. 278)

Definizione delle modalità di erogazione delle somme di cui all'art. 44 del DL 1.10.2007, n. 159, che individua una misura fiscale di sostegno a favore dei contribuenti a basso reddito.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

157) - Direttiva CE 13.11.2007, n. 64 (G.U. UE 5.12.2007, n. L 319)

Direttiva relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE e 2006/48/CE, che abroga la direttiva 97/5/CE.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Direttiva CE 13.11.2007, n. 64 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, p. 310

158) - DPCM 16.11.2007 (G.U. 17.1.2008, n. 14)

Autorizzazione alla stabilizzazione ed assunzione dei vincitori di concorso degli enti di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 520, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

159) - DM 19.11.2007 (G.U. 29.11.2007, n. 278)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2007. Valore definitivo per l'anno 2006.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

160) - D.lgs. 21.11.2007, n. 231 (Suppl. ord. G.U. 14.12.2007, n. 290)

Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

L'economia italiana

Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero, p. 129

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217
Il servizio di Tesoreria statale, p. 223

Appendice: Regolamento (CE) riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi, p. 310
Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, p. 311

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Relazione sulla gestione, p. 284
Nota integrativa, p. 301

161) - L. 29.11.2007, n. 222 (Suppl. ord. G.U. 30.11.2007, n. 279)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.10.2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 105
La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143
Le Amministrazioni locali, p. 149
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

162) - DPR 29.11.2007 (G.U. 17.1.2008, n. 14)

Autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato nelle Amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici e di ricerca, a norma dell'art. 1, comma 513 della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

163) - Provvedimento Agenzia delle entrate 3.12.2007 (G.U. 17.12.2007, n. 292)

Modalità di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'art. 1 del DL 30.9.2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.12.2005, n. 248.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

164) - DPCM 7.12.2007 (G.U. 1.2.2008, n. 27)

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

165) - DPCM 7.12.2007 (G.U. 2.2.2008, n. 28)

Determinazione delle quote previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56. Anno 2005.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

166) - Decreto direttoriale 20.12.2007 (G.U. 3.1.2008, n. 2)

Individuazione dell'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale, relativo all'anno 2008.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 298

167) - L. 24.12.2007, n. 244 (Suppl. ord. G.U. 28.12.2007, n. 300)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali, p. 99
Le politiche di incentivazione, p. 103
L'evoluzione del quadro giuridico, p. 109
La finanza pubblica, p. 139
Le Amministrazioni locali, p. 149
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 293
Finanza decentrata, p. 294
Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Pubblico impiego, p. 304
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 267
La normativa nazionale, p. 270

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 283
Relazione sulla gestione, p. 284
Nota integrativa, p. 301
Documentazione allegata al bilancio, p. 338
Relazione del Collegio sindacale, p. 338

168) - L. 24.12.2007, n. 247 (G.U. 29.12.2007, n. 301)

Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale.

L'economia italiana

Testo: Il mercato del lavoro, p. 84
La regolamentazione del mercato del lavoro, p. 94
La finanza pubblica, p. 139
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

169) - DPR 29.12.2007 (G.U. 21.2.2008, n. 44)

Autorizzazione alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'art. 1, comma 519, della L. n. 296 del 2006.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 304

170) - DL 31.12.2007, n. 248 (G.U. 31.12.2007, n. 302)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria. *(Convertito nella L. 28.2.2008, n. 31.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 293
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

171) - DM 2.1.2008 (G.U. 11.1.2008, n. 9)

Modalità applicative per il regime dei contribuenti minimi in attuazione dell'art. 1, commi da 96 a 117, della L. 24.12.2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

172) - DM 7.1.2008 (G.U. 31.1.2008, n. 26)

Autorizzazione alla Banca d'Italia a chiedere ad operatori residenti, ad amministrazioni, enti e organismi pubblici l'invio anche periodico di informazioni e dati concernenti la bilancia dei pagamenti.

L'economia italiana

Testo: La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero, p. 129

173) - DPCM 11.1.2008 (G.U. 19.3.2008, n. 67)

Determinazione delle quote previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56. Anno 2006.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

174) - DM 1.2.2008 (G.U. 4.4.2008, n. 80)

Modalità di effettuazione del rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale, a seguito dell'avvenuta rottamazione di un veicolo, ai sensi dell'art. 1, comma 225, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

175) - DM 14.2.2008 (G.U. 28.2.2008, n. 50)

Disciplina, per il triennio 2008-2010, dei prelevamenti di cassa di enti e amministrazioni titolari di conti di tesoreria statale, inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, in attuazione dell'art. 3, commi 40, 41 e 42, della L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

176) - L. 28.2.2008, n. 31 (Suppl. ord. G.U. 29.2.2008, n. 51)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.12.2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 139
L'indebitamento netto, p. 141
Le entrate e le spese, p. 143
La politica di bilancio per il 2008, p. 155

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 293
Finanza decentrata, p. 294
Prestazioni di protezione sociale, p. 298
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 306

177) - DM 3.3.2008 (G.U. 17.3.2008, n. 65)

Modalità, termini ed effetti dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, prevista dal comma 48 dell'art. 1 della L. 24.12.2007, n. 244, per il recupero a tassazione delle deduzioni extracontabili dal reddito d'impresa e dal valore della produzione effettuate fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

178) - DM 7.3.2008 (G.U. 19.3.2008, n. 67)

Riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

179) - DM 18.3.2008 (G.U. 3.4.2008, n. 79)

Disposizioni attuative della disciplina dell'imposta sostitutiva del 6%, prevista dal comma 49 dell'art. 1 della L. 24.12.2007, n. 244, sull'ammontare delle differenze tra valori civili e valori fiscali degli elementi patrimoniali da riallineare ai sensi degli artt. 115, comma 11, 128 e 141 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22.12.1986, n. 917.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

180) - DM 20.3.2008 (G.U. 2.4.2008, n. 78)

Riduzione del prelievo fiscale sul trattamento di fine rapporto, sulle indennità equipollenti e sulle altre indennità e somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, di cui all'art. 17, comma 1, lett. *a)*, del Tuir.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Prestazioni di protezione sociale, p. 298

181) - Decreto direttoriale 27.3.2008 (G.U. 1.4.2008, n. 77)

Tabella di ripartizione dei prezzi delle sigarette.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 293

182) - DM 2.4.2008 (G.U. 16.4.2008, n. 90)

Rideterminazione delle percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi, delle plusvalenze e delle minusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22.12.1986, n. 917.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

183) - DM 7.4.2008 (G.U. 16.4.2008, n. 90)

Certificazione relativa al rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno", per l'anno 2007, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

184) - DM 7.4.2008 (G.U. 16.4.2008, n. 90)

Certificazione relativa al rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno", per l'anno 2007, delle province e dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

185) - Deliberazione Banca d'Italia 30.4.2008 (G.U. 12.5.2008, n. 110)

Definizione delle prescrizioni ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, per i sistemi di pagamento designati dalla Banca d'Italia.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 311

186) - Deliberazione Banca d'Italia 30.4.2008 (G.U. 12.5.2008, n. 110)

Designazione ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, del sistema TARGET2-Banca d'Italia, quale sistema per l'esecuzione di ordini di trasferimento.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 217
Il processo di integrazione dei servizi e dei sistemi di pagamento in Europa, p. 217

Appendice: Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 311

187) - DM 5.5.2008 (G.U. 15.5.2008, n. 113)

Determinazione degli obiettivi programmatici relativi al Patto di stabilità interno 2008/2010 degli enti locali.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 294

188) - Provvedimento Banca d'Italia 7.5.2008 (G.U. 13.5.2008, n. 111)

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo "TARGET2-Banca d'Italia".

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 311

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

LA POLITICA MONETARIA COMUNE

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Con la decisione 8.3.2007 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 3,50 a 3,75 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 14 marzo 2007; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 4,50 al 4,75 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,50 al 2,75 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 6.6.2007 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 3,75 a 4,00 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 13 giugno 2007; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 4,75 al 5,00 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,75 al 3,00 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

L'ECONOMIA ITALIANA

LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Imposte sul reddito e altre disposizioni minori. – Nel 2007 è entrata in vigore la riforma dell'Irpef (L. 27.12.2006, n. 296), che aveva rivisto la curva delle aliquote e sostituito le deduzioni dal reddito per carichi familiari e per tipologia di reddito con detrazioni dall'imposta (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

La legge finanziaria per il 2008 (L. 24.12.2007, n. 244) è intervenuta su aspetti specifici dell'Irpef. Relativamente alla base imponibile, ha stabilito (con decorrenza dall'anno di imposta 2007): *i)* l'esenzione per i redditi fondiari di importo non superiore a 500 euro se sono gli unici redditi a concorrere alla formazione del reddito complessivo; *ii)* la non inclusione, ai fini del calcolo delle detrazioni per tipologia di reddito e per carichi familiari, del reddito dell'abitazione principale. La stessa legge ha introdotto, sempre con decorrenza dal 2007, nuove detrazioni dall'imposta: *i)* per i canoni di locazione dell'abitazione principale, relativi a contratti stipulati o rinnovati ai sensi della L. 9.12.1998, n. 431 (pari a 300 euro, se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro, e a 150 euro per redditi compresi tra i 15.493,71 e i 30.987,41 euro); *ii)* per i canoni di locazione dell'abitazione principale, relativi

a contratti stipulati o rinnovati ai sensi della L. 431 del 1998, riservata ai giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni, fruibile solo per i primi tre anni di locazione e non cumulabile con la precedente (991,6 euro annui per redditi complessivi non superiori a 15.493,71); *iii)* per i soggetti beneficiari di assegno di mantenimento (uguale a quella prevista per i redditi da pensione); *iv)* per i contribuenti con almeno quattro figli a carico (pari a 1.200 euro; norme specifiche hanno disciplinato il caso di incapienza). Sempre la legge finanziaria per il 2008 ha prorogato alcune detrazioni: *i)* per il 2007, quella prevista per le spese per asili nido (importo massimo di spesa per figlio di 632 euro); *ii)* per il triennio 2008-2010 quelle relative alle spese sostenute: *1)* per il recupero del patrimonio edilizio (vengono reintrodotte anche quelle su acquisto di immobili ristrutturati); *2)* per la riqualificazione energetica degli edifici; *3)* per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e motori con altri a elevata efficienza elettrica (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

La L. 244 del 2007 è intervenuta anche in materia di oneri detraibili dall'imposta nella misura del 19 per cento, includendo tra questi, solo per il 2008, detrazioni: *i)* per le spese sostenute, entro il 31 dicembre 2008, per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale (250 euro); *ii)* per le spese sostenute dai docenti della scuola per corsi di autoaggiornamento e formazione professionale (500 euro). Sono stati inoltre elevati i limiti di: *i)* detraibilità per gli interessi passivi per i mutui ipotecari per l'abitazione principale (a 4.000 euro) e *ii)* deducibilità dei contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale (a 3.615,20 euro). È stato infine previsto che la detrazione relativa ai canoni di locazione per gli studenti universitari fuori sede, sia estesa anche alle rette dei collegi e degli enti per il diritto allo studio (per un importo massimo di 2.633 euro).

Con la legge finanziaria per il 2008 è stato ridotto il prelievo fiscale sulle somme a titolo di trattamento di fine rapporto e su indennità equipollenti il cui diritto alla percezione sorge a partire dal 1° aprile 2008. In particolare, il DM 20.3.2008 ha introdotto una detrazione, di importo non superiore a 70 euro, inversamente proporzionale al reddito, che si annulla oltre i 30.000 euro.

La L. 244 del 2007 ha introdotto un'ampia riforma della tassazione delle imprese che amplia le basi imponibili a fronte di riduzioni delle aliquote (per la parte relativa all'IRAP, cfr. in questa Appendice il punto *b)* del paragrafo: *Finanza decentrata*). La riforma si applica dal periodo di imposta 2008. L'aliquota dell'Ires è stata ridotta dal 33 al 27,5 per cento. Le modalità di determinazione del reddito di impresa sono state modificate con riferimento a: *i)* la deducibilità degli interessi passivi; *ii)* gli ammortamenti accelerati e anticipati, e i canoni di locazione finanziaria; *iii)* le altre deduzioni extracontabili; *iv)* la participation exemption; *v)* le spese di rappresentanza; *vi)* la rilevanza fiscale delle perdite.

È stato introdotto, per i soli soggetti passivi Ires, un nuovo limite di deducibilità degli interessi passivi: questi ultimi (al netto degli interessi attivi) sono deducibili per un valore non superiore al 30 per cento del risultato operativo lordo, pari al reddito operativo incrementato degli ammortamenti e dei canoni di locazione finanziaria. L'eventuale quota indeducibile può essere dedotta negli esercizi successivi (senza limiti di tempo) se ci sono eccedenze positive, ossia se il limite di deducibilità stabilito per legge è superiore agli oneri finanziari effettivi; a partire dal 2010 tali eccedenze possono essere riportate in avanti (senza limiti di tempo). In via transitoria, per il 2008 e per il 2009, il limite di deducibilità degli interessi passivi è aumentato rispettivamente di 10.000 e 5.000 euro. Per i contribuenti che hanno aderito al consolidato nazionale, l'eventuale quota non deducibile degli interessi di un soggetto può essere portata in abbattimento del reddito complessivo del gruppo se e nei limiti in cui altri soggetti aderenti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente e non completamente utilizzato per la deduzione; tale regola vale anche per le eccedenze riportate in avanti, escluse quelle originate prima del consolidamento. Coerentemente con le nuove disposizioni sugli interessi passivi, sono abrogate le norme specifiche che disciplinavano la thin capitalisation e il pro rata patrimoniale. Sono previsti casi di non applicabilità alla deducibilità degli interessi passivi, tra cui le banche.

Nella determinazione del reddito d'impresa sono state abrogate le norme che consentivano di effettuare ammortamenti anticipati e ammortamenti accelerati, ossia di portare in deduzione dal reddito d'impresa – anche in via extracontabile – quote di ammortamento del costo dei beni strumentali all'esercizio dell'impresa superiori alle percentuali massime di deducibilità fiscale previste per la rispettiva categoria di beni. In attesa della revisione generale delle aliquote di ammortamento, per il solo 2008 e per i nuovi beni acquistati ed entrati in funzione nello stesso periodo, è consentito stanziare una quota intera, anziché ridotta del 50 per cento, di ammortamento (anche per via extracontabile). Per i beni concessi in locazione finanziaria dal 1° gennaio 2008 – al fine della deducibilità fiscale dei canoni – la

durata minima del contratto non deve essere inferiore ai due terzi del periodo di ammortamento, con un minimo di 11 e un massimo di 18 anni nel caso di beni immobili; la quota di interessi implicita nel contratto di locazione è deducibile nei limiti delle nuove norme dettate in materia.

Con l'obiettivo di avvicinare l'imponibile fiscale a quello civile sono state abrogate non solo le norme che consentivano gli ammortamenti anticipati, ma anche quelle che consentivano altre deduzioni extracontabili, attraverso l'iscrizione nel quadro EC della dichiarazione dei redditi di costi riconosciuti dalla disciplina fiscale, senza che fosse necessario imputare gli stessi in contabilità (cosiddetto disinquinamento del bilancio). Alla luce di tale abolizione, l'amministrazione finanziaria può disconoscere gli ammortamenti, gli accantonamenti e le altre rettifiche di valore imputati a conto economico se non coerenti con i comportamenti contabili precedentemente adottati dall'impresa, salva la facoltà di quest'ultima di motivare gli stessi. Con riferimento alle deduzioni extracontabili effettuate in passato è prevista la possibilità, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ires e dell'IRAP, di riallineare i valori civili e quelli fiscali eliminando anche il vincolo sulle riserve in sospensione d'imposta. L'imposta sostitutiva ha un'aliquota definita per scaglioni: 12 per cento per i maggiori valori fino a 5 milioni, 14 per cento per la parte di maggior valore compresa tra 5 e 10 milioni, 16 per cento per la parte eccedente 10 milioni. Il versamento deve essere effettuato in tre rate annuali, come ribadito anche dal DM del 3.3.2008: la prima rata, pari al 30 per cento, deve essere pagata entro il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte relative al periodo in cui è esercitata l'opzione; la seconda e la terza, pari rispettivamente al 40 e al 30 per cento e maggiorate degli interessi, devono essere versate entro il termine previsto per il saldo delle imposte relative ai due esercizi successivi. È inoltre possibile eliminare il solo vincolo sulle riserve in sospensione d'imposta senza riallineare anche i valori civili a quelli fiscali mediante il pagamento di un imposta sostitutiva con aliquota pari all'1 per cento; il versamento deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il termine di versamento dell'imposta sul reddito relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007.

Per le plusvalenze che godono del regime della participation exemption (cosiddetta pex), dal periodo di imposta 2008 la percentuale di esenzione viene portata dall'84 al 95 per cento; continua ad applicarsi la percentuale dell'84 per cento alla parte di plusvalenze relativa a svalutazioni che sono state dedotte nei periodi di imposta anteriori a quello in corso il 1° gennaio 2004. Viene inoltre eliminata l'asimmetria di trattamento fra plusvalenze e minusvalenze per ciò che attiene al periodo minimo di possesso necessario ai fini dell'applicazione della pex, che viene riportato agli originari dodici mesi (in precedenza per l'esenzione delle plusvalenze si richiedeva che la partecipazione fosse stata detenuta per almeno diciotto mesi).

Viene individuato un nuovo regime di deducibilità per le spese di rappresentanza, stabilendo che, nel periodo di imposta nel quale sono sostenute, risultano deducibili se rispondono ai requisiti di inerenza e congruità, da stabilire con decreto ministeriale anche in funzione della natura e delle destinazione delle stesse, del volume dei ricavi e dell'attività interna e internazionale dell'impresa stessa. Viene elevato, da 25,82 a 50 euro, il valore dei beni distribuiti gratuitamente per i quali è prevista la completa deducibilità.

In tema di perdite è stabilito che, a partire dal periodo di imposta 2007, nella determinazione del reddito complessivo delle imprese che fruiscono di regimi di parziale o totale detassazione del reddito, le perdite assumono rilevanza ai fini fiscali nella stessa misura in cui assumono rilevanza i risultati positivi. Inoltre, dal 2008, le perdite attribuite per trasparenza da società in nome collettivo e in accomandita semplice partecipate da società di capitali possono essere portate in riduzione solo degli utili attribuiti per trasparenza dalla stessa società in nome collettivo o in accomandita semplice che ha generato la perdita e limitatamente ai cinque periodi di imposta successivi. È stato infine stabilito che, dal 2008, le persone fisiche titolari di reddito d'impresa in contabilità semplificata e di reddito di lavoro autonomo possono dedurre dal loro reddito complessivo le perdite derivanti dall'esercizio dell'attività svolta, consentendo quindi la compensazione orizzontale delle perdite stesse ed eliminando il riporto della perdita agli esercizi successivi.

La L. 244 del 2007 ha stabilito, con decorrenza dal 2008, che le persone fisiche titolari di reddito d'impresa e di redditi da partecipazione in società di persone residenti possono optare per l'assoggettamento di tali redditi a tassazione separata con aliquota del 27,5 per cento, in luogo dell'ordinaria imposizione progressiva per trasparenza, a condizione che i redditi prodotti o imputati per trasparenza non siano prelevati o distribuiti. In caso di successivo prelevamento o distribuzione di tali redditi, essi sono soggetti a tassazione progressiva con recupero dell'imposta già versata. L'opzione non può essere esercitata se le imprese o società sono in regime di contabilità semplificata.

Vengono modificate le norme in materia di consolidato fiscale con la finalità di eliminare talune disposizioni di favore specifiche del consolidato e di coordinare la disciplina del consolidamento con le modifiche introdotte in materia di imposta societaria. È stata inoltre prevista la possibilità di affrancare l'ammontare di talune differenze, tra valori civilistici e fiscali degli elementi patrimoniali delle società partecipate, rilevanti ai fini dell'adesione al regime del consolidato e della trasparenza fiscale. L'affrancamento è conseguito attraverso la corresponsione di un'imposta sostitutiva dell'Ires con aliquota del 6 per cento da applicare alle differenze da riallineare. Il DM 18.3.2008 stabilisce che l'imposta deve essere versata in un'unica soluzione entro il termine per il versamento del saldo dell'imposta.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale delle operazioni di riorganizzazione aziendale (fusioni, scissioni, conferimenti) che hanno luogo dal 2008, la L. 244 del 2007 ha introdotto la possibilità sia per l'impresa conferitaria (indipendentemente dal fatto che essa sia un soggetto passivo dell'Ires), sia per la società risultante dalla fusione o dalla scissione, di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva, dei maggiori valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritti in bilancio a seguito della riorganizzazione. Le aliquote di tale imposta sono definite per scaglioni di valore da affrancare: 12 per cento per la parte di maggiore valore fino a 5 milioni, 14 per cento per la parte di maggiore valore compresa tra 5 e 10 milioni, 16 per cento per la parte eccedente 10 milioni. L'imposta deve essere versata in tre rate annuali. L'effetto della rivalutazione è immediato ai fini dell'ammortamento mentre per le plusvalenze da realizzo si ha dal quarto esercizio successivo. La medesima imposta sostitutiva può essere versata per ottenere il riallineamento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per operazioni effettuate prima del 2008.

La legge finanziaria per il 2008 è intervenuta in materia di principi contabili internazionali (IAS) con una serie di disposizioni per rafforzare il principio di derivazione della base imponibile fiscale dai risultati del bilancio civilistico.

La L. 244 del 2007 ha modificato le norme in materia di crediti d'imposta in favore delle imprese. A decorrere dal 1° gennaio 2008, è stato introdotto, anche in deroga a quanto previsto dalle singole leggi istitutive, un limite (pari a 250.000 euro) alla fruibilità dei crediti d'imposta mediante compensazione, con possibilità di riportare avanti l'importo eccedente, indipendentemente dagli eventuali limiti temporali stabiliti dalle leggi istitutive dei vari crediti d'imposta, e con la possibilità di compensare in ogni caso l'intero importo residuo a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si genera l'eccedenza. Il limite non si applica a: *i)* i crediti d'imposta relativi ai costi per la ricerca industriale e per lo sviluppo precompetitivo; *ii)* i crediti di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive esistenti in aree svantaggiate; *iii)* alcuni casi specifici riguardanti le imprese ubicate nel Mezzogiorno. Inoltre, la legge ha introdotto alcuni crediti d'imposta temporanei riservati a specifici settori (cfr. il punto *d*): *Provvedimenti di carattere transitorio*) e ha potenziato (con validità retroattiva) il credito d'imposta per i costi sostenuti in attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

La legge finanziaria per il 2008 è intervenuta nuovamente in materia di società non operative (cosiddette società di comodo), dopo le rilevanti modifiche apportate dal DL 4.7.2006, n. 223 (convertito nella L. 4.8.2006, n. 248) e dalla L. 27.12.2006, n. 296, (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*); ha modificato il regime di tassazione delle imprese marittime (cosiddetto tonnage tax).

Viene introdotto con la L. 244 del 2007, a decorrere dal 2008, un nuovo regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi che prevede, a fronte dell'applicazione di una imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali pari al 20 per cento, l'esenzione dall'IRAP, l'esonero dall'applicazione degli studi di settore, l'esclusione della rivalsa IVA e della detraibilità dell'IVA relativa agli acquisti (con conseguente applicazione del meccanismo di rettifica dell'imposta detratta in passato sugli acquisti di beni ammortizzabili). Il regime dei contribuenti minimi si applica automaticamente alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni che nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi o compensi non superiori a 30.000 euro, che non hanno effettuato cessioni all'esportazione, non hanno sostenuto spese per lavoratori dipendenti, non hanno erogato utili di partecipazione e che, nel triennio precedente, hanno effettuato spese per beni strumentali non superiori a 15.000 euro. Il regime dei contribuenti minimi cessa di avere applicazione dall'anno successivo a quello in cui viene meno una delle condizioni previste o dall'anno stesso in cui i ricavi o i compensi percepiti superano il limite di 30.000 euro di oltre il 50 per cento. Il contribuente che fuoriesce dal regime dei minimi, per scelta propria o per sopraggiunta mancanza dei requisiti, è vincolato al regime ordinario inizialmente per un triennio e poi di anno in anno. Con l'introduzione del nuovo regime fiscale sono stati eliminati i

regimi agevolati dei contribuenti minimi in franchigia (DPR 29.9.1972, n. 633), delle attività marginali (L. 23.12.2000, n. 388) e quello per i contribuenti minori, cosiddetto super-semplificato (L. 23.12.1996, n. 662). Con il DM del 2.1.2008 vengono indicate le modalità attuative del nuovo regime.

Le modifiche intervenute nel corso del 2007 in materia di detraibilità dell'IVA sulle auto aziendali sono state accompagnate da corrispondenti modifiche alle norme sulla deducibilità dei costi relativi alle stesse ai fini dell'Irpef, dell'Ires e dell'IRAP (cfr. in questa Appendice il punto *a*) del paragrafo: *Imposte indirette*). In particolare, la L. 3.8.2007 n. 127 (che ha convertito il DL 2.7.2007, n. 81) ha rivisto al rialzo le percentuali di deducibilità dei costi relativi alle auto aziendali a partire dal periodo di imposta 2007; la legge ha inoltre stabilito un regime transitorio per il periodo di imposta precedente. È stata, infine, prevista la possibilità di recupero dei maggiori tributi versati con il saldo relativo ai redditi del 2006 (per effetto delle minori percentuali di deducibilità dei costi allora vigenti) anche in sede di versamento della seconda rata dell'acconto sui redditi del 2007. Dal 2008 decade inoltre la norma transitoria introdotta con il DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) secondo la quale gli acconti relativi alle imposte dirette e all'IRAP dovevano continuare a essere calcolati sulla base delle previgenti disposizioni in materia di deducibilità dei costi per le auto aziendali..

La legge finanziaria per il 2007 era intervenuta in materia di studi di settore, prevedendo l'introduzione di nuovi indici di coerenza della normalità economica da utilizzare in sede di revisione periodica degli studi stessi (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Nel 2007 sono stati emanati alcuni provvedimenti ministeriali per disciplinare questa materia. In particolare, riguardo al periodo d'imposta 2006 sono stati approvati gli indicatori di normalità economica. Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2007 sono stati approvati nuovi studi di settore e istituiti gli osservatori regionali incaricati di rilevare specifiche condizioni economiche locali utili per la revisione e l'applicazione degli studi stessi. La L. 3.8.2007, n. 127 (che ha convertito il DL 2.7.2007, n. 81) ha specificato che gli indicatori di normalità economica hanno natura sperimentale e che i maggiori ricavi o compensi desumibili hanno valore di presunzione semplice: i contribuenti non vengono assoggettati automaticamente ad accertamenti e l'onere della prova grava sull'amministrazione finanziaria.

b) Imposta di successione e donazione. – La legge finanziaria per il 2008 (L. 24.12.2007, n. 244) ha esteso l'esenzione dall'imposta di successione e donazione anche al coniuge, oltre che ai discendenti, nel caso di trasferimenti di aziende, rami o quote sociali effettuati anche tramite patti di famiglia.

c) Tassazione delle attività finanziarie. – La L. 24.12.2007, n. 244 è intervenuta per adeguare la normativa italiana al parere motivato della Commissione delle Comunità europee (n. C(2006) 2544 del 28 giugno 2006) in materia di ritenute sui dividendi pagati a società estere. È stata introdotta una ritenuta dell'1,375 per cento a titolo di imposta, in luogo di quella ordinaria del 27 per cento, per i dividendi erogati a società ed enti residenti in paesi della UE, con esclusione di quelli a cui risulti applicabile il regime di esenzione previsto dalla direttiva madri-figlie, o in paesi aderenti allo Spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni. La modifica è volta ad allineare l'onere fiscale sui dividendi erogati alle predette società con quello gravante sui dividendi infrasocietari percepiti da società residenti in Italia. La nuova misura di ritenuta risulta infatti equivalente al prelievo gravante sulla quota imponibile (5 per cento) dei dividendi percepiti da società residenti sulla base dell'aliquota Ires del 27,5 per cento in vigore dal periodo d'imposta 2008. La ritenuta si applica agli utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

In parallelo alla riduzione dell'aliquota Ires, per i soci persone fisiche residenti la L. 244 del 2007 ha disposto un aumento della quota dei dividendi e delle plusvalenze su partecipazioni qualificate o detenute nell'ambito di un'impresa da includere nel reddito soggetto all'Irpef. La modifica mira a garantire l'invarianza di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, in relazione alla riduzione dell'aliquota dell'Ires. Il DM 2.4.2008 ha elevato la quota di imponibilità dal 40 al 49,72 per cento. La nuova percentuale si applica agli utili prodotti dalla società o ente partecipato a partire dal 2008.

d) Provvedimenti di carattere transitorio. – Il DL 1.10.2007, n. 159 (convertito dalla L. 29.11.2007, n. 222) ha previsto per l'anno 2007 un contributo una tantum (cosiddetto bonus per gli incapienti) di 150 euro, in favore dei soggetti passivi Irpef la cui imposta netta dovuta per l'anno 2006 risulti pari a zero e il cui reddito complessivo non sia stato superiore a 50.000 euro. A questi soggetti, che nell'anno 2006 non dovevano risultare fiscalmente a carico di altri soggetti, viene riconosciuta un'ulteriore somma,

sempre pari a 150 euro, per ciascun familiare a carico. Il DM 8.11.2007 ha previsto l'attribuzione in via automatica del contributo per i lavoratori dipendenti e pensionati da parte del sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2007 mentre i lavoratori autonomi possono richiederne l'erogazione in sede di presentazione di dichiarazione dei redditi; i soggetti esonerati da tale obbligo potranno presentare istanza all'Agenzia delle entrate.

La legge finanziaria per il 2008 ha: *i)* introdotto, in favore degli imprenditori individuali, la possibilità di escludere gli immobili strumentali (posseduti alla data del 30 novembre 2007) dal patrimonio dell'impresa mediante il pagamento di una imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'IRAP e dell'IVA (pari al 10 per cento della differenza tra il valore catastale rivalutato dell'immobile e il valore fiscalmente riconosciuto). L'opzione va esercitata entro il 30 aprile 2008; l'imprenditore è tenuto a versare il 40 per cento dell'imposta sostitutiva entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di imposta 2007 e la restante parte in due rate di pari importo entro il 16 dicembre 2008 e il 16 marzo 2009; *ii)* riaperto i termini per la rivalutazione di terreni e partecipazioni societarie, (originariamente prevista dal DL 24.12.2002, n. 282, convertito nella L. 21.2.2003, n. 27), relativamente ai beni posseduti al 1° gennaio 2008, contro pagamento di un'imposta sostitutiva; il termine per gli adempimenti connessi e per il versamento (con una sola rata o in tre rate annuali) è fissato al 30 giugno 2008.

La L. 244 del 2007 ha introdotto alcune agevolazioni temporanee in favore delle imprese sotto forma di crediti d'imposta per gli anni 2008-2010: *i)* in favore delle unioni di professionisti (pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, l'ammodernamento, la ristrutturazione di beni e immobili); *ii)* in favore delle imprese di produzione di film italiani e per le sale cinematografiche; *iii)* in favore dei datori di lavoro che nel corso del 2008 incrementino il numero dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato nelle regioni del Mezzogiorno (333 euro per ciascun lavoratore e per ogni mese, 416 euro nel caso assunzione di lavoratrici donne rientranti nella definizione di lavoratore svantaggiato); *iv)* in favore delle piccole e medie imprese commerciali per l'installazione di apparecchi di videosorveglianza (pari all'80 per cento della spesa con un massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario); *v)* in favore dei tabaccai, per l'acquisizione e l'installazione di impianti di sicurezza e per favorire la diffusione della moneta elettronica (pari all'80 per cento della spesa con un massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario). L'efficacia delle agevolazioni di cui ai punti *i)*, *ii)* e *iii)* è subordinata alla preventiva autorizzazione della Commissione europea, una volta verificato il rispetto delle disposizioni in tema di aiuti di stato. I crediti d'imposta di cui ai punti *iv)* e *v)* possono essere fruiti nel rispetto della regola de minimis, che riguarda gli aiuti di Stato di importo poco elevato (aiuti de minimis). A seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte delle competenti autorità europee, diventano efficaci i crediti d'imposta in favore degli investimenti nelle aree depresse (cosiddetta Visco sud) con decorrenza 1° gennaio 2007.

La L. 244 del 2007 è intervenuta in materia di zone franche urbane (aree e quartieri degradati delle città del Mezzogiorno d'Italia) istituite con la L. 27.12.2006, n. 296. In particolare, per il periodo 2008-2012, vengono introdotte agevolazioni fiscali e contributive per l'avvio di attività economiche di piccole dimensioni. È prevista l'esenzione dalle imposte sui redditi (l'esenzione è totale per i primi cinque periodi e si riduce progressivamente nel corso dei successivi nove esercizi), dall'imposta regionale sulle attività produttive e dall'imposta comunale sugli immobili (entrambe per i primi cinque periodi). È anche previsto l'esonero dal pagamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Per i soggetti che, in base alla L. 23.12.2000, n. 388 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2001 il punto *d)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Provvedimenti di carattere transitorio*), hanno ottenuto il riconoscimento del credito d'imposta negli anni 2005 e 2006, la L. 26.2.2007, n. 17 (che ha convertito il DL 28.12.2006, n. 300) ha prorogato, rispettivamente al 31 dicembre 2007 e 2008, il termine per il completamento degli investimenti in beni strumentali nelle aree del Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro Nord oggetto dell'agevolazione.

e) Accertamento e riscossioni di imposte. – Il DL 31.12.2007, n. 248 (convertito nella L. 28.2.2008, n. 31) ha soppresso dal 2007 l'obbligo dei concessionari della riscossione di versamento dell'acconto, calcolato in base alle somme riscosse nell'anno precedente e a valere sulle riscossioni dell'anno successivo.

Con il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 3.12.2007 è stata data attuazione alle norme previste dal DL. 30.9.2005, n. 203 (convertito nella L. 2.12.2005, n. 248) per la determinazione delle modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi, al fine di fornire informazioni utili per contrastare il fenomeno dell'evasione.

Imposte indirette

a) Imposta sul valore aggiunto. – La L. 24.12.2007, n. 244 ha abrogato, a partire dalla liquidazione IVA di gruppo dell'anno 2008 (relativamente all'utilizzo delle eccedenze maturate nell'anno precedente) la possibilità di far confluire nei calcoli compensativi della procedura di gruppo le posizioni debitorie o creditorie generate dalle imprese nei periodi precedenti alla loro partecipazione alla liquidazione IVA di gruppo.

Le norme in materia di IVA emanate nel corso del 2007 sono riconducibili a tre tipi di interventi: *i)* quelli che hanno proseguito il rafforzamento dell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale avviato nel 2006; *ii)* quelle connesse con la sentenza del Corte di giustizia europea in materia di auto aziendali; *iii)* quelli in materia di armonizzazione delle aliquote dell'imposta.

Le norme con finalità antielusive e antievasive sono state molteplici, tra queste si ricorda: *i)* l'introduzione della responsabilità solidale, nei casi di cessione di immobili, tra cessionario e cedente per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto relativa alla differenza tra il corrispettivo effettivamente versato e quello indicato nell'atto di cessione (L. 244 del 2007); *ii)* l'estensione dell'ambito di applicazione del meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge), rispetto a quanto stabilito nel 2006, (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte indirette*), prevedendo anche specifiche disposizioni per regolamentare il meccanismo sanzionatorio nell'ipotesi di errori nelle operazioni per le quali è prevista l'inversione contabile.

Le norme in materia di detraibilità dell'IVA relativa all'acquisto e all'importazione di autoveicoli, e alle connesse spese di utilizzo e manutenzione per lo svolgimento dell'attività d'impresa, arte o professione, interessate dalla sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte indirette*) sono state oggetto, nel corso del 2007, di varie modifiche.

In particolare, con provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 22 febbraio 2007, che ha dato attuazione al DL 15.9.2006, n. 258 (convertito nella L. 10.11.2006, n. 278) sono state disciplinate le modalità per il rimborso (previa richiesta da presentarsi entro il 20 settembre 2007, prorogata al 20 ottobre 2007 con DPCM del 18.9.2007) nel caso di acquisti effettuati dal 1° gennaio 2003 al 13 settembre 2006. Inoltre sono state individuate due procedure alternative per il recupero della maggior detrazione IVA: una semplificata, basata sulla determinazione forfetaria del rimborso (con limitazione al 40 per cento dell'imposta non detratta) e l'altra analitica, basata sulla determinazione analitica degli importi da chiedere in restituzione (senza limitazione).

Con la decisione 18.6.2007, il Consiglio UE ha consentito all'Italia, per esigenze di semplificazione, di limitare forfetariamente il diritto alla detrazione fissando al 40 per cento la percentuale di imposta recuperabile. Pertanto, mentre per gli acquisti effettuati tra 14 settembre 2006 e il 26 giugno 2007 si continuava a prevedere una percentuale di detraibilità determinata in base alla effettiva quota di utilizzo aziendale del veicolo, per quelli successivi al 26 giugno 2007 si applicava il regime forfetario con detrazione al 40 per cento.

La L. 244 del 2007 è successivamente intervenuta per razionalizzare la normativa nazionale e adeguarla alla decisione del Consiglio UE. Le principali innovazioni hanno riguardato: *i)* una diversa definizione degli autoveicoli soggetti alla normativa; *ii)* nel caso di veicoli utilizzati esclusivamente a fini professionali non viene prevista alcuna limitazione alla detraibilità, stante tuttavia l'onere probatorio a carico del contribuente; *iii)* qualora il veicolo venga anche impiegato per usi privati (di dipendenti o familiari) viene prevista la facoltà per il titolare dell'attività d'impresa di scegliere tra due regimi alternativi: *1)* la limitazione forfetaria della detrazione al 40 per cento dell'IVA pagata, o *2)* la detrazione integrale dell'imposta con addebito al familiare o al dipendente della percentuale di utilizzo extra-aziendale.

I provvedimenti per l'armonizzazione delle aliquote hanno riguardato l'individuazione di fattispecie che sono state assoggettate ad aliquota agevolata del 10 per cento. Inoltre la L. 244 del 2007 ha soppresso, a partire dal 1° luglio 2008, l'esenzione IVA per i servizi ausiliari resi nell'ambito di gruppi bancari e assicurativi e di imprese che svolgono per lo più operazioni esenti, introducendo un regime di esenzione per i servizi forniti all'interno di consorzi con detrazione IVA non superiore al 10 per cento.

b) Altre imposte sugli affari. – Il DL 31.12.2007, n. 248 (convertito nella L. 28.2.2008, n. 31) ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, con conseguente modifica dell'imposta di bollo e di registro.

La legge finanziaria per il 2008 (L. 24.12.2007, n. 244) ha modificato le aliquote in materia di imposte di registro, ipotecaria e catastale dovute per il trasferimento di immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati diretti all'attuazione dei programmi di edilizia residenziale.

La L. 244 del 2007 ha altresì previsto l'esenzione dall'imposta di registro, di bollo, ipotecaria e catastale, comprese le imposte di concessione governativa, per le operazioni di finanziamento poste in essere dalla Cassa depositi e prestiti con lo scopo di realizzare opere, impianti, investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici e bonifiche.

Relativamente all'imposta di bollo dovuta per la presentazione telematica degli atti al Registro delle imprese da parte delle ditte individuali, la legge finanziaria per il 2008 ne ha ridotto l'importo.

c) Imposte di fabbricazione e di consumo. – Nel 2007 sono entrate in vigore le norme del D.lgs. 2.2.2007, n. 26 che hanno riformato il testo unico delle accise (D.lgs. 26.10.1995, n. 504) in recepimento della direttiva CE 27.10.2003, n. 96. (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *c)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposta indirette*).

La L. 244 del 2007 ha previsto la possibilità di stabilire con decreto ministeriale riduzioni dell'accisa sui carburanti al fine di compensare aumenti connessi con gli incrementi del prezzo internazionale del greggio. Il DM 7.3.2008 ha previsto una riduzione per il periodo dal 18 marzo al 30 aprile 2008.

La L. 244 del 2007 ha prorogato fino al 31 dicembre 2008 le agevolazioni fiscali disposte negli anni precedenti e riguardanti specifici settori e impieghi.

Al fine di compensare gli oneri derivanti da specifici interventi, la L. 244 del 2007 ha infine disposto la possibilità di incrementare, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, le aliquote di base per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio. Il decreto direttoriale 27.3.2008 ha successivamente provveduto a dare attuazione ai suddetti aumenti.

Finanza decentrata

a) Patto di stabilità interno. – Per l'anno 2007 le regole del Patto di stabilità interno erano state stabilite dalla legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *a)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). La normativa è stata integrata da successivi provvedimenti che hanno in parte modificato i criteri di calcolo del saldo rilevante, escludendo: *i)* i trasferimenti correnti e in conto capitale destinati agli organismi strumentali degli Enti locali per l'esercizio dei servizi sociali (L. 26.2.2007, n. 17 che ha convertito il DL 28.12.2006, n. 300); *ii)* le spese sostenute dai Comuni in attuazione delle ordinanze emanate a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza (L. 3.8.2007, n. 127, che ha convertito il DL 2.7.2007, n. 81); *iii)* una quota della spesa per investimenti, commisurata all'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre del 2005, per i soli Enti locali che nel triennio 2004-06 hanno rispettato il Patto (L. 127 del 2007); *iv)* i contributi al trasporto metropolitano per le grandi città, purché utilizzati entro la fine del 2007 (L. 29.11.2007, n. 222 che ha convertito il DL 1.10.2007, n. 159). Inoltre, la L. 222 del 2007 ha escluso l'applicazione di sanzioni nei confronti delle Regioni le cui spese si siano discostate dall'obiettivo previsto per il 2007 in misura non superiore all'importo della parte delle spese in conto capitale finanziate dalla Unione europea, a condizione che tale scostamento sia recuperato nel 2008.

La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) contiene disposizioni per gli anni 2008-2010, che modificano parzialmente la normativa per gli Enti locali prevista dalla legge finanziaria per il 2007 (L. 296 del 2006). Per tali enti gli obiettivi continuano a essere fissati in termini di saldo, secondo la definizione indicata dalla L. 296 del 2006; in base alle nuove disposizioni della L. 244 del 2007, tali saldi vanno calcolati secondo il criterio della 'competenza mista', ossia valutando le entrate e le uscite in termini di competenza giuridica per la parte corrente e in termini di cassa per la parte in conto capitale (le modalità di determinazione degli obiettivi programmatici sono state specificate nel DM 5.5.2008). L'entità della correzione annuale da apportare al saldo viene calcolata applicando la stessa procedura prevista dalla L. 296 del 2006 con alcune novità in favore dei comuni che hanno conseguito un saldo finanziario (di cassa) positivo nella media del triennio 2003-05. È stata prorogata anche per il 2008 l'esclusione dagli obiettivi del Patto di stabilità interno per gli enti locali che negli anni 2004 e 2005 sono risultati commissariati; l'esclusione non riguarda le spese per il personale.

In materia di monitoraggio i DDMM del 23.3.2007 e del 12.7.2007 hanno definito i prospetti che gli enti devono inviare trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle finanze ai fini della verifica del rispetto del Patto. In base alla L. 296 del 2006 gli enti soggetti al Patto sono anche tenuti a inviare una apposita certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario entro il 31 marzo di ogni anno; per la verifica relativa al 2007, tale termine è stato prima prorogato al 31 maggio del 2008 dalla L. 28.2.2008, n. 31 (che ha convertito il DL 31.12.2007, n. 248) e poi fissato al 3 giugno del 2008 dal DM del 7.4.2008 che ha anche definito i prospetti per la certificazione.

Infine, per quanto riguarda le Regioni a statuto speciale e le Province autonome (RSS e PA), la L. 17 del 2007 (che ha convertito il DL 300 del 2006) ha esteso alle nuove Province della Sardegna le norme per il rispetto della disciplina del Patto. La legge finanziaria per il 2008 ha poi previsto la possibilità per RSS e PA di adottare l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario anche prima della conclusione della sperimentazione prevista dalla L. 296 del 2006.

b) Tributi propri. – Il DL 2.7.2007, n. 81 (convertito nella L. 3.8.2007, n. 127) ha disposto l'estensione a banche, enti finanziari e imprese assicurative della deduzione IRAP per il costo del lavoro introdotta con la L. 27.12.2006, n. 296 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *b)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*).

L'IRAP è stata oggetto di un'ampia riforma a opera della legge finanziaria per il 2008 (L. 24.12.2007, n. 244). In attesa di una completa attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria degli enti decentrati, si stabilisce che dal 1° gennaio 2009 l'IRAP assume la natura di tributo proprio regionale e deve essere istituita con legge regionale. Le Regioni non possono modificare la base imponibile dell'imposta, mentre possono intervenire – nel limite di quanto stabilito dalle leggi statali – sull'aliquota, le detrazioni, le deduzioni e i regimi di agevolativi. L'imposta rimane indeducibile dalle imposte statali. Le funzioni di liquidazione e accertamento restano affidate all'Agenzia delle entrate.

Con effetto dal 2008 è stata ridotta, dal 4,25 al 3,9 per cento, l'aliquota ordinaria del tributo; le eventuali aliquote addizionali già fissate a livello regionale subiscono un corrispondente riproporzionamento. Per il settore agricolo si conferma l'aumento dell'aliquota dall'1,9 al 3,75 per cento.

Importanti modifiche riguardano la base imponibile. In generale, per società di capitali ed enti commerciali, la L. 244 del 2007 separa la definizione della base imponibile dell'IRAP da quella che rileva per le imposte sui redditi: la base imponibile è quindi calcolata, senza più apportare agli importi del conto economico le variazioni previste dalle norme in tema di Ires; indipendentemente dalla collocazione a conto economico, i componenti sono accertati in base ai criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. Società di persone e imprese individuali possono optare per la determinazione dell'IRAP secondo le regole dei soggetti Ires; l'opzione è irrevocabile per tre periodi d'imposta e si rinnova tacitamente per un altro triennio, salva diversa opzione.

Divengono indeducibili le quote di interessi comprese nei canoni di locazione finanziaria e l'ICI; concorrono alla formazione del valore della produzione i contributi erogati a norma di legge e le plusvalenze e minusvalenze da cessioni di beni immobili non strumentali e sono ammesse in deduzione le quote di ammortamento di marchi d'impresa e dell'avviamento nel limite di un diciottesimo del costo.

Per le banche e le società finanziarie, le società di intermediazione mobiliare e le società di gestione dei fondi comuni di investimento si prevede la tassazione del 50 per cento dei dividendi, nonché l'indeducibilità del 10 per cento degli ammortamenti e del 10 per cento delle altre spese amministrative; le prime due modifiche si applicano anche alle imprese assicurative. Sono state altresì innovate le norme riguardanti la Banca d'Italia rendendole conformi con i criteri di rilevazione e redazione del bilancio adottati dalla Banca centrale europea.

Per tutti i settori di attività sono state ridotte: *i)* la deduzione forfetaria prevista per i soggetti passivi Ires nel caso in cui la base imponibile non sia superiore a determinati importi, mentre viene aumentata quella per i soggetti passivi Irpef; *ii)* la deduzione spettante per ogni dipendente, fino a un massimo di cinque, per le imprese con componenti positivi della base imponibile non superiori a 400 mila euro; *iii)* la deduzione annua per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'impresa.

I componenti negativi dedotti dalla base imponibile per via extracontabile fino al periodo d'imposta 2007 sono recuperati a tassazione in sei quote costanti a partire dal periodo successivo. Per le quote

residue di componenti di reddito negativi la cui deduzione sia stata rinviata in applicazione della precedente normativa continuano, in generale, ad applicarsi le regole precedenti. Concorrono in ogni caso alla formazione della base imponibile le quote residue delle plusvalenze e delle altre componenti positive conseguite fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 e la cui tassazione sia stata rateizzata in applicazione della normativa precedente.

In materia di ICI la L. 244 del 2007 ha introdotto un'ulteriore detrazione per l'abitazione principale (con l'esclusione delle abitazioni di lusso, i castelli e le ville), che si affianca a quella stabilita dallo Stato e a quelle eventualmente determinate dai singoli Comuni (cfr. in questa Appendice il punto *c)* del paragrafo: *Finanza decentrata*). Questa detrazione aggiuntiva, pari all'1,33 per mille della base imponibile, è riconosciuta per un importo massimo di 200 euro. È inoltre previsto che, dal 2009, i Comuni possano introdurre un'aliquota ICI agevolata – inferiore al 4 per mille – da applicare, per un periodo limitato, ai soggetti che installano impianti a fonte rinnovabile per produrre energia elettrica o termica per uso domestico.

Con il Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 26.4.2007 sono state definite le modalità e i termini di attuazione della facoltà attribuita al contribuente dalla L. 4.8.2006, n. 248 (che ha convertito il DL 4.7.2006, n. 223) di liquidare l'ICI mediante compensazione con crediti determinati in sede di dichiarazione dei redditi.

La L. 244 del 2007 ha prorogato all'anno 2008 il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, in attesa dell'attuazione del D.lgs. 3.4.2006, n. 152 (Codice dell'ambiente).

In materia di addizionali comunale e regionale all'Irpef, la legge finanziaria per il 2007 aveva ristabilito la facoltà di aumentare le aliquote sospesa nel 2002.

Relativamente all'addizionale comunale all'Irpef, nel 2007 era stato introdotto un acconto pari al 30 per cento, da calcolare, di norma, in base all'aliquota valida per il 2007, se deliberata entro il 15 febbraio 2007. La L. 29.11.2007, n. 222 (che ha convertito il DL 1.10.2007, n. 159) ha stabilito che ai fini dell'acconto le modifiche alle aliquote e alla soglia di esenzione dell'addizionale comunale devono essere deliberate entro il 31 dicembre, affinché siano valide nell'anno successivo.

Con il DM del 5.10.2007 sono definite le modalità di versamento diretto ai Comuni dell'addizionale all'Irpef, effettuabile dal 1° gennaio 2008.

Con riferimento all'addizionale regionale all'Irpef, con la L. 28.2.2008, n. 31 (di conversione del DL. 31.12.2007, n. 248) è stata stabilita la non applicabilità degli aumenti automatici oltre il limite massimo dell'1,4 per cento, per le Regioni che nell'anno 2007 non hanno raggiunto gli obiettivi intermedi di risanamento contenuti nei piani di rientro dai disavanzi sanitari (la norma si applica anche all'IRAP).

La L. 2.4.2007, n. 40 (di conversione del DL 31.1.2007, n. 7), cosiddetta Bersani bis, è intervenuta sugli incentivi per la rottamazione che erano stati introdotti dalla legge finanziaria per il 2007 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *b)* paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*) ampliando la categoria degli autoveicoli per i quali veniva previsto, fino al 31 dicembre 2007, il contributo in caso di rottamazione senza sostituzione. Con il successivo DL 31.12.2007, n. 248 (convertito nella L. 28.2.2008, n. 31) sono stati prorogati al 31 dicembre 2008 gli incentivi per i ciclomotori, estendendo il contributo a veicoli non previsti ed è stato stabilito un rimborso triennale, e non più annuale, dell'abbonamento al trasporto pubblico locale o, in alternativa, un contributo per aderire al servizio di car sharing. Sono stati prorogati anche gli incentivi per l'installazione del GPL. Con il DM 1.2.2008 sono state indicate le modalità di effettuazione del rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale.

c) Compartecipazioni e trasferimenti. – Nel corso del 2007 sono state ridefinite le somme da erogare alle RSO a titolo di compartecipazione all'IVA. In particolare: *i)* i DPCM del 16.2.2007 e del 7.12.2007 hanno rideterminato al 44,28 e al 43,58 per cento l'aliquota della compartecipazione per il 2005 e per il 2006; *ii)* la L. 24.12.2007, n. 244 ha stabilito che la riduzione della quota di perequazione della spesa storica disposta dalla L. 23.12.2005 n. 266 può essere definita anche sulla base delle intese raggiunte in sede di conferenza unificata fra Stato e Regioni; *iii)* i DPCM del 7.12.2007 e dell'11.1.2008 hanno definito il riparto regionale delle risorse per il 2005 e il 2006. La legge finanziaria per il 2008 ha introdotto una compartecipazione delle RSO al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione destinata al finanziamento del trasporto pubblico locale. Il provvedimento specifica anche il riparto degli importi

relativi al periodo 2008-2010, mentre a decorrere dal 2011 le quote regionali saranno stabilite da appositi decreti ministeriali. Tale compartecipazione sostituisce quella precedentemente introdotta dalla L. 27.12.2006, n. 296, nonché i trasferimenti connessi con la delega di funzioni in materia di servizi ferroviari, quelli compensativi della riduzione dell'accisa sulla benzina (previsti dalla L. 30.12.2004, n. 311), quelli per i rinnovi dei contratti di lavoro del settore. Inoltre, allo scopo di adeguare le risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, la L. 244 del 2007 attribuisce alle RSO una quota ulteriore dell'accisa sul gasolio per autotrazione nella misura di 0,0086, 0,00893 e 0,00920 euro per litro rispettivamente per gli anni dal 2008 al 2010.

In merito alla compartecipazione delle Province al gettito dell'Irpef, la L. 244 del 2007 conferma per l'anno 2008 la disciplina indicata nella L. 27.12.2002, n. 289; a tali enti è pertanto attribuita una quota fissa del gettito dell'imposta erariale pari all'1 per cento del riscosso in conto competenza iscritto nel bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2002. Per i Comuni, l'entità della compartecipazione è invece variabile a seconda della dinamica del tributo erariale *(*cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il punto *b)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata)*.

In materia di trasferimenti erariali agli Enti locali, la L. 244 del 2007 conferma i criteri adottati dalla legge finanziaria per il 2007, non disponendo incrementi dei principali fondi nel 2008. La L. 244 del 2007 prevede tuttavia l'assegnazione ai Comuni di trasferimenti compensativi del minore gettito dell'ICI connesso con l'introduzione dell'ulteriore detrazione per l'abitazione principale (cfr. in questa Appendice il punto *a)* del paragrafo: *Imposte dirette*). Le RSS e le PA di Trento e Bolzano, che sono titolari di specifiche competenze in materia di finanza locale, provvedono ad attribuire ai Comuni compresi nei rispettivi territori le somme a tale titolo trasferite dallo Stato.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi. – Il DL 10.1.2006, n. 2, convertito nella L. 11.3.2006, n. 81, ha sospeso, per il triennio 2006-08, gli aumenti annuali dell'aliquota dei contributi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori del settore agricolo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) e stabiliti con il D.lgs. 16.4.1997, n. 146, art. 3, commi 1 e 2 (il comma 1 aveva previsto l'aumento di 0,7 punti di cui 0,2 a carico del datore di lavoro; il comma 2, che riguardava solo le aziende di lavorazione di prodotti zootecnici, aveva previsto un aumento di 1,1 punti di cui 0,6 a carico dei datori di lavoro). Per lo stesso triennio sono state concesse agevolazioni contributive anche nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali)*.

La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha stabilito che nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia i datori di lavoro che nel corso del 2008 incrementano il numero dei dipendenti assunti a tempo indeterminato (l'incremento è al netto delle assunzioni effettuate per sostituire altri lavoratori) possano usufruire, per un triennio e per ciascun lavoratore, di un credito d'imposta mensile pari a 333 euro. Il credito d'imposta è elevato a 416 euro se l'assunzione riguarda le lavoratrici che, per la loro condizione, rientrano nella definizione di lavoratore svantaggiato di cui all'art. 2, lett. *f)*, del regolamento CE 12.12.2002, n. 2204. L'agevolazione è concessa solo: *i)* se i nuovi assunti non hanno mai prestato attività lavorativa; *ii)* per i lavoratori licenziati o in procinto di perdere il lavoro; *iii)* per i portatori di handicap ai sensi della L. 5.2.1992, n. 104. Il datore di lavoro deve rispettare tutte le norme in materia di contrattazione collettiva e quelle sulla salute e sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro, inoltre non deve aver effettuato licenziamenti negli ultimi due mesi del 2007. Il diritto all'incentivo decade nel caso in cui i posti di lavoro creati siano conservati per un numero di anni inferiore a tre (due nel caso di piccole o medie imprese). Per i datori di lavoro che iniziano l'attività dal 1° gennaio 2008 ogni lavoratore assunto costituisce incremento della base occupazionale. L'agevolazione spetta in misura ridotta per i lavoratori assunti part-time (cfr. in questa Appendice il punto *d)* del paragrafo: *Imposte dirette*).

b) Contributi previdenziali. – Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), per gli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali è stato prorogato al 31 dicembre 2009 l'obbligo del versamento dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09 per cento; la proroga è connessa con la possibilità che tali esercenti hanno di ricevere l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale di cui al D.lgs. 28.3.1996, n. 207. Il termine ultimo per richiedere l'indennizzo è scaduto il 31 gennaio 2008.

Dal 1° gennaio 2007, con la L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), l'aliquota contributiva per il finanziamento delle gestioni pensionistiche a carico dei commercianti e degli artigiani è stata elevata al 19,5 per cento; il 1° gennaio 2008 è scattato un ulteriore aumento di 0,5 punti. L'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti per il finanziamento dell'assicurazione generale obbligatoria e le forme sostitutive ed esclusive della medesima è stata elevata di 0,3 punti; la legge ha però posto il limite del 33 per cento all'aliquota complessiva pagata dal datore di lavoro e dal lavoratore. Sempre dal 1° gennaio 2007 per i lavoratori cosiddetti parasubordinati (L. 8.8.1995, n. 335, art. 2, comma 26) non iscritti ad altre forme assicurative, l'aliquota contributiva pensionistica è stata elevata al 23 per cento; se iscritti ad altre forme assicurative il contributo è pari al 16 per cento. Dal 1° gennaio 2008, la L. 24.12.2007, n. 247, ha elevato l'aliquota contributiva dei lavoratori parasubordinati, non iscritti ad altre forme assicurative, al 24 per cento (l'aumento di un ulteriore punto sarà dovuto sia nel 2009 sia nel 2010), per la stessa categoria di lavoratori, se iscritti a una forma assicurativa, l'aliquota è portata al 17 per cento.

Dal 1° gennaio 2007, per effetto della L. 296 del 2006 l'aliquota contributiva corrisposta dai datori di lavoro per gli apprendisti è stata rideterminata nel 10 per cento. Per le imprese con un numero di addetti pari o inferiore a nove sono state previste aliquote agevolate (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

La L. 296 del 2006 ha inoltre previsto che solo i datori di lavoro in possesso del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) possano godere di benefici normativi e contributivi. Il DM 24.10.2007 ha stabilito che il DURC sia richiesto ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture pubblici e nei lavori privati dell'edilizia. Il DURC è rilasciato dagli Istituti di previdenza e, ove previsto, dalle Casse edili.

Prestazioni di protezione sociale

a) Prestazioni previdenziali. – La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), recependo norme contenute nel DL 13.11.2006, n. 279, ha anticipato di un anno, al 31 dicembre 2006, l'avvio della riforma della previdenza complementare lungo le linee definite dal D.lgs. 5.12.2005, n. 252 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

I lavoratori del settore privato hanno dovuto scegliere, entro il 30 giugno 2007, se conferire il Trattamento di fine rapporto (TFR) maturando a un fondo pensione. Il TFR dei lavoratori che non hanno richiesto esplicitamente di non aderire alla previdenza complementare è stato indirizzato verso i Fondi pensione. Per i neoassunti la scelta va effettuata entro i primi 6 mesi di lavoro. Per i datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze più di 50 addetti, è scattato l'obbligo a versare, per i lavoratori che non hanno aderito a un fondo complementare, il TFR maturando in un apposito fondo dell'INPS (secondo il principio della ripartizione) presso la Tesoreria statale. Con il DM 30.1.2007 sono state emanate le norme relative alla costituzione e al funzionamento del Fondo.

A parziale modifica delle norme contenute nell'art. 10 del D.lgs. 252 del 2005, alle imprese che conferiscono il TFR ai fondi è consentita una deduzione dal reddito d'impresa, l'esonero dal versamento al Fondo di garanzia del trattamento di fine rapporto e la riduzione degli oneri impropri (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Le norme relative alle modalità di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e la disciplina della forma pensionistica complementare residuale presso l'INPS (Fondinps), di cui all'art. 9 del D.lgs. 252 del 2005, sono state emanate con il DM 30.1.2007.

Dal 1° gennaio 2008, sempre in funzione compensativa degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni sul TFR, le imprese sono esonerate, nella misura indicata nella tab. A allegata al DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248 (0,19 punti percentuali nel 2008 per arrivare a 0,28 nel 2014), dal versamento contributivo in favore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 3.8.2007, n. 127 (che ha convertito il DL 2.7.2007, n. 81) ha stabilito che ai pensionati con almeno 64 anni di età che percepiscono un reddito al netto dell'assegno per il nucleo familiare ovvero degli assegni familiari, dell'indennità di accompagnamento, del reddito della casa di abitazione, dei trattamenti di fine rapporto e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata non superiore a una volta e mezzo il trattamento minimo annuo (8.504,73 euro nel 2007) erogato dal Fondo pensione lavoratori dipendenti (FPLD) sia corrisposta ogni anno una somma aggiuntiva. Nel 2007 tale somma è stata erogata nel mese di novembre. L'ammontare è variato in funzione dell'anzianità contributiva che ciascun dipendente ha potuto far valere: 262 euro per un'anzianità fino a 15 anni, 327 per un'anzianità compresa tra i 15 e i 25 anni e 392 oltre i 25 anni. Dal 2008 la somma verrà corrisposta nel mese di luglio o di dicembre ed elevata a 336 euro per coloro che hanno il minimo di anzianità contributiva e a 420 e 504 per gli appartenenti alle altre due fasce. Le somme integrative spettano anche ai lavoratori autonomi purché non superino il limite di reddito sopra indicato; le tre classi di anzianità contributiva sono: sino a 18 anni, da 18 a 28 e oltre i 28.

A tutti coloro che hanno un reddito superiore a 1,5 volte il trattamento minimo ma inferiore a tale valore incrementato della somma aggiuntiva, è corrisposta la differenza tra quanto percepito e il limite maggiorato della somma aggiuntiva.

La somma aggiuntiva è esclusa dalla base imponibile anche ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali, con esclusione, dal 2008, per un importo pari a 156 euro, dell'incremento delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della L. 28.12.2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002).

Dal 1° gennaio 2008 la maggiorazione sociale sulle pensioni in favore dei soggetti disagiati di cui all'art. 38, commi da 1 a 5, della L. 448 del 2001 è concessa, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 39, commi 4, 5 e 8, della L. 27.12.2002, n. 289, fino a garantire un reddito di 580 euro mensili (per tredici mensilità); il limite reddituale è elevato a 7.540 euro e per gli anni successivi al 2008 sarà aumentato in misura pari all'incremento dell'importo del trattamento minimo corrisposto dal FPLD.

Nel triennio 2008-2010 ai pensionati che percepiscono una pensione di importo compreso tra tre e cinque volte il trattamento minimo dell'INPS, la rivalutazione annuale della pensione (art. 34, comma 1, della L. 23.12.1998, n. 448) deve essere corrisposta integralmente.

Sempre la L. 127 del 2007, per i soggetti sottoposti esclusivamente al regime pensionistico di calcolo contributivo, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi e misure agevolative in materia di riscatto ai fini pensionistici della durata del corso di laurea e per la totalizzazione dei periodi contributivi maturati in diversi regimi pensionistici. La dotazione del fondo è di 267 milioni nel 2008, di 234 nel 2009 e di 200 dal 2010.

Il DM 19.11.2007 ha confermato nel 2 per cento (DM 20.11.2006) l'aumento da applicare ai trattamenti pensionistici dal 1° gennaio 2007 a fronte dell'inflazione registrata nel 2006. L'aumento connesso all'inflazione del 2007, da corrispondere dal 1° gennaio 2008, è fissato, salvo conguaglio, nell'1,6 per cento.

Dal 1° aprile 2008, per effetto della L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), è ridotto il prelievo fiscale da effettuare sui trattamenti di fine rapporto e sulle indennità equipollenti connesse con la cessazione del rapporto di lavoro. Il DM 20.3.2008 ha stabilito i criteri per attuare la riduzione del prelievo (cfr. in questa Appendice il punto *a)* del paragrafo: *Imposte dirette*).

In attuazione del Protocollo d'intesa su previdenza sociale e lavoro, raggiunto fra Governo e Sindacati il 23 luglio 2007 è stata emanata la L. 24.12.2007, n. 247. La legge ha modificato le norme di accesso alle pensioni di anzianità stabilite con la L. 23.8.2004, n. 243 e che avrebbero dovuto entrare in vigore il 1° gennaio 2008.

Secondo quanto indicato nella L. 247 del 2007 (tab. A dell'allegato 1), dal 1° gennaio 2008 la pensione di anzianità è conseguibile, fermo restando il requisito dei 35 anni di versamenti contributivi, al compimento dei 58 anni di età. Dal 1° luglio 2009 e sino al 31 dicembre 2010, l'età anagrafica è innalzata di un anno ed è introdotto il vincolo della quota ovvero la somma dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva deve essere pari a 95; nel biennio 2011-12 la quota è elevata a 96 e l'età minima richiesta è di 60 anni; dal 2013 la quota è portata a 97 e l'età minima richiesta a 61 anni (tab. B dell'allegato 1). Al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione il lavoratore, indipendentemente dall'età anagrafica, può conseguire il pensionamento.

Per i lavoratori che lasciano il lavoro con la pensione di anzianità le finestre di uscita (così come stabilito con la L. 243 del 2004) restano due. Chi acquisisce il diritto nel primo semestre dell'anno potrà quindi lasciare il lavoro il 1° gennaio dell'anno successivo, chi lo acquisisce nel secondo semestre dovrà aspettare il 1° luglio dell'anno successivo.

Per i lavoratori che hanno 40 anni di contributi (e più di 57 anni) e per quelli che conseguono la pensione di vecchiaia (che resta fissata al raggiungimento dei 60 anni per le donne e dei 65 per gli uomini) le finestre per l'uscita dal lavoro sono quattro. Se il lavoratore consegue il diritto nel primo trimestre può quindi andare in pensione il 1° luglio, nel secondo trimestre il 1° ottobre, nel terzo trimestre il 1° gennaio dell'anno successivo e nel quarto trimestre il 1° aprile; nuove regole, previa verifica del rispetto del principio della compensazione finanziaria, potranno essere stabilite entro il 31 dicembre 2011.

Per i lavoratori autonomi i requisiti di età e di anzianità contributiva sono innalzati di un anno rispetto ai lavoratori dipendenti; le finestre di uscita (due) sono posticipate di sei mesi per chi ha un'anzianità contributiva inferiore a 40 anni, quelle degli altri (quattro) sono posticipate di tre mesi.

Per i lavoratori del comparto scuola la cessazione dal servizio ha effetto dalla data di inizio dell'anno scolastico.

Allo scopo di assicurare l'estensione dell'elevazione dell'età media di accesso al pensionamento a tutti i regimi pensionistici la L. 247 del 2007 ha delegato il Governo a emanare, entro il 2008, uno o più decreti legislativi.

Sempre la L. 247 del 2007, in attesa di una complessiva riforma dell'istituto della totalizzazione dei contributi assicurativi, ha modificato la norma (art. 1, comma 1, D.lgs. 2.2.2006, n. 42) che permetteva agli iscritti a più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, non titolari di trattamento pensionistico, di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti solo se superiori a sei anni; dal 1° gennaio 2008 sono cumulabili i periodi superiori a tre anni. Ai lavoratori i cui trattamenti pensionistici sono liquidati esclusivamente con il sistema contributivo e iscritti a più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, è data facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti per conseguire la pensione di vecchiaia o il trattamento pensionistico di invalidità.

La L. 247 del 2007 ha previsto che il Governo predisponga un piano volto alla razionalizzazione degli enti previdenziali e assicurativi, l'attuazione del piano, nell'arco di un decennio, dovrebbe comportare risparmi finanziari per 3,5 miliardi.

Se a seguito della razionalizzazione degli enti previdenziali non dovessero verificarsi i previsti risparmi, dal 1° gennaio 2011 l'aliquota contributiva pagata da tutti i lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive della medesima sarà elevata di 0,09 punti percentuali.

Entro il 31 dicembre 2008 sarà istituita una Commissione che dovrà proporre le modifiche da apportare al calcolo dei coefficienti di trasformazione di cui all'art. 1, comma 6 della L. 8.8.1995, n. 335. Nel formulare le modifiche la Commissione dovrà tener conto dell'evoluzione delle grandezze macroeconomiche e di fattori quali il percorso lavorativo dei singoli e le differenze nella vita media attesa nei diversi settori di attività. In allegato alla legge è stata inserita una tabella che riporta i coefficienti di trasformazione e che entrerà in vigore il 1° gennaio 2010. È stata snellita la procedura per la rideterminazione dei coefficienti di trasformazione, che deve avere luogo ogni tre anni (la L. 335 del 1995 prevedeva 10 anni). Il Governo si è inoltre impegnato a convocare con cadenza decennale le parti sociali per verificare la sostenibilità e l'equità del sistema pensionistico.

Nel 2008 ai trattamenti pensionistici che superano di otto volte il trattamento minimo dell'INPS non è applicata la rivalutazione automatica delle pensioni.

b) Interventi per l'occupazione. – Con la L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) sono stati prorogati al 31 dicembre 2007 i trattamenti relativi alla Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e alla mobilità in favore dei lavoratori delle imprese commerciali e delle agenzie di viaggi con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 addetti. L'onere, pari a 45 milioni, è stato posto a carico del Fondo per l'occupazione. La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha prorogato gli anzidetti trattamenti al 31 dicembre 2008 e confermato il limite massimo di spesa in 45 milioni.

In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, la L. 296 del 2006 riproponendo norme già contenute nella L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), ha prorogato al 31 dicembre 2007 il termine entro cui il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali può concedere i trattamenti della Cassa integrazione guadagni speciale (CIGS), di mobilità e di disoccupazione speciale. La proroga è subordinata alla riduzione del numero dei trattamenti in misura non inferiore al 10 per cento rispetto a quelli scaduti il 31 dicembre 2006 e del loro importo in misura del 10 per cento alla prima proroga, del 30 alla seconda e del 40 a quelle successive. Con la L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) gli anzidetti trattamenti sono prorogati al 31 dicembre 2008; gli accordi governativi devono essere presi entro il 15 giugno 2008 (essi devono recepire intese a livello territoriale stipulate e inviate al Ministro del Lavoro e della previdenza sociale entro il 20 maggio 2008). Come per il passato la proroga è concessa a condizione che il numero dei trattamenti sia inferiore di almeno il 10 per cento rispetto a quelli scaduti entro il 31 dicembre 2007, il loro importo, sia ridotto del 10 per cento alla prima proroga, del 30 alla seconda e del 40 a quelle successive. L'onere a carico del Fondo per l'occupazione è di 460 milioni sia nel 2007 sia nel 2008.

Con la L. 296 del 2006 al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali è stato consentito di stipulare anche per il 2007 le convenzioni sottoscritte con i Comuni per lo svolgimento di attività socialmente utili (ASU) (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il *paragrafo della sezione* Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale).

La L. 296 del 2006 ha stabilito che nel 2007, in via sperimentale, al fine di evitare licenziamenti collettivi da parte di imprese interessate da processi di cessione nell'ambito di procedure concorsuali, siano concessi ai datori di lavoro cessionari che riammettono in servizio lavoratori in esubero (che hanno diritto ai trattamenti di integrazione salariale) i benefici contributivi previsti dalla L. 23.7.1991, n. 223. In particolare l'art. 8, commi 4 e 4bis stabilisce che al datore di lavoro sia corrisposta mensilmente una cifra pari al 50 per cento del trattamento di mobilità cui avrebbe avuto diritto il lavoratore; l'art. 25, comma 9 prevede per il lavoratore iscritto alla liste di mobilità e assunto a tempo indeterminato che il datore di lavoro corrisponda una contribuzione pari a quella che sarebbe stata versata per un apprendista. L'agevolazione, non rinnovabile, ha la durata massima di un anno.

Le sanzioni previste per la violazione di norme in materia di lavoro sono state quintuplicate rispetto a quelle entrate in vigore il 1° gennaio 1999; fanno eccezione l'omessa istituzione e l'omessa esibizione dei libri matricola e paga. Le sanzioni sono versate al Fondo per l'occupazione.

La L. 296 del 2006 ha previsto che in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o di un lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nella modalità di progetto, il datore di lavoro (privato o pubblico) debba effettuare le comunicazioni d'obbligo ai Servizi competenti il giorno precedente a quello in cui ha inizio l'attività lavorativa.

Sino al 30 settembre 2007, i datori di lavoro che avevano stipulato appositi accordi aziendali o territoriali (in assenza di rappresentanze sindacali in azienda) hanno avuto la possibilità di procedere alla regolarizzazione e al riallineamento retributivo e contributivo dei loro lavoratori (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Per sostenere la flessibilità dell'orario di lavoro, sempre la L. 296 del 2006 ha previsto contributi alle imprese; almeno il 50 per cento di tali contributi dovrà essere destinato alle imprese che occupano fino a 50 dipendenti.

La L. 296 del 2006 ha esteso al 2007 l'efficacia delle norme di cui all'art. 13, comma 2, lett. *a)* del DL 14.3.2005, n. 35 che prevedevano la corresponsione dell'indennità di disoccupazione per un numero di mesi pari a sette per i lavoratori con meno di 50 anni e pari a 10 per gli ultracinquantenni; la percentuale di retribuzione corrisposta era del 50 per cento per i primi sei mesi, del 40 per i successivi tre e quindi del 30. Con la L. 24.12.2007, n. 247, dal 1° gennaio 2008 l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali è elevata a otto mesi per i lavoratori che hanno meno di 50 anni e a 12 per gli ultracinquantenni. La percentuale della retribuzione loro spettante è pari al 60 per cento per i primi sei mesi, al 50 per i successivi due mesi e al 40 per cento per gli ulteriori mesi. L'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti (art. 7, comma 3 del DL 21.3.1988, n. 86, convertito nella L. 20.5.1988, n. 160) è rideterminata al 35 per cento per i primi quattro mesi e al 40 per cento per i successivi sino a un massimo di sei mesi. Sempre dal 1° gennaio 2008 l'importo di integrazione salariale per gli operai e

per gli impiegati è rivalutato annualmente applicando per intero la variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

La L. 247 del 2007 ha delegato il Governo a emanare entro la fine del 2008 provvedimenti volti ad armonizzare i trattamenti di disoccupazione e al reinserimento lavorativo dei disoccupati senza distinzione di qualifica, appartenenza settoriale, dimensione dell'impresa e tipologia di contratto di lavoro.

Dal 1° gennaio 2008 è soppresso il contributo aggiuntivo, di cui all'art. 2, comma 19, della L. 28.12.1995, n. 549, corrisposto dalle imprese al FPLD dell'INPS sulle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dai propri dipendenti.

Agli invalidi civili di età compresa fra i 18 e i 64 anni di età e con riduzione della capacità lavorativa in misura pari o superiore al 74 per cento che non svolgono attività lavorativa, per il tempo in cui tale condizione sussiste, è corrisposto un assegno mensile di 242,84 euro (per 13 mensilità).

Sempre la L. 247 del 2007 ha modificato alcune delle norme contenute nella L. 12.3.1999, n. 68 che disciplinano l'inserimento al lavoro dei soggetti diversamente abili. Sono stati previsti incentivi per i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato lavoratori che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 67 per cento.

Entro la fine del 2008 il Governo è delegato a emanare provvedimenti volti a incrementare l'occupazione femminile. Oltre a incentivi sotto forma di sgravi contributivi, sono previsti la revisione della normativa sui congedi parentali e il rafforzamento dei servizi per l'infanzia e per la cura degli anziani.

c) Prestazioni per la famiglia e sociali. – La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha disposto che gli importi annuali degli assegni per i nuclei familiari con almeno un genitore e un figlio minore e in cui non siano presenti componenti inabili siano rideterminati dal 1° gennaio 2007 in base al livello di reddito complessivo e al numero di componenti il nucleo familiare (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha previsto che dal 2008 siano aumentati i livelli di reddito e gli importi degli assegni per il nucleo familiare per le famiglie in cui è presente almeno un componente inabile al lavoro e in quelle in cui sono deceduti entrambi i genitori; il tetto di spesa previsto è di 30 milioni.

Dal 1° gennaio 2007, per effetto della L. 296 del 2006, ai lavoratori a progetto e alle categorie assimilate iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8.8.1995, n. 335, che non siano titolari di pensione o iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, sono riconosciuti alcuni benefici in riferimento alla malattia e al parto (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Dal 2007, gli stanziamenti in favore delle scuole paritarie sono incrementati di 100 milioni; i fondi sono destinati prioritariamente alle scuole dell'infanzia. Sono stati inoltre incrementati il Fondo per la famiglia e il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione P*rincipali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 244 del 2007 ha incrementato il Fondo per il finanziamento del piano straordinario per i servizi socio educativi di cui al comma 1259, art. 1 della L. 27.12.2006, n. 296, da 100 a 170 milioni. È stata prorogata la detrazione dall'Irpef del 19 per cento sulle spese sostenute dai genitori per il pagamento delle rette degli asili nido; alle famiglie in cui sono presenti almeno quattro figli è riconosciuta una ulteriore detrazione di 1.200 euro (cfr. in questa Appendice il punto *a)* del paragrafo: *Imposte dirette*).

Sono state introdotte norme che determinano parità di trattamento fra figli naturali e adottati. Il congedo di maternità deve essere preso nei primi cinque mesi di ingresso del minore nella famiglia (per le adozioni internazionali il congedo può essere utilizzato anche nel periodo precedente l'ingresso per adempiere alle pratiche e all'incontro con l'adottato). Qualunque sia l'età del minore si può usufruire del congedo parentale nei primi otto anni dall'ingresso del minore in famiglia e comunque prima della sua maggiore età. La prevista indennità economica ordinaria (30 per cento della retribuzione per un periodo massimo di sei mesi) sarà corrisposta solo nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia.

È stata modificata la disciplina relativa all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Il cittadino deve presentare la dichiarazione sostitutiva concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE al Comune, ai centri di assistenza fiscale, all'amministrazione pubblica

cui si richiede la prima prestazione, all'INPS o direttamente all'Agenzia delle entrate. Le informazioni sono trasmesse all'Agenzia delle entrate che, fatti i necessari accertamenti, ne invia l'esito al Sistema informativo dell'ISEE gestito dall'INPS. All'attività di verifica dei dati partecipa anche la Guardia di finanza.

d) Prestazioni sanitarie. – Con la L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) l'apporto dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale è stato determinato in 96.040 milioni nel 2007, 99.082 nel 2008 e 102.285 nel 2009. Per finanziare le Regioni interessate da elevati disavanzi nel settore sanitario è stata prevista l'istituzione, per il triennio 2007-09, di un fondo transitorio di circa 2.500 milioni (di cui 1.000 da utilizzare nel 2007). L'accesso al fondo è stato subordinato alla sottoscrizione di un piano che preveda il rientro dal disavanzo entro il 2010 e presuppone che sia stato disposto l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Il Ministro dell'Economia e delle finanze è stato autorizzato a concedere alle Regioni a statuto ordinario anticipazioni, nella misura del 97 per cento, sulle somme che dovranno essere trasferite a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario. Sono state confermate le misure di contenimento della spesa farmaceutica già assunte dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

La L. 296 del 2006 ha introdotto il pagamento di un ticket di 25 euro sulle prestazioni di pronto soccorso codificate come codice bianco fornite a pazienti con più 14 anni e non esenti e il pagamento della prestazione fruita da coloro che non ritirano i risultati di visite, esami diagnostici o di laboratorio. Per i medicinali non soggetti a prescrizione medica la determinazione del prezzo è stata demandata al farmacista; nel 2007 il prezzo applicato non ha potuto superare quello in vigore al 31 dicembre 2006 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Dal 1° luglio 2007 lo scontrino fiscale rilasciato dalle farmacie per l'acquisto di medicinali può essere utilizzato per la deduzione dai redditi solo se riporta il codice fiscale del paziente.

Il DM 22.2.2007 ha ripartito fra le Regioni (elencate nella tabella A allegata al decreto) i 2 miliardi stanziati con la L. 266 del 2005 (art. 1, comma 279) per il ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale relativi al triennio 2002-04. L'accesso alle risorse è subordinato all'adozione, da parte delle Regioni, dei provvedimenti di copertura del residuo disavanzo posto a loro carico.

Il DL 20.3.2007, n. 23, convertito nella L. 17.5.2007, n. 64, ha stabilito che lo Stato, in deroga a quanto indicato nell'art. 4, comma 3, del DL 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405, concorra al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per il periodo 2001-05 purché le Regioni attuino politiche volte alla riduzione strutturale del disavanzo e all'ammortamento del debito accumulato sino al 31 dicembre 2005. Per la riduzione strutturale del disavanzo è prevista la sottoscrizione di un accordo tra lo Stato e le Regioni in disavanzo. L'attuazione dei piani di rientro permetterà l'accesso al Fondo transitorio istituito ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. *b)* della L. 296 del 2006. Per l'ammortamento del debito è previsto che le Regioni destinino al settore sanitario, oltre agli introiti fiscali relativi all'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP, anche quote di manovre fiscali già adottate, quote di tributi o di ulteriori misure fiscali da attivarsi. Nel 2007 sono state autorizzate regolazioni debitorie per 3 miliardi (con il DM 4.5.2007 si è provveduto alla ripartizione dei fondi). In sede di conversione del DL 23 del 2007 è stata stabilita, sino al 31 dicembre 2007, la sospensione della norma, introdotta con la L. 296 del 2007, che prevedeva, per ogni ricetta rilasciata a fronte di una prestazione di assistenza specialistica ambulatoriale, la corresponsione di un ticket di 10 euro.

In base alla L. 3.8.2007, n. 120, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per garantire l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, devono provvedere alle ristrutturazioni edilizie delle ASL, delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. La ristrutturazione deve essere completata entro il termine di 18 mesi a decorrere dal 31 luglio 2007.

La L. 29.11.2007, n. 222 che ha convertito il DL 1.10.2007, n. 159, ha stabilito che dal 2008 l'onere posto a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) per l'assistenza farmaceutica territoriale non possa superare a livello nazionale e in ogni singola Regione il 14 per cento del finanziamento al quale concorre ordinariamente lo Stato. Il valore assoluto dell'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica, sia a livello nazionale sia in ogni singola regione, è determinato, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, dal Ministro della Salute tenendo conto del riparto delle disponibilità

finanziarie per il SSN deliberato dal CIPE. In assenza del riparto del CIPE il Ministro della Salute, entro il 15 ottobre, propone un suo piano di riparto.

Dal 2008 la spesa farmaceutica ospedaliera, al netto della distribuzione diretta, non può superare a livello di ogni singola Regione il 2,4 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato; in caso di superamento di tale limite sono previste forme di recupero a carico delle Regioni.

Entro 15 giorni dalla fine di ciascun mese, le Regioni trasmettono all'Aifa, al Ministro della Salute e a quello dell'Economia e delle finanze i dati sulla distribuzione diretta di farmaci; entro i 15 giorni successivi alla fine di ogni trimestre le Regioni trasmettono all'Aifa e ai sopraddetti Ministri i dati relativi alla spesa farmaceutica ospedaliera. Nelle more della completa attivazione del nuovo flusso informativo, alle Regioni che non forniscano i dati della distribuzione diretta dei medicinali viene attribuita, in via transitoria e salvo conguaglio, ai fini della determinazione del limite di spesa farmaceutica e della definizione dei budget aziendali, una quota di spesa, relativa alla distribuzione diretta, pari al 40 per cento della spesa farmaceutica complessiva non convenzionata.

Sempre la L. 222 del 2007 ha stabilito che: *i)* dal 2008 sia adottato un nuovo sistema di regolazione della spesa per medicinali a carico del SSN con l'attribuzione di uno specifico budget annuale alle aziende titolari di autorizzazione all'immissione in commercio di farmaci; *ii)* siano definite nuove regole per il ripiano dello sforamento della spesa farmaceutica prevedendo che l'intera eccedenza sia ripartita tra le aziende farmaceutiche, i grossisti e i farmacisti in misura proporzionale alle relative quote di spettanza sui prezzi dei medicinali; *iii)* l'Aifa, entro il 1° dicembre di ogni anno, determini per ogni Regione la spesa farmaceutica relativa all'anno successivo e la comunichi alle stesse. Le Regioni che in base a tali stime superano i limiti di spesa così calcolati sono tenute ad adottare misure di contenimento degli esborsi per un ammontare pari almeno al 30 per cento dell'eccedenza stimata.

Al fine di potenziare le funzioni istituzionali dell'Aifa finalizzate a garantire il monitoraggio della spesa farmaceutica e il rispetto dei tetti di spesa indicati, la dotazione organica dell'Agenzia dal 1° gennaio 2008 è elevata a 250 unità. La copertura dei posti da effettuarsi con procedure concorsuali dovrà avvenire entro il 2009.

In ottemperanza a quanto indicato nella L. 222 del 2007, nella tab. A allegata al decreto del direttore generale della programmazione sanitaria del 20.12.2007 è riportato per ciascuna Regione e Provincia autonoma il tetto di spesa farmaceutica posto a carico del SSN per il 2008.

Al fine di estinguere i debiti contratti sui mercati finanziari e i debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005 e in attuazione degli accordi sottoscritti tra lo Stato e le Regioni Lazio, Campania, Molise e Sicilia, nei quali esse si impegnano al risanamento strutturale dei relativi servizi sanitari regionali, la L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha autorizzato lo Stato ad anticipare ai predetti enti 9.100 milioni. Le Regioni sono tenute a restituire le somme ricevute in un periodo non superiore a 30 anni.

Nel 2008 è abolito il ticket di 10 euro dovuto dagli assistiti non esenti per le prestazioni specialistiche ambulatoriali; l'onere di tale misura è valutato in 834 milioni.

La L. 28.2.2008, n. 31, che ha convertito il DL 31.12.2007, n. 248, ha incrementato di 14 milioni la quota del Fondo transitorio (istituito con la L. 296 del 2006) destinata nel 2008 alle Regioni interessate da elevati disavanzi sanitari. Alcune specifiche norme hanno riguardato, con riferimento al 2007, le Regioni nelle quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati nel piano di rientro dei disavanzi sanitari.

Pubblico impiego

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha autorizzato, in deroga al divieto di incrementare gli occupati nelle Amministrazioni pubbliche, nuove assunzioni nei Corpi di polizia, dei Vigili del fuoco, della Guardia di finanza e nell'Arma dei carabinieri (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*); entro prefissati tetti di spesa, ha inoltre consentito l'assunzione di magistrati ordinari, amministrativi e contabili, di avvocati e procuratori dello Stato.

La L. 296 del 2006 ha inoltre previsto misure volte a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato nelle Amministrazioni pubbliche che ha prestato la sua attività lavorativa per un periodo non

inferiore ai tre anni. Le stesse Amministrazioni, nel triennio 2007-09, devono riservare il 60 per cento dei posti da coprire con contratti di lavoro a tempo determinato a soggetti che alla data del 29 settembre 2006 avevano prestato almeno un anno di lavoro con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Nel 2007, i comuni con meno di 5.000 abitanti che presentavano vuoti di organico hanno potuto procedere all'assunzione di 2.450 lavoratori da impiegare in lavori socialmente utili. Per la stabilizzazione dei precari impiegati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco è previsto che nel biennio 2008-09 possa essere assunto un contingente di personale nei limiti di una spesa pari al 40 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente. Per i precari assunti con procedure diverse da quelle concorsuali sono state previste apposite prove selettive (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Negli anni 2008 e 2009 nelle Amministrazioni dello Stato è consentita l'assunzione di personale a tempo indeterminato purché siano rispettati i limiti di spesa fissati (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Sempre la L. 296 del 2006 al fine di dare soluzione al fenomeno del precariato nel comparto scuola, ha previsto, per gli anni 2007-09, l'assunzione a tempo indeterminato di 150.000 insegnanti e di 20.000 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA). In attuazione di tali norme il Ministro della Pubblica istruzione con il DM 17.7.2007 ha disposto un piano triennale che nell'anno scolastico 2007-08 ha previsto l'assunzione di 50.000 docenti (comprende anche le 10.000 assunzioni già autorizzate con il DM 18.10.2005) e di 10.000 addetti ATA. Le ulteriori assunzioni saranno effettuate negli anni scolastici del biennio 2008-2010 in base ai posti che si renderanno vacanti. Con il DPR 12.9.2007 il Ministro è stato autorizzato a procedere nelle assunzioni dell'anno scolastico 2007-08.

In attuazione delle norme contenute nella L. 296 del 2006 volte a stabilizzare i lavoratori precari occupati nelle Amministrazioni pubbliche, nel 2007 sono stati emanati numerosi provvedimenti. Il DPCM 21.2.2007, ai sensi dell'art. 1, commi 247 e 249 della L. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 521 della L. 296 del 2006, ha autorizzato l'assunzione di 6.962 addetti. Ai sensi dell'art. 1, commi 528 e 236, della L. 296 del 2006, l'INPDAP, l'Agenzia del territorio, l'INPS, l'Agenzia delle dogane, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia spaziale italiana sono stati autorizzati ad assumere 2.474 addetti già in servizio con contratti di formazione e lavoro (DPCM 1.10.2007). Alcuni Enti di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 520, della L. 296 del 2006, hanno assunto 800 addetti (DPCM 16.11.2007). Il DPR 29.12.2007, in ottemperanza a quanto indicato nell'art. 1, comma 519, della L. 296 del 2006, ha autorizzato alcune Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici e di ricerca ad assumere, a partire dal 31 dicembre 2007, 719 addetti. Infine il DPR 29.11.2007 ai sensi dell'art. 1, comma 513, della L. 296 del 2006, ha autorizzato alcune Amministrazioni pubbliche ad assumere 4.497 nuovi addetti.

La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha autorizzato, in deroga alla normativa vigente, l'Agenzia delle entrate a stipulare 750 contratti di formazione e lavoro (saranno utilizzate le graduatorie di prove selettive già espletate). Nel rispetto dei limiti di spesa prefissati è stato previsto il potenziamento dell'organico dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, della Polizia penitenziaria e dell'Agenzia delle Dogane.

Alle Amministrazioni pubbliche è vietato di assumere personale a tempo determinato fatta eccezione per periodi non superiori ai tre mesi o per sostituzioni connesse alla maternità. Per fare fronte a esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni possono usare personale di altre amministrazioni per non più di sei mesi. Nel 2008 la spesa per ricorrere a forme di lavoro flessibile va ulteriormente diminuita. Essa deve essere pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2003. Nelle Amministrazioni statali la spesa per prestazioni straordinarie deve essere ridotta del 10 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007.

Il termine del 31 dicembre 2007, indicato dalla L. 296 del 2006, comma 528, per stabilizzare i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro prima del 30 settembre 2006, è prorogato di un anno.

Le assunzioni di personale autorizzate per il 2007 con la L. 30.12.2004, n. 311, art. 1, comma 96 e con la L. 296 del 2006, art. 1, commi 518, 520 e 528, che riguardano le categorie dei magistrati amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato, personale impiegato in attività di ricerca nonché del personale assunto con contratti di formazione e lavoro, possono essere effettuate entro il 31 maggio 2008. Le graduatorie dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale nella Pubblica amministrazione sono valide per tre anni; sono fatti salvi periodi inferiori solo se previsti da leggi regionali.

Dal 1° luglio 2008 sono soppressi i tribunali militari e le procure militari fatta eccezione per quelli con sede in Verona, Roma e Napoli. L'organico dei magistrati militari è fissato in 58 unità; i magistrati in soprannumero svolgeranno la loro attività nella magistratura ordinaria.

Nel comparto della scuola, sempre la L. 244 del 2007, ha previsto che nel triennio 2008-2010 sia ridotto il numero degli insegnanti di sostegno: nell'anno scolastico 2010-11 il loro numero non potrà superare il 70 per cento degli insegnanti attivi nell'anno 2006-07. Le assunzioni di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) sono incrementate rispetto a quanto indicato nella L. 296 del 2006 di 10.000 unità.

Dal 1° gennaio 2008 ai professori universitari il periodo di fuori ruolo precedente la quiescenza è ridotto a due anni accademici, dal 1° gennaio 2009 sarà di un anno e dal 1° gennaio 2010 l'istituto sarà abolito.

Al fine di ricollocare i pubblici dipendenti in situazioni di esubero è previsto che nel biennio 2008-09 si possano stipulare accordi di mobilità intercompartimentali. A tale istituto potrà ricorrere, nel triennio 2008-2010, il Ministro della Giustizia per sopperire alle gravi carenze di personale degli uffici giudiziari.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) è stata prorogata al 2007 la validità delle norme riproposte dalla L. 27.12.2002, n. 289 (per gli anni 2003-05) e dalla L. 23.12.2000, n. 388 (per gli anni 2001-02), introdotte dalla L. 27.12.1997, n. 449 (art. 47, comma 1), volte a ridurre le giacenze degli enti obbligati a detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato (i pagamenti a carico del bilancio statale vengono effettuati solo quando i depositi raggiungono i limiti stabiliti dal Ministro dell'Economia e delle finanze). La stessa L. 311 del 2004 ha disposto per il triennio 2005-07 limiti all'incremento delle spese effettuate dagli enti non territoriali (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha disposto che lo Stato assuma a suo carico l'onere per la restituzione del capitale e degli interessi dei titoli emessi e dei mutui contratti da Infrastrutture spa sino al 31 dicembre 2005 per il finanziamento degli investimenti per l'alta velocità della tratta tra Torino, Milano e Napoli (si ricorda che dal 1° gennaio 2006, per effetto della legge finanziaria per il 2006 la Infrastrutture spa è stata incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa e contemporaneamente lo Stato ne ha garantito le obbligazioni emesse e i mutui contratti sino al 31 dicembre 2005).

La legge finanziaria per il 2007 ha disposto che i fondi raccolti presso la clientela privata da Poste Italiane spa siano investiti in titoli emessi dai Governi dei Paesi dell'area dell'euro. Relativamente a questi importi cade il vincolo di versamento alla Tesoreria statale. Tali misure dovevano essere attuate entro il 31 dicembre 2007.

Nel 2007 sono entrate in vigore le norme che regolano l'accesso al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) da parte di alcune categorie di Enti (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, ha vietato a tutte le Amministrazioni pubbliche di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie attività istituzionali; il divieto riguarda anche le partecipazioni di minoranza. È ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale. Le Amministrazioni devono cedere, entro 18 mesi dall'entrata in vigore della L. 244, le società e le partecipazioni vietate.

Per il triennio 2008-2010 le Amministrazioni pubbliche che compaiono nell'elenco del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, titolari di conti correnti e di contabilità speciali aperti presso la Tesoreria dello Stato, non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti per importi superiori a quelli effettuati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente aumentati del 2 per cento. Sono escluse dal divieto, fra le altre, le Amministrazioni locali, gli Enti di previdenza, gli enti del Servizio sanitario nazionale, il Ministero dell'Economia e delle finanze per i conti relativi alle funzioni trasferite a seguito della trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, l'Istat. Sono esclusi anche i conti riguardanti gli interventi di politica comunitaria, gli interventi connessi a situazioni di emergenza e quelli relativi ai Fondi di rotazione

di cui all'art. 93, comma 8, della L. 289 del 2002. Gli enti interessati dalla limitazione possono chiedere deroghe al divieto; le spese effettuate in deroga devono essere riassorbite entro la fine dell'anno di riferimento. Le norme attuative delle anzidette disposizioni sono contenute nel DM 14.2.2008.

Gli Enti di previdenza, per effetto della L. 244 del 2007, non possono più investire direttamente i loro fondi in immobili; sono ammessi investimenti in forma indiretta nel limite del 7 per cento delle loro disponibilità. In sede di conversione del DL 31.12.2007, n. 248 in legge (L. 28.2.2008, n. 31) si è stabilito che le menzionate limitazioni non siano applicate agli impegni già assunti. Lo stesso provvedimento ha autorizzato l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni (INAIL) a procedere in forma diretta alla realizzazione del Centro polifunzionale della polizia di Stato di Napoli.

La L. 244 del 2007 ha abrogato il comma 7 dell'art. 5 (L) del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico di cui al DPR 30.12.2003, n. 398 (già modificato dal DM 19.9.2005) che prevedeva, nel caso in cui dalla situazione di fine mese elaborata dalla Banca d'Italia risultasse che il saldo del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" fosse inferiore a 10 miliardi, l'obbligo di riportare il saldo al di sopra di tale limite.

GLI INTERMEDIARI CREDITIZI

Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'Euribor a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tavola A

Rendimento composto medio ponderato dei BOT a sei mesi e a dodici mesi

MESI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
gennaio	2,560	2,059	2,172	2,672	3,880	3,834
febbraio	2,398	2,052	2,169	2,663	3,944	3,687
marzo	2,333	1,927	2,198	2,917	3,990	4,007
aprile	2,391	2,039	2,149	2,990	4,112	4,018
maggio	2,166	2,168	2,088	3,137	4,213	
giugno	1,927	2,195	2,038	3,209	4,300	
luglio	2,003	2,184	2,090	3,333	4,360	
agosto	2,142	2,139	2,132	3,409	4,193	
settembre	2,132	2,219	2,125	3,544	4,106	
ottobre	2,162	2,158	2,273	3,637	4,065	
novembre	2,222	2,180	2,523	3,688	4,063	
dicembre	2,189	2,162	2,603	3,759	4,049	

Tavola B

Rendimento lordo medio mensile dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato)

MESI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
gennaio	3,672	3,631	3,244	3,332	4,167	4,220
febbraio	3,477	3,552	3,252	3,486	4,195	4,090
marzo	3,495	3,388	3,380	3,687	4,134	4,188
aprile	3,629	3,583	3,226	3,939	4,326	
maggio	3,330	3,754	3,090	3,986	4,460	
giugno	3,106	3,844	2,941	4,038	4,716	
luglio	3,416	3,791	3,010	4,087	4,713	
agosto	3,691	3,641	3,031	3,993	4,513	
settembre	3,668	3,648	2,935	3,914	4,441	
ottobre	3,759	3,528	3,126	3,955	4,458	
novembre	3,875	3,419	3,359	3,902	4,324	
dicembre	3,818	3,278	3,322	3,972	4,414	

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205, di depenalizzazione dei reati minori, ha trasformato il reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento è affidato all'Ufficio territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è punita penalmente. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (Centrale di allarme interbancaria – CAI), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli) al fine della loro interdizione, per sei mesi, dall'intero circuito degli assegni (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa riguardano i soggetti a cui sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia con il decreto 7.11.2001, n. 458, sentiti la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale. In data 16 marzo 2005, la Banca d'Italia, con apposito provvedimento, ha modificato il regolamento del 29 gennaio 2002 al fine di specificare le modalità per effettuare le segnalazioni e la consultazione della CAI da parte degli Uffici territoriali del Governo e dell'Autorità giudiziaria, nonché di disciplinare l'ipotesi di sospensione (ovvero di cancellazione temporanea) di una segnalazione dall'archivio per ordine dell'Autorità giudiziaria o del Garante per la protezione dei dati personali.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo, valido dal 2002, del sistema dei pagamenti europeo TARGET e confermato per il sistema TARGET2 in cui dal 19 maggio 2008 BI-Rel è stato sostituito con TARGET2-Banca d'Italia. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350, convertito nella L. 23.11.2001, n. 409, che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, ha definito gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-Rel in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *a)* la Banca d'Italia comunichi preventivamente - mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale - la chiusura di BI-Rel in giornate lavorative; *b)* i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-Rel, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, sono state comunicate le giornate di chiusura del sistema BI-Rel.

Pagamenti transfrontalieri in euro

Il regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 disciplina i pagamenti transfrontalieri in euro, al fine di assicurare che le commissioni applicate agli stessi siano uguali a quelle relative ai pagamenti effettuati all'interno di uno Stato membro. L'obbligo ha acquisito efficacia il 1° luglio 2002, relativamente ai pagamenti elettronici di importo non superiore a 12.500 euro (in particolare, carte di pagamento), e dal 1° luglio 2003 si applica ai bonifici non superiori a detta soglia; dal 1° gennaio 2006 la soglia è salita a 50.000 euro per tutti i pagamenti. Il regolamento prevede inoltre, in capo agli intermediari finanziari che offrono servizi di pagamento, obblighi di trasparenza preventiva sulle commissioni applicate ai pagamenti interni e transfrontalieri; promuove, infine, sia presso la clientela sia presso gli intermediari finanziari che eseguono l'ordine di pagamento impartito dal cliente, l'utilizzo dei codici internazionali BIC e IBAN per l'esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti in euro. Il rispetto degli obblighi contenuti nel regolamento è presidiato da sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive introdotte con il D.lgs 24.6.2004, n. 180, emanato in attuazione dell'art. 7 del regolamento stesso. In particolare sono previste: *a)* sanzioni da 10.000 a 100.000 euro (con un minimo di 50.000 euro nei casi più gravi) per la violazione dell'obbligo di equiparazione delle commissioni (art. 3) nonché nei casi di reiterazione la sanzione interdittiva della sospensione dall'attività di bonifici transfrontalieri; *b)* sanzioni da 5.000 a 50.000 euro per la violazione degli obblighi di trasparenza (art. 4) e di diffusione dei codici BIC e IBAN (art. 5). Tali sanzioni sono irrogate dal Ministero dell'Economia e delle finanze su proposta della Banca d'Italia. Con specifico riferimento ai bonifici transfrontalieri rileva inoltre quanto disposto dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253. Tale decreto, che recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5), si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea. La Commissione europea formalizzerà entro il 2008 una proposta di revisione del regolamento tesa, tra l'altro, a estenderne l'ambito applicativo.

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della Sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della Sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia

In data 11 novembre 2005 il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento che, abrogando il DM 7.5.1991 (disciplina del funzionamento della compensazione dei recapiti), ha dato un nuovo quadro di riferimento per l'operatività in Italia del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia (BI-Comp). Rispetto al decreto ministeriale del 1991, le competenze gestionali della Banca d'Italia sono limitate alla sola fase di calcolo dei saldi multilaterali e del loro invio al regolamento; le fasi precedenti (scambio e attività propedeutiche alla determinazione dei saldi multilaterali) vengono invece affidate al mercato per essere svolte in regime di libera concorrenza dagli operatori. In coerenza con il principio della non discriminazione all'interno dello Spazio economico europeo, il provvedimento amplia la gamma dei possibili partecipanti al sistema. Le esigenze legate alla realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (SEPA – Single Euro Payments Area) hanno poi condotto a prevedere a carico delle infrastrutture che interagiscono con BI-Comp l'obbligo di favorire l'utilizzo di standard tecnico-procedurali che consentano un trattamento pienamente automatizzato delle operazioni e che siano coerenti con il progetto SEPA.

Regolamento (CE) riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi

Il regolamento CE 15.11.2006, n. 1781, che recepisce la raccomandazione speciale VII del GAFI all'interno della UE, è finalizzato a consentire una più rapida tracciabilità dei flussi di pagamento in un'ottica di contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Il regolamento si applica ai trasferimenti di fondi in qualunque valuta, inviati o ricevuti per via elettronica da un prestatore di servizi di pagamento stabilito nell'Unione; al ricorrere di determinate condizioni, sono esclusi dalla sua applicazione, tra l'altro, le operazioni con carte di credito e di debito, i prelievi da ATM, gli assegni troncati, le operazioni con moneta elettronica. Inoltre, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento le persone fisiche o giuridiche che forniscono, a prestatori di servizi di pagamento, unicamente la messaggistica o altri mezzi di supporto per la trasmissione di fondi ovvero che gestiscono un sistema di compensazione e di regolamento. Il regolamento pone a carico dei prestatori di servizi di pagamento l'obbligo di accompagnare i trasferimenti di fondi con i dati identificativi dell'ordinante nonché quello di verifica e conservazione di tali dati; per i pagamenti effettuati all'interno dell'Unione europea è previsto un regime semplificato che limita le informazioni da inserire nel messaggio di pagamento al solo numero di conto dell'ordinante (ovvero a un codice identificativo unico che consenta di risalire a quest'ultimo) in luogo delle informazioni complete (nome, cognome, indirizzo, numero di conto) previste per tutti gli altri pagamenti. È fatto comunque obbligo al prestatore di servizi di pagamento dell'ordinante di mettere a disposizione del prestatore di servizi di pagamento del beneficiario i dati informativi completi dell'ordinante entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. Il regolamento prevede inoltre che i singoli Stati definiscano sanzioni - efficaci, proporzionate e dissuasive - irrogabili in caso di inosservanza del regolamento medesimo. Nell'ordinamento italiano tali sanzioni sono state introdotte dall'articolo 56 del D.lgs 21.11.2007, n. 231.

Direttiva CE 13.11.2007, n. 64 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno

La direttiva CE 13.11.2007, n. 64 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno si propone di stimolare una maggiore concorrenza nei servizi di pagamento al dettaglio e di tutelare i diritti degli utenti di tali servizi. Essa si compone essenzialmente di due gruppi di norme: il primo disciplina una nuova categoria soggettiva, l'istituto di pagamento, specializzata nell'offerta di servizi di pagamento all'utenza finale e abilitata ad abbinare a questa attività aventi natura commerciale; il secondo gruppo di disposizioni è dedicato alle condizioni dell'offerta dei servizi di pagamento (tra cui tempi di esecuzione e criteri tariffari), prevedendo diritti e obblighi delle parti di un'operazione di pagamento (trasparenza delle condizioni applicate, utilizzo diligente dello strumento di pagamento, responsabilità in caso di esecuzione errata o non autorizzata). La direttiva si applica ai servizi di pagamento più efficienti e maggiormente utilizzati nella UE – essenzialmente i bonifici, gli incassi e le carte di pagamento – includendo altresì i pagamenti innovativi mediante telefonia mobile e internet; non rientrano invece nel suo ambito di applicazione gli assegni e, più in generale, gli strumenti di pagamento cartacei, compreso il contante. Tra i servizi che potranno essere offerti dagli istituti di pagamento rientra anche la gestione dei conti di pagamento: su questi potranno essere appostati fondi e prelevato contante, nonché impartiti ordini di pagamento e ricevuti fondi. Gli istituti di pagamento potranno inoltre concedere credito alla clientela, purché questo risulti strumentale all'esecuzione di operazioni di pagamento.

Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il D.lgs. 21.11.2007, n. 231 che recepisce la direttiva CE 26.10.2005, n. 60 (cosiddetta III direttiva antiriciclaggio) introduce – nell'ambito di una vasta serie di interventi tesi a rafforzare l'efficacia dell'azione di contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose e al finanziamento del terrorismo – talune disposizioni che incidono sulla morfologia e sulle modalità di utilizzo di alcuni strumenti di pagamento, in particolare la moneta elettronica e gli assegni. Le novità più significative riguardanti la moneta elettronica, entrate in vigore il 29 dicembre 2007, attengono alla modifica delle condizioni al ricorrere delle quali possono essere emessi strumenti anonimi. In particolare, il decreto, esercitando l'opzione prevista dalla direttiva 26.10.2005, n. 60, ha abbassato il limite massimo di avvaloramento degli strumenti anonimi non ricaricabili da 500 euro a 150 euro e ha introdotto la possibilità di emettere prodotti anonimi ricaricabili ponendo tuttavia alcuni limiti (tra i quali quello di 2.500 euro di importo trattato in un anno civile). Per quanto riguarda gli assegni, le novità più importanti contenute nell'art. 49 del decreto (entrato in vigore il 30 aprile 2008) riguardano la disciplina della circolazione dei titoli. Tra esse si richiamano quelle che prevedono l'obbligo: per gli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a 5.000 euro di recare la clausola di non trasferibilità; per gli assegni liberi di indicare, in ogni girata, a pena di nullità, il codice fiscale del girante; di girare gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane spa.

Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del decreto legislativo 12.4.2001, n. 210

Il 30 aprile 2008, in attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 12.4.2001, n. 210 (che recepisce la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 sulla settlement finality), il Direttorio della Banca d'Italia ha emanato una deliberazione che prevede la designazione del sistema TARGET2-Banca d'Italia e la contestuale revoca della designazione del sistema BI-Rel. La designazione comporta che gli ordini di trasferimento immessi nel sistema prima dell'apertura di una procedura di insolvenza a carico di un partecipante siano vincolanti e opponibili ai terzi, inclusi gli organi preposti alla procedura medesima. In pari data, in occasione della migrazione a TARGET2 e in connessione con l'evoluzione dei sistemi di pagamento al dettaglio nell'ambito del progetto europeo SEPA, il Direttorio della Banca d'Italia ha emesso una nuova deliberazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato decreto legislativo. Tale deliberazione, che sostituisce il provvedimento del Governatore del giugno 2003, detta le prescrizioni che i sistemi designati dalla Banca d'Italia devono rispettare nello stabilire il momento di immissione degli ordini di trasferimento nel sistema stesso; da tale momento gli ordini sono considerati definitivi e protetti dagli effetti dell'apertura di una procedura di insolvenza nei confronti di un partecipante.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia

Nel 2007 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di operatività di tutte le componenti nazionali del sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale TARGET2. Il calendario, che riprende quanto già stabilito per il precedente sistema TARGET, prevede che tutte le componenti rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. In relazione all'avvio dell'operatività della componente italiana TARGET2-Banca d'Italia a partire dal 19 maggio 2008 in sostituzione del sistema BI-Rel/TARGET, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 7 maggio 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, con il quale sono state comunicate le giornate di chiusura di TARGET2-Banca d'Italia per gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa ai sensi dell'art. 3 del DL 25.9.2001, n. 350 convertito nella L. 23.11.2001, n. 409. L'art.3 del citato decreto, che stabilisce che i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono nelle giornate di chiusura di TARGET2-Banca d'Italia siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo, è stato inteso come riferito a questo ultimo sistema per effetto della sostituzione del sistema di pagamento BI-Rel con il sistema TARGET2-Banca d'Italia.

GLOSSARIO

(di alcuni termini usati nella Relazione)

Accertamento

Prima fase (vedi: riscossione e versamento) del processo di acquisizione delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che – avendo la sede legale all'estero – non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apporre la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli Accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente partecipano agli accordi la corona danese, la corona estone, la corona slovacca, il lat lettone, il litas lituano. La corona danese partecipa con una banda di oscillazione rispetto alla parità centrale nei confronti dell'euro pari al ±2,25 per cento; le altre valute partecipano con una banda pari al ±15 per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di oscillazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio)

esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: *a)* enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b)* aziende sanitarie locali e ospedaliere, *c)* istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, *d)* enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e)* enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

L'elenco dettagliato delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche viene elaborato dall'Istat sulla base del Sec95 (Sistema europeo dei conti). Esso è disponibile sul sito internet dell'Istituto di statistica e ai sensi della finanziaria per il 2005 viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale.

Anticipazione infragiornaliera in conto corrente

Linea di credito illimitata e gratuita, garantita da attività idonee, concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-Rel (vedi) per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti di gestione.

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Asset-backed security (vedi: Cartolarizzazione)

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

Ateco

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento comunitario (NACE rev. 1.1). L'ultima classificazione è Ateco 2002, che ha sostituito la precedente Ateco 1991.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani appartenenti al settore detentore di moneta (vedi: Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie).

Attivo totale dei gruppi bancari e delle banche

Ammontare complessivo del totale dell'attivo consolidato dei gruppi bancari e del totale dell'attivo individuale delle banche non appartenenti a gruppi.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica, presente in diversi paesi, che provvede mediante procedure completamente automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura – direttamente o per il tramite delle Banche centrali nazionali – lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai capi di Stato o di governo dei paesi che fanno parte della UEM. Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle Banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle Banche centrali nazionali dei paesi della UE.

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Classificazione in categorie

	Banche al 31.12.2007
Spa	248
Filiali di banche estere	79
Popolari	39
Credito cooperativo	440
TOTALE	**806**

Classificazione in gruppi dimensionali

La classificazione delle banche in gruppi dimensionali è stata rivista nella Relazione sull'anno 2006. Si veda anche la sezione: *Note metodologiche*, tavv. a17.8 e a17.13.

	Banche al 31.12.2007
Maggiori	8
Grandi	12
Medie	39
Piccole	152
Minori	595
TOTALE	**806**

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

Maggiori (n. 8): Banca Nazionale del Lavoro spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Unicredit Banca di Roma spa; Intesa Sanpaolo spa; Unicredit Banca Mobiliare spa; Unicredito Italiano spa; Unicredit Banca d'Impresa spa.

Grandi (n. 12): Banco di Sicilia spa; Dexia Crediop spa; Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture spa; Banca Imi spa; Unione di Banche Italiane società cooperativa per azioni; Banca Antonveneta spa; Banca Popolare di Lodi spa; Banco Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero spa; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa.

Medie (n. 39): Banco di Napoli spa; Banco di Sardegna spa; Banca Italease spa; Credito Emiliano spa; Barclays Bank plc; Banca Carime spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa; Deutsche Bank spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa - Banca per il Leasing delle Bcc/Cra; Mps Finance Banca Mobiliare spa; Ing Direct nv; Bnp Paribas; Unicredit Banca per la Casa spa; Mps Leasing & Factoring spa; Banca Infrastrutture, Innovazione e Sviluppo spa; Credito Bergamasco spa; Banca Toscana spa; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Société Générale; Banca Agricola

Mantovana spa; Banco Popolare società cooperativa; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banca Popolare di Ancona spa; Bipop - Carire spa; Banca Popolare di Novara spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni; Banca delle Marche; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno spa; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale Europea - B.R.E. Banca; Banca Intesa Mediocredito spa; Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese spa; Mcc Mediocredito Centrale spa.

Piccole (n. 152): Abaxbank spa; Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Finecobank Banca Fineco spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Banca Profilo spa; Ubs (Italia) spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; Banca Akros spa; Banca del Piemonte spa; Bancaperta spa; Banca Ucb spa; Bayerische Landesbank; Micos Banca spa; Banca Cis spa; Citibank International plc; Banca Mediolanum spa; Bhw Bausparkasse ag; Banca Generali spa; Bayerische Hypo - und Vereinsbank ag; Aareal Bank ag; Neos Banca spa; Banque Psa Finance; Rci Banque sa; Volkswagen Bank gmbh; Banca del Fucino; Unipol Banca spa; Maple Bank gmbh; Morgan Stanley Bank International ltd; Iw Bank spa; Westlb ag; Banca 24-7 spa; Natixis sa; Santander Consumer Bank spa; Banca di Legnano spa; Banca Ifis spa; The Royal Bank of Scotland; Unicredit Xelion Banca spa; Eurohypo Aktiengesellschaft; Unicredit Consumer Financing Bank spa; Unicredit Private Banking spa; Depfa Bank plc; Intesa Sanpaolo Private Banking spa; Banca di Trento e Bolzano spa - Bank für Trient und Bozen; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Banca Fideuram spa; Société Générale Securities Services spa; Sella Holding Banca spa; Centro Leasing Banca spa; Banca Passadore & C. spa; Calyon Corporate and Investment Bank; Banco di Desio e della Brianza; Banca Apulia spa; Ing Bank nv; Bnp Paribas Securities Services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank National Association; Credito Artigiano; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank na; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Allianz Bank Financial Advisors spa; Fortis Bank; Banca Ubae spa; Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio scarl; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Nuova spa; Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni; Banca di Piacenza - società cooperativa per azioni; Banca Piccolo Credito Valtellinese società cooperativa; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare di Crotone spa; Banca Popolare Pugliese - società cooperativa per azioni; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - società cooperativa; Banca della Campania spa; Banca Popolare del Materano spa; Veneto Banca; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona spa; Banco di San Giorgio spa; Banca Popolare di Intra spa; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Marostica scarl; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca dell'Adriatico spa; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/Südtiroler Volksbank; Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna spa; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato spa; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila spa; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia spa; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Banca Monte Parma spa; Banca della Marca Credito Cooperativo – società cooperativa; Iccrea Banca spa - Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa; Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Cambiano; Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana - società cooperativa; Cassa Rurale e

Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - società cooperativa; Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - società cooperativa per azioni; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero soc. cooperativa; Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese società cooperativa; B.c.c. del Garda - B.c.c. Colli Morenici del Garda - società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Brescia - società cooperativa; Banca di Cred. Coop. di Pompiano e della Franciacorta – Pompiano (BS) – società cooperativa; Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – società cooperativa; Banca Cred. Coop. delle Prealpi - società cooperativa; Meliorbanca spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca spa; Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare spa; Mediocredito Trentino - Alto Adige spa; Mediocredito del Friuli -Venezia Giulia spa; Interbanca spa.

Minori (n. 595).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Brasile, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Grecia, Hong Kong (Cina), India, Irlanda, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Taiwan e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Bank Lending Survey (vedi: Indagine trimestrale sul credito bancario)

Bancomat

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban). Esso consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat). Qualora la carta Bancomat contenga un marchio rappresentativo di circuiti internazionali (es. VISA, Maestro, ecc.), le operazioni possono essere effettuate anche presso i relativi sportelli automatici (sia all'estero sia in Italia).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in ± 2,25 per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra l'euro e ciascuna delle valute degli Stati membri della UE non facenti parte dell'area dell'euro che aderiscono agli AEC II.

Bank identifier code (BIC)

Codice per l'identificazione delle istituzioni finanziarie, a livello internazionale, avente lo scopo di agevolare l'elaborazione automatizzata dei messaggi inviati in via telematica in ambienti finanziari (vedi anche: International bank account number).

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-Comp (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione dei pagamenti di importo non rilevante gestito dalla Banca d'Italia, composto dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio e dalla procedura Compensazione nazionale (vedi: Sistema di compensazione). I saldi determinati da ciascun sottosistema confluiscono nella Compensazione nazionale, che calcola il saldo dei singoli partecipanti nei confronti del sistema nel suo complesso (saldo multilaterale) e lo invia al sistema BI-Rel, ovvero al sistema TARGET2, per il regolamento. In BI-Comp dal 28 gennaio del 2008 vengono regolati i bonifici SEPA.

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate versate al bilancio e le spese pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o a impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso.

BI-Rel (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-Rel ha costituito il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è stata operativa la nuova versione di BI-Rel, basata sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. La nuova versione ha previsto tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa. Il 19 maggio 2008, il sistema BI-Rel è stato dismesso in concomitanza con la migrazione a TARGET2.

Bollettino bancario Freccia

Ordine di incasso attraverso un bollettino precompilato dal creditore e senza importo predeterminato. Il debitore lo utilizza per effettuare il pagamento in contanti o con altre modalità presso qualunque sportello bancario, a prescindere dal possesso o meno di un conto corrente. La banca del debitore (banca esattrice) comunica alla banca del creditore (banca assuntrice) l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento interbancario di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema Dettaglio (vedi).

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso istituito con DM 4.6.2001 e gestito da MTS spa (vedi), nel quale si negoziano titoli di Stato. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con altri intermediari e investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (vedi) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: BI-Comp).

Bonifico

Operazione effettuata da un intermediario, su incarico di un ordinante, al fine di mettere una somma di denaro a disposizione di un beneficiario presso un altro intermediario; l'ordinante e il beneficiario di un'operazione di bonifico possono coincidere. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5, nonché dal regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (c.d. "Bonifici transfrontalieri").

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prenditore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in contatto due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BrokerTec

Piattaforma elettronica per la negoziazione all'ingrosso di titoli obbligazionari gestita dal broker ICAP Plc.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni. Dal 2003 lo Stato emette anche BTP indicizzati all'inflazione (BTP€i): essi prevedono l'indicizzazione del capitale nominale ai prezzi al consumo dell'area dell'euro e pagano cedole il cui importo è una percentuale fissa del capitale rivalutato.

Bund

Titoli di Stato a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Carta commerciale

Strumento di finanziamento a breve termine, con una durata generalmente entro un anno.

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM). Il pagamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità. Viene emessa da banche, da intermediari finanziari o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso l'emittente.

Carta di debito

Strumento che, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, abilita il titolare a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM) con addebito pressoché contestuale di ogni transazione sul conto corrente collegato alla carta.

Carta di pagamento a microcircuito (chip card)

Strumento di pagamento che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto o al prelievo e la registrazione dei dati dell'operazione senza disporre necessariamente di un collegamento remoto con l'emittente della carta. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione. Tale carta sfrutta la capacità di calcolo di un microprocessore inserito all'interno della stessa.

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente. Viene emessa da banche – nel caso in cui la carta sia spendibile presso una molteplicità di emittenti (carta a spendibilità generalizzata) – ovvero direttamente da fornitori di beni e servizi. In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente (carta "fidelity" o "monouso"). Se la carta prepagata assume le caratteristiche della moneta elettronica, essa può essere emessa, oltre che dalle banche, anche dagli Istituti di moneta elettronica (vedi).

Cartolarizzazione

Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una Società veicolo (vedi), effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa depositi e prestiti spa

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico, in Bollettino economico n. 42, 2004). Dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Dalla stessa data è soggetta al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Dall'ottobre 2007 i dati di bilancio della Cassa depositi e prestiti spa sono inclusi nelle statistiche, compilate secondo i principi armonizzati del SEBC, sulla situazione dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia.

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sui mercati azionari a pronti e dei derivati gestiti da Borsa Italiana spa e, insieme a LCH.Clearnet sa, sul Mercato telematico dei titoli di Stato e sui titoli italiani negoziati su EuroMTS (vedi) e BrokerTec (vedi).

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro (vedi) i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

CDO (vedi: Collateralized debt obligation)

CDS (vedi: Credit default swap)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati. Dal 2002 la Centrale dei bilanci è a capo di un gruppo che comprende anche la Cerved Business Information, la quale raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti, rubati o bloccati in

relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi). La CAI si compone dei seguenti segmenti: Centrale di allarme procedura impagati (CAPRI), contenente i dati relativi ai soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; Procedura assegni sottratti e smarriti (PASS), contenente i dati relativi agli assegni sottratti, smarriti, non restituiti o bloccati per altri motivi; Carte revocate (CARTER), contenente i dati nominativi relativi alle revoche dell'utilizzo delle carte di pagamento; Procedura carte (PROCAR), contenente i dati afferenti alle carte di pagamento revocate, smarrite e sottratte; Archivio sanzioni amministrative (ASA), contenente i dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie irrogate dai Prefetti; Archivio sanzioni penali (ASP), contenente i dati afferenti alle sanzioni penali irrogate dall'Autorità giudiziaria per l'inosservanza degli obblighi imposti con la sanzione amministrativa accessoria. L'archivio è entrato in funzione il 4 giugno del 2002 per i segmenti CAPRI e PASS relativi agli assegni; il 7 dicembre del 2002 sono stati avviati gli ulteriori due segmenti CARTER e PROCAR riferiti alle carte di pagamento; il 26 aprile del 2005 sono divenuti operativi gli ultimi due segmenti ASA e ASP che riguardano le sanzioni irrogate dalle Prefetture e dall'Autorità giudiziaria.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro – dal 1° gennaio 1999 denominati in euro – e suddivisi nelle seguenti tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Cessione del quinto dello stipendio

La cessione del quinto dello stipendio è una particolare tipologia di prestito personale, destinata a lavoratori dipendenti. In tale forma tecnica il rimborso delle rate avviene tramite cessione di una quota dello stipendio a favore del soggetto finanziatore. Tale quota, trattenuta direttamente in busta paga, non può eccedere la quinta parte dell'emolumento netto mensile. La materia, disciplinata dal DPR 5.1.1950, n. 180, è stata estesa con la legge 14.5.2005, n. 80 alla categoria dei pensionati.

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 76 banche e 11 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

È rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale di quella in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

Clearing and Settlement Mechanism

Clearing and settlement mechanism (CSM) è la definizione utilizzata nel PEACH/CSM Framework dell'EPC (vedi) per identificare le infrastrutture che consentono ai partecipanti di compensare e regolare pagamenti conformi agli standard della SEPA; possono essere costituiti da uno o più soggetti.

Clearstream

Il depositario centrale internazionale Clearstream Banking Luxembourg e quello tedesco Clearstream Banking Frankfurt sono controllati dal gruppo Deutsche Börse attraverso la holding lussemburghese Clearstream International sa.

Club di Parigi

Struttura informale di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

Collateralized debt obligation (CDO)

Titolo obbligazionario garantito da crediti ed emesso da una società appositamente creata (vedi: Società veicolo; Cartolarizzazione), a cui vengono cedute le attività poste a garanzia. I CDO sono solitamente garantiti da un portafoglio composto da prestiti, titoli obbligazionari o credit default swap e suddivisi in più categorie (tranche), a seconda della loro priorità di rimborso. Qualora i flussi di cassa generati dai crediti posti a garanzia del debito non siano sufficienti a far fronte al pagamento degli interessi sul CDO o al suo rimborso, vengono effettuati prima i pagamenti relativi alle categorie con priorità più alta (cosiddette senior e mezzanine) e, solo in via subordinata, quelli relativi alla categoria con minore priorità (cosiddetta equity).

Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (Committee of European Banking Supervisors – CEBS)

Istituito con decisione della Commissione Europea 2004/5/CE del 5 novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza e delle banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea. Il CEBS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per la predisposizione della normativa comunitaria nel settore bancario; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme delle direttive comunitarie e la convergenza delle prassi di vigilanza; rafforza la cooperazione in materia di vigilanza, in particolare mediante lo scambio di informazioni.

Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors - CEIOPS)

Istituito con decisione della Commissione europea 2004/6/CE del 5 novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali degli Stati membri dell'Unione europea. Il CEIOPS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per quanto riguarda la predisposizione della normativa comunitaria in

materia di assicurazione, riassicurazione e pensioni aziendali o professionali; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme e coerente della normativa comunitaria e la convergenza delle prassi di vigilanza. Il Comitato costituisce un'importante sede di cooperazione e di scambio di informazioni fra le autorità di vigilanza europee sul settore assicurativo e delle pensioni aziendali.

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee for Banking Supervision)

Istituito in seno alla Banca dei regolamenti internazionali nel 1974 su iniziativa dei governatori delle banche centrali del G10, è composto dai rappresentanti delle banche centrali e delle autorità di vigilanza di tredici paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera) e ha come principale obiettivo il rafforzamento dell'efficacia della vigilanza a livello internazionale. L'obiettivo è perseguito attraverso lo scambio di informazioni e l'elaborazione di regole prudenziali e di condotta per le banche e le autorità di vigilanza. La BCE partecipa alle riunioni in qualità di osservatore.

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

Comitato per la vigilanza bancaria (Banking Supervision Committee)

Istituito presso il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) (vedi), è composto da rappresentanti di alto livello della BCE, delle banche centrali e delle autorità di vigilanza dei paesi dell'Unione europea. Il Comitato assiste il SEBC per favorire la cooperazione tra autorità di vigilanza e banche centrali su temi di comune interesse e per analizzare gli assetti strutturali e l'evoluzione congiunturale del sistema bancario europeo.

Committee of European Securities Regulators (CESR)

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari; oltre a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea, in particolare per la predisposizione della disciplina di attuazione di direttive e regolamenti, il CESR assicura il coordinamento delle autorità nazionali nell'attuazione della disciplina comunitaria nei singoli Stati.

Committee on the Global Financial System

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte di un soggetto (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un titolare di un conto di gestione presso il sistema di regolamento lordo BI-Rel (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Dal 19 maggio 2008 con l'avvio di TARGET2 (vedi) la comovimentazione può anche essere conferita ad un titolare di conto presso un altro sistema componente di TARGET2.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del Testo unico bancario o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo Testo unico, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio della UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame, e dal commissario europeo di volta in volta competente. La riunione del Consiglio della UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio della UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area – SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

Conti accentrati di riserva e di anticipazione

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-Rel, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati erano chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio della nuova versione di BI-Rel, il termine "conto di gestione" identifica il conto presso il sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di Anticipazione infragiornaliera in conto corrente (vedi), mentre il termine "conto accentrato" identifica il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema di regolamento lordo.

Conti correnti di corrispondenza

Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei *flussi*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle 15 valute trattate. Nel corso del 2007, la CLS Bank ha esteso la propria attività al regolamento dei pagamenti derivanti da contratti di cambio a termine senza obbligo di consegna (non deliverable forwards) e da posizioni in derivati di credito over-the-counter.

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Rapporto di conto corrente intrattenuto fino al 31 dicembre 2007 dall'UIC con la Banca d'Italia, destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie tra i due enti derivanti dall'attività svolta dall'Ufficio, relativa anche ai servizi di pagamento per conto della Pubblica amministrazione. Tale conto, disciplinato da apposita convenzione, veniva remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti. Dal 1° gennaio 2008, in relazione alla confluenza dell'UIC nella Banca d'Italia, il predetto rapporto di conto è venuto meno.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti; in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati. Il saldo di questo conto evidenzia, per ciascun settore, l'indebita-

mento o l'accreditamento nei confronti degli altri settori, in particolare rispetto al Resto del mondo qualora il saldo si riferisca all'intera economia.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione, dopo il consolidamento degli scambi intermedi, del conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo, e del conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483 (richiamata nel decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico), dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto remunerato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era remunerato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva – ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 – superare alla fine del mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi di lire remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in cambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde, all'inizio di ogni semestre, un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente. Qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, ossia non mediante istituti di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono, in particolare, le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da altre Ammi-

nistrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche).

Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole Banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (correspondent) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati con anno di riferimento 2000) per occupato. Il numero degli occupati e dei dipendenti può essere misurato in persone o unità standard.

Costo medio giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze dei titoli, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio giornaliero.

Costo medio netto giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze di valute, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti netti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio degli acquisti del giorno, fino a concorrenza dell'ammontare di tali acquisti, e con il costo medio netto del giorno precedente, per le vendite eccedenti.

Covered bond

Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di insolvenza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti. Per quanto la loro disciplina vari da paese a paese, questi strumenti si contraddistinguono per il duplice livello di protezione costituito dal portafoglio di attività poste a garanzia e dall'obbligo di rimborso in capo all'emittente. Nell'ordinamento italiano

la legge 30 aprile 1999, n. 130, disciplina la fattispecie delle obbligazioni bancarie garantite (art. 7-bis). Lo schema operativo prevede la cessione da parte di una banca a una società veicolo di attivi di elevata qualità creditizia (crediti ipotecari e verso pubbliche amministrazioni) e l'emissione da parte di una banca, anche diversa dalla cedente, di obbligazioni garantite dalla società veicolo a valere sugli attivi acquistati e costituiti in un patrimonio separato. I profili applicativi della disciplina sono contenuti nel regolamento ministeriale n. 310 del 14 dicembre 2006 e nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia del 15 maggio 2007, attuative del decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 12 aprile 2007. Una fattispecie diversa è quella dei covered bond emessi da Cassa depositi e prestiti spa (vedi) mediante l'istituzione, in base alla legge a essa applicabile, di un patrimonio separato da quello generale della Cassa e da ogni altro patrimonio della specie.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Credito al consumo

Credito concesso alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)

Credito totale

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito estero

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e regolamento CE 22.11.1993, n. 3605; cfr.: *Note metodologiche*).

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, Poste Italiane e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante, gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi.

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

Depositi overnight, a tempo, broken date

Overnight: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o tomorrow-next: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Broken date: scambio di fondi con valuta iniziale e valuta finale liberamente concordate fra i contraenti purché di durata inferiore a un anno.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i credit default swap, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i credit spread swap, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i total rate of return swap, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) che riceve – attraverso operatori incaricati o altri sistemi di compensazione – informazioni relative ai pagamenti, anche sotto forma di saldo. Le operazioni indicate sono numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità. Le principali procedure elettroniche che immettono i pagamenti in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Development Assistance Committee (DAC)

Nato nel 1961, riunisce i maggiori donatori bilaterali, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli aiuti allo sviluppo. Raggruppa 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Direct reporting

Nuovo sistema di rilevazione dei dati per la compilazione delle statistiche di bilancia dei pagamenti e di posizione patrimoniale verso l'estero dell'Italia, incentrato su indagini campionarie presso le imprese e gli altri operatori economici. Avviato nel 2007 dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia, il sistema è operativo dal 2008 e sostituirà gradualmente l'attuale modalità di raccolta, basata sui regolamenti bancari. Le indagini campionarie, la cui tipologia e cadenza sono modulate secondo il profilo delle singole imprese, raccolgono informazioni sulle transazioni internazionali e la posizione finanziaria verso l'estero dei soggetti rilevati.

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto dell'FMI composta da un paniere di quattro valute (dollaro, euro, yen e sterlina inglese). Il paniere è soggetto a revisione ogni cinque anni per tener conto del peso di ciascuna valuta nelle esportazioni mondiali di beni e servizi e nelle riserve internazionali. L'ultima revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2006.

Disoccupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare – direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia – un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav; Riba; RID).

Doha Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale multilaterale avviato nell'ambito dell'OMC nel novembre del 2001 a Doha (Qatar) e attualmente ancora in corso.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay – quella a cui si fa più comunemente riferimento – è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID SIM spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito da e-MID SIM spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

EPC (vedi: Consiglio europeo per i pagamenti)

ETC (vedi: Exchange-traded commodities)

ETF (vedi: Exchange-traded funds)

Eurepo

Tasso di interesse, applicato ai prestiti in euro garantiti da titoli di Stato, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate presso un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

Euribor (Euro interbank offered rate)

Tasso di interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate alle ore undici su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

Euro1

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (liquidity pool) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP 2).

Euroclear

Gruppo di depositari centrali controllato dalla holding inglese Euroclear plc attraverso la società Euroclear sa/nv (Bruxelles); esso riunisce il depositario centrale internazionale Euroclear Bank e quelli francese (Euroclear France), olandese (Euroclear Nederland), inglese (CrestCo) e belga (Euroclear Belgium).

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o eurobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS ltd – società di diritto inglese – per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla le borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona nonché il mercato di diritto inglese Euronext.Liffe, la cui attività si estende alle altre borse del gruppo. Nel

2007 si è perfezionata l'operazione di integrazione tra Euronext e il mercato americano NYSE, che ha dato vita alla holding di diritto statunitense Nyse Euronext inc.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le Banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente quindici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange-traded commodities (ETC)

Fondi assimilabili agli Exchange-traded funds (vedi) che si prefiggono di replicare l'andamento di indici di prezzi di materie prime.

Exchange-traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (vedi anche: Exchange-traded commodities – ETC).

Express II

Sistema di liquidazione lorda e netta delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa. Dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

Fabbisogno

Saldo riferito ai conti pubblici, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair value

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) nonché le società semplici, le società di fatto e le imprese individuali, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita; a ciò si aggiun-

gono, inoltre, le unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)

Financial Stability Forum

Istituito nell'aprile del 1999 su iniziativa dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G7), riunisce in un'unica sede di concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario e di individuare le misure più efficaci per fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile.

Fondazioni bancarie

Si tratta di ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. Le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi del D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni, che ne detta la disciplina civilistica e fiscale e regola la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal Testo unico in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono. I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono generalmente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo (private equity).

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi di investimento sovrani

Fondi di investimento controllati direttamente dai governi, utilizzati per investire surplus fiscali o riserve di valuta estera in strumenti finanziari emessi da paesi terzi (azioni, obbligazioni, immobili). Sulla base del loro obiettivo principale, il Fondo monetario internazionale distingue cinque tipi di fondi sovrani: a) fondi di stabilizzazione; b) fondi di risparmio; c) fondi di investimento delle riserve; d) fondi di sviluppo; e) fondi pensione collettivi. I fondi sovrani più attivi sono quelli dei paesi esportatori di petrolio e gas (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Norvegia) e quelli degli esportatori asiatici (Cina, Singapore, Taiwan).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. La relativa disciplina è contenuta nel D.lgs. 5.12.2005, n. 252, che ha riformato le norme sulla previdenza complementare. I fondi pensione si distinguono in due tipologie principali: negoziali e aperti. Quelli negoziali vengono istituiti per singola azienda o gruppi di aziende o enti, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, in seguito a contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. I fondi aperti sono istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM e consentono l'adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie. Le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421, vengono definite "preesistenti". Tra queste ultime, si annoverano anche i fondi bancari interni, senza personalità giuridica, già istituiti all'interno delle banche e delle società appartenenti a gruppi bancari. Il D.lgs. 5.12.2005, n. 252, prevede il trasferimento alla Covip della vigilanza su questi fondi, sinora sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1° gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente. Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia.

Forme pensionistiche individuali

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti, sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione).

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Gruppo degli Otto

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo dei Venti

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia.

Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza di turno del Consiglio europeo e dalla BCE.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in centri finanziari offshore o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Vi vengono scambiati contratti futures e opzioni sull'indice di borsa S&P/Mib e opzioni e futures su singoli titoli azionari.

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Imposte in conto capitale

Imposte prelevate a intervalli irregolari e poco frequenti sul valore delle attività o del patrimonio netto. Esse includono le imposte di successione e quelle sui trasferimenti *inter vivos*. La loro registrazione avviene al momento in cui sorge la passività.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti degli intermediari presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-Rel ovvero in TARGET2 (vedi) dei saldi rivenienti dal sistema di compensazione BI-Comp (vedi). Alle incapienze è associata una tariffa penalizzante diretta a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine IEA-PIRLS

L'indagine IEA-PIRLS (International Association for the Evaluation of Educational Achievement - Progress in International Reading Literacy Study) è uno studio comparativo internazionale che

mira a verificare le competenze alfabetiche di lettura negli scolari di nove anni. All'indagine, che ha cadenza quinquennale e si è svolta per la prima volta nel 2001, hanno partecipato 45 paesi europei ed extraeuropei.

Indagine multiscopo sulle famiglie *L'uso del tempo*

L'Indagine fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (Indagini multiscopo sulle famiglie) condotte dall'Istat per approfondire lo studio delle condizioni e della qualità della vita quotidiana delle famiglie italiane. L'indagine sull'uso del tempo si è svolta nell'arco di un anno solare, dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2003 e ha coinvolto un campione di circa 21 mila famiglie distribuite in 520 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica. L'indagine fornisce un quadro informativo su come ciascun rispondente ripartisce le 24 ore tra le varie attività giornaliere, gli spostamenti, i luoghi frequentati e sulle persone con cui ha trascorso tali momenti.

Indagine PISA

L'indagine PISA (Program for International Student Assessment - Programma per la valutazione internazionale degli studenti), viene svolta con cadenza triennale ed è condotta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per accertare le conoscenze matematiche e scientifiche e le capacità di lettura e comprensione di testi non specialistici dei quindicenni che partecipano al sistema scolastico nei paesi coinvolti dalla rilevazione. Il sistema di valutazione adottato consente di confrontare i risultati ottenuti da soggetti istruiti in sistemi educativi diversi e provenienti da differenti culture.

Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)

La rilevazione OROS è condotta dall'Istat con cadenza trimestrale e ha per oggetto l'andamento delle retribuzioni, degli oneri sociali e dell'occupazione dipendente nelle imprese del settore privato non agricolo. Gli indicatori OROS si basano sulle dichiarazioni rese all'INPS in adempimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale e coprono l'universo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria e nei servizi orientati al mercato (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002) a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale). Sono esclusi dalla rilevazione i dirigenti.

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino statistico*, *Indagini campionarie*. I microdati e la documentazione necessaria per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait).

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce – in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore* – un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. La documentazione dettagliata

su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/indaspe).

Indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2007, due volte l'anno, nel periodo febbraio-marzo e nel mese di settembre, la Banca d'Italia conduce un'indagine sulle imprese del settore delle costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia. Per assicurare una buona significatività dei risultati anche per i principali sottoaggregati dimensionali, si è avuto cura di effettuare un sovracampionamento degli strati a più elevata varianza formati dalle imprese di maggiori dimensioni. Il riporto all'universo dei dati campionari è ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale e di area geografica. Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. I risultati delle due edizioni sono commentati nei *Supplementi al Bollettino statistico*, *Indagini campionarie,* dedicati rispettivamente alle indagini sulle imprese industriali e dei servizi, per l'edizione primaverile, e al Sondaggio congiunturale per l'edizione di settembre.

Indagine sulle imprese dei servizi

Dal 2003 (rilevazione sul 2002) la Banca d'Italia ha avviato un'indagine annuale sulle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre. Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni per le quali sono disponibili informazioni dettagliate da altre fonti, nonché i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. L'indagine consente di acquisire informazioni sulle variabili di base del comportamento economico delle imprese (investimenti, fatturato, occupazione, orari e retribuzioni, indebitamento) e – mediante sezioni monografiche del questionario – su comportamenti specifici delle imprese dei servizi. L'indagine è modellata secondo le modalità metodologiche e organizzative di quella sulle imprese industriali (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino statistico*, *Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

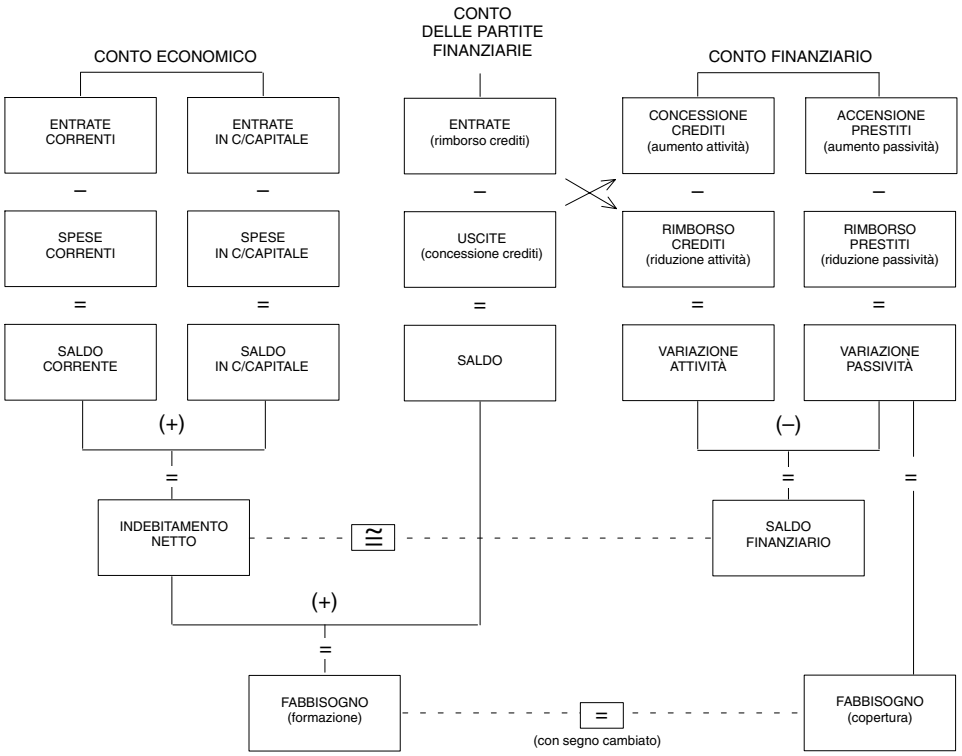
Indagine sulle imprese industriali

Dal 1972 la Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali, con lo scopo di disporre tempestivamente delle informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno. I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino statistico*, *Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indagine trimestrale sul credito bancario

L'indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (oltre 110). Per l'Italia partecipano le capogruppo di nove gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo.

Schema dei saldi della finanza pubblica



Indebitamento netto

Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema), calcolato con il criterio della competenza.

Infrastrutture spa

Istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112, mira ad accrescere il coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche. La società raccoglie sul mercato i fondi necessari: per tali finanziamenti può essere disposta, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, la garanzia dello Stato. Il 1° gennaio 2006 è stata incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa.

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), ha consentito il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE. Il sistema è stato dismesso con la fine della migrazione a TARGET2 il 19 maggio 2008.

Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

Intermediari finanziari

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo unico bancario, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di

partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

International bank account number (IBAN)

Codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del Basic bank account number (BBAN) utilizzato solo a livello nazionale al quale è aggiunto un prefisso nazionale e un codice di controllo (vedi anche: Bank identifier code).

International Development Association (IDA)

Istituzione del gruppo Banca Mondiale che concede prestiti a fondo perduto e a tasso agevolato ai paesi più poveri del mondo, non in grado di accedere ai mercati internazionali dei capitali. L'operatività è finanziata dai paesi donatori attraverso cicli periodici di ricapitalizzazione.

International Monetary and Financial Committee (IMFC)

Importante organo dell'FMI composto da ministri finanziari, ovvero altri rappresentanti di analogo rango, in rappresentanza dei paesi, o gruppi di paesi, che nominano i direttori esecutivi (attualmente 24), ha il compito di fornire pareri al Consiglio dei governatori in materia di problemi del sistema finanziario internazionale e di modifiche statutarie; si riunisce due volte all'anno in occasione delle assemblee dell'FMI e della Banca Mondiale.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2007 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat. Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 180.000 euro o cessioni per oltre 250.000 euro hanno l'obbligo di segnalazione mensile; le dichiarazioni trimestrali interessano le imprese con cessioni per un importo annuo compreso tra 40.000 e 250.000 euro; le dichiarazioni annuali riguardano le imprese con acquisti inferiori a 180.000 euro o cessioni inferiori a 40.000 euro. A partire dal gennaio 2005, i dati mensili incorporano una stima del valore dei flussi rilevati a livello trimestrale e annuale. La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a individuare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli Istituti di moneta elettronica (vedi) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP).

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Lamfalussy (vedi: Procedura Lamfalussy)

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

LCH.Clearnet ltd (LCH)

Società che opera come Controparte centrale (vedi) sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

LCH.Clearnet sa

Società bancaria che agisce come Controparte centrale (vedi) sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearnet ltd), e sul mercato Over-the-counter (vedi) per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

Leasing

Contratto con il quale il locatore (società di leasing) concede al locatario il godimento di un bene per un tempo determinato. Il locatario, al termine della locazione, ha facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate. Il bene viene preventivamente acquistato o fatto costruire dal locatore su scelte e indicazioni del locatario.

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso di interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

Links

Collegamenti tra depositari centralizzati nazionali, basati su rapporti contrattuali e operativi, per consentire il trasferimento transfrontaliero dei titoli da un sistema all'altro. Effettuato il trasferimento, i titoli possono essere utilizzati secondo le procedure locali allo stesso modo di qualunque altra garanzia. I collegamenti sono considerati idonei per le operazioni di credito dell'Eurosistema (cosidetti eligible links) se soddisfano gli standard definiti dall'Eurosistema stesso, che sottopone a valutazione i nuovi collegamenti e gli aggiornamenti dei collegamenti ritenuti già idonei.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidity pooling

Servizio opzionale offerto dalla piattaforma unica condivisa di TARGET2 che consente ai partecipanti al sistema appartenenti a gruppi bancari di gestire in modo accentrato la liquidità disponibile nel corso della giornata operativa.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa hanno fatto parte della procedura di regolamento lordo BI-Rel e, dal 16 giugno 2003, della nuova versione del sistema. Dal 19 maggio 2008 il servizio è disponibile nel sistema TARGET2.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di

competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI.

Meccanismi europei di cambio II (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Mercato Expandi

Mercato della Borsa Italiana finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione prevedibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a un milione di euro.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID SIM spa (vedi: Depositi overnight).

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. È disciplinato dal decreto del Ministro del Tesoro del 13.5.1999, n. 219;

si articola nei comparti cash (compravendite a pronti), repo (pronti contro termine) e coupon stripping (negoziazione separata di cedole e mantello).

Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nello S&P/Mib (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella dello S&P/Mib.

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari, titoli di mercato monetario e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Moneta elettronica

Strumento di pagamento prepagato costituito da un valore monetario che rappresenta un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente. Viene emessa da banche e Istituti di moneta elettronica (vedi).

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari che gestisce il sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS spa

Società che organizza e gestisce i mercati telematici all'ingrosso dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere.

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prenditore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (notes) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prenditore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni bancarie garantite (vedi: Covered bond)

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specializzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Oeffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni Pfandbriefe vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

Obiettivi di sviluppo del Millennio

Individuano otto grandi priorità: dimezzamento della percentuale di popolazione mondiale che vive in condizioni di povertà estrema e soffre la fame; raggiungimento dell'istruzione elementare universale; promozione della parità dei sessi; diminuzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie endemiche; tutela della sostenibilità ambientale; promozione di un partenariato globale per lo sviluppo. Tali obiettivi, adottati dai paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2000, devono essere raggiunti entro il 2015.

Obiettivo 1

Riferito ai primi due cicli di programmazione comunitaria, l'Obiettivo 1 è oggi sostituito dall'Obiettivo convergenza, che ne mantiene la finalità (vedi: Obiettivo convergenza)

Obiettivo convergenza

L'obiettivo convergenza mira ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate della UE attraverso il miglioramento delle condizioni di crescita e di occupazione. Tale obiettivo viene finanziato tramite il FESR, il FSE e il Fondo di coesione. Esso rappresenta l'81,5 per cento del totale delle risorse disponibili.

Obiettivo competitività regionale e occupazione

L'obiettivo competitività regionale e occupazione mira ad anticipare i cambiamenti economici e sociali, a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di mercati del lavoro anche nelle regioni non oggetto dell'obiettivo "convergenza". Esso è finanziato tramite il FESR e il FSE e rappresenta il 16 per cento del totale delle risorse disponibili.

Obiettivo cooperazione territoriale europea

L'obiettivo cooperazione territoriale europea mira a migliorare la cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale nei settori riguardanti lo sviluppo urbano, rurale e costiero, lo sviluppo delle relazioni economiche e la messa in rete delle piccole e delle medie imprese (PMI).

Occupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le Società di investimento a capitale variabile (vedi).

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. Qualora l'acquisto venga realizzato consegnando, a titolo di corrispettivo, altri prodotti finanziari, l'offerta pubblica viene definita *di scambio*. L'offerta pubblica è irrevocabile e si rivolge a parità di condizioni a tutti i possessori degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'OPA stessa.

Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*).

Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e che soddisfa ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

Operazione sospetta

Operazione di natura finanziaria che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita ovvero destinate al finanziamento del terrorismo. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 21.11.2007, n. 231 all'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia.

Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

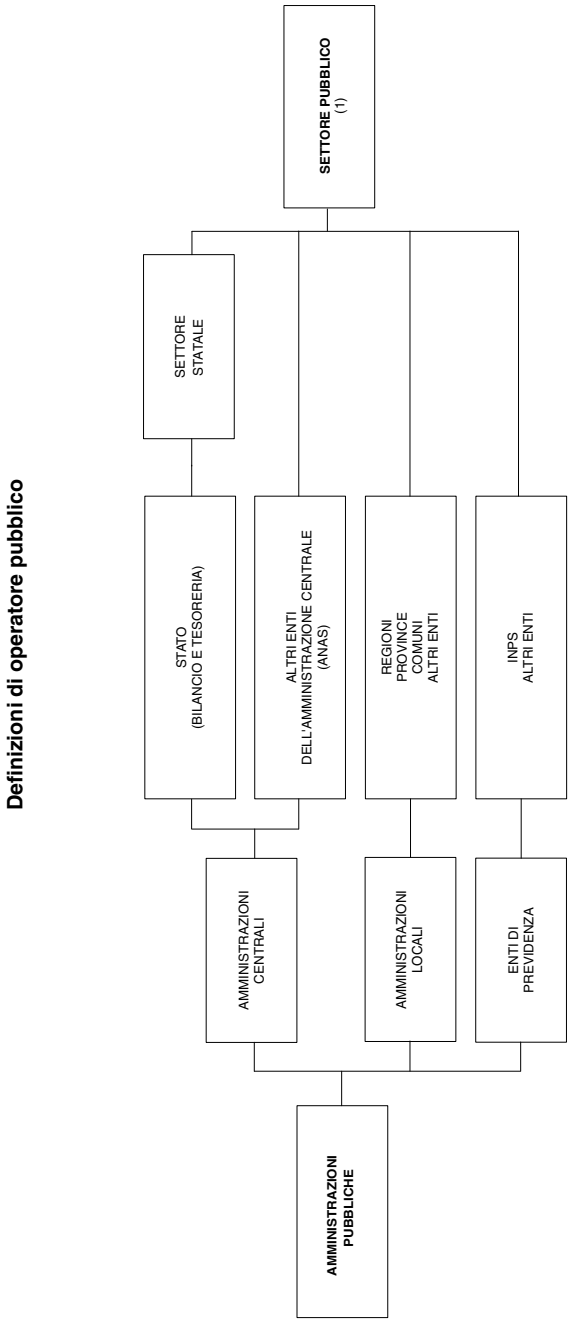
operazioni di rifinanziamento principali, a partire dal 9 marzo 2004, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard;

operazioni di fine-tuning, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi d'interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

Operazioni di fine-tuning (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di tipo strutturale (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

Optes (Operazioni per conto del Tesoro)

Procedura per la gestione attiva del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", che – anche in virtù della condivisione tra Banca d'Italia e MEF delle informazioni sui flussi regolati dalla tesoreria dello Stato – si pone l'obiettivo di migliorare la prevedibilità del saldo del conto, agevolando le operazioni di politica monetaria della BCE e la gestione del debito pubblico. Gli interventi, in raccolta e/o impiego di fondi non collateralizzati sul mercato monetario, sono eseguiti tramite aste gestite dalla Banca d'Italia e/o con negoziazioni bilaterali con le controparti svolte direttamente dal MEF o dalla Banca d'Italia per conto di quest'ultimo.

Opzioni

Strumenti derivati che assegnano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1° gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Paesi avanzati

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna (euro-12) e Slovenia (euro-13), Cipro e Malta.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Turchia, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell'aggregato Paesi dell'Europa centrale e orientale).

Paesi dell'OCSE

Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svezia,Svizzera, Regno Unito, Turchia e Ungheria.

Paesi della UE

Comprendono i 15 paesi che erano membri dell'Unione europea già prima del maggio 2004 (UE-15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia) e i 12 paesi nuovi membri entrati a far parte della UE dopo tale data (UE-12: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

Paesi di recente industrializzazione dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

Paesi emergenti e in via di sviluppo

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Kazakistan, Kuwait, Libia, Nigeria, 'Oman, Qatar, Repubblica del Congo, Russia, Siria, Sudan, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Viet Nam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela.

Paesi in via di sviluppo (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)

Paesi industriali

Include i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi nuovi membri della UE (vedi: Paesi della UE)

Pagamento contro pagamento (Payment versus payment – PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo attraverso POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban) (vedi: Bancomat).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999. Il sistema è stato dismesso il 18 febbraio 2008, in concomitanza con la migrazione della piazza finanziaria francese a TARGET2.

Partite deteriorate

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze), Partite incagliate (vedi), crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni e crediti ristrutturati.

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patrimonio dello Stato spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112. Le azioni della Patrimonio dello Stato spa, inizialmente attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze,

possono essere trasferite ad altre società di cui il Ministero detenga direttamente l'intero capitale sociale. La società è stata creata allo scopo di valorizzare il patrimonio dello Stato e migliorarne la gestione. In essa potranno confluire i beni compresi nel conto generale del patrimonio dello Stato. La Patrimonio dello Stato spa è classificata nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Patrimonio di vigilanza

Costituito dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare entrambi al netto delle relative deduzioni. Il patrimonio supplementare viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Per maggiori informazioni cfr. la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

Patto di stabilità e crescita

Il Patto, approvato dal Consiglio europeo nel 1997 ad Amsterdam e rivisto nel 2005, completa la definizione delle regole di bilancio europee rispetto a quanto già previsto dal Trattato di Maastricht. Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire un obiettivo di medio termine per il proprio saldo di bilancio; tale obiettivo è specifico a ciascun paese, può differire da una posizione di pareggio o di avanzo e si deve collocare fra un disavanzo dell'1 per cento del PIL e un avanzo. Ciascun paese deve fissare il proprio obiettivo in modo da disporre di un margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del PIL fissata dal Trattato di Maastricht, da garantire rapidi progressi verso la sostenibilità dei conti pubblici e quindi da disporre di margini di manovra in particolare per gli investimenti pubblici. I paesi che non hanno ancora raggiunto il proprio obiettivo di medio termine devono conseguire un miglioramento del saldo strutturale dello 0,5 per cento del PIL l'anno (vedi: saldo strutturale). *Inter alia*, il Patto precisa tempi e modalità di attuazione della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi) e stabilisce il contenuto dei programmi di stabilità e dei programmi di convergenza che devono essere aggiornati ogni anno rispettivamente dai paesi della UE che hanno già adottato la moneta unica e da quelli che non lo hanno ancora fatto (vedi: Programmi di stabilità). Il Patto di stabilità e crescita è costituito dai regolamenti CE nn. 1466 e 1467 del 1997, come emendati dai regolamenti CE nn. 1055 e 1056 del 2005, e da una Risoluzione del Consiglio europeo del 1997.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

PEACH (Pan-European Automated Clearing House)

Automated clearing house (vedi) per il trattamento degli strumenti di pagamento europei, dotata delle necessarie norme di amministrazione, procedure operative e piattaforme tecniche.

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

Polizze vita rivalutabili

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

POS o punto di vendita

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Posizione patrimoniale netta verso l'estero

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato "posizione netta", che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, sommato a quello del conto capitale, coincide con il saldo del conto finanziario cambiato di segno, al netto della voce "errori e omissioni". Quest'ultimo saldo, ancora cambiato di segno, corrisponde alla variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, corretta per gli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e per gli altri aggiustamenti.

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione delle risorse patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione fiscale

Incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.

Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

Prestiti ristrutturati

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie residenti, originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico italiano. L'indice per le famiglie di operai e impiegati è riferito al sottoinsieme della popolazione costituito dalle famiglie residenti il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente extragricolo (operaio oppure impiegato) e viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Dal gennaio 1997 l'Istat produce, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, che consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese.

Principali paesi esportatori di petrolio

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Kuwait, Libia, Messico, Nigeria, Norvegia, Qatar, Russia, Venezuela.

Principio economico (Economic approach)

Principio contabile in base al quale i risultati economici delle operazioni in valuta vengono registrati alla data di negoziazione, in alternativa a quella di regolamento. L'applicazione del principio economico comporta inoltre, per gli strumenti finanziari in valuta, la rilevazione su base giornaliera dei ratei di interesse.

Private equity (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Procedura Lamfalussy

Procedura legislativa finalizzata a razionalizzare la produzione della normativa in campo finanziario nell'Unione europea. Introdotta nel 2001, in base alle raccomandazioni di un comitato presieduto da Alexandre Lamfalussy, per il settore mobiliare, la procedura è stata successivamente estesa ai settori bancario e assicurativo. Essa si articola in quattro livelli. Al primo livello vi è l'elaborazione della legislazione primaria, in cui sono stabiliti i principi generali della regolamentazione. Al secondo livello si situa la predisposizione della normativa secondaria per l'attuazione delle disposizioni di primo livello; la Commissione europea elabora disposizioni di dettaglio con l'assistenza di comitati distinti per i settori bancario, mobiliare e assicurativo, ai quali partecipano i rappresentanti dei ministeri economici e finanziari. Al terzo livello operano comitati tecnici, composti da rappresentanti delle autorità di vigilanza sui settori bancario, mobiliare e assicurativo, che svolgono funzioni di consulenza nei confronti della Commissione per le proposte legislative e di coordinamento tra le autorità di vigilanza per garantire il recepimento uniforme e coerente della legislazione di primo e secondo livello. Il quarto livello corrisponde al potere di verifica della Commissione della coerente applicazione delle norme da parte dei paesi membri.

Procedura per i disavanzi eccessivi

I paesi della UE devono evitare disavanzi eccessivi (articolo 104 del Trattato di Maastricht). A tal fine i paesi devono rispettare le regole di bilancio sancite dal Trattato di Maastricht. In particolare, il disavanzo e il debito devono essere inferiori rispettivamente al 3 e al 60 per cento del PIL. La Commissione europea controlla l'evoluzione dei conti pubblici nei singoli paesi e la conformità di quest'ultima rispetto ai limiti fissati per il disavanzo e il debito. Qualora un paese violasse una o entrambe le suddette regole, viene avviata una procedura – denominata Procedura per i disavanzi eccessivi – volta a far riportare i conti pubblici del paese in esame in una situazione coerente con le regole di bilancio del Trattato. La Procedura, i cui tempi e modalità di applicazione sono precisati dal Patto di stabilità e crescita, si articola in varie fasi e prende avvio con un rapporto della Commissione europea.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi del produttore delle varie branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi), ogni paese dell'area dell'euro deve presentare al Consiglio UE e alla Commissione europea le informazioni necessarie ai fini della sorveglianza

multilaterale – stabilita dal Trattato di Maastricht – dell'economia e delle politiche economiche di ciascun paese. Tali informazioni sono fornite annualmente mediante documenti elaborati dai governi denominati Programmi di stabilità. Tali documenti includono: informazioni sull'obiettivo di bilancio di medio termine, sul percorso di avvicinamento a tale obiettivo e sull'evoluzione del rapporto fra il debito e il prodotto; le principali ipotesi sull'andamento atteso per le principali variabili macroeconomiche; una valutazione quantitativa degli interventi discrezionali di politica di bilancio e di altre politiche adottati e/o proposti per raggiungere gli obiettivi fissati nel Programma; un'analisi dell'impatto sui conti pubblici di eventuali modifiche alle ipotesi macroeconomiche adottate. I programmi di stabilità vengono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi); i loro rapporti costituiscono la base per la valutazione dei programmi da parte del Consiglio Ecofin, in particolare con riferimento al rispetto del complesso delle regole di bilancio europee. Anche i paesi della UE che non appartengono all'area dell'euro devono presentare annualmente documenti programmatici denominati programmi di convergenza.

Project financing

Operazione di finanziamento a lungo termine che prevede il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione e nell'accollo totale o parziale dei costi di opere pubbliche in vista di guadagni futuri legati alla gestione delle opere medesime.

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Quadro strategico nazionale (QSN)

Il Quadro strategico nazionale è un documento che ogni Stato membro prepara e trasmette alla Commissione europea entro cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione. Il QSN, previsto dal Regolamento generale sulla politica di coesione comunitaria, è necessario per garantire un approccio programmatico strategico e un raccordo organico della politica di coesione comunitaria con le strategie nazionali degli Stati membri.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità *AAA* (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating,

circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) destinato al trattamento degli assegni e degli altri titoli di pagamento cartacei scambiati tra operatori aderenti alla medesima Stanza di compensazione (vedi). Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali – somma dei Contributi sociali effettivi e dei Contributi sociali figurativi (vedi) – a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene distribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di: 1) assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio; 2) destinarlo a un fondo di accantonamento costituito, nel bilancio della BCE, a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie – Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE).

Applicazione – Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prendeva in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applicava un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie (*liability base*), delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi *earmarkable*, detenuti in contropartita della *liability base*.

Gli attivi *earmarkable* di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro relativo a operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET (al netto della parte riferibile all'operatività delle BCN dei paesi nuovi membri della UE che accedono a TARGET per il tramite di una BCN dell'Eurosistema); crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro (ivi inclusi i crediti in oro) proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi *earmarkable* ecceda o sia inferiore all'ammontare delle passività monetarie (inclusa la circolazione), la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento delle attività *earmarkable* complessive di tutte le BCN. Dal 2008 tale differenza sarà remunerata utilizzando l'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati,

a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)

Requisiti patrimoniali

Risorse patrimoniali minime richieste a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurate al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA-SSB.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista.

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura

interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria).

Rilevazione sulle forze di lavoro

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 essa veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale (vedi: Unità standard di lavoro).

Persone in cerca di occupazione

Persone tra i 15 e i 74 anni di età che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione.* I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare. Dal primo trimestre del 2004 sono classificate come *persone con precedenti esperienze lavorative* e *persone senza precedenti esperienze lavorative* a seconda che abbiano avuto o meno precedenti occupazioni.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione in una certa classe di età; in assenza di ulteriori qualificazioni i due tassi si intendono riferiti alla popolazione tra i 15 e i 64 anni di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;

b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; esso comprende il rischio legale, mentre non include quello strategico e di reputazione.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riscossione

Seconda fase (vedi: accertamento e versamento) del processo di formazione delle entrate, nel corso della quale i crediti accertati vengono acquisiti e realizzati.

Riserva di liquidità per i pagamenti urgenti

Funzionalità offerta dalla nuova versione di BI-Rel (vedi) per la gestione della liquidità. Consente ai partecipanti di riservare una parte della propria disponibilità sul conto di gestione per il regolamento dei pagamenti urgenti. Nel corso della giornata i partecipanti possono modificare in tempo reale l'importo da destinare alla riserva.

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal regolamento CE 1.12.1998, n. 2818, e dal regolamento CE 12.9.2003, n. 1745. Il regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore a 2 anni e ai pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della

mobilizzazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

Saldo corretto per il ciclo economico

Il saldo dei conti pubblici corretto per gli effetti del ciclo economico fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo dei conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo strutturale

Saldo dei conti pubblici calcolato al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure temporanee. Nelle analisi della Banca d'Italia gli effetti del ciclo economico sono stimati sulla base di una metodologia, descritta nella Relazione annuale sul 2000 (cfr. il paragrafo del capitolo C: *La politica di bilancio del 2000*); essa tiene conto, oltre che del livello del prodotto, anche della sua composizione e della distribuzione del reddito. I criteri seguiti per identificare le misure temporanee sono descritti nella Relazione annuale sul 2006 (cfr. il paragrafo del capitolo 11: *L'indebitamento netto nel 2006*).

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Seceti-ICCREA

Seceti spa e ICCREA (Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane) offrono servizi per il trattamento dei pagamenti al dettaglio rispettivamente al sistema delle banche popolari e a quello delle banche di credito cooperativo.

SEPA

La SEPA (Single Euro Payments Area – Area unica dei pagamenti in euro) è un progetto promosso dalla Banca centrale europea e dalla Commissione europea della cui realizzazione è responsabile il Consiglio europeo per i pagamenti (vedi). La SEPA mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti al dettaglio in euro effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento), con l'obiettivo di favorire l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'area dell'euro. In concreto i cittadini europei hanno la possibilità di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area dell'euro, utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati (vedi: Strumenti di pagamento SEPA). Nell'ottica SEPA, tutti i pagamenti al dettaglio in euro sono considerati "domestici", venendo meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno dell'area dell'euro.

Servicer

Intermediario vigilato dalla Banca d'Italia (società finanziaria iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 TUB o banca) cui, in base alle previsioni della legge 30.4.1999, n. 130, è affidata la verifica della "conformità delle operazioni di cartolarizzazione alla legge e al prospetto informativo" oltre all'esecuzione delle attività di riscossione dei crediti ceduti e i connessi servizi di incasso e pagamento.

Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente

Rappresentano per convenzione la differenza tra gli interessi sui crediti (impieghi) e quelli sui debiti (depositi). In passato erano calcolati per il complesso delle branche produttive e costituivano una posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia. Attualmente sono calcolati separatamente per i singoli settori istituzionali, consentendo una più corretta misurazione del risultato lordo di gestione, quindi del valore aggiunto, sia delle imprese, sia delle famiglie.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie

Nella definizione adottata dal SEBC include gli Altri residenti (vedi) e le Altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Settore statale, altri enti delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Gli enti minori centrali, locali e previdenziali non corrispondono esattamente a quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria) ed ex Aziende autonome dell'Amministrazione centrale (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

1) Società non finanziarie. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.

2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:

   2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie* (vedi)

   2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;

   2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto.

   2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.

3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:

   3.1) *Amministrazioni centrali*;

   3.2) *Amministrazioni locali*;

   3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.

4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.

5) *Resto del mondo*.

SIA-SSB

Il nuovo gruppo SIA-SSB, che nasce dalla fusione per incorporazione di SIA (Società Interbancaria per l'Automazione) in SSB (Società per i Servizi Bancari), è operativo da maggio 2007. Esso gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e offre servizi di basi dati a supporto del sistema dei pagamenti; gestisce le piattaforme per i mercati finanziari italiani e per il sistema di compensazione europeo STEP 2 (vedi); fornisce servizi di compensazione al dettaglio per i pagamenti da regolare in BI-Comp (vedi); tratta operazioni con carte di debito e credito.

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-Rel; Consegna contro pagamento).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 27 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le Banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesorieri bancari e risponde all'obiettivo di consentire al Ministero dell'Economia e delle finanze la conoscenza tempestiva dell'andamento dei conti pubblici.

Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dal Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione. Esso si basa sull'integrazione del Sistema pubblico di connettività (vedi) con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni

informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in vigore il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Sistema pubblico di connettività (SPC)

Il sistema rappresenta l'evoluzione della preesistente Rete unitaria della Pubblica amministrazione ed è volto ad assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali. Esso consiste in una struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le Pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente.

Società di gestione armonizzata

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia autorizzata, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi), a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di gestione del risparmio (SGR)

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico bancario, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze nette

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sondaggio congiunturale

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello delle indagini annuali sulle imprese industriali e dei servizi condotte dalla Banca d'Italia. I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del *Bollettino economico*; la documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Special data dissemination standard (SDDS)

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet www.dsbb.imf.org per maggiori dettagli sull'iniziativa).

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Spese fisse

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-By Arrangement

Strumento di finanziamento dell'FMI volto a fornire assistenza finanziaria di breve periodo ai paesi membri. L'ammontare del prestito è soggetto a limiti proporzionali alle quote del paese membro presso il Fondo. L'FMI può concedere assistenza finanziaria per ammontari superiori a tale limite solo in circostanze eccezionali. I finanziamenti sono erogati in tranche successive e gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del paese beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. La durata massima è triennale e il rimborso può avvenire in 8 rate nell'arco temporale compreso tra 25 e 48 mesi dall'erogazione.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale (vedi). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STEP 2

Sistema europeo di compensazione dei pagamenti *retail* di proprietà di EBA Clearing, avviato il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico transfrontaliere. A partire dal 28 gennaio 2008 il sistema tratta anche bonifici SEPA (vedi). L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA-SSB (vedi).

STP (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Strumenti di pagamento SEPA

Il progetto SEPA prevede attualmente tre tipologie di strumenti (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento) che rappresentano servizi di base standardizzati a cui i diversi intermediari potranno aggiungere funzionalità ulteriori. In ambito EPC (vedi) sono stati definiti il "SEPA Credit Transfer Scheme Rulebook" e il "SEPA Direct Debit Scheme Rulebook", in cui sono descritte le regole, le prassi e gli standard interbancari relativi, rispettivamente, ai servizi di bonifico e di addebito diretto. Per le carte di pagamento invece è stato definito un insieme di principi, regole e linee guida, dettagliati in un apposito documento denominato "SEPA Cards Framework". Dal primo gennaio 2008 le carte di pagamento di nuova emissione sono conformi agli standard SEPA (che, tra l'altro, prevedono l'utilizzo della tecnologia del microchip); il 28 gennaio è stato invece introdotto il bonifico SEPA. Nel prossimo futuro (in concomitanza con il recepimento – entro il 1° novembre 2009 - della direttiva CE 13.11.2007, n.64 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno) diverrà operativo anche l'addebito diretto SEPA.

Strumenti ibridi del patrimonio di base

Strumenti finanziari computati, entro limiti specifici, nel patrimonio di base in presenza di condizioni di permanenza nella disponibilità dei fondi raccolti e capacità di assorbimento delle perdite che garantiscano pienamente la stabilità patrimoniale delle banche. Tali strumenti possono essere classificati come innovativi o non innovativi in funzione della presenza o meno di incentivi al rimborso anticipato da parte dell'emittente (ad es.: clausole di *step up*).

Swap sui tassi di interesse e sulle valute e sui tassi di inflazione

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi. Nel caso di uno swap sul tasso di inflazione le controparti si scambiano flussi di pagamento calcolati su un capitale nozionale di riferimento e sulla base dell'andamento di un determinato indice dei prezzi dei beni di consumo nel periodo di riferimento del contratto (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile che dipende dalla variazione dell'indice).

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

S&P/Mib

Indice azionario del mercato italiano, rappresentativo delle società a maggiore capitalizzazione, calcolato e gestito dalla Standard & Poor's Inc. e dalla Borsa Italiana; i titoli che lo compongono sono ponderati con il loro flottante. La composizione dell'indice è aggiornata con cadenza semestrale sulla base di tre criteri: flottante, liquidità e rappresentazione dei principali settori del mercato, secondo la classificazione GICS (Global industry classification standard).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-Rel; Interlinking). Il sistema è stato dismesso il 19 maggio 2008, in concomitanza con il completamento della migrazione al nuovo sistema TARGET2 (vedi).

TARGET2

Evoluzione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata ed è gestita congiuntamente dalla Banca d'Italia, dalla Bundesbank e dalla Banque de France per conto dell'Eurosistema; il sistema è costituito da una piattaforma unica condivisa che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. TARGET2 è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

TARGET2-Banca d'Italia

È la componente italiana del sistema di regolamento in tempo reale TARGET2 (vedi), a cui la piazza finanziaria italiana è migrata a partire dal 19 maggio 2008. Ha sostituito il sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare BI-Rel (vedi) che è cessato a partire dalla medesima data.

Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Dal gennaio 1999 la Banca d'Italia ha determinato un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto (TUS), denominato «tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla ragione normale dello sconto». Tale tasso, in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, è stato determinato per un periodo di cinque anni; è stato modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario dell'Eurosistema che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile all'ex TUS. Dal 1° gennaio 2004 la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento (ex TUS).

Tasso sui federal funds

Tasso di interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un «corridoio» di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione put, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o tomorrow-next (vedi: Depositi overnight)

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 26 febbraio 2001. Si fa presente che il 13 dicembre 2007 i capi di Stato dei paesi della UE hanno firmato il Trattato di Lisbona, che avrà rilevanti implicazioni per il funzionamento delle istituzioni europee; questo Trattato, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2009, è attualmente in corso di ratifica da parte dei Parlamenti degli Stati membri.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca. I vaglia si suddividono in ordinari e speciali. I primi sono emessi su richiesta dell'utenza previa costituzione della provvista, in commutazione di titoli di spesa di Tesoreria e d'ufficio per esigenze varie della Banca. I secondi vengono emessi dalla Banca d'Italia principalmente per il rimborso dei crediti di imposta (Irpef, IVA, Concessioni governative, ecc.).

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla; è valutato ai prezzi del produttore, a quelli base e al costo dei fattori. I primi rappresentano il prezzo ricevibile dal produttore esclusa l'IVA pagata dall'acquirente, i secondi sono ottenuti deducendo tutte le imposte sui prodotti ma includendo ogni contributo ai prodotti. Il costo dei fattori si ottiene dai prezzi base, sottraendovi le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi di interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi di interesse e sulle valute). Per un future su un indice di borsa – contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si

fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) – il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento

Terza e ultima fase (vedi: accertamento e riscossione) del processo di acquisizione delle entrate, nel corso della quale le entrate tributarie riscosse sono versate in tesoreria. Dal 1998, con l'introduzione del versamento unificato e della procedura di delega unica, il momento del versamento in tesoreria può non coincidere con quello della contabilizzazione nei relativi capitoli del bilancio di cassa.

Very short-term credit facilities

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

AAPP	–	Amministrazioni pubbliche
ABCP	–	Asset-backed commercial paper
ABI	–	Associazione bancaria italiana
ABS	–	Asset-backed securities
ACH	–	Automated clearing house
ACI	–	Automobil club italiano
ADF	–	African Development Fund
AEC	–	Accordi europei di cambio
AEEG	–	Autorità per l'energia elettrica e il gas
AEM	–	Azienda elettrica milanese
Aifa	–	Agenzia italiana del farmaco
Aifi	–	Associazione italiana del private equity e venture capital
AIM	–	Alternative Investment Market
Anas	–	Ente nazionale per le strade
ANCE	–	Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	–	Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	–	Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
AOS	–	Additional Optional Service
APAT	–	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
Aran	–	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASA	–	Archivio sanzioni amministrative
ASEAN	–	Association of South East Asian Nations
ASL	–	Azienda sanitaria locale
ASP	–	Archivio sanzioni penali
Assifact	–	Associazione italiana per il factoring
Assilea	–	Associazione italiana per il leasing
Assofin	–	Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
Ateco	–	Classificazione delle attività economiche
ATIC	–	Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	–	Automated teller machine
ATO	–	Ambito territoriale ottimale
BA-CA	–	Bank Austria Creditanstalt A.G.
BACH	–	Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BaFin	–	Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht
BBAN	–	Basic bank account number
BCBS	–	Basel Committee on Banking Supervision

BCC – Banca di credito cooperativo
BCE – Banca centrale europea
BCN – Banche centrali nazionali
BEI – Banca europea per gli investimenti
BI – Banca d'Italia
BIC – Bank identifier code
BI-Comp – Banca d'Italia - Compensazione
BIR – Bonifici di importo rilevante
BI-Rel – Banca d'Italia - Regolamento lordo
BIRS – Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BLS – Bureau of Labor Statistics
Boe – Bonifici esteri
BOT – Buoni ordinari del Tesoro
BPI – Banca Popolare Italiana
BPL – Banca Popolare di Lodi
BRI – Banca dei regolamenti internazionali
BSC – Banking Supervision Committee
BTP – Buoni del Tesoro poliennali
BTP€i – Buoni del Tesoro poliennali indicizzati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo
BVI – Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF – Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI – Centrale di allarme interbancaria
Carter – Carte revocate
CBO – Congressional Budget Office
CCBM – Correspondent Central Banking Model
CCBM2 – Collateral Central Bank Management
CCCA – Casse comunali di credito agrario
CCT – Certificati di credito del Tesoro
CD – Certificati di deposito
CDO – Collateralized debt obligation
CDP – Cassa depositi e prestiti spa
CDS – Credit default swap
CE – Comunità europea
CEBS – Committee of European Banking Supervisors
CEE – Comunità economica europea
CEF – Comitato economico e finanziario
CEIOPS – Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
CEPR – Center for Economic Policy Research
Cesame – Clearing and Settlement Advisory and Monitoring Expert Group
CESR – Committee of European Securities Regulators
CGE – Corte di giustizia europea
CICR – Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
Cif – Cost, insurance, freight

CIG	–	Cassa integrazione guadagni
CIGS	–	Cassa integrazione guadagni straordinaria
CIPA	–	Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	–	Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	–	Currency information system
CLS	–	Continuous Linked Settlement
CLUP	–	Costo del lavoro per unità di prodotto
CMS	–	Counterfeit Monitoring System
CNEL	–	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNIPA	–	Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
Cogeban	–	Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	–	Confederazione generale dell'industria italiana
CONI	–	Comitato olimpico nazionale italiano
Consiglio Ecofin	–	Consiglio Economia e finanza
Consob	–	Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	–	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CP	–	Commercial paper
Crediop	–	Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	–	Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CRT	–	Credit risk transfer
CSM	–	Clearing and Settlement Mechanism
CSP	–	Centro studi Promotor
CTE	–	Certificati del Tesoro in ecu
CTO	–	Certificati del Tesoro con opzione
CTZ	–	Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	–	Development Assistance Committee
DCS	–	Domestic currency swap
DDL	–	Disegno di legge
DD.LL.	–	Decreti legge
DD.MM.	–	Decreti ministeriali
DL	–	Decreto legge
D.lgs.	–	Decreto legislativo
DM	–	Decreto ministeriale
DPCM	–	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	–	Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	–	Decreto del Presidente della Repubblica
DSL	–	Digital subscriber line
DSP	–	Diritti speciali di prelievo
DURC	–	Documento unico di regolarità contributiva
DVP	–	Delivery versus payment
EACH	–	European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EBA	–	Euro Banking Association
EBC	–	European Banking Committee
ECAI	–	External Credit Assessment Institutions

ECC	–	Exceptional Circumstances Clause
ECN	–	European Competition Network
ECP	–	Euro commercial paper
ECSDA	–	European Central Securities Depositories Association
ECU	–	European currency unit
EDA	–	Economie dinamiche dell'Asia
EDP	–	Electronic data processing
EFAMA	–	European Fund and Asset Management Association
EFTA	–	European Free Trade Association
EIEF	–	Einaudi Institute for Economics and Finance
EIMA	–	Ente per gli interventi sul mercato agricolo
ELA	–	Emergency Liquidity Assistance
e-MID	–	Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	–	Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	–	Ente nazionale energia elettrica
ENI	–	Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
ENPAV	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	–	Euro overnight index average
EPC	–	European Payments Council
ERMS	–	Eurosystem Reserve Management Services
ERP	–	Enterprise resource planning
ESAF	–	Enhanced Structural Adjustment Facility
ESC	–	European Securities Committee
ETC	–	Exchange-traded commodities
ETF	–	Exchange-traded fund
Euribor	–	Euro interbank offered rate
EuroMOT	–	Mercato telematico delle euro obbligazioni
Eurostat	–	Istituto statistico delle Comunità europee
FAS	–	Fondo per le aree sottoutilizzate
FCM	–	Fondi comuni monetari
FCS	–	Foreign currency swap
FEOGA	–	Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
FESR	–	Fondo europeo di sviluppo regionale
FITD	–	Fondo interbancario di tutela dei depositi
FMI	–	Fondo monetario internazionale
Fob	–	Free on board
Foi	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	–	Federal Open Market Committee
FPLD	–	Fondo pensioni lavoratori dipendenti

FS	–	Ferrovie dello Stato spa
FSAP	–	Financial Sector Assessment Program
FSE	–	Fondo sociale europeo
FSF	–	Financial Stability Forum
FSSA	–	Financial System Stability Assessment
FTSE	–	Financial Times Stock Exchange
GATS	–	General Agreement on Trade in Services
GATT	–	General Agreement on Tariffs and Trade
GBC	–	Giro Bankcard cPlc
Gec	–	Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	–	Gas di petrolio liquefatti
G7	–	Gruppo dei Sette
G8	–	Gruppo degli Otto
G10	–	Gruppo dei Dieci
G20	–	Gruppo dei Venti
HAM	–	Home Accounting Module
HHI	–	Herfindahl-Hirschman index
HIPC	–	Heavily indebted poor countries
HVB	–	Bayerische Hypo- und Vereinsbank
IAS	–	International Accounting Standards
IAS/IFRS	–	International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards
IASB	–	International Accounting Standards Board
IBAN	–	International bank account number
IBF	–	International banking facilities
IBF	–	Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, condotta dalla Banca d'Italia
ICAAP	–	Internal Capital Adequacy Assessment Process
ICE	–	Istituto nazionale per il commercio estero
ICI	–	Imposta comunale sugli immobili
ICI	–	Investment Company Institute
ICCREA	–	Istituto centrale delle casse rurali e artigiane
ICMA	–	International Capital Market Association
IDA	–	International Development Association
Idem	–	Italian Derivatives Market
IEA-PIRLS	–	International Association for the Evaluation of Educational Achievement – Progress in International Reading Literacy Study
Ifac	–	International Federation of Accountants
IFM	–	Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	–	Institut für Wirtschaftsforschung
IFRS	–	International Financial Reporting Standards
ILO	–	International Labour Organization
Imel	–	Istituti di moneta elettronica
IMFC	–	International Monetary and Financial Committee
INA	–	Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	–	Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

INE	–	Instituto Nacional de Estadistica
INPDAI	–	Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	–	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica
INPGI	–	Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	–	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	–	Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invind	–	Indagine annuale sulle imprese industriali e dei servizi, condotta dalla Banca d'Italia
Iosco	–	International Organization of Securities Commissions
IPCA	–	Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	–	Imposta regionale sulle attività produttive
Ires	–	Imposta sul reddito delle società
IRI	–	Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	–	Imposta sul reddito delle persone fisiche
ISAE	–	Istituto di studi e analisi economica
ISC	–	Indicatore sintetico di costo
ISEE	–	Indicatore della situazione economica equivalente
Isfol	–	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
ISIN	–	International securities identification number
ISMA	–	International Securities Market Association
ISO	–	International Organization for Standardization
ISSL	–	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
Istat	–	Istituto nazionale di statistica
Isvap	–	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
IVA	–	Imposta sul valore aggiunto
KWh	–	Kilowattora
LBO	–	Leveraged buy-out
LIBOR	–	London Interbank Offered Rate
LIFFE	–	London International Financial Futures Exchange
LIFO	–	Last in first out
MAC	–	Mercato alternativo del capitale
MAP	–	Ministero delle Attività produttive
Mav	–	Pagamento mediante avviso
MBS	–	Mortgage-backed security
MEF	–	Ministero dell'Economia e delle finanze
Mercosur	–	Mercado Común del Cono Sur
Mib	–	Indice azionario della borsa valori di Milano
MiFID	–	Markets in Financial Instruments Directive
MOF	–	Multi option facilities
MOT	–	Mercato obbligazionario telematico
MTA	–	Mercato telematico azionario
MTEP	–	Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTF	–	Multilateral Trading Facilities
MTS	–	Mercato telematico dei titoli di Stato

NACE/CLIO – Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE – Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
NASDAQ – National Association of Securities Dealers Automated Quotes
NATO – North Atlantic Treaty Organisation
Nic – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIE*s* – Newly industrialized Asian economies
NIF – Note issuance facilities
NSIS – Nuovo sistema informativo sanitario
NYMEX – New York Mercantile Exchange
OCSE – Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR – Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM – Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS – Overnight indexed swap
OMC – Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS – Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite
OPA – Offerta pubblica di acquisto
OPAS – Offerta pubblica di acquisto e scambio
OPEC – Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPS – Offerta pubblica di scambio
OPV – Offerta pubblica di vendita
ORLT – Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine
ORP – Operazioni di rifinanziamento principale
OROS – Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali
OSM – Obiettivi di sviluppo del Millennio
OTC – Over-the-counter
PAC – Politica agricola comunitaria
PBC – The People's Bank of China
PCT – Processo civile telematico
PEACH – Pan-European Automated Clearing House
PI – Payment Institutions
PII – Progetti di innovazione industriale
PIL – Prodotto interno lordo
PIN – Personal identification number
PISA – Programme for International Student Assessment
PMI – Piccole e medie imprese
PNS – Paris Net Settlement
POS – Point of sale
PPA – Parità dei poteri di acquisto
PRA – Pubblico registro automobilistico
PRGF – Poverty Reduction and Growth Facility
Procar – Procedura carte
PTF – Produttività totale dei fattori

PVP	–	Payment versus payment
PVS	–	Paesi in via di sviluppo
QSN	–	Quadro strategico nazionale
RD	–	Regio decreto
RDL	–	Regio decreto legge
R&S	–	Ricerca e sviluppo
Riba	–	Ricevuta bancaria elettronica
RID	–	Rapporti interbancari diretti
RNI	–	Rete nazionale interbancaria
ROA	–	Return on assets
ROB	–	Riserva obbligatoria
ROE	–	Return on equity
ROI	–	Return on investment
RPI	–	Raggruppamenti principali di industrie
RPP	–	Relazione previsionale e programmatica
RRG	–	Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	–	Regioni a statuto ordinario
RSS	–	Regioni a statuto speciale
Rtc	–	Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS	–	Real time gross settlement system
Ruef	–	Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica
Sace	–	Servizi assicurativi del commercio estero
SAR	–	Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa
SDDS	–	Special data dissemination standard
SEBC	–	Sistema europeo di banche centrali
SEC95	–	Sistema europeo dei conti
SEPA	–	Single euro payments area
SGA	–	Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	–	Società di gestione del risparmio
SIA-SSB	–	Società interbancaria per l'automazione - Società per i Servizi Bancari
Sicav	–	Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	–	Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIFIM	–	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
SIM	–	Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	–	Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siope	–	Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici
SIPA	–	Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione
Siria	–	Sistema informativo per la rilevazione delle attività
SITC	–	Standard International Trade Classification
Siveas	–	Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria
SME	–	Sistema monetario europeo
Snam	–	Società nazionale metanodotti
SPC	–	Sistema pubblico di connettività
SPL	–	Servizi pubblici locali

SPV	–	Special purpose vehicle
SREP	–	Supervisory Review and Evaluation Process
SSN	–	Servizio sanitario nazionale
SSP	–	Single shared platform
STEP	–	Short-Term European Paper
STP	–	Straight through processing
Svimez	–	Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	–	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	–	Tasso annuo effettivo globale
TAR	–	Tribunale amministrativo regionale
TARGET	–	Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System
TARN	–	Targeted Amount Redemption Note
Tarsu	–	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAV	–	Treno ad alta velocità spa
TEP	–	Tonnellate equivalenti petrolio
Terna	–	Trasmissione elettricità rete nazionale
TFR	–	Trattamento di fine rapporto
TIC	–	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TMT	–	Technology, media and telecommunication
TOSAP	–	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	–	Trattamento di quiescenza del personale
TUB	–	Testo unico bancario
TUF	–	Testo unico della finanza
TUIR	–	Testo unico delle imposte sui redditi
UAEL	–	Unità di attività economica locale
Ucimu	–	Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	–	Unione europea
UE-15	–	Paesi membri della UE fino a dicembre 2003
UE-25	–	Paesi membri della UE da gennaio 2004 a dicembre 2006
UEM	–	Unione economica e monetaria
UIC	–	Ufficio italiano dei cambi
UIF	–	Unità di informazione finanziaria
UMTS	–	Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	–	United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	–	Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VaR	–	Value at risk
VMU	–	Valori medi unitari
ZFU	–	Zone franche urbane